GEMINA

Generale Mobiliare Interessenze Azionarie - S.p.A.

PROSPETTO INFORMATIVO

relativo all'offerta in opzione agli azionisti e alla quotazione di azioni ordinarie di Gemina S.p.A.

L'offerta in opzione agli azionisti di Gemina S.p.A. è rivolta indistintamente, a parità di condizioni, a tutti gli azionisti ordinari e di risparmio di Gemina S.p.A., ma non è promossa, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia nonché in qualsiasi altro Paese in cui tale promozione richieda l'approvazione delle competenti Autorità locali o sia in violazione di norme o regolamenti locali. Parimenti, non saranno accettate eventuali adesioni provenienti direttamente da Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché dagli altri Paesi in cui tali adesioni siano in violazione di norme locali.

Il Prospetto Informativo è stato depositato presso la Consob in data 8 novembre 2007 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del nulla osta con nota n. 7099509 dell'8 novembre 2007.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relative.

INDICE

		Pagina
	DEFINIZIONI	7
	GLOSSARIO	8
	NOTA DI SINTESI	12
	SEZIONE PRIMA – Documento di Registrazione	
I.	**PERSONE RESPONSABILI**	**28**
1.1	Responsabili del Prospetto Informativo	28
1.2	Dichiarazioni di responsabilità	28
II.	**REVISORI LEGALI DEI CONTI**	**29**
2.1	Revisori dell'Emittente	29
2.2	Informazioni sui rapporti con la società di revisione	29
III.	**INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE**	30
3.1	Informazioni finanziarie selezionate relative al semestre chiuso al 30 giugno 2007 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2004	30
IV.	**FATTORI DI RISCHIO**	33
4.1	Fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo ad essa facente capo	33
4.1.1	Rischi relativi alla natura di holding	33
4.1.2	Rischi connessi alle limitazioni alla distribuzione di dividendi	33
4.1.3	Rischi connessi all'acquisizione della quota di Macquarie in ADR	34
4.1.4	Rischi connessi ai termini e alle condizioni dell'indebitamento finanziario	34
4.1.4.1	Rischi connessi ai termini e alle condizioni dell'indebitamento finanziario dell'Emittente per l'acquisizione ADR	35
4.1.4.2	Rischi connessi ai termini e alle condizioni dell'indebitamento finanziario di ADR	35
4.1.4.3	Rischi connessi all'oscillazione dei cambi e ai tassi di interesse	36
4.1.4.4	Rischi connessi al rating di ADR	36
4.1.5	Rischi connessi alla strategia di disinvestimento	37
4.1.6	Rischi connessi al Gruppo ADR	37
4.1.6.1	Rischi connessi alla situazione di incertezza inerente la determinazione del sistema tariffario	37
4.1.6.2	Rischi relativi all'iter di approvazione del "contratto di programma" e all'introduzione della L. 248/2005 (cd. "Requisiti di Sistema")	38
4.1.6.3	Rischi connessi alla realizzazione del terzo aeroporto e all'aggiudicazione della concessione	39
4.1.6.4	Rischi relativi al regime concessorio della gestione aeroportuale	39
4.1.6.5	Rischi connessi ai processi autorizzativi per la realizzazione delle infrastrutture aeroportuali di ADR	40
4.1.6.6	Rischi connessi a scioperi ed altre forme di agitazione dei lavoratori	40
4.1.6.7	Rischi derivanti dal traffico passeggeri e merci	40
4.1.6.8	Rischi relativi alla futura contrazione dei margini reddituali	41
4.1.6.9	Rischi connessi ai finanziamenti per opere infrastrutturali	41
4.1.6.10	Rischi connessi ai clienti del Gruppo ADR	41
4.1.7	Rischi relativi al contenzioso del Gruppo Gemina	42
4.1.8	Rischi connessi alla posizione fiscale	42
4.1.9	Rischi relativi alle polizze assicurative in corso	42
4.1.10	Rischi connessi ai dati contabili pro-forma	43
4.1.11	Dati previsionali e dichiarazioni di preminenza	43
4.2	Fattori di rischio relativi all'attività del Gruppo e al settore in cui esso opera	43
4.2.1	Rischi connessi al regime normativo	43
4.2.2	Altri rischi connessi al quadro normativo	44
4.3	Rischi connessi alla natura degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta	45
4.3.1	Finalità dell'offerta in opzione	45
4.3.2	Rischi connessi alla liquidità degli strumenti finanziari offerti	45
4.3.3	Rischi connessi effetti diluitivi dell'aumento di capitale sugli azionisti esistenti	45
4.3.4	Mercati dell'Offerta in Opzione	45
4.3.5	Impegni di sottoscrizione	46
4.3.6	Rapporti con Mediobanca e Gruppo UniCredit	46
V.	**INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE**	48
5.1	Storia ed evoluzione dell'Emittente	48
5.1.1	Denominazione sociale dell'Emittente	48
5.1.2	Iscrizione nel Registro delle Imprese	48
5.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente	48
5.1.4	Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede legale	48
5.1.5	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	48
5.2	Investimenti	50
5.2.1	Investimenti effettuati dall'Emittente negli ultimi tre esercizi e nel semestre al 30 giugno 2007	50
5.2.2	Investimenti in corso di realizzazione ed investimenti futuri	51
VI.	**PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ**	**53**
6.1	Principali attività	53
6.1.2	Infrastrutture aeroportuali	54
6.1.2.1	Descrizione dell'attività	54
6.1.2.2	Il mercato aeronautico	60

6.1.2.3	Posizionamento concorrenziale	72
6.1.2.4	Linee di sviluppo del sistema aeroportuale di Roma nel breve periodo	74
6.1.2.5	Linee di sviluppo del sistema aeroportuale di Roma nel medio-lungo periodo	76
6.1.2.6	Quadro normativo	79
6.1.3	Servizi elicotteristici	93
6.1.3.1	Descrizione dell'attività	93
6.1.3.2	Mercato dei servizi elicotteristici	94
6.1.3.3	Posizionamento competitivo	95
6.1.4	Energia elettrica	95
6.1.5	Sistemi di comunicazione per il controllo del traffico aereo	96
6.2	Andamento dei ricavi per attività e per area geografica	97
6.3	Eventi eccezionali	98
6.4	Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione	98
VII	**STRUTTURA ORGANIZZATIVA**	**99**
7.1	Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente	99
7.2	Descrizione delle società del Gruppo	99
VIII	**IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI**	**102**
8.1	Attività materiali	102
8.1.1	Beni immobili in proprietà	102
8.1.2	Beni in uso	102
8.2	Problematiche ambientali	103
IX	**RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA ED INFORMAZIONI SULLE RISORSE FINANZIARIE**	**105**
9.1	Situazione finanziaria	105
9.2	Gestione operativa	105
9.2.1	Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività del Gruppo nei semestri chiusi al 30 giugno 2007 e 30 giugno 2006 e per il triennio 2004-2006	105
9.2.2	Variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette	122
9.2.3	Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria e politica	123
X	**RISORSE FINANZIARIE**	**124**
10.1	Risorse finanziarie dell'Emittente	124
10.1.1	Obbligazioni	126
10.2	Flussi di cassa dell'Emittente	127
10.2.1	Flussi di cassa dell'Emittente al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006	127
10.2.2	Flussi di cassa dell'Emittente al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004	128
10.3	Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento dell'Emittente	132
10.3.1	Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento per il semestre chiuso al 30 giugno 2007 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004	132
10.3.2	Strumenti finanziari	137
10.4	Limitazione all'uso delle risorse finanziarie	139
10.5	Fonti previste di finanziamento	139
XI	**RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE**	**141**
XII	**INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE**	**142**
12.1	Tendenze più significative verificatesi recentemente nelle principali grandezze economiche del Gruppo	142
12.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo almeno per l'esercizio in corso	143
XIII	**PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI**	**145**
XIV	**ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI**	**146**
14.1	Organi sociali e principali dirigenti	146
14.1.1	Consiglio di Amministrazione	146
14.1.2	Collegio Sindacale	153
14.1.3	Principali dirigenti	159
14.2	Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti	160
XV	**REMUNERAZIONE E BENEFICI**	**162**
15.1	Remunerazione e benefici corrisposti a membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e ai principali dirigenti	162
15.2	Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente per la corresponsione di pensione, indennità di fine rapporto o benefici analoghi	163
XVI	**PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**	**164**
16.1	Durata della carica del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale	164
16.2	Contratti di lavoro eventualmente stipulati dall'Emittente o da altre società del Gruppo con i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale	164
16.3	Comitato per la Remunerazione e Comitato per il Controllo Interno	164
16.4	Recepimento delle norme in materia di governo societario	165
16.4.1	Conformità alle norme di legge e regolamento	165
16.4.2	Conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina	166
XVII	**DIPENDENTI**	**169**
17.1	Dipendenti del Gruppo	169
17.2	Partecipazioni azionarie e *stock option*	169

17.3	Eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale dell'Emittente	169
XVIII	**PRINCIPALI AZIONISTI**	**170**
18.1	Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale rappresentato da azioni ordinarie	170
18.2	Diritti di voto diversi	170
18.3	Eventuale soggetto controllante	170
18.4	Sindacato di blocco azioni Gemina	170
18.5	Sindacato di blocco azioni Investimenti Infrastrutture	172
XIX	**OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**	**174**
XX	**INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE**	**178**
20.1	Informazioni finanziarie infrannuali	179
20.2	Informazioni finanziarie pro-forma	209
20.2.1	Note esplicative e sintetiche	209
20.2.2	Stato Patrimoniale pro-forma al 30 giugno 2007	210
20.2.3	Conto Economico pro-forma del 1° semestre 2007	212
20.2.4	Stato Patrimoniale e Conto Economico pro-forma riclassificati	214
20.2.5	Alcuni indicatori	214
20.3	Informazioni finanziarie consolidate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005, 2004	218
20.3.1	Struttura e contenuto dei prospetti contabili consolidati	230
20.3.2	Note alle principali voci di bilancio: Conto Economico	242
20.3.3	Note alle principali voci di bilancio: Stato Patrimoniale	246
20.3.4	Garanzie e impegni	264
20.4	Revisione contabile delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	265
20.5	Altre informazioni contenute nel presente prospetto che hanno formato oggetto di controllo da parte dei revisori legali dei conti	266
20.6	Data delle ultime informazioni finanziarie	266
20.7	Revisione dei dati infrannuali	266
20.8	Politica dei dividendi	266
20.9	Procedimenti giudiziari ed arbitrali	267
20.9.1	Contenzioso legale	267
20.9.2	Contenzioso fiscale	269
20.10	Cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'Emittente successivi al 30 giugno 2007	271
XI	**INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI DELL'EMITTENTE**	**272**
21.1	Capitale sociale	272
21.1.1	Capitale sottoscritto e versato	272
21.1.2	Azioni non rappresentative del capitale	272
21.1.3	Azioni proprie	272
21.1.4	Obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*	272
21.1.5	Eventuali diritti o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso ed impegni ad aumentare il capitale	272
21.1.6	Informazioni riguardanti il capitale di società del Gruppo offerto in opzione	272
21.1.7	Evoluzione del capitale sociale	273
21.2	Atto costitutivo e statuto sociale	273
21.2.1	Oggetto sociale e scopi dell'Emittente	273
21.2.2	Sintesi delle disposizioni dello statuto riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale	273
21.2.3	Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle categorie di azioni esistenti	275
21.2.4	Modifica dei diritti dei possessori delle azioni	276
21.2.5	Convocazioni delle assemblee	276
21.2.6	Eventuali disposizioni dello statuto che potrebbero ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	277
21.2.7	Disposizioni statutarie relative alla comunicazione delle partecipazioni rilevanti	277
21.2.8	Disposizioni statutarie per la modifica del capitale sociale	277
XXII	**CONTRATTI IMPORTANTI**	**278**
22.1	Contratto di Acquisizione ADR	278
22.2	Contratti di finanziamento	278
22.3	La convenzione di gestione del sistema aeroportuale della Capitale	281
22.4	Contratto di programma	284
22.5	Contratti di appalto	284
XXIII	**INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI**	**285**
23.1	Relazioni e pareri di esperti	285
23.2	Elaborazioni esterne all'Emittente	285
XIV	**DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO**	**286**
XXV	**INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI**	**287**
	SEZIONE SECONDA – Nota informativa sugli strumenti finanziari	291
I.	**PERSONE RESPONSABILI**	**292**
1.1	Responsabili del Prospetto	292
1.2	Dichiarazione di responsabilità	292
II	**FATTORI DI RISCHIO**	**293**
III	**INFORMAZIONI FONDAMENTALI**	**294**

3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante	294
3.2	Fondi propri e indebitamento	294
3.3	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta	295
3.4	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	296
IV	**INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE**	**297**
4.1	Tipo e classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e ammessi alla negoziazione	297
4.2	Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari saranno emessi	297
4.3	Caratteristiche delle Azioni	297
4.4	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	297
4.5	Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio	297
4.6	Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi	297
4.7	Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari	298
4.8	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni	298
4.9	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni	298
4.10	Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso	298
4.11	Regime fiscale	298
4.11.1	Tassazione applicabile alla sottoscrizione delle Azioni e all'esercizio dei relativi diritti di opzione	299
4.11.2	Tassazione della vendita dei diritti	299
4.11.3	Imposte sul reddito	300
4.11.3.1	Distribuzione di dividendi e riserve di capitale	300
4.11.3.1.1	Distribuzione di dividendi ad azionisti residenti in Italia	300
4.11.3.1.2	Distribuzione di dividendi ad azionisti non residenti in Italia	300
4.11.3.1.3	Distribuzione di riserve di capitale di cui all'art. 47, comma 5 del TUIR	302
4.11.3.2	Plusvalenze	303
4.11.3.2.1	Azionisti residenti	304
4.11.3.2.2	Azionisti non residenti	308
4.11.4	Tassa sui contratti di borsa	309
4.11.5	Imposta di successione e donazione	309
V	**CONDIZIONI DELL'OFFERTA**	**311**
5.1	Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta	311
5.1.1	Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata	311
5.1.2	Ammontare totale dell'Offerta	311
5.1.3	Periodo di validità dell'Offerta e modalità di sottoscrizione	311
5.1.4	Facoltà di revoca e/o sospensione dell'Offerta	312
5.1.5	Riduzione delle adesioni e modalità di rimborso	312
5.1.6	Ammontare delle adesioni	312
5.1.7	Ritiro della adesione	312
5.1.8	Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni	312
5.1.9	Pubblicazione dei risultati dell'Offerta	312
5.1.10	Diritti di opzione	313
5.2	Piano di ripartizione e assegnazione	313
5.2.1	Destinatari e mercati dell'Offerta	313
5.2.2	Impegni a sottoscrivere gli strumenti finanziari dell'Emittente	313
5.2.3	Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione	314
5.2.4	Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni	314
5.2.5	*Over Allotment* e *Greenshoe*	314
5.3	Fissazione del Prezzo di Offerta	314
5.3.1	Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore	314
5.3.2	Procedura per la comunicazione del prezzo	314
5.3.3	Limitazione del diritto di opzione degli azionisti dell'Emittente	314
5.3.4	Eventuale differenza tra Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti, o persone affiliate	314
5.4	Collocamento e sottoscrizione	314
5.4.1	Indicazione dei responsabili del collocamento dell'Offerta e dei collocatori	314
5.4.2	Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni Paese	314
5.4.3	Impegni di sottoscrizione e garanzia	315
5.4.4	Data di stipula degli accordi di sottoscrizione e garanzia	315
VI	**AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE**	**316**
6.1	Domanda di ammissione alle negoziazioni	316
6.2	Altri mercati regolamentati	316
6.3	Altre operazioni	316
6.4	Intermediari nel mercato secondario	316
6.5	Stabilizzazione	316
VII	**POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA**	**317**
VIII	**SPESE LEGATE ALL'OFFERTA**	**318**
8.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta	318
IX	**DILUIZIONE**	**319**

9.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta 319
X INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI 320
Appendici 321

DEFINIZIONI

Vengono di seguito indicate le principali definizioni riguardanti l'operazione di cui al presente prospetto informativo, in aggiunta a quelli indicati nel testo.

Acquisizione	l'acquisizione, perfezionatasi il 18 luglio 2007, da parte di Leonardo S.r.l, società posseduta al 100% dall'Emittente (fusa per incorporazione in Gemina con atto di fusione stipulato in data 2 ottobre 2007), di n. 27.839.350 azioni rappresentanti il 44,68% del capitale sociale di Aeroporti di Roma S.p.A..
ADR	Aeroporti di Roma S.p.A., con sede legale in Fiumicino (Roma), Via dell'Aeroporto di Fiumicino 320.
Alitalia	ALITALIA – Linee Aeree Italiane S.p.A., con sede sociale in Roma, Viale Alessandro Marchetti n. 111.
Azioni	le massime n. 1.104.720.240 azioni ordinarie dell'Emittente, ciascuna del valore nominale di 1 euro, con godimento regolare ed aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione emesse in esecuzione dell'Aumento di Capitale (come di seguito definito) ed oggetto dell'Offerta.
Aumento di Capitale	l'aumento scindibile e a pagamento del capitale sociale dell'Emittente, da offrire in opzione agli azionisti, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ., deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 31 ottobre 2007 a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 26 luglio 2007.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Ciampino *o* CIA	l'aeroporto internazionale "Giovan Battista Pastine", sito in Ciampino, Roma.
Codice di Autodisciplina	Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal comitato per la *corporate governance* istituito da Borsa Italiana e pubblicato nel marzo 2006.
Codice della Navigazione	Regio Decreto n. 327 del 30 marzo 1942, come successivamente modificato ed integrato.
Codice Etico	il codice adottato dal Consiglio di Amministrazione di Gemina con delibera del 25 marzo 2004, nel quadro del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo.
Codice Gemina	il codice di autodisciplina adottato dal Consiglio di Amministrazione di Gemina con delibera del 27 marzo 2007.
Codice Internal Dealing	il codice di comportamento in materia di *Internal dealing* approvato dal Consiglio di Amministrazione di Gemina in data 27 marzo 2006.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Delega *ex* art. 2443 cod. civ.	la delega conferita al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente -previa modifica dello Statuto Sociale - dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 26 luglio 2007 avente ad oggetto la facoltà di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di cinque anni dalla data della delibera, per un controvalore, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi euro 1.250.000.000, da realizzarsi mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, da offrire in opzione agli aventi diritto, con facoltà per gli amministratori di stabilirne, di volta in volta, il numero, il prezzo, l'eventuale sovrapprezzo ed il relativo godimento.
Deloitte	Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25.
Elilario	Elilario Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Via della Posta n. 8/10 e sede operativa in Colico (LC), Via Ombriano n. 6/8.
Emittente *o* **Gemina** *o* **Società**	Generale Mobiliare Interessenze Azionarie S.p.A. – in forma abbreviata Gemina S.p.A. - con sede legale in Milano, Via della Posta n. 8/10.
Enac	Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, organismo istituito con D. Lgs. n. 250 del 25 luglio 1997 quale soggetto regolatore delle attività di trasporto aereo in Italia.
Enav	ENAV S.p.A. Società Nazionale per l'Assistenza al Volo. Società per l'assistenza ed il controllo del traffico aereo, nata dalla trasformazione in società per azioni di Enav, Ente Nazionale di Assistenza al Volo, interamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e vigilata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
Finanziamento Infragruppo	il contratto di finanziamento infragruppo sottoscritto in data 17 giugno 2007 tra Gemina e Leonardo (fusa per incorporazione in Gemina con atto di fusione stipulato in data 2 ottobre 2007), a mezzo del quale Gemina ha dotato quest'ultima delle risorse necessarie per la realizzazione dell'Acquisizione.

Finanziamento Ponte	il contratto di finanziamento sottoscritto in data 17 giugno 2007 tra Gemina e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., MCC Mediocredito Centrale S.p.A., Banca di Roma S.p.A. e Calyon S.A. – succursale di Milano per un importo massimo di euro 1.400 milioni, per cassa e firma, della durata di 18 mesi meno un giorno lavorativo.
Fiumicino *o* FCO	l'aeroporto intercontinentale "Leonardo da Vinci", sito in Fiumicino, Roma.
Gruppo *o* Gruppo Gemina	collettivamente Gemina, il Gruppo ADR, il Gruppo Elilario, il Gruppo SdE e Sitti, nonché le altre società controllate da Gemina ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico (come di seguito definito).
Gruppo ADR	ADR e le società dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.
Gruppo Elilario	Collettivamente Elilario e le società dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. e European Air Crane S.p.A..
Gruppo SdE	SdE e le società dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.
Intermediari Autorizzati	gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.
Leonardo	Leonardo S.r.l., con sede legale in Milano, Via della Posta n. 8/10, fusa per incorporazione in Gemina con atto di fusione del 2 ottobre 2007, iscritto al Registro delle Imprese di Milano in data 4 ottobre 2007.
Macquarie	Macquarie Airports (Luxembourg) S.A., con sede legale in Lussemburgo BP 2501, 5 rue Guillaume Kroll.
Mediobanca	Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede legale in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia n. 1.
Modello di Organizzazione Gestione e Controllo	il modello adottato da Gemina ai sensi degli articoli 6 e 7 del D. Lgs. n. 231/2001, approvato e modificato dal Consiglio di Amministrazione di Gemina rispettivamente con delibere del 25 marzo 2004 e del 27 marzo 2006.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Via Mantegna n. 6.
MTA	il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Offerta *o* Offerta in Opzione	l'offerta in opzione agli azionisti di Gemina delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale.
Organismo di Vigilanza	l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001.
Partecipanti al Patto di Sindacato Gemina	i seguenti soggetti firmatari del Patto di Sindacato Gemina: Assicurazioni Generali S.p.A., Capitalia Partecipazioni S.p.A., Fassina Partecipazioni S.r.l., Fondiaria-Sai S.p.A., Investimenti Infrastrutture S.p.A. e Mediobanca.
Patto di Sindacato Gemina	il sindacato di blocco vigente nel testo sottoscritto dai Partecipanti al Patto di Sindacato Gemina in data 20 febbraio 2007 ed in vigore dal 7 maggio 2007.
Periodo di Offerta *o* Periodo di Opzione	il periodo di adesione all'Offerta in Opzione compreso tra il 12 novembre 2007 ed il 30 novembre 2007 inclusi.
Prezzo di Offerta	il prezzo pari ad euro 1,131 a cui ciascuna Azione sarà offerta in opzione agli azionisti di Gemina.
Principi Contabili Italiani	i principi contabili vigenti in Italia alla Data del Deposito, che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società non quotate, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Principi Contabili Internazionali	i principi contabili utilizzati per la redazione delle informazioni finanziarie dell'Emittente e del Gruppo, che sono contenute nel Prospetto Informativo, e più esattamente: tutti gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Reporting Interpretations Commitee* (IFRC) precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).
Prospetto *o* Prospetto Informativo	il presente prospetto informativo.
Regolamento di Borsa	il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana deliberato dall'Assemblea di Borsa Italiana con delibera del 26 aprile 2007 e approvato dalla Consob con delibera n. 15996 del 26 giugno 2007, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Emittenti	il regolamento, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni.

SdE	Sistemi di Energia S.p.A., con sede legale in Milano, Via della Posta n. 8/10.
Sitti	S.I.T.T.I. S.p.A., con sede legale in Milano, Via Gian Battista Brocchi n. 24.
Testo Unico Bancario o TUB	il D. Lgs. n. 385/1993 e successive modifiche ed integrazioni.
Testo Unico della Finanza o TUF	il D. Lgs. n. 58/1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
Testo Unico delle Imposte sui redditi o TUIR	il D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 (Testo Unico delle imposte sui redditi).
UniCredit	Bayerische Hypo – und Vereinsbank AG con sede legale in Faulhaber-Str n. 1, 80333 Monaco di Baviera, Germania, tramite la propria succursale di Milano, in Via Tommaso Grossi n. 10.

GLOSSARIO

Vengono di seguito illustrati i principali i termini tecnici riguardanti l'operazione di cui al presente prospetto informativo.

Air-side	area comprensiva di infrastrutture di volo e aree di imbarco oltre i controlli di sicurezza.
Capitale Circolante Netto	differenza algebrica tra le seguenti poste dell'attivo (rimanenze, lavori in corso su ordinazione, crediti commerciali, altri crediti, attività detenute per la vendita, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività fiscali differite e altre attività non correnti) e del passivo (debiti commerciali, passività per imposte correnti, altre passività correnti, passività per imposte differite, altre passività non correnti).
Carriers	vettore.
Catchment area	bacino di utenza dell'aeroporto parametrato a diverse variabili.
Cogenerazione	produzione combinata di energia elettrica e di calore.
Collegamenti *point to point*	sistema di trasporto in base al quale un aereo viaggia direttamente verso una destinazione piuttosto che passare attraverso un *hub* centrale.
Dual Tax	punto vendita utilizzabile sia in regime d'esenzione d'imposta che in regime ordinario.
Duty free	negozio al dettaglio che non applica le imposte locali e/o statali sulle merci in vendita.
Duty paid	negozio al dettaglio che applica le imposte locali e/o statali sulle merci in vendita.
Ebitda (margine operativo lordo)	utile netto dell'esercizio al lordo delle imposte (correnti e anticipate/differite), degli oneri finanziari netti, dei proventi e oneri sui cambi, degli utili e delle perdite da valutazione delle partecipazioni e degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali.
EBIT (risultato operativo)	utile netto dell'esercizio al lordo delle imposte (correnti e anticipate/differite), degli oneri finanziari netti, dei proventi e oneri su cambi, degli utili e delle perdite da valutazione delle partecipazioni.
EBT (utile ante imposte)	utile netto dell'esercizio al lordo delle imposte (correnti e anticipate/differite).
GWh	Gigawatt ora, unità di misura dell'energia pari a un milione di chilowatt ora.
Handling	servizi aeroportuali di assistenza a terra.
Hub	aeroporto presso il quale le compagnie aeree tendono a concentrare le proprie attività e che costituisce un nodo centrale per voli nazionali ed internazionali e per i passeggeri in transito tra le varie destinazioni.
Indebitamento finanziario netto	somma algebrica delle voci che compongono le attività e le passività finanziarie, così come identificate nel bilancio dal quale sono estratte.
Land-side	area comprensiva di terminal e viabilità di accesso prima dei controlli di sicurezza.
Load factor	tasso di riempimento degli aeromobili.
Molo	struttura prevalentemente dedicata all'imbarco e sbarco degli aeromobili.
MW	megawatt, unità di misura della potenza pari a mille chilowatt.
Open sky	accordo tra stati che liberalizza la disponibilità delle rotte.
Pax	abbreviazione internazionale per "passeggeri" utilizzata nell'industria dei trasporti.
Pista di back up	pista sussidiaria da utilizzare in caso di chiusura per manutenzione della pista principale.
Sistema aeroportuale	raggruppamento di due o più aeroporti che servono la stessa città o lo stesso agglomerato urbano.
Sistema di smistamento BHS	impianto dedicato al trasporto e smistamento dei bagagli, con funzioni aggiuntive legate alla sicurezza e all'accumulo di bagagli caricati molto prima del volo previsto.
Struttura air-side	infrastrutture al servizio delle attività aeronautiche.
Tenant mix	combinazione di imprese conduttrici che occupano spazio in un centro commerciale per formare un insieme che produce vendite ottimali.
Terminal	uno o più edifici di un aeroporto, a cui i passeggeri giungono tramite mezzi di trasporto terrestre e vengono trasferiti fino alle rampe di accesso all'aeroplano.

Voli *Charter*	voli aerei non di linea effettuati attraverso aeromobili prestati a noleggio ad uno o più operatori - in genere turistici - su richiesta degli stessi, per una tratta *ad hoc* o per una serie di tratte stagionali programmate.
Voli di Linea	voli aerei caratterizzati da regolarità e frequenza con orario pubblicato e con offerta di posti effettuati con aeromobili adibiti a trasporto pubblico.
Voli *Low Cost*	voli aerei caratterizzati da biglietti a basso costo e ridotti servizi di assistenza al passeggero.

NOTA DI SINTESI

L'offerta in opzione (l' "**Offerta**" o "**Offerta in Opzione**") di azioni ordinarie di Gemina S.p.A. ("**Gemina**", la "**Società**" o l'"**Emittente**") descritta nel presente prospetto informativo ("**Prospetto Informativo**") presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari quotati.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare le informazioni contenute nella presente nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**") congiuntamente ai fattori di rischio ed alle restanti informazioni contenute nel prospetto informativo.

In particolare:

- la Nota di Sintesi va letta semplicemente come un'introduzione al Prospetto;
- qualsiasi decisione, da parte dell'investitore, di investire nelle Azioni oggetto dell'Offerta deve basarsi sull'esame del Prospetto completo;
- non sussiste alcuna responsabilità civile nei confronti delle persone che hanno richiesto la pubblicazione della Nota di Sintesi, compresa la sua eventuale traduzione, se non nei casi in cui la Nota di Sintesi stessa risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto; e
- qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli stati membri dell'Unione Europea, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, Capitoli e Paragrafi del Prospetto Informativo. I termini riportati con lettera maiuscola sono definiti nell'apposita sezione "Definizioni" del Prospetto Informativo.

A. Fattori di rischio

Si riportano di seguito i titoli dei fattori di rischio relativi all'Emittente, al mercato in cui opera ed agli strumenti finanziari inseriti per esteso di seguito, nella Sezione Prima, Capitolo IV del Prospetto Informativo.

4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE ED AL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO

4.1.1 Rischi relativi alla natura di *holding*
4.1.2 Rischi connessi alle limitazioni alla distribuzione di dividendi
4.1.3 Rischi connessi all'acquisizione della quota di Macquarie in ADR
4.1.4 Rischi connessi ai termini e alle condizioni dell'indebitamento finanziario
4.1.4.1 Rischi connessi ai termini e alle condizioni dell'indebitamento finanziario dell'Emittente per l'acquisizione ADR
4.1.4.2 Rischi connessi ai termini e alle condizioni dell'indebitamento finanziario di ADR
4.1.4.3 Rischi connessi all'oscillazione dei cambi e ai tassi di interesse
4.1.4.4 Rischi connessi al rating di ADR
4.1.5 Rischi connessi alla strategia di disinvestimento
4.1.6 Rischi connessi al Gruppo ADR
4.1.6.1 Rischi connessi alla situazione di incertezza inerente la determinazione del sistema tariffario
4.1.6.2 Rischi relativi all'*iter* di approvazione del "contratto di programma" e all'introduzione della L. 248/2005 (cd. "Requisiti di Sistema")
4.1.6.3 Rischi connessi alla realizzazione del terzo aeroporto e all'aggiudicazione della concessione
4.1.6.4 Rischi relativi al regime concessorio della gestione aeroportuale
4.1.6.5 Rischi connessi ai processi autorizzativi per la realizzazione delle infrastrutture aeroportuali di ADR
4.1.6.6 Rischi connessi a scioperi ed altre forme di agitazione dei lavoratori
4.1.6.7 Rischi derivanti dal traffico passeggeri e merci
4.1.6.8 Rischi relativi alla futura contrazione dei margini reddituali
4.1.6.9 Rischi connessi ai finanziamenti per opere infrastrutturali
4.1.6.10 Rischi connessi ai clienti del Gruppo ADR
4.1.7 Rischi relativi al contenzioso del Gruppo Gemina
4.1.8 Rischi connessi alla posizione fiscale
4.1.9 Rischi relativi alle polizze assicurative in corso
4.1.10 Rischi connessi ai dati contabili pro-forma
4.1.11 Dati previsionali e dichiarazioni di preminenza

4.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO E AL SETTORE IN CUI ESSO OPERA

4.2.1 Rischi connessi al regime normativo
4.2.2 Altri rischi connessi al quadro normativo

4.3. RISCHI CONNESSI ALLA NATURA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

4.3.1 Finalità dell'offerta in opzione
4.3.2 Rischi connessi alla liquidità degli strumenti finanziari offerti
4.3.3 Rischi connessi effetti diluitivi dell'aumento di capitale sugli azionisti esistenti
4.3.4 Mercati dell'Offerta in Opzione
4.3.5 Impegni di sottoscrizione
4.3.6 Rapporti con Mediobanca e Gruppo UniCredit

B. Informazioni sull'Emittente

Emittente e soggetti che partecipano all'operazione

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, con sede in Milano, Via della Posta 8/10, numero di telefono +39 02 3660 5050.

Alla data del Prospetto Informativo, il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente è pari a euro 368.240.080, suddiviso in n. 364.477.312 azioni ordinarie e 3.762.768 azioni di risparmio non convertibili del valore nominale di euro 1 ciascuna.

Soggetti che partecipano all'operazione: Gemina, in qualità di Emittente.

Azionariato

Alla data del Prospetto Informativo, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute a norma dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza e dalle altre informazioni a disposizione dell'Emittente, i seguenti azionisti detengono una partecipazione al capitale sociale dell'Emittente superiore al 2%.

Azionisti	n. azioni ordinarie	% sul capitale ordinario
INVESTIMENTI INFRASTRUTTURE S.p.A. (*)	87.189.704	23,92%
SILVANO TOTI S.p.A.(**)	47.036.779	12,90%
MEDIOBANCA S.p.A.	46.132.781	12,66%
SCHRODER INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED(***)	18.438.854	5,06%
SINTONIA S.A.	18.225.000	5,00%
FONDIARIA-SAI S.p.A. (*****)	15.369.711	4,22%
ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.	13.292.623	3,65%
OXBURGH PARTNERS LLP	8.502.575	2,33%
CAPITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A. (******)	7.614.153	2,09%

(*) Di cui n. 32.354.103 intestate fiduciariamente a Spafid S.p.A., pari all'8,277% del capitale sociale.
(**) Società controllata da SI.TO. FINANCIERE S.A. mediante intestazione fiduciaria alla società FINNAT FIDUCIARIA S.p.A..
(***) Di cui n. 17.604.019, pari al 4,82% del capitale ordinario di Gemina, con diritto di voto e n. 834.835, pari al 0,22% del capitale ordinario di Gemina, senza diritto di voto.
(****) Società controllata direttamente da Premafin Finanziaria Holding di Partecipazioni S.p.A..
(*****) Società appartenente al Gruppo UniCredit, che detiene a titolo di pegno con diritto di voto n. 14.195 azioni ordinarie Gemina tramite Banca di Roma S.p.A. e n. 7.803 azioni ordinarie Gemina tramite Banco di Sicilia S.p.A., società entrambe appartenenti al Gruppo UniCredit.

In data 22 giugno 2007, Investimenti Infrastrutture S.p.A. e Bigli 3 S.r.l. hanno comunicato, ai sensi dell'art. 119 del Regolamento Emittenti, l'esistenza di un accordo contrattuale in base al quale Investimenti Infrastrutture S.p.A. ha un diritto di opzione di acquisto e Bigli 3 S.r.l. un diritto di opzione di vendita delle n. 18.225.000 azioni ordinarie Gemina di proprietà di Bigli 3 S.r.l.. In data 5 novembre, Sintonia S.A. ha acquistato da Bigli 3 S.r.l n. 18.225.000 azioni ordinarie Gemina – non vincolate al Patto di Sindacato – a seguito dell'esercizio dell'opzione di vendita da parte di Bigli 3 e della designazione all'acquisto da parte di Investimenti Infrastrutture, così come previsto dal contratto di opzione a suo tempo concluso fra Bigli 3 e Investimenti Infrastrutture.

Investimenti Infrastrutture S.p.A., Mediobanca, Fondiaria – SAI S.p.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Capitalia Partecipazioni S.p.A. e Fassina Partecipazioni S.r.l. hanno stipulato un patto parasociale (il "**Patto di Sindacato Gemina**"), rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, che alla data del Prospetto Informativo ha ad oggetto n. 158.268.770 azioni ordinarie pari al 43,42% del capitale ordinario. Nella seguente tabella, tratta dall'estratto pubblicato in data 28 aprile 2007 e riportato in Appendice, sono

indicati i soggetti che aderiscono al Patto di Sindacato Gemina con le percentuali di partecipazione (i "**Partecipanti**").

Partecipante	n. Azioni Sindacate	% su Azioni Sindacate	% sul capitale ordinario (1)	n. Azioni Non Sindacate	% sul cap. ordinario	totale azioni ordinarie	% sul capitale ordinario(1)
Investimenti Infrastrutture S.p.A.	77.537.338	49,00%	21,27%	9.652.366	2,65%	87.189.704	23,92%
Mediobanca S.p.A.	42.786.753	27,03%	11,74%	3.346.028	0,92%	46.132.781	12,66%
FONDIARIA-SAI S.p.A. (2)	15.161.147	9,58%	4,16%	208.564	0,06%	15.369.711	4,22%
Assicurazioni Generali S.p.A.	11.220.623	7,09%	3,08%	2.072.000	0,57%	13.292.623	3,65%
Capitalia Partecipazioni S.p.A. (3)	6.731.188	4,25%	1,85%	877.125(4)	0,24%	7.608.313	2,09%
Fassina Partecipazioni S.r.l.	4.831.721	3,05%	1,32%	8.000	0,00%	4.839.721	1,32%
Totale	158.268.770	100,00%	43,42%	16.164.083	4,44%	174.432.853	47,86%

(1) Percentuale calcolata sul capitale sociale ordinario di Gemina S.p.A. pari a euro 364.477.312,00 rappresentato da n. 364.477.312 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna.
(2) Controllata direttamente da Premafin Finanziaria Holding di Partecipazioni S.p.A..
(3) Società appartenente al Gruppo UniCredit.
(4) Di cui n. 860.967 detenute a titolo di proprietà da Capitalia Partecipazioni S.p.A., n. 11.195 detenute a titolo di pegno con diritto di voto da Banca di Roma S.p.A. e n. 4.963 detenute a titolo di pegno con diritto di voto da Banco di Sicilia S.p.A., società entrmbi appartenenti al Gruppo UniCredit.

Il Patto di Sindacato Gemina disciplina i limiti e le modalità di trasferimento delle azioni ordinarie Gemina conferite nel patto dai Partecipanti, nonché i criteri di designazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e delle principali cariche sociali.

In data 16 dicembre 2005 Cesare Romiti, Maurizio Romiti e Pier Giorgio Romiti (la "**Famiglia Romiti**"), Bigli 2 S.r.l. (società facente capo alla Famiglia Romiti) , Lauro Dieci S.p.A., Sintonia S.p.A (in precedenza Edizione Holding S.p.A.), e Capitalia Partecipazioni S.p.A. hanno sottoscritto un patto parasociale ("**Patto Investimenti Infrastrutture**") avente ad oggetto il 100% delle azioni rappresentative del capitale sociale di Investimenti Infrastrutture S.p.A. ("**Investimenti Infrastrutture**"). In data 20 giugno 2007, la Famiglia Romiti, Bigli 2 S.r.l., Lauro Dieci S.p.A., Sintonia S.p.A. e Capitalia Partecipazioni S.p.A. hanno convenuto di risolvere con effetto immediato il Patto Parasociale limitatamente alla Famiglia Romiti e a Bigli 2 S.r.l. Inoltre, Sintonia S.p.A., Lauro Dieci S.p.A. e Capitalia Partecipazioni S.p.A. hanno convenuto di modificare, entro il 30 novembre 2007, le previsioni del Patto Investimenti Infrastrutture ritenute opportune o necessarie.

In data 5 novembre 2007, Lauro Dieci S.p.A. e Sintonia S.A. hanno sottoscritto un contratto di compravendita di azioni con il quale Lauro Dieci S.p.A. si è obbligata a vendere a Sintonia S.A., e Sintonia S.A. si è obbligata ad acquistare, n. 3.329.432 azioni ordinarie di Investimenti Infrastrutture pari al 37,73% del capitale sociale della stessa. L'esecuzione di tale contratto avrà luogo entro il 30 novembre 2007 (il giorno dell'esecuzione del contratto è definito come la "**Data di Esecuzione**"). La seguente tabella mostra le partecipazioni di ciascuna Parte in Investimenti Infrastrutture, ad esito di tale operazione.

Azionisti	% capitale sociale	n. azioni ordinarie
Sintonia S.p.A.	31,5%	2.779.875
Sintonia S.A.	53,96%	4.761.489
Lauro Dieci S.p.A.	10%	882.500
Capitalia Partecipazioni S.p.A.	4,54%	401.136

Contestualmente, in data 5 novembre 2007, Lauro Dieci S.p.A., Sintonia S.p.A., Sintonia S.A. e Capitalia Partecipazioni S.p.A. (singolarmente, la "**Parte**" e, collettivamente, le "**Parti**"), hanno modificato il Patto Investimenti Infrastrutture con effetto dalla Data di Esecuzione, in considerazione del nuovo assetto proprietario di Investimenti Infrastrutture e delle intervenute operazioni societarie relative a Gemina, Leonardo (fusa per incorporazione in Gemina) ed ADR, disciplinando taluni aspetti dei loro rapporti nella comune qualità di azionisti di Investimenti Infrastrutture (quali, limiti al trasferimento delle azioni e criteri di designazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e delle principali cariche sociali), nonché l'esercizio da parte di Investimenti Infrastrutture dei propri diritti quale azionista di Gemina e parte del relativo Patto di Sindacato Gemina.

In forza delle disposizioni del Patto Investimenti Infrastrutture e delle maggioranze deliberative assembleari e di consiglio ivi previste nessun azionista sarà in grado di esercitare il controllo su Investimenti Infrastrutture ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Per maggiori informazioni, si rimanda a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo XVIII.

Consiglio di Amministrazione, principali dirigenti e società di revisione

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Gemina in carica alla data del Prospetto Informativo, composto di 12 membri, rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Nomina
Guido Angiolini (*) (**)	Presidente	Ravenna, 23 agosto 1932	7.05.2007
Paolo Nicoletti (*) (**)	Vice Presidente	Milano, 14 dicembre 1966	7.05.2007
Giuseppe Angiolini (**) (***)	Consigliere	Milano, 18 giugno 1939	26.07.2007
Giuseppe Bencini (**) (***)	Consigliere	Napoli, 30 settembre 1937	7.05.2007
Giovanni Fontana (**) (***)	Consigliere	Verona, 1° aprile 1944	7.05.2007
Alessandro Grimaldi	Consigliere	Roma, 13 maggio 1954	7.05.2007
Aldo Minucci	Consigliere	Reggio Calabria, 4 luglio 1946	7.05.2007
Michele Mogavero	Consigliere	Roma, 16 maggio 1963	7.05.2007
Andrea Novarese	Consigliere	Milano, 12 agosto 1968	7.05.2007
Eugenio Pinto (**) (***)	Consigliere	Taranto, 20 settembre 1959	7.05.2007
Clemente Rebecchini	Consigliere	Roma, 8 marzo 1964	7.05.2007
Paolo Roverato	Consigliere	Padova, 4 aprile 1963	7.05.2007

(*) Amministratori esecutivi.
(**) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 terzo comma del TUF.
(***) Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al Codice di Autodisciplina.

Tutti gli amministratori nominati sono stati tratti dalla lista di maggioranza, ad eccezione di Eugenio Pinto, tratto dalla lista di minoranza presentata dall'azionista Silvano Toti S.p.A.. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede della Società, in Milano, Via della Posta 8/10.

Per maggiori informazioni sugli organi di gestione dell'Emittente, si rimanda a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1.

Principali dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti i principali dirigenti di Gemina alla data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Funzione
Giuseppina Corsi	Affari Legali e Societari
Stefano Honorati	Amministrazione Finanza e Controllo
Luigi Manganelli	Personale e Organizzazione

Tutti i principali dirigenti sono domiciliati presso la sede della Società, in Milano, Via della Posta, 8\10.

Per maggiori informazioni sugli organi di gestione dell'Emittente, si rimanda a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di Gemina in carica alla data del Prospetto Informativo, composto di sei membri, è stato nominato dall'assemblea dei soci del 4 maggio 2006 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008. I componenti del Collegio Sindacale sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Nomina
Lino De Luca	Presidente	Vittorio Veneto, 29 agosto 1946	4.05.2006
Vittorio Amadio	Sindaco Effettivo	Firenze, 14 febbraio 1929	4.05.2006
Vittorio Mariani	Sindaco Effettivo	Milano, 19 dicembre 1938	4.05.2006
Gianmario Guglielmetti	Sindaco Supplente	Asti, 8 aprile 1966	4.05.2006
Maurizio Dattilo	Sindaco Supplente	Milano, 19 marzo 1963	4.05.2006
Guido Zanin	Sindaco Supplente	Padova, 23 novembre 1964	4.05.2006

Per maggiori informazioni sugli organi di gestione dell'Emittente, si rimanda a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1.

Società di revisione

In data 7 maggio 2007, l'assemblea ordinaria della Società ha deliberato la proroga della durata dell'incarico di revisione contabile a Deloitte ai sensi dell'art. 8, comma 7 del D. Lgs. n. 303 del 29 dicembre 2006. La proroga riguarda la revisione contabile degli esercizi 2007\2012 e la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ai sensi degli artt. 155 e ss. del TUF, nonché la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali consolidate per i medesimi esercizi, così come raccomandato dalla Consob con Comunicazione n. 97001574 del 20 febbraio 1997.

Storia e sviluppo dell'Emittente

Gemina inizia ad esercitare l'attività di *holding* di partecipazioni industriali negli anni '70 e nel 1981 è quotata alla Borsa Valori di Milano.

Nel corso degli anni '80 e nella prima metà degli anni '90, la Società incrementa e diversifica il proprio portafoglio partecipazioni con investimenti nei settori finanziario, del *merchant banking* e industriale. A partire dal 1996, la Società persegue una strategia volta a focalizzare il *core business* nell'assunzione di partecipazioni in società operanti nel settore industriale. A tal fine, viene deliberata la scissione parziale di Gemina, mediante trasferimento della parte del patrimonio nella società di nuova costituzione, Holding di Partecipazioni Industriali – H.P.I. S.p.A., che successivamente modifica la propria denominazione abbreviata in HdP. Nell'ottica di perseguire la suesposta strategia, nel corso della seconda metà degli anni '90, l'Emittente prosegue la dismissione delle attività/partecipazioni di carattere finanziario ed, allo stesso tempo, acquisisce partecipazioni di società operanti nel settore industriale.

Nel corso del primo semestre del 2000, Gemina partecipa al Consorzio Leonardo per la presentazione, nell'ambito del processo di privatizzazione, di un'offerta per l'acquisto del 51,166% del capitale sociale di ADR – società all'epoca quotata sul MTA - posseduto dall'Istituto di Ricostruzione Industriale – IRI S.p.A.. In data 15 giugno 2000, il Consorzio Leonardo risulta aggiudicatario della gara bandita dall'IRI e, in data 23 giugno, stipula con IRI il contratto di compravendita del 51,166% del capitale sociale di ADR, perfezionatosi, con contestuale pagamento del prezzo (euro 1.327 milioni). Successivamente, viene lanciata un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle restanti azioni ADR quotate sul MTA, ad esito della quale Leonardo Holding S.A. detiene una partecipazione complessiva pari al 95,655% del capitale sociale di ADR. L'esborso totale sopportato da Gemina nell'esercizio 2000 per l'acquisizione di ADR ammonta a circa 370 milioni di euro.

In data 15 luglio 2002, Leonardo Holding S.A. sottoscrive con il gruppo Macquarie un contratto di compravendita del 44,74% del capitale sociale di ADR al prezzo di 480 milioni di euro e contestualmente sottoscrive un patto parasociale che definisce le regole di *corporate governance* di ADR.

A partire dal 2004, l'Emittente focalizza la sua attività di *holding* nel settore delle infrastrutture e, in particolare, di quelle aeroportuali, rilevando, nel settembre del 2005, l'intero capitale sociale di Leonardo, società che ad esito di una serie di operazioni straordinarie, a tale data detiene una partecipazione pari al 51,08% del capitale sociale di ADR.

In data 17 giugno 2007, Gemina e Leonardo (alla data del Prospetto Informativo fusa per incorporazione in Gemina con atto di fusione stipulato in data 2 ottobre 2007), sottoscrivono con Macquarie un contratto avente ad oggetto l'acquisto da parte di Leonardo di n. 27.839.350 azioni ADR rappresentative del 44,68% del capitale per un corrispettivo pari ad euro 1.237.00.000,00. In data 18 luglio 2007, a seguito della autorizzazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, viene eseguito il trasferimento delle azioni oggetto della compravendita con contestuale pagamento del prezzo per cassa.

Contestualmente, in data 17 giugno 2007, Gemina sottoscrive con Mediobanca che opera in qualità di agente del finanziamento (di seguito anche l'"**Agente**"), MCC Mediocredito Centrale S.p.A., Banca di Roma S.p.A. e Calyon S.A. un contratto di Finanziamento Ponte strutturato in più *tranche* per un importo massimo complessivo di euro 1.400.000.000,00, per cassa e per firma, della durata di 18 mesi meno un giorno. Tale importo è principalmente destinato a fornire a Gemina i mezzi finanziari per concedere a Leonardo (ora fusa per incorporazione in Gemina),un finanziamento per un importo massimo di 1.290 milioni di euro al fine di dotarla delle risorse necessarie per l'acquisto delle azioni ADR (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.2).

Nell'ambito degli accordi intervenuti per l'acquisto della partecipazione di Macquarie in ADR è previsto che il Finanziamento Ponte venga rimborsato con un aumento di capitale di Gemina. I proventi derivanti dall'Aumento di Capitale oggetto dell'Offerta in Opzione saranno utilizzati per il rimborso del Finanziamento Ponte.

Nell'ottica di razionalizzare l'organigramma societario del Gruppo, in data 2 ottobre 2007 viene stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Leonardo in Gemina, a seguito del quale Gemina detiene direttamente il 95,76% del capitale sociale di ADR.

Per maggiori informazioni, si rimanda a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.

Attività e settori di attività

Gemina è una *holding* di partecipazioni iscritta ai sensi dell'art. 113 del Testo Unico Bancario nella sezione speciale del registro degli intermediari finanziari, istituito presso l'Ufficio Italiano Cambi.

Alla data del Prospetto Informativo, Gemina opera prevalentemente, attraverso il Gruppo ADR, nel settore delle infrastrutture aeroportuali. ADR, società di cui l'Emittente possiede una partecipazione pari al 95,76% del capitale sociale, gestisce gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino sulla base di una concessione stipulata con il Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, la cui scadenza è prevista per il 2044. Alla data del 30 giugno 2007 i ricavi del Gruppo ADR rappresentano circa l'87,3% dei ricavi consolidati pro-forma di Gemina (cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.2.5).

La Società inoltre opera anche nei seguenti settori di attività attraverso le proprie società partecipate:

a) servizi elicotteristici tramite Elilario (società della quale Gemina possiede il 100% del capitale sociale), che opera prevalentemente nel settore del HEMS (servizio di elisoccorso), trasposto *off-shore*, servizio antincendio e trasporti per uso aziendale e privato (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3);

b) energia elettrica e termica tramite SdE (società della quale Gemina possiede il 45,55% del capitale sociale), che produce energia elettrica prevalentemente da fonti rinnovabili idriche e biomasse, e da cogenerazione ed ha in costruzione una centrale elettrica a gas metano che fornirà energia all'aeroporto di Fiumicino (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2);

c) sistemi per il controllo del traffico aereo tramite Sitti (società della quale Gemina possiede il 40% del capitale sociale), che produce sistemi per il controllo del traffico aereo per torri di controllo (TWR), per centri di avvicinamento (APP) e per centri di controllo in rotta (ACC) (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4).

Di seguito si fornisce la ripartizione per settore di attività dei ricavi consolidati del Gruppo Gemina relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, nonché al semestre chiuso al 30 giugno 2007 pro-forma, al semestre chiuso al 30 giugno 2007 ed al semestre chiuso al 30 giugno 2006 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XX).

(*Valori in milioni di euro*)

Attività	**Esercizio 2006**		**Esercizio 2005**		**Esercizio 2004**	
		%		%		%
Infrastrutture aeroportuali	268,2	74,5%	170,0	65,3%	120,9	58,4%
Servizi elicotterisitici	73,5	20,4%	74,7	28,7%	70,4	34,0%
Energia elettrica e termica	9,3	2,5%	7,6	2,9%	6,9	3,3%
Sistemi di comunicazione per il controllo del traffico aereo	8,5	2,4%	7,7	3,0%	8,5	4,1%
Varie ed elisioni	0,6	0,2%	0,3	0,1%	0,4	0,2%
Totale	**360,1**	**100,0%**	**260,3**	**100,0%**	**207,1**	**100,0%**

Attività	**1° semestre 2007 (Pro-Forma)**		**1° semestre 2007**		**1° semestre 2006**(*)	
		%		%		%
Infrastrutture aeroportuali	266,4	87,3%	136,1	77,9%	127,3	73,8%
Servizi elicotterisitici	30,3	9,9%	30,3	17,3%	36,3	21,0%
Energia elettrica e termica	4,0	1,3%	4,0	2,3%	4,8	2,8%
Sistemi di comunicazione per il controllo del traffico aereo	4,1	1,4%	4,1	2,4%	3,6	2,1%
Varie ed elisioni	0,3	0,1%	0,2	0,1%	0,5	0,3%

Totale	**305,1**	**100,0%**	**174,7**	**100,0%**	**172,5**	**100,0%**

(*) Dati che prevedono la riclassifica dell'apporto di ADR Handling S.p.A. nel "risultato netto delle attività cessate".

Infrastrutture aeroportuali

ADR è concessionaria esclusiva per la gestione e lo sviluppo del Sistema Aeroportuale della capitale. Tale sistema comprende l'aeroporto di Fiumicino e l'aeroporto di Ciampino.

L'aeroporto di Fiumicino: costituito da un complesso di impianti caratterizzati da 4 Terminal per i diversi segmenti di traffico (Nazionale, Schengen, Internazionale, Intercontinentale) e 4 moli per il movimento degli aeromobili. L'attuale capacità dello scalo è di 30/35 milioni di passeggeri.

L'aeroporto di Ciampino: costituito da due distinte aerostazioni, una dedicata al traffico internazionale (prevalentemente *low cost*) e l'altra all'Aviazione Generale (voli *executive*). L'attuale capacità dello scalo è di 8/10 milioni di passeggeri anno.

L'attività del Gruppo ADR è articolata in due settori di attività:

A) attività aeronautiche (cd. "*aviation*") consistenti in (i) attività di gestione e sviluppo delle infrastrutture aeroportuali, (ii) assistenza a terra per i passeggeri e le merci, (iii) servizi di sicurezza; e

B) attività commerciali (cd. "*non aviation*") consistenti nello sfruttamento delle potenzialità commerciali ed immobiliari dell'aeroporto, gestite alternativamente da ADR in regime di gestione diretta o mediante concessione a terzi, ed articolate principalmente in (i) punti di vendita al dettaglio e di ristorazione, (ii) sub concessione di locali ad uso uffici, magazzini e aree in genere, (iii) vendita di spazi pubblicitari, (iv) gestione dei parcheggi per autoveicoli, (v) altre attività svolte in sub concessione (quali ad esempio strutture alberghiere).

Servizi elicotteristici

Gemina detiene l'intero capitale sociale di Elilario il cui gruppo rappresenta uno dei principali fornitori di servizi elicotteristici in Italia (Fonte: Elilario), con una presenza in tutte le regioni italiane.

Il Gruppo Elilario offre servizi di trasporto con elicottero, manutenzione e servizi correlati a strutture ospedaliere e di pronto soccorso, all'industria petrolifera e del gas *offshore* e ad altri settori. Attraverso la controllata Proteus Helicopteres S.A. l'azienda opera anche in Francia, dove fornisce servizi medici di emergenza. In particolare, le attività del Gruppo Elilario si possono sostanzialmente riassumere in base alle seguenti aree operative: servizi di elisoccorso (HEMS); servizi di trasporto per l'industria petrolifera e del gas *offshore*; servizi di manutenzione e revisione di elicotteri; e altre attività (ad esempio noleggio di elicotteri a terzi e vendita di elicotteri di seconda mano).

Energia elettrica

Gemina detiene una partecipazione pari al 45,55% del capitale sociale di SdE (società partecipata da Edison S.p.A. al 40,57%, da Finlombarda S.p.A. all'11,25%, da terzi per il restante 2,63%), società che opera nel settore della produzione e vendita di energia elettrica e termica ottenuta da fonti rinnovabili e da cogenerazione. La società svolge, tra l'altro, attività di ingegneria finalizzate al potenziamento del proprio parco produttivo.

Gli impianti oggi in funzione hanno una capacità produttiva di 33,7 MW; è in fase di costruzione un nuovo impianto di cogenerazione, per una potenza elettrica di 25,7 MW, presso l'aeroporto civile di Fiumicino. La società ha inoltre in corso l'iter autorizzativo finalizzato al rifacimento della centrale termoelettrica di Castellavazzo (BL) alimentata a biomassa.

Sistemi di comunicazione per il controllo del traffico aereo

Gemina detiene una partecipazione pari al 40% del capitale sociale di Sitti (partecipata per il restante 60% dal *management*) società attiva nel settore della progettazione, produzione, commercializzazione e manutenzione di sistemi di trasmissione audio terra-terra e terra-aria, per la navigazione aerea, sia civile che militare.

Per maggiori informazioni, si rimanda a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate poste in essere dall'Emittente rientrano nella normale gestione dell'attività d'impresa e sono regolate a condizioni normali di mercato. Nel periodo in analisi non vi sono operazioni con "parti correlate" di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Gemina.

In conformità con l'art. 2, comma 1, lett. H) del Regolamento Emittenti, per la definizione di parti correlate e di operazioni con parti correlate si fa riferimento al Principio contabile internazionale IAS 24, adottato secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002.

I dati riportati nelle tabelle che seguono sono esposti in migliaia di euro.

I semestre 2007

Stato Patrimoniale

(*Valori in migliaia di euro*)	IMPORTO	DI CUI PARTI CORRELATE			
VOCE DI BILANCIO	**DA BILANCIO**	**Totale**	**%**	**di cui società del Gruppo**	**di cui altre parti correlate**
Altre attività finanziarie non correnti	7.342	7.342	100%	7.342	-
Crediti commerciali	5.051	1.052	21%	990	62
Altri crediti	14.292	11.812	83%	11.812	-
Altre attività finanziarie correnti	2.708	2.708	100%	2.708	-
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	2.237	410	18%	-	410
Debiti commerciali	1.631	16	1%	16	-
Passività finanziarie correnti	141.506	113.682	80%	27.095	86.587
Altre passività correnti	2.534	498	20%	-	498

Conto Economico

(*Valori in migliaia di euro*)	IMPORTO	DI CUI PARTI CORRELATE			
VOCE DI BILANCIO	**DA BILANCIO**	**Totale**	**%**	**di cui società del Gruppo**	**di cui altre parti correlate**
Proventi finanziari	1.814	1.104	61%	663	441
Oneri finanziari	3.508	2.077	59%	76	2.001
Altri costi operativi	3.989	62	2%	23	39
Ricavi	427	414	97%	342	72

Di seguito si riporta una breve descrizione dei principali rapporti tra Gemina e le parti correlate riepilogati nelle tabelle sopra esposte.

Altre attività finanziarie non correnti:
- finanziamento per un importo di 5.942 mila euro concesso alla controllata Elilario il 24 febbraio 1999 con scadenza 23 febbraio 2008 rinnovabile tacitamente; ha un rendimento pari all'Euribor a 6 mesi + *spread*;
- sottoscrizione di un prestito obbligazionario emesso da Sitti per un totale di 3.500 mila euro di durata quadriennale (30 giugno 2006 – 30 giugno 2010) costituito da n. 3.500 obbligazioni da nominali 1.000 euro ciascuna. Gemina ha sottoscritto una quota di 1.400 mila euro corrispondente alla sua partecipazione al capitale (40%). Il rendimento delle obbligazioni è pari al tasso di rifinanziamento della Banca Centrale Europea più *spread.*

Crediti commerciali:
- si tratta principalmente di crediti commerciali relativi a contratti per prestazioni di servizi nell'ambito degli affari societari e di attività amministrative con le società del Gruppo.

Altri crediti:
- si tratta dei crediti derivanti dai consolidati fiscali per IVA e IRES.

Altre attività finanziarie correnti:
- si riferisce principalmente (2.654 mila euro) al credito di conto corrente verso Elilario.

Passività finanziarie correnti:
- finanziamento concesso da Leonardo (ora fusa per incorporazione in Gemina),in data 15 giugno 2006 per complessivi 34.500 mila euro, remunerato a tassi di mercato, che alla data del 30 giugno 2007 residua per 2.000 mila euro;
- finanziamento concesso da Leonardo (ora fusa per incorporazione in Gemina), in data 8 giugno 2007; si tratta di un contratto di finanziamento remunerato a tassi di mercato di euro 25.000 mila; tale finanziamento è stato parzialmente rimborsato per 23.365 mila euro in data 24 luglio 2007, contestualmente all'incasso dei dividendi di pari importo dalla controllata stessa;

- finanziamento concesso da Mediobanca, MCC – Mediocredito Centrale S.p.A., Banca di Roma S.p.A. e Calyon S.A. per massimi 1.400 mila euro, che alla data del 30 giugno 2007 risulta utilizzato per euro 110 milioni (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.2).

Segnaliamo inoltre:
- contratto di finanziamento infragruppo per massimi 1.290.000 mila euro concesso alla controllata Leonardo (ora fusa per incorporazione in Gemina), al fine di fornirle i mezzi necessari per l'acquisto del 44,68% di ADR, descritto al paragrafo 22.2. Gemina ha inoltre riaddebitato a Leonardo il costo per il credito di firma rilasciato da Mediobanca, MCC – Mediocredito Centrale S.p.A. e Banca di Roma S.p.A. a favore di Macquarie a fronte dell'acquisto del 44,68% di ADR. Tale finanziamento non risulta ancora utilizzato al 30 giugno 2007 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.2);
- impegno assunto da Mediobanca e UniCredit a garantire il buon esito dell'Aumento di Capitale (cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4.3).

  In data 2 luglio 2007 è stato reso pubblico un documento informativo redatto ai sensi dell'art. 71-*bis* del regolamento di attuazione del Regolamento Emittenti relativo ai tre contratti di cui sopra.

- rilascio di garanzie nell'interesse di Elilario con riferimento a tre contratti di locazione finanziaria stipulati dalla stessa società partecipata con Palladio Leasing S.p.A. per 4.598 mila euro;
- obbligo nell'interesse di SdE con riferimento al contratto di finanziamento stipulato dalla stessa società partecipata con MCC – Mediocredito Centrale S.p.A.; si tratta di un impegno a ricapitalizzare la società per un importo massimo 2.644,4 mila euro nel caso in cui il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto sia superiore a 3.

Nel mese di giugno 2007 è stato conferito mandato congiunto a Mediobanca e UniCredit per assistere Gemina nella dismissione della partecipazione in Elilario.

Alla data del 30 giugno 2007 è in essere con Mediobanca un contratto di affitto per gli uffici di Roma in Piazza di Spagna, contratto chiuso in data 31 luglio 2007.

Esercizio 2006

Stato Patrimoniale

(*Valori in migliaia di euro*)	IMPORTO	DI CUI PARTI CORRELATE			
VOCE DI BILANCIO	**DA BILANCIO**	**Totale**	**%**	**di cui società del Gruppo**	**di cui altre parti correlate**
Altre attività finanziarie non correnti	7.342	7.342	100%	7.342	-
Crediti commerciali	4.650	655	14%	655	-
Altri crediti	8.602	1.979	23%	1.979	-
Altre attività finanziarie correnti	2.373	2.373	100%	2.373	-
Debiti commerciali	988	107	11%	107	-
Passività finanziarie correnti	102.655	51.610	50%	2.369	49.241

Conto Economico

(*Valori in migliaia di euro*)	IMPORTO	DI CUI PARTI CORRELATE			
VOCE DI BILANCIO	**DA BILANCIO**	**Totale**	**%**	**di cui società del Gruppo**	**di cui altre parti correlate**
Proventi finanziari	3.683	667	18%	411	257
Oneri finanziari	12.069	5.783	48%	155	5.628
Ricavi	1.056	1.044	99%	1.044	-

Oltre a quanto già descritto nel paragrafo relativo al 30 giugno 2007 segnaliamo:

Passività finanziarie correnti

In data 12 settembre 2005 Gemina ha sottoscritto con Mediobanca e Calyon S.A. un contratto di finanziamento a breve per un importo di 305.000 mila euro finalizzato al pagamento dovuto a Finstahl S.A. e Compagnia Italpetroli S.p.A. per il perfezionamento delle quote detenute dalle stesse società in Leonardo (ora fusa per incorporazione in Gemina).

La durata del finanziamento era di 18 mesi meno un giorno, rinnovabile per un periodo analogo. Il tasso d'interesse era l'Euribor più *spread*. A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal suddetto contratto Gemina aveva costituito un pegno del 60% del capitale sociale di Leonardo (ora fusa per incorporazione in Gemina).

In data 18 ottobre 2005 Gemina aveva sottoscritto con Mediobanca e Calyon S.A. un contratto di *swap* con l'obiettivo di rendere fisso il tasso variabile previsto dal contratto di finanziamento.

Esercizio 2005

Stato Patrimoniale

(*Valori in migliaia di euro*)	IMPORTO	DI CUI PARTI CORRELATE			
VOCE DI BILANCIO	**DA BILANCIO**	**Totale**	**%**	**di cui società del Gruppo**	**di cui altre parti correlate**
Altre attività finanziarie non correnti	5.942	5.942	100%	5.942	-
Crediti commerciali	4.406	394	9%	394	-
Altri crediti	10.353	2.277	22%	2.277	-
Altre attività finanziarie correnti	296	295	100%	295	-
Debiti commerciali	4.152	2.377	57%	2.377	-
Debiti finanziari al netto della quota corrente	289.914	144.957	50%	-	144.957

Conto Economico

(*Valori in migliaia di euro*)	IMPORTO	DI CUI PARTI CORRELATE			
VOCE DI BILANCIO	**DA BILANCIO**	**Totale**	**%**	**di cui società del Gruppo**	**di cui altre parti correlate**
Proventi finanziari	7.608	5.784	76%	5.784	-
Oneri finanziari	4.059	1.928	-	-	1.928
Ricavi	517	441	85%	441	-

Oltre a quanto già descritto nei paragrafi relativi al 30 giugno 2007 ed al 31 dicembre 2006 segnaliamo il contratto di garanzia con Mediobanca in relazione agli impegni da questa assunti verso IRI (ora Fintecna) per l'acquisto di ADR ora estinto.

Esercizio 2004

Stato Patrimoniale

(*Valori in migliaia di euro*)	IMPORTO	DI CUI PARTI CORRELATE			
VOCE DI BILANCIO	**DA BILANCIO**	**Totale**	**%**	**di cui società del Gruppo**	**di cui altre parti correlate**
Altre attività finanziarie non correnti	191.862	191.861	100%	191.861	-
Crediti commerciali	4.396	2.572	59%	2.572	-
Altri crediti	6.030	267	4%	267	-
Altre attività finanziarie correnti	11.356	8.474	75%	8.474	-
Debiti commerciali	445	174	39%	174	-

Conto Economico

(*Valori in migliaia di euro*)	IMPORTO	DI CUI PARTI CORRELATE			
VOCE DI BILANCIO	**DA BILANCIO**	**Totale**	**%**	**di cui società del Gruppo**	**di cui altre parti correlate**
Proventi finanziari	5.651	4.698	83%	4.698	-
Oneri finanziari	7.707	6.147	80%	-	6.147
Ricavi	537	438	82%	438	-

Di seguito brevi note dei principali rapporti tra Gemina e le parti correlate non descritti in precedenza:

Altre attività finanziarie non correnti:

- finanziamento a Impregilo S.p.A. di 100.000 mila euro stipulato in data 27 luglio 2004 e successivamente estinto. Il finanziamento era assistito da pegno costituito dalla Società sulle intere quote, ciascuna rappresentativa dell'11% del capitale sociale, detenute da Impregilo S.p.A in Leonardo (ora fusa per incorporazione in Gemina) e in Leonardo Holding S.A., con diritto di voto riservato a Impregilo S.p.A.;
- credito verso Leonardo Holding S.A. si tratta di *Loan Notes* emesse dalla Società e sottoscritte dai soci e in relazione al finanziamento concesso nell'ambito dell'operazione di acquisizione di ADR e successivamente estinto;
- finanziamento a SdE concesso in data 14 febbraio 2003 che maturava un tasso pari all'Euribor a 6 mesi + *spread* successivamente rimborsato.

Per maggiori informazioni, si rimanda a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo XIX.

C. DATI SELEZIONATI RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO

Di seguito si riporta una sintesi delle principali informazioni finanziarie selezionate del Gruppo Gemina tratte e/o calcolate dai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 e dalle relazioni semestrali consolidate al 30 giugno 2007 e 2006.

Le informazioni finanziarie selezionate di seguito riportate sono tratte e/o calcolate da:

- relazione semestrale consolidata del Gruppo al 30 giugno 2007 predisposta in accordo con i Principi Contabili Internazionali ed assoggettata a revisione contabile limitata da Deloitte, la quale ha emesso la propria relazione in data 27 settembre 2007;
- bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 del Gruppo, predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali ed assoggettato a revisione contabile da Deloitte, la quale ha emesso la propria relazione in data 11 aprile 2007;
- relazione semestrale consolidata del Gruppo al 30 giugno 2006 predisposta in accordo con i Principi Contabili Internazionali ed assoggettata a revisione contabile limitata da Deloitte, la quale ha emesso la propria relazione in data 5 ottobre 2006;
- bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 del Gruppo predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali ed assoggettato a revisione contabile da Deloitte, la quale ha emesso la propria relazione in data 13 aprile 2006;
- dati finanziari consolidati al 31 dicembre 2004 del Gruppo riesposti in accordo con i Principi Contabili Internazionali, ed assoggettati a revisione contabile da Deloitte, la quale ha emesso la propria relazione in data 28 ottobre 2005.

Le informazioni finanziarie selezionate di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai capitoli 9, 10 e 20 della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

L'Emittente ha ritenuto di omettere informative riferite ai dati del bilancio d'esercizio, ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi rispetto a quelli consolidati di Gruppo.

Nella seguente tabella vengono riportati i principali indicatori economici del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

	Esercizio al 31 dicembre					
(Valori in migliaia di euro)	**2006**	**%**	**2005**	**%**	**2004**	**%**
Ricavi	**360.111**	**100,0%**	**260.294**	**100,0%**	**207.077**	**100,0%**
Risultato operativo/ Ebit	**77.669**	**21,6%**	**34.408**	**13,2%**	**27.572**	**13,3%**
Utile delle attività in funzionamento prima delle imposte/Ebt	**13.074**	**3,6%**	**(31.621)**	**-12,1%**	**19.181**	**9,3%**
Utile delle attività in funzionamento dopo le imposte	**(9.784)**	**-2,7%**	**(40.011)**	**-15,4%**	**10.450**	**5,0%**
Risultato netto delle Attività cessate	128.077	35,6%	41.831	16,1%	-	0,0%
Utile (perdita) del Periodo	**118.293**	**32,8%**	**1.820**	**0,7%**	**10.450**	**5,0%**
Utile (Perdita) di terzi Azionisti	908	0,3%	269	0,1%	325	0,2%
Utile (perdita) dell'esercizio Attribuibile al gruppo	**117.385**	**32,6%**	**1.551**	**0,6%**	**10.125**	**4,9%**
Ebitda	**141.678**	**39,3%**	**72.263**	**27,8%**	**55.896**	**27,0%**

La tabella che segue riporta i principali indicatori economici del Gruppo alla data del 30 giugno 2007 e 2006.

	30 giugno			
(Valori in migliaia di euro)	**2007**	**%**	**2006**	**%**
Ricavi	**174.693**	**100,0%**	**187.883**	**100,0%**
Risultato operativo/Ebit	**28.045**	**16,1%**	**33.752**	**18,0%**
Utile delle attività in funzionamento prima delle imposte/Ebt	**5.700**	**3,3%**	**25.523**	**13,6%**

Utile delle attività in funzionamento dopo le imposte	**2.957**	**1,7%**	**14.468**	**7,7%**
Risultato netto delle attività cessate	-	0,0%	-	0,0%
Utile (perdita) del Periodo	**2.957**	**1,7%**	**14.468**	**7,7%**
Utile (Perdita) di terzi Azionisti	243	0,1%	481	0,3%
Utile (perdita) dell'esercizio attribuibile al gruppo	**2.714**	**1,6%**	**13.987**	**7,4%**
EBITDA	**60.162**	**34,4%**	**65.699**	**35,0%**

Dati patrimoniali e finanziari del Gruppo

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali del Gruppo relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2007 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

	30-giu-07	31-dic-06	31-dic-05	31-dic-04
(Valori in migliaia di euro)				
IMPIEGHI				
Capitale circolante netto	69.314	50.273	54.373	15.737
Attività immobilizzate	1.431.435	1.449.703	1.533.465	686.189
Benefici ai dipendenti e fondi rischi e oneri	(37.416)	(37.732)	(54.173)	(24.106)
Capitale investito netto	**1.463.333**	**1.462.244**	**1.533.665**	**677.820**
FONTI				
Indebitamento finanziario netto	920.411	890.386	1.085.053	222.548
Patrimonio netto	542.922	571.858	448.612	455.272
Totale fonti di finanziamento	**1.463.333**	**1.462.244**	**1.533.665**	**677.820**

La tabella sotto riportata fornisce le informazioni riguardanti i principali indicatori finanziari del Gruppo relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2007 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

	30 giugno	Esercizio al 31 dicembre		
(Valori in migliaia di euro)	**2007**	**2006**	**2005**	**2004**
Cassa e disponibilità equivalenti	(46.361)	(75.496)	(149.136)	(65.287)
Altri crediti - Attività finanziarie	(34.024)	(26.890)	(24.607)	(10.473)
Strumenti finanziari derivati	(8.232)	(2.245)	(2.862)	(125)
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	(7.036)	(8.698)
Attività detenute per la vendita	-	-	(473)	(234)
Totale attività finanziarie correnti	**(88.617)**	**(104.631)**	**(184.114)**	**(84.817)**
Altre attività finanziarie	(2.720)	(2.460)	(6)	(48.963)
Finanziamenti	-	-	-	(101.500)
Totale attività finanziarie non correnti	**(2.720)**	**(2.460)**	**(6)**	**(150.463)**
Totale disponibilità	**(91.337)**	**(107.091)**	**(184.120)**	**(235.280)**
Interessi su obbligazioni	1.001	7.388	3.091	3.052
Interessi su prestiti bancari	881	942	903	338
Debiti verso altri finanziatori	12.654	10.636	10.400	11.049
Debiti verso banche	121.900	113.307	9.613	2.691
Altre passività finanziarie	171	85	(58)	9.363
Strumenti finanziari derivati	40.526	37.522	63.494	251
Totale passività finanziarie correnti	**177.133**	**169.879**	**87.443**	**26.744**
Debiti finanziari	208.886	199.550	552.477	164.977
Obbligazioni in circolazione	625.729	628.048	629.253	266.107
Totale passività finanziarie non correnti	**834.615**	**827.597**	**1.181.730**	**431.084**
Totale indebitamento	**1.011.748**	**997.477**	**1.269.173**	**457.828**

Indebitamento finanziario netto	**920.411**	**890.386**	**1.085.053**	**222.548**

D. CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA

Informazioni relative all'Offerta

L'Offerta

Le Azioni oggetto dell'Offerta derivano dall'Aumento di Capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 31 ottobre 2007, in esecuzione della Delega *ex* art. 2443 cod.civ.

Sulla base del capitale avente diritto di opzione, il Consiglio di Amministrazione della Società del 31 ottobre 2007, in virtù della delega sopra richiamata, ha deliberato di emettere massime n. 1.104.720.240 Azioni del valore nominale di euro 1 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con godimento regolare, da offrire in opzione a tutti gli azionisti portatori di azioni ordinarie e/o di risparmio Gemina, al prezzo di euro 1,131 per Azione, nel rapporto di n. 3 Azioni ogni 1 azione di qualsiasi categoria posseduta, per un controvalore complessivo di euro 1.249.438.591,4.

Le Azioni saranno ammesse alla quotazione ufficiale presso il MTA, al pari delle azioni ordinarie Gemina attualmente in circolazione.

Per maggiori informazioni, si rimanda a quanto descritto nella Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.1 e Capitolo V, Paragrafo 5.1.

Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'Aumento di Capitale di cui al presente Prospetto Informativo è finalizzato a dotare l'Emittente delle risorse finanziarie necessarie al rimborso della massima parte del finanziamento concesso da Mediobanca, MCC Mediocredito Centrale S.p.A., Banca di Roma S.p.A. e Calyon S.A. ("**Finanziamento Ponte**"), per un importo massimo di euro 1.400 milioni della durata di 18 mesi meno un giorno lavorativo.

Di tali euro 1.400 milioni: (i) euro 1.290 milioni sono stati utilizzati da Gemina per dotare Leonardo (ora fusa per incorporazione in Gemina) delle risorse necessarie all'Acquisizione e per sostenere i costi relativi all'operazione stessa; (ii) euro 110 milioni sono stati utilizzati per rimborsare i finanziamenti in essere in capo a Gemina al 17 giugno 2007.

Le risorse derivanti dall'Aumento di Capitale saranno depositate in un conto corrente vincolato, aperto presso Mediobanca, e saranno automaticamente imputate al rimborso del Finanziamento Ponte alla prima data di pagamento degli interessi prevista per il 31 dicembre 2007.

Destinatari e modalità dell'Offerta

Le Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione saranno offerte in opzione agli azionisti ordinari e di risparmio di Gemina.

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano.

L'Offerta è rivolta indistintamente, a parità di condizioni, a tutti gli azionisti ordinari e di risparmio di Gemina, ma non è promossa, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia nonché in qualsiasi altro Paese in cui tale promozione richieda l'approvazione delle competenti Autorità locali o sia in violazione di norme o regolamenti locali. Parimenti, non saranno accettate eventuali adesioni provenienti direttamente da Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché dagli altri Paesi in cui tali adesioni siano in violazione di norme locali.

Le Azioni non sono state, né saranno, registrate ai sensi del *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli altri Paesi.

I diritti di opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel Periodo di Opzione - tra il 12 novembre 2007 e il 30 novembre 2007 compresi - presentando apposita richiesta presso gli Intermediari Autorizzati.

I diritti di opzione saranno negoziabili in borsa dal 12 novembre 2007 al 23 novembre 2007 compresi. I diritti di opzione sono rappresentati dalla cedola n. 30 staccata dalle azioni ordinarie e dalla cedola n. 33 staccata dalle azioni di risparmio.

L'adesione all'Offerta in Opzione avverrà mediante sottoscrizione di moduli appositamente predisposti dagli Intermediari Autorizzati.

L'adesione all'Offerta è irrevocabile salvo i casi di legge e non può essere sottoposta a condizioni.

L'Offerta diverrà irrevocabile dalla data del deposito presso il Registro delle Imprese di Milano del corrispondente avviso, ai sensi dell'art. 2441, secondo comma, cod. civ.

Qualora non si desse esecuzione all'Offerta nei termini previsti nel Prospetto, ne verrà data comunicazione al pubblico e a Consob entro il giorno antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Opzione, mediante apposito avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale.

I diritti di opzione non esercitati entro il 30 novembre 2007 compreso saranno offerti in borsa dalla Società, ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, cod. civ..

La comunicazione dei risultati definitivi dell'Offerta in Opzione sarà effettuata entro cinque giorni dalla sottoscrizione delle Azioni al termine del periodo di offerta dei diritti di opzione non esercitati di cui all'art. 2441, terzo comma, cod. civ., mediante apposito comunicato.

Calendario dell'Offerta

Attività	Data
Inizio del Periodo di Opzione e di negoziazione in borsa dei diritti di opzione	12 novembre 2007
Ultimo giorno di negoziazione in borsa dei diritti di opzione	23 novembre 2007
Termine del Periodo di Opzione e termine ultimo per il pagamento delle Azioni	30 novembre 2007
Comunicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione al termine del Periodo di Opzione	Entro 5 giorni dal termine del Periodo di Opzione

Impegni di sottoscrizione e garanzia

I Partecipanti al Patto di Sindacato Gemina, si sono impegnati a sottoscrivere, alle condizioni di emissione, tutte le Azioni spettanti loro in opzione in relazione alle n. 158.268.770 azioni Gemina apportate al Sindacato, rappresentative del 43,42% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie Gemina.

Inoltre, Investimenti Infrastrutture S.p.A. si è impegnata a sottoscrivere, alle condizioni di emissione, tutte le Azioni alla stessa spettanti in opzione in relazione alle n. 9.652.366 azioni Gemina di sua proprietà non apportate al Patto di Sindacato Gemina (con esclusione comunque delle azioni rivenienti dall'esercizio dell'opzione di vendita o di acquisto con Bigli 3 S.r.l., più dettagliatamente descritta nella Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.1). Mediobanca si è impegnata a sottoscrivere, alle condizioni di emissione, tutte le Azioni alla stessa spettanti in opzione in relazione alle n. 3.346.028 azioni Gemina di sua proprietà non apportate al Patto di Sindacato Gemina. Capitalia Partecipazioni S.p.A. si è impegnata a sottoscrivere, alle condizioni di emissione, tutte le Azioni alla stessa spettanti in opzione in relazione alle n. 860.967 azioni Gemina di sua proprietà non apportate al Patto di Sindacato Gemina.

Silvano Toti S.p.A., società che detiene direttamente una partecipazione pari al 12,90% del capitale ordinario dell'Emittente si è impegnata ad esercitare integralmente i diritti di opzione ad essa spettanti in relazione alle n. 47.036.779 azioni Gemina di sua proprietà.

Per effetto di quanto sopra, gli azionisti si sono impegnati a sottoscrivere complessivamente Azioni per un ammontare pari al 59,5% circa dell'Offerta.

L'Offerta è assistita dalla garanzia promossa e diretta da Mediobanca e UniCredit in virtù della sottoscrizione del contratto di garanzia tra gli stessi soggetti e la Società.

Diluizione

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti di Gemina che decideranno di aderirvi sottoscrivendo integralmente la quota di loro competenza.

Nel caso di mancato esercizio dei diritti di opzione spettanti, gli azionisti subirebbero una diluizione massima della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale, pari al 75%, in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale.

Stima dei proventi netti

I proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale, in caso di integrale sottoscrizione dello stesso, al netto delle spese e delle commissioni di cui al successivo capoverso, sono stimati pari ad euro 1.231,4 milioni circa.

L'ammontare complessivo delle spese, inclusive delle commissioni di garanzia previste dal contratto di garanzia, è stimato in circa euro 18 milioni.

SEZIONE PRIMA

Documento di Registrazione

CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

Generale Mobiliare Interessenze Azionarie S.p.A. - in forma abbreviata Gemina S.p.A., con sede in Milano, Via della Posta 8/10 ha redatto il Prospetto Informativo e si assume la responsabilità della completezza e della veridicità delle informazioni e dei dati in esso riportati.

1.2 Dichiarazioni di responsabilità

Gemina attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni ed i dati contenuti nel Prospetto Informativo sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso Consob in data 8 novembre 2007.

CAPITOLO II REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori dell'Emittente

I bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 sono stati sottoposti a revisione contabile completa da parte della società Deloitte, con sede in Milano, Via Tortona 25, iscritta all'albo delle società di revisione di cui all'art. 161 del TUF, che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 11 aprile 2007 e 13 aprile 2006.

I prospetti consolidati di riconciliazione tra i Principi Contabili Italiani e i Principi Contabili Internazionali al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 sono stati assoggettati a revisione contabile da Deloitte, la quale ha emesso la propria relazione in data 28 ottobre 2005 e contengono le informazioni finanziarie relative all'esercizio 2004 riesposte in conformità ai Principi Contabili Internazionali.

La società di revisione non ha espresso alcun rilievo su tali bilanci né ha rifiutato l'attestazione. La relazione della società di revisione relativa al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 contiene un richiamo di informativa relativamente alla collegata Impregilo S.p.A., poi ceduta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, con riguardo al riassetto finanziario operato nel corso del 2005, alle azioni attuate dal nuovo *management* del Gruppo Impregilo che, in attuazione di un nuovo piano strategico, hanno fortemente inciso sul risultato dell'esercizio e alle aree di rischio e incertezza connesse al progetto RSU Campania e alla liquidazione della controllata Imprepar S.p.A..

I dati consolidati pro-forma dell'Emittente per il periodo chiuso al 30 giugno 2007 sono stati esaminati da Deloitte, la quale ha emesso la propria relazione in data 3 ottobre 2007.

La relazione semestrale consolidata dell'Emittente al 30 giugno 2007 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 12 settembre 2007 ed è stata sottoposta a revisione contabile limitata da parte di Deloitte, che ha emesso la propria relazione in data 27 settembre 2007.

La relazione semestrale consolidata dell'Emittente al 30 giugno 2006 approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 settembre 2006 è stata sottoposta a revisione contabile limitata da parte di Deloitte. La relazione della società di revisione contiene un richiamo di informativa con riferimento alla collegata Impregilo S.p.A. circa gli aggiornamenti del progetto RSU Campania e gli sviluppi della liquidazione Imprepar S.p.A..

2.2 Informazioni sui rapporti con la società di revisione

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati e di cui al Prospetto Informativo, la società di revisione ha svolto la propria attività senza che via sia stata revoca o dimissione dall'incarico.

CAPITOLO III INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative al semestre chiuso al 30 giugno 2007 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2004

Nel presente Capitolo sono riportate le informazioni finanziarie selezionate del Gruppo inerenti i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2007 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

Le informazioni finanziarie selezionate di seguito riportate sono tratte e/o calcolate da:

- relazione semestrale consolidata del Gruppo al 30 giugno 2007 predisposta in accordo con i Principi Contabili Internazionali ed assoggettata a revisione contabile limitata da Deloitte, la quale ha emesso la propria relazione in data 27 settembre 2007;
- relazione semestrale consolidata del Gruppo al 30 giugno 2006 predisposta in accordo con i Principi Contabili Internazionali ed assoggettata a revisione contabile limitata da Deloitte, la quale ha emesso la propria relazione in data 5 ottobre 2006;
- bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 del Gruppo, predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali ed assoggettato a revisione contabile da Deloitte, la quale ha emesso la propria relazione in data 11 aprile 2007;
- bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 del Gruppo predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali ed assoggettato a revisione contabile da Deloitte, la quale ha emesso la propria relazione in data 13 aprile 2006;
- dati finanziari consolidati al 31 dicembre 2004 del Gruppo riesposti in accordo con i Principi Contabili Internazionali, ed assoggettati a revisione contabile da Deloitte, la quale ha emesso la propria relazione in data 28 ottobre 2005.

Le informazioni finanziarie selezionate di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai capitoli 9, 10 e 20 della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

L'Emittente ha ritenuto di omettere informative riferite ai dati del bilancio d'esercizio, ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi rispetto a quelli consolidati di Gruppo.

La tabella che segue riporta i principali indicatori economici del Gruppo alla data del 30 giugno 2007 e 2006.

	30 giugno			
Valori in migliaia di euro)	**2007**	**%**	**2006**	**%**
Ricavi	**174.693**	**100,0%**	**187.883**	**100,0%**
Risultato operativo/Ebit	**28.045**	**16,1%**	**33.752**	**18,0%**
Utile delle attività in funzionamento prima delle imposte/Ebt	**5.700**	**3,3%**	**25.523**	**13,6%**
Utile delle attività in funzionamento dopo le imposte	**2.957**	**1,7%**	**14.468**	**7,7%**
Risultato netto delle attività cessate	-	0,0%	-	0,0%
Utile (perdita) del Periodo	**2.957**	**1,7%**	**14.468**	**7,7%**
Utile (Perdita) di terzi Azionisti	243	0,1%	481	0,3%
Utile (perdita) dell'esercizio attribuibile al gruppo	**2.714**	**1,6%**	**13.987**	**7,4%**
EBITDA	**60.162**	**34,4%**	**65.699**	**35,0%**

Dati patrimoniali e finanziari del Gruppo

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali del Gruppo relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2007 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

	30-giu-07	31-dic-06	31-dic-05	31-dic-04
(Valori in migliaia di euro)				
IMPIEGHI				
Capitale circolante netto	69.314	50.273	54.373	15.737
Attività immobilizzate	1.431.435	1.449.703	1.533.465	686.189
Benefici ai dipendenti e fondi rischi e oneri	(37.416)	(37.732)	(54.173)	(24.106)
Capitale investito netto	**1.463.333**	**1.462.244**	**1.533.665**	**677.820**

FONTI				
Indebitamento finanziario netto	920.411	890.386	1.085.053	222.548
Patrimonio netto	542.922	571.858	448.612	455.272
Totale fonti di finanziamento	**1.463.333**	**1.462.244**	**1.533.665**	**677.820**

La tabella sotto riportata fornisce le informazioni riguardanti i principali indicatori finanziari del Gruppo relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2007 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

	30 giugno	Esercizio al 31 dicembre		
(Valori in migliaia di euro)	**2007**	**2006**	**2005**	**2004**
Cassa e disponibilità equivalenti	(46.361)	(75.496)	(149.136)	(65.287)
Altri crediti - Attività finanziarie	(34.024)	(26.890)	(24.607)	(10.473)
Strumenti finanziari derivati	(8.232)	(2.245)	(2.862)	(125)
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	(7.036)	(8.698)
Attività detenute per la vendita	-	-	(473)	(234)
Totale attività finanziarie correnti	**(88.617)**	**(104.631)**	**(184.114)**	**(84.817)**
Altre attività finanziarie	(2.720)	(2.460)	(6)	(48.963)
Finanziamenti	-	-	-	(101.500)
Totale attività finanziarie non correnti	**(2.720)**	**(2.460)**	**(6)**	**(150.463)**
Totale disponibilità	**(91.337)**	**(107.091)**	**(184.120)**	**(235.280)**
Interessi su obbligazioni	1.001	7.388	3.091	3.052
Interessi su prestiti bancari	881	942	903	338
Debiti verso altri finanziatori	12.654	10.636	10.400	11.049
Debiti verso banche	121.900	113.307	9.613	2.691
Altre passività finanziarie	171	85	(58)	9.363
Strumenti finanziari derivati	40.526	37.522	63.494	251
Totale passività finanziarie correnti	**177.133**	**169.879**	**87.443**	**26.744**
Debiti finanziari	208.886	199.550	552.477	164.977
Obbligazioni in circolazione	625.729	628.048	629.253	266.107
Totale passività finanziarie non correnti	**834.615**	**827.597**	**1.181.730**	**431.084**
Totale indebitamento	**1.011.748**	**997.477**	**1.269.173**	**457.828**
Indebitamento finanziario netto	**920.411**	**890.386**	**1.085.053**	**222.548**

Nella seguente tabella vengono riportati i principali indicatori economici del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

	Esercizio al 31 dicembre					
(Valori in migliaia di euro)	**2006**	**%**	**2005**	**%**	**2004**	**%**
Ricavi	**360.111**	**100,0%**	**260.294**	**100,0%**	**207.077**	**100,0%**
Risultato operativo / Ebit	**77.669**	**21,6%**	**34.408**	**13,2%**	**27.572**	**13,3%**
Utile delle attività in funzionamento prima delle imposte / Ebt	**13.074**	**3,6%**	**(31.621)**	**-12,1%**	**19.181**	**9,3%**
Utile delle attività in funzionamento dopo le imposte	**(9.784)**	**-2,7%**	**(40.011)**	**-15,4%**	**10.450**	**5,0%**
Risultato netto delle Attività cessate	128.077	35,6%	41.831	16,1%	-	0,0%
Utile (perdita) del Periodo	**118.293**	**32,8%**	**1.820**	**0,7%**	**10.450**	**5,0%**
Utile (Perdita) di terzi Azionisti	908	0,3%	269	0,1%	325	0,2%
Utile (perdita) dell'esercizio Attribuibile al gruppo	**117.385**	**32,6%**	**1.551**	**0,6%**	**10.125**	**4,9%**

Ebitda	**141.678**	**39,3%**	**72.263**	**27,8%**	**55.896**	**27,0%**

CAPITOLO IV FATTORI DI RISCHIO

L'Offerta presenta gli elementi tipici di un investimento in titoli azionari. Si indicano di seguito i Fattori di Rischio che devono essere presi in considerazione dagli investitori prima di qualsiasi decisione di investimento. In particolare, si elencano i Fattori di Rischio relativi e all'Emittente e al Gruppo, al settore di attività in cui operano l'Emittente e il Gruppo, nonché agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta. I Fattori di Rischio devono essere considerati nel loro insieme e congiuntamente a tutte le informazioni e a tutti i dati contenuti nel Prospetto Informativo.

I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, Capitoli e Paragrafi del Prospetto Informativo.

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE ED AL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO

4.1.1 Rischi relativi alla natura di *holding*

Gemina è una *holding* di partecipazioni iscritta ai sensi dell'art. 113 del Testo Unico Bancario nella sezione speciale del registro generale degli intermediari finanziari, istituito presso l'Ufficio Italiano Cambi. Data la natura di *holding* di partecipazioni dell'Emittente, i risultati economici e la redditività di quest'ultima dipendono dai dividendi distribuiti dalle società controllate e partecipate e quindi, sono strettamente correlati ai risultati economici conseguiti da queste ultime.

Si indicano le principali partecipazioni detenute da Gemina alla data del Prospetto Informativo: i) il 95,76% del capitale sociale di Aeroporti di Roma S.p.A. ("**ADR**"), società che gestisce gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino; ii) il 45,55% del capitale sociale di Sistemi di Energia S.p.A. ("**SdE**"), società attiva nella produzione e vendita di energia elettrica e termica; iii) il 100% del capitale sociale di Elilario Italia S.p.A. ("**Elilario**"), società attiva nella fornitura di servizi elicotteristici; iv) il 40% del capitale sociale di S.I.T.T.I. S.p.A. ("**Sitti**"), società attiva nella progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi di trasmissione audio per la navigazione aerea; e v) il 19,07% del capitale sociale di Pentar S.p.A. ("**Pentar**") *holding* di partecipazioni che investe in piccole e medie imprese nel settore del *lifestyle* italiano quali l'alimentare di nicchia, la nautica e la gioielleria.

Pertanto, con particolare riferimento alla controllata ADR i cui ricavi rappresentano l'87,3% dei ricavi del Gruppo come risulta dal conto economico *pro-forma* del 1° semestre 2007 riportato nella Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.2.5 del Prospetto Informativo, eventuali risultati negativi registrati da queste ultime o il mancato completamento della realizzazione della strategia delle stesse, potrebbero influenzare negativamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo.

4.1.2 Rischi connessi alle limitazioni alla distribuzione di dividendi

L'andamento di Gemina e la possibilità di distribuire dividendi sono strettamente correlata all'andamento del Gruppo ADR ed alla distribuzione di dividendi da parte di ADR, i cui ricavi alla data del 31 dicembre 2006 rappresentano il 74,5% dei ricavi consolidati del Gruppo, mentre alla data del 30 giugno 2007 rappresentano circa l' 87,3% dei ricavi consolidati *pro-forma* di Gemina.

Il Gruppo ADR intende effettuare in futuro significativi investimenti nelle infrastrutture aeroportuali e non vi è pertanto certezza che lo stesso distribuisca dividendi nei prossimi 3 o 4 anni, con un conseguente effetto sulla possibilità dell'Emittente di distribuire dividendi a tutte le categorie di azioni.
Inoltre, ADR è parte di tre contratti di finanziamento stipulati rispettivamente in data 19 febbraio 2003 con Banca OPI S.p.A., in data 20 febbraio 2003 con Romulus Finance S.r.l. e in data 19 settembre 2005 con Barclays Capital, Calyon S.A., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. ("**Mediobanca**"), UniCredit Banca d'Impresa S.p.A. e Westlb AG che prevedono la verifica periodica di specifici indici di *performance* finanziaria, il cui mancato rispetto comporta, come conseguenza, l'attivazione di misure di tutela del finanziatore tra cui la possibilità di non distribuire dividendi (cfr. Fattore di Rischio A.6.2).

Infine si segnala che Gemina è parte di un contratto di finanziamento stipulato in data 17 giugno 2007 con Mediobanca, MCC Mediocredito Centrale S.p.A., Banca di Roma S.p.A. e Calyon S.A. – succursale di Milano, per un importo massimo di euro 1.400 milioni – al rimborso del quale sono destinati i proventi derivanti dall'Aumento di Capitale - che contiene clausole che limitano la distribuzione di dividendi (cfr. Fattore di Rischio 4.1.4.2).

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XII, Paragrafo 12.2 e Capitolo XXII, Paragrafo 22.2 del Prospetto Informativo.

4.1.3 Rischi connessi all'acquisizione della quota di Macquarie in ADR

In data 17 giugno 2007, Gemina e Leonardo S.r.l. ("**Leonardo**"), (fusa per incorporazione in Gemina con atto stipulato in data 2 ottobre 2007, iscritto al Registro delle Imprese di Milano in data 4 ottobre 2007) hanno sottoscritto con Macquarie Airports (Luxembourg) S.A. ("**Macquarie**") un contratto avente ad oggetto l'acquisto da parte di Leonardo di n. 27.839.350 azioni ADR rappresentative del 44,68% del capitale. Il corrispettivo complessivo previsto per la cessione di tale partecipazione è stato pari ad euro 1.237.000.000,00 (l'"**Acquisizione**").

In data 18 luglio 2007, a seguito della notifica dell'autorizzazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, è stato eseguito il trasferimento delle azioni oggetto dell'Acquisizione con contestuale pagamento del prezzo per cassa da parte di Leonardo (ora fusa per incorporazione in Gemina) a Macquarie. Per effetto dell'Acquisizione, alla data del Prospetto Informativo, Gemina detiene una partecipazione pari al 95,76% del capitale sociale di ADR.

Per quanto attiene ai criteri di determinazione del prezzo di acquisto della partecipazione in ADR, si segnala che dopo aver effettuato una serie di valutazioni alternative basate su alcune variabili della partecipazione compravenduta, il prezzo concordato, pari a euro 1.237 milioni, si colloca nella fascia alta di tale valutazione. Tenuto conto che il Gruppo Gemina già deteneva una partecipazione pari al 51,08% del capitale sociale di ADR con un valore di carico pari a euro 601,3 milioni, il valore complessivo della partecipazione ADR è di euro 1.838,3 milioni e quindi al di sotto dei valori minimi utilizzati per le valutazioni a base della determinazione del prezzo di acquisto di cui sopra.

L'Acquisizione è stata finanziata tramite un finanziamento ponte erogato da Mediobanca, MCC – Mediocredito Centrale S.p.A., Banca di Roma S.p.A. e Calyon S.A. – succursale di Milano per un importo complessivo massimo di euro 1.400 milioni, per cassa e per firma, della durata di 18 mesi meno un giorno, che verrà rimborsato tramite l'aumento di capitale oggetto della presente Offerta (cfr. Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.4). L'Aumento di Capitale sarà interamente destinato al rimborso del finanziamento, la parte residua sarà invece coperta da un finanziamento a medio termine. Ai sensi del contratto, il venditore ha dichiarato e garantito di avere la piena ed esclusiva proprietà della partecipazione che è libera da ogni gravame. Il contratto prevede che l'indennizzo di tali garanzie sia l'unico rimedio esperibile ai sensi del contratto, fatti salvi quelli di legge.

Il prezzo corrisposto tiene conto delle aspettative di crescita dimensionale e di sviluppo del Gruppo ADR nel futuro; la differenza fra il prezzo pagato e il *pro quota* del patrimonio netto acquisito del Gruppo ADR è stata provvisoriamente allocata alla voce avviamento, così come meglio precisato nella relazione dei revisori sulla situazione patrimoniale e sul conto economico consolidati *pro-forma* al 30 giugno 2007 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.2). Pertanto, qualora il Gruppo ADR raggiunga obbiettivi dimensionali di crescita e sviluppo inferiori rispetto alle aspettative, tale circostanza potrebbe influire negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Si segnala che l'IFRS 3 ("*Aggregazioni Aziendali*") al paragrafo 62 disciplina la contabilizzazione iniziale di un'aggregazione aziendale nel caso in cui i *fair value* da assegnare alle attività e alle passività possano essere determinati solo provvisoriamente. In tale caso è previsto che la contabilizzazione avvenga a valori provvisori che dovranno essere sostituiti da quelli definitivi entro 12 mesi dalla data di Acquisizione.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafi 22.1 e 22.2 del Prospetto Informativo.

4.1.4 Rischi connessi ai termini e alle condizioni dell'indebitamento finanziario

Al 30 settembre 2007, il Gruppo ha un indebitamento finanziario netto di 2.803.735 mila euro.

La tabella seguente mostra il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il Patrimonio netto alla data del 30 settembre 2007, 30 giugno 2007 e 31 dicembre 2006.

	Gruppo Gemina 30/09/2007 (*)	Gruppo Gemina 30/06/2007	Gruppo Gemina 31/12/2006
Indebitamento Finanziario Netto/ Patrimonio netto	5,2	1,7	1,6

(*) il Patrimonio netto di riferimento è quello al 30 giugno 2007 già rettificato considerando l'effetto della cessione di n. 600 mila azioni proprie avvenuta nel corso del mese di agosto 2007.

4.1.4.1 Rischi connessi ai termini e alle condizioni dell'indebitamento finanziario dell'Emittente per l'acquisizione ADR

In data 17 giugno 2007 Gemina ha sottoscritto con Mediobanca, MCC – Medio Credito Centrale S.p.A., Banca di Roma S.p.A. e Calyon S.A. – succursale di Milano un contratto di finanziamento per un importo massimo di euro 1.400 milioni, per cassa e per firma, della durata di 18 mesi meno un giorno lavorativo (il "**Finanziamento Ponte**"), destinato principalmente a finanziare l'acquisto, tramite la propria controllata al 100% Leonardo (fusa per incorporazione in Gemina con atto stipulato in data 2 ottobre 2007, iscritto al Registro delle Imprese di Milano in data 4 ottobre 2007), della partecipazione rappresentante il 44,68% del capitale sociale di ADR, perfezionatosi in data 18 luglio 2007. A seguito dell'Acquisizione l'Emittente, detiene una partecipazione pari al 95,76% del capitale sociale di ADR. Il tasso del Finanziamento Ponte è pari all'Euribor riferito alla durata dei periodi di maturazione degli interessi, più il margine pari a 75 bps nei primi sei mesi e, successivamente, a 80 bps (in caso di variazione in negativo del *rating* di ADR da parte delle agenzie di *rating*, il margine salirebbe rispettivamente a 140 bps e a 160 bps).

Per i primi sei mesi il tasso è stato così fissato:
- 5,080% per euro 1.237 milioni utilizzati il 18 luglio 2007;
- 5,055% per euro 110 milioni utilizzati il 18 giugno 2007;
- 5,060% per euro 10 milioni utilizzati in data 5 luglio 2007;
- 5,074% per euro 3,3 milioni utilizzati in data 16 luglio 2007.

Il contratto è assistito, tra l'altro, dalle seguenti garanzie: (i) costituzione in pegno dell'intera partecipazione detenuta in ADR e ii) costituzione in pegno da parte di Gemina (a) del saldo creditorio e (b) delle somme di volta in volta depositate ai sensi del contratto di Finanziamento Ponte su un conto corrente intestato a Gemina.

La Società si è inoltre impegnata a mantenere tante azioni ADR, unitamente al relativo diritto di voto, che consentano di poter deliberare nell'assemblea ordinaria senza il consenso di terzi. Gemina potrà vendere, di volta in volta, percentuali non inferiori al 2% del capitale sociale di ADR a condizioni di mercato, a condizione che non risulti pregiudizievole all'interesse dei finanziatori e che i proventi così percepiti siano corrisposti alle banche finanziatrici, a titolo di rimborso anticipato.

Si segnala che ai sensi del contratto di Finanziamento Ponte, per tutta la durata dello stesso, l'Emittente non potrà distribuire dividendi, deliberare o porre in essere operazioni straordinarie, apportare alcuna modifica al proprio statuto, o a quello di ADR, modificare i principi contabili in base ai quali sono redatti i documenti contabili, ridurre il capitale fuori dai casi previsti per legge, senza il preventivo consenso delle banche finanziatrici.

Il contratto prevede che Gemina proceda al rimborso del Finanziamento Ponte, per massima parte, mediante il presente Aumento di Capitale oggetto del Prospetto Informativo. Il contratto inoltre prevede che nel caso in cui tale aumento non venga integralmente sottoscritto ed i relativi conferimenti liberati, Gemina sarà tenuta a conferire un mandato a vendere le partecipazioni dalla stessa detenute in società quotate o non quotate al fine di consentire il rimborso di qualsiasi importo dovuto. La restante parte del finanziamento sarà rimborsata, nella misura dell'effettivo utilizzo, per cassa o tramite un nuovo finanziamento entro la scadenza ultima prevista dal contratto (di 18 mesi meno un giorno).

Si segnala inoltre che, ai sensi del contratto, non è prevista alcuna penalità nell'ipotesi di rimborso del Finanziamento Ponte alla prima data di pagamento degli interessi prevista per il 31 dicembre 2007.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.2 e al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 71 del Regolamento Emittenti ed al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 71 *bis* del Regolamento Emittenti pubblicati nel mese di luglio 2007.

4.1.4.2 Rischi connessi ai termini e alle condizioni dell'indebitamento finanziario di ADR

In data 19 febbraio 2003, ADR ha sottoscritto con Banca OPI S.p.A. un contratto di finanziamento (*Term loan facility agreement*), per complessivi euro 85.000.000,00, con scadenza in data 20 marzo 2015, al fine di rifinanziare un contratto precedentemente stipulato con European Investment Bank. Alla data del 30 giugno 2007, il residuo utilizzo di tale linea di credito è pari a euro 56,1 milioni.

In data 19 settembre 2005, ADR ha sottoscritto con Barclays Capital, Calyon S.A. – succursale di Milano, Mediobanca, UniCredit Banca d'Impresa S.p.A. e Westlb AG un contratto di finanziamento (*Revolving* and *Term loan facility agreement*) per complessivi euro 490.000.000,00, (di cui euro 290.000.000,00 per il *Term Loan facility* ed euro 200.000.000,00 per la linea *Revolving*) con scadenza in data 20 febbraio 2012,

con cui è stato rifinanziato il contratto stipulato il 19 febbraio 2003 con Banca OPI S.p.A. e per far fronte alle necessità finanziarie della società. Alla data del 30 giugno 2007, il *Term Loan* è interamente utilizzato mentre la linea *Revolving* non è utilizzata.

In data 20 febbraio 2003, ADR ha sottoscritto con Romulus Finance S.r.l. un nuovo contratto (*Amended and restated senior term loan facilities agreement*), comprendente cinque linee di credito per complessivi euro 1.265.018.896,00. Tale finanziamento deriva dall'operazione di cessione pro-soluto, realizzata nel febbraio del 2003, a favore di Romulus Finance S.r.l. del credito vantato dalle banche che avevano finanziato ADR nell'agosto del 2001. Alla data del 30 giugno 2007, tali linee di credito sono state interamente utilizzate.

A garanzia delle obbligazioni assunte da ADR in virtù di tali contratti, sono state concesse le seguenti garanzie a favore dei soggetti finanziatori, garanzie che rimangono valide fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti:

- privilegi speciali (aventi natura di ipoteca mobiliare) di pari grado su tutti i crediti derivanti dalla cessione degli impianti, macchinari e dei beni strumentali e diritti costituenti il magazzino di ADR, nonché degli altri beni e diritti oggetto di privilegio speciale;
- cessione in garanzia dei crediti e, più in generale, di ogni diritto derivante dai contratti con clienti, ADR Tel S.p.A. e ADR Advertising S.p.A.;
- pegno su tutti i conti correnti bancari di ADR;
- pegno sulle azioni detenute da ADR in ADR Tel S.p.A. e ADR Advertising S.p.A.;
- "*ADR Deed of Charge*" (pegno previsto dal diritto inglese su crediti, accordi di *hedging* e polizze assicurative assoggettati, in base ai contratti di finanziamento, al diritto inglese).

Ciascun contratto prevede la verifica periodica di specifici indici di *performance* finanziaria – che principalmente misurano il rapporto tra flussi di cassa disponibile e servizio del debito, tra flussi di cassa futuri attualizzati e indebitamento netto e tra indebitamento netto e EBITDA – il cui mancato rispetto comporta, come conseguenza, l'attivazione di misure di tutela dei finanziatori graduate a seconda della divergenza dagli specifici valori soglia. In particolare, queste misure limitano la possibilità di attivare ulteriori finanziamenti, di distribuire dividendi, prevedono l'imputazione della cassa disponibile a pagamento anticipato fino ad arrivare alla decadenza dal beneficio del termine ed alla risoluzione del contratto con gli effetti di seguito descritti. Tutti i contratti prevedono inoltre una serie di eventi, fatti o circostanze quali il mancato soddisfacimento di pretese debitorie superiori ad euro 5.000.000,00 complessivamente calcolate a livello di gruppo, l'insolvenza, l'apertura di procedure concorsuali o la messa in liquidazione di ADR o delle società da questa controllate, la chiusura di un aeroporto o la revoca della concessione, che possono dare diritto di dichiarare ADR decaduta dal beneficio del termine e di risolvere il contratto, con il conseguente obbligo di rimborsare il debito residuo prima della scadenza naturale.

Alla data del Prospetto Informativo, i vincoli e gli indici di *performance* descritti sono rispettati.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.2 del Prospetto Informativo.

4.1.4.3 Rischi connessi all'oscillazione dei cambi e ai tassi di interesse

Il Gruppo ADR presenta una limitata esposizione al rischio derivante dall'oscillazione dei cambi. Gli scambi commerciali in valute *extra* UE sono esclusivamente riconducibili ad alcuni rapporti di fornitura di beni e servizi di entità trascurabile.

Con riferimento al finanziamento stipulato con Romolus Finance S.r.l., si segnala che la *tranche* del finanziamento in capo a Romulus Finance S.r.l. in sterline (*Tranche* A4 per 215 milioni di sterline) è stata per l'intera durata (2023) completamente coperta attraverso un "*Currency Swap*" in euro.

La politica di copertura dal rischio tasso attuata in questi anni si è concentrata sul mantenimento del rapporto tasso fisso/variabile prossimo al limite minimo di equità imposto dai contratti di finanziamento. Alla data del 30 giugno 2007 una quota pari al 40,8% del totale è mantenuta a tasso variabile, rispetto alla quale la Società non ha posto in essere politiche di copertura. Pertanto, in futuro eventuali andamenti negativi potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Con riferimento al Finanziamento Ponte stipulato dall'Emittente si rinvia al Fattore di Rischio 4.1.4.1.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X del Prospetto Informativo.

4.1.4.4 Rischi connessi al *rating* di ADR

I contratti di finanziamento di ADR vigenti, condizionano il costo del debito e della garanzia ed il regime di controllo sui flussi di cassa di ADR, al giudizio di *rating* espresso dalle due agenzie Standard & Poor's e Moody's.

Tale giudizio riguarda la valutazione di solvibilità dell'intero debito di ADR sia verso il veicolo Romulus Finance S.r.l. che verso le banche.

Attualmente il livello attribuito dalle due agenzie è diverso: Baa3 con *outlook* "*stable*" per Moody's e, ad un livello superiore, BBB per S&P. Tuttavia dal 18 luglio 2007, Standard & Poor's ha posto ADR in "*negative watch*" in attesa di una definitiva analisi che escluda impatti sul debito ADR derivanti dai termini definitivi dell'operazione di finanziamento con cui Gemina ha acquisito la quota posseduta da Macquarie, tenuto conto, altresì, della perdurante incertezza sugli esiti del nuovo contesto tariffario per ADR stessa. Sulla base delle informazioni disponibili, la Società ritiene che nel 2007 non dovrebbero esserci variazioni nel giudizio di *rating* da parte delle due agenzie Standard & Poor's e Moody's.

Nei termini contrattuali un'eventuale revisione dell'*outlook* di Standard & Poor's in senso negativo o alternativamente un "*downgrading*" di Moody's farebbe scattare una condizione di "*Trigger Event"*.

Le principali conseguenze per ADR sarebbero: 1) divieto di distribuzione dei dividendi; 2) utilizzo di tutta la cassa disponibile per rimborsare/collateralizzare il debito; 3) necessità di fornire ai finanziatori tutte le informazioni ritenute necessarie in relazione al *trigger;* 4) discussione di un piano di rimedio e dei tempi di realizzazione; 5) possibilità per i finanziatori di richiedere ad un esperto indipendente di rivedere il piano e *best effort* da parte di ADR per seguire quanto indicato dall'esperto; 6) nel caso in cui ADR non segua il piano concordato, aumento del premio assicurativo legato al finanziamento; 7) aumento del costo del debito bancario nel caso di *downgrading* di Standard & Poor's.

Quanto al Finanziamento Ponte di Gemina, in caso di *downgrading,* il margine applicato all'Euribor salirebbe, dalla data di accadimento del *trigger event*, nei primi sei mesi da 75 bps a 140 bps e, nel periodo successivo, da 80 bps a 160 bps.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.2 del Prospetto Informativo.

4.1.5 Rischi connessi alla strategia di disinvestimento

Nell'ottica di perseguire la propria strategia di crescita e focalizzazione nel settore delle infrastrutture aeroportuali, Gemina potrebbe dismettere partecipazioni ritenute non più strategiche detenute in portafoglio.

Nel mese di giugno 2007 è stato conferito mandato congiunto a Mediobanca e UniCredit per assistere Gemina nella dismissione della partecipazione in Elilario. Alla data del Prospetto Informativo non sono stati conferiti ulteriori mandati finalizzati alla dismissione di altre partecipazioni.

La strategia di disinvestimento dell'Emittente potrà essere negativamente influenzata, ovvero ostacolata, da diversi fattori. Non vi sono pertanto garanzie che l'Emittente riesca a realizzare i disinvestimenti con le modalità e alle condizioni attese. In particolare, il processo di disinvestimento potrebbe richiedere tempi più lunghi di quelli previsti e/o essere realizzato con modalità non pienamente soddisfacenti o a condizioni non remunerative per l'Emittente. Ciò potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.1.6 Rischi connessi al Gruppo ADR

4.1.6.1 Rischi connessi alla situazione di incertezza inerente la determinazione del sistema tariffario

La strategia di crescita del Gruppo ADR viene perseguita attraverso gli investimenti legati sia allo sviluppo del traffico, determinati anche da obblighi imposti dalla concessione per la gestione dell'aeroporto, sia allo sviluppo di infrastrutture, alberghi, parcheggi, logistica, all'esterno dell'area aeroportuale per cogliere le opportunità legate alla crescita del traffico aeroportuale.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di effettuare gli investimenti previsti nei tempi attesi o cogliere le opportunità di sviluppo offerte dal traffico aeroportuale (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.4), tali circostanze potrebbero avere un impatto negativo sulla strategia di crescita del Gruppo ADR, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Pertanto è necessario che il quadro regolatorio di riferimento consenta di definire un piano tariffario con un orizzonte di lungo periodo che incentivi gli investimenti e assicuri un'equa remunerazione del capitale di rischio. Per maggiori dettagli sull'approvazione del piano tariffario si veda anche il Fattore di Rischio 4.1.6.2.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.4 e Capitolo XII, Paragrafo 12.2 del Prospetto Informativo.

4.1.6.2 Rischi relativi all'iter di approvazione del "contratto di programma" e all'introduzione della L. 248/2005 (cd. "Requisiti di Sistema")

Il Gruppo ADR svolge la propria attività in un settore altamente regolamentato a livello nazionale, comunitario ed internazionale.

Attualmente i diritti aeroportuali vengono fissati in via amministrativa dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione di concerto con il Ministero delle Finanze (D.M. 14 novembre 2000), ed aggiornati annualmente fino al 2001 nella misura pari al tasso di inflazione programmato; la misura di tali diritti è rimasta invariata sino al 2005 ed è stata modificata per gli anni successivi dalla L. 248/2005, in via transitoria, in attesa della stipulazione da parte di ADR e Enac del "contratto di programma".

Il regime tariffario transitorio introdotto dalla L. 248/2005 ed attualmente in vigore prevede:

- la soppressione della maggiorazione del 50% applicata nei casi di approdo e partenza nelle ore notturne;
- l'inibizione, in base alla Direttiva 96/67/CE relativa all'accesso al mercato dei servizi di assistenza a terra sugli aeroporti, ad applicare sovrapprezzi (es. *royalties* sulla fornitura del carburante), non effettivamente connessi ai costi sostenuti per l'offerta del servizio;
- la riduzione dei canoni di concessione demaniale del 75% fino alla data di introduzione del sistema di determinazione dei diritti aeroportuali; contestualmente la misura dei diritti aeroportuali in vigore è stata ridotta in misura pari all'importo della riduzione del canone concessorio.

La L. 248/2005 prevede che Enac e il gestore aeroportuale stipulino un "contratto di programma" di durata quadriennale che in applicazione della Direttiva CIPE assistita dalle linee guida emanate dall'Enac, stabilisca, fra l'altro, i livelli tariffari e i piani di investimento dei servizi aeroportuali soggetti a regolazione.

In data 15 giugno 2007, il CIPE ha approvato, in esecuzione di quanto previsto della L. 248/2005, la nuova direttiva in materia di servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 221 del 22 settembre 2007.

Con tale delibera il CIPE ha stabilito che sono soggetti a regolamentazione i corrispettivi dei seguenti servizi: (a) diritti di approdo e di partenza, di sosta e di ricovero; (b) tasse di imbarco passeggeri; (c) tasse di imbarco e sbarco merci; (d) compensi per le operazioni di controllo di sicurezza; (e) corrispettivi per l'uso di infrastrutture centralizzate, dei beni di uso comune e dei beni di uso esclusivo; (f) corrispettivi per le attività di assistenza a terra quando queste siano svolte, di diritto o di fatto, da un unico prestatore.

La delibera CIPE dispone inoltre che: (i) ai gestori vengano riconosciuti i costi direttamente ed indirettamente imputabili ai servizi oggetto della regolamentazione, che includono un'equa remunerazione del capitale investito netto; (ii) una quota non inferiore al 50% del margine conseguito dal gestore aeroportuale per i servizi non soggetti a regolazione economica svolti nell'ambito del sedime e' destinata alla riduzione dei diritti aeroportuali.

Enac ha in corso di elaborazione le linee guida per la corretta applicazione della delibera CIPE che saranno sottoposte all'approvazione dei Ministri dei Trasporti e dell'Economia e delle Finanze entro 60 giorni dalla pubblicazione della delibera CIPE sulla Gazzetta Ufficiale.

La complessità dell'*iter* procedurale per la stipula del "contratto di programma" e la necessità che si definisca un sistema regolatorio e tariffario soddisfacente anche tenuto conto che ADR utilizzerà tutti i mezzi che riterrà opportuni per la tutela dei propri interessi, potrebbero comportare tempi non brevi per la stipula del "contratto di programma", con la conseguenza per ADR di operare nell'attuale regime regolatorio e tariffario provvisorio. Ciò potrà condizionare i programmi di investimento e determinare conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.6 del Prospetto Informativo.

4.1.6.3 Rischi connessi alla realizzazione del terzo aeroporto e all'aggiudicazione della concessione

La strategia di crescita del Gruppo ADR per lo sviluppo del polo aeroportuale romano considera strategica l'individuazione di un terzo scalo aeroportuale localizzato nel bacino romano per assorbire lo sviluppo del traffico prodotto dal segmento dei vettori *low cost*.

La realizzazione del terzo scalo è strettamente connessa all'esigenza di ridurre l'attività dello scalo di Ciampino la cui ubicazione in un'area cittadina a rilevante densità, impone dei limiti ecoambientali all'utilizzo delle infrastrutture.

Attualmente, l'aeroporto di Ciampino ha raggiunto dei volumi di traffico consistenti (ca. 5 milioni di passeggeri anno), tali per cui il ridimensionamento dell'attività relativa dovrebbe comportare il trasferimento di un numero rilevante di voli sul nuovo terzo scalo. Pertanto, qualora le autorità competenti non dovessero procedere alla realizzazione del terzo scalo nei tempi attesi, o qualora il terzo scalo non fosse affidato in gestione al Gruppo ADR, tale circostanza determinerebbe effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.5 del Prospetto Informativo.

4.1.6.4 Rischi relativi al regime concessorio della gestione aeroportuale

Alla data del Prospetto Informativo ADR gestisce il sistema aeroportuale di Roma costituito dagli aeroporti di Fiumicino e Ciampino, in forza di un rapporto concessorio instituito con L. 10.11.1973, n. 755 e disciplinato dalla convenzione n. 2820 stipulata in data 26 giugno 1974 tra il Ministero dei Trasporti e la Società, resa esecutiva con Decreto Interministeriale del 1° luglio 1974 (la "**Concessione**"). Il termine della concessione è fissato al 30 giugno 2044.

Scadenza della Concessione

Secondo quanto previsto all'art. 23 della Convenzione n. 2820/74, al termine della Concessione ADR consegnerà gratuitamente all'Amministrazione concedente il complesso dei beni mobili e immobili del sistema aeroportuale della capitale in buono stato di conservazione e manutenzione; in caso di decadenza, l'Amministrazione concedente entrerà di diritto nella gestione ed acquisirà in via definitiva il complesso dei beni mobili ed immobili costituenti il sistema aeroportuale stesso, senza alcun rimborso per opere eseguite né per spese sostenute da ADR (art. 24, Conv. 2820/74); in caso di risoluzione per interesse pubblico, l'Amministrazione concedente acquisirà il complesso dei beni mobili ed immobili ed ADR avrà diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute dedotti gli ammortamenti e gli introiti percepiti e l'indennità prevista all'art. 5.11 della L. 755/73 (art. 25 Conv. 2820/74); in caso di subentro di altro concessionario, quest'ultimo, avrà l'obbligo di rimborsare ad ADR il valore contabile residuo non ammortizzato delle opere non amovibili.

Revoca della Concessione

Ai sensi dell'art. 24 della Convenzione n. 2820/74, il Ministro dei Trasporti di concerto con il Ministro della Difesa, il Ministro delle Finanze ed il Ministro del Tesoro potranno, con decreto, dichiarare decaduta la concessione quando la società concessionaria, diffidata ad eliminare determinate irregolarità, non vi provveda entro il termine prefissato.

Le cause che possono motivare la decadenza della Concessione sono: i) il ritardo del completamento dei lavori senza giustificato motivo; ii) il verificarsi per colpa della società concessionaria di irregolarità o negligenze tali da pregiudicare la condotta dei lavori o la gestione del sistema aeroportuale ovvero l'abbandono della gestione del sistema stesso; iii) la cessione parziale della Concessione; iv) il mutamento sostanziale dello scopo per cui è stata fatta la Concessione; v) l'inadempienza degli obblighi derivanti dalla Convenzione o imposti da norme di legge o regolamentari; vi) l'insolvenza della società concessionaria rispetto alle obbligazioni emesse o ai mutui contratti in base alla L. 755/73.

Nel caso in cui l'amministrazione concedente non ritenesse di dover dichiarare la decadenza potrà comunque applicare a carico della società concessionaria una sanzione dell'importo massimo di euro 25.823 secondo la Convenzione; nel caso in cui venga dichiarata la decadenza, troverà applicazione quanto previsto dall'art. 23 della Convenzione n. 2820/74.

Atto aggiuntivo

Nel luglio 2002, i rispettivi Consigli di Amministrazione di ADR ed Enac hanno approvato "l'atto aggiuntivo" alla Convenzione n. 2820/74, finalizzato all'adeguamento della disciplina della concessione di ADR al mutato quadro normativo vigente (es: liberalizzazione dei servizi di assistenza a terra, riordino tariffario), alla privatizzazione della società, all'avvenuta proroga della Concessione.

A seguito di osservazioni del Ministero dei Trasporti (in particolare in merito al diritto di ADR di acquisire un indennizzo in caso di revoca della Concessione per pubblico interesse) l'Enac, nel febbraio 2005, ravvisando la necessità di una rivisitazione del testo della convenzione di cui alla circolare ministeriale del 20 ottobre 1999, n. 12479 AC, ha redatto un nuovo testo convenzionale. Alla data del Prospetto Informativo, l'*iter* di perfezionamento di tale atto non si è ancora concluso. Tuttavia, l'eventuale mancato accoglimento delle istanze di ADR in merito al suddetto testo convenzionale potrebbe avere eventuali conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.3 del Prospetto Informativo.

4.1.6.5 Rischi connessi ai processi autorizzativi per la realizzazione delle infrastrutture aeroportuali di ADR

Il Gruppo ADR intende effettuare rilevanti investimenti in infrastrutture aeroportuali (cfr: Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2). La realizzazione delle infrastrutture aeroportuali è subordinata a complessi *iter* amministrativi ed autorizzativi. La mancata autorizzazione da parte delle autorità competenti di eventuali processi autorizzativi per la realizzazione di tali infrastrutture oggetto degli investimenti previsti dal piano, nonché un insufficiente adeguamento delle tariffe aeroportuali determinato a conclusione degli *iter* amministrativi ed autorizzativi, potrebbero avere, anche per motivi indipendenti dal Gruppo, conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Inoltre, l'assegnazione degli appalti generalmente avviene mediante gare in ottemperanza della normativa di settore. Eventuali ritardi nelle procedure di gara o contestazioni da parte dei soggetti partecipanti alla gara di appalto, possono generare ritardi relativi al completamento delle suddette infrastrutture, con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2 e Capitolo VI, paragrafo 6.1.2.6 del Prospetto Informativo.

4.1.6.6 Rischi connessi a scioperi ed altre forme di agitazione dei lavoratori

Il rapporto di relazioni industriali ADR, soprattutto negli ultimi due anni, è stato caratterizzato da un basso tasso di conflittualità anche testimoniato dalla quasi totale assenza di azioni di sciopero proclamate dalle organizzazioni sindacali che hanno interessato il personale riguardanti esclusivamente tematiche nazionali (rinnovi del CCNL, tutele sociali del settore, leggi finanziarie del Governo) e mai tematiche aziendali.

FILT CGIL, FIT CISL, UILTRASPORTI e UGL TRASPORTI (e le relative rappresentanze aziendali) sono le organizzazioni firmatarie del contratto applicato in ADR, e alla data del 30 settembre 2007 il loro grado di rappresentatività nel Gruppo ADR è pari a circa il 97% del personale iscritto che ammonta all'80% del personale con contratto a tempo indeterminato.

Tali organizzazioni sono le sole che stipulano in azienda accordi sindacali e sono le stesse che hanno sottoscritto il CCNL. Alle stesse vengono riconosciuti permessi per lo svolgimento dell'attività sindacale, diritto ad indire assemblee, nonché altre agibilità, secondo quanto stabilito da accordi aziendali e dalla L. 300/70.

Sebbene in passato non vi siano state situazioni di particolare conflittualità con le organizzazioni sindacali, tuttavia non è possibile escludere che in futuro, anche in considerazione dell'imminente scadenza della parte normativa del CCNL, si possano verificare azioni da parte delle organizzazioni sindacali volte a sostegno delle tutele occupazionali e che il verificarsi di tali circostanze provochi conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

4.1.6.7 Rischi derivanti dal traffico passeggeri e merci

Il volume del traffico dei passeggeri presso gli scali aeroportuali gestiti da ADR, costituisce un fattore chiave nell'andamento dei risultati economici del Gruppo. L'eventuale diminuzione o interruzione dei voli

da parte di una o più compagnie aeree, anche in conseguenza della persistente debolezza economico-finanziaria di alcune compagnie aeree, la cessazione o variazione dei collegamenti verso alcune destinazioni contraddistinte da un elevato traffico di passeggeri, il venir meno od il mutamento di alleanze tra vettori, ovvero il verificarsi di eventi che siano in grado di diminuire la percezione generale di qualità, da parte degli utenti, dei servizi prestati (a causa, ad esempio, della diminuzione degli standard qualitativi dei servizi prestati dalle società di *handling* che operano presso gli stessi scali, o della interruzione delle attività dalle stesse esercitate o l'impiego di mezzi di trasporto differenti quali i treni ad alta velocità) potrebbe determinare una diminuzione del suddetto traffico con conseguente impatto negativo sulle attività e sui risultati economici del Gruppo ADR.

Sebbene la diminuzione o l'interruzione dei voli da parte di una o più compagnie aeree che operano presso gli aeroporti gestiti da ADR, possa in parte essere compensata dalla redistribuzione del traffico di passeggeri tra le compagnie aeree presenti sul mercato e dalla capacità di attrarre nuovi vettori presso gli aeroporti gestiti dalla stessa, non può escludersi che la predetta redistribuzione del traffico possa richiedere un certo periodo di tempo e che ciò possa temporaneamente influire sul volume del traffico medesimo con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.1 del Prospetto Informativo.

4.1.6.8 Rischi relativi alla futura contrazione dei margini reddituali

Nel 2007 ADR potrà registrare, nonostante l'ulteriore sviluppo del traffico previsto per lo stesso esercizio, una contrazione dei margini reddituali dovuta in particolare all'incremento di alcuni costi rispetto al 2006. In particolare, detta contrazione potrà essere determinata da maggiori oneri introdotti dalla legge finanziaria 2007 (contributo a carico degli aeroporti per il sovvenzionamento dei vigili del fuoco in aeroporto e pagamento dell'ICI sulle aree destinate alle attività commerciali presenti nello stesso aeroporto) e da maggiori costi connessi allo sviluppo.

Qualora tali elementi dovessero persistere nel futuro lasciando in tutto o in parte a carico dell'azienda tali oneri, oppure dovessero intervenire altri fattori non prevedibili, non è possibile escludere che i margini realizzati negli esercizi successivi al 2007 possano risultare inferiori a quelli del 2006.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 12.1 del Prospetto Informativo.

4.1.6.9 Rischi connessi ai finanziamenti per opere infrastrutturali

Nell'ambito della propria strategia di crescita anche attraverso la realizzazione di investimenti in infrastrutture aeroportuali, il Gruppo ADR sta realizzando la costruzione del Molo dell'Aerostazione Internazionale (Molo "C") dell'aeroporto di Fiumicino. La realizzazione di detta infrastruttura è gestita da ADR ed è parzialmente finanziata dallo stato. Il contratto è stato aggiudicato a seguito di gara pubblica per un importo di circa euro 142 milioni all'A.T.I. Costruzioni Cimolai Armando S.p.A., e si prevede che una parte dei fondi destinati alla sua realizzazione siano corrisposti dall'Enac (circa euro 68 milioni).

Qualora venissero effettuati dei cambiamenti o modifiche in sede di formalizzazione degli impegni assunti, ADR potrà decidere se sopperire direttamente ai mancati finanziamenti ovvero non procedere alla realizzazione di parte delle opere per la quota non finanziata, e tale circostanza potrebbe avere possibili eventuali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.5 del Prospetto Informativo.

4.1.6.10 Rischi connessi ai clienti del Gruppo ADR

Le attività *aviation* svolte da ADR nell'ambito della gestione aeroportuale sono remunerate principalmente dalle compagnie aeree attraverso il pagamento dei servizi ricevuti. Alla data del 30 giugno 2007 i ricavi *aviation* di ADR rappresentano il 51,5% del totale dei ricavi consolidati di ADR, mentre alla data del 31 dicembre 2006 rappresentano il 52,7% del totale dei ricavi consolidati ADR.

Al 30 giugno 2007 l'incidenza sui ricavi *aviation* totali di ADR dei primi tre vettori (Alitalia, Air One e Ryanair) è stata pari al 50% circa; in particolare l'incidenza del primo di essi, Alitalia, è stata pari al 31% circa.

Così come per gli altri operatori del settore anche per ADR l'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte di uno dei predetti vettori, la cessazione o variazione dei collegamenti verso alcune destinazioni contraddistinte da un elevata concentrazione di passeggeri, il venir meno o il mutamento di alleanze tra i vettori, potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di ADR.

Inoltre, eventuali ritardi nei pagamenti da parte delle compagnie aeree anche dovuti a situazioni di insolvenza o instabilità delle stesse potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.1 del Prospetto Informativo.

4.1.7 Rischi relativi al contenzioso del Gruppo Gemina

Alla data del Prospetto Informativo il Gruppo Gemina è parte di alcuni procedimenti giudiziari ed arbitrali attivi e passivi, anche di natura fiscale.

Il fondo rischi appostato nel bilancio consolidato dell'Emittente al 30 giugno 2007 e al 31 dicembre 2006 è rispettivamente pari ad euro 15,5 milioni e ad euro 16,1 milioni (il fondo rischi al 30 giugno 2007 pro-forma è pari ad euro 29,4 milioni). A giudizio dell'Emittente tale fondo è sufficiente per i rischi legati al contenzioso. Ciò non esclude che in caso di esito negativo oltre alle previsioni effettuate si potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo. Il Collegio Sindacale non ha espresso rilievi o qualificazioni circa l'appostamento del fondo rischi nel bilancio al 31 dicembre 2006 e nella relazione semestrale al 30 giugno 2007. Anche la Società di Revisione non ha rilevato eccezioni nelle proprie relazioni di revisione.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.9 del Prospetto Informativo.

4.1.8 Rischi connessi alla posizione fiscale

Le Società del Gruppo hanno definito le imposte dirette e l'imposta sul valore aggiunto fino all'anno 2001/2002. Gemina e le proprie controllate ADR e Elilario hanno in essere la procedura di consolidato fiscale.

Gemina dispone di perdite fiscali per circa 17 milioni di euro utilizzabili nei prossimi anni in sede di consolidato fiscale; dispone inoltre di circa euro 40 milioni di perdite fiscali utilizzabili autonomamente in quanto sorte prima dell'avvio della procedura di consolidato fiscale. Alla data del Prospetto Informativo il Gruppo è parte di alcuni contenziosi fiscali per i quali l'Emittente ritiene che gli stanziamenti ai fondi rischi siano adeguati. Non può escludersi, tuttavia, che esiti negativi dei contenziosi in essere o modifiche della normativa vigente comportino oneri non stanziati nei fondi rischi o non consentano l'utilizzo delle perdite fiscali pregresse.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.9.2 del Prospetto Informativo.

4.1.9 Rischi relativi alle polizze assicurative in corso

ADR, Elilario, SdE e Sitti hanno in essere polizze assicurative a copertura dei danni verso terzi, diretti e indiretti, a beni e persone, derivanti,tra l'altro, da eventi riconducibili alla specifica attività da esse svolta.

In particolare nel settore di attività della controllata ADR, assume particolare rilevanza la copertura assicurativa dei rischi. A tal fine ADR è dotata di adeguate coperture assicurative in linea con i maggiori *hub* internazionali. Tali coperture, peraltro, rispondono esaustivamente anche agli standards richiesti contrattualmente dagli istituti finanziatori. Questi ultimi, inoltre, richiedono annualmente un aggiornamento della situazione di rischio fisico e operativo (*risk assessment*) affidando tale attività a primaria società specializzata. Le coperture assicurative sono affidate a compagnie assicurative di primario *standing* (*rating* minimo A di Standard & Poor's) e riguardano sia la responsabilità civile del gestore aeroportuale sia le coperture assicurative contro i rischi derivanti da incendio, compresi i c.d. "rischi guerra" ed "atti di terrorismo".

Sono attive inoltre coperture di responsabilità civile patrimoniale e tutte le principali coperture assicurative a favore dei propri prestatori di lavoro nonchè a favore del personale.

Non si può tuttavia escludere, in considerazione anche degli specifici settori nell'ambito del quale le società partecipate svolgono la propria attività, che in futuro il verificarsi di sinistri di particolare rilevanza, quali, a titolo esemplificativo, incidenti significativi e attentati, possano causare danni tali da non essere integralmente coperti dalle polizze in essere, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo.

4.1.10 Rischi connessi ai dati contabili pro-forma

Nella Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.2 sono riportati i dati consolidati pro-forma del Gruppo Gemina al 30 giugno 2007, predisposti allo scopo di rappresentare con effetto retroattivo i teorici effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'Aumento di Capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 31 ottobre 2007 in esercizio della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria del 26 luglio 2007, e dell'acquisizione del 44,68% di ADR.

Poiché i dati pro-forma comportano la rettifica di dati consuntivi per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive (eseguite o proposte), vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma. Trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi di base e assunzioni, è possibile che qualora tali operazioni si fossero realmente realizzate alla data di riferimento dei dati pro-forma e non alle date effettive, necessariamente i dati consuntivi non sarebbero stati uguali a quelli pro-forma.

4.1.11 Dati previsionali e dichiarazioni di preminenza

Il Prospetto Informativo contiene dichiarazioni e stime di carattere previsionale circa l'andamento dei mercati di riferimento e circa eventi futuri che, per loro natura, sono caratterizzati da un certo grado di incertezza. Tali previsioni sono state formulate sulla base dell'esperienza e conoscenza dell'Emittente e dei dati storici disponibili. La Società non può garantire che tali previsioni siano mantenute o confermate, a causa tra l'altro, del verificarsi di eventi ignoti o incerti o di altri fattori di rischio, nonché a causa dell'evoluzione delle strategie del Gruppo ovvero delle condizioni di mercato in cui le Società del Gruppo operano.

Il Prospetto Informativo contiene una descrizione delle strategie del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.1.2.4 e 6.1.2.5). La Società non può assicurare che tali obiettivi strategici siano effettivamente conseguiti. In particolare, la realizzazione di tali obiettivi potrebbe essere condizionata da fattori estranei al controllo della Società o dipendere da congiunture economiche e dei mercati. Inoltre, gli obiettivi strategici potrebbero essere conseguiti con modalità e tempi diversi da quelli attualmente previsti e rappresentati.

4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO E AL SETTORE IN CUI ESSO OPERA

4.2.1 Rischi connessi al regime normativo

L'attività delle società del Gruppo è fortemente condizionata dall'evoluzione del quadro normativo riguardante i settori in cui esse operano, con riferimento sia alla normativa italiana, sia alla normativa ed ai regolamenti comunitari. In particolare, l'attività del Gruppo ADR è soggetta alle normative specifiche in materia di gestione aeroportuale, sicurezza ed ambiente, nonché alla regolamentazione dei rapporti di lavoro.

Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo (e, in particolare, eventuali mutamenti in materia di rapporti con lo Stato, enti pubblici ed autorità di settore, determinazione dei diritti aeroportuali e dei canoni di concessione, assegnazione degli *slot*, tutela ambientale ed inquinamento acustico) potrebbero avere un impatto sull'operatività e sui risultati del Gruppo ADR o determinare maggiori oneri a carico dello stesso con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Sebbene l'Emittente ritenga che le società del Gruppo siano in grado di adeguarsi tempestivamente all'eventuale evoluzione del quadro normativo di riferimento, non è possibile assicurare che non si verifichino in futuro cambiamenti nella normativa e nei regolamenti esistenti, anche a livello interpretativo, tali da generare un aggravio dei costi, oneri o livelli di responsabilità delle stesse, e da influenzare negativamente le attività del Gruppo con possibili effetti pregiudizievoli sulle attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.6 del Prospetto Informativo.

4.2.2 Altri rischi connessi al quadro normativo

Il Gruppo ADR svolge la propria attività in un settore altamente regolamentato a livello nazionale, comunitario ed internazionale. Per un esame dettagliato del quadro normativo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.6.

Rischi connessi alla normativa in materia ambientale

Il Gruppo ADR, in qualità di operatore nel settore aeroportuale, è soggetto alla normativa in materia di protezione ambientale. In particolare, ADR è tenuta al rispetto della normativa in materia di rumore, emissioni in atmosfera; scarichi idrici, smaltimento dei rifiuti, e valutazione di impatto ambientale, oltre che al Protocollo di Kioto per lo scarico in atmosfera del biossido di carbonio. I principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico sono contenuti nella L. 26 ottobre 1995, n. 447 la "Legge quadro sull'inquinamento acustico" ("**L. 447/95**"), la quale definisce gli ambiti di intervento e le responsabilità per la tutela del rumore emesso dalle infrastrutture aeroportuali, definite "sorgenti sonore fisse" e dal rumore emesso dagli aeromobili, definiti "sorgenti sonore mobili", rimettendo alla competenza legislativa statale la determinazione dei criteri di misurazione del rumore emesso dagli aeromobili e della relativa disciplina per il contenimento dell'inquinamento acustico. Ai gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, in particolare, è fatto carico, in caso di superamento dei valori-limite, di predisporre piani di contenimento e abbattimento del rumore che indichino tempi di adeguamento, modalità e costi, secondo direttive emanate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio. Le direttive per la predisposizione dei piani di contenimento e abbattimento del rumore che devono essere predisposti dai gestori aeroportuali sono state approvate con decreto del Ministro dell'ambiente del 29 novembre 2000.

ADR attua programmi di monitoraggio continuo su emissioni, scarichi, smaltimento rifiuti e rumore al fine di ottemperare alle norme vigenti e gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino sono dotati della certificazione internazionale di qualità ISO 14001 in materia ambientale. Tuttavia non è possibile assicurare che in un futuro non si verifichino cambiamenti nella normativa e nei regolamenti, anche a livello interpretativo, tali da generare un aggravio dei costi, oneri o livelli di responsabilità del Gruppo ADR, da influenzare negativamente le attività del Gruppo ADR con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo. Inoltre non è possibile escludere che in un futuro il Gruppo ADR debba sostenere spese in materia ambientale e che tali spese abbiano effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.6 del Prospetto Informativo.

Rischi connessi alla disciplina degli appalti

ADR è una società che opera in virtù di diritti speciali o esclusivi (contenuti nella Concessione 2820/74). Per tale motivo rientra tra i soggetti ai quali si applica il D. Lgs n. 163/06 (il "**Codice Contratti**"), recante attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE in materia di coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici.

Sulla base di tale norma ADR è tenuta all'osservanza delle procedure ad evidenza pubblica per la conclusione dei contratti in materia di lavori, forniture e servizi, qualora questi afferiscano alle "*attività relative allo sfruttamento di area geografica ai fini della messa a disposizione di aeroporti ai vettori aerei*" di cui all'art. 213 del Codice dei Contratti pubblici. Restano invece esclusi dalle procedure di evidenza pubblica e possono essere affidati liberamente senza alcuna formalità o vincolo tutti i contratti aggiudicati per fini diversi dall'esercizio dell'attività di cui sopra, così come espressamente previsto dall'art. 20 della Direttiva 2004/17/CE e dall'art. 217 del Codice dei Contratti. Sono, altresì, esclusi dalle procedure di evidenza pubblica i contratti aggiudicati ad un'impresa collegata ad ADR, nei limiti di quanto espressamente previsto dall'art. 218 del Codice Contratti.

I contratti soggetti all'evidenza pubblica ai sensi della normativa vigente, vengono affidati da ADR secondo quanto previsto dalle norme del Codice Contratti laddove siano di valore stimato al netto dell'imposta sul valore aggiunto pari o superiore alle soglie seguenti: a) 422.000 euro per quanto riguarda gli appalti di forniture e di servizi; b) 5.278.000 euro per quanto riguarda gli appalti di lavori.

Tali contratti devono essere affidati a seguito dell'espletamento di una procedura concorsuale aperta, ristretta o negoziata, e indetta, in linea di principio, mediante pubblicazione di un bando di gara.

Per i contratti di valore stimato inferiore alle soglie precedenti, afferenti direttamente alle attività di cui all'art. 213 del Codice Contratti, ADR, avvalendosi della facoltà prevista all'art. 238 comma 7 del medesimo Codice dei contratti pubblici, si è dotata di un proprio Regolamento per l'affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alle predette soglie comunitarie.

La complessità delle procedure di aggiudicazione delle gare di appalto, potrebbe determinare eventuali ritardi o in alcuni casi contestazioni da parte dei soggetti partecipanti. Tali circostanze potrebbero avere un impatto sull'attività e operatività del Gruppo ADR, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.6 del Prospetto Informativo.

4.3 RISCHI CONNESSI ALLA NATURA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

4.3.1 Finalità dell'Offerta in Opzione

L'Aumento di Capitale di cui al presente Prospetto Informativo è finalizzato a dotare l'Emittente delle risorse finanziarie necessarie al rimborso della massima parte del Finanziamento Ponte utilizzato principalmente per il pagamento del prezzo dell'Acquisizione pari a complessivi euro 1.237 milioni.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.4.

4.3.2. Rischi connessi alla liquidità degli strumenti finanziari offerti

Le azioni oggetto dell'Offerta in Opzione descritta nel Prospetto Informativo presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni quotate. Le azioni Gemina sono negoziate nel MTA. I possessori di tali azioni possono liquidare il proprio investimento mediante vendita nel mercato di quotazione dei titoli medesimi. Le azioni dell'Emittente potrebbero presentare problemi di liquidità, a prescindere dalla Società e dall'ammontare delle stesse, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

4.3.3 Rischi connessi effetti diluitivi dell'aumento di capitale sugli azionisti esistenti

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti che decideranno di aderirvi. Gli attuali azionisti titolari di azioni ordinarie che dovessero decidere di non esercitare il diritto di opzione, subirebbero una diluizione massima della propria partecipazione pari a circa 75,2% sul capitale sociale ordinario, sempre che l'aumento di capitale venga integralmente sottoscritto.

4.3.4 Mercati dell'Offerta in Opzione

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano sulla base del Prospetto Informativo.

L'Offerta è rivolta indistintamente, a parità di condizioni, a tutti gli azionisti ordinari e di risparmio di Gemina, ma non è promossa, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia nonché in qualsiasi altro paese in cui tale promozione richieda l'approvazione delle competenti autorità locali o sia in violazione di norme o regolamenti locali (altri paesi). Parimenti, non saranno accettate eventuali adesioni provenienti direttamente da Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché dagli altri paesi in cui tali adesioni costituiscano violazione di norme locali o siano disciplinate da una normativa locale.

Né il Prospetto Informativo né qualsiasi altro documento afferente l'offerta è inviato e non deve essere inviato o altrimenti inoltrato, reso disponibile, distribuito o trasmesso negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli altri paesi. Questa limitazione si applica anche ai titolari di azioni Gemina residenti negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli altri paesi, o a persone che Gemina o i suoi rappresentanti sanno essere fiduciari, delegati o depositari in possesso di azioni Gemina per conto di detti titolari. La distribuzione, l'invio o la spedizione di tali documenti negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli altri paesi, tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli altri paesi, tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico) o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia,

nonché gli altri paesi non è consentita e, pertanto, non saranno accettate adesioni all'offerta in violazione di quanto precede.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.1.

4.3.5 Impegni di sottoscrizione

I Partecipanti al Patto di Sindacato Gemina si sono impegnati a sottoscrivere, alle condizioni di emissione, tutte le Azioni spettanti loro in opzione in relazione alle n. 158.268.770 azioni Gemina apportate al Sindacato, rappresentative del 43,42% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie Gemina.

Inoltre, Investimenti Infrastrutture S.p.A. si è impegnata a sottoscrivere, alle condizioni di emissione, tutte le Azioni alle stessa spettanti in opzione in relazione alle n. 9.652.366 azioni Gemina di sua proprietà non apportate al Patto di Sindacato Gemina. Mediobanca si è impegnata a sottoscrivere, alle condizioni di emissione, tutte le Azioni alla stessa spettanti in opzione in relazione alle n. 3.346.028 azioni Gemina di sua proprietà non apportate al Patto di Sindacato Gemina. Capitalia Partecipazioni S.p.A. si è impegnata a sottoscrivere, alle condizioni di emissione, tutte le Azioni alla stessa spettanti in opzione in relazione alle n. 860.967 azioni Gemina di sua proprietà non apportate al Patto di Sindacato Gemina.

Silvano Toti S.p.A., società che detiene direttamente una partecipazione pari al 12,90% del capitale ordinario dell'Emittente ha assunto l'impegno ad esercitare integralmente i diritti di opzione ad essa spettanti in relazione alle n. 47.036.779 azioni Gemina di sua proprietà ed a sottoscrivere pro quota l'Aumento di Capitale.

Per effetto di quanto sopra, gli azionisti si sono impegnati a sottoscrivere complessivamente Azioni per un ammontare pari al 59,5% circa dell'Offerta.

L'Offerta, per la parte residua rispetto a quella oggetto dell'impegno di cui sopra, pari al 59,5% del capitale sociale dell'Emittente, è assistita da una garanzia promossa e diretta da Mediobanca e UniCredit. Il relativo contratto di garanzia sarà stipulato tra la Società, Mediobanca e UniCredit entro il giorno antecedente all'avvio dell'Offerta in Opzione.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4.3.

4.3.6 Rapporti con Mediobanca e Gruppo UniCredit

Con riferimento a Mediobanca e UniCredit, che entro il giorno antecedente l'avvio dell'Offerta in Opzione sottoscriveranno con l'Emittente un contratto di garanzia volto a garantire il buon esito dell'Aumento di Capitale in opzione, per la quota dell'Aumento di Capitale residua rispetto a quella oggetto degli impegni di sottoscrizione di cui alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2, si segnala che Mediobanca possiede una partecipazione pari al 12,66% del capitale sociale ordinario di Gemina (n. 46.132.781 azioni), di cui l'11,74% è vincolato al Patto di Sindacato Gemina (n. 42.786.753 azioni) e lo 0,92% (n. 3.346.028 azioni) non è vincolato; Capitalia Partecipazioni S.p.A., società del Gruppo UniCredit, possiede una partecipazione pari al 2,08% del capitale sociale ordinario di Gemina (n. 7.592.155 azioni), di cui l'1,85% è vincolato al patto (n. 6.731.188 azioni) e lo 0,23% (n. 860.967 azioni) non è vincolato. Capitalia Partecipazioni S.p.A. – in quanto azionista di Investimenti Infrastrutture S.p.A. con una partecipazione del 4,545% circa, detiene inoltre una partecipazione indiretta in Gemina pari all'1,087% del capitale sociale ordinario, di cui lo 0,967% è vincolato al Patto di Sindacato Gemina e lo 0,120% non è vincolato.

Mediobanca, MCC – Mediocredito Centrale S.p.A. e Banca di Roma S.p.A. società appartenenti al Gruppo UniCredit, congiuntamente a Calyon S.A., succursale di Milano, hanno concesso a favore di Gemina il Finanziamento Ponte per un importo massimo complessivo di 1.400 milioni di euro, per cassa e per firma, della durata di 18 mesi meno un giorno lavorativo a partire dal 17 giugno 2007, sottoscritto, con riferimento a Mediobanca, MCC – Mediocredito Centrale S.p.A. e Banca di Roma S.p.A., secondo le seguenti quote:

Milioni di euro	per cassa	per firma
Mediobanca	550,0	574,5
MCC– Mediocredito Centrale S.p.A.	300,0	310,0
Banca di Roma S.p.A.	250,0	352,5
Totale	**1.100,0**	**1.237,0**

Al riguardo, si rinvia anche a quanto indicato nel Fattore di Rischio 4.3.1.

Il Gruppo UniCredit, alla data 31 luglio 2007 vanta altresì rapporti di natura creditizia con il Gruppo Gemina e con le società che a questo appartengono per un ammontare complessivo pari a circa euro 610 milioni. Si segnala inoltre che ADR ha in essere con UniCredit due contratti di *interest rate swap* su un capitale nozionale di euro 90 milioni ciascuno, entrambi con scadenza 2 ottobre 2009.

Mediobanca partecipa con una quota di residui 99,9 milioni di euro circa al finanziamento sindacato di complessivi originari euro 490 milioni di euro a favore di ADR stipulato in data 19 settembre 2005, durata 7 anni. Inoltre, ADR ha sottoscritto con Mediobanca contratti di *interest rate swap* (I) in data 02 ottobre 2001 (come più volte modificati successivamente, ultima modifica in data 18 dicembre 2006) su un capitale nozionale *pro-quota* di 252 milioni di euro e (ii) in data 1 ottobre 2004 su un capitale nozionale *pro-quota* di 156 milioni di euro (dal marzo 2008, il capitale nozionale sarà di 165 milioni di euro).

Mediobanca e UniCredit, agiscono altresì in qualità di *advisor* relativamente alla cessione della partecipazione del 100% detenuta da Gemina in Elilario .

Alcuni dirigenti nonché esponenti degli organi societari delle società del gruppo Mediobanca e del Gruppo UniCredit detengono cariche all'interno degli organi societari delle società del Gruppo Gemina. In particolare, il Dr. Michele Mogavero, dirigente del Gruppo UniCredit ed il Dr. Piergiorgio Peluso, dirigente del Gruppo UnicCedit nonché membro del Consiglio di Amministrazione di Capitalia Partecipazioni S.p.A. e di Investimenti Infrastrutture S.p.A. (azionista dell'Emittente), sono, rispettivamente, membri dei Consigli di Amministrazione di Gemina e di ADR. Il Dr. Fabrizio Palenzona, Vicepresidente di UniCredit S.p.A. e membro del consiglio di sorveglianza di Mediobanca, è membro del consiglio di amministrazione di ADR.. Il Dr. Clemente Rebecchini, dirigente di Mediobanca, è membro dei consigli di amministrazione di Gemina e di ADR. Il Prof. Eugenio Pinto, membro del consiglio di sorveglianza di Mediobanca, è membro del consiglio di amministrazione di Gemina (cfr. Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.2).

Inoltre, le menzionate UniCredit e Mediobanca e le società facenti parte dei relativi gruppi, cui le stesse appartengono o fanno capo, sono istituzioni attive nel mercato finanziario e dei capitali e, in tal senso, nel normale esercizio della propria attività possono compiere operazioni e produrre ricerche e raccomandazioni aventi ad oggetto azioni di Gemina, società quotata sul MTA.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.3.

CAPITOLO V INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione sociale dell'Emittente

L'Emittente è denominata Generale Mobiliare Interessenze Azionarie S.p.A., in forma abbreviata Gemina S.p.A..

5.1.2 Iscrizione nel Registro delle Imprese

Gemina è iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il n. 01668340159 e nel Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) istituito presso la CCIAA di Milano con il n. 586158.

Gemina è iscritta ai sensi dell'art. 113 del TUB nella sezione speciale del registro generale degli intermediari finanziari, istituito presso l'Ufficio Italiano Cambi, con il n. 16820.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

Gemina è stata costituita il 21 luglio 1961 con la denominazione Compagnia Generale Alimentare S.r.l., con atto a rogito del Notaio Arturo Lovato, Milano, Repertorio n. 131223.

L'Emittente ha assunto l'attuale denominazione sociale negli anni '70 e la sua durata, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, è fissata al 31 dicembre 2061.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede legale

Gemina è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia ed avente la sede legale in Milano, Via della Posta n. 8/10, numero di telefono 02 – 36605050.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Gemina inizia ad esercitare l'attività di *holding* di partecipazioni industriali negli anni '70 e nel 1981 è quotata alla Borsa Valori di Milano.

Nel corso degli anni '80 e nella prima metà degli anni '90, la Società incrementa e diversifica il proprio portafoglio partecipazioni con investimenti nei settori finanziario, del *merchant banking* e industriale (RCS Editori S.p.A., Fila Holding S.p.A., GFT Gruppo Finanziario Tessile S.p.A. e Cartiere Burgo S.p.A.), sviluppando altresì attività nell'intermediazione finanziaria (*factoring*, *capital markets*, intermediazione mobiliare).

A partire dal 1996, la Società persegue una strategia volta a focalizzare il *core business* nell'assunzione di partecipazioni in società operanti nel settore industriale. A tal fine, viene deliberata la scissione parziale di Gemina, mediante trasferimento della parte del patrimonio rappresentata dall'attività in settori diversi da quello finanziario e del *merchant banking* alla società di nuova costituzione, Holding di Partecipazioni Industriali – H.P.I. S.p.A., che successivamente modifica la propria denominazione abbreviata in HdP. Vengono conferite in HdP le partecipazioni industriali di maggioranza assoluta e relativa (RCS Editori S.p.A., Fila Holding S.p.A., GFT Gruppo Finanziario Tessile S.p.A. e Cartiere Burgo S.p.A.) nonché quelle detenute dalla Società in Pirelli & C. S.a.p.a., in SMI Società Metallurgica Italiana S.p.A., nella Banca Commerciale Italiana S.p.A., nel Credito Italiano S.p.A., nella Compagnie Monegasque de Banque S.A. e nell'Istituto Europeo di Oncologia.

Nell'ottica di perseguire la suesposta strategia, nel corso della seconda metà degli anni '90, l'Emittente prosegue la dismissione delle attività/partecipazioni di carattere finanziario ed, allo stesso tempo, acquisisce partecipazioni di società operanti nel settore industriale. Alla fine del 1999 sono presenti nel portafoglio della Società le seguenti partecipazioni: Impregilo S.p.A. (15,6% del capitale sociale); Holding di Partecipazioni Industriali HdP S.p.A. (4,2% del capitale sociale); Elilario (100% del capitale sociale) e Sagim S.r.l. (100% del capitale sociale).

Nel corso del primo semestre del 2000, Gemina partecipa al Consorzio Leonardo – costituito con il gruppo Falck, Impregilo S.p.A. e Compagnia Italpetroli S.p.A. – per la presentazione, nell'ambito del processo di privatizzazione, di un'offerta per l'acquisto del 51,166% del capitale sociale di ADR – società all'epoca quotata sul MTA - posseduto dall'Istituto di Ricostruzione Industriale – IRI S.p.A.. In data 15 giugno

2000, il Consorzio Leonardo risulta aggiudicatario della gara bandita dall'IRI su autorizzazione del Ministero del Tesoro e, in data 23 giugno 2000, stipula con IRI il contratto di compravendita del 51,166% del capitale sociale di ADR; il 31 luglio 2000 Leonardo S.p.A., società interamente posseduta da Leonardo Holding S.A., società lussemburghese partecipata da Gemina al 42%, dal gruppo Falck al 31%, da Compagnia Italpetroli S.p.A. al 16% e da Impregilo S.p.A. all'11%, stipula con IRI il contratto definitivo di acquisto della partecipazione in ADR con contestuale pagamento del prezzo (euro 1.327 milioni); il contratto con IRI prevedeva, tra l'altro, per i membri del Consorzio Leonardo un vincolo di *lock up* della durata di cinque anni (e pertanto con scadenza la 31 luglio 2005). Successivamente al perfezionamento dell'acquisizione, Leonardo S.p.A. lancia un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle restanti azioni ADR quotate sul MTA, seguita da un'OPA residuale, ad esito della quale ADR viene delistata e Leonardo S.p.A. viene a detenere una partecipazione complessiva pari al 95,655% del capitale sociale di ADR per un valore di carico di 2.276 milioni di euro.

Leonardo S.p.A, al fine di pagare l'acquisto delle azioni ADR, l'OPA obbligatoria e l'OPA residuale è stata interamente capitalizzata da Leonardo Holding S.A.. Leonardo Holding S.A. al fine di capitalizzare la controllata Leonardo S.p.A. si è finanziata per un importo di 1.550 milioni di euro ed è stata capitalizzata e finanziata dai suoi azionisti per complessivi 881 milioni di euro. La quota di competenza di Gemina, pari al 42% di tale esborso, è risultata pari a 370 milioni di euro
Il 16 maggio 2001, ADR viene fusa per incorporazione in Leonardo S.p.A. con successiva ridenominazione di quest'ultima in Aeroporti di Roma S.p.A.; l'azionista di ADR diventa pertanto Leonardo Holding S.A..

In data 15 luglio 2002, Leonardo Holding S.A. sottoscrive con il gruppo Macquarie un contratto di compravendita del 44,74% del capitale sociale di ADR al prezzo di 480 milioni di euro e contestualmente sottoscrive un patto parasociale che definisce le regole di *corporate governance* di ADR e che prevede un meccanismo di controllo congiunto con Macquarie nella gestione di ADR. Tali pattuizioni prevedono, in particolare, il diritto di Macquarie di nominare quattro membri su tredici del Consiglio di Amministrazione di ADR e stabiliscono maggioranze qualificate per alcune delibere degli organi sociali. Il contratto di compravendita viene perfezionato il 24 marzo 2003.

Nell'ambito di un processo di riorganizzazione societaria, il 24 aprile 2003 Leonardo Holding S.A. cede a Leonardo S.r.l., società costituita dai membri del Consorzio Leonardo con le medesime quote di partecipazione dagli stessi detenute in Leonardo Holding S.A., l'intera partecipazione in ADR. Nel corso del 2005 Leonardo Holding S.A., trasformata in società di diritto italiano, è stata fusa per incorporazione in Leonardo S.r.l..

L'Emittente, focalizzata la sua attività di *holding* nel settore delle infrastrutture e, in particolare, di quelle aeroportuali ed essendo venuto meno il vincolo di *lock up,* rileva, nel settembre del 2005 dal gruppo Falck, da Compagnia Italpetroli S.p.A. e da Impregilo S.p.A. l'intero capitale sociale di Leonardo; Gemina diviene così, dal 21 settembre 2005, unico socio di Leonardo S.r.l. che detiene a tale data una partecipazione pari al 51,08% del capitale sociale di ADR.

Nel gennaio 2007, la mancata approvazione del piano industriale di ADR per il voto contrario degli amministratori del gruppo Macquarie, determina una situazione di stallo nel processo decisionale aziendale di ADR. Gemina, tramite Leonardo (fusa per incorporazione in Gemina con atto stipulato in data 2 ottobre 2007, iscritto al Registro delle Imprese di Milano in data 4 ottobre 2007), avvia secondo quanto previsto dal patto parasociale la procedura d'asta presentando un'offerta per rilevare la partecipazione di Macquarie in ADR. Ai sensi del patto parasociale la controparte avrebbe potuto a sua volta presentare un'offerta ad un prezzo superiore di almeno il 2,5% a quello offerto da Gemina. A seguito della decisione di Gemina di non cedere la propria partecipazione e di rilevare la partecipazione di Macquarie, le parti hanno avviato una trattativa diretta per la cessione a Gemina della partecipazione detenuta da Macquarie in ADR.

In data 17 giugno 2007, Gemina e Leonardo (ora fusa per incorporazione in Gemina) sottoscrivono con Macquarie un contratto avente ad oggetto l'acquisto da parte di Leonardo di n. 27.839.350 azioni ADR rappresentative del 44,68% del capitale. Il corrispettivo complessivo previsto per la cessione di tale partecipazione è pari ad euro 1.237.00.000,00. In data 18 luglio 2007, a seguito della autorizzazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato di non procedere all'avvio dell'istruttoria relativamente a tale operazione, viene eseguito il trasferimento delle azioni oggetto della compravendita con contestuale pagamento del prezzo per cassa da parte di Leonardo (ora fusa per incorporazione in Gemina) a Macquarie (cfr: Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1)

L'Acquisizione si inserisce nella citata strategia di Gemina di procedere alla focalizzazione della sua attività di *holding* nel settore delle infrastrutture aeroportuali, con la conseguente dismissione delle partecipazioni in portafoglio operanti in differenti settori.

Contestualmente, in data 17 giugno 2007, Gemina sottoscrive con Mediobanca che opera in qualità di agente del finanziamento (di seguito anche l'"**Agente**"), MCC Mediocredito Centrale S.p.A., Banca di Roma S.p.A. e Calyon S.A. un contratto di finanziamento ponte strutturato in più *tranche* per un importo massimo complessivo di euro 1.400.000.000,00, per cassa e per firma, della durata di 18 mesi meno un giorno. Tale importo è principalmente destinato a fornire a Gemina i mezzi finanziari per concedere a Leonardo (ora fusa per incorporazione in Gemina) un finanziamento per un importo massimo di 1.290 milioni di euro al fine di dotarla delle risorse necessarie per l'acquisto delle azioni ADR (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.2).

Nell'ambito degli accordi intervenuti per l'acquisto della partecipazione di Macquarie in ADR è previsto che il Finanziamento Ponte venga rimborsato con un aumento di capitale di Gemina. A tal fine, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti Gemina, tenutasi il 26 luglio 2007 ha conferito al Consiglio di Amministrazione delega, *ex* art. 2443 cod. civ., ad aumentare il capitale sociale per un importo massimo di 1.250 milioni di euro, comprensivo di eventuale sovrapprezzo (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.5). I proventi derivanti dall'Aumento di Capitale oggetto dell'Offerta in Opzione saranno utilizzati per il rimborso del Finanziamento Ponte (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.4).

A seguito dell'uscita di Macquarie dal capitale sociale di ADR e della cessazione del patto parasociale con il gruppo Macquarie, il 21 settembre 2007, l'assemblea straordinaria di ADR ha approvato un nuovo statuto sociale che prevede, tra l'altro, che le Amministrazioni Locali (Regione Lazio, Provincia di Roma, Comune di Roma e Comune di Fiumicino) possano indicare congiuntamente all'interno del Consiglio di Amministrazione di ADR un componente di propria nomina.

Nell'ottica di razionalizzare l'organigramma societario del Gruppo, in data 2 ottobre 2007 viene stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Leonardo in Gemina, mediante annullamento della quota detenuta dall'incorporante rappresentante l'intero capitale sociale dell'incorporata. A seguito del perfezionamento della fusione, attuata al fine di semplificare la struttura societaria del Gruppo, con conseguenti benefici in termini di flussi finanziari, Gemina detiene direttamente il 95,76% di ADR.

5.2 Investimenti

5.2.1 Investimenti effettuati dall'Emittente negli ultimi tre esercizi e nel semestre al 30 giugno 2007

La tabella che segue, riporta l'ammontare degli investimenti in attività materiali ed immateriali effettuati negli esercizi 2006, 2005 e 2004 e nel primo semestre 2007 (i valori espressi sono *pro-quota* gruppo Gemina).

Area di attività	30/06/2007		31/12/2006		31/12/2005		31/12/2004	
	Mat.	Immat.	Mat.	Immat.	Mat.	Immat.	Mat.	Immat.
Infrastrutture aeroportuali	17.080	299	27.383	2.336	37.289	1.129	11.300	501
Servizi elicotteristici	2.241	227	22.643	335	28.933	7	28.343	15
Energia	156	29	539	-	749	3	2.784	2
Sistemi controllo traffico aereo	42	122	59	163	76	133	60	177
Totale	19.519	677	50.624	2.834	67.047	1.272	42.487	695

2006 – 2007
Gli investimenti del Gruppo ADR hanno interessato principalmente il ripristino ed il miglioramento delle condizioni di efficienza e di servizio della aerostazione di Fiumicino.

Il Gruppo Elilario ha acquistato n. 4 elicotteri in *leasing* finanziario.

2005
Gli investimenti del Gruppo ADR hanno riguardato in particolare il miglioramento della funzionalità del *terminal* A dell'aerostazione, il completamento di opere di adeguamento di parcheggi, magazzini e uffici; interventi di miglioramento e di adeguamento normativo di alcuni impianti nell'aeroporto di Fiumicino. Nell'aeroporto di Ciampino sono state effettuate opere di riqualifica alla pista ed ai piazzali e la riconfigurazione dell'area partenze.

Il Gruppo Elilario ha acquistato n. 3 elicotteri in *leasing*, n. 3 elicotteri in proprietà.

2004
Gli investimenti del Gruppo ADR hanno riguardato interventi migliorativi e di ampliamento all'area parcheggi ed al sistema di movimentazione merci, il potenziamento dei controlli di sicurezza delle aerostazioni ed il riadattamento di alcune aree ed alcuni interventi di manutenzione straordinaria all'aeroporto di Ciampino.

Il Gruppo Elilario ha acquistato n. 2 elicotteri in *leasing* e n. 4 elicotteri tramite contratti di compravendita con patto di riservato dominio.

Il Gruppo SdE ha effettuato interventi di potenziamento della centrale idroelettrica di Piancone.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione ed investimenti futuri

Si descrivono di seguito i principali investimenti futuri o in corso di realizzazione per ciascun area di attività.

Infrastrutture aeroportuali

Il Gruppo ADR ha programmato nel biennio 2007- 2008 investimenti per una spesa complessiva di 240 milioni di euro, di cui circa 90 milioni di euro nel 2007 e circa 150 milioni di euro nel 2008.

Nella seguente tabella vengono indicati i principali progetti oggetto degli investimenti programmati nel biennio 2007-2008 ed approvati dal Consiglio di Amministrazione di ADR.

Progetto (*Valori in milioni di euro*)	**Spesa Biennio 2007/2008**
Fiumicino – Riqualifica pista 1	28,5
Fiumicino – Ottimizzazione sottosistemi Terminal A-B-C	9,6
Fiumicino – Realizzazione nuova palazzina uffici	9,3
Fiumicino – Ristrutturazione ex merci terminal ausiliario T5 per "voli sensibili"	7,2
Fiumicino – Realizzazione Strip pista 3	6,1
Fiumicino – Molo C Sistema Bagagli(*)	5,3

(*) In data 27 luglio 2007, ADR ha stipulato un contratto di appalto per la realizzazione di un nuovo molo per l'aeroporto di Fiumicino, al prezzo complessivo di euro 141.955.518,16 (cfr: Sezione prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.5).

L'importo rimanente degli investimenti sopra indicati è dedicato a diversi altri investimenti di importi meno significativi.

Gli investimenti del biennio 2007 – 2008 sono parte integrante di un più ampio programma che mira a conseguire livelli di servizio allineati con i maggiori *hub* europei, realizzando un progetto finalizzato alla costruzione di un sistema aeroportuale in grado di sostenere un mercato di oltre 100 milioni di passeggeri.

Il progetto ADR mira a dare risposte adeguate in termini di sviluppo della capacità e tecnologicamente avanzate alle esigenze di questo mercato in forte espansione.

Il progetto si dovrà sviluppare secondo una logica di sistema aeroportuale organizzata su tre scali: Fiumicino come *hub* per i *network carrier*, Ciampino come *city airport* ed il futuro terzo scalo dedicato alle compagnie *low cost*.

E' presumibile che l'impegnativo programma di investimenti e la necessità di rispettare i *covenants* in essere sui contratti di finanziamento, non consentano ad ADR la distribuzione di dividendi nei prossimi 3 – 4 anni.

Servizi Elicotteristici

Elilario ha opzionato 3 elicotteri (2 modello AB 139 e 1 A 109S) che verranno consegnati nel corso del 2008. L'investimento complessivo è pari a circa 23 milioni di euro, al lordo di anticipi già versati per 2,8 milioni di euro. Il finanziamento degli investimenti avverrà attraverso la stipula di contratti di *leasing*.

Energia elettrica

Roma Fiumicino – ADR
In forza di un accordo di cooperazione industriale stipulato con ADR, SdE ha in corso la costruzione di una centrale a cogenerazione di 25,7 MW nel sedime aeroportuale di Fiumicino. Il nuovo impianto produrrà

energia elettrica e termica destinata prioritariamente al fabbisogno dell'aeroporto. La spesa prevista per l'impianto è di circa 20 milioni di euro. L'entrata in esercizio è prevista nel secondo trimestre del 2008, con un valore delle vendite a regime per circa 19 milioni di euro annui.

Castellavazzo (BL)
E' in corso l'*iter* autorizzativo presso la Regione Veneto finalizzato al rifacimento parziale dell'impianto a biomassa con una spesa prevista di circa 9,5 milioni di euro; la nuova capacità produttiva della centrale è prevista di 6 MW (+1,4 MW rispetto all'attuale capacità produttiva). Si prevede di dare corso agli interventi di rifacimento e di completare entro il mese di febbraio 2009 gli investimenti programmati. L'*output* produttivo previsto è di 44 GWh anno che potranno beneficiare del sistema di incentivazione dei Certificati Verdi; l'energia prodotta potrà essere ceduta a operatori di mercato o al distributore di rete locale ai sensi della delibera AEEG n. 34\05.

Fonti previste di finanziamento

Gli investimenti per il 2007 e il 2008 previsti dalle società del Gruppo saranno interamente autofinanziati dal *cash flow* generato dalla gestione o, nel caso del Gruppo Elilario con contratti di *leasing*.

Per quanto riguarda infine SdE, il finanziamento del costo dello sviluppo della centrale di Fiumicino è coperto da un contratto di *leasing* e da un finanziamento a medio termine già stipulati per complessivi 18,5 milioni di euro.

CAPITOLO VI PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

Gemina è una *holding* di partecipazioni iscritta ai sensi dell'art. 113 del Testo Unico Bancario nella sezione speciale del registro degli intermediari finanziari, istituito presso l'Ufficio Italiano Cambi.

Negli ultimi anni l'Emittente ha perseguito una strategia di focalizzazione nel settore delle infrastrutture ed in particolare delle infrastrutture aeroportuali.

Alla data del Prospetto Informativo, Gemina opera prevalentemente, attraverso il Gruppo ADR, nel settore delle infrastrutture aeroportuali. ADR, società di cui l'Emittente possiede una partecipazione pari al 95,76% del capitale sociale, gestisce gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino sulla base di una concessione stipulata con il Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, la cui scadenza è prevista per il 2044. Alla data del 30 giugno 2007 i ricavi del Gruppo ADR rappresentano circa l'87,3% dei ricavi consolidati pro-forma di Gemina (cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.2.5).

La Società inoltre opera anche nei seguenti settori di attività attraverso le proprie società partecipate:

a) servizi elicotteristici tramite Elilario (società della quale Gemina possiede il 100% del capitale sociale), che opera prevalentemente nel settore del HEMS (servizio di elisoccorso), trasporto *off-shore*, servizio antincendio e trasporti per uso aziendale e privato (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3);

b) energia elettrica e termica tramite SdE (società della quale Gemina possiede il 45,55% del capitale sociale), che produce energia elettrica prevalentemente da fonti rinnovabili idriche e biomasse, e da cogenerazione ed ha in costruzione una centrale elettrica a gas metano che fornirà energia all'aeroporto di Fiumicino (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2);

c) sistemi per il controllo del traffico aereo tramite Sitti (società della quale Gemina possiede il 40% del capitale sociale), che produce sistemi per il controllo del traffico aereo per torri di controllo (TWR), per centri di avvicinamento (APP) e per centri di controllo in rotta (ACC) (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4).

Di seguito si fornisce la ripartizione per settore di attività dei ricavi consolidati del Gruppo Gemina relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, nonché al semestre chiuso al 30 giugno 2007 pro-forma, al semestre chiuso al 30 giugno 2007 ed al semestre chiuso al 30 giugno 2006 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XX).

Valori in milioni di euro

Attività	Esercizio 2006		Esercizio 2005		Esercizio 2004	
		%		%		%
Infrastrutture aeroportuali	268,2	74,5%	170,0	65,3%	120,9	58,4%
Servizi elicotterisitici	73,5	20,4%	74,7	28,7%	70,4	34,0%
Energia elettrica e termica	9,3	2,5%	7,6	2,9%	6,9	3,3%
Sistemi di comunicazione per il controllo del traffico aereo	8,5	2,4%	7,7	3,0%	8,5	4,1%
Varie ed elisioni	0,6	0,2%	0,3	0,1%	0,4	0,2%
Totale	**360,1**	**100,0%**	**260,3**	**100,0%**	**207,1**	**100,0%**

Attività	1° semestre 2007 (Pro-Forma)		1° semestre 2007		1° semestre 2006(*)	
		%		%		%
Infrastrutture aeroportuali	266,4	87,3%	136,1	77,9%	127,3	73,8%
Servizi elicotterisitici	30,3	9,9%	30,3	17,3%	36,3	21,0%
Energia elettrica e termica	4,0	1,3%	4,0	2,3%	4,8	2,8%
Sistemi di comunicazione per il controllo del traffico aereo	4,1	1,4%	4,1	2,4%	3,6	2,1%
Varie ed elisioni	0,3	0,1%	0,2	0,1%	0,5	0,3%
Totale	**305,1**	**100,0%**	**174,7**	**100,0%**	**172,5**	**100,0%**

(*) Dati che prevedono la riclassifica dell'apporto di ADR Handling S.p.A. nel "risultato netto delle attività cessate".

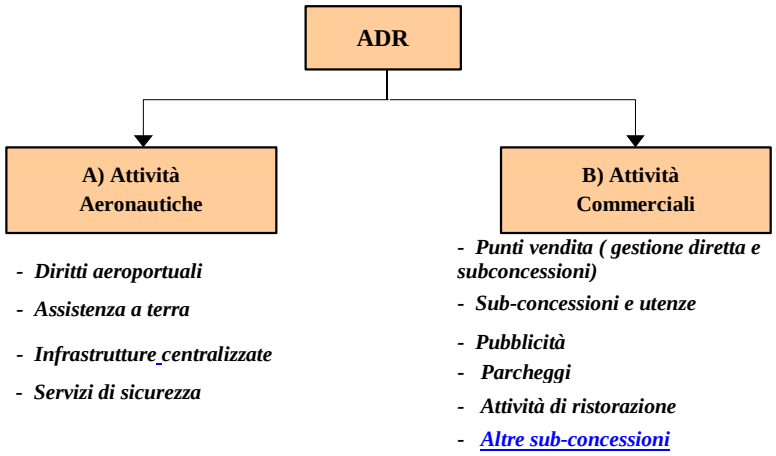
6.1.2 Infrastrutture aeroportuali

6.1.2.1 Descrizione dell'attività

ADR è concessionaria esclusiva per la gestione e lo sviluppo del sistema aeroportuale della capitale. Tale sistema comprende l'aeroporto di Fiumicino e l' aeroporto di Ciampino.

L'attività del Gruppo ADR è articolata in due settori di attività, A) attività aeronautiche (cd. "*aviation*") consistenti in (i) attività di gestione e sviluppo delle infrastrutture aeroportuali, (ii) assistenza a terra per i passeggeri e le merci, (iii) servizi di sicurezza e B) attività commerciali (cd. "*non aviation*") consistenti nello sfruttamento delle potenzialità commerciali ed immobiliari dell'aeroporto, gestite alternativamente da ADR in regime di gestione diretta o mediante concessione a terzi, ed articolate principalmente in (i) punti di vendita al dettaglio e di ristorazione, (ii) sub concessione di locali ad uso uffici, magazzini e aree in genere, (iii) vendita di spazi pubblicitari, (iv) gestione dei parcheggi per autoveicoli, (v) altre attività svolte in sub concessione (quali ad esempio strutture alberghiere).

Aree di attività di ADR



Aeroporto di Fiumicino

L'aeroporto di Fiumicino è costituito da un complesso di impianti caratterizzati da 4 Terminal per i diversi segmenti di traffico (Nazionale, Schengen, Internazionale, Intercontinentale) e 4 moli per il movimento degli aeromobili. Sono presenti n. 119 piazzole di parcheggio, tre piste di volo con i relativi raccordi ed una pista di *back up*.

L'attuale capacità dello scalo è di 30/35 milioni di passeggeri anno ed il *management* ritiene che siano espandibili, nel lungo termine e con gli opportuni investimenti, fino a circa euro 90/100 milioni. L'attività merci si svolge in una struttura dedicata gestita da ADR (Cargo City).

Aeroporto di Ciampino

L'aeroporto di Ciampino è stato recentemente ampliato ed è in grado di sostenere potenzialmente un traffico di 8/10 milioni di passeggeri anno. Si segnala che le istituzioni tuttavia hanno stabilito un provvedimento di "cappatura" alla capacità utilizzabile sullo scalo di Ciampino diminuendola dagli attuali 138 movimenti al giorno a 100 movimenti al giorno a partire dalla prossima stagione aeronautica invernale 2007/2008 (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.3).

La struttura *air-side* è costituita da una pista di volo con i relativi raccordi e da n. 52 piazzole di parcheggio.

Le attività di assistenza passeggeri si svolgono in due distinte aerostazioni, una dedicata al traffico internazionale (prevalentemente *low cost*) e l'altra all'Aviazione Generale (voli *executive*). Lo scalo di Ciampino per alcune componenti ricade (parte dei piazzali e controllo del traffico aereo) sotto la responsabilità dell'Aeronautica Militare.

La tabella che segue illustra, secondo i Principi Contabili Internazionali, la ripartizione dei ricavi del Gruppo ADR suddivisi per categoria di attività, relativi primo semestre chiuso al 30 giugno 2007 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

	I° semestre	I° semestre			
(Valori in migliaia di euro)	2007	2006(*)	2006	2005(*)	2004
diritti aeroportuali	73.297	69.168	145.543	158.576	147.126
"*handling*"	8.077	9.650	18.693	20.208	106.397
infrastrutture centralizzate	16.354	16.195	34.434	35.231	35.028
servizi di sicurezza	30.554	28.344	60.167	56.896	52.256
altre	8.858	8.531	18.002	16.522	10.668
RICAVI "*AVIATION*"	**137.140**	**131.888**	**276.839**	**287.433**	**351.475**
vendite dirette	37.078	30.643	67.292	60.612	48.446
subconcessioni e utenze	45.459	42.093	89.403	85.148	81.594
parcheggi	14.993	13.865	28.226	27.161	26.139
pubblicità	13.585	12.705	26.111	24.434	23.905
attività di ristorazione	4.518	4.429	8.994	8.937	7.960
altre	13.656	13.660	28.190	29.460	23.224
RICAVI NON "*AVIATION*"	**129.289**	**117.395**	**248.216**	**235.752**	**211.268**
TOTALE RICAVI	**266.429**	**249.283**	**525.055**	**523.185**	**562.743**

(*) Dati che prevedono la riclassifica dell'apporto di ADR Handling S.p.A. nel "risultato netto delle attività cessate"

I. Attività aeronautiche

Diritti aeroportuali

L'attività svolta dal Gruppo ADR nel settore della gestione e sviluppo aeroportuale consiste (a) nell'attività di gestione aeroportuale mantenendo in adeguato stato di conservazione ed efficienza le infrastrutture aeroportuali, (b) nell'attività di sviluppo delle infrastrutture aeroportuali stesse nella misura e secondo i programmi concordati con le competenti autorità, e comunque in maniera tale da sostenere la crescita del traffico (cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2 e Capitolo XXII, Paragrafo 22.2).

A fronte di tale attività, il gruppo ADR percepisce diritti aeroportuali. Tali diritti aeroportuali, che, in seguito al processo di unificazione tra i diritti per voli in ambito nazionale e comunitario, sono stati differenziati tra i vari aeroporti italiani, vengono applicati in relazione agli aeromobili, ai passeggeri imbarcati e alle merci trasportate, come segue:

- diritti di approdo, di partenza e di sosta o di ricovero per gli aeromobili;
- diritti di imbarco per i passeggeri;
- tassa erariale sulle merci imbarcate e sbarcate.

I diritti relativi agli aeromobili sono commisurati al tonnellaggio per aeromobile (MTOW "*Maximum Take-Off Weight*" o peso massimo al decollo risultante dal certificato di navigabilità). I diritti relativi ai passeggeri sono determinati in misura unitaria fissa. La tassa erariale sulle merci viene calcolata in relazione al peso delle merci trasportate.

La variazione dei ricavi per diritti è direttamente correlata alle variazioni di traffico ed alle variazioni percentuali dell'ammontare degli stessi diritti. La seguente tabella riporta le variazioni percentuali dei diritti aeroportuali dal 1995 al 2006.

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Diritti per gli aeromobili	5,0%	0,0%	2,5%	6,0%	0,0%	0,0%	15,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-9,9%
Diritti passeggeri	5,0%	0,0%	2,5%	6,5%	0,0%	0,0%	3,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-9,5%
Tassa erariale merci	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%

Fonte: ADR

In applicazione della L. 248/2005, nel 2006 i diritti (approdo e decollo, sosta aeromobili e imbarco passeggeri) sono stati ridotti di un ammontare equivalente alla riduzione del 75% del canone concessorio. L'ammontare dei diritti in vigore alla data odierna è stato stabilito da Enac in attesa della completa attuazione dei criteri indicati nella delibera CIPE 86/2000 e dell'approvazione del "contratto di programma" previsto dalla L. 248/2005 (cfr. Sezione Prima Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.6 e Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4).

Assistenza a terra

I servizi di assistenza a terra includono i servizi di *handling* passeggeri e rampa, che non vengono svolti dal Gruppo ADR a partire dal 2006, e i servizi di *handling* merci in corso di cessione, il cui completamento è previsto entro il 2007.

Infrastrutture centralizzate

La liberalizzazione delle attività di assistenza a terra sullo scalo di Fiumicino ha comportato la presenza di una pluralità di imprese operanti in regime di concorrenza.

ADR, in attuazione delle competenze riconosciute al gestore aeroportuale, ha provveduto ad individuare i servizi e le infrastrutture la cui gestione non è sottoposta a regime di concorrenza e deve essere assicurata dal gestore aeroportuale.

I principali servizi di cui sopra sono:
- coordinamento di scalo;
- programmazione e gestione infrastrutture e spazi necessari alle attività operative;
- gestione sistemi di smistamento bagagli in partenza e di riconsegna bagagli in arrivo;
- informazioni e annunci centralizzati al pubblico (es. banchi informazione, centralino, ecc.);
- gestione carrellini *self service* a disposizione dei passeggeri;
- altri servizi di *terminal* (es. facchinaggio, deposito bagagli, ecc.).

La gestione di altre infrastrutture aeroportuali necessarie per lo svolgimento delle attività di *handling* (quali ad esempio banchi *check-in*, banchi transito, uscite d'imbarco, piazzole di parcheggio aeromobili, ecc.) è compito istituzionale del gestore aeroportuale che provvede ad assegnarle in uso ai diversi utilizzatori.

La gestione e/o l'assegnazione ai diversi operatori delle infrastrutture gestite in modo centralizzato deve essere effettuata da ADR secondo criteri di trasparenza, obiettività e non discriminazione che garantiscano l'accesso dei prestatori di servizi e degli utenti che effettuano l'autoassistenza. L'uso - finalizzato alla salvaguardia dell'operatività aeroportuale nel suo complesso, la sicurezza, il corretto utilizzo/funzionamento degli impianti e delle attività svolte dai singoli operatori è disciplinato – per ogni infrastruttura – nel Regolamento di scalo.

Per infrastrutture centralizzate si intendono le infrastrutture aeroportuali che, per motivi di costo, complessità o impatto ambientale, non possono essere suddivise o duplicate e la cui gestione viene riservata all'ente di gestione aeroportuale.

Sistemi di smistamento e riconsegna bagagli

I sistemi di smistamento e riconsegna bagagli comprendono l'insieme di tutte le componenti impiantistiche ed infrastrutturali necessarie per la movimentazione e lo smistamento dei bagagli, nonché le operazioni di assegnazione ai diversi utilizzatori di nastri, baie, aree di accosto, ecc. e la conduzione degli impianti automatici.

I sistemi centralizzati di smistamento dei bagagli possono essere suddivisi in:
- sistemi di smistamento bagagli in partenza (caroselli tradizionali per il *Terminal* A e sistemi automatici di smistamento BHS per i *Terminal* B e C);
- sistemi di smistamento bagagli in transito;
- sistemi di riconsegna bagagli in arrivo.

Pontili per l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri

La gestione dei pontili per l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri comprende, oltre al pontile stesso (composto da una o due passerelle), anche le attività di assegnazione degli impianti che viene svolta con l'obiettivo di ottimizzarne l'utilizzo e consentire al massimo numero di passeggeri di usufruire del servizio.

Impianti centralizzati di alimentazione e precondizionamento aeromobili

Gli impianti consentono, nelle piazzole servite, l'erogazione all'aeromobile dei servizi di alimentazione energia elettrica a 400 Hz e precondizionamento attraverso impianti fissi con l'obiettivo di evitare che, soprattutto in prossimità delle aerostazioni, debbano essere mantenuti in funzione sistemi di generazione autonomi (su mezzi mobili o propri dell'aeromobile) con conseguenti problematiche di inquinamento acustico ed atmosferico.

Impianto centralizzato di depurazione

La depurazione biologica delle acque nere scaricate dai velivoli avviene presso l'impianto di depurazione gestito centralmente da ADR. L'inoltro dei liquami a detto impianto da parte degli operatori di *handling* è effettuato mediante la loro immissione nella rete fognante aeroportuale presso gli appositi punti di scarico esistenti sui piazzali.

Impianto statico di stoccaggio e distribuzione carburanti per aeromobili

L'impianto statico di distribuzione carburanti per aeromobili presente presso l'aeroporto di Fiumicino è composto da sistemi di stoccaggio, rete di distribuzione e punti di erogazione sui piazzali di sosta aeromobili.

Sistemi informativi centralizzati: CUTE, annunci, informativa al pubblico

I sistemi informativi di scalo destinati all'inserimento ed alla trasmissione dei dati di interesse comune ed all'informativa ai passeggeri sono da considerarsi centralizzati.

In particolare: i) il sistema CUTE (*Common User Terminal Equipment*), composto da un sistema centrale che gestisce le stazioni di lavoro periferiche presenti presso i banchi di accettazione, i banchi transiti, le uscite ed i pontili di imbarco, che permette la connessione in tempo reale con i sistemi di *Departure Control System* dei vettori aerei; ii) il sistema centrale di diffusione sonora di annunci vocali nelle aerostazioni; e iii) il sistema di gestione dati di scalo che raccoglie, convalida e consolida tutti i dati operativi relativi al traffico aeroportuale e li distribuisce ai diversi sistemi aeroportuali, ivi compreso il sistema DISAR (*Display Information System* Aeroporti di Roma) che provvede a distribuire su terminali a disposizione del pubblico e degli operatori aeroportuali le informazioni relative ai voli in partenza ed in arrivo.

Servizi di sicurezza

Nell'ambito dell'attività di gestione aeroportuale si colloca anche la prestazione dei servizi relativi ai controlli di sicurezza effettuati da ADR, che includono:

- controllo dei passeggeri e dei bagagli a mano, effettuato da ADR - con onere a carico del passeggero;
- controllo radioscopico dei bagagli da stiva, effettuato da ADR - con onere a carico del passeggero e controllo radioscopico delle merci con oneri a carico dei vettori;
- altri servizi di sicurezza (riconciliazione dei bagagli, controllo *passeggeri ai gate* d'imbarco, scorta valori, merci e armi, ecc.) svolte da ADR in regime concorrenziale con altre imprese di sicurezza, con oneri a carico del vettore/operatore che ne fa richiesta;
- vigilanza a tutela dei beni aziendali, del varco merci e di altre strutture aeroportuali, svolte da ADR sia con proprio personale che con appalto esterno ad istituto di vigilanza.

II. Attività commerciali

Le attività commerciali svolte negli aeroporti di Fiumicino e di Ciampino comprendono la gestione diretta o l'affidamento a terzi in regime di sub-concessione della gestione di punti vendita, alcuni dei quali *duty free*, di punti di ristorazione, la vendita di spazi pubblicitari (attraverso la società partecipata ADR Advertising S.p.A.), la gestione di parcheggi per autoveicoli, la subconcessione di uffici, magazzini e posti auto.

ADR gestisce direttamente alcune di tali attività commerciali. In altri casi la società, previa approvazione del Ministero dei Trasporti, affida in sub-concessione aree e locali a terzi per la gestione di attività commerciali.

La sub-concessione di spazi, uffici e magazzini è rilasciata da ADR al sub-concessionario, generalmente sulla base di una selezione tra più offerenti, ed è soggetta all'approvazione di Enac. Il numero di richieste presentate ad ADR da parte di terzi operatori è notevolmente superiore alla disponibilità di spazio nel

sedime aeroportuale. Ciò consente alla società sub-concedente di avere un ampio ventaglio di offerte e di selezionare quelle ritenute più interessanti.

ADR negozia con i singoli operatori i corrispettivi per la subconcessione. Nelle sub-concessioni relative alla gestione di punti vendita, delle stazioni di servizio e di spazi di autonoleggio viene solitamente stabilita una quota minima fissa, fatturabile anticipatamente, ed un importo variabile in funzione dei ricavi generati dall'attività, che viene pagato se eccedente la quota fissa pattuita. Il rapporto tra la quota fissa e quella variabile di corrispettivo è funzione della tipologia di attività commerciale esercitata. L'ammontare della quota variabile viene solitamente determinata in funzione dell'ubicazione, della categoria merceologica, del regime di vendita (*duty free* o *duty paid*) e della tipologia del sub-concessionario (produttore o rivenditore). Altre tipologie di sub-concessioni, come quelle relative agli uffici, prevedono esclusivamente un corrispettivo fisso sotto forma di canone autorizzato dall'Enac.

La durata dei contratti di sub-concessione varia in ragione del tipo di attività e degli investimenti effettuati dal sub-concessionario ed il loro rinnovo non è automatico alla scadenza.

I contratti di sub-concessione prevedono solitamente, a garanzia degli obblighi del sub-concessionario, il rilascio di fideiussioni bancarie, oltre a coperture assicurative di tutti i rischi derivanti dalla gestione delle attività. Vengono solitamente regolamentati dalla sub-concessione anche categorie merceologiche, durata e orario d'esercizio o d'apertura, personale disponibile, pubblicità, ecc. ADR effettua inoltre un controllo finalizzato alla verifica dell'adempimento degli obblighi assunti da parte dei singoli sub-concessionari e della qualità dei servizi resi ai passeggeri tramite la collaborazione delle funzioni commerciale e qualità.

ADR pone a disposizione spazi e uffici alle amministrazioni pubbliche per lo svolgimento di attività istituzionali e affida in sub-concessione a privati e a compagnie aeree l'uso di spazi per uffici e altre destinazioni. Inoltre, ADR percepisce proventi da alcune società petrolifere che gestiscono stazioni di rifornimento situate nel sedime aeroportuale e dalle compagnie che effettuano rifornimento carburante agli aeromobili.

Punti vendita

Alla data del 31 agosto 2007, gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino dispongono di 175 negozi (di cui 36 bar e ristoranti), dei quali 161 negozi ubicati presso l'aeroporto di Fiumicino (di cui 30 bar e ristoranti). Nel complesso, all'esercizio delle attività commerciali dirette e indirette è dedicata una superficie di circa 22.500 mq nell'aeroporto di Fiumicino e circa 1.300 mq nell'aeroporto di Ciampino.

In particolare, presso l'aeroporto di Fiumicino, i punti vendita "*landside*" (localizzati nei *Terminal* prima dei *security check point*, e quindi accessibili anche ai non passeggeri) occupano circa 5.600 mq, mentre i punti di vendita "*airside*" (localizzati dopo i *security check point*) occupano circa 16.800 mq.

Alla stessa data, gli addetti impiegati da ADR per lo svolgimento delle attività commerciali (dirette e indirette) presso l'aeroporto di Fiumicino sono circa 181, mentre presso l'aeroporto di Ciampino il personale è pari a 26.

Negozi in gestione diretta

Alla data del 31 agosto 2007, ADR gestisce direttamente 9 negozi nello scalo internazionale dell'aeroporto di Fiumicino e 1 nell'aeroporto di Ciampino. I punti vendita in gestione diretta a Fiumicino coprono complessivamente un'area di circa 2.700 mq, mentre i negozi dell'aeroporto di Ciampino coprono una superficie di 400 mq circa.

Dal 1° luglio 1999, a seguito dell'abolizione del *duty free* intra UE, di tali negozi sei a Fiumicino operano in regime *duty paid*, mentre quello dell'aeroporto di Ciampino opera in regime "*dual tax*".

I negozi gestiti da ADR hanno l'esclusiva nei due aeroporti per la vendita *duty free* di tabacchi, liquori, profumi e cosmetici.

Negozi in subconcessione

Alla data del 31 agosto 2007, n. 165 negozi e la totalità dei bar e ristoranti sono gestiti da terzi mediante sub-concessione dei relativi locali. I negozi vendono un'ampia tipologia di prodotti in *duty free* e in *duty paid*, tra cui prodotti del settore dell'abbigliamento, generi alimentari, beni di largo consumo.

L'apertura di nuovi punti vendita segue un'analisi del mercato di riferimento nonché delle potenzialità delle singole aree dell'aeroporto. Da tale analisi nasce la definizione del piano di *merchandising* e l'individuazione del *tenant mix*.

Subconcessioni e utenze

Gli spazi subconcessi a compagnie aeree, operatori merci, *handler* ed operatori vari sono, alla data del 31 agosto 2007, pari a mq 71.266 su Fiumicino (di cui mq 28.838 per stabilimenti di *catering*) e mq 28.800 su Ciampino. Le Amministrazioni dello Stato hanno in uso, per compiti di istituto, mq 48.000 su Fiumicino e mq 17.000 circa su Ciampino. Vengono inoltre addebitate ai sub-concessionari le utenze relative ai locali utilizzati.

Pubblicità

ADR svolge attività di vendita di spazi pubblicitari a terzi attraverso la società partecipata ADR Advertising S.p.A.. La pubblicità viene realizzata sia all'esterno che all'interno delle aerostazioni, su insegne, cartelloni, spazi pubblicitari luminosi, stand di esposizione, torri pubblicitarie, riproduzioni giganti di prodotti e carrelli per bagagli.

Parcheggi

ADR gestisce nell'aeroporto di Fiumicino cinque parcheggi a pagamento multipiano coperti, aventi una capienza di 6.155 posti e 5.500 posti riservati agli operatori che lavorano nell'area dell'aeroporto di Fiumicino, nonché 1 parcheggio remoto a pagamento denominato a lunga sosta con circa 4.250 posti. Per le soste brevissime sono stati realizzati 157 posti auto, destinati prevalentemente agli accompagnatori. ADR gestisce inoltre un parcheggio dotato di 1.528 posti presso l'aeroporto di Ciampino.

Il regime di prezzi per i parcheggi è basato sulla permanenza oraria o giornaliera nel parcheggio.

Attività di ristorazione

ADR gestisce nell'ambito del sistema aeroportuale romano le mense riservate ai dipendenti di tutte le società che lavorano all'interno del sistema aeroportuale stesso.

Altre sub-concessioni

ADR, dopo aver dismesso negli anni 1997/1998, in virtù di considerazioni strategiche, le attività di *catering*, percepisce oggi dagli operatori presenti sullo scalo oltre ai canoni previsti per l'utilizzo degli impianti, un corrispettivo commisurato all'utilizzo dei beni di uso comune.

ADR percepisce proventi dalla SERAM S.p.A., società che gestisce un impianto statico per la distribuzione e l'erogazione del *jet fuel* all'interno del sedime aeroportuale e dalle compagnie petrolifere che effettuano il rifornimento di carburante agli aeromobili.

ADR percepisce inoltre proventi dalla società ICARUS S.p.A. che gestisce all'interno del sedime sia *l'hotel* Hilton, struttura alberghiera a 4 stelle che offre una recettività di oltre 500 camere, oltre a numerose sale convegni, sia quello recentemente aperto al pubblico (dicembre 2006) in zona Cargo City con il marchio Hilton Garden Inn, struttura questa dotata di circa 260 camere, categoria 3 stelle superiore.

Allo scopo di razionalizzare la gestione delle proprie risorse progettuali e in vista dell'ulteriore sfruttamento delle competenze specifiche nella progettazione di infrastrutture aeroportuali, ADR ha costituito nel 1997, con altri soci di minoranza appartenenti al Gruppo IRI (SPEA S.p.A. e Bonifica S.p.A.), la società ADR Engineering S.p.A., con l'obiettivo di coordinare e gestire, sia in termini di progettazione che di direzione dei lavori, il Piano di Sviluppo delle strutture aeroportuali degli aeroporti di Fiumicino e di Ciampino, nonché con l'obiettivo di cogliere le opportunità del mercato per fornire servizi di ingegneria aeroportuale ad altri aeroporti italiani ed esteri.

III. Nuovi Servizi

Una recente normativa europea prevede che l'attività di assistenza ai passeggeri con mobilità ridotta, oggi fornita direttamente dai vettori autoproduttori e dagli *handler*, a partire dal prossimo 26 luglio 2008 debba essere fornita dai gestori aeroportuali, direttamente o attraverso appalto dei servizi in oggetto.

Quanto sopra potrebbe comportare l'assorbimento da parte di ADR, sulla base di quanto ad oggi noto in merito, di circa 150 risorse impiegate dagli attuali prestatori di tali servizi di assistenza.

A tal proposito i costi emergenti per i gestori aeroportuali dovranno trovare copertura attraverso un corrispettivo che dovrà essere stabilito dai gestori stessi sentiti il Comitato Utenti e l'Enac.

6.1.2.2 Il Mercato aeronautico

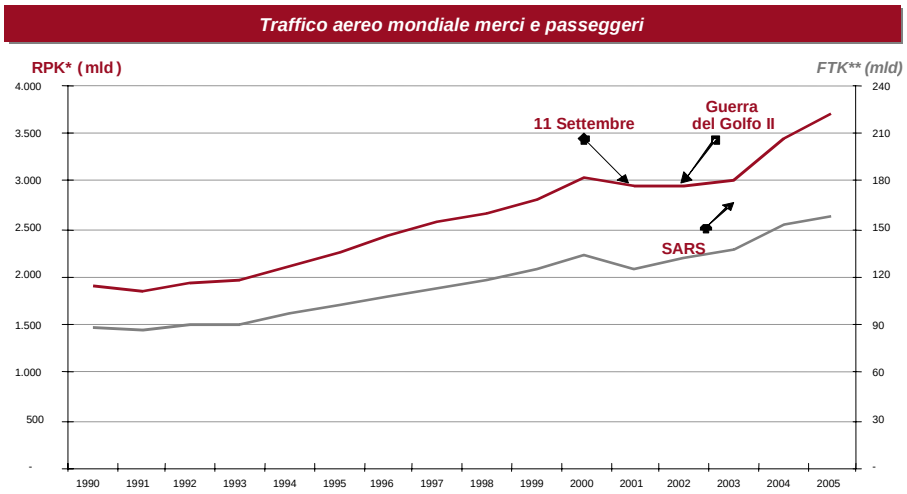
Il sistema aeroportuale romano, per la dimensione della sua *catchment* area, per la sua collocazione geografica al centro del Paese e per le caratteristiche economiche e socio-culturali che lo caratterizzano, ha come riferimento il mercato mondiale del trasporto aereo con le sue diverse declinazioni tipologiche tipiche del settore quali:

- collegamenti intercontinentali;
- collegamenti internazionali;
- collegamenti nazionali;
- collegamenti *point to point low cost.*

I mercati internazionali

Il sistema del trasporto aereo mondiale è caratterizzato da una significativa crescita nel medio/lungo periodo.

La figura seguente infatti mostra l'evoluzione del traffico aereo nel periodo 1990-2005.



CAGR 1990-2005

4,6%

4,0%

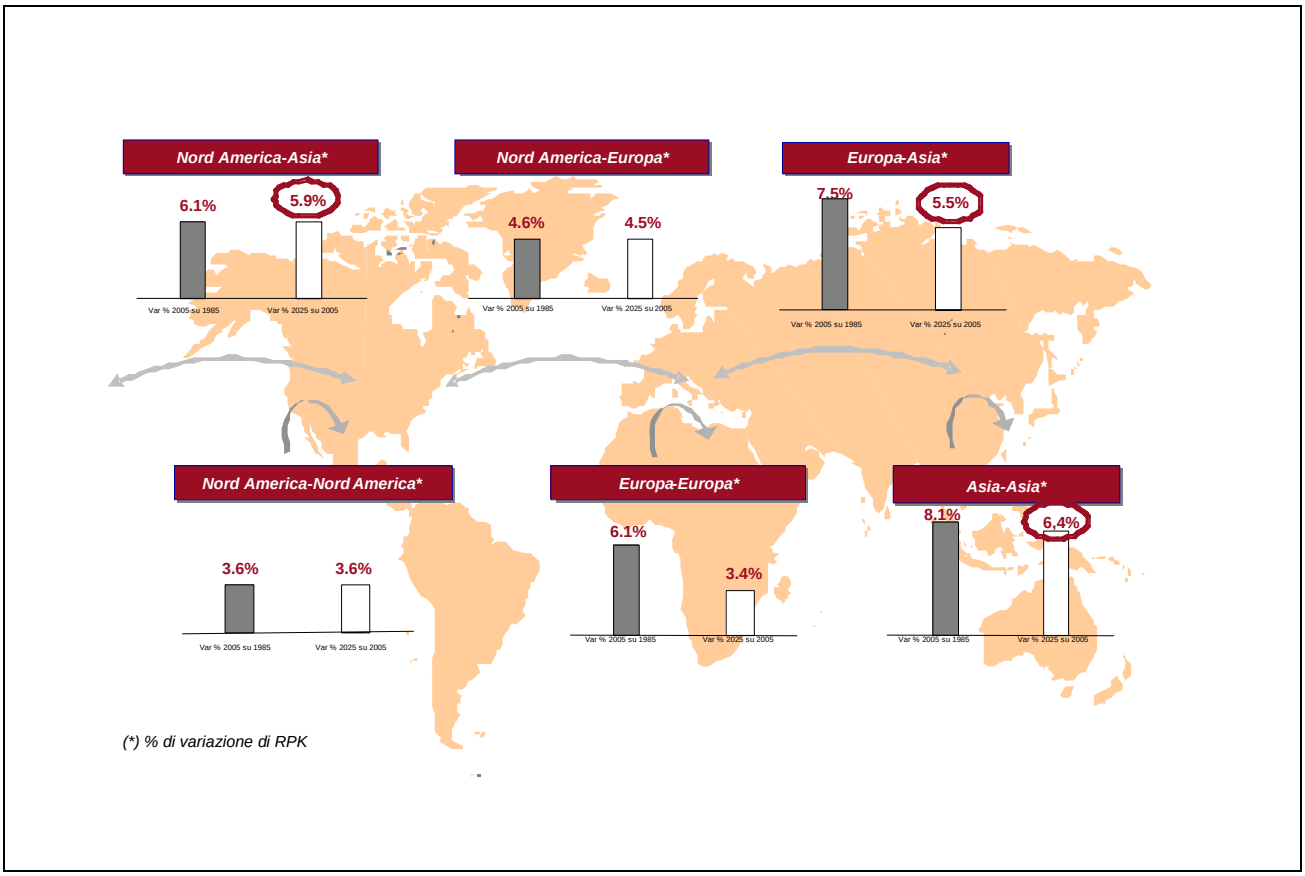
(*) Numero di passeggeri - kilometro trasportati

(**) Tonnellate merce trasportate per kilometro

- Negli ultimi due anni sia il traffico passeggeri che quello merci evidenziano una **ripresa del trend positivo superiore al trend storico** (**CAGR RPK 2003 – 2005 = 11%** vs. CAGR storico 4,6%; **CAGR FTK 2003 – 2005 = 8%** vs. CAGR storico 4%)
- Sia il traffico passeggeri che il traffico merci mostrano una crescita superiore al PIL Globale nel periodo di riferimento (**RPK GDP Multiplier = 1,32; FTK GDP Multiplier = 1,15**)

Fonte: elaborazione grafica ADR su dati IATA WATS 49, 2004; IATA WATS 50, 2005; ICAO; "Datamonitor Global Air Freight" 2006; CSFB 2005; OECD.

La suddetta crescita è avvenuta in tutti i settori, così come illustrato dalla figura seguente che correla i *trend* storici di crescita sulle principali direttrici mondiali con le crescite attese.

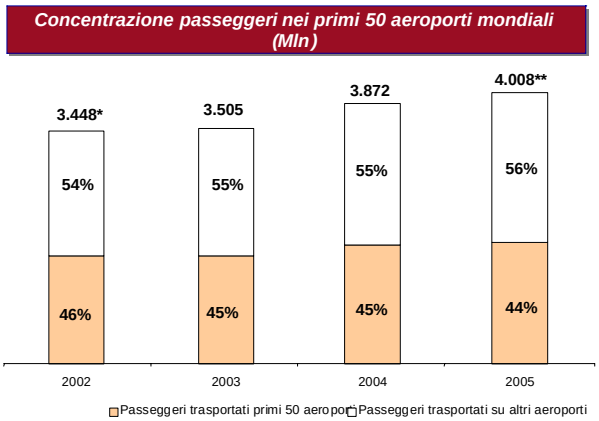


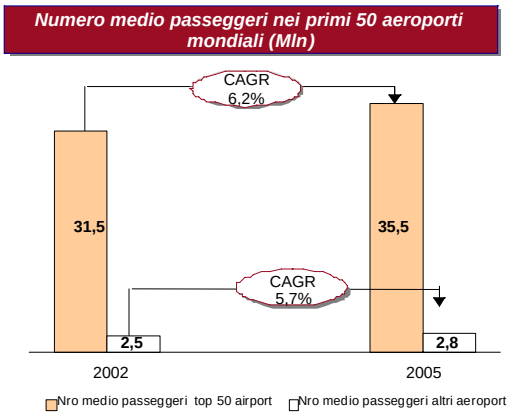
Fonte: elaborazione grafica ADR su dati Boeing.

Inoltre, il mercato del trasporto aereo è stato soggetto a molti cambiamenti strutturali che ne hanno modificato lo scenario normativo e competitivo e che continueranno ad influenzare il comparto aereo mondiale anche nei prossimi anni (ad es. adozione *open sky* in Europa, nascita dei *Low Cost Carriers*, ecc.).

Il trasporto aereo mondiale, pur interessando molti scali, è strutturalmente concentrato in un numero limitato di aeroporti (gli *Hub*), dove sono individuati geograficamente gli scali maggiori.

Nel seguente grafico viene evidenziato come il *trend* storico dei passeggeri nel periodo 2002-2005 confermi una concentrazione dei passeggeri nei principali 50 aeroporti mondiali.





* Calcolati su 800 aeroporti

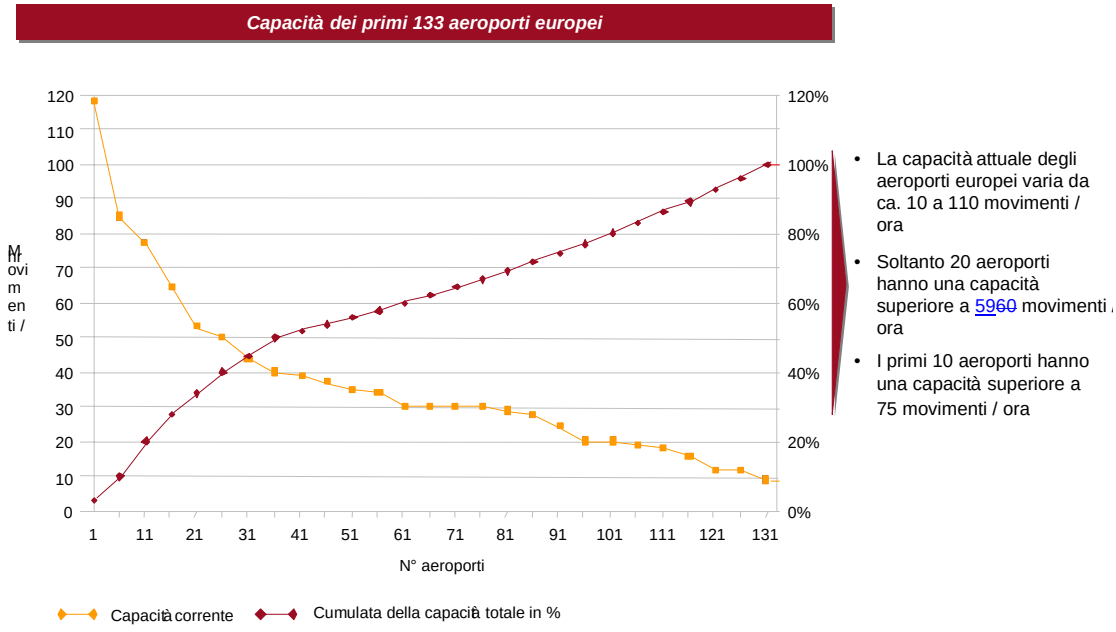
** Calcolati su 850 aeroporti

Si osserva una concentrazione del numero di passeggeri dei primi 50 aeroporti del mondo pari, nel 2005, a circa il 44% del totale del passeggeri

Tale trend di concentrazione dell Õofferta ¸ confermato dallÕandamento registrato dai passeggeri nel periodo 2002 -2005, in cui la percentuale dei passeggeri movimentati nei primi 50 aeroporti si attesta stabilmente su una media del 45%

Fonte: elaborazione grafica ADR su dati ACI, World Traffic Report 2003, 2004, 2005.

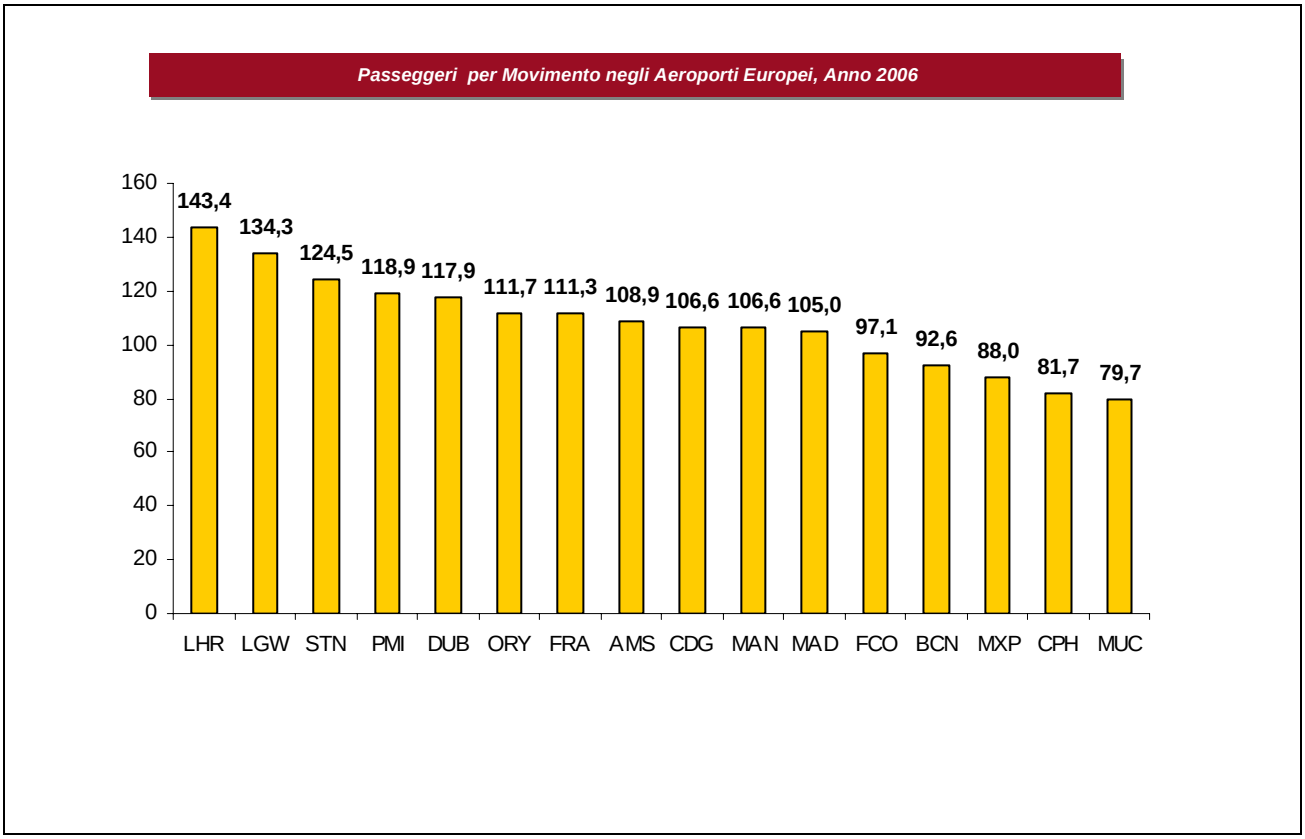
Anche a livello europeo avviene lo stesso fenomeno. Il seguente grafico mostra come i primi 35 aeroporti rappresentino il 50% della totale capacità europea.



- La capacità attuale degli aeroporti europei varia da ca. 10 a 110 movimenti / ora
- Soltanto 20 aeroporti hanno una capacità superiore a 5960 movimenti / ora
- I primi 10 aeroporti hanno una capacità superiore a 75 movimenti / ora

Fonte: "Challenger to growth 2004 report".

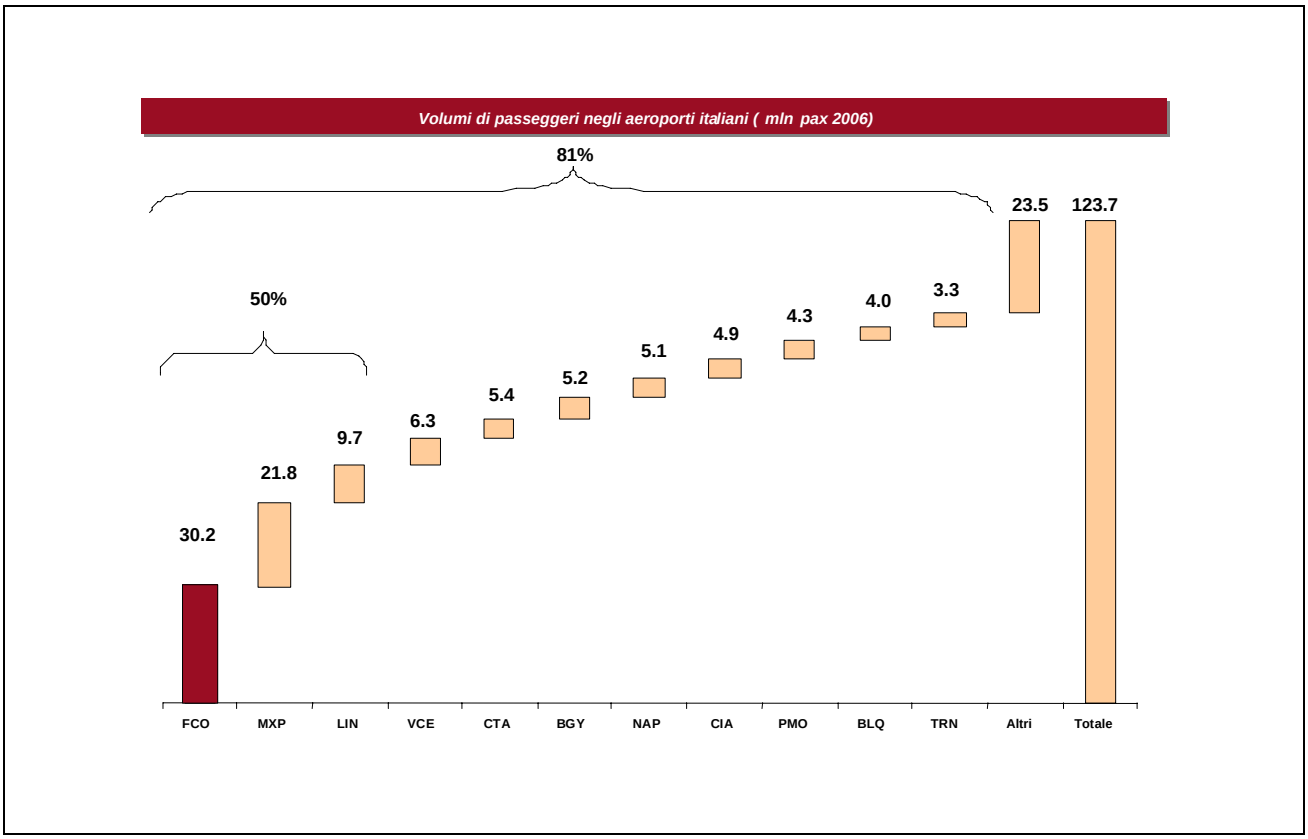
In questo scenario, i grandi *hub* europei sono caratterizzati da un maggior rapporto di passeggeri a movimento aeromobile, essenzialmente dovuto alla superiore concentrazione di voli intercontinentali su tali scali ed in particolare da un esteso *network* di voli internazionali. Dalla figura seguente si evidenzia come l'aeroporto di Fiumicino, si posizioni comunque a ridosso dei principali scali europei.



Fonte: elaborazione grafica ADR su dati Aci 2006 (per aeroporti con numero superiore a 20 milioni di passeggeri totali).

Il mercato nazionale del trasporto aereo

Anche il mercato del trasporto aereo italiano è caratterizzato da un'elevata concentrazione del flusso passeggeri: infatti, come illustrato nella sottostante figura, il sistema aeroportuale italiano presenta una concentrazione di circa il 50% del totale passeggeri nei primi tre aeroporti.



Fonte: elaborazione grafica ADR su dati Assaeroporti (pax totali).

Nel panorama italiano, Roma grazie alla posizione geografica ha beneficiato nel 2006 di un bacino di utenza ipotizzabile fino a circa 32 milioni di abitanti per i voli di lungo raggio, grazie anche all'ampio *network* di collegamenti domestici, e oltre 6 milioni per i mercati di breve/medio raggio[1].

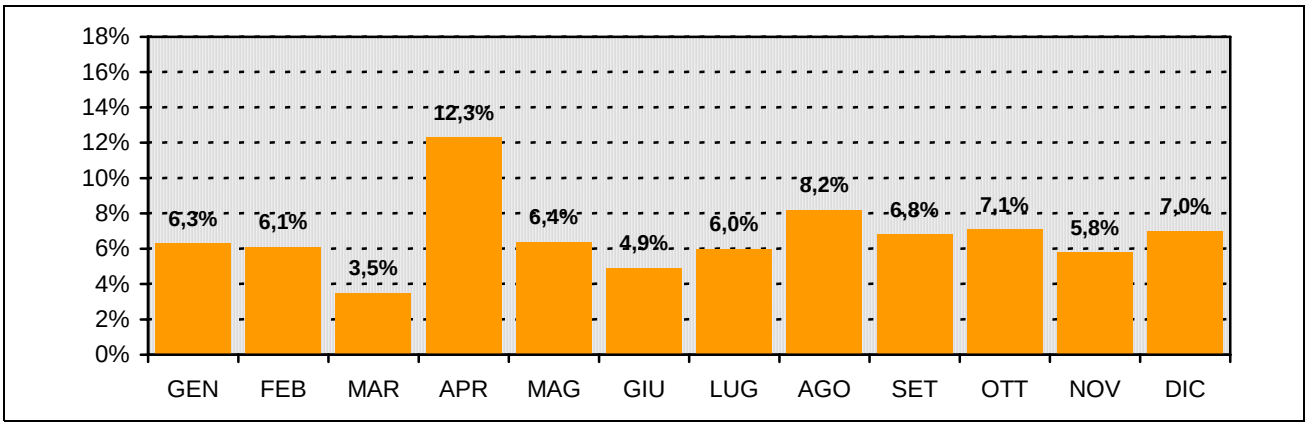
L'estensione della *catchment* area del sistema aeroportuale romano per i voli a lungo raggio fa leva su due principali caratteristiche: i) la centralità di Roma rispetto al territori italiano e ii) l'assenza di sistemi aeroportuali concorrenti nell'area del centro-sud Italia. La *catchment* area del sistema aeroportuale romano per i voli breve/medio raggio è amplificata dalle linee ferroviarie ad alta velocità già realizzate (Napoli) o in corso di realizzazione.

Inoltre, Roma, così come pubblicato nel rapporto sul turismo in Italia, edito dall'Ufficio Italiano Cambi, risulta la prima meta turistica italiana, in grado di attrarre notevoli flussi turistici internazionali nel paese. Nel 2006, il sistema aeroportuale Romano ha fatto registrare una crescita complessiva del +6,7%. Tale crescita è il risultato di un andamento mensile graficamente così rappresentato:

Sistema aeroportuale romano

Passeggeri Totali - Variazione % mensile vs. anno precedente

[1] Fonte: Elaborazione ADR su dati Istat 2006.



Fonte: ADR.

Complessivamente il sistema aeroportuale Romano nel 2006, rispetto al 2005, ha fatto registrare il seguente andamento, analizzato nella ripartizione tra scalo di Fiumicino e Ciampino e tra segmento nazionale e internazionale.

Dati progressivi al 31 dicembre 2006

	SISTEMA	Ciampino	Fiumicino	Domestico	Internazionale
Movimenti	379.542	63.915	315.627	176.420	203.122
D% vs AP	3,4%	8,7%	2,4%	4,1%	2,8%
Tonnellaggio	26.616.923	2.999.510	23.617.413	9.863.452	16.753.471
D% vs AP	3,0%	11,3%	2,0%	3,6%	2,7%
Pax Totali	35.134.383	4.945.158	30.189.225	13.150.924	21.983.459
D% vs AP	6,7%	16,7%	5,2%	5,2%	7,6%
Merce (Kg)	147.408.810	23.763.811	123.644.999	8.987.197	138.421.613
D% vs AP	-3,6%	3,1%	-4,8%	-13,9%	-2,9%
Posta (Kg)	41.142.465	23.046	4.119.419	32.508.725	8.633.740
D% vs AP	-0,4%	46,3%	-0,4%	-0,3%	-0,7%

Fonte: ADR.

Il traffico internazionale 2006 viene di seguito analizzato nella sua articolazione tra Unione Europea ed Extra Unione Europea.

	Internazionale	UE	Extra UE
Movimenti	203.122	144.502	58.620
D% vs AP	2,8%	5,1%	-2,3%
Tonnellaggio	16.753.471	9.669.538	7.083.933
D% vs AP	2,7%	4,5%	0,3%
Pax Totali	21.983.459	15.109.058	6.874.401
D% vs AP	7,6%	9,1%	4,4%
Merce (Kg)	138.421.613	39.559.881	98.861.732
D% vs AP	-2,9%	-8,5%	-0,5%
Posta (Kg)	8.633.740	4.863.702	3.770.038
D% vs AP	-0,7%	3,9%	-6,2%

Fonte: ADR.

La crescita è proseguita anche nei primi 8 mesi del 2007 con il +9,0%. Rispetto all'analogo periodo del 2006, il traffico del sistema aeroportuale romano nel periodo gennaio-agosto 2007 ha fatto registrare il seguente andamento, analizzato nella ripartizione tra scalo di Fiumicino e Ciampino e tra segmento nazionale ed internazionale:

Dati progressivi al 31 agosto 2007 e variazioni rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente

	SISTEMA	Ciampino	Fiumicino	Domestico	Internazionale
Movimenti	266.690	44.992	221.698	118.807	147.883
D% vs AP	5,9%	6,7%	5,7%	1,8%	9,3%
Tonnellaggio	18.809.701	2.176.787	16.632.914	6.757.029	12.052.672
D% vs AP	6,1%	9,9%	5,6%	3,5%	7,6%
Pax Totali	25.597.882	3.725.071	21.872.811	9.314.931	16.282.951
D% vs AP	9,0%	14,4%	8,2%	6,5%	10,5%
Merce (Kg)	100.666.381	15.593.879	85.072.502	7.213.171	93.453.210
D% vs AP	3,9%	1,5%	4,3%	25,8%	2,5%
Posta (Kg)	18.115.894	346	18.115.548	14.020.253	4.095.641
D% vs AP	-33,0%	-98,3%	-33,0%	-34,7%	-26,4%

	Internazionale	UE	Extra UE
Movimenti	147.883	109.533	38.350
D% vs AP	9,3%	13,9%	-1,9%
Tonnellaggio	12.052.672	7.223.853	4.828.819
D% vs AP	7,6%	12,2%	1,4%
Pax Totali	16.282.951	11.450.441	4.832.510
D% vs AP	10,5%	13,3%	4,5%
Merce (Kg)	93.453.210	28.281.095	65.172.115
D% vs AP	2,5%	8,4%	0,1%
Posta (Kg)	4.095.641	2.082.427	2.013.214
D% vs AP	-26,4%	-33,7%	-17,0%

Fonte: ADR

Aeroporto di Fiumicino

Con riferimento all'aeroporto di Fiumicino, nel corso del 2006, l'incremento dei passeggeri totali (+5,2%), dei movimenti totali (+2,4%), del tonnellaggio AA/MM (+2,0%) e delle merci (-4,8%) è stata la conseguenza del verificarsi dei seguenti eventi: i) decrescita del vettore Alitalia sia in termini di posti offerti (-6,6%) che di passeggeri trasportati (-3,6%) e conseguente aumento del *load factor* +2,1punti percentuali (movimenti –6,6%, tonnellaggio totale -6,9% e merce totale -14,1%); ii) conferma del *trend* di crescita di attività di tutti gli altri vettori (passeggeri totali +12.3%; movimenti totali +9,6%; tonnellaggio totale +7,9%) con la sola eccezione del traffico merci (-2,0).

In dettaglio si sono evidenziati i seguenti andamenti per singolo segmento:

Traffico Nazionale: in questo segmento, che ha rappresentato il 42,0% del traffico totale in termini di passeggeri trasportati, si è registrato quanto segue: i) *Nazionale, vettore Alitalia* (59,2% di *market share* passeggeri): il vettore ha fatto registrare una flessione del numero dei passeggeri trasportati (-5,6%), determinato da una diminuzione dell'offerto (movimenti –6,3% e tonnellaggio -7,8%); ii) *Nazionale, altri vettori* (40,8% di *market share* passeggeri): si è verificato un forte incremento di passeggeri trasportati (+22,5%) quale conseguenza di un aumento dell'offerto (movimenti +18,4% e tonnellaggio +19,2%);

Traffico Internazionale Unione Europea: per tale componente, che ha rappresentato il 36.7% del traffico totale in termini di passeggeri trasportati, si è rilevato quanto segue: i) *Unione Europea, vettore* Alitalia (30,0% di *market share* passeggeri): il vettore ha consuntivato una sostanziale conferma del trasportato (+0,6% di passeggeri) a fronte di una flessione dell'offerto (-5,6% per i movimenti e -4,9% per il tonnellaggio); ii) *Unione Europea, altri vettori* (70,0% di market share passeggeri): gli altri vettori hanno registrato un notevole incremento del numero di passeggeri trasportati pari al +11.0% conseguente ad un incremento dell'offerto (movimenti +7,4%, tonnellaggio +6,5%) e ad un incremento di *load factor*.

Traffico Internazionale Extra Unione Europea: in questo segmento, che ha rappresentato il 21,4% del traffico totale in termini di passeggeri trasportati, si è registrato quanto segue: i) *Extra Unione Europea, vettore Alitalia* (23,5% di *market share* passeggeri): il vettore ha registrato una flessione nel numero di passeggeri trasportati (-1,8%) conseguente ad una diminuzione di offerto (movimenti -11,1% e tonnellaggio -6,9%); ii) *Extra Unione Europea, altri vettori* (76,5% di *market share* passeggeri): hanno registrato un incremento di passeggeri del +5,0%, una lieve contrazione dei movimenti -0,4% ed un incremento del tonnellaggio +1,5%).

Nel periodo Gennaio – Agosto 2007 è continuata la crescita di traffico sullo scalo: passeggeri totali (+8,2%); movimenti totali (+5,7%); tonnellaggio AA/MM (+5,6%) merci (+4,3%). Tali dati, sono il risultato dei seguenti andamenti: crescita più contenuta del vettore Alitalia (passeggeri totali +4.3%; movimenti totali +1.8%; tonnellaggio totale +2,2%; merce totale –1,9%) sia in ambito nazionale che internazionale (Ue ed Extra UE); conferma del trend di maggiore crescita di attività di tutti gli altri vettori (passeggeri totali +10,9%; movimenti totali +8,3%; tonnellaggio totale +7,6%; merce totali +5,9%).

Nella seguente tabella è illustrato l'andamento del traffico aereo nell'aeroporto di Fiumicino dal 2000 fino all'agosto 2007, con riferimento ai volumi complessivi di passeggeri, movimenti aerei, tonnellaggio aeromobili e merce si sono registrati gli andamenti evidenziati nelle tabelle che seguono:

PAX/000	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	07 Gen-Ago
Domestico	12.498,1	12.276,3	12.234,8	12.621,9	12.618,3	12.165,3	12.666,9	8.937,7
		-1,8%	*-0,3%*	*3,2%*	*-0,0%*	*-3,6%*	*4,1%*	*5,9%*
UE	7.674,5	7.741,0	7.740,1	8.030,4	9.420,6	10.277,9	11.067,0	8.279,3
		0,9%	*-0,0%*	*3,8%*	*17,3%*	*9,1%*	*7,7%*	*11,4%*
Extra UE	6.115,5	5.548,4	5.365,5	5.629,3	6.080,6	6.249,2	6.455,4	4.655,8
		-9,3%	*-3,3%*	*4,9%*	*8,0%*	*2,8%*	*3,3%*	*7,1%*
Totale	26.288,1	25.565,7	25.340,4	26.281,6	28.119,6	28.692,4	30.189,2	21.872,8
		-2,7%	*-0,9%*	*3,7%*	*7,0%*	*2,0%*	*5,2%*	*8,2%*

ATM/000	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	07 Gen-Ago
Domestico	152,0	152,8	157,3	158,3	155,8	149,4	155,5	105,6
		0,5%	*3,0%*	*0,6%*	*-1,6%*	*-4,1%*	*4,0%*	*2,6%*
UE	83,9	84,4	78,8	88,6	100,9	105,4	108,5	81,5
		0,6%	*-6,7%*	*12,5%*	*13,9%*	*4,4%*	*2,9%*	*12,7%*
Extra UE	47,5	46,6	46,7	53,9	52,9	53,4	51,6	34,6
		-2,1%	*0,3%*	*15,5%*	*-1,8%*	*0,9%*	*-3,3%*	*0,4%*
Totale	283,4	283,7	282,8	300,8	309,7	308,3	315,6	221,7
		0,1%	*-0,3%*	*6,4%*	*2,9%*	*-0,4%*	*2,4%*	*5,7%*

TONS/000	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	07 Gen-Ago
Domestico	9.020,3	9.262,8	9.575,1	9.756,3	9.527,7	9.117,3	9.397,0	6.448,6
		2,7%	*3,4%*	*1,9%*	*-2,3%*	*-4,3%*	*3,1%*	*3,6%*
UE	6.069,2	5.939,7	5.659,0	6.034,2	6.888,5	7.230,7	7.447,3	5.497,3
		-2,1%	*-4,7%*	*6,6%*	*14,2%*	*5,0%*	*3,0%*	*10,6%*
Extra UE	6.943,4	6.249,1	5.927,5	6.831,2	6.675,2	6.795,8	6.773,1	4.687,0
		-10,0%	*-5,1%*	*15,2%*	*-2,3%*	*1,8%*	*-0,3%*	*2,9%*
Totale	22.032,9	21.451,6	21.161,6	22.621,7	23.091,4	23.143,8	23.617,4	16.632,9
		-2,6%	*-1,4%*	*6,9%*	*2,1%*	*0,2%*	*2,0%*	*5,6%*

MERCE/000	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	07 Gen-Ago
Domestico	11.190,8	10.994,7	10.420,2	9.658,6	9.835,2	8.028,9	7.273,9	6.981,9
		-1,8%	*-5,2%*	*-7,3%*	*1,8%*	*-18,4%*	*-9,4%*	*50,5%*
UE	28.625,1	22.526,4	21.377,3	20.263,2	23.881,3	23.494,2	18.384,6	13.595,6
		-21,3%	*-5,1%*	*-5,2%*	*17,9%*	*-1,6%*	*-21,7%*	*10,0%*
Extra UE	114.498,3	100.612,4	98.990,5	97.632,7	98.302,9	98.400,1	97.986,5	64.495,0
		-12,1%	*-1,6%*	*-1,4%*	*0,7%*	*0,1%*	*-0,4%*	*0,0%*
Totale	154.314,2	134.133,6	130.788,0	127.554,6	132.019,4	129.923,2	123.645,0	85.072,5
		-13,1%	*-2,5%*	*-2,5%*	*3,5%*	*-1,6%*	*-4,8%*	*4,3%*

Fonte: ADR.
(*) La variazione percentuale indicata è riferita all'analogo periodo dell'esercizio precedente. (*)

Alla data del Prospetto Informativo, l'aeroporto di Fiumicino viene impiegato come scalo da oltre 100 compagnie aeree. L'attività dell'aeroporto di Fiumicino è influenzata dal traffico del vettore nazionale di riferimento. Nei primi otto mesi 2007, Alitalia ha trasportato circa il 39,4% del traffico passeggeri totale, il 58,8% di quello nazionale ed il 28,4% di quello internazionale UE ed il 21,9% di quello internazionale extra-UE, mentre nel 2000 rappresentava circa il 55,1% del traffico passeggeri totale, il 79,9% di quello nazionale ed il 36,1% di quello internazionale UE ed il 28,0% di quello internazionale extra-UE.

Negli ultimi anni Alitalia ha registrato su Fiumicino una costante riduzione della propria *market share*, che è stata compensata dalla crescita degli altri vettori.

FCO - Composizione % del Traffico DOMESTICO 2000-2007

PAX/000	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	07 Gen-Ago
Alitalia	79,9%	78,9%	72,7%	68,1%	63,8%	65,3%	59,2%	58,8%
Altre Compagnie	20,1%	21,1%	27,3%	31,9%	36,2%	34,7%	40,8%	41,2%

MOV/000	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	07 Gen-Ago
Alitalia	71,7%	70,4%	63,7%	62,0%	57,1%	58,0%	52,3%	51,9%
Altre Compagnie	28,3%	29,6%	36,3%	38,0%	42,9%	42,0%	47,7%	48,1%

TONS	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	07 Gen-Ago
Alitalia	73,4%	72,8%	66,5%	64,0%	58,7%	59,7%	53,4%	52,7%
Altre Compagnie	26,6%	27,2%	33,5%	36,0%	41,3%	40,3%	46,6%	47,3%

MERCE Tons	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	07 Gen-Ago
Alitalia	88,7%	88,6%	89,1%	89,0%	91,2%	89,3%	74,5%	46,6%
Altre Compagnie	11,3%	11,4%	10,9%	11,0%	8,8%	10,7%	25,5%	53,4%

Fonte: ADR

FCO - Composizione % del Traffico INTERNAZIONALE 2000-2007

PAX/000	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	07 Gen-Ago
Alitalia	32,5%	31,4%	30,9%	31,1%	29,7%	29,3%	27,6%	26,0%
Altre Compagnie	67,5%	68,6%	69,1%	68,9%	70,3%	70,7%	72,4%	74,0%

MOV/000	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	07 Gen-Ago
Alitalia	31,3%	30,5%	32,0%	32,2%	31,8%	32,1%	29,4%	27,6%
Altre Compagnie	68,7%	69,5%	68,0%	67,8%	68,2%	67,9%	70,6%	72,4%

TONS	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	07 Gen-Ago
Alitalia	28,7%	27,6%	26,4%	26,2%	26,3%	26,5%	24,6%	23,6%
Altre Compagnie	71,3%	72,4%	73,6%	73,8%	73,7%	73,5%	75,4%	76,4%

MERCE Tons	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	07 Gen-Ago
Alitalia	23,7%	23,0%	20,1%	19,3%	21,9%	19,0%	17,7%	16,8%
Altre Compagnie	76,3%	77,0%	79,9%	80,7%	78,1%	81,0%	82,3%	83,2%

Fonte: ADR

FCO - Composizione % del traffico passeggeri per vettore escluso Alitalia (AZ) 2000-07

PAX/000	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	07 Gen-Ago
AIR ONE	4,4%	4,7%	8,3%	9,6%	10,3%	10,3%	11,8%	12,6%
DEUTSCHE LUFTHANSA AG	2,7%	2,8%	3,0%	2,9%	3,0%	2,9%	3,4%	3,2%
MERIDIANA	2,4%	2,3%	2,6%	3,4%	2,9%	2,9%	3,3%	3,0%
BRITISH AIRWAYS	3,0%	3,2%	2,7%	2,1%	2,1%	2,3%	1,9%	2,0%
AIR FRANCE	2,3%	2,5%	2,7%	2,5%	1,9%	2,4%	2,5%	2,3%
IBERIA LINEAS AEREA DE ESPANA	2,2%	2,5%	2,5%	2,4%	2,3%	2,4%	2,5%	2,2%
KLM ROYAL DUTCH AIRLINES	1,2%	1,1%	1,2%	1,2%	1,2%	1,4%	1,5%	1,3%
DELTA AIR LINES INC.	1,1%	0,9%	1,2%	1,0%	1,2%	1,4%	1,4%	1,4%
WIND JET SPA				0,8%	1,9%	1,7%	1,8%	1,6%
VOLAREAIRLINES	0,9%	1,0%	1,4%	1,6%	2,4%	0,1%	0,1%	
Totale Top 10	**20,2%**	**21,0%**	**25,6%**	**27,5%**	**29,2%**	**27,8%**	**30,2%**	**29,6%**
Altri Vettori non AZ	24,7%	24,8%	23,3%	23,6%	25,8%	27,7%	29,0%	31,0%
TOTALE ALTRI VETTORI	**44,9%**	**45,8%**	**48,9%**	**51,1%**	**55,0%**	**55,5%**	**59,2%**	**60,6%**

Fonte: ADR

L'aeroporto di Fiumicino è collegato con oltre 160 destinazioni, delle quali 30 nazionali e oltre 130 internazionali.

Le principali città collegate con l'aeroporto di Fiumicino nel 2006 sono state Milano (10,5% dei passeggeri locali), Catania (4,6% dei passeggeri locali) e Parigi (4,3% dei passeggeri locali), come evidenziato dalla seguente tabella dove sono riportate le prime 10 città collegate.

PAX Locali /000	2006		07 Gen-Ago	
	Pax	MS%	Pax	MS%
MILANO (1)	3.126,1	10,5%	2.134,5	9,9%
CATANIA	1.368,5	4,6%	1.002,5	4,6%
PARIGI	1.274,3	4,3%	895,2	4,1%
PALERMO	1.175,5	4,0%	816,5	3,8%
MADRID	1.121,0	3,8%	816,3	3,8%
LONDRA (1)	1.041,4	3,5%	788,9	3,7%
CAGLIARI	922,8	3,1%	570,7	2,6%
TORINO	868,2	2,9%	625,3	2,9%
NEW YORK (1)	766,0	2,6%	580,7	2,7%
BARCELONA	742,0	2,5%	527,6	2,4%
Altri	17.333,1	58,3%	12.812,9	59,4%
TOTALE PAX LOCALI	29.738,8	100,0%	21.571,0	100,0%

(1) Sistemi Aeroportuali
Fonte: ADR

Per quanto riguarda il traffico internazionale, il Paese da e verso il quale è indirizzato il maggior flusso di traffico è la Spagna, seguita a breve distanza da Germania, Francia, USA ed Inghilterra; in particolare, i passeggeri provenienti/destinati nei primi cinque Paesi rappresentano complessivamente circa il 28% del totale dei passeggeri locali nel 2006. La tabella seguente riporta il dettaglio dei passeggeri per Paese di destinazione nel 2006 e nei primi 8 mesi del 2007.

PAX Locali /000	2006		07 Gen-Ago	
	Pax	MS%	Pax	MS%
SPAIN AND CANARY ISLANDS	2.221,2	7,5%	1.718,1	8,0%
GERMANIA	2.003,9	6,7%	1.248,4	5,8%
FRANCE	1.638,1	5,5%	1.157,8	5,4%
UNITED STATES OF AMERICA	1.297,8	4,4%	1.028,3	4,8%
UNITED KINGDOM	1.129,1	3,8%	906,3	4,2%
GREECE	765,4	2,6%	559,4	2,6%
NETHERLANDS	745,5	2,5%	495,2	2,3%
SWITZERLAND	500,3	1,7%	337,9	1,6%
BELGIUM	461,2	1,6%	322,3	1,5%
EGYPT	350,7	1,2%	291,2	1,4%
Altri	18.625,6	62,6%	13.506,2	62,6%
TOTALE PAX LOCALI	29.738,8	100,0%	21.571,0	100,0%

Fonte: ADR

La tabella seguente mostra l'evoluzione dal 2000 ai primi otto mesi del 2007 della suddivisione del traffico aereo passeggeri dell'aeroporto di Fiumicino, in ragione dell'origine o destinazione del volo per aree geografiche evidenziando le variazioni rispetto all'anno precedente.

PAX Locali / 000	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
ITALIA	12.440,6	12.228,5	12.190,4	12.534,2	12.536,6	12.081,4	12.567,2	8.878,2
		-1,7%	*-0,3%*	*2,8%*	*0,0%*	*-3,6%*	*4,0%*	*5,9%*
EUROPA OCCIDENTALE	8.365,9	8.407,6	8.420,7	8.726,3	9.678,4	10.345,3	11.077,3	8.005,1
		0,5%	*0,2%*	*3,6%*	*10,9%*	*6,9%*	*7,1%*	*7,6%*
EUROPA ORIENTALE	583,0	635,2	667,6	831,0	1.024,8	1.287,5	1.460,2	1.207,9
		9,0%	*5,1%*	*24,5%*	*23,3%*	*25,6%*	*13,4%*	*25,4%*
AFRICA	985,5	856,4	916,1	937,0	1.119,8	1.057,2	1.085,2	810,7
		-13,1%	*7,0%*	*2,3%*	*19,5%*	*-5,6%*	*2,6%*	*7,2%*
NORD AMERICA	1.534	1.317	1.108	1.098	1.374	1.549	1.499	1.204
		-14,1%	*-15,8%*	*-1,0%*	*25,2%*	*12,7%*	*-3,2%*	*16,5%*
CENTRO SUD AMERICA	508,1	332	288,5	340,1	369,8	345,7	336,7	244,6
		-34,7%	*-13,1%*	*17,9%*	*8,7%*	*-6,5%*	*-2,6%*	*5,7%*
MEDIO ORIENTE	576,2	454,8	420,8	459,4	519,8	577	579,4	434,6
		-21,1%	*-7,5%*	*9,2%*	*13,1%*	*11,0%*	*0,4%*	*12,6%*
ESTREMO ORIENTE	892,8	908,1	951	905,5	991	974	1.134	785,9
		1,7%	*4,7%*	*-4,7%*	*9,4%*	*-1,7%*	*16,4%*	*5,5%*

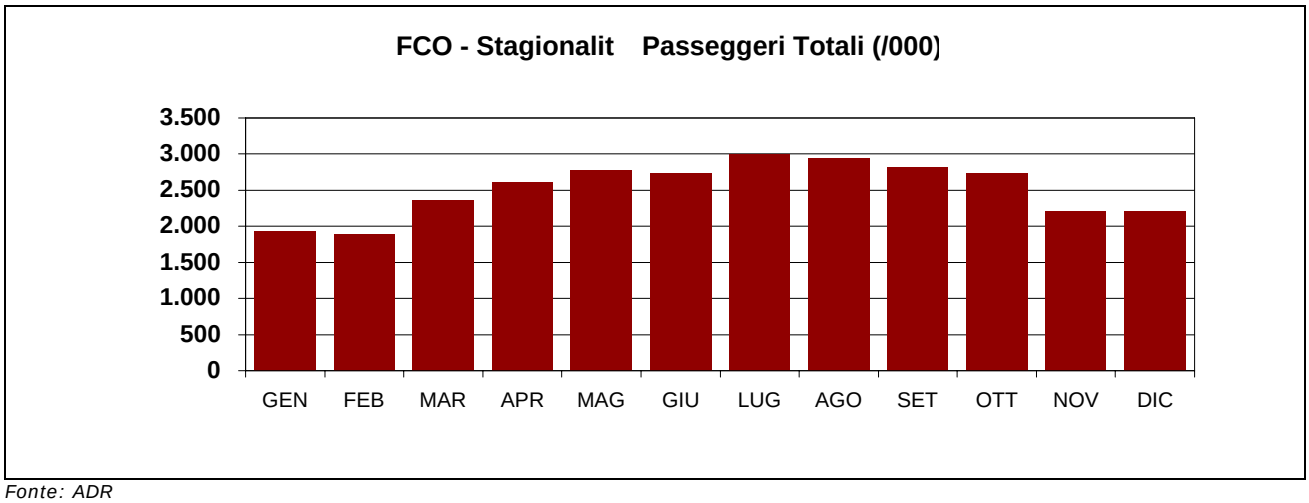
Fonte: ADR

Il numero dei passeggeri che hanno utilizzato lo scalo di Fiumicino come aeroporto di trasferimento nel 2006 è stato pari al 23,2% del totale passeggeri imbarcati, che quindi equivale a circa 7 milioni di passeggeri totali, considerando i flussi di trasferimento sia in arrivo che in partenza, confermando così il ruolo di *hub* dello scalo.

	DA: Domestici	Int.le UE	Int.le ExtraUE	Totale
A: Domestico	7,3%	3,2%	3,0%	**13,4%**
UE	3,1%	0,9%	1,4%	**5,4%**
Extra UE	2,8%	0,8%	0,8%	**4,4%**
TOTALE	**13,3%**	**4,8%**	**5,1%**	**23,2%**
			Transfer	**23,2%**

Fonte: ADR

L'intensità del traffico dell'aeroporto di Fiumicino è influenzata, tra l'altro, da fattori di stagionalità, particolarmente in relazione ai periodi di vacanza o ad eventi di particolare rilevanza nazionale o internazionale, come evidenziato nel grafico seguente, che mostra per il 2006 l'evoluzione mensile del numero dei passeggeri sullo scalo.



Fonte: ADR

Aeroporto di Ciampino

L'aeroporto di Ciampino è utilizzato principalmente per il traffico *Low Cost*, ed il traffico di Aviazione Generale oltre all'attività di trasporto corriere espresso svolta da compagnie private (DHL, TNT, UPS), che vi hanno insediato anche centri di smistamento. L'aeroporto di Ciampino serve, inoltre, come base di appoggio per i voli di Stato e per i voli dell'Aeronautica Militare Italiana.

Le tabelle seguenti illustrano l'andamento del traffico nell'aeroporto di Ciampino nel periodo dal 2000 ai primi 8 mesi 2007.

PAX/1.000	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	07 Gen-Ago
Domestico	51,5	23,5	24,5	25,3	22,6	331,2	484,1	377,2
		-54,4%	4,3%	3,3%	-10,7%	1.365,5%	46,2%	24,6%
UE	559,8	535,4	773,6	1.660,1	2.423,9	3.569,4	4.042,1	3.171,2
		-4,4%	44,5%	114,6%	46,0%	47,3%	13,2%	18,5%
Extra UE	218,2	159,6	162,1	108,9	109,6	335,1	419,0	176,7
		-26,9%	1,6%	-32,8%	0,6%	205,7%	25,0%	-36,4%
TOTALE	829,5	718,6	960,3	1.794,3	2.556,0	4.235,8	4.945,2	3.725,1
		-13,4%	33,6%	86,8%	42,5%	65,7%	16,7%	14,4%

MOV/1.000	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	07 Gen-Ago
Domestico	15,0	13,5	15,2	15,0	15,9	20,1	20,9	13,3
		-10,0%	12,6%	-1,3%	6,0%	26,4%	4,0%	-3,6%
UE	9,3	9,0	10,1	18,3	24,0	32,1	36,0	28,0
		-3,2%	12,2%	81,2%	31,1%	33,8%	12,1%	17,6%
Extra UE	4,3	3,6	3,9	3,7	4,3	6,6	7,0	3,7
		-16,3%	8,3%	-5,1%	16,2%	53,5%	6,1%	-19,1%
TOTALE	28,5	26,1	29,3	37,1	44,3	58,8	63,9	45,0
		-8,4%	12,3%	26,6%	19,4%	32,7%	8,7%	6,7%

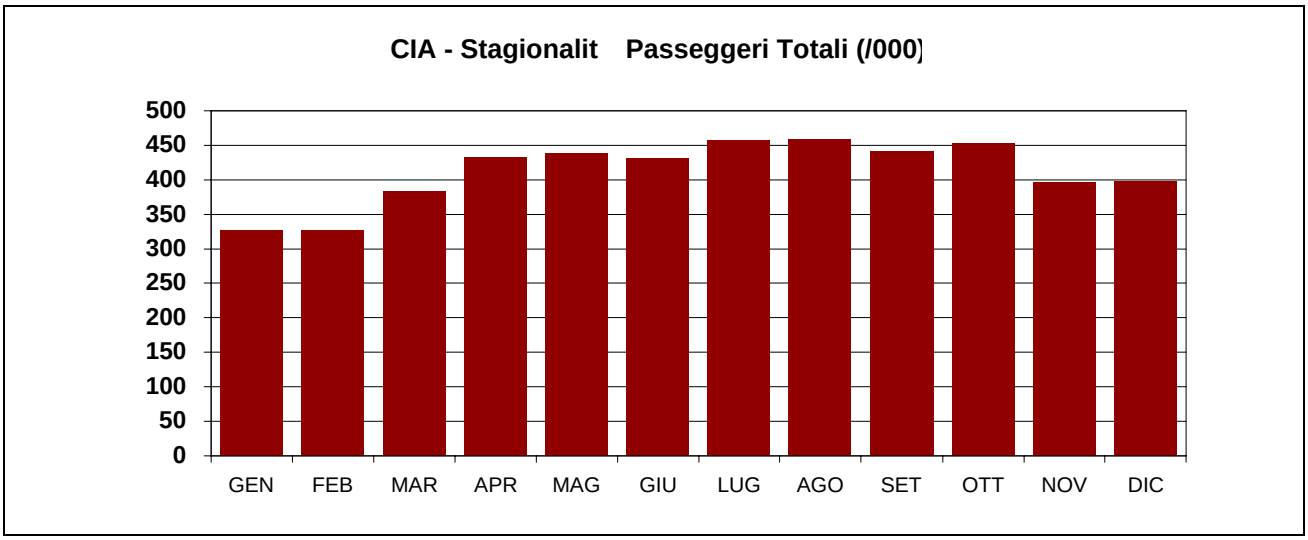
TONS/1.000	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	07 Gen-Ago
Domestico	283,5	252,5	276,1	262,9	217,9	406,4	466,4	308,4
		-10,9%	9,3%	-4,8%	-17,1%	86,5%	14,8%	1,5%
UE	478,8	465,0	603,9	1.133,0	1.500,0	2.021,4	2.222,3	1.726,6
		-2,9%	29,9%	87,6%	32,4%	34,8%	9,9%	17,4%
Extra UE	200,2	157,0	168,0	134,9	147,9	267,1	310,8	141,8
		-21,6%	7,0%	-19,7%	9,6%	80,6%	16,4%	-31,3%
TOTALE	962,5	874,5	1.048,0	1.530,8	1.865,8	2.694,9	2.999,5	2.176,8
		-9,1%	19,8%	46,1%	21,9%	44,4%	11,3%	9,9%

MERCE Tons	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	07 Gen-Ago
Domestico	10.397,5	11.214,6	12.012,4	11.216,1	4.122,6	2.405,7	1.713,3	231,3
		7,9%	7,1%	-6,6%	-63,2%	-41,6%	-28,8%	-78,9%
UE	6.363,9	6.340,2	6.655,7	8.547,5	17.486,0	19.724,0	21.175,3	14.685,5
		-0,4%	5,0%	28,4%	104,6%	12,8%	7,4%	7,1%
Extra UE	184,9	74,5	70,1	56,3	105,6	915,7	875,3	677,1
		-59,7%	-5,9%	-19,7%	87,6%	767,1%	-4,4%	21,4%
TOTALE	16.946,3	17.629,3	18.738,1	19.819,9	21.714,1	23.045,4	23.763,8	15.593,9
		4,0%	6,3%	5,8%	9,6%	6,1%	3,1%	1,6%

Fonte: ADR

Dal 2000/01, l'aeroporto precedentemente utilizzato come base di voli charter dai nuovi vettori privati italiani e da talune compagnie aeree europee, ha visto l'avvio dei collegamenti di linea *Low Cost* che, iniziati con i primi collegamenti operati dal vettore GO (oggi *EasyJet*) oggi rappresentano oltre il 98% del traffico totale; il forte sviluppo del segmento *Low Cost* nel panorama mondiale, ed in particolare europeo, ha determinato la crescita accelerata del traffico di Ciampino.

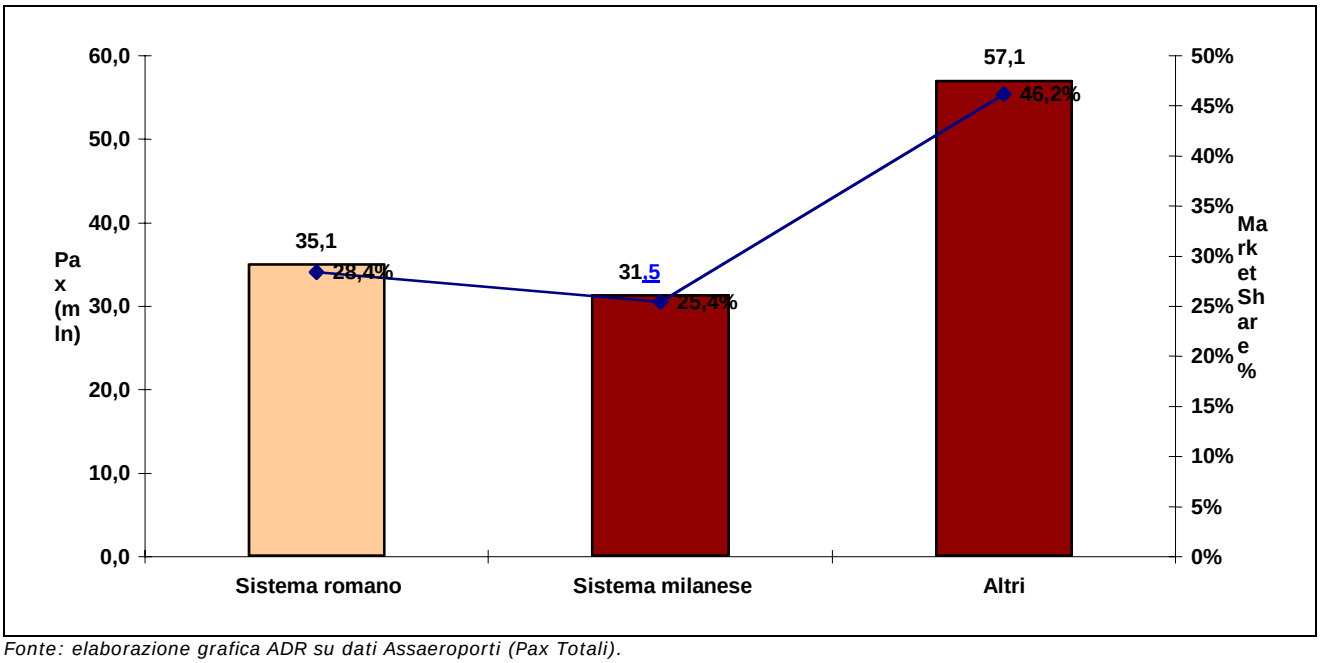
Anche lo scalo di Ciampino è caratterizzato da stagionalità pur se non particolarmente accentuata, come evidenziato nel seguente grafico relativo al 2006.



Fonte: ADR

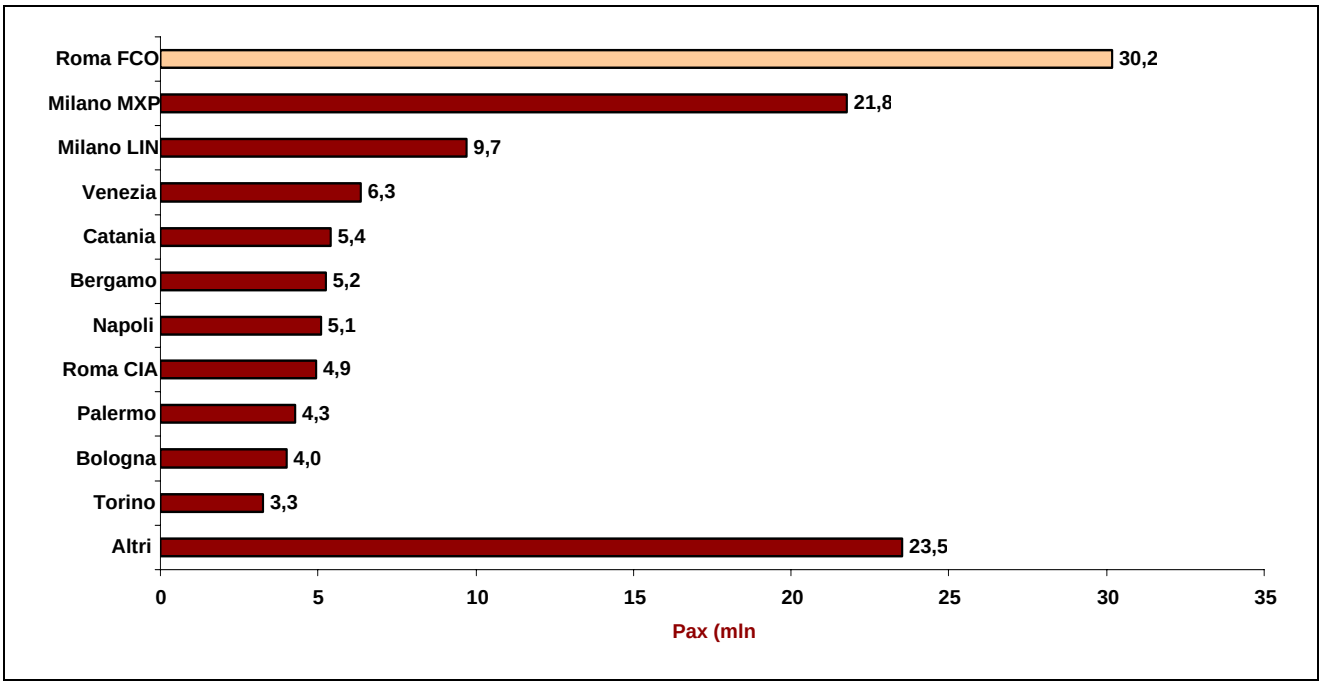
6.1.2.3 Posizionamento concorrenziale

Il sistema aeroportuale romano, composto dallo scalo di Fiumicino (FCO) e Ciampino (CIA), è il primo sistema italiano e gestisce il 28,4% del traffico nazionale.



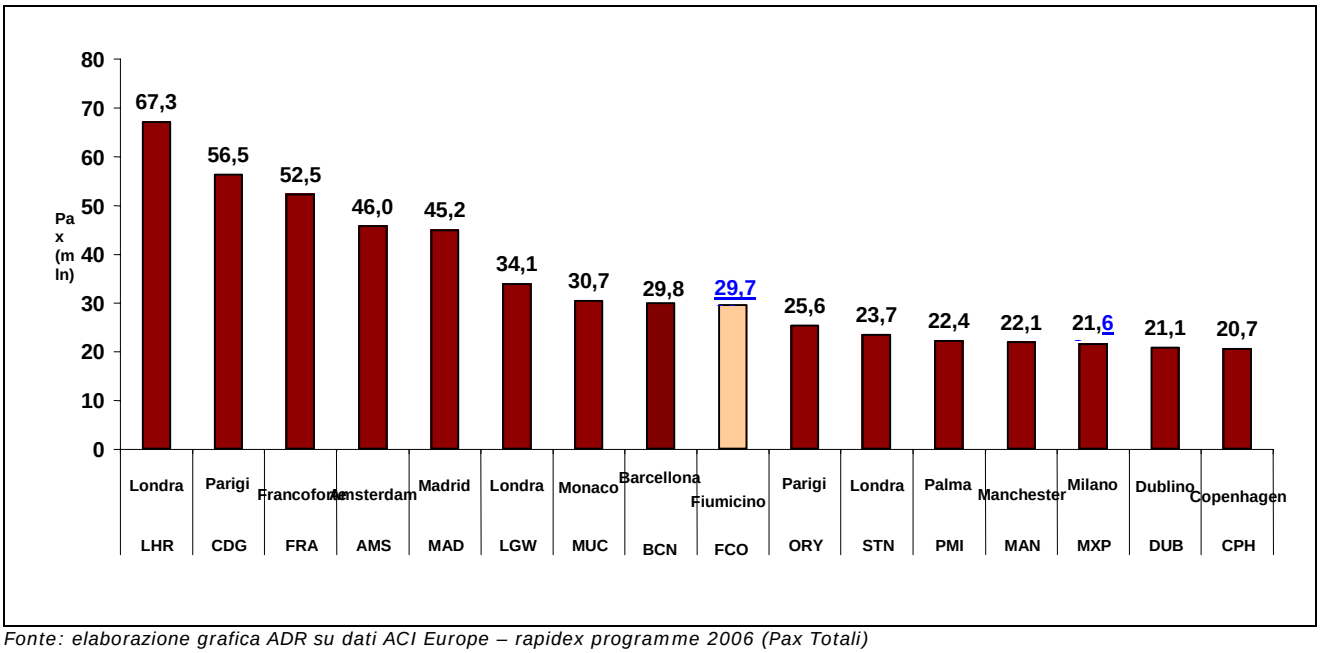
Fonte: elaborazione grafica ADR su dati Assaeroporti (Pax Totali).
Nota: Sistema milanese corrisponde a Malpensa e Linate.

L'aeroporto di Fiumicino, con oltre 30 milioni di passeggeri nel 2006, è il primo scalo italiano, così come evidenziato nel grafico sottostante.



Fonte: elaborazione grafica ADR su dati Assaeroporti (Pax totali)

In Europa, l'aeroporto di Fiumicino è il nono scalo per dimensioni di traffico passeggeri, come illustrato nella figura che segue.



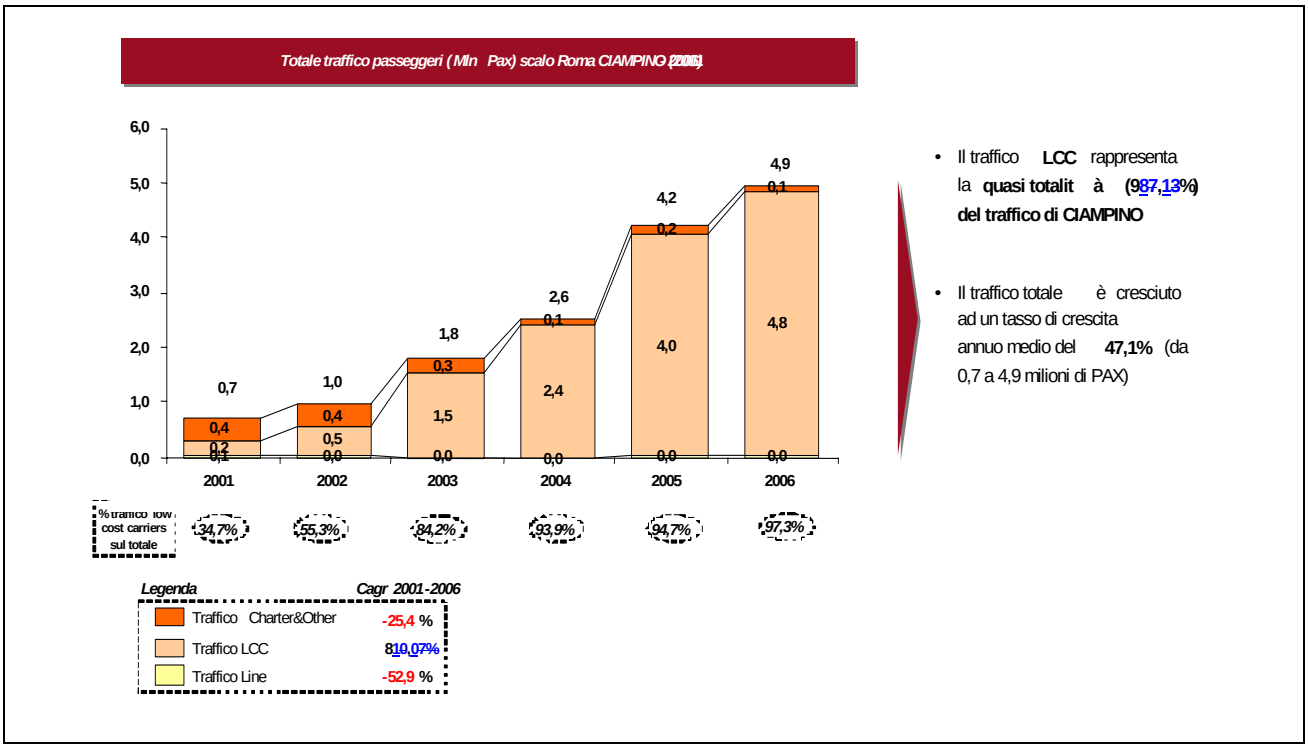
Fonte: elaborazione grafica ADR su dati ACI Europe – rapidex programme 2006 (Pax Totali)

La Società ritiene che l'aeroporto di Fiumicino abbia le caratteristiche per coniugare *l'hub* domestico, grazie alla sua posizione geografica baricentrica in Italia, con *l'hub* internazionale e intercontinentale di riferimento.

Si segnala che l'attuale piano industriale di Alitalia, presentato alla fine del mese di agosto 2007, potrebbe prevedere nuovamente la rifocalizzazione di attività, specialmente di lungo raggio, su Fiumicino.

Qualora lo stesso fosse effettivamente implementato, Fiumicino rafforzerebbe il proprio ruolo di *hub* internazionale.

Per quanto riguarda l'aeroporto di Ciampino, pur avendo fatto registrare negli ultimi anni particolare aumento di traffico, principalmente dovuto allo sviluppo dei vettori *low cost*, come illustrato nella seguente figura, si è recentemente dovuto confrontare con una serie di problematiche derivanti da tematiche di natura tecnica ed ambientale.



Fonte: elaborazione grafica ADR.

L'attuale complessa situazione dell'aeroporto di Ciampino ha indotto le Istituzioni ad attuare un provvedimento volto a contenere il rilevante trend di sviluppo nel quadro di una rivisitazione dell'assetto complessivo del sistema aeroportuale romano, finalizzato alla salvaguardia degli interessi del concessionario in un contesto di compatibilità tecnico-ecoambientale con lo sviluppo del traffico atteso dal mercato. Le Istituzioni hanno infatti stabilito un provvedimento di "cappatura" alla capacità utilizzabile sullo scalo di Ciampino diminuendola dagli attuali 138 movimenti/giorno, fino ad oggi assegnabili dal coordinatore (Assoclearance), a 100 movimenti/giorno a partire dalla prossima stagione aeronautica invernale 2007-2008.

6.1.2.4 Linee di sviluppo del sistema aeroportuale di Roma nel breve periodo

Nell'arco temporale 2008-2011, che dovrebbe essere coperto dal "contratto di programma" (cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 22.4), il sistema aeroportuale di Roma potrà svilupparsi secondo le linee tracciate nei punti seguenti:

a) *Ammodernamento delle infrastrutture con recuperi di efficienza*

Il piano di sviluppo ADR è costruito per consentire di fronteggiare la rilevante crescita del traffico attesa nel medio periodo nella *catchment* area di Roma e nel contempo ottimizzare l'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali attuali e prospettiche.

A riguardo il piano di sviluppo ADR sull'aeroporto di Fiumicino considera una serie di investimenti rilevanti con forte impatto sull'efficienza delle operazioni aeroportuali, specialmente in concomitanza con i picchi di traffico caratteristici dell'alta stagione, tra cui si citano:

a. implementazione capacità sistema *airside* con interventi di riqualifica piste di volo;
b. nuovo BHS (*Baggage Handling System*) per lo smistamento automatico dei bagagli in partenza asservito al *Terminal* A;
c. nuovo Molo C con ulteriore BHS;
d. incremento piazzole di sosta aeromobili;
e. ottimizzazione sistemi ed impianti tecnologici;
f. riqualifica arrivi e riconsegna bagagli Terminal C.

Oltre a queste realizzazioni con impatto sulla capacità aeroportuale, sono previste una serie di attività e modifiche di *layout* mirate al miglioramento dei flussi passeggeri all'interno delle infrastrutture aeroportuali sia per tenere conto dell'evoluzione del mix di traffico che per agevolare l'individuazione dei percorsi e nel contempo consentire l'ottimizzazione dei proventi derivanti dalle attività commerciali.

Gli interventi previsti pertanto, non solo permetteranno di gestire gli sviluppi di traffico sullo scalo, ma consentiranno anche livelli di servizio all'utenza in linea con le migliori realtà aeroportuali europee.

b) Sviluppo del traffico passeggeri e merci

I principali organismi internazionali del settore (IATA, Airbus e Boeing) sono concordi nell'indicare una crescita costante del trasporto aereo nei prossimi anni in tutte le aree geografiche.

ADR prevede che il proprio positivo trend di crescita del traffico, realizzato con tassi in linea o superiori alle medie di mercato, possa continuare anche nel prossimo futuro, in particolare attraverso il continuo sviluppo del traffico internazionale che gravita su Roma in virtù delle attrattive storico/culturali offerte dalla città e della rilevanza del bacino di riferimento del sistema aeroportuale romano.

A tal proposito ADR stima un tasso di crescita del traffico passeggeri nei prossimi anni nell'intorno del 4,5% medio annuo.

Inoltre si deve notare che l'attuale piano industriale di Alitalia, presentato alla fine del mese di agosto 2007, sembra prevedere nuovamente la rifocalizzazione di attività, specialmente di lungo raggio, su Fiumicino.

Certamente, qualora lo stesso fosse effettivamente implementato, Fiumicino rafforzerebbe il proprio ruolo di *hub* naturale del sistema Paese Italia, ponendo le basi per un ulteriore accelerazione dello sviluppo del traffico sullo scalo.

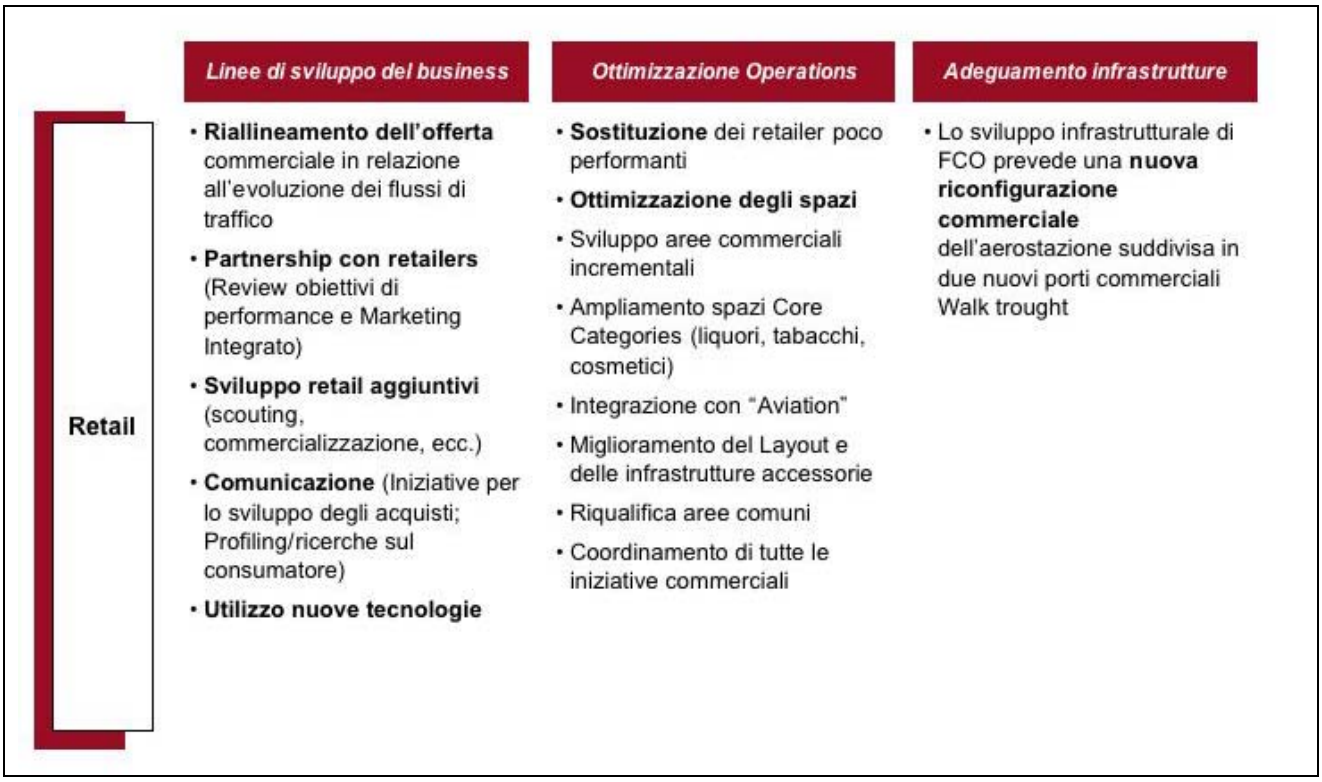
Per quanto attiene allo sviluppo del traffico merci, che i principali organismi di settore prevedono in crescita con tassi anche superiori al trasportato passeggeri, oltre che al positivo trend di crescita attesa sui vari mercati che interessano Roma, lo scalo di Fiumicino nel medio periodo beneficerà dell'effettiva liberalizzazione del mercato dei servizi di assistenza cargo, anche in conseguenza dell'utilizzo di maggiori superfici operative dedicate a tali attività, in grado di migliorare il rapporto qualità/prezzo nei confronti degli operatori della filiera logistica (spedizionieri – trasportatori – vettori aerei) e pertanto ponendo in essere condizioni operative/commerciali di stimolo all'ulteriore sviluppo del trasportato merci sullo scalo.

Come già menzionato in precedenza nel presente documento, ADR ha in corso la cessione delle attività di assistenza cargo ad un primario operatore logistico in grado di apportare il proprio significativo contributo per offrire nuovi e diversificati servizi, a tutto vantaggio della competitività dell'aeroporto di Fiumicino.

c) Sviluppo dell'attività commerciale (non aviation) entro e fuori dal sedime aeroportuale

Lo sviluppo delle attività commerciali ADR avverrà in un perimetro che non si limiterà al solo sedime aeroportuale, con l'obiettivo quindi di sfruttare al meglio tutte le opportunità offerte sia dal bacino di utenza di pertinenza che dal territorio che insiste sull'aeroporto.

Per quanto riguarda le attività non *aviation* di tipo *retail*, le strategie di sviluppo si caratterizzano principalmente per l'adeguamento della qualità dell'offerta e l'incremento/ottimizzazione degli spazi, così come sinteticamente rappresentato nel seguente schema:



Lo sviluppo delle attività sui parcheggi sarà invece basato sul miglioramento della qualità del servizio e sul massimo sfruttamento delle potenzialità del sistema di breve, media e lunga sosta.

In analogia con i principali aeroporti europei con cui ADR si confronta, che sono caratterizzati da un significativo sviluppo delle infrastrutture immobiliari che interessa sia il sedime che il territorio circostante, anche ADR intende massimizzare le opportunità derivanti da tali attività in questo segmento – in una logica sempre funzionale allo sviluppo del *business* aeroportuale – in quanto in grado di contribuire significativamente alla profittabilità della società.

Infatti l'analisi, sia delle esigenze endogene dell'aeroporto che delle caratteristiche territoriali del contesto nel quale è inserito, presentano condizioni favorevoli per consentire ad ADR di incrementare la propria offerta di infrastrutture.

6.1.2.5 Possibili linee di sviluppo del sistema aeroportuale di Roma nel medio-lungo periodo

Questo Paragrafo ha lo scopo di delineare il possibile sviluppo futuro del sistema aeroportuale romano, considerato che gli investimenti in infrastrutture necessitano di essere progettati con una visione di lungo periodo e di ampio raggio capace di individuare oggi gli sviluppi futuri della società e in tale visione, impostare le strategie imprenditoriali.

Obiettivo

Realizzare un sistema aeroportuale (3 aeroporti) d'avanguardia paragonabile agli *hub* delle principali Capitali europee, a sostegno dello sviluppo industriale, commerciale e turistico di Roma e delle sue aree di gravitazione, oltre che adeguato al ruolo di Capitale del Paese.

Tendenze del traffico passeggeri

La tabella che segue riporta le previsioni di traffico a scala nazionale e regionale, in base agli studi previsionali sul mercato del trasporto aereo:

Anno	2005	2020	2030	2040
Italia - Mln pax	114	237	334	427
% variazione su fine periodo precedente	-	5,0	3,5	2,5
Lazio – Mln pax (*)	33	67	93	115

(*) 25-30% traffico nazionale *Fonti: Elaborazione Enac su dati Boeing, Airbus, Iata*

Sulla base dei dati Istat 2006, l'area nel raggio di 250 Km da Roma è popolata da oltre 12 milioni di abitanti ed estendendo il concetto d'utenza al Centro-Sud Italia e alle Isole si arriva a 32 milioni di abitanti, che rappresenta l'area di origine o destinazione della maggior parte dei passeggeri, soprattutto per i voli di lungo raggio.

La crescente attrattività di Roma come polo turistico, industriale e terziario permette di prevedere per il sistema aeroportuale di Roma un traffico intorno al 2044 di circa 120-130 milioni di passeggeri/anno e, nello specifico per l'aeroporto di Fiumicino, di circa 90 milioni di passeggeri/anno.

Evoluzione delle Infrastrutture

Il *gap* tra domanda e offerta di infrastrutture ereditato dal passato rappresenta nell'immediato la maggiore criticità. Pertanto, gli interventi di breve periodo, avranno il principale obiettivo di recuperare tale ritardo mentre nel medio termine ci si propone di realizzare una capacità del sistema aeroportuale in linea con l'evoluzione della domanda, anticipatoria rispetto al futuro e quindi fattore di propulsione dell'economia regionale e nazionale.

In proposito ADR si propone di sviluppare importanti iniziative che troveranno il loro apice nella realizzazione della nuova Aerostazione Nord e di nuove piste, in un'area di circa 1.300 ettari posizionata a Nord dell'attuale aerostazione. Tale area, per la sua particolare collocazione all'interno delle piste esistenti si configura in posizione ideale per perseguire la naturale espansione dell'aeroporto e favorirne lo sviluppo. A tal fine, verrà bandita una gara a livello internazionale per un concorso di idee per la progettazione dell'Aerostazione Nord e del nuovo sistema aeroportuale.

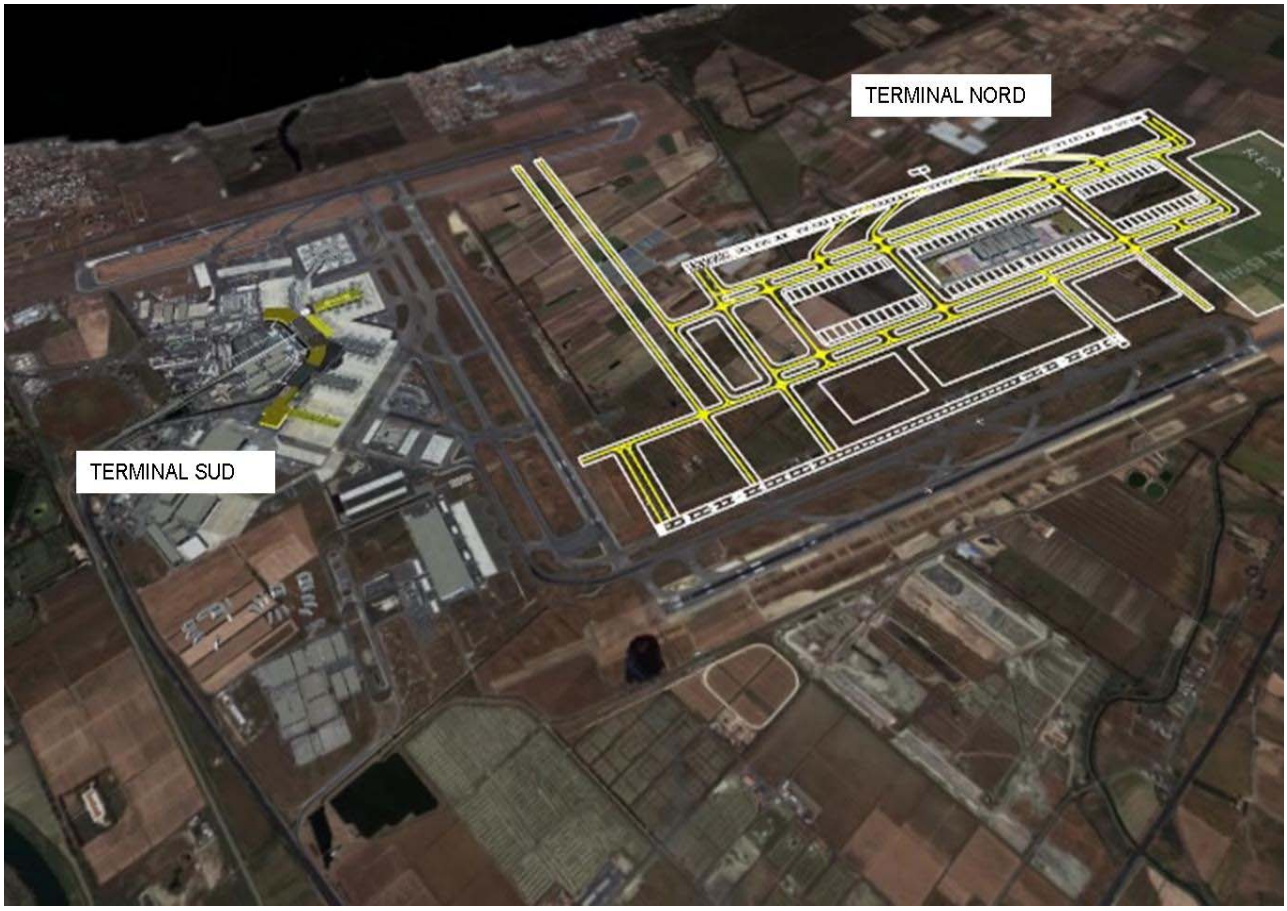
Inoltre, nell'ottica del concetto di "città aeroporto" che si va affermando nei principali *hub* esistenti, ADR ha in progetto di sviluppare ulteriori interventi nelle aree dell'edilizia civile in attività correlate allo sviluppo delle attività aeroportuali (es. alberghi), di servizio (es. parcheggi) e del terziario (es. uffici); analoghi interventi di sviluppo andranno realizzati per migliorare la viabilità ed i collegamenti con l'area metropolitana.

Nella tavola che segue sono individuati gli interventi e l'arco temporale degli stessi.

Interventi previsti

Aeroporto	Breve periodo (2008 – 2010)	Medio periodo (2011 – 2017)	Lungo periodo (2017 – 2044)
FCO	• **Ottimizzazione delle infrastrutture esistenti** • Nuove infrastrutture per il miglioramento delle performance operative (Terminal voli sensibili, BHS/HBS)	• **Nuovi investimenti** con un impatto significativo sulla capacità, tra i principali: - Molo C - Ampliamento area Terminal C - Molo AA - Collegamento Terminal A Terminal B	• Entro il 2020 **estensione a Nord di FCO** con la costruzione del Terminal 1 della nuova Aerostazione Nord e successivamente entro il 2030 completamento del Terminal 2
CIA	• Capacità limitata ad un numero massimo di 100 movimenti giornalieri • **Manutenzione minima** in attesa della riconversione dello scalo	• **Riposizionamento** dell'aeroporto e conseguente adeguamento infrastrutturale alla tipologia di nuovo traffico insistente sullo scalo	• Mantenimento di un livello di investimenti che supporti la nuova attività dello scalo
3°Aeroporto		• **Entrata in esercizio del 3° aeroporto** con una capacità valutabile in ca. 10 Mln Pax	• **Ulteriore aumento di capacità** fino a 20 Mln Pax dal 2030

Con la realizzazione dell'Aerostazione Nord, Fiumicino assumerà la configurazione indicata nella seguente immagine.



Condizioni

Per realizzare questo impegnativo programma sia per l'arco temporale sia per le risorse finanziarie che richiede, ADR ritiene necessario il verificarsi di alcune irrinunciabili condizioni:
- l'assegnazione ad ADR della concessione per il terzo aeroporto e della concessione per l'utilizzo dei terreni a nord dell'attuale sedime aeroportuale di Fiumicino;
- l'adozione e l'applicazione di un sistema regolatorio ed in particolare tariffario che promuova e favorisca gli investimenti infrastrutturali, assicurando un'equa remunerazione del capitale di rischio.

Infine, da ultimo ma non meno importante, è necessario che gli Enti competenti, affrontino tempestivamente l'adeguamento delle infrastrutture esterne al sistema aeroportuale con particolare riferimento alle vie di comunicazione su strada e su rotaie per l'accesso agli aeroporti.

6.1.2.6 Quadro normativo

Quadro normativo in materia di gestione aeroportuale

- ***Ruoli e responsabilità in ambito aeroportuale***

Con D. Lgs. 25 luglio 1997, n. 250 il legislatore ha provveduto ad istituire l'Enac, ente pubblico non economico che, in conformità a quanto statuito all'art. 2 dello stesso decreto "*esercita le funzioni amministrative e tecniche già attribuite alla Direzione generale dell'aviazione civile (D.G.A.C.), al Registro aeronautico italiano (R.A.I.) ed all'Ente nazionale della gente dell'aria (E.N.G.A.)*".

In particolare l'Enac, definito all'art. 687 del Codice della Navigazione come "*unica autorità di regolazione tecnica, certificazione e vigilanza nel settore dell'Aviazione civile*", provvede ai seguenti compiti:

(a) regolamentazione tecnica ed attività ispettiva, sanzionatoria, di certificazione, di autorizzazione, di coordinamento e di controllo, nonché tenuta dei registri e degli albi nelle materie di competenza;
(b) razionalizzazione e modifica delle procedure attinenti ai servizi aeroportuali, secondo la normativa vigente ed in relazione ai compiti di garanzia, di indirizzo e programmazione esercitati;
(c) attività di coordinamento con l'Enav e con l'Aeronautica militare, nell'ambito delle rispettive competenze per le attività di assistenza al volo;
(d) rapporti con enti, società ed organismi nazionali ed internazionali che operano nel settore dell'aviazione civile e rappresentanza presso gli organismi internazionali, anche su delega del Ministro dei trasporti e della navigazione;
(e) istruttoria degli atti concernenti tariffe, tasse e diritti aeroportuali per l'adozione dei conseguenti provvedimenti del Ministro dei trasporti e della navigazione;
(f) definizione e controllo dei parametri di qualità dei servizi aeroportuali e di trasporto aereo nei limiti previsti dal regolamento di cui all'art. 10, comma 13, della L. 24 dicembre 1993, n. 537;
(g) regolamentazione, esame e valutazione dei piani regolatori aeroportuali, dei programmi di intervento e dei piani di investimento aeroportuale, nonché eventuale partecipazione all'attività di gestione degli aeroporti di preminente interesse turistico e sociale, ovvero strategico-economico.

Ai sensi dell'art. 11, del D. Lgs. 250/1997 il Ministro dei Trasporti e della Navigazione esercita invece funzioni di vigilanza, indirizzo e controllo sull'attività dell'Enac; in particolare il Ministro di cui sopra "*vigila che l'attività dell'Ente corrisponda ai fini pubblico-istituzionali e si attui con criteri di efficacia, efficienza, economia e sicurezza, nel rispetto delle direttive generali impartite*".

All'Enac, dunque, sono state trasferite le funzioni di amministrazione attiva e tecnica in ambito di aviazione civile che prima erano di competenza della Direzione Generale dell'aviazione Civile, ossia di un dipartimento interno allo stesso Ministero, mentre al Ministro dei Trasporti sono state attribuite funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sull'attività dell'Enac.

- ***La disciplina generale delle gestioni aeroportuali***

In tema di gestioni aeroportuali il Codice della Navigazione così come novellato dal D. Lgs. 9 maggio 2005, n. 96 (Revisione della parte aeronautica del Codice della navigazione) e dal successivo D. Lgs. 151/2006 prevede, in particolare:

all'art. 704 comma 4, che "*l'affidamento in concessione è subordinato alla sottoscrizione di una convenzione fra il gestore aeroportuale e l'Enac, nel rispetto delle direttive emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'Enac ed il gestore stipuleranno altresì, entro sei mesi dalla conclusione del primo esercizio finanziario successivo all'affidamento in concessione, un contratto di programma che*

recepisce la vigente disciplina di regolazione aeroportuale emanata dal CIPE in materia di investimenti, corrispettivi e qualità e quella recata dall'articolo 11-nonies del D.L. 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248".

All'art. 705, viene poi espressamente definito e declinato "il ruolo" del gestore aeroportuale; ai sensi di tale articolo al gestore, tra l'altro, viene attribuito il compito di: amministrare e gestire le infrastrutture aeroportuali e di coordinare e controllare le attività dei vari operatori privati presenti in aeroporti; il gestore assicura il puntuale rispetto degli obblighi assunti con la convenzione ed il "contratto di programma"; organizza l'attività aeroportuale al fine di garantirne una efficiente ed ottimale utilizzazione; propone all'Enac le misure sanzionatorie, che la stessa Enac dovrà poi disporre, a carico degli operatori privati che non adempiano alle disposizioni del Regolamento di Scalo; applicare delle misure interdittive, sempre a carico degli operatori privati inadempienti, che dovranno poi essere ratificate da Enac.

- ***Disciplina delle attività aeroportuali***

(a) Servizi aeroportuali

L'espansione dell'industria del trasporto aereo all'interno dell'Unione Europea è stata perseguita anche attraverso una politica di progressiva liberalizzazione del settore, i cui effetti hanno inciso profondamente sulla disciplina dei servizi aeroportuali.

Secondo gli orientamenti espressi dalla Commissione Europea (v. decisioni della Commissione dell'11 giugno 1998, caso n. IV/35.613, *Alpha Flight Services/Aéroports de Paris*; del 25 marzo 1997, caso n. IV/M.786, *Birmingham International Airport*; del 21 maggio 1999, caso n. IV/M.1255, *Flughafen Berlin*), i servizi aeroportuali possono distinguersi in tre categorie di servizi: (i) servizi relativi alle infrastrutture (che consistono nello sviluppo, manutenzione, esercizio e messa a disposizione delle piste, delle piazzole di sosta, delle aviorimesse e degli altri impianti rientranti nel sedime aeroportuale, oltre al controllo e al coordinamento delle attività che vi si svolgono); (ii) servizi di assistenza a terra (cosiddetti servizi di *handling*); (iii) servizi commerciali, non aventi carattere di accessorietà rispetto al trasporto aereo, ma svolti all'interno degli spazi aeroportuali (quali servizi di ristorazione, *duty free*, edicole, librerie e *gadget shop*).

I servizi di sub (i) sono svolti in regime di concessione da ADR, i servizi di cui sub (iii) sono svolti sia tramite la sub concessione degli spazi commerciali a terzi e sia in regime di gestione diretta da ADR; mentre i servizi di cui sub (ii) sono liberalizzati.

(b) Servizi di sicurezza

Il D.L. 18 gennaio 1992, n. 9 (convertito, con modificazioni, dalla L. 217/1992) ha consentito l'affidamento in concessione dei servizi di controllo esistenti in ambito aeroportuale per il cui espletamento non è richiesto l'esercizio di pubbliche potestà o l'impiego di appartenenti alle forze di polizia, ferme restando in ogni caso le attribuzioni e i compiti dell'autorità di pubblica sicurezza e dell'autorità doganale, nonché i poteri di polizia e di coordinamento attribuiti dalle disposizioni vigenti agli organi locali dell'Amministrazione della navigazione aerea.

Successivamente, il D.M. 29.1.1999 n. 85 ha stabilito le condizioni, gli ambiti funzionali e le modalità per l'affidamento in concessione dei servizi predetti, i requisiti dei soggetti concessionari, le caratteristiche funzionali delle attrezzature tecniche di rilevazione eventualmente adoperate, nonché ogni altra prescrizione ritenuta necessaria per assicurare il regolare svolgimento delle attività aeroportuali.

In particolare, il D.M. 85/1999 ha chiarito che sono affidabili in concessione i seguenti servizi di controllo di sicurezza in ambito aeroportuale: (a) controllo dei passeggeri in partenza ed in transito; (b) controllo radioscopico o con altri tipi di apparecchiature del bagaglio al seguito dei passeggeri; (c) controllo radioscopico o con altri tipi di apparecchiature dei bagagli da stiva, della merce e dei plichi dei corrieri espresso. Tali servizi sono in ogni caso svolti sotto la vigilanza dell'ufficio della Polizia di Stato presso lo scalo aereo, il quale assicura gli interventi che richiedono l'esercizio di pubbliche potestà. Il decreto precisa che i suddetti servizi sono di norma, e sulla base di direttive del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'interno, affidati in concessione alle società di gestione aeroportuale, che li espletano direttamente, anche tramite proprie organizzazioni societarie specializzate comunque in possesso dei requisiti previsti dallo stesso decreto, ovvero li affidano, mediante procedure concorrenziali, ai sensi del D. Lgs. del 17 marzo 1995, n. 158, a imprese di sicurezza in possesso dei necessari requisiti nonché dell'autorizzazione prefettizia di cui all'art. 134 del TULPS.

Il D.M. 85/1999 ha, inoltre, previsto che il gestore aeroportuale possa svolgere direttamente o tramite impresa di sicurezza in possesso dei requisiti previsti dallo stesso decreto altri servizi, e segnatamente i

servizi di vigilanza dei beni aeroportuali di proprietà o in concessione. In ogni caso, la durata della concessione dei servizi di sicurezza alle società di gestione aeroportuale deve coincidere con la durata della concessione aeroportuale di cui il gestore è titolare.

Il D. M. 85/1999 all'art. 8, inoltre, dispone che "il Ministro dei Trasporti e della Navigazione determina con apposito decreto gli importi dovuti all'erario dal concessionario e quelli posti a carico dell'utenza che effettivamente ne usufruisce a copertura dei costi e quale corrispettivo del servizio reso". Gli importi dovuti all'erario dal gestore concessionario (canone concessorio servizi di sicurezza) sono fissati dal D.M. Trasporti del 13.07.2005. Attualmente, gli oneri posti a carico dell'utenza (onere aggiuntivo ai diritti di imbarco passeggeri) sono stabiliti con D.M. Trasporti del 19.07.06 - di ulteriore proroga dei corrispettivi previsti nei precedenti decreti in materia - sia per i controlli di sicurezza sui passeggeri e sui bagagli a mano, e sia per quelli sul 100% dei bagagli da stiva. In attesa che vengano adottati i decreti ministeriali previsti al comma 1 dell'art. 11-nonies della L. 248/05, ADR continua pertanto a percepire i corrispettivi concernenti i servizi di sicurezza così come sopra indicato, sia per Fiumicino che per Ciampino e, precisamente: euro 1,81 a passeggero imbarcato soggetto ai controlli di sicurezza su passeggero e bagaglio a mano e euro 2,05 a passeggero originante per i controlli di sicurezza sul 100% del bagaglio da stiva.

Infine, l'art. 11-*duodecies* della L. 248/2005 ha previsto, tra l'altro, che, entro 90 giorni dalla sua entrata in vigore, vengano definite con decreto del Ministero delle Infrastrutture, ad oggi ancora non emanato, le attività necessarie a garantire la sicurezza aeroportuale relativa al controllo bagagli e passeggeri, e vengano ripartite le diverse competenze e responsabilità (ed i conseguenti corrispettivi) tra i gestori aeroportuali ed i vettori per lo svolgimento delle suddette attività di sicurezza.

(c) Servizi di assistenza a terra

Con la Direttiva comunitaria 96/97/CE del 15 ottobre 1996 è stata prevista la liberalizzazione dei servizi di assistenza a terra negli aeroporti dell'Unione Europea. Tale Direttiva prevede la progressiva liberalizzazione e apertura al mercato dei servizi di assistenza a terra, consentendo:

– in tutti gli aeroporti, l'effettuazione dei servizi aeroportuali a terra da parte del vettore in regime di autoassistenza (o autoproduzione) (i.e. la situazione nella quale un vettore fornisce direttamente a sé stesso una o più categorie di servizi di assistenza e non stipula alcun contratto con terzi avente ad oggetto la prestazione dei servizi stessi);
- negli aeroporti con traffico annuale pari o superiore a 2 milioni di passeggeri o a 50 migliaia di tonnellate di merci, il libero accesso al mercato dei servizi di assistenza a terra ai prestatori di servizi.
- che gli Stati Membri possano stabilire limitazioni o deroghe al libero accesso dei prestatori e autoproduttori su uno scalo, nel rispetto delle prescrizioni fissate dalla Direttiva.

La Direttiva 96/97/CE è stata recepita in Italia con il D. Lgs. 13 gennaio 1999, n. 18 (**"D. Lgs. 18/1999"**).

L'allegato A al D. Lgs. 18/1999, riprendendo lo schema riportato in allegato alla Direttiva 96/97/CE, suddivide i servizi di assistenza a terra in undici categorie aventi caratteristiche diverse tra loro: assistenza amministrativa a terra e supervisione; assistenza passeggeri; assistenza bagagli; assistenza merci e posta; assistenza operazioni in pista; assistenza pulizia e servizi di scalo; assistenza carburante e olio; assistenza manutenzione dell'aereo; assistenza operazioni aeree e gestione degli equipaggi; assistenza trasporto a terra; e assistenza ristorazione "*catering*".

Ai sensi dell'art. 4, del D. Lgs. 18/1999, a partire dalla data di entrata in vigore del decreto stesso, ossia dal 5 febbraio 1999, il libero accesso al mercato dei servizi di assistenza a terra ai prestatori di servizi è riconosciuto negli aeroporti con traffico annuale pari o superiore a 3 milioni di passeggeri o a 75 mila tonnellate di merci e negli aeroporti che nel corso dei sei mesi antecedenti il 1 aprile o il 1 ottobre dell'anno precedente hanno avuto un traffico pari o superiore a 2 milioni di passeggeri o a 50 mila tonnellate di merci. A tale previsione si aggiunge la specificazione di cui all'art. 6 del D. Lgs. 18/1999, secondo cui quanto stabilito nel decreto circa la liberalizzazione dei servizi di assistenza a terra si applica "*dal 1 gennaio 2001 anche ad ogni aeroporto aperto al traffico commerciale avente un traffico annuale pari o superiore a 2 milioni di passeggeri o a 50 mila tonnellate di merci*".

Il D. Lgs. 18/1999 stabilisce, inoltre, che:

(i) l'ente di gestione dell'aeroporto deve assicurare ai vettori aerei la presenza in aeroporto dei suddetti servizi di assistenza a terra, fornendoli direttamente o coordinando l'attività dei soggetti che forniscono tali servizi a favore di terzi ovvero da parte dello stesso vettore aereo in regime di

autoassistenza (i.e., la situazione nella quale un vettore fornisce direttamente a sé stesso una o più categorie di servizi di assistenza e non stipula alcun contratto con terzi avente ad oggetto la prestazione dei servizi stessi). In merito all'assistenza Pax si evidenzia che con regolamento Europeo n.1107 del 05.07.2006 è stata introdotta una nuova regolamentazione per l'assistenza in aeroporto dei Passeggeri a mobilità ridotta che, per quanto riguarda gli obblighi in capo ai gestori aeroportuali entrerà in vigore dal 26.07.2008.
La nuova disciplina prevede che l'assistenza ai passeggeri disabili, precedentemente fornita dagli *handlers* e dai vettori in autoproduzione, venga effettuata come servizio centralizzato dai gestori aeroportuali direttamente o tramite appalto a terzi, rimanendone comunque responsabili i gestori. Per tali servizi il regolamento prevede che il gestore applichi un diritto specifico ai vettori aerei che utilizzano l'aeroporto ripartito tra di essi in proporzione al numero totale dei passeggeri trasportati da e verso l'aeroporto.

(ii) l'Enac, per motivate ragioni inerenti la sicurezza, la capacità o lo spazio disponibile in aeroporto, ha la facoltà di: (*i*) limitare il numero di prestatori dei servizi di assistenza a terra con riferimento ad alcune categorie di servizi (assistenza bagagli, assistenza operazioni in pista, assistenza carburante e olio, assistenza merci e posta per quanto riguarda il trattamento fisico delle merci e della posta in arrivo, in partenza e in transito, tra l'aerostazione e l'aeromobile), comunque garantendo a tutti gli utenti l'effettiva scelta tra almeno due prestatori; nonché (*ii*) limitare il numero dei soggetti autorizzati all'effettuazione dell'autoassistenza, negli aeroporti con traffico annuale pari o superiore a 1 milione di passeggeri o a 25 mila tonnellate di merce, garantendone in ogni caso l'effettuazione da parte di almeno due richiedenti, ovvero escludere dal regime di autoassistenza alcuni dei servizi, negli aeroporti con traffico inferiore a 1 milione di passeggeri o a 25 mila tonnellate di merce. A partire dal 10 ottobre 2005 le attività di *handling* sull'aeroporto di Fiumicino sono completamente liberalizzate mentre su Ciampino, l'Enac, con nota del 23.05.2005, annullata e sostituita con successiva del 13 giugno 2005, ha limitato, ai sensi dell'art. 4.2. del D. Lgs. n. 18/99, l'accesso a due prestatori per i seguenti servizi di assistenza a terra prestati a voli di aviazione commerciale: (i) assistenza bagagli, (ii) assistenza merci e posta, (iii) assistenza operazioni in pista.

Con il medesimo provvedimento, Enac ha definito la piena liberalizzazione del mercato dei servizi di assistenza ai voli taxi, voli per uso proprio, servizi di lavoro aereo e voli di aviazione generale, compresi quelli delle scuole di pilotaggio.

Enac ha fissato la durata delle suddette limitazioni in 2 anni, non prorogabili, che scadranno nel dicembre 2008.

(iii) la società di gestione aeroportuale, il vettore e il prestatore che forniscono servizi di assistenza a terra, devono operare una separazione contabile tra le attività legate alla fornitura di tali servizi e le altre attività da loro esercitate;

(iv) la società di gestione aeroportuale deve: (i) costituire un comitato degli utenti al quale ha diritto di partecipare ogni vettore che utilizza i servizi dell'aeroporto, direttamente o tramite organizzazioni rappresentative e (ii) stabilire una procedura di consultazione almeno annuale con il comitato degli utenti e con i prestatori di servizi per la corretta attuazione del D. Lgs. 18/99, per la determinazione dei prezzi massimi delle categorie di servizi oggetto di eventuali limitazioni, per l'organizzazione della fornitura dei servizi stessi e per la determinazione dei corrispettivi per l'uso delle infrastrutture centralizzate (vedi sub (v);

(v) l'Enac, sentito l'ente di gestione e il comitato degli utenti, può riservare all'ente di gestione medesimo la gestione esclusiva delle c.d. "infrastrutture centralizzate" ossia delle infrastrutture caratterizzate da una particolare complessità, costo o impatto ambientale che non ne consente la suddivisione o duplicazione (elencate a titolo esemplificativo nell'Allegato B al D. Lgs. 18/99), rendendone eventualmente obbligatorio l'impiego da parte dei prestatori di servizi e degli utenti che effettuano l'autoassistenza. In tal caso, il Ministero dei trasporti e delle infrastrutture, attraverso l'Enac, vigila affinché la gestione delle infrastrutture centralizzate si svolga secondo criteri trasparenti, obiettivi e non discriminatori che garantiscano l'accesso dei prestatori di servizi e degli utenti che effettuano l'autoassistenza. L'Enac con proprio atto del 26 settembre 2000 ha individuato 9 infrastrutture centralizzate presenti nell'aeroporto di Fiumicino la cui gestione è affidata ad ADR:

1. sistemi di smistamento e riconsegna bagagli
2. pontili di imbarco e sbarco passeggeri
3. impianto centralizzato di alimentazione e precondizionamento e riscaldamento aeromobili
4. impianto centralizzato di depurazione biologica (acque/oli) e distruzione rifiuti di bordo
5. impianto di stoccaggio merci
6. impianto statico stoccaggio e distribuzione carburanti
7. sistema informativo centralizzato CUTE

8. annunci audio
9. Informativa al pubblico.

Sullo scalo di Ciampino l'Enac, sentita ADR e il Comitato Utenti, ha individuato con proprio atto del 12 luglio 2004, le seguenti infrastrutture centralizzate:
1. Sistemi smistamento bagagli in partenza e riconsegna bagagli in arrivo
2. Impianto annunci audio
3. Impianto di informativa al pubblico.

All'Enac è affidato, tra l'altro, il compito di vigilare affinché: (i) sia garantito l'accesso agli impianti aeroportuali ai prestatori di servizi e ai vettori che effettuano l'autoassistenza, a condizioni adeguate, trasparenti, obiettive e non discriminatorie; (ii) siano messi a disposizione di prestatori e autoproduttori gli spazi necessari per svolgere le proprie attività e gli stessi spazi siano ripartiti in base a criteri adeguati, trasparenti,obiettivi e non discriminatori; (iii) i corrispettivi per l'utilizzo delle strutture centralizzate, dei beni d'uso comune e di quelli in uso esclusivo siano commisurati ai costi di gestione e sviluppo del singolo aeroporto in cui le attività si svolgono.

(d) Carta dei Servizi, Regolamento di Scalo, Certificato di Aeroporto e Manuale di Aeroporto

(i) Carta dei servizi

Il DPCM 27 gennaio 1994 stabilisce i principi ai quali dovrà essere progressivamente uniformata l'erogazione dei servizi pubblici in Italia. Il DPCM 30 dicembre 1998 riporta lo schema generale di riferimento per la predisposizione della Carta dei Servizi pubblici da parte di ogni soggetto erogatore di detti servizi nel settore dei trasporti (conformemente alle previsioni dell'art. 2 del D.L. 12 maggio 1995, n. 163, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della L. 11 luglio 1995, n. 273). L'art. 11, comma 5 del D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 286, ha successivamente abrogato l'art. 2 della richiamata L. 273/1995, stabilendo tuttavia che restano applicabili i decreti recanti gli schemi generali di riferimento nel frattempo già emanati; nel settore dei trasporti era già stato emanato lo schema in questione con il predetto DPCM 30 dicembre 1998, che rimane pertanto in vigore.

L'Enac, quale soggetto giuridico deputato all'assolvimento delle funzioni di amministrazione attiva, di controllo e di vigilanza nel settore pubblico dell'aviazione civile, è stato successivamente incaricato dal Ministro dei trasporti e delle infrastrutture di definire le linee guida operative per le Carte dei Servizi di gestori e operatori aeroportuali in modo tale da renderle coerenti ad un disegno comune. Con propria circolare del 2 maggio 2002 (Circolare Enac APT-12), l'Enac ha assolto a tale impegno individuando le suddette linee guida da rispettare nella redazione delle carte dei servizi relative alla qualità dei servizi offerti dai gestori aeroportuali e dalle compagnie aeree.

ADR ha adottato la Carta dei Servizi nel 1999 per l'aeroporto di Fiumicino e nel 2000 per Ciampino ed ha poi provveduto ai successivi rinnovi.

(ii) Regolamento di scalo

Il Regolamento di scalo è stato previsto per la prima volta dall'art 2, comma 3. del D.L. 8 settembre 2004, n. 237, convertito con L. 9 novembre 2004, n. 265 ("L'Enac, sentiti il gestore aeroportuale ed Enav per le materie di competenza, nonché gli altri enti e organismi pubblici che operano in aeroporto, adotta, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il regolamento di scalo e il piano di emergenza aeroportuale").

L'importanza del Regolamento di scalo è stata poi ribadita dalla riforma della parte aeronautica del codice della navigazione: il nuovo art. 705 del Codice enuncia tra i compiti del gestore anche la verifica del "rispetto delle prescrizioni del regolamento di scalo da parte degli operatori privati fornitori di servizi aeroportuali, al fine dell'emissione delle sanzioni previste nel regolamento stesso e negli atti convenzionali".

Il Regolamento di Scalo per l'aeroporto di Fiumicino è stato adottato da Enac con propria ordinanza N. 8/2006 ed è entrato in vigore sullo scalo dal 1 agosto 2006. In data 6 marzo 2007 con ordinanza 7/2007 è stato adottato il Regolamento di Scalo di Ciampino che è entrato in vigore il 15 marzo 2007.

Il Regolamento di Scalo contiene la raccolta di criteri, regole e procedure operative che governano l'attivazione e l'esecuzione dei processi correlati alle attività aeroportuali, predisposti dal gestore aeroportuale e da Enav, per le zone ed attività di propria competenza, in conformità alle normative nazionali ed internazionali.

(iii) Certificato di Aeroporto

L'Enac, il 30 settembre 2002, ha adottato il "Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti" (il "Regolamento"). Il Regolamento si applica in tutti gli aeroporti aperti al traffico aereo commerciale e prevede che il gestore aeroportuale ottenga il rilascio del Certificato dell'Aeroporto che attesta la conformità delle infrastrutture, degli impianti e dei sistemi di aeroporto alle disposizioni del Regolamento, nonché l'idoneità dell'organizzazione del gestore, intesa quale insieme di risorse umane, mezzi e procedure, ad assicurare il mantenimento delle condizioni di sicurezza stabilite per gli aeroporti dal Regolamento.

L'Enac con circolare 15 marzo 2004, n. APT-16 ha provveduto a fornire ai gestori aeroportuali un quadro organico di criteri per l'applicazione dei requisiti regolamentari e di linee guida sulle procedure da seguire per un efficace conduzione del processo certificativo. In particolare, al punto 9 della circolare viene previsto il rinnovo triennale del Certificato di Aeroporto da effettuarsi sulla base della valutazione favorevole dei risultati dell'attività di sorveglianza sviluppata nel corso del triennio dall'Enac.

Per l'aeroporto di Fiumicino, ADR ha ottenuto in data 27 novembre 2003 il Certificato di Aeroporto che, alla scadenza, è stato rinnovato per i successivi tre anni.

Per l'aeroporto di Ciampino, ADR ha ottenuto in data 30.11.2004 il Certificato di aeroporto ed ha, alla data del Prospetto Informativo, avviato l'iter per il rinnovo dello stesso.

(iv) Manuale di aeroporto

Il manuale di aeroporto, previsto anch'esso dal "Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti" e disciplinato nella circolare Enac precitata, è predisposto dal gestore aeroportuale e successivamente valutato dall'Enac ai fini della certificazione dell'aeroporto; esso contiene tutte le informazioni e istruzioni necessarie per consentire al personale dell'aeroporto di svolgere le proprie mansioni.

In particolare, l'obiettivo principale del Manuale è quello di definire come il gestore adempie ai propri compiti al fine di garantire le condizioni di corretta gestione dell'aeroporto e di sicurezza delle operazioni. A tal fine, il Manuale contiene, tra l'altro, tutte le informazioni pertinenti per descrivere la struttura organizzativa del gestore (indicando, per ciascun compito descritto le figure responsabili con le relative attribuzioni) e definisce le politiche e gli *standard* di prestazione adottati dal gestore, nonché le procedure per il raggiungimento di tali *standard*. Il Manuale è pertanto il documento di riferimento per verificare l'adeguatezza del gestore e della sua organizzazione ai fini dell'ottenimento e del mantenimento del Certificato di Aeroporto.

I manuali di aeroporto di Ciampino e Fiumicino, redatti da ADR, sono stati approvati dall'Enac nel corso dell'iter di certificazione dei due aeroporti.

Disposizioni di legge sui "Requisiti di Sistema"

Gli articoli da 11-*ter* a 11-*terdieces* della L. 248/2005 sui "Requisiti di Sistema" introducono misure inerenti alla determinazione delle tariffe aeroportuali, al fine di consentire ai vettori operanti in Italia di realizzare forti efficienze sui costi aeroportuali.

In particolare, dette disposizioni prevedono, tra l'altro:

(a) la riduzione della tassa di terminale e di rotta corrisposta dai vettori all'Enav;
(b) il trasferimento all'Enav di euro 30 milioni, derivanti dall'addizionale in essere sui diritti di imbarco, pari ad euro 2, pagata dai passeggeri per la sicurezza;
(c) lo stanziamento di euro 13 milioni per indennizzare i vettori nazionali degli effetti negativi connessi alla chiusura temporanea dei collegamenti con gli Stati Uniti a seguito degli eventi dell'11 settembre 2001;
(d) la rideterminazione dei diritti aeroportuali, i quali saranno determinati (con un decreto successivo del Ministero delle Infrastrutture) sulla base di valutazioni del CIPE. Tra i parametri che dovranno essere utilizzati dal CIPE per la misurazione iniziale dei diritti si tiene conto di una quota non inferiore al 50% del margine conseguito dal gestore aeroportuale in relazione allo svolgimento, nell'ambito del sedime aeroportuale, di attività non regolamentate (i.e., le attività *non aviation*; cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2.1 del Prospetto Informativo);
(e) l'applicazione della metodologia di cui al precedente punto (d) anche per la determinazione dei corrispettivi per i servizi di sicurezza nonché per la determinazione della tassa di imbarco e sbarco sulle merci trasportate per via aerea;

(f) la soppressione della maggiorazione, pari al 50% dei diritti aeroportuali, applicata nei casi di approdo o partenza nelle ore notturne;

(g) fino alla data di introduzione del sistema di determinazione dei diritti di cui al precedente punto (d), la riduzione del 75% del canone di concessione pagato dai gestori aeroportuali, con contestuale riduzione dei diritti aeroportuali in misura pari alla predetta riduzione del canone di concessione;

(h) l'introduzione del principio secondo il quale il piano degli investimenti Enac in infrastrutture negli aeroporti deve soddisfare in via prioritaria i collegamenti con gli aeroporti di interesse nazionale e, in particolare, con gli *hub* aeroportuali di Roma Fiumicino e Milano Malpensa;

(i) con decreto del Ministero delle Infrastrutture, (i) la definizione delle attività necessarie a garantire la sicurezza aeroportuale relativa al controllo bagagli e passeggeri, e (ii) la ripartizione delle diverse competenze e responsabilità (e dei conseguenti corrispettivi) tra i gestori aeroportuali ed i vettori per lo svolgimento delle suddette attività di sicurezza ed infine

(j) l'inapplicabilità ai vettori da parte dei gestori aeroportuali e dei fornitori dei servizi di sovrapprezzi, in particolare *royalty* sulla fornitura di carburante, non effettivamente connessi ai costi sostenuti per l'offerta del medesimo servizio.

Le misure introdotte dalla Legge sui "Requisiti di Sistema" sopra elencate che hanno un effetto economico diretto sui gestori aeroportuali sono quelle di cui ai punti d), e), f), i) e j). Le misure di cui ai precedenti punti b) e c) non hanno alcun impatto economico sui gestori.

Con riferimento alla previsione di cui al punto (j) l'Enac, a seguito di propria istruttoria che ha visto coinvolti tutti i soggetti interessati, ha rideterminato, sulla base di nuovi criteri appositamente individuati allo scopo, la misura dei corrispettivi spettanti ai gestori relativamente alle attività di fornitura di carburante avio e di *catering*, svolte negli aeroporti.

Si segnala, inoltre, che la misura dei diritti determinata provvisoriamente da Enac, di cui al punto g), non ha alcun impatto economico su ADR essendo intervenuto l'intervento di riduzione del canone di concessione del 75%.

- ***Diritti aeroportuali***

Quadro normativo di riferimento prima dell'entrata in vigore della L. 248/2005

(a) Tassa erariale su sbarco e imbarco merci.

La tassa erariale sulle merci sbarcate e imbarcate dagli aeromobili è stata introdotta dal D. L. 28 febbraio 1974, n. 47 ("**D.L. 47/1974**"), convertito con modificazioni nella L. 16 aprile 1974, n. 117. Ai sensi del D.L. 47/1974, la misura della tassa è determinata in base al peso della merce trasportata; la tassa è dovuta dal vettore, che può rivalersene sullo speditore o sul destinatario, ed è accertata, liquidata e riscossa dalla direzione dell'aeroporto.

(b) Diritti relativi alla movimentazione degli aeromobili e diritti di imbarco dei passeggeri: quadro normativo.

Il movimento degli aeromobili privati e delle persone negli aeroporti è assoggettato al pagamento di diritti di approdo, di partenza e di sosta o ricovero per gli aeromobili, nonché di diritti di imbarco per i passeggeri, in base alla L. 5 maggio 1976, n. 324 ("**L. 324/1976**") ed alle successive disposizioni modificative che saranno di seguito indicate.

I diritti aeroportuali, previsti dalla L. 324/1976, sono i seguenti:

Diritti relativi alla movimentazione degli aeromobili: i diritti di approdo sono fissati in misura diversa per gli aeromobili che svolgono attività aerea internazionale rispetto a quelli che svolgono l'attività aerea entro i limiti del territorio nazionale, sulla base del peso massimo al decollo risultante dal certificato di navigabilità. I diritti di partenza sono fissati in misura uguale a quelli di approdo.

Il diritto per la sosta o il ricovero allo scoperto degli aeromobili è fissato in base al peso massimo al decollo risultante dal certificato di navigabilità ed al tempo di permanenza nelle aree di sosta o ricovero. Esso non è dovuto in caso di sosta o ricovero negli spazi adibiti a propria base di armamento da ciascuna compagnia aerea. Il diritto è dovuto dall'esercente, quando l'aeromobile svolge attività commerciale, e dal pilota dell'aeromobile negli altri casi.

Diritti di imbarco dei passeggeri: i diritti di imbarco sono differenziati a seconda della destinazione del volo. In particolare, il diritto di imbarco per ciascun passeggero è superiore per i voli diretti verso

aeroporti di Stati esteri rispetto a quello relativo alle rotte interne. I diritti di imbarco non sono dovuti per i bambini fino a due anni e sono ridotti alla metà per i bambini fino a dodici anni. Il diritto è dovuto direttamente dal vettore che se ne rivale nei confronti del passeggero.

La L. 324/1976 disponeva inoltre che:

(i) la misura dei diritti è soggetta a revisione annuale mediante apposito Decreto del Presidente della Repubblica, tenendo conto delle esigenze di politica tariffaria del settore e dell'andamento dei costi dei servizi aeroportuali;
(ii) il proprietario dell'aeromobile è responsabile in solido per il pagamento di tutti i diritti (sia di quelli relativi alla movimentazione degli aeromobili, sia di quelli di imbarco dei passeggeri).

(c) *La determinazione dei diritti aeroportuali.*

L'art. 8, comma 1, prevedeva che la misura dei diritti fosse assoggettata a revisione ogni anno con decreto del Presidente della Repubblica, a sua volta emanato previa proposta e concerto dei medesimi ministri e sentita un'apposita commissione tecnica.

Successivamente, l'art. 10, comma 10 della L. 537/1993 (come modificato dall'art. 2, comma 189 della L. 23 dicembre 1996, n. 662), ha previsto che la misura dei diritti aeroportuali di cui alla L. 324/1976 fosse annualmente determinata con decreto del Ministro dei Trasporti tenendo conto dei seguenti obiettivi: (i) progressivo allineamento ai livelli medi europei; (ii) differenziazione tra gli scali aeroportuali in funzione delle dimensioni di traffico di ciascuno; (iii) applicazione, per ciascuno scalo, di livelli tariffari differenziati in relazione all'intensità dl traffico nei diversi periodi della giornata; (iv) correlazione con il livello qualitativo e quantitativo dei servizi offerti; (v) correlazione con le esigenze di recupero dei costi, in base a criteri di efficienza e di sviluppo delle infrastrutture aeroportuali; (vi) conseguimento degli obiettivi di tutela ambientale.

Il D.L. 251/1995 (art. 1, comma 3) ha poi stabilito che dal 1 gennaio 1995 e fino al perfezionamento degli adempimenti di cui al citato art 10, comma 10, della L. 537/1993, e comunque non oltre il 31 ottobre 1995 (termine poi differito al 30 aprile 1996 dall'art. 1 del D.L. 23 dicembre 1995, n. 573), i diritti aeroportuali di cui alla L. 324/1976 fossero aumentati del 5% rispetto all'importo applicato per l'anno 1994, con arrotondamento alle 500 lire superiori o inferiori. Tali maggiori introiti, così come previsto dallo stesso D.L. 251/1995 (art. 1, comma 4), dovevano essere utilizzati per le esigenze di esercizio degli aeroporti, nonché per il finanziamento dei programmi di sviluppo delle infrastrutture e dei servizi aeroportuali approvati dal CIPE.

Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) con deliberazione del 4 agosto 2000, n. 86 ("**Deliberazione CIPE 86/2000"**), ha poi espresso parere favorevole in ordine ad uno schema di riordino della tariffazione dei servizi che presuppongono l'utilizzo delle infrastrutture centralizzate, offerti in esclusiva dai gestori aeroportuali.

Tale deliberazione, individua, tra l'altro, impone ai gestori la separazione contabile tra le attività svolte in regime di monopolio e quelle effettuate in concorrenza, nonché l'applicazione, per tali servizi, di schemi di contabilità analitica atti a determinare tariffe orientate ai costi.

In particolare, il CIPE, dopo aver fatto propri gli obiettivi fissati dalla L. 537/1993 raccomanda agli enti interessati (Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Ministro dell'Economia e delle Finanze ed Enac) di recepire, nei regolamenti da predisporsi a cura dello stesso Ministro dei Trasporti e della Navigazione di concerto col Ministro delle Finanze, il contenuto dei contratti di programma che, informati alla metodologia indicata, devono essere stipulati con i singoli gestori aeroportuali in modo da differenziare opportunamente i diritti tra i vari scali, così come previsto dalla L. 662/1996, e di fissare, nell'ambito dei contratti di programma, un periodo di programmazione della dinamica tariffaria di cinque anni, prevedendo una verifica e un'eventuale revisione della formula dopo i primi tre anni, in considerazione del carattere innovativo e sperimentale della metodologia; un ulteriore invito è rivolto al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti affinché consideri l'opportunità di trasformare le tasse di imbarco passeggeri e di imbarco e sbarco merci in diritti.

Di seguito, il D.M. 14 novembre 2000 è intervenuto a determinare in via specifica per ciascun aeroporto, la misura dei diritti aeroportuali relativi ad approdo e partenza degli aeromobili ed all'imbarco dei passeggeri.

In particolare, il D.M. 14 novembre 2000 stabiliva quanto segue:

(i) i diritti di approdo e di partenza di cui all'art. 2 della L. 5 maggio 1976, n. 324 per gli aeromobili che svolgono collegamenti con origine e destinazione interne al territorio nazionale o all'Unione europea erano indicati, per ciascuno scalo, nelle misure individuate nella tabella che costituisce l'allegato 1 del Decreto Ministeriale, la quale, in ordine all'aeroporto di Fiumicino, quantificava tali diritti in euro 1,26 e all'aeroporto di Ciampino in euro 1,55 per le prime 25 tonnellate di peso massimo al decollo, in euro 1,92 a Fiumicino e euro 2,39 a Ciampino per ogni tonnellata successiva;

(ii) i diritti di approdo e di partenza per i collegamenti con origine o destinazione esterne all'Unione europea erano determinati in euro 2,15 per tonnellata di peso massimo al decollo degli aeromobili, per le prime 25 tonnellate o frazioni di esse, ed in euro 2,69 per tonnellata di peso massimo al decollo, per le ulteriori tonnellate o frazioni di esse, a prescindere dall'aeroporto;

(iii) i diritto per il ricovero o per la sosta allo scoperto degli aeromobili era determinato nella misura di euro 0,08 per tonnellata o frazione di tonnellata del peso massimo al decollo risultante dal certificato di navigabilità e per ogni ora o frazione di ora oltre le prime due ore di permanenza in franchigia, a prescindere dall'aeroporto;

(iv) i diritti di cui all'art. 5 della L. 5 maggio 1976, n. 324 e successive modificazioni, relativi all'imbarco di passeggeri in voli interni ed in voli dall'Italia verso gli altri Paesi dell'Unione europea erano determinati in euro 5,63, per Fiumicino e euro 8,01 per Ciampino;

(v) il diritto per l'imbarco di passeggeri in voli internazionali era, invece, determinato nella misura di euro 8,25 per qualunque aeroporto.

La misura dei diritti aeroportuali, originariamente disposta per un periodo non superiore a un anno dalla data di entrata in vigore del D.M. 14 novembre 2000, è stata poi applicata anche successivamente in attesa della completa attuazione dei criteri individuati dalla Deliberazione CIPE 86/2000. Lo stesso D.M. 14 novembre 2000 prevedeva in ogni caso che non si potesse far luogo ad ulteriori aumenti dei diritti aeroportuali per alcun aeroporto, fino a quando il rispettivo gestore aeroportuale non avesse dato attuazione alla suddetta deliberazione.

Quadro normativo di riferimento dopo l'entrata in vigore della L. 248/2005

La L. 2 dicembre 2005, n. 248 ("**L. 248/2005**") è intervenuta, tra l'altro, a modificare la disciplina vigente in materia di diritti aeroportuali.

In primo luogo, l'art. 11-*nonies* ha sostituito l'art 10, comma 10, della L. 537/1993 stabilendo quanto segue: "*la misura dei diritti aeroportuali di cui alla legge 5 maggio 1976, n. 324, è determinata per i singoli aeroporti, sulla base di criteri stabiliti dal CIPE, con decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Con i medesimi decreti viene altresì fissata, per un periodo predeterminato, comunque compreso tra tre e cinque anni, la variazione massima annuale applicabile ai medesimi diritti aeroportuali. La variazione e' determinata prendendo a riferimento il tasso di inflazione programmato, l'obiettivo di recupero della produttività assegnato al gestore aeroportuale, la remunerazione del capitale investito, gli ammortamenti dei nuovi investimenti realizzati con capitale proprio o di credito, che sono stabiliti in contratti di programma stipulati tra l'Enac e il gestore aeroportuale, approvati dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. La misura iniziale dei diritti e l'obiettivo di recupero della produttività assegnato vengono determinati tenendo conto:*

(i) di un sistema di contabilità analitica, certificato da società di revisione contabile, che consenta l'individuazione dei ricavi e dei costi di competenza afferenti a ciascuno dei servizi, regolamentati e non regolamentati, quali lo svolgimento di attività commerciali, offerti sul sedime aeroportuale;

(ii) del livello qualitativo e quantitativo dei servizi offerti;

(iii) delle esigenze di recupero dei costi, in base a criteri di efficienza e di sviluppo delle strutture aeroportuali;

(iv) dell'effettivo conseguimento degli obiettivi di tutela ambientale;

(v) di una quota non inferiore al 50 per cento del margine conseguito dal gestore aeroportuale in relazione allo svolgimento nell'ambito del sedime aeroportuale di attività non regolamentate".

La misura iniziale dei diritti aeroportuali relativi a ciascun aeroporto, così come la variazione massima annuale applicabile ai medesimi, dunque, verrà stabilita con decreto interministeriale, sulla base di nuovi parametri (diversi da quelli previgenti) che verranno individuati dal CIPE con apposito provvedimento.

Inoltre, l'art. 11-*decies*, comma 1, della L. 248/2005 ha ridotto i canoni di concessione demaniale del 75 per cento fino alla data di introduzione del sistema di determinazione dei diritti aeroportuali di cui si è detto in precedenza.

Infine, a norma del successivo comma 2 del medesimo articolo da ultimo citato, fino alla suddetta determinazione dei diritti aeroportuali, il loro ammontare è ridotto in misura pari all'importo della riduzione dei canoni demaniali, ulteriormente ridotta del 10 per cento per i gestori che non utilizzano un sistema di contabilità analitica, certificato da società di revisione contabile, che consenta l'individuazione, per tutti i servizi offerti, dei ricavi e dei costi di competenza afferenti a ciascun singolo servizio.

In attesa che vengano adottati i decreti ministeriali di determinazione dei diritti aeroportuali in conformità a quanto statuito dall'art. 11-*nonies*, della L. 248/2005, l'Enac, sulla base dell'Atto di Indirizzo del Ministro Lunardi (datato 30 dicembre 2005) ha provvisoriamente comunicato con nota 20 gennaio 2006, prot. n. 4072/DIRGEN/DG, la nuova misura dei diritti ed ha, altresì, provveduto alla soppressione della maggiorazione notturna del 50% dei diritti aeroportuali nei casi di approdo o partenza nelle ore notturne.

In particolare, con riferimento agli aeroporti di Fiumicino e Ciampino, i diritti aeroportuali stabiliti dalla nota dell'Enac precitata sono i seguenti:

i) Diritti di imbarco passeggeri: per Fiumicino pari a euro 5,06 e per Ciampino pari a euro 7,48 (per voli all'interno dell'Unione Europea) ed euro 7,41 per Fiumicino ed euro 7,70 per Ciampino(per voli all'esterno dell'Unione Europea);

ii) Diritti di approdo e di partenza**:** Fiumicino euro 1,09 e Ciampino euro 1,41 (per voli all'interno dell'Unione Europea, per tonnellata di peso massimo al decollo inferiore a 25 tonnellate); Fiumicino euro 1,75 e Ciampino euro 2,25 (per voli all'interno dell'Unione Europea, per tonnellata di peso massimo al decollo superiore a 25 tonnellate); Fiumicino euro 1,88 e Ciampino euro 1,99 (per voli all'esterno dell'Unione Europea, per tonnellata di peso massimo al decollo inferiore a 25 tonnellate); Fiumicino euro 2,42 e Ciampino euro 2,53 (per voli all'esterno dell'Unione Europea, per tonnellata di peso massimo al decollo superiore a 25 tonnellate);

iii) Diritti di sosta e ricovero: Fiumicino euro 0,07 e Ciampino euro 0,08 (per tonnellata o frazione di peso massimo al decollo e per ogni ora o frazione di ora oltre le prime due).

Si segnala, infine che, alla Data del Prospetto Informativo, ADR è dotata di un sistema di contabilità analitica, certificato da società di revisione contabile, che consente l'individuazione per tutti i servizi offerti dei ricavi e dei costi di competenza afferenti a ciascun servizio, così come previsto dalla L. 248/2005.

La questione della compatibilità con il diritto comunitario degli incentivi corrisposti dagli aeroporti ai vettori aerei

Secondo la Commissione Europea, le sovvenzioni a vettori aerei per l'avvio di nuovi voli da parte di soggetti pubblici, inclusi gli aeroporti, possono costituire in certi casi aiuti di Stato non compatibili con il mercato comunitario.

In particolare, con comunicazione 2005/C-312/01 del 9 dicembre 2005 (la "Comunicazione"), la Commissione Europea ha precisato che "*gli incentivi finanziari per l'avviamento, salvo nel caso in cui le autorità pubbliche si comportino come un investitore privato operante in un economia di mercato, procurano vantaggi alle compagnie beneficiarie e possono pertanto originare direttamente distorsioni tra le compagnie aeree, nella misura in cui determinano un abbassamento dei costi operativi dei beneficiari" e possono inoltre "incidere direttamente sulla concorrenza tra aeroporti*".

A tal fine la Commissione Europea ha specificato che, per verificare se le Autorità pubbliche agiscano come un investitore privato operante in un'economia di mercato, occorre valutare se un socio privato in circostanze analoghe, basandosi sulla possibilità di reddito prevedibile, avrebbe effettuato ugualmente l'investimento. La Commissione Europea ha, quindi, precisato che il comportamento dell'investitore pubblico deve essere raffrontato al comportamento prevedibile di un investitore privato.

La Comunicazione prevede altresì "*in quale misura e a quali condizioni la Commissione autorizzerà il finanziamento pubblico degli aeroporti e gli aiuti pubblici all'apertura di nuove rotte negli aeroporti regionali*". Tali orientamenti si applicano a tutti gli aiuti concessi da "*Stati membri o mediante risorse statali agli aeroporti, agli operatori aeroportuali ed ai vettori aerei*". Nel definire le condizioni alle quali tali aiuti sono compatibili con il mercato comune, la Commissione ha sottolineato, tra l'altro, che:

(a) la concessione degli aiuti deve essere ispirata a principi di trasparenza e gli aiuti possono riguardare solo nuove rotte o nuove frequenze;

(b) la durata massima deve essere di 5 anni e l'importo massimo pari al 50% dei costi che la compagnia aerea deve sostenere per avviare nuove rotte (con possibili adeguamenti caso per caso);
(c) gli aiuti devono essere decrescenti e limitati nel tempo; e
(d) il versamento dell'aiuto deve essere rapportato all'aumento effettivo del numero di passeggeri trasportati.

In data 15 giugno 2007 il CIPE ha approvato, in esecuzione di quanto previsto della L. 248/2005, la nuova direttiva in materia di servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva. Sono in corso di definizione, da parte di Enac, le linee guida relative all'implementazione della delibera CIPE.

Con tale delibera il CIPE ha stabilito che sono soggetti a regolamentazione i corrispettivi dei seguenti servizi:

(a) diritti di approdo e di partenza, di sosta e di ricovero;
(b) tasse di imbarco passeggeri;
(c) tasse di imbarco e sbarco merci;
(d) compensi per le operazioni di controllo di sicurezza;
(e) corrispettivi per l'uso di infrastrutture centralizzate, dei beni di uso comune e dei beni di uso esclusivo;
(f) i corrispettivi per le attività di assistenza a terra quando queste siano svolte, di diritto o di fatto, da un unico prestatore.

la delibera CIPE dispone inoltre che: (i) ai gestori vengano riconosciuti i costi direttamente ed indirettamente imputabili ai servizi oggetto della regolamentazione, che includono un'equa remunerazione del capitale investito netto; (ii) una quota non inferiore al 50% del margine conseguito dal gestore aeroportuale per i servizi non soggetti a regolazione economica svolti nell'ambito del sedime e' destinata alla riduzione dei diritti aeroportuali.

- ***Assegnazione degli slot (bande orarie)***

L'assegnazione degli *slot* è disciplinata a livello Comunitario dal Regolamento n. 95/93/CE (il "Regolamento") adottato il 18 gennaio 1993 dal Consiglio e recante norme comuni per l'assegnazione di bande orarie negli aeroporti comunitari, di recente modificato dal Regolamento n. 793/2004/CE adottato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio il 21 aprile 2004.

La normativa europea adotta il principio dello *use it or loose it* in base al quale un vettore mantiene uno *slot* per la stagione successiva solo se ha utilizzato lo *slot* stesso per almeno l'80% del tempo nella stagione di traffico per cui lo *slot* è stato assegnato.

Inoltre il Regolamento dispone che gli Stati membri promuovano l'istituzione di un soggetto (c.d. coordinatore), responsabile dell'assegnazione delle bande orarie in un aeroporto c.d. coordinato ossia un aeroporto in cui, per atterrare o decollare, è necessario per un vettore aereo o altro operatore di aeromobili aver ottenuto l'assegnazione di una banda oraria da parte di un coordinatore.

Il Ministro dei trasporti, con proprio Decreto n. 44/T del 4 luglio 1997, ha affidato ad Assoclearance l'esecuzione dei compiti di cui al Regolamento, tra cui la responsabilità dell'assegnazione e della gestione delle bande orarie sugli aeroporti italiani.

Gli aeroporti di Ciampino e Fiumicino sono considerati aeroporti coordinati.

Quadro normativo in materia ambientale

ADR, al pari degli altri soggetti che operano nel settore aeroportuale, è tenuta all'applicazione della normativa in materia di protezione ambientale. In particolare ADR è tenuta a conformarsi alle disposizioni vigenti in materia di rumore, di emissioni in atmosfera, di scarichi idrici, di smaltimento dei rifiuti e di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Inquinamento acustico

I principi fondamentali in materia di inquinamento acustico sono contenuti nella L. 26 ottobre 1995, n. 447 - "Legge quadro sull'inquinamento acustico" (la "**L. 447/1995**").

Nello specifico, in relazione al rumore emesso dalle infrastrutture aeroportuali, definite “sorgenti sonore fisse” (art. 2, comma 1, lett. c) e dagli aeromobili, definiti “sorgenti sonore mobili” (all’art. 2, comma 1, lett. d), detta normativa stabilisce gli ambiti di intervento e le responsabilità relative alla tutela.

Ai sensi dell’art. 3, comma 1, L. 447/1995 è di competenza legislativa dello Stato la determinazione: (i) dei valori-limite di emissione e di immissione, ossia il valore massimo di rumore che può essere emesso o immesso da una sorgente sonora (lett. a); (ii) dei criteri di misurazione del rumore emesso dagli aeromobili e della relativa disciplina per il contenimento dell’inquinamento acustico (lett. m);

Il legislatore statale è, quindi, intervenuto a determinare con D.P.C.M. 14 novembre 1997 - “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore” i valori-limite delle sorgenti sonore, i quali vengono riferiti alle sei classi di destinazione d’uso del territorio (Tabella A, in allegato al D.P.C.M. succitato), così come individuate a livello comunale ai sensi della L. 447/1995.

I criteri di misurazione del rumore aeroportuale, invece, sono disciplinati nel D.M. (Ambiente) 31 ottobre 1997 - “Metodologia di misura del rumore aeroportuale” e nel D.M. (Ambiente) 16 marzo 1998 - “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico”. Il primo decreto citato prevede inoltre la costituzione di due commissioni incaricate di predisporre criteri generali per la definizione: a) di procedure antirumore nelle attività aeroportuali; b) delle zone di rispetto per le aree e le attività aeroportuali, e dei criteri per regolare l’attività urbanistica nelle zone di rispetto; c) della classificazione degli aeroporti in relazione al livello di inquinamento acustico e delle caratteristiche dei sistemi di monitoraggio. Tali criteri sono stati determinati con D.M. (Ambiente) 20 maggio 1999 (“Criteri per la progettazione di sistemi di monitoraggio per il controllo dei livelli di inquinamento acustico nonché criteri per la classificazione degli aeroporti in relazione al livello di inquinamento acustico”) e con D.M. (Ambiente) 3 dicembre 1999 (“Procedure antirumore e zone di rispetto negli aeroporti”).

Inoltre, con D.P.R. 11 dicembre 1997, n. 496 - “Regolamento recante norme per la riduzione dell’inquinamento acustico prodotto dagli aeromobili civili” (D.P.R. 496/1997) sono state fissate le modalità per il contenimento e l’abbattimento del rumore.

Il D.P.R. 496/97 affida la gestione e la manutenzione del sistema di monitoraggio del rumore alla società (o ente) di gestione dell’aeroporto e pone, inoltre, a carico di quest’ultima gli oneri derivanti dalle attività di abbattimento e contenimento del rumore prodotto dalle attività aeroportuali. La L. 447/1995 attribuisce, infatti, ai gestori dei servizi pubblici di trasporto, o delle relative infrastrutture, in caso di superamento dei valori-limite, il compito di predisporre e presentare al Comune piani di contenimento e abbattimento del rumore con l’indicazione precisa dei tempi di adeguamento, delle modalità e dei costi relativi.

I criteri tecnici per la predisposizione dei suddetti piani sono stati approvati con D.M. (Ambiente) 29 novembre 2000.

Con D. Lgs. 17 gennaio 2005, n. 13 è stata infine recepita la direttiva 2002/30/CE “relativa all’introduzione di restrizioni operative ai fini del contenimento del rumore negli aeroporti”.

Tale decreto si applica agli aeroporti, compresi quelli militari aperti al traffico civile, limitatamente al traffico di aeromobili civili, nei quali è rilevato un superamento dei limiti acustici stabiliti dalle vigenti norme per le zone di rispetto individuate ai sensi del citato art. 3, comma 1, lett. m) della L. 447/1995.

Le restrizioni operative consistono nella limitazione, nella riduzione o nel divieto di accesso di velivoli cd. subsonici civili a reazione in un determinato aeroporto. Esse sono applicate con provvedimento dell’Enac previo parere di un apposito comitato tecnico-consultivo, tenendo conto delle eventuali indicazioni operative della competente Commissione aeroportuale.

L’applicazione di restrizioni operative deve tenere conto del rapporto tra costi e benefici probabili connessi alle misure da attuare, nonché delle caratteristiche dell’aeroporto interessato, ed ai fini dell’adozioni di restrizioni operative basate sulle prestazioni di un velivolo si fa riferimento ai limiti di certificazione definiti nell’annesso 16, volume 1, della Convenzione sull’aviazione civile internazionale.

ADR pone in essere iniziative volte al costante miglioramento della compatibilità delle attività aeroportuali con l’ambiente ed il territorio circostante. In particolare, per l’aeroporto di Ciampino, è stata completata l’installazione di un nuovo sistema del monitoraggio del rumore di origine aeronautica, finanziato dal Ministero dell’Ambiente in base all’Accordo del 23.5.2001, provvisto di interfaccia radar per il controllo delle traiettorie degli aeromobili in volo, collaudato, in data 19.12.2006, da parte del Ministero dell’Ambiente e del Comune di Ciampino. Si è inoltre provveduto all’installazione di ulteriori tre nuove centraline finanziate con fondi ADR. Sono proseguite, inoltre, le attività per il potenziamento e

l'ammodernamento, con fondi di ADR, del sistema di monitoraggio per l'aeroporto di Fiumicino, con l'installazione di tre nuove centraline.

D. Lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale".

Il D. Lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale", in attuazione della legge delega 308/2004 per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale, ha ridisciplinato, abrogando quasi tutta la precedente normativa con decorrenza differita, e apportando rilevanti novità, le seguenti materie: procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC); la difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, la tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche; la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti contaminati; la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera; la tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente.

(1) Emissioni in atmosfera

Le attività aeroportuali provocano anche un impatto atmosferico e questo sia all'interno del sedime aeroportuale, sia sul territorio circostante. Le emissioni in atmosfera sono generate dagli aeromobili, dai mezzi aeroportuali, dalle centrali termiche e dal traffico di superficie che si dirige all'aeroporto.

Per valutare il reale effetto delle emissioni in atmosfera, ADR ha condotto una serie di campagne per il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico nei due scali di Fiumicino e Ciampino utilizzando un laboratorio mobile e posizionandolo, di volta involta, nelle zone ritenute più critiche dei due aeroporti.

I risultati emersi in seguito alle misurazioni, esaminati congiuntamente alle condizioni meteo-climatiche, hanno evidenziato in maniera generale una buona qualità dell'aria, con concentrazioni di inquinamenti atmosferici molto al di sotto dei limiti previsti per i centri abitati, dalla normativa nazionale e comunitaria previsti per i centri urbani, per tutte le sostanze prese in considerazione (tra cui, ossidi di zolfo e di azoto,polveri, PM 10, ozono, monossido di carbonio).

Anche per quanto riguarda le emissioni dovute alle fonti fisse, localizzate all'interno dei due aeroporti, i valori registrati risultano largamente inferiori ai limiti legislativi.

(2) Scarichi idrici.

ADR risulta, alla Data del Prospetto Informativo, in regola con gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 152/2006 – c.d. "Codice dell'Ambiente" quanto alla disciplina sugli scarichi idriche sia in termini autorizzativi che gestionali.

Inoltre su Fiumicino sono attivi n. 2 depuratori di acque reflue (di cui uno "dedicato" alla Cargo City), oltre ad alcuni impianti di disoleazione e impianti di acque di prima pioggia, per il trattamento delle acque meteoriche e degli eventuali sversamenti di carburanti e sostanze oleose prima dell'immissione nelle rete delle acque bianche.

A Ciampino invece le acque vengono convogliate in un depuratore gestito dall'Aeronautica Militare Italiana su cui ADR contribuisce alla manutenzione/pulizia.

(3) Rifiuti

Il D. Lgs. 152/2006 – c.d. "Codice dell'Ambiente" classifica i rifiuti – secondo l'origine – in urbani e speciali, e – secondo le caratteristiche di pericolosità – in pericolosi o non pericolosi.
In base alla normativa citata, gli oneri relativi alle attività di smaltimento dei rifiuti sono a carico del detentore o del produttore, i quali assolvono i propri obblighi mediante: l'autosmaltimento; il conferimento ad un soggetto terzo autorizzato allo specifico scopo; la convenzione con i soggetti che gestiscono il servizio pubblico di smaltimento dei rifiuti urbani; oppure esportazioni transfrontaliere.

In caso di affidamento dei rifiuti ad un soggetto autorizzato alle attività di smaltimento o di recupero, la responsabilità del produttore e/o detentore è esclusa a condizione che il produttore e/o detentore abbia ricevuto il formulario di identificazione dei rifiuti (documento che accompagna il trasporto dei rifiuti dal luogo di produzione a quello di smaltimento/recupero) datato e controfirmato dal destinatario entro tre mesi dalla data di conferimento dei rifiuti al trasportatore, ovvero alla scadenza del predetto termine abbia denunciato alla provincia la mancata ricezione del formulario.

ADR rientra tra i soggetti che devono comunicare annualmente le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti prodotti. La L. 70/1994 prevede, infatti, che tutti gli obblighi di dichiarazione, di comunicazione,

di denuncia, di notificazione, previsti dalla normativa ambientale siano soddisfatti attraverso la presentazione di un modello unico di dichiarazione, denominato MUD, alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura competente per territorio, ossia quella della provincia in cui ha sede l'unità locale cui si riferisce la dichiarazione.

ADR, inoltre, ha l'obbligo di tenere un registro di carico e scarico su cui annotare le informazioni circa le caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti, da utilizzare ai fini della predetta comunicazione annuale.

ADR risulta, alla data del Prospetto Informativo, in regola con i predetti adempimenti.

Prevenzione incendi

La normativa di interesse in materia di prevenzione incendi è la seguente:

(i) L. 23 dicembre 1980 n. 930, "Norme sui servizi antincendio negli aeroporti e sui servizi di supporto tecnico ed amministrativo contabile del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco" (testo coordinato con le modifiche apportate alla data del 2 gennaio 2001);
(ii) D.P.R. 12 gennaio 1998, n. 37, recante "Regolamento per la disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi;
(iii) Circolare del Ministero dell'Interno 5 maggio 1998, n. 9, recante chiarimenti applicativi del suddetto D.P.R. n. 37/1998;
(iv) D.M. 10 marzo 1998 recante "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro".

ADR, nel rispetto della normativa succitata, ha provveduto a richiedere il certificato di prevenzione antincendi in relazione alle infrastrutture aeroportuali di propria pertinenza. Analogamente, ADR provvede per l'ottenimento, da parte di terzi, della valutazione dei rischi di incendio dei locali/aree subconcesse.

6.1.3 Servizi elicotteristici

6.1.3.1 Descrizione dell'attività

Gemina detiene l'intero capitale sociale di Elilario il cui gruppo rappresenta uno dei principali fornitori di servizi elicotteristici in Italia (Fonte: Elilario), con una presenza in tutte le regioni italiane.

Il Gruppo Elilario offre servizi di trasporto con elicottero, manutenzione e servizi correlati a strutture ospedaliere e di pronto soccorso, all'industria petrolifera e del gas *offshore* e ad altri settori. Attraverso la controllata Proteus Helicopteres S.A. l'azienda opera anche in Francia, dove fornisce servizi medici di emergenza.

In particolare, le attività del Gruppo Elilario si possono sostanzialmente riassumere in base alle seguenti aree operative:

- servizi di elisoccorso (HEMS);
- servizi di trasporto per l'industria petrolifera e del gas *offshore*;
- servizi di manutenzione e revisione di elicotteri;
- altre attività (ad esempio noleggio di elicotteri a terzi e vendita di elicotteri di seconda mano).

Fino al marzo 2006, ovvero fino alla scadenza del contratto con la Protezione Civile italiana, Elilario ha svolto attività antincendio. Dall'aprile 2006, tutti i servizi antincendio sono forniti dalla partecipata European Air Crane S.p.A., della quale Elilario possiede una partecipazione pari al 49%; la società è consolidata proporzionalmente.

Di seguito la ripartizione per settore di attività e per area geografica dei ricavi consolidati del Gruppo Elilario nel semestre chiuso al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006.

valori in milioni di euro

Attività	1° semestre 2007	1° semestre 2006
HEMS	19,3	17,9
OFF-SHORE	3,9	5,4
ANTINCENDIO	4,2	5,7
MANUTENZIONI A TERZI	-	1,9
ALTRI RICAVI	2,9	5,5
Totale	**30,3**	**36,4**
Di cui in Francia (attraverso Proteus Helicopteres S.A.)	4,7	5,5

Di seguito la ripartizione per settore di attività e per area geografica dei ricavi consolidati del Gruppo Elilario negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

valori in milioni di euro

Attività	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004
HEMS	36,8	32,6	29,8
OFF-SHORE	9,2	10,9	9,3
ANTINCENDIO	14,3	18,3	19,6
MANUTENZIONI A TERZI	2,2	3,6	3,2
ALTRI RICAVI	11,0	9,3	8,5
Totale	**73,5**	**74,7**	**70,4**
Di cui in Francia (attraverso Proteus Helicopteres S.A.)	10,6	8,4	7,2

Il Gruppo Elilario gestisce circa 20 basi in Italia e 9 basi in Francia.

Flotta

Al 30 giugno 2007, la flotta operativa dell'azienda comprendeva 46 elicotteri di età media di 8 anni, 16 elicotteri di proprietà dell'azienda, 22 in leasing e 8 a noleggio. Gli elicotteri detenuti da Elilario e Proteus Heliopters S.A. sono attrezzati per svolgere attività HEMS e offshore mentre quelli della European Air Crane S.p.A. sono attrezzati per svolgere servizi antincendio. Al fine di soddisfare i requisiti dei nuovi

contratti acquisiti nel 2006, l'azienda ha continuato il programma di potenziamento e modernizzazione della flotta mediante l'introduzione di nuovi velivoli, allo scopo di rispondere alle nuove esigenze della domanda e garantire alta qualità e servizi sicuri e affidabili. Sebbene la flotta abbia sempre lo stesso numero di elicotteri dal 2005, è stata potenziata e modernizzata con la sostituzione di 4 vecchi elicotteri con 4 nuovi velivoli.

Al 30 giugno 2007 la forza lavoro totale dell'azienda comprendeva circa 230 dipendenti di cui 16 impiegati presso European Air Crane S.p.A. (considerati proporzionalmente).

6.1.3.2 Mercato dei servizi elicotteristici

Gli elicotteri possono essere usati per scopi diversi: soccorso, trasporto medico, come piattaforma di osservazione o in operazioni antincendio, per il turismo, come gru aerea, per trasporto personale, la trasmissione di informazioni, per scopi militari o per divertimento. Nel corso degli anni l'utilizzo degli elicotteri si è esteso a molte altre aree in cui i costi sono giustificati dall'urgenza o dalle difficoltà di accesso. Sebbene l'industria petrolifera e del gas rappresentino tuttora una porzione sostanziale della domanda di elicotteri in tutto il mondo, da alcuni decenni gli elicotteri vengono usati per una molteplicità di scopi, incluso il settore forestale, minerario, di perlustrazione e soccorso, nei servizi di emergenza medica, edilizia e svago. Le principali applicazioni di natura non militare del trasporto via elicottero, corrispondenti ai maggiori segmenti di mercato, sono le seguenti:

HEMS (Servizi di elisoccorso)

Gli elicotteri sono spesso usati come ambulanza aerea in situazioni di emergenza medica in cui un'ambulanza tradizionale non riuscirebbe a raggiungere la meta con la necessaria facilità o velocità, o laddove un paziente debba essere trasportato a una distanza che può più comodamente essere coperta mediante il trasporto aereo. Un caso tipico di utilizzo degli elicotteri è il trasporto di organi, in cui l'urgenza di recapitare l'organo a pazienti in condizioni critiche determina una necessità di tempestività di trasporto. Gli equipaggi delle eliambulanze hanno a disposizione strumentazioni che permettono di offrire assistenza medica a pazienti con patologie o ferite gravi.

Trasporto offshore

Un utilizzo diffusissimo del trasporto a mezzo di elicotteri riguarda l'industria petrolifera e del gas *offshore*. Le compagnie petrolifere e di gas utilizzano solitamente gli elicotteri per il trasporto *offshore* di personale e forniture in luoghi normalmente inaccessibili, come le piattaforme di produzione *offshore*, gli impianti di trivellazione e altre strutture.

Servizi antincendio

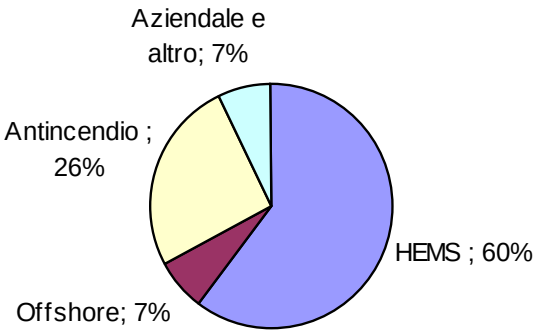
Le operazioni antincendio aeree sono un metodo di estinzione del fuoco che si avvale spesso di elicotteri. Questi ultimi possono essere dotati di serbatoi o grossi contenitori o possono trasportare operatori antincendio per poi farli calare sul posto. I grossi secchi trasportati dagli elicotteri vengono solitamente riempiti immergendoli in un lago, un fiume, un bacino di riserva o in serbatoi portatili. I serbatoi possono essere riempiti a terra oppure è possibile travasare l'acqua da un lago o da un bacino di riserva mediante un tubo sospeso.

Trasporti per uso aziendale e privato

Il trasporto via elicottero può essere applicato anche al trasporto di passeggeri a corto raggio, ad esempio tra città vicine o fra l'aeroporto e il centro città. Molte aziende richiedono questo tipo di servizi per consentire ai propri dipendenti o dirigenti di spostarsi velocemente dalla sede centrale agli stabilimenti/impianti.

Se il trasporto *offshore* via elicottero può considerarsi un mercato mondiale, mentre gli altri segmenti di mercato sono sostanzialmente di natura locale, e i maggiori attori nazionali operano nei propri mercati interni di riferimento (ad esempio Spagna, Portogallo, Germania, Austria, Italia, ecc.). Nel 2006 il mercato italiano del trasporto via elicottero è stato valutato per circa 135 milioni di euro complessivamente (Fonte: Elilario).

TRASPORTO VIA ELICOTTERO IN ITALIA PER MERCATO DI RIFERIMENTO



Attualmente il mercato italiano di riferimento di Elilario è stimato intorno ai 90 milioni di euro (rispetto ad mercato italiano del trasporto via elicottero stimato in 135 milioni di euro), non considerando le attività antincendio e il trasporto privato/aziendale come attività principali dell'azienda. Elilario opera inoltre nel mercato HEMS in Francia, che nel 2006 è stato stimato intorno ai 42 milioni di euro (Fonte: Direzione Gruppo Elilario).

In Italia ci sono all'incirca 110 basi elicottero che suppliscono alle esigenze di servizi HEMS, *offshore* e antincendio su tutto il territorio nazionale. Non esistono invece dati ufficiali sul numero delle basi preposte al trasporto via elicottero per uso aziendale/privato.

6.1.3.3 Posizionamento competitivo

Elilario opera in Italia e in Francia nel mercato del trasporto HEMS via elicottero non militare.

SEGMENTO DI MERCATO	POSIZIONE COMPETITIVA DI ELILARIO NEI MERCATI di riferimento		
	DIMENSIONI DEL MERCATO	DATI SALIENTI DEL GRUPPO ELILARIO	
	Milioni di euro	Fatturato 2006 (milioni di euro)	Quota di mercato indicativa (%)
HEMS	80	36,8	~ 35% in Italia (~ 25% in Francia)
OFFSHORE	10	9,2	~ 90%
TOTALE	90	46,0	~ 40%

Fonte: Elilario

Altri operatori chiave sul mercato italiano sono Helitalia S.p.A., Airgreen S.r.l., Freeair Helicopters S.p.A., Elilombarda S.r.l., Elidolomiti e Alidaunia

6.1.4 Energia elettrica

Gemina detiene una partecipazione pari al 45,55% del capitale sociale di SdE (società partecipata da Edison S.p.A. al 40,57%, da Finlombarda S.p.A. all'11,25%, da terzi per il restante 2,63%), società che opera nel settore della produzione e vendita di energia elettrica e termica ottenuta da fonti rinnovabili e da cogenerazione.

SdE e le società a questa facenti capo (il "**Gruppo SdE**") operano tramite impianti di generazione di proprietà e altri impianti in capo a società controllate; la società svolge, tra l'altro, attività di ingegneria finalizzate al potenziamento del proprio parco produttivo.

Gli impianti oggi in funzione hanno una capacità produttiva di 33,7 MW; è in fase di costruzione un nuovo impianto di cogenerazione, per una potenza elettrica di 25,7 MW, presso l'aeroporto civile di Fiumicino. La società ha inoltre in corso l'iter autorizzativo finalizzato al rifacimento della centrale termoelettrica di Castellavazzo (BL) alimentata a biomassa.

Impianti in funzionamento

Impianti di Cogenerazione (10,2 MW) - Ponte San Pietro (BG): capacità 10,2 MW, 4 unità di generazione con motori alimentati a gas metano.	*Impianti idroelettrici (18,9 MW)* - Cogno (BS): a modulazione giornaliera, capacità 5 MW, 3 unità di generazione; - La Rocca (BS): a bacino, capacità 3,8 MW, 2 unità di generazione; - Piancone (BI): a bacino, capacità 10 MW, 3 unità di generazione.

Impianti in costruzione	Rifacimenti in corso di iter autorizzativi
Impianti di Cogenerazione (25,7 MW) - Roma Fiumicino - ADR: capacità 25,7 MW, 3 unità di generazione con motori alimentati a gas metano; operatività: secondo trimestre 2008; prezzi energia termica ed elettrica: contratto con ADR a prezzi di mercato; convenzione di concessione con scadenza nel 2023 e trasferimento gratuito a tale data ad ADR.	*Impianti a biomassa (4,6 MW)* - Castellavazzo (BL): impianto in esercizio con fermata previstanel 2008; in corso richiesta di autorizzazione per il rifacimento parziale con installazione di una nuova unità di generazione da 6 MW e sostituzione dell'esistente sistema di combustione.

Periodo		2007 primo semestre	2006	2005	2004
Impianti funzionanti					
Impianti idroelettrici	Produzione energia elettrica - GWh	21,6	40,0	36,4	28,1
	Ricavi – migliaia di euro	2.254	4.874	3.847	2.273
Impianti di cogenerazione	Produzione energia elettrica - GWh	15,9	32,0	32,1	32,5
	Produzione energia termica - GWh	26,2	93,4	102,7	101,3
	Ricavi – migliaia di euro	2.868	7.778	7.003	5.864
Impianti a biomasse	Produzione energia elettrica - GWh	16,8	34	32,7	36,2
	Ricavi – migliaia di euro	3.556	7.450	6.754	6.763
Totale	Produzione energia elettrica - GWh	54,3	106	101,2	96,8
	Produzione energia termica - GWh	26,2	93,4	102,7	101,3
	Ricavi – migliaia di euro	8.678	20.102	17.604	14.900

L'energia prodotta da impianti idroelettrici è ceduta a operatori di mercato tramite contratti bilaterali a prezzi di mercato o al distributore di rete locale ricorrendo al regime tariffario amministrato ai sensi della delibera AEEG n.34\05; tutta l'energia termoelettrica è ceduta a GSE S.p.A. in forza di due convenzioni di cessione destinata di energia ai sensi del Provv. CIP\6\92. Dette convenzioni hanno scadenza entro il mese di maggio del 2008. Per l'impianto di cogenerazione Ponte San Pietro è venuto a scadere, dal mese di maggio del 2007, il periodo di riconoscimento della componente di prezzo correlata all'incentivo; per l'impianto a biomassa di Castellavazzo il predetto periodo verrà a scadere alla fine del mese di gennaio 2008.

L'energia termica prodotta dalla centrale di Ponte San Pietro (BG) è ceduta alla Legler S.p.A. sulla base di un contratto avente scadenza nel 2009. Ad esito dei lavori di potenziamento e di ammodernamento della centrale idroelettrica di Piancone, lavori eseguiti nel corso del 2003 e 2004, è stato riconosciuta la qualifica di "rifacimento parziale"; pertanto ad una quota parte della produzione idroelettrica immessa nel sistema elettrico da parte della centrale di Piancone, quota parte variabile in funzione della produzione annua, è applicato il sistema di incentivazione dei Certificati Verdi.

6.1.5 Sistemi di comunicazione per il controllo del traffico aereo

Gemina detiene una partecipazione pari al 40% del capitale sociale di Sitti (partecipata per il restante 60% dal *management*) società attiva nel settore della progettazione, produzione, commercializzazione e manutenzione di sistemi di trasmissione audio terra-terra e terra-aria, per la navigazione aerea, sia civile che militare.

Nella tabella che segue sono riportati i ricavi relativi all'esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2004 suddivisi per settore/area geografica.

Valori in migliaia di euro

Anno / Area	Mercato			
	Civile	Difesa	Altri ricavi	Totale
2006				
Italia	12.050	1.427	141	**13.618**

Estero	7.634	-	-	**7.634**
Totale	**19.684**	**1.427**	**141**	**21.252**
2005				
Italia	11.812	3.073	340	**15.225**
Estero	4.080	-	-	**4.080**
Totale	**15.892**	**3.073**	**340**	**19.305**
2004				
Italia	11.558	4.981	62	**16.601**
Estero	3.512	-	-	**3.512**
Totale	**15.070**	**4.981**	**62**	**20.113**

Nella tabella che segue è riportato il portafoglio ordini della società nel semestre chiuso al 30 giugno 2007 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

Valori in migliaia di euro

Portafoglio Ordini	**1° semestre 2007**	**2006**	**2005**	**2004**
ITALIA				
Forniture	15.273	9.524	8.346	9.209
Servizi	3.570	3.745	3.526	5.910
ESTERO				
Forniture	10.848	6.959	4.513	1.371
Servizi	3.301	2.880	1.131	854
Totale	**32.992**	**23.108**	**17.516**	**17.344**

In Italia, Sitti ha come principale cliente civile l'Enav, cui fornisce ed installa i sistemi di comunicazione degli aeroporti civili, sia in qualità di *main contractor* sia come subfornitore di altre aziende. A livello internazionale è presente in oltre cinquanta paesi, con circa 500 sistemi installati.

Nel settore militare, Sitti è tra i fornitori del Ministero della Difesa Aeronautica.

6.2 Andamento dei ricavi per attività e per area geografica

Di seguito si fornisce la ripartizione per settore di attività dei ricavi consolidati del Gruppo Gemina relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, nonché al semestre chiuso al 30 giugno 2007 pro-forma, al semestre chiuso al 30 giugno 2007 ed al semestre chiuso al 30 giugno 2006 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XX,).

Valori in milioni di euro

Attività	**Esercizio 2006**		**Esercizio 2005**		**Esercizio 2004**	
		%		%		%
Infrastrutture aeroportuali	268,2	74,5%	170,0	65,3%	120,9	58,4%
Servizi elicotterisitici	73,5	20,4%	74,7	28,7%	70,4	34,0%
Energia elettrica e termica	9,3	2,5%	7,6	2,9%	6,9	3,3%
Sistemi di comunicazione per il controllo del traffico aereo	8,5	2,4%	7,7	3,0%	8,5	4,1%
Varie ed elisioni	0,6	0,2%	0,3	0,1%	0,4	0,2%
Totale	**360,1**	**100,0%**	**260,3**	**100,0%**	**207,1**	**100,0%**

Attività	**1° semestre 2007 (Pro-Forma)**		**1° semestre 2007**		**1° semestre 2006**(*)	
		%		%		%
Infrastrutture aeroportuali	266,4	87,3%	136,1	77,9%	127,3	73,8%
Servizi elicotterisitici	30,3	9,9%	30,3	17,3%	36,3	21,0%
Energia elettrica e termica	4,0	1,3%	4,0	2,3%	4,8	2,8%
Sistemi di comunicazione per il controllo del traffico aereo	4,1	1,4%	4,1	2,4%	3,6	2,1%
Varie ed elisioni	0,3	0,1%	0,2	0,1%	0,5	0,3%
Totale	**305,1**	**100,0%**	**174,7**	**100,0%**	**172,5**	**100,0%**

(*) Dati che prevedono la riclassifica dell'apporto di ADR Handling S.p.A. nel "risultato netto delle attività cessate".

La ripartizione per area geografica non risulta significativa in quanto i ricavi generati al di fuori del territorio nazionale nell'esercizio 2006 rappresentano una quota inferiore al 4% del totale.

6.3 Eventi eccezionali

Con riferimento all'attività del Gruppo nel settore delle infrastrutture aeroportuali, si segnala che in passato, il traffico aereo ha sofferto di alcuni eventi eccezionali tra cui gli atti terroristici verificatisi l'11 settembre 2001 negli Stati Uniti, e di altri successivi quali, in particolare, la S.A.R.S. e la Seconda Guerra del Golfo verificatisi nel corso del 2003.

6.4 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Il Gruppo non dipende da brevetti o da contratti di licenza salvo tuttavia quanto di seguito riportato.

ADR svolge la propria attività in regime di concessione in virtù della convenzione approvata e resa esecutiva con Decreto del 1° luglio 1974 a firma del Ministro dei Trasporti, del Ministro della Difesa, del Ministro delle Finanze e del Ministro del Tesoro (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.3).

Il Gruppo non dipende da contratti industriali, commerciali o nuovi procedimenti di fabbricazione.

Il Gruppo Gemina intrattiene rapporti di natura finanziaria con diversi istituti di credito. In particolare, con riferimento ai principali contratti di finanziamento sottoscritti dal Gruppo Gemina si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.2.

Per quanto riguarda i contratti di finanziamento si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.3 e Capitolo XXII, Paragrafo 22.2.

CAPITOLO VII STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

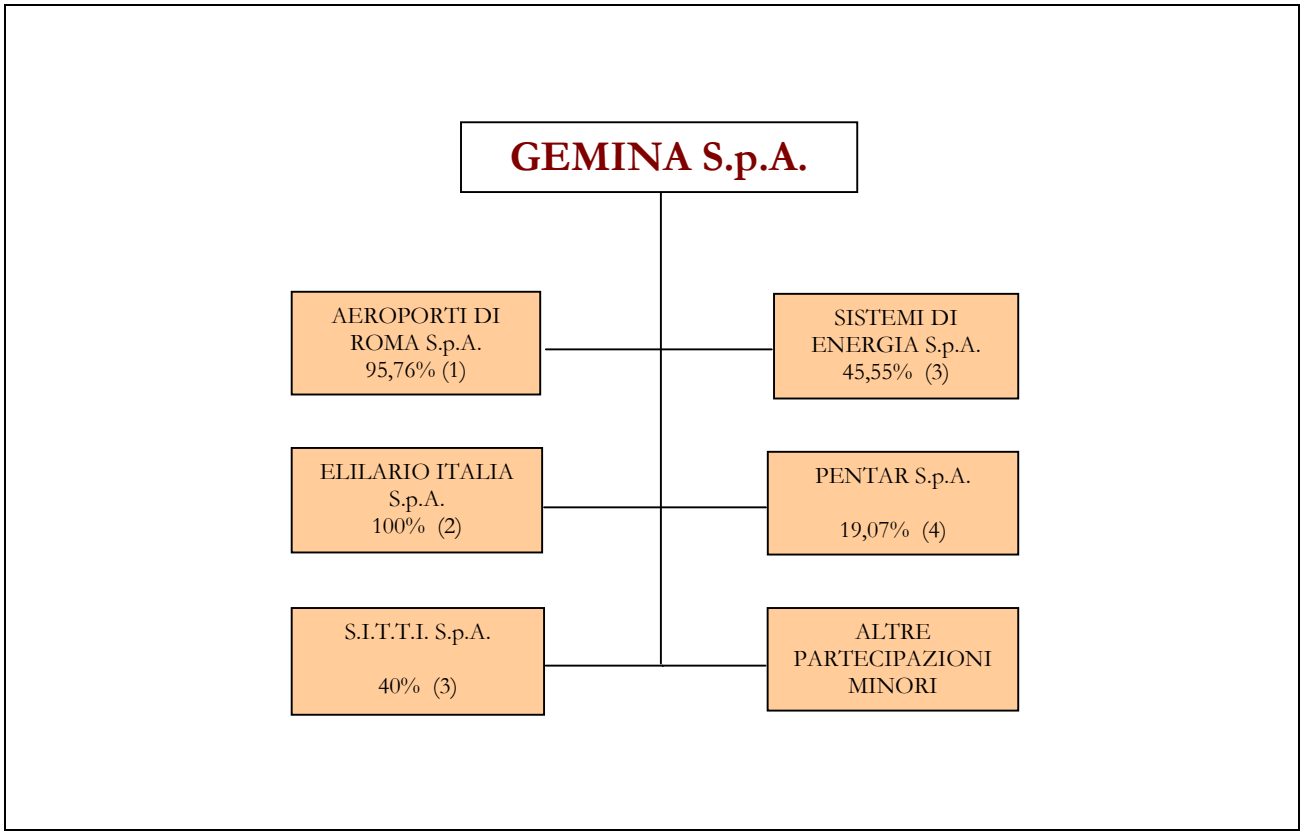
Alla data del Prospetto Informativo l'Emittente non fa parte di alcun gruppo.

7.2 Descrizione delle società del Gruppo

Alla data del Prospetto Informativo, l'Emittente svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti cod. civ., nei confronti delle società controllate ADR e Elilario.

Le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V cod. civ. (artt. 2497 e seguenti cod. civ.) prevedono tra l'altro, una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento, nel caso in cui la società che esercita tale attività - agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società. Tale responsabilità non sussiste quando il danno risulta: (i) mancante alla luce del risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento; ovvero (ii) integralmente eliminato anche a seguito di operazioni a ciò dirette. La responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento è, inoltre, sussidiaria (essa può essere, pertanto, fatta valere solo se il socio e il creditore sociale non sono stati soddisfatti dalla società soggetta alla attività di direzione e coordinamento) e può essere estesa, in via solidale, a chi abbia comunque preso parte al fatto lesivo e, nei limiti del vantaggio conseguito, a chi ne abbia consapevolmente tratto beneficio.

Il seguente grafico rappresenta le società del Gruppo, alla data del Prospetto Informativo, con indicazione della partecipazioni in ciascuna di esse.



(1) Consolidata proporzionalmente linea per linea fino al 30 giugno 2007, successivamente consolidata integralmente
(2) Consolidata integralmente linea per linea
(3) Consolidata proporzionalmente linea per linea
(4) Valutata al costo rettificato per perdite durevoli di valore

Nella seguente tabella vengono indicate la denominazione sociale di ciascuna delle società detenute direttamente o indirettamente dall'Emittente con specificazione della sede sociale, del capitale sociale e della percentuale di capitale detenuta alla data del Prospetto Informativo.

		SEDE				PARTECIPAZIONE	
DENOMINAZIONE	**FORMA**	**SOCIALE**	**ATTIVITÀ**	**VALUTA**	**CAPITALE**	**QUOTA**	**TRAMITE**
ATTIVITÀ AEROPORTUALI							
AEROPORTI DI ROMA (1)	NQ	Fiumicino (Roma)	Servizi aeroportuali	euro	62.309.801	95,76	Diretta
Airport Invest	B.V.	Amsterdam (Olanda)	Finanziaria di partecipazioni	euro	101.040	100,00	Aeroporti di Roma S.p.A.
ADR Engeneering Unipersonale	NQ	Fiumicino (Roma)	Realizzazione grandi opere aeroportuali	euro	774.690	100,00	Aeroporti di Roma S.p.A.
ADR Tel	NQ	Fiumicino (Roma)	Telecomunicazioni	euro	600.000	99,00	Aeroporti di Roma S.p.A.
						1,00	ADR Sviluppo Unipersonale S.r.l.
ADR Advertising	NQ	Fiumicino (Roma)	Attività Pubblicitaria	euro	1.000.000	51,00	Aeroporti di Roma S.p.A.
ADR Sviluppo Unipersonale	S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Attività immobiliare	euro	100.000	100,00	Aeroporti di Roma S.p.A.
Romulus Finance	S.r.l.	Conegliano (Treviso)	Cartolarizzazione Crediti	euro	10.000	-	
La Piazza di Spagna	S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Servizi di ristorazione	euro	100.000	49,00	Aeroporti di Roma S.p.A.
Ligabue Gate Gourmet Roma in fallimento	NQ	Tessera (Venezia)	Catering aeroportuale	euro	103.200	20,00	Aeroporti di Roma S.p.A.
S.A.CAL.	NQ	Lamezia Terme (Catanzaro)	Servizi aeroportuali per Lamezia Terme	euro	7.755.000	16,57	Aeroporti di Roma S.p.A.
Aeroporto di Genova	NQ	Genova Sestri	Servizi aeroportuali	euro	4.648.140	15,00	Aeroporti di Roma S.p.A.
Consorzio E.T.L.	Cons.	Roma	Studio regole Europee sul trasporto	euro	82.633	12,50	Aeroporti di Roma S.p.A.
Alinsurance in Liquidazione	S.r.l.	Roma	Intermediazione assicurativa	euro	104.000	6,00	Aeroporti di Roma S.p.A.
SERVIZI ELICOTTERISTICI							
ELILARIO ITALIA (1)	NQ	Milano	Servizi elicotteristici	euro	10.378.536	100,00	Diretta
European Air Crane	NQ	Firenze	Servizi elicotteristici antincendio	euro	1.000.000	49,00	Elilario Italia S.p.A.
Proteus Helicopteres	S.A.	Tomblaine (Francia)	Elisoccorso	euro	453.733	60,00	Elilario Italia S.p.A.
Consorzio Elisoccorso San Raffaele	Cons.	Milano	Elisoccorso	euro	70.000	50,00	Elilario Italia S.p.A.
ENERGIA ELETTRICA							
SISTEMI DI ENERGIA (1)	NQ	Milano	Produzione energia elettrica	euro	10.475.000	45,55	Diretta
Compagnia Energetica Bellunese	NQ	Milano	Produzione energia elettrica	euro	1.200.000	100,00	Sistemi di Energia S.p.A.
Consorzio Mario Zegna in liquidazione	Cons.	Milano	Vendita energia elettrica	euro	38.734	80,00	Sistemi di Energia S.p.A.
						20,00	Compagnia Energetica Bellunese S.p.A.
Consorzio Rilegno	Cons.	Cesenatico(FC)	Riciclaggio imballaggi in legno				Compagnia Energetica Bellunese

							S.p.A.
Compagnia Elettrica Lombarda	NQ	Milano	Produzione energia elettrica	euro	408.000	60,00	Sistemi di Energia S.p.A.
SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CONTROLLO DEL TRAFFICO AEREO							
S.I.T.T.I.	NQ	Vimodrone (Milano)	Sistemi di controllo per il traffico aereo	euro	1.560.000	40,00	Diretta
ALTRE							
PENTAR	NQ	Napoli	Finanziaria di partecipazioni	euro	26.221.000	19,07	Diretta
DOMINO	S.r.l.	Milano	Servizi Internet	euro	10.000	100,00	Diretta
3 ITALIA	NQ	Milano	Telefonia Mobile	euro	6.512.715.450	0,25	Diretta
KIWI 1 VENTURA SERVICOS	S.A.	Channel Islands	Fondo di investimento	euro	110.610.000	0,92	Diretta
DIRECTIONAL CAPITAL HOLDING	N.V.	Channel Islands	Finanziaria	euro	6.249	5,00	Diretta
GEMINA FIDUCIARY SERVICES	S.A.	Lussemburgo	Fiduciaria	euro	150.000	99,99	Diretta
TELEFIN in liquidazione (già Tempo Libero)	NQ	Milano	Finanziaria	lire	20.000.000	42,50	Diretta
COSETE in liquidazione	S.r.l.	Milano		lire	99.000.000	0,01	Diretta

D Partecipazione diretta.
Q Società per azioni quotata.
NQ Società per azioni non quotata.
S.r.l. Società a responsabilità limitata.
Cons. Consorzio.

CAPITOLO VIII IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Attività materiali

8.1.1 Beni immobili in proprietà

Nella seguente tabella sono indicati i principali beni immobili di proprietà del Gruppo alla data del Prospetto Informativo.

Società proprietaria	Ubicazione	Destinazione	Superficie complessiva (mq.)	Gravami
Bene di proprietà ADR(*)	Fiumicino	Parcheggio auto Multipiano Blocco A	4.378	-
Bene di proprietà ADR(*)	Fiumicino	Parcheggio auto Multipiano Blocco B	33.888	-
Bene di proprietà ADR(*)	Fiumicino	Parcheggio auto Multipiano Blocco C	33.893	-
Bene di proprietà ADR(*)	Fiumicino	Parcheggio auto Multipiano Blocco D	33.893	-
Bene di proprietà ADR(*)	Fiumicino	Parcheggio auto Multipiano Blocco E	45.392	-
Bene di proprietà ADR(*)	Fiumicino	Edificio Servizi Comuni c/o Cargo City	10.368	-
Bene di proprietà ADR(*)	Fiumicino	Edificio mensa operatori Rampa	3.261	-
Bene di proprietà ADR(*)	Fiumicino	Edificio mensa operatori di Rampa vicino Hangar AZ	2.512	-
Bene di proprietà ADR(*)	Fiumicino	Edificio mensa operatori zona Ovest	8.640	-
Bene di proprietà ADR(*)	Fiumicino	Officina Manutenzione Mezzi	13.084	-
Bene di proprietà ADR(*)	Fiumicino	Molo Ovest Appendice per 16 uscite imbarco passeggeri	2.954	-
SdE	Trivero (BI)	Centrale idroelettrica	450	Ipoteca a garanzia del mutuo
SdE	Piancogno (BS)	Centrale idroelettrica	575	-
SdE	Borno (BS)	Centrale idroelettrica	557	-
Compagnia Energetica Bellunese S.p.A.	Castellavazzo (BL)	Centrale termoelettrica	416	Ipoteca a garanzia del mutuo
SdE	Trivero (BI)	Centrale idroelettrica	450	Ipoteca a garanzia del mutuo
SdE	Piancogno (BS)	Centrale idroelettrica	575	-

(*)Bene immobile soggetto a retrocessione gratuita all'Amministrazione concedente al termine della concessione ADR, attualmente fissata al giugno 2044.

8.1.2 Beni in uso

Beni immobili

Nella seguente tabella sono indicati i beni immobili in locazione utilizzati dal Gruppo alla data del Prospetto Informativo.

Società conduttrice	Ubicazione	Destinazione	Scadenza	Canone annuo di locazione (Euro)
Elilario Italia S.p.A.	Colico (LC)	Sede Amministrativa	2010	50.000
Elilario Italia S.p.A.	Colico (LC)	Hangar, Uffici Direzione Operativa, Uffici Direzioni Manutenzioni, Magazzino Parti di Ricambio	Leasing Finanziario con scadenza 2008.	457.333
Compagnia Elettrica Lombarda	Ponte S. Pietro (BG)	Centrale termoelettrica	2014	144.000

Infrastrutture aeroportuali

Si descrivono di seguito le principali attività materiali del Gruppo relative al Gruppo ADR.

Gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino costituiscono il sistema aeroportuale di Roma, istituito dalla L. 755/1973. I sedimi dei due aeroporti sono definiti nell'ambito della vigente Convenzione 2820/74 e

rappresentano “beni pubblici destinati alla navigazione” (art. 822 e ss. cod. civ. e art. 692 e ss. del Codice della Navigazione) (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.1).

Il complesso delle opere insistenti sui sedimi aeroportuali di Fiumicino e Ciampino, unitariamente finalizzato all’esercizio dell’attività aeroportuale in concessione, presenta elementi di distinzione in ordine al regime giuridico di possesso degli stessi da parte di ADR.

Beni in concessione

I Beni in concessione sono costituiti dal complesso infrastrutturale assegnato in uso ad ADR per l’esercizio dell’attività aeroportuale ed è costituito da due tipologie di beni: “Beni ricevuti in concessione” ed i “Beni realizzati per conto dello Stato”.

“Beni ricevuti in concessione”: sono i beni di proprietà dello Stato e ricevuti in concessione d’uso da ADR. Sono costituiti essenzialmente dalle infrastrutture già esistenti sul sedime aeroportuale al momento della costituzione di ADR nel 1974 (ad esempio piste, piazzali aeromobili, ecc.).

“Beni realizzati per conto dello Stato”: sono le opere realizzate da ADR, in regime di concessione di costruzione, per conto e con fondi dello Stato, per le quali generalmente ADR non consegue un utile o una perdita derivante dalla loro realizzazione (ad esempio Satellite Ovest, centrali tecnologiche, molo voli nazionali, ecc.). Per la realizzazione di tali opere, ADR riceve dall’Amministrazione Concedente un’anticipazione, quale fondo a disposizione per la gestione dei lavori. I costi sostenuti da ADR per lavori, forniture e revisione prezzi vengono rendicontati e fatturati all’Amministrazione Concedente sulla base di stato avanzamento lavori, diminuendo le anticipazioni ricevute lungo l’arco temporale di realizzazione delle opere stesse. Per le sole spese generali di costruzione (per progettazioni, commissioni collaudatrici, spese di collaudo, direzioni lavori, ecc.) l’Amministrazione Concedente ha riconosciuto alla Società un rimborso forfetario pari al 9% del finanziamento, corrispondente, complessivamente, all’ammontare dei costi stimati che l’azienda ha sostenuto a tale titolo.

Beni in proprietà

I beni in proprietà sono i beni acquisiti a titolo di proprietà da ADR con mezzi finanziari autonomi e per i quali la società ritiene non esista un obbligo di devoluzione al termine della concessione. Sono costituiti da costruzioni leggere, da impianti e macchinari (ad esempio macchine ispezioni bagagli, nastri trasportatori, autoveicoli da trasporto, ecc.), da attrezzature industriali e commerciali e da altri beni.

Beni gratuitamente devolvibili

I beni gratuitamente devolvibili sono costituiti dai beni acquisiti da ADR con mezzi finanziari autonomi e soggetti, in base alla convenzione di concessione, alla retrocessione gratuita all’Amministrazione Concedente, in condizione di uso normale e regolare funzionamento al termine della concessione. Sono considerati beni gratuitamente devolvibili tutte le opere e gli impianti fissi realizzati sul suolo demaniale dell’aeroporto. Sono costituiti da fabbricati industriali (ad esempio parcheggi e mense) e impianti fissi.

Servizi Elicotteristici (Gruppo Elilario)

La flotta elicotteri del Gruppo Elilario al 30 giugno 2007 è composta da 46 elicotteri di cui 16 in proprietà, 22 in leasing e 8 a noleggio. La flotta è costituita da circa 9 tipologie di elicotteri equipaggiati in modo tale da poter fornire le quattro diverse tipologie di servizi del Gruppo (elisoccorso, *off shore*, servizi antincendio, servizi per committenti privati).

8.2 Problematiche ambientali

Si riporta di seguito una descrizione delle problematiche ambientali per i soli settori di attività del Gruppo che potrebbero avere un impatto ambientale.

Infrastrutture aeroportuali

L’attività del Gruppo nel settore delle infrastrutture aeroportuali è soggetto alle leggi e regolamenti a tutela dell’ambiente (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.6).

Al riguardo si segnala che ADR ha in corso la redazione dello Studio di Impatto Ambientale a supporto dello sviluppo del traffico sull’aeroporto di Fiumicino al 2020 per gestire fino a 50 milioni di passeggeri. Il precedente Piano di Sviluppo, infatti, supportava la crescita del traffico fino al limite dei 31 milioni di passeggeri, soglia che proprio nel corso del 2007 verrà superata.

L'*iter* autorizzativo del nuovo studio verrà attivato a partire dal mese di gennaio 2008. ADR ha inoltre implementato un Sistema di Gestione Ambientale con lo scopo di tenere sotto costante controllo tali tematiche.

L'applicazione di tale sistema prevede la ripetizione periodica di analisi così da assicurare un costante aggiornamento nella identificazione e valutazione degli aspetti ambientali che tenga conto di eventuali cambiamenti nelle condizioni operative, nelle risorse impiegate, nei servizi forniti o nelle attrezzature utilizzate. Le analisi condotte a cadenza regolare consentono di verificare il rispetto delle leggi e dei regolamenti in materia ambientale, la corretta attuazione delle procedure previste dal Sistema di Gestione stesso e di programmare gli eventuali interventi correttivi.

Al fine di contenere il rumore il movimento degli aerei presso Ciampino, le Istituzioni, a partire dalla prossima stagione aeronautica invernale 2007-2008, hanno stabilito un provvedimento di "cappatura" alla capacità utilizzabile sullo scalo di Ciampino diminuendola dagli attuali 138 movimenti/giorno, a 100 movimenti/giorno.

Energia elettrica

Il settore di attività di SdE comporta la gestione delle problematiche ambientali correlate agli impianti idroelettrici (deflussi minimi vitali a valle delle opere di sbarramento, ripopolamenti della fauna ittica, gestione degli invasi) e di quelle connesse ai processi di combustione (emissioni di sostanze inquinanti nei fumi di combustione, norme e direttive di *Emission Trading* in ordine al rilascio di gas ad effetto serra). La centrale a biomassa di Castellavazzo è inoltre sottoposta alla normativa per il recupero di rifiuti legnosi in procedura semplificata; il sito produttivo di Castellavazzo ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 14001:2004 in forza dell'adozione di un sistema di gestione ambientale.

CAPITOLO IX RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA ED INFORMAZIONI SULLE RISORSE FINANZIARIE

Premessa

Nel presente Capitolo sono fornite le analisi della situazione gestionale e finanziaria del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004.

I dati finanziari riportati nel presente Capitolo devono essere letti congiuntamente ai bilanci e alla relazione semestrale riportati nella Sezione Prima, Capitolo XX del Prospetto Informativo.

Con riferimento a ciascun periodo le informazioni numeriche inserite nel presente Capitolo ed i commenti ivi riportati sono finalizzati a fornire una visione sia d'insieme che di dettaglio della situazione finanziaria del Gruppo, delle relative variazioni intercorse da un periodo di riferimento all'altro nonché degli eventi che di volta in volta si sono verificati e che hanno influenzato il risultato del periodo.

9.1 Situazione finanziaria

La situazione finanziaria del Gruppo e i principali fattori che la hanno influenzata nel primo semestre 2007 e negli esercizi 2006, 2005, 2004 sono analizzati nella Sezione Prima, Capitolo X del Prospetto Informativo, cui si rimanda.

9.2 Gestione Operativa

Di seguito sono descritti i principali fattori che, ad avviso dell'Emittente, hanno influenzato la gestione operativa del Gruppo nei semestri chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004.

9.2.1 Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività del Gruppo nei semestri chiusi al 30 giugno 2007 e 30 giugno 2006 e per il triennio 2004-2006

Primo semestre 2007 e 2006

La seguente tabella mostra il conto economico consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2007 confrontato con il primo semestre 2006.

Conto Economico	30 giugno			
(*Valori in migliaia di Euro*)	**2007**	**(a)**	**2006**	**(a)**
Attività di funzionamento				
Totale Ricavi	174.693	100,0%	187.883	100,0%
Totale costi operativi	(114.531)	(65,6%)	(122.184)	(65,0%)
Ebitda	**60.162**	**34,4%**	**65.699**	**35,0%**
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	(32.117)	21,9%	(31.947)	(17,0%)
Risultato operativo/Ebit	**28.045**	**16,1%**	**33.752**	**18,0%**
Proventi /oneri finanziari	(27.002)	-15,5%	(28.615)	(15,2%)
Proventi/ (Oneri) su partecipazioni	4.657	2,7%	20.386	10,9%
Utile delle attività in funzionamento prima delle imposte/Ebt	**5.700**	**3,3%**	**25.523**	**13,6%**
Imposte d'esercizio	(2.743)	(1,6%)	(11.055)	(5,9%)
Utile delle attività in funzionamento dopo le imposte	**2.957**	**1,7%**	**14.468**	**7,7%**

Risultato netto delle attività cessate	-	0,0%	-	0,0%
Utile (perdita) dell'esercizio	**2.957**	**1,7%**	**14.468**	**7,7%**
Utile (Perdita) di terzi azionisti	243	0,1%	481	0,3%
Utile (perdita) dell'esercizio attribuibile al Gruppo	**2.714**	**1,6%**	**13.987**	**7,4%**
Utile netto base per azione (in euro)	0,007	0,0%	0,0386	0,0%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi totali

Al 30 giugno 2007 e 2006 i ricavi risultano così dettagliati:

	30 giugno				Var.
(*Valori in migliaia di euro*)	**2007**	**(a)**	**2006**	**(a)**	**%**
Ricavi	171.741	98,3%	184.404	98,1%	(6,9%)
Altri ricavi operativi	2.952	1,7%	3.479	2,0%	(15,2%)
Totale ricavi	**174.693**	**100,0%**	**187.883**	**100,0%**	**(7,0%)**

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi totali

I ricavi netti del semestre chiuso al 30 giugno 2007 ammontano a 174,7 milioni di euro rispetto a euro 187,8 milioni al 30 giugno 2006. Il dato al 30 giugno 2006 include il consolidamento di ADR Handling S.p.A. ceduta nel corso del 2006. Al netto dell'apporto dei ricavi di ADR Handling S.p.A. pari 15,4 milioni di euro, i ricavi al 30 giugno 2007 evidenziano invece un aumento dell'1,3% rispetto al primo semestre 2006.

	30 giugno				Var.
(*Valori in migliaia di euro*)	**2007**	**(a)**	**2006**	**(a)**	**%**
Attività infrastrutture aeroportuali	**134.674**	**78,4%**	**141.580**	**76,8%**	**(4,9%)**
di cui:					
Attività "*non aviation*" *duty free* e *duty paid*	18.939	11,0%	15.211	8,2%	24,5%
Attività "*aviation*"	70.155	40,8%	86.266	46,8%	(18,7%)
Diritti	*37.440*	*21,8%*	*35.331*	*19,2%*	*6,0%*
Handling	*4.126*	*2,4%*	*25.166*	*13,6%*	*(83,6%)*
infrastrutture centralizzate	*8.457*	*4,9%*	*8.267*	*4,5%*	*2,3%*
servizi di sicurezza	*15.607*	*9,1%*	*14.461*	*7,8%*	*7,9%*
Altre	*4.525*	*2,6%*	*3.041*	*1,6%*	*48,8%*
Attività "*non aviation*"	45.580	26,5%	40.103	21,7%	13,7%
sub-concessioni e utenze	*23.220*	*13,5%*	*20.877*	*11,3%*	*11,2%*
Parcheggi	*7.658*	*4,5%*	*6.978*	*3,8%*	*9,7%*
Pubblicità	*6.939*	*4,0%*	*6.490*	*3,5%*	*6,9%*
attività di ristorazione	*2.308*	*1,3%*	*1.902*	*1,0%*	*21,3%*
Altre	*5.455*	*3,2%*	*3.856*	*2,1%*	*41,5%*
Attività elicotteristica	**29.059**	**16,9%**	**34.621**	**18,8%**	**(16,1%)**
Attività cessione energia elettrica	**3.953**	**2,3%**	**4.717**	**2,6%**	**(16,2%)**
Attività cessione impianti	**1.099**	**0,6%**	**-**	**0,0%**	**N.S**
Ricavi da lavori su ordinazione	**2.956**	**1,7%**	**3.527**	**1,9%**	**(16,2%)**
Ricavi da servizi diversi	**-**	**0,0%**	**(41)**	**0,0%**	**(100,0%)**
Totale ricavi	**171.741**	**100,0%**	**184.404**	**100,0%**	**(6,9%)**

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi totali

Attività infrastrutture aeroportuali

I ricavi del semestre chiuso al 30 giugno 2007 derivanti dalle attività di infrastrutture aeroportuali ammontano a 134,7 milioni di euro, rispetto a 141,6 milioni di euro al 30 giugno 2006 che include anche i ricavi relativi a ADR Handling S.p.A..

I ricavi da attività *aviation* passano da 86,2 milioni di euro al 30 giugno 2006 a 70,2 milioni al 30 giugno 2007 per effetto della menzionata cessione di ADR Handling S.p.A..

I ricavi derivanti da diritti aeroportuali e dalle attività di sicurezza incrementano rispettivamente del 6,0% e del 7,9 % sul semestre precedente, beneficiando dello sviluppo del traffico presso gli scali di Fiumicino e Ciampino.

Con riferimento ai proventi da attività *non aviation* la crescita del periodo è attribuibile alle attività *duty free e duty paid* che sono cresciute (+24,5% rispetto al 30 giugno 2006) ad un ritmo superiore rispetto allo sviluppo del traffico grazie all'incremento della spesa media per passeggero.

I ricavi per sub-concessioni e utenze si attestando a 23,2 milioni i euro, rispetto a 20,9 milioni di euro al 30 giugno 2006 a seguito delle attività commerciali in sub-concessione che hanno registrato un'ottima performance nell'area *food and beverage*.

Anche le attività di gestione dei parcheggi e degli spazi pubblicitari hanno registrato incrementi rispetto al precedente periodo, conseguendo tassi di crescita rispettivamente del 9,7% e del 6,9%.

Attività elicotteristica

Per quanto attiene i risultati economici consolidati dell'attività elicotteristica i ricavi ammontano a 29,1 milioni di euro, in calo di 5,6 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2006 per effetto del diverso perimetro di consolidamento. In particolare si segnala la cessione del 51% di SIMA S.p.A. e il fatto che nel corso del primo trimestre 2006, il servizio antincendio, svolto a favore della Protezione Civile e fornito con gli elicotteri S64 di proprietà di Erickson Air Crane Inc., era effettuato direttamente dal Gruppo Elilario, mentre ora è effettuato dalla partecipata European Air Crane S.p.A., consolidata proporzionalmente (49%).

Attività cessione energia elettrica

I ricavi da attività di cessione di energia elettrica ammontano al 30 giugno 2007 a 4 milioni di euro, in calo del 16,2% rispetto al semestre precedente per effetto del minor prezzo di cessione dell'energia termoelettrica e della minore cessione di energia alla Legler S.p.A., a causa della crisi industriale che ha interessato l'attività produttiva della società stessa.

Attività cessione impianti

I ricavi per la cessione di impianti multifunzionali ammontano a 1,1 milioni di euro al 30 giugno 2007.

I *ricavi da lavori su ordinazione* ammontano a 3 milioni di euro al 30 giugno 2007 e sono riferibili principalmente alla partecipata Sitti.

La voce *altri ricavi operativi* al 30 giugno 2007 ammonta a 3 milioni di euro rispetto a 3,5 milioni di euro al 30 giugno 2006.

La tabella di seguito riportata fornisce un dettaglio dei costi operativi:

	30 giugno				Var.
(*Valori in migliaia di euro*)	**2007**	**(a)**	**2006**	**(a)**	**%**
Consumi di materie prime e materiali di consumo	**21.240**	**14,5%**	**20.155**	**13,1%**	**5,4%**
Combustibile	6.550	4,5%	6.617	4,3%	(1,0%)
carburante e lubrificanti	1.870	1,3%	1.934	1,3%	(3,3%)
ricambi (acquisti di produzione)	1.948	1,3%	2.431	1,6%	(19,9%)
materiali diretti vendite	10.291	7,0%	7.977	5,2%	29,0%
materiali di consumo	1.496	1,0%	1.196	0,8%	25,1%
variazione delle materie prime	(915)	(0,6%)	-	0,0%	N.S

Costo del personale	**43.531**	**29,7%**	**51.615**	**33,5%**	**(15,7%)**
salari e stipendi	31.349	21,4%	37.688	24,5%	(16,8%)
oneri sociali	8.579	5,9%	10.795	7,0%	(20,5%)
benefici successivi al rapporto di lavoro	2.224	1,5%	2.242	1,5%	(0,8%)
rettifiche costo del lavoro anni prec.	(17)	0,0%	33	0,0%	(151,5%)
costi di ristrutturazione	-	0,0%	-	0,0%	N.S.
altri costi	1.396	1,0%	857	0,6%	62,9%
Altri costi operativi	**49.760**	**33,9%**	**50.414**	**32,7%**	**(1,3%)**
costi per servizi	36.546	24,9%	36.360	23,6%	0,5%
costi per godimento di beni di terzi	6.226	4,2%	8.337	5,4%	(25,3%)
accantonamenti per rischi	992	0,7%	1.913	1,2%	(48,1%)
altri accantonamenti	-	0,0%	51	0,0%	(100,0%)
svalutazioni crediti	3.139	2,1%	553	0,4%	467,6%
variazioni materie prime	-	0,0%	(262)	(0,2%)	(100,0%)
canoni di concessione	9	0,0%	14	0,0%	(35,7%)
oneri diversi di gestione	2.848	1,9%	3.448	2,2%	(17,4%)
Ammortamenti e svalutazioni delle delle attività materiali e immateriali	**32.117**	**21,9%**	**31.947**	**20,7%**	**0,5%**
ammortamento delle attività immateriali	16.248	11,1%	15.981	10,4%	1,7%
ammortamento delle attività materiali	15.869	10,8%	15.690	10,2%	1,1%
svalutazione delle attività materiali e immateriali	-	0,0%	276	0,2%	(100,0%)
Totale	**146.648**	**100,0%**	**154.131**	**100,0%**	**(4,9%)**

(a) Incidenza percentuale rispetto al totale costi operativi

I costi operativi al 30 giugno 2007 ammontano a 146,6 milioni di euro, rispetto a 154,1 milioni di euro al 30 giugno 2006.

I *consumi di materie prime e materiali di consumo* (pari a 21,2 milioni di euro), aumentano del 5,4%, a seguito dell'incremento del costo dei materiali diretti di vendita (+29,0%) in relazione al maggiore volume delle vendite dirette.

I *costi del personale* registrano una diminuzione da 51,6 milioni di euro al 30 giugno 2006 a 43,5 milioni di euro al 30 giugno 2007, ascrivibile alla diminuzione del numero dei dipendenti. Tale decremento è dovuto essenzialmente alla variazione dell'area di consolidamento per la vendita di ADR Handling S.p.A. in data 3 novembre 2006. Al 30 giugno 2006 tale società aveva 837 dipendenti (*pro-quota* Gruppo Gemina). Al netto dei costi del personale di ADR Handling S.p.A. (pari a 13,1 milioni di euro al 30 giugno 2006), la voce ammonta a 38,5 milioni di euro, evidenziando pertanto una crescita per effetto della maggiore forza media impiegata con contratti a tempo determinato in relazione al maggiore presidio operativo richiesto dalla crescita del traffico, all'implementazione di servizi per il miglioramento degli standard qualitativi, ad intervenute normative in materia di sicurezza aeroportuale e all'apertura di nuovi negozi.

Gli *altri costi operativi* sono inerenti alle attività operative delle società consolidate e a costi per consulenze legali e professionali.

La svalutazione dei crediti, pari a 3,1 milioni di euro, è principalmente riconducibile:
- all'accantonamento al fondo svalutazione crediti effettuato dal Gruppo ADR per 2,1 milioni di euro in relazione alla svalutazione di alcune posizioni di credito commerciale verso sub-concessionari ed altri operatori aeroportuali derivanti dall'aggiornamento della valutazione del grado di realizzo degli stessi;
- alla svalutazione di un credito tributario per Imposta di Registro chiesta a rimborso da parte di Gemina per 1,0 milioni di euro; in data 29 maggio 2007 la Commissione Provinciale di Milano ha dichiarato inammissibile il ricorso e Gemina ha ritenuto non opportuno impugnare la sentenza.

Ebitda. Passa da 65,7 milioni di euro al 30 giugno 2006 a 60,2 milioni di euro al 30 giugno 2007 e risulta pari al 34,4% dei ricavi totali.

Al 30 giugno 2007 l'ammortamento delle attività immateriali comprende l'ammortamento della concessione aeroportuale pari a 15,3 milioni di euro, mentre gli ammortamenti delle attività materiali vengono di seguito dettagliati:

	30 giugno	Var.

(*Valori in migliaia di euro*)	2007	2006	%
terreni e fabbricati	1.717	239	618,4%
impianti e macchinari	6.880	5.750	19,7%
attrezzature industriali e commerciali	276	282	(2,1%)
beni gratuitamente devolvibili	-	1.807	(100,0%)
altri beni	6.996	7.612	0,3%
Totale	**15.869**	**15.690**	**5,4%**

L'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili è stato riclassificato nel 2007 alla voce terreni e fabbricati.

Ebit. Pari ad Euro 28,0 milioni di euro al 30 giugno 2007, pari al 16,1% dei ricavi totali (18,0% al 30 giugno 2006).

Al 30 giugno 2007, la voce proventi finanziari si decrementa del 44,5% rispetto al semestre precedente.

	30 giugno		Var.
(*Valori in migliaia di Euro*)	2007	2006	%
Proventi per interessi:	**3.085**	**2.826**	**9,2%**
interessi su depositi bancari e crediti finanziari	3.085	2.826	9,2%
Proventi su trading realizzati:	**-**	**919**	**(100,0%)**
cessione titoli azionari	-	919	(100,0%)
Proventi su trading non realizzati	**-**	**305**	**(100,0%)**
valutazione titoli azionari	-	305	(100,0%)
Proventi su derivati:	**3.906**	**8.448**	**(53,8%)**
differenziali *swap*	670	2.380	(71,8%)
valutazione derivati	917	100	817,0%
valutazione degli strumenti di debito sottostanti ai derivati	2.319	5.968	(61,1%)
Utili su cambi	**644**	**1.655**	**(61,1%)**
Altri proventi	**490**	**496**	**(1,2%)**
dividendi da att. finanziarie detenute per la negoziazione	-	73	(100,0%)
interessi di mora su crediti del circolante	243	84	189,3%
interessi da clienti	164	-	100,0%
proventi su crediti delle attività materiali e immateriali	5	13	(61,5%)
interessi da crediti d'imposta	-	178	(100,0%)
altri proventi	78	148	(47,3%)
Totale	**8.125**	**14.649**	**(44,5%)**

La variazione principale è attribuibile ai proventi su derivati (-53,8%), influenzati negativamente dalla diminuzione dei differenziali *swap* per l'effetto prodotto dell'innalzamento dei tassi variabili sulle coperture poste in essere da ADR a ottobre 2004 e sul *cross currency swaps* contratto a copertura della componente tasso della parte di prestito obbligazionario in sterline.

In calo risultano anche i proventi derivanti dalla valutazione del *fair value* delle obbligazioni del Gruppo ADR coperte con strumenti derivati *fair value hedge*.

Gli utili su cambi si sono generati principalmente dalla conversione in euro della Tranche A4 del prestito obbligazionario del Gruppo ADR in sterline.

Gli *oneri finanziari* al 30 giugno 2007 ammontano a 35,1 milioni di euro rispetto a 43,3 milioni di euro al 30 giugno 2006 e sono costituiti da:

	30 giugno		Var.
(*Valori in migliaia di Euro*)	2007	2006	%

Oneri per interessi:	**24.395**	**26.288**	**(7,2%)**
interessi su obbligazioni in circolazione	18.221	16.835	8,2%
interessi su prestiti bancari	5.830	9.185	(36,5%)
interessi su debiti finanziari	344	268	28,4%
Oneri su derivati:	**6.211**	**13.499**	**(54,0%)**
differenziali *swap*	901	5.554	(83,8%)
valutazione derivati	5.310	7.945	(33,2%)
Perdite su cambi	**76**	**138**	**(44,9%)**
Altri Oneri	**4.445**	**3.339**	**33,1%**
commissioni passive	703	750	(6,3%)
verso i dipendenti per TFR	407	548	(25,7%)
effetti applicazione costo ammortizzato	678	677	0,1%
altri oneri	2.657	1.364	94,8%
Totale	**35.127**	**43.264**	**(18,8%)**

L'incremento degli interessi su obbligazioni in circolazione, pari a 1,4 milioni di euro riflette l'innalzamento dei tassi di interesse di mercato che viene parzialmente compensato (per la quota di debito coperta a tasso fisso) da una correlata diminuzione dell'onere per differenziale *swap*.

Gli interessi su prestiti bancari si riducono di 3,4 milioni di euro per effetto della diminuzione dell'Indebitamento finanziario netto di Gemina che passa da 274,8 milioni di euro al 30 giugno 2006 a 129,2 milioni al 30 giugno 2007, principalmente a seguito dei rimborsi del finanziamento Calyon S.A. e Mediobanca (che al 30 giugno 2006 residuava per 255,8 milioni di euro) effettuati nel corso dell'esercizio 2006 e operazione di rimborso parziale anticipato dei finanziamenti bancari effettuata da ADR a settembre 2006.

I differenziali swap diminuiscono da 5,6 milioni di euro a 0,9 milioni di euro oltre che per l'innalzamento dei tassi variabili, anche per gli effetti dell'operazione di ristrutturazione delle coperture a tasso fisso (*cash flow hedge*), effettuata nel corso del mese di dicembre 2006, attraverso la quale i tassi fissi di riferimento sono stati riallineati alle condizioni di mercato vigenti, migliorative rispetto a quelle stabilite nel 2001.

La diminuzione degli oneri da valutazione derivati è invece attribuibile all'effetto combinato della valutazione del *fair value* dei derivati *fair value hedge* (minori oneri per 3,6 milioni di euro) e rilascio a conto economico di quota della *cash flow hedge reserve* relativa agli strumenti estinti a dicembre 2006 (maggiori oneri per 2,3 milioni di euro).

La voce altri oneri si incrementa di 1,1 milioni di euro principalmente a seguito della commissione dovuta per l'emissione della Garanzia di Esatto Adempimento rilasciata il 17 giugno 2007 da Mediobanca, MCC - Mediocredito Centrale S.p.A. e Banca di Roma S.p.A. a favore di Macquarie nell'ambito del contratto di acquisto del 44,68% del capitale di ADR (0,4 milioni di euro) e per l'incremento degli oneri finanziari su *leasing* e su cessioni di crediti a società di *factoring* del Gruppo Elilario a seguito dell'innalzamento dei tassi variabili.

I *proventi su partecipazione* al 30 giugno 2007 fanno riferimento alla cessione a Borsa Italiana S.p.A della partecipazione del 9,9% di Servizio Titoli S.p.A. che ha consentito di realizzare una plusvalenza, al netto dei costi di cessione, pari a 3,1 milioni di euro.

Al 30 giugno 2006 la voce, positiva per 20,4 milioni di euro, include unicamente la valutazione con il metodo del patrimonio netto, della collegata Impregilo S.p.A..

Ebt. È positivo per 5,7 milioni di euro al 30 giugno 2007, rispetto a 25,5 milioni di euro al 30 giugno 2006.

La composizione delle imposte al 30 giugno 2007 risulta essere la seguente:

	30 giugno		Var.%
(*Valori in migliaia di Euro*)	**2007**	**2006**	
Imposte correnti	3.204	9.970	(67,9%)
Imposte (anticipate) differite nette	(461)	1.085	(142,5%)

Totale	**2.743**	**11.055**	**(75,2%)**

Al 30 giugno 2007 le imposte correnti sono calcolate tenendo conto dell'accordo di consolidato fiscale firmato in data 18 giugno 2007 da Gemina, Elilario, ADR, ADR Tel S.p.A, ADR Engineering, ADR Sviluppo S.r.l. per il triennio 2007 – 2009. In relazione a tale accordo, la Società ha iscritto IRES positiva in quanto dispone di residue perdite fiscali del Gruppo del triennio precedente.

Il *risultato netto di terzi* rappresenta la quota del risultato di periodo di competenza delle minoranze ed è pari a 0,2 milioni di euro al 30 giugno 2007.

Il *risultato del periodo attribuibile al Gruppo* al 30 giugno 2007 è pari a 2,7 milioni di euro rispetto a 14, milioni di euro del semestre precedente.

Triennio 2004-2006

Al fine di illustrare in modo sintetico gli eventi che hanno influenzato i risultati del Gruppo viene fornita nella sotto riportata tabella la serie storica dei valori economici per il triennio 2004-2006.

Conto Economico (*Valori in migliaia di euro*)	**Esercizio 2006**	**(a)**	**Esercizio 2005**	**(a)**	**Esercizio 2004**	**(a)**
Attività in funzionamento						
Totale ricavi	360.111	100,0%	260.294	100,0%	207.077	100,0%
Totale costi operativi	(218.433)	(60,7%)	(188.031)	(72,2%)	(151.181)	(73,0%)
Ebitda	**141.678**	**39,3%**	**72.263**	**27,8%**	**55.896**	**27,0%**
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	(64.009)	(17,8%)	(37.855)	(14,5%)	(28.324)	(13,7%)
Risultato operativo/Ebit	**77.669**	**21,6%**	**34.408**	**13,2%**	**27.572**	**13,3%**
Proventi (Oneri) finanziari	(60.657)	(16,8%)	(33.525)	(12,9%)	(26.114)	(12,6%)
Proventi (Oneri) su partecipazioni	(3.938)	(1,1%)	(32.504)	(12,5%)	17.723	8,6%
Utile (perdita) delle attività in funzionamento prima delle imposte/Ebt	**13.074**	**3,6%**	**(31.621)**	**(12,1%)**	**19.181**	**9,3%**
Imposte sul reddito	(22.858)	(6,3%)	(8.390)	(3,2%)	(8.731)	(4,2%)
Utile (perdita) delle attività in funzionamento dopo le imposte	**(9.784)**	**(2,7%)**	**(40.011)**	**(15,4%)**	**10.450**	**5,0%**
Risultato netto delle attività cessate	128.077	35,6%	41.831	16,1%	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	**118.293**	**32,8%**	**1.820**	**0,7%**	**10.450**	**5,0%**
Utile (Perdita) di terzi azionisti	908	**0,3%**	269	0,1%	325	**0,2%**
Utile (perdita) dell'esercizio attribuibile al Gruppo	**117.385**	**32,6%**	**1.551**	**0,6%**	**10.125**	**4,9%**
Utile netto per azione (in euro)						
- Da Attività ricorrenti	**(0,027)**		**(0,11)**		**0,029**	
- Da Attività ricorrenti e cessate	**0,324**		**0,004**		**0,029**	

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi totali

Con riferimento al confronto tra i dati relativi al triennio, si deve tenere conto delle variazioni intervenute nei periodi in oggetto nell'area di consolidamento. Segnaliamo che, a seguito delle variazioni del perimetro di consolidamento, i valori del conto economico per il triennio considerato sono così formati:

- i dati al 31 dicembre 2004 includono il consolidamento del Gruppo ADR per 12 mesi al 21% ed il consolidamento di ADR IASA Ltd. (ceduta nel corso del 2005) e di ADR Handling S.p.A. (ceduta nel corso del 2006) per 12 mesi;
- i dati al 31 dicembre 2005 includono il consolidamento del Gruppo ADR per 9 mesi al 21% e per 3 mesi al 51% ed il consolidamento di ADR Handling S.p.A. per 12 mesi;
- i dati al 31 dicembre 2006 includono il consolidamento del Gruppo ADR per 12 mesi al 51%; l'apporto di ADR Handling S.p.A. fino al 30 settembre 2006 è classificato nel risultato netto da attività cessate.

Le variazioni dell'area di consolidamento intervenute nel triennio sono analizzate in dettaglio nella Prima Sezione, Capitolo XX - Paragrafo 20.1.1 "Area di consolidamento", cui si rimanda.

Variazioni di periodo registrate nelle voci di conto economico per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005

Al 31 dicembre 2006 e 2005 i ricavi risultano così dettagliati:

	Esercizio al 31 dicembre				Var.%
(*Valori in migliaia di euro*)	**2006**	**(a)**	**2005**	**(a)**	**06/05**
Ricavi	352.757	98,0%	255.982	98,3%	37,8%
Altri ricavi operativi	7.354	2,0%	4.312	1,7%	70,5%
Totale ricavi	**360.111**	**100,0%**	**260.294**	**100,0%**	**38,3%**

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi totali

L'incremento dei ricavi avvenuto nell'esercizio 2006 rispetto all'esercizio 2005 è da attribuire principalmente alla variazione della percentuale di consolidamento della controllata Leonardo (alla data del Prospetto Informativo fusa per incorporazione in Gemina con atto di fusione del 2 ottobre 2007) e, attraverso questa, di ADR.

Infatti i valori dell'esercizio 2006 includono il consolidamento di ADR con un "contributo" del 51% per 12 mesi, mentre i valori dell'esercizio 2005 includono un "contributo" di 9 mesi al 21% e di 3 mesi al 51%.

Nella tabella che segue vengono dettagliate le componenti economiche della voce ricavi per il periodo 2006-2005:

	Esercizio al 31 dicembre				Var.%
(*Valori in migliaia di euro*)	**2006**	**(a)**	**2005**	**(a)**	**06/05**
Attività infrastrutture aeroportuali	**265.743**	**75,3%**	**167.598**	**65,5%**	**58,6%**
di cui:					
Attività "*non aviation*" *duty free* e *duty paid*	34.372	9,7%	16.999	6,6%	102,2%
Attività "*aviation*"	141.409	40,1%	105.621	41,3%	33,9%
Diritti	74.343	21,1%	45.745	17,9%	62,5%
Handling	9.548	2,7%	30.119	11,8%	(68,3%)
Infrastrutture centralizzate	17.589	5,0%	10.148	4,0%	73,3%
Servizi di sicurezza	30.733	8,7%	16.393	6,4%	87,5%
Altre	9.196	2,6%	3.216	1,3%	185,9%
Attività "*non aviation*"	89.962	25,5%	44.978	17,6%	100,0%
subconcessioni e utenze	45.667	12,9%	23.851	9,3%	91,5%
Parcheggi	14.418	4,1%	7.740	3,0%	86,3%
Pubblicità	13.337	3,8%	7.048	2,8%	89,2%
attività di ristorazione	4.594	1,3%	2.158	0,8%	112,8%
Altre	11.946	3,4%	4.181	1,6%	185,7%
Attività elicotteristica	**69.966**	**19,8%**	**71.730**	**28,0%**	**(2,5%)**
Attività cessione energia elettrica	**9.156**	**2,6%**	**7.359**	**2,9%**	**24,4%**
Attività cessione impianti	**6.055**	**1,7%**	**9.676**	**3,8%**	**(37,4%)**

Ricavi da lavori su ordinazione	**2.429**	**0,7%**	**677**	**0,3%**	**258,8%**
Ricavi da servizi diversi	**(447)**	**(0,1%)**	**205**	**0,1%**	**(318,0%)**
Variazione dei lavori in corso su Ordinazione	**(145)**	**0,0%**	**(1.263)**	**(0,5%)**	**(88,5%)**
Totale ricavi	**352.757**	**100,0%**	**255.982**	**100,0%**	**37,8%**

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi totali

Attività infrastrutture aeroportuali

I ricavi delle attività di infrastrutture aeroportuali al 31 dicembre 2006 sono pari a 265,7 milioni di euro (pro – quota Gruppo Gemina) e si incrementano di circa 98,1 milioni di euro (+58,6 %) rispetto all'esercizio precedente per effetto della variazione della percentuale di consolidamento. Si sottolinea che i ricavi al 31 dicembre 2005 comprendono i ricavi di ADR Handling S.p.A. per 18,6 milioni di euro; al 31 dicembre 2006 i ricavi derivanti da ADR Handling S.p.A. e relativi ai primi 9 mesi dell'esercizio (pari a 24,3 milioni di euro) sono stati invece classificati nel risultato netto delle attività cessate.

I ricavi del Gruppo ADR dell'esercizio 2006 risultano sostanzialmente in linea rispetto ai ricavi del precedente esercizio in quanto lo sviluppo del traffico sul sistema aeroportuale romano non si è riflesso in maniera proporzionale sulla crescita dei ricavi del Gruppo ADR. Tale effetto è principalmente imputabile alla normativa sui "Requisiti di Sistema" varata alla fine dell'esercizio 2005 che ha inciso sui ricavi del Gruppo. L'incidenza dei ricavi da attività *aviation* sul totale dei ricavi del Gruppo Gemina passa infatti dal 41,3% del 2005 al 40,1% del 2006, mentre per quanto concerne i ricavi da attività *non aviation* si registra un incremento dal 17,6% del 2005 al 25,5% del 2006.

Nell'ambito del comparto *aviation*, la normativa sui "Requisiti di Sistema" ha determinato una riduzione dei ricavi a causa dell'eliminazione della maggiorazione notturna dei diritti di approdo e decollo e dell'introduzione di più basse tariffe di imbarco passeggeri e di approdo, decollo e sosta. In controtendenza risultano invece i ricavi da servizi di sicurezza che hanno registrato un aumento di 14,3 milioni di euro correlato al positivo andamento del traffico aereo.

Tra i proventi da attività *non aviation* si sottolinea il buon andamento delle attività di vendita dei negozi a gestione diretta (dal 6,6% del 2005 al 9,7% del 2006 in termini di incidenza sul valore dei ricavi) supportate, oltre che dalla crescita del traffico in partenza, anche dall'incremento della spesa media per passeggero.

Anche per i ricavi da sub-concessioni e utenze si registra un trend in crescita (dal 9,3% del 2005 al 12,9% del 2006 in termini di incidenza sul valore dei ricavi) grazie all'incremento delle attività commerciali in sub-concessione in relazione all'ampliamento dell'offerta commerciale e per effetto della sostituzione del principale sub-concessionario *retail* che aveva penalizzato i risultati economici del comparto nella prima frazione dell'esercizio precedente.

Risultano altresì in crescita i proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi (da 7,8 milioni di euro nel 2005 a 14,4 milioni di euro nel 2006) e dalla pubblicità (da 7,0 milioni di euro nel 2005 a 13,3 milioni di euro nel 2006).

Attività elicotteristica

I ricavi delle attività di servizi elicotteristici comprendono i ricavi del Gruppo Elilario (detenuto al 100%), operante su quattro linee di business:
- servizi elisoccorso (HEMS);
- servizi per piattaforme petrolifere (OFF-SHORE);
- servizi antincendio;
- servizi di gestione elicotteri per committenti privati.

I ricavi per servizi elicotteristici al 31 dicembre 2006 sono pari a 70,0 milioni di euro, contro i 71,7 milioni di euro al 31 dicembre 2005, con un decremento di circa il 2,5% rispetto all'esercizio precedente.

La diminuzione dei ricavi è principalmente imputabile al diverso perimetro di consolidamento. Nel corso del 2005, il servizio antincendio, svolto a favore della Protezione Civile e fornito con gli elicotteri S64 di proprietà di Erickson Air Crane Inc., era effettuato direttamente da Elilario, mentre a partire dal secondo trimestre 2006 è effettuato dalla European Air Crane S.p.A. che, consolidata proporzionalmente in Elilario al 49%.

Attività di cessione di energia elettrica

I ricavi delle attività di cessione di energia comprendono i ricavi del Gruppo SdE (detenuto al 45,55%) e sono pari a 9,2 milioni di euro nel 2006 e 7,4 milioni di euro nel 2005 (+24,4%). L'incremento complessivo dei ricavi è principalmente imputabile ad un generale aumento del prezzo dell'energia. In particolare la produzione termoelettrica, essendo tutta ascrivibile a impianti per i quali sussiste una convenzione di cessione energia ai sensi del provvedimento CIP 6/92, ha beneficiato del considerevole aumento della componente di prezzo riferita al minor costo del combustibile.

Si segnala che nel corso del 2006 la produzione idroelettrica è stata influenzata da condizioni di bassa idraulicità, anche se in minor misura rispetto all'esercizio 2005, mentre la produzione termoelettrica è stata caratterizzata da buone prestazioni degli impianti.

Attività cessione impianti

Nella voce attività cessione impianti sono compresi i ricavi relativi alla società Sitti (partecipata al 40%) che ammontano al 31 dicembre 2006 a 6,1 milioni di euro rispetto a 9,7 milioni di euro del precedente esercizio. Includendo nella voce anche i ricavi da lavori su ordinazione e la variazione dei lavori in corso su ordinazione (2,4 milioni di euro al 31 dicembre 2006 e -2,0 milioni di euro al 31 dicembre 2005), i ricavi evidenziano un incremento rispetto al 31 dicembre 2005, attribuibile ad una forte attività commerciale sia nel mercato civile italiano, che nel mercato civile estero con la partecipazione a numerose gare internazionali.

Relativamente al mercato militare la situazione rimane stazionaria, perdurando la forte contrazione degli ordinativi da parte del Ministero della Difesa nei confronti di tutte le aziende del settore.

L'aumento dei *ricavi da lavori su ordinazione*, da 0,7 milioni di euro nel 2005 a 2,4 milioni di euro nel 2006 è riferibile principalmente alle commesse della partecipata Sitti in Brasile e Venezuela.

La voce *altri ricavi operativi* al 31 dicembre 2006 si attesta a 7,3 milioni di euro in aumento rispetto allo stesso periodo del 2005, il cui valore ammonta a 4,3 milioni di euro per effetto delle plusvalenze da alienazione di elicotteri realizzate dalla controllata Elilario per 1,7 milioni di euro e gli incrementi per lavori interni realizzati dal Gruppo ADR.

La tabella di seguito riportata fornisce un dettaglio dei costi operativi del biennio 2006-2005:

	Esercizio al 31 dicembre				Var.%
(Valori in migliaia di euro)	**2006**	**(a)**	**2005**	**(a)**	**06/05**
Consumi di materie prime e materiali di consumo	**43.603**	**15,4%**	**25.893**	**11,5%**	**68,4%**
Combustibile	1.345	0,5%	2.675	1,2%	(49,7%)
carburante e lubrificanti	5.428	1,9%	2.350	1,0%	131,0%
ricambi (acquisti di produzione)	2.359	0,8%	2.098	0,9%	12,4%
materiali diretti vendite	17.547	6,2%	9.837	4,4%	78,4%
materiali di consumo	16.924	6,0%	8.933	4,0%	89,5%
Costo del personale	**75.311**	**26,7%**	**72.713**	**32,2%**	**3,6%**
salari e stipendi	55.548	19,7%	48.069	21,3%	15,6%
oneri sociali	16.339	5,8%	14.860	6,6%	10,0%
benefici successivi al rapporto di lavoro	2.804	1,0%	3.323	1,5%	(15,6%)
rettifiche costo del lavoro anni precedenti	(172)	(0,1%)	(282)	-0,1%	(39,0%)
costi di ristrutturazione	-	-	6.218	2,8%	-
altri costi	792	0,3%	525	0,2%	50,9%
Altri costi operativi	**99.519**	**35,2%**	**89.425**	**39,6%**	**11,3%**
costi per servizi	73.519	26,0%	52.977	23,5%	38,8%
costi per godimento di beni di terzi	17.463	6,2%	25.031	11,1%	(30,2%)
accantonamenti per rischi	2.052	0,7%	1.700	0,8%	20,7%
altri accantonamenti	16	0,0%	85	0,0%	(81,2%)
svalutazioni crediti	1.899	0,7%	3.471	1,5%	(45,3%)
variazioni materie prime	(361)	(0,1%)	155	0,1%	(332,9%)
canoni di concessione	20	0,0%	12	0,0%	66,7%
oneri diversi di gestione	4.911	1,7%	5.994	2,7%	(18,1%)

Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	**64.009**	**22,7%**	**37.855**	**16,8%**	**69,1%**
ammortamento delle attività immateriali	32.079	11,4%	17.889	7,9%	79,3%
ammortamento delle attività materiali	31.802	11,3%	19.966	8,8%	59,3%
svalutazione delle attività materiali e immateriali	128	0,0%	0	0,0%	-
Totale	**282.442**	**100,0%**	**225.886**	**100,0%**	**25,0%**

(a) Incidenza percentuale rispetto al totale costi operativi

I costi operativi incrementano del 25,0% rispetto all'esercizio precedente (282,4 milioni di euro nel 2006 rispetto a 225,8 milioni di euro nel 2005), ma in misura meno proporzionale rispetto alla variazione della percentuale di consolidamento per effetto principalmente di:

- minori accantonamenti e svalutazioni a seguito di una riduzione delle posizioni di rischio e delle relative probabili passività derivanti dai contenziosi e vertenze in cui il Gruppo è coinvolto;
- di una riduzione dei costi del personale che al 31 dicembre 2005 comprendono oneri di ristrutturazione e di una diminuzione del canone concessorio introdotta dalla normativa sui "Requisiti di Sistema", quale misura compensativa della riduzione delle tariffe.

La voce *consumi di materie prime e materiali di consumo* è relativa principalmente ai segmenti elicotteristico e infrastrutture aeroportuali ed ammonta a 43,6 milioni di euro al 31 dicembre 2006 con un incremento pari a 17,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005 per effetto della maggiore percentuale di consolidamento del Gruppo ADR e per l'incremento del volume delle attività commerciali.

Il *costo del personale* rappresenta i costi per salari e stipendi, i contributi previdenziali e l'accantonamento annuale per il trattamento di fine rapporto.

I costi per il personale ammontano complessivamente a 75,3 milioni di euro al 31 dicembre 2006 rispetto a 72,7 milioni di euro al 31 dicembre 2005 con un incremento pari a 2,6 milioni di euro. Tale incremento è spiegato dalla variazione della percentuale di consolidamento nel 2006 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, controbilanciato da una riduzione dei costi del personale che al 31 dicembre 2005 comprendono oneri di ristrutturazione per 6,2 milioni di euro.

Gli *altri costi operativi* passano da 89,4 milioni di euro nel 2005 a 99,5 milioni di euro nel 2006 con una variazione del 11,3%.

I costi per servizi aumentano da 52,3 milioni di euro nel 2005 a 73,5 milioni di euro nel 2006. L'incremento della voce risulta in termini percentuali inferiore rispetto alla variazione della percentuale di consolidamento a seguito dei minori costi per consulenze professionali esterne. Il saldo dei servizi professionali nell'esercizio 2005 comprende infatti consulenze per operazioni societarie straordinarie relative al riassetto partecipativo (acquisizione del 58% di Leonardo, ora fusa per incorporazione in Gemina), sostenute da Gemina.

La diminuzione dei costi per godimento di beni di terzi, da 25,0 milioni di euro a 17,5 milioni di euro, risente del passaggio del contratto per servizi antincendio da Elilario a European Air Crane S.p.A.. Il costo legato al noleggio degli elicotteri S64 è consolidato al 49% nel 2006, invece che al 100% come nel 2005.

Ebitda. Passa da 72,3 milioni di euro nel 2005 a 141,7 milioni di euro nel 2006,con un miglioramento dei ricavi dal 27,8% al 39,3%.

L'ammortamento delle attività immateriali comprende principalmente l'ammortamento della concessione aeroportuale pari a 30,7 milioni di euro al 31 dicembre 2006, mentre il dettaglio degli ammortamenti delle attività materiali viene evidenziato nella tabella che segue:

	Esercizio al 31 dicembre		Var.%
(*Valori in migliaia di euro*)	**2006**	**2005**	**06/05**
terreni e fabbricati	3.712	566	555,8%
impianti e macchinari	13.347	6.354	110,1%
attrezzature industriali e commerciali	539	527	2,3%
beni gratuitamente devolvibili	-	1.816	-
altri beni	14.204	10.703	68,2%
Totale	**31.802**	**19.966**	**59,3%**

Gli ammortamenti delle attività materiali sono aumentati di 11,8 milioni di euro e sono pari a 31,8 milioni di euro nel 2006 da 20 milioni di euro nel 2005. L'aumento è in massima parte riconducibile alla variazione dell'area di consolidamento. Inoltre, nella categoria impianti e macchinari, segnaliamo l'incremento degli ammortamenti del Gruppo Elilario, per circa 2 milioni di euro, a seguito dell'aumento della flotta di elicotteri che nel corso del 2006 si è incrementata di 4 nuovi velivoli. Nel corso del 2006 è stato riclassificato l'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili nella categoria terreni e fabbricati.

Ebit. Pari a 77,7 milioni di euro nel 2006 presenta un incremento di 43,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente con un incidenza del 21,6% sui ricavi totali (13,2% al 31 dicembre 2005).

La voce *proventi e oneri finanziari* comprende rispettivamente gli interessi attivi e i proventi su derivati e oneri per interessi passivi e derivati.

Il dettaglio dei proventi finanziari per il periodo 2006-2005 è di seguito riportato:

	Esercizio al 31 dicembre		Var.%
(*Valori in migliaia di euro*)	**2006**	**2005**	**06/05**
Proventi per interessi:	**5.080**	**4.721**	**7,6%**
interessi su depositi bancari e crediti finanziari	5.080	4.721	7,6%
Proventi su trading realizzati:	**1.615**	**349**	**362,8%**
cessione titoli azionari	1.615	349	362,8%
Proventi su derivati:	**13.236**	**4.531**	**192,1%**
differenziali *swap*	3.484	2.176	60,1%
valutazione derivati	9.752	2.355	314,1%
Utili su cambi	**208**	**131**	**58,8%**
Altri proventi	**574**	**1.862**	**(69,2%)**
dividendi da att. finanz. det.per la negoziazione	73	406	(82,0%)
interessi di mora su crediti del circolante	124	599	(79,3%)
interessi da clienti	28	25	12,0%
proventi su crediti delle attività materiali e immateriali	14	411	(96,6%)
interessi da crediti d'imposta	-	360	(100,0%)
altri proventi	335	61	449,2%
Totale	**20.713**	**11.594**	**78,7%**

La voce proventi finanziari nel 2006 registra una variazione positiva pari a 9,1 milioni di euro, oltre che per la variazione della percentuale di consolidamento, per effetto dei proventi su derivati che ammontano al 31 dicembre 2006 a 13,2 milioni di euro, rispetto a 4,5 milioni di euro al 31 dicembre 2005. Tale incremento è attribuibile principalmente alla variazione positiva (pari a 6,4 milioni di euro) del *fair value* delle obbligazioni del Gruppo ADR coperte con strumenti derivati *fair value hedge*.

Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2006 ammontano a 81,4 milioni di euro rispetto a 45,1 milioni di euro al 31 dicembre 2005 e sono costituiti da:

	Esercizio al 31 dicembre		Var.%
(*Valori in migliaia di euro*)	**2006**	**2005**	**06/05**
Oneri per interessi:	**52.103**	**26.256**	**98,4%**
interessi su obbligazioni in circolazione	34.580	20.265	70,6%
interessi su prestiti bancari	17.408	5.991	190,6%
interessi su debiti finanziari	115	-	-
Oneri su derivati:	**16.864**	**6.393**	**163,8%**
differenziali *swap*	9.590	5.897	62,6%
valutazione derivati	7.274	496	1366,5%
Perdite su cambi	**3.465**	**1.859**	**86,4%**
Altri Oneri	**8.938**	**10.611**	**(15,8%)**
commissioni passive	1.273	807	57,7%

verso i dipendenti per TFR	742	674	10,1%
effetti dell'applicazione costo ammortizzato	1.893	4.286	(55,8%)
altri oneri	5.030	4.844	3,8%
Totale	**81.370**	**45.119**	**80,3%**

L'incremento degli oneri finanziari è attribuibile alla variazione dell'area di consolidamento e alla variazione negativa del *fair value* dei derivati.

La variazione degli *altri oneri* derivanti dall'applicazione del metodo del "costo ammortizzato" è riconducibile oltre che alla variazione dell'area di consolidamento, alla ristrutturazione del debito effettuata a settembre 2005.

I *proventi e oneri su partecipazioni* riguardano principalmente le svalutazioni e le perdite rilevate sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2006 la voce include la svalutazione della partecipazione detenuta dalla Società in 3 Italia S.p.A. per 4,6 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2005 la voce include invece la perdita derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto della collegata Impregilo S.p.A. per 33,0 milioni di euro.

Ebt. Pari ad Euro 13,1 milioni di euro nel 2006 presenta un incremento di 44,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente con un incidenza del 3,6% sui ricavi totali.

La voce *imposte sul reddito* rappresenta l'onere fiscale ed include sia le imposte correnti che le imposte differite. La composizione risulta essere la seguente:

	Esercizio al 31 dicembre		Var.%
(*Valori in migliaia di euro*)	**2006**	**2005**	**06/05**
Imposte correnti	15.807	9.270	71%
Imposte (anticipate) differire nette	7.051	(880)	N.S.
Totale	**22.858**	**8.390**	**172%**

Nel 2006 la variazione è imputabile, oltre che alla variazione dell'area di consolidamento, al maggior carico fiscale di ADR dovuto alla crescita del risultato ante imposte derivante dalle attività in funzionamento.

Il *risultato delle attività in funzionamento dopo le imposte* evidenzia una perdita pari a 9,8 milioni di euro al 31 dicembre 2006, rispetto alla perdita di 40,0 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Il *risultato netto delle attività cessate* comprende i risultati relativi alle attività operative cessate, così come prescritto dal principio contabile IFRS 5.

Nell'esercizio 2006 il saldo include gli effetti derivanti dalla cessione delle partecipazioni in Impregilo S.p.A. a IGLI S.p.A. pari a 98,6 milioni di euro (di cui 23,4 milioni di euro per l'effetto della valutazione a patrimonio netto della partecipazione fino al 30 settembre 2006 e 75,2 milioni di euro di plusvalenza) e in ADR Handling S.p.A. al gruppo spagnolo FCC pari a 29,4 milioni di euro (di cui 29,7 milioni di euro di plusvalenza al netto della perdita di periodo pari a 0,3 milioni di euro).

Nell'esercizio 2005 il saldo comprende invece l'effetto della cessione dell'intera partecipazione detenuta nel capitale di ADR IASA Ltd. a The Public Investment Corporation Ltd; l'operazione ha permesso al Gruppo di realizzare un plusvalore di 41,8 milioni di euro.

Il *risultato del periodo,* inclusa la quota di terzi, ammonta a 118,3 milioni di euro nel 2006 rispetto a 1,8 milioni di euro del 2005.

Il *risultato netto di terzi* rappresenta la quota del risultato di periodo di competenza delle minoranze e ammonta a 0,9 milioni di euro nel 2006 rispetto a 0,3 milioni di euro del 2005.

Il *risultato del periodo attribuibile al Gruppo* al 31 dicembre 2006 è pari a 117, 3 milioni di euro rispetto a 1,6 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Variazioni di periodo registrate nelle voci di conto economico per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004

Al 31 dicembre 2005 e 2004 i ricavi risultano così dettagliati:

	Esercizio al 31 dicembre				Var.%
(*Valori in migliaia di euro*)	**2005**	**(a)**	**2004**	**(a)**	**05/04**
Ricavi	255.982	98,3%	198.635	95,9%	28,9%
Altri ricavi operativi	4.312	1,7%	8.442	4,1%	(48,9%)
Totale ricavi	**260.294**	**100,0%**	**207.077**	**100,0%**	**25,7%**

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi totali

L'incremento della voce ricavi avvenuto nell'esercizio 2005 rispetto all'esercizio 2004 (256,0 milioni nel 2005 rispetto a 198,6 milioni nel 2004) è da attribuire principalmente alla variazione della percentuale di consolidamento della controllata Leonardo (ora fusa per incorporazione in Gemina) e, attraverso questa, di ADR. Infatti i valori dell'esercizio 2005 includono un "contributo" di 9 mesi al 21% e di 3 mesi al 51%, mentre i valori dell'esercizio 2004 includono un "contributo" di 12 mesi al 21%.

Nella tabella che segue vengono dettagliate le componenti economiche della voce ricavi per il periodo 2005-2004:

	Esercizio al 31 dicembre				Var.%
(*Valori in migliaia di euro*)	**2005**	**(a)**	**2004**	**(a)**	**05/04**
Attività infrastrutture aeroportuali	**167.598**	**65,5%**	**119.401**	**60,1%**	**40,4%**
di cui:					
Attività "non aviation" duty free e duty paid	*16.999*	*6,6%*	*10.408*	*5,2%*	*63,3%*
Attività "aviation"	*105.621*	*41,3%*	*75.510*	*38,0%*	*39,9%*
Diritti	45.745	17,9%	31.608	15,9%	44,7%
Handling	30.119	11,8%	22.858	11,5%	31,8%
infrastrutture centralizzate	10.148	4,0%	7.525	3,8%	34,9%
servizi di sicurezza	16.393	6,4%	11.227	5,7%	46,0%
Altre	3.216	1,3%	2.292	1,2%	40,3%
attività "non aviation"	*44.978*	*17,6%*	*33.483*	*16,9%*	*34,3%*
sub-concessioni e utenze	*23.851*	*9,3%*	*17.530*	*8,8%*	*36,1%*
Parcheggi	*7.740*	*3,0%*	*5.616*	*2,8%*	*37,8%*
Pubblicità	*7.048*	*2,8%*	*5.136*	*2,6%*	*37,2%*
attività di ristorazione	*2.158*	*0,8%*	*1.710*	*0,9%*	*26,3%*
Altre	*4.181*	*1,6%*	*3.491*	*1,8%*	*19,8%*
Attività elicotteristica	**71.730**	**28,0%**	**65.125**	**32,8%**	**10,1%**
Attività cessione energia elettrica	**7.359**	**2,9%**	**6.667**	**3,4%**	**10,4%**
Attività cessione impianti	**9.676**	**3,8%**	**7.142**	**3,6%**	**35,5%**
Ricavi da lavori su ordinazione	**677**	**0,3%**	**257**	**0,1%**	**163,4%**
Ricavi da servizi diversi	**205**	**0,1%**	**471**	**0,2%**	**(56,5%)**
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	**(1.263)**	**(0,5%)**	**(428)**	**(0,2%)**	**195,1%**
Totale ricavi	**255.982**	**100,0%**	**198.635**	**100,0%**	**28,9%**

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi totali

Attività infrastrutture aeroportuali

I ricavi delle attività infrastrutture aeroportuali al 31 dicembre 2005 sono pari a 167,5 milioni di euro e si incrementano di 48,1 milioni di euro (+40,4% rispetto all'esercizio precedente) per effetto della variazione della percentuale di consolidamento, oltre che da un incremento dei ricavi conseguiti dal Gruppo ADR nell'esercizio 2005 rispetto al 2004.

I ricavi delle vendite da attività *non aviation duty free e duty paid* incrementano del 63,3% in relazione all'incremento del traffico in partenza e all'aumento della spesa media per passeggero.

Con riferimento alle attività *aviation*, al 31 dicembre 2005 i ricavi da diritti e servizi di sicurezza aumentano rispettivamente del 44,7% e del 46,0% rispetto al 31 dicembre 2004 a seguito dell'incremento del traffico e dello spostamento del mix verso la componente internazionale, controbilanciati da una flessione dei ricavi di *handling* in termini assoluti, riconducibile alla accresciuta pressione competitiva sul mercato liberalizzato di Fiumicino.

Tra le attività *non aviation*, l'aumento dei ricavi da sub-concessioni e utenze (+36,1% rispetto al 31 dicembre 2004) a seguito dell'apertura della nuova aerostazione merci Cargo City, dell'incremento del canone di sub-concessione delle sale VIP e della contrattualizzazione di ulteriori siti utilizzati dai gestori dei servizi di telefonia mobile, è stato influenzato negativamente dalla componente "sub-concessioni commerciali" penalizzata dall'operazione di sostituzione del principale sub-concessionario sugli aeroporti di Fiumicino e Ciampino.

I ricavi pubblicitari ammontano a 7,0 milioni di euro rispetto a 5,1 milioni di euro nel 2004 beneficiando del forte interesse degli investitori per l'area nazionale e dei nuovi impianti sul sedime esterno, a scapito degli spazi in area Schengen e Extra-Schengen, mentre i proventi da parcheggi pari a 7,7 milioni di euro si incrementano per effetto della performance registrata sullo scalo di Ciampino.

Attività elicotteristica

L'andamento dei ricavi per servizi elicotteristici per gli esercizi 2005 e 2004 evidenzia un incremento di 6,6 milioni di euro (71,7 milioni di euro al 31 dicembre 2005 contro 65,1 milioni di euro al 31 dicembre 2004), principalmente imputabile all'aumento dei servizi di elisoccorso e ai servizi *off-shore* resi durante l'esercizio 2005.

Attività di cessione di energia elettrica

I ricavi delle attività di cessione di energia elettrica sono pari a 7,4 milioni di euro nel 2005 e 6,7 milioni di euro nel 2004 (+10,4%). L'incremento dei ricavi è attribuibile all'aumento del prezzo di vendita dell'energia elettrica prodotta dagli impianti di Ponte San Pietro e di Castellavazzo, per i quali sussiste un rapporto di cessione di energia elettrica in forza del Provv. CIP 6/92.

Attività cessione impianti

I ricavi per la cessione, installazione e manutenzione di impianti telefonici multifunzionali speciali relativi alla partecipazione del 40% nel capitale di Sitti ammontano a 9,7 milioni di euro al 31 dicembre 2005 rispetto a 7,1 milioni di euro al 31 dicembre 2004.

Includendo nella voce anche la variazione dei lavori in corso su ordinazione, i ricavi mostrano tuttavia una diminuzione dovuta alla contrazione del mercato nazionale del controllo del traffico aereo. Infatti il moderato risveglio riscontrato in ambito civile nel corso dell'esercizio precedente ha subito un nuovo rallentamento. A ciò si deve aggiungere la difficile situazione del mercato militare italiano che registra un blocco totale degli investimenti destinati alle infrastrutture operative causato dai pesanti tagli ai fondi destinati al bilancio del Ministero della difesa.

La voce *altri ricavi operativi* al 31 dicembre 2005 ammonta a 4,3 milioni di euro in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2004 per effetto dei minori ricavi diversi per 2,7 milioni di euro e una riduzione degli incrementi per lavori interni principalmente del Gruppo ADR per 2,7 milioni di euro.

La tabella di seguito riportata fornisce un dettaglio dei costi operativi del biennio 2005-2004:

	Esercizio al 31 dicembre				Var.%
(*Valori in migliaia di euro*)	**2005**	**(a)**	**2004**	**(a)**	**05/04**
Consumi di materie prime e materiali di consumo	**25.893**	**11,5%**	**20.021**	**11,2%**	**29,3%**
Combustibile	2.675	1,2%	2.795	1,6%	(4,3%)
carburante e lubrificanti	2.350	1,0%	1.747	1,0%	34,5%
ricambi (acquisti di produzione)	2.098	0,9%	2.457	1,4%	(14,6%)
materiali diretti vendite	9.837	4,4%	6.374	3,6%	54,3%
materiali di consumo	8.933	4,0%	6.648	3,7%	34,4%

Costo del personale	**72.713**	**32,2%**	**51.253**	**28,6%**	**41,9%**
salari e stipendi	48.069	21,3%	34.778	19,4%	38,2%
oneri sociali	14.860	6,6%	11.049	6,2%	34,5%
benefici successivi al rapporto di lavoro	3.323	1,5%	1.494	0,8%	122,4%
rettifiche costo del lavoro anni precedenti	(282)	(0,1%)	(98)	(0,1%)	187,8%
costi di ristrutturazione	6.218	2,8%	733	0,4%	748,3%
altri costi	525	0,2%	3.297	1,8%	(84,1%)
Altri costi operativi	**89.425**	**39,6%**	**79.907**	**44,5%**	**11,9%**
costi per servizi	52.977	23,5%	37.054	20,6%	43,0%
costi per godimento di beni di terzi	25.031	11,1%	32.406	18,1%	(22,8%)
accantonamenti per rischi	1.700	0,8%	1.474	0,8%	15,3%
altri accantonamenti	85	0,0%	43	0,0%	97,7%
svalutazioni crediti	3.471	1,5%	2.663	1,5%	30,3%
variazioni materie prime	155	0,1%	54	0,0%	187,0%
canoni di concessione	12	0,0%	12	0,0%	0,0%
oneri diversi di gestione	5.994	2,7%	6.201	3,5%	(3,3%)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	**37.855**	**16,8%**	**28.324**	**15,8%**	**33,6%**
ammortamento delle attività immateriali	17.889	7,9%	11.770	6,6%	52,0%
ammortamento delle attività materiali	19.966	8,8%	16.554	9,2%	20,6%
Totale	**225.886**	**100,0%**	**179.505**	**100,0%**	**25,8%**

(a) Incidenza percentuale rispetto al totale costi operativi

La voce *consumi di materie prime e materiali di consumo* è relativa principalmente ai segmenti elicotteristico e infrastrutture aeroportuali ed ammonta a 25,9 milioni di euro al 31 dicembre 2005 con un incremento pari ad euro 5,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2004.

Il *costo del personale* rappresenta i costi per salari e stipendi, i contributi previdenziali e l'accantonamento annuale per il trattamento di fine rapporto. La voce ammonta a 72,7 milioni di euro al 31 dicembre 2005 con una variazione di 21,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2005 il costo del personale comprende costi di ristrutturazione a fronte degli oneri per l'attuazione del programma di riassetto strutturale e organizzativo varato dal Gruppo ADR, per 6,2 milioni di euro.

Gli altri costi operativi sono inerenti alle attività operative delle società consolidate e a costi per servizi professionali.

I costi per servizi aumentano a 53,0 milioni di euro nel 2005 da 37,1 milioni di euro nel 2004 a seguito delle consulenze per operazioni societarie straordinarie relative al riassetto partecipativo del Gruppo. La diminuzione dei costi per godimento beni di terzi è ascrivibile principalmente alla diminuzione degli oneri di noleggio elicotteri del Gruppo Elilario.

Ebitda. Passa da 55,9 milioni di euro nel 2004 ad euro 72,3 milioni di euro nel 2005, pari al 27,8% dei ricavi totali.

L'ammortamento delle attività materiali e immateriali comprende principalmente l'ammortamento della concessione aeroportuale pari a 15,9 milioni di euro al 31 dicembre 2005, mentre l'incremento degli ammortamenti delle attività materiali (da 16,6 milioni di euro al 31 dicembre 2004 a 20,0 milioni di euro al 31 dicembre 2005) è attribuibile ai maggiori investimenti in impianti e macchinari.

Ebit. Pari a 34,4 milioni di euro nel 2005 è pari al 13,2% dei ricavi totali, in linea con il valore dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

La voce *proventi e oneri finanziari* comprende rispettivamente gli interessi attivi e i proventi su derivati e oneri per interessi passivi e su derivati.

Il dettaglio dei proventi finanziari per il periodo 2005-2004 è di seguito riportato:

(*Valori in migliaia di euro*)	Esercizio al 31 dicembre 2005	Esercizio al 31 dicembre 2004	Var.% 05/04
Proventi per interessi:	**4.721**	**2.372**	**99,0%**
interessi su depositi bancari e crediti finanziari	4.721	2.372	99,0%
Proventi su trading realizzati:	**349**	**243**	**43,6%**
cessione titoli azionari	349	243	43,6%
Proventi su derivati:	**4.531**	**1.698**	**166,8%**
differenziali *swap*	2.176	1.698	28,2%
valutazione derivati	2.355	-	-
Utili su cambi	**131**	**114**	**14,9%**
Altri proventi	**1.862**	**5.240**	**(64,5%)**
Dividendi da attività finanziarie detenute per la negoziazione	406	1.946	(79,1%)
interessi di mora su crediti del circolante	599	223	168,6%
interessi da clienti	25	48	(47,9%)
proventi su crediti delle attività materiali e immateriali	411	1.552	(73,5%)
interessi da crediti d'imposta	360	360	0,0%
altri proventi	61	1.111	(94,5%)
Totale	**11.594**	**9.667**	**19,9%**

La voce proventi finanziari nel 2005 registra una variazione positiva pari a 1,9 milioni di euro, principalmente riferibile alla variazione della valutazione a *fair value* degli strumenti derivati del Gruppo.

Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2005 ammontano a 45,1 milioni di euro rispetto a 35,8 milioni di euro al 31 dicembre 2004 e sono costituiti da:

(Valori in migliaia di euro)	Esercizio al 31 dicembre 2005	Esercizio al 31 dicembre 2004	Var.% 05/04
Oneri per interessi:	**26.256**	**18.832**	**39,4%**
interessi su obbligazioni in circolazione	20.265	1.566	1194,1%
interessi su prestiti bancari	5.991	4.217	42,1%
interessi su debiti finanziari	-	13.049(*)	-100,0%
Oneri su derivati:	**6.393**	**10.944**	**-41,6%**
differenziali swap	5.897	10.944	-46,1%
valutazione derivati	496	-	-
Perdite su cambi	**1.859**	**76**	**2346,1%**
Altri Oneri	**10.611**	**5.929**	**79,0%**
commissioni passive	807	3.857	-79,1%
verso i dipendenti per TFR	674	407	65,6%
effetti applicazione costo ammortizzato	4.286	913	369,4%
altri oneri	4.844	752	544,1%
Totale	**45.119**	**35.781**	**26,1%**

(*) Tale importo è relativo agli interessi su obbligazioni, pertanto al 31 dicembre 2005 è stato riclassificato in un'apposita voce.

Nonostante l'incremento degli oneri finanziari legato alla variazione dell'area di consolidamento, la voce risente in maniera positiva dell'operazione di rifinanziamento del Gruppo ADR avvenuta a settembre 2005 che ha consentito di ridurre l'esposizione verso le banche e di ottenere condizioni più vantaggiose sulla nuova linea di credito "*Term Loan Facility*".

L'incremento degli oneri per interessi deriva dai maggiori tassi variabili applicati a cui ha corrisposto un minore onere per differenziali *swap*.

La voce effetti dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, pari a 4,3 milioni di euro al 31 dicembre 2005, include anche l'imputazione a conto economico della quota di costi accessori residui (circa

1,4 milioni di euro) relativi al "B *Term Facility*" e al "C *Term Facility*" rimborsati anticipatamente il 20 settembre 2005.

I *proventi e oneri su partecipazioni* riguardano la svalutazione e le perdite rilevate sulle partecipazioni valutate al patrimonio netto. Al 31 dicembre 2005 la voce include la perdita a seguito della valutazione con il metodo del patrimonio netto, della collegata Impregilo S.p.A. per Euro 33,0 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2004 la composizione del saldo è dovuta principalmente all'effetto congiunto della svalutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Impregilo S.p.A. e delle plusvalenza realizzata dalla cessione del capitale di RCS MediaGroup S.p.A. e dalla cessione dell'intero capitale di Sagim S.r.l..

Ebt. È negativo per 31,6 milioni di euro al 31 dicembre 2005, rispetto al positivo risultato di 19,2 milioni di euro al 31 dicembre 2004.

La voce *imposte* rappresenta l'onere fiscale ed include sia le imposte correnti che le imposte differite. La composizione risulta essere la seguente:

	Esercizio al 31 dicembre		Var.%
(*Valori in migliaia di euro*)	**2005**	**2004**	**05/04**
Imposte correnti	9.270	8.225	12,7%
Imposte (anticipate) differire nette	(880)	506	(273,9%)
Totale	**8.390**	**8.731**	**(3,9%)**

Il *risultato delle attività in funzionamento dopo le imposte* evidenzia una perdita pari a 40,0 milioni di euro, rispetto al risultato positivo pari a 10,4 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Il *risultato netto delle attività cessate* comprende i risultati relativi alle attività operative cessate, così come descritto dal principio contabile IFRS 5.

Nell'esercizio 2005 il saldo comprende l'effetto della cessione dell'intera partecipazione detenuta nel capitale di ADR IASA Ltd.a The Public Investment Corporation Ltd.; l'operazione ha permesso al Gruppo di realizzare un plusvalore di 41,8 milioni di euro derivante dalla vendita dell'attività.

Il *risultato del periodo,* inclusa la quota di terzi, ammonta a 1,8 milioni di euro del 2005 rispetto a 10,4 milioni di euro nel 2004.

Il *risultato netto di terzi* rappresenta la quota del risultato di periodo di competenza delle minoranze ed è pari a 0,3 milioni di euro del 2005, in linea con il risultato dell'esercizio precedente.

Il *risultato del periodo attribuibile al Gruppo* al 31 dicembre 2005 è pari a 1,5 milioni di euro rispetto a 10,1 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Di seguito si riportano i principali indicatori economici e finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

	Esercizio al 31 dicembre		
	2006	**2005**	**2004**
R.O.I.(Risultato operativo/Capitale investito netto)	5,3%	2,2%	4,1%
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	1,6	2,4	0,5

9.2.2 Variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette

I ricavi consuntivati negli esercizi 2006, 2005 e 2004 mostrano un trend di crescita che trova la sua più diretta correlazione con l'incremento della percentuale di consolidamento di ADR intercorsa nel 2005 (si ricorda che a partire dall'ultimo trimestre 2005, la percentuale di consolidamento si incrementa dal 21% al 51%).
Si rimanda al precedente Paragrafo 9.2.1 per una rilettura dei dati di ricavo consolidati e dei dati sull'andamento operativo delle diverse entità del Gruppo.

9.2.3 Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria e politica

L'attività del Gruppo è regolamentata e pertanto soggetta a vincoli, restrizioni ed autorizzazioni. In particolare, l'attività di gestione delle infrastrutture aeroportuali, è soggetta a regime concessorio, per il quale si fa al Capitolo XXII, Paragrafo 22.3.

L'elevato indebitamento finanziario espone invece il Gruppo al rischio di fluttuazioni verso l'alto dei tassi di interesse. I rischi sull'oscillazione dei tassi di interesse risultano peraltro parzialmente coperti con meccanismi di copertura (strumenti finanziari derivati).

CAPITOLO X RISORSE FINANZIARIE

Premessa

Le informazioni contenute nel presente capitolo sono state desunte dai dati finanziari del Gruppo relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006, e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

10.1 Risorse finanziarie dell'Emittente

La tabella che segue riporta i dati relativi all'Indebitamento finanziario netto consolidato al 30 giugno 2007, al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

	30-giu-07	31-dic-06	31-dic-05	31-dic-04
Valori in migliaia di euro)				
Cassa e disponibilità equivalenti	(46.361)	(75.496)	(149.136)	(65.287)
Altri crediti - Attività finanziarie	(34.024)	(26.890)	(24.607)	(10.473)
Strumenti finanziari derivati	(8.232)	(2.245)	(2.862)	(125)
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	(7.036)	(8.698)
Attività detenute per la vendita	-	-	(473)	(234)
Totale attività finanziarie correnti	(88.617)	(104.631)	(184.114)	(84.817)
Altre attività finanziarie	(2.720)	(2.460)	(6)	(48.963)
Finanziamenti	-	-	-	(101.500)
Totale attività finanziarie non correnti	(2.720)	(2.460)	(6)	(150.463)
Totale disponibilità	**(91.337)**	**(107.091)**	**(184.120)**	**(235.280)**
Interessi su obbligazioni	1.001	7.388	3.091	3.052
Interessi su prestiti bancari	881	942	903	338
Debiti verso altri finanziatori	12.654	10.636	10.400	11.049
Debiti verso banche	121.900	113.307	9.613	2.691
Altre passività finanziarie	171	85	(58)	9.363
Strumenti finanziari derivati	40.526	37.522	63.494	251
Totale passività finanziarie correnti	177.133	169.879	87.443	26.744
Debiti finanziari	208.886	199.550	552.477	164.977
Obbligazioni in circolazione	625.729	628.048	629.253	266.107
Totale passività finanziarie non correnti	834.615	827.598	1.181.730	431.084
Totale indebitamento	**1.011.748**	**997.477**	**1.269.173**	**457.828**
Indebitamento finanziario netto	**920.411**	**890.386**	**1.085.053**	**222.548**

A garanzia delle obbligazioni assunte da ADR in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un pool di banche e Banca OPI, sono stati costituiti in pegno a favore dei soggetti finanziatori tutti i conti correnti di ADR. Tale garanzia rimane valida fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti e diventa operativa in caso di eventi specifici previsti dal contratto di finanziamento.

Il valore dei conti correnti di ADR al 30 giugno 2007, 31 dicembre 2006, 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2004 è rispettivamente pari a 39,6 milioni di euro, 63,8 milioni di euro, 131,7 milioni di euro, 29,5 milioni di euro.

Si rimanda inoltre al paragrafo 10.4 sulla limitazione all'uso delle risorse finanziarie per ulteriori dettagli.

Contratti di finanziamento

I principali finanziamenti del Gruppo in essere al 31 dicembre 2006, comprensivi della parte corrente e non corrente, sono di seguito descritti:

- valore capitale delle linee di credito a lungo termine ("*Term Loan Facility*" e "BOPI *Facility*") del Gruppo ADR, le cui caratteristiche sono riportate in tabella (gli importi descritti in seguito sono *pro-quota* del Gruppo). Il debito residuo al 31 dicembre 2006 risulta pari a 125,7 milioni di euro.

Valori in milioni di euro)							
Finanziatore	**Denominazione**	**Ammontare di fido concesso**	**Ammontare di fido utilizzato**	**Interesse**	**Rimborso**	**Durata**	**Scadenza**
Pool di banche	*Term Loan Facility*	97,8	97,8	Variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	A scadenza	6 anni	feb-12
	Revolving Facility	102,2	0	Variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	Rotativa	6 anni	feb-12
Banca OPI	BOPI *Facility*	28,7	28,7	Variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	Dopo 5 anni in rate semestrali	12 anni	mar-15
Totale		**228,7(**)**	**126,5(*)**				

(*) Si tratta del valore nominale del debito; il valore iscritto in bilancio, utilizzando il metodo del costo ammortizzato, è pari a 125,7 milioni di euro.
(**)Il valore così indicato è pro quota Gruppo Gemina; il debito del Gruppo ADR ammonta a 447,5 milioni di euro.

In relazione a tali finanziamenti, ADR si è impegnata a rispettare, periodicamente, specifici indici di performance finanziaria, il cui mancato rispetto comporta, come conseguenza, l'attivazione di misure di tutela dei soggetti finanziatori graduate a seconda della divergenza dagli specifici valori soglia. Al 31 dicembre 2006 tutti i valori soglia di questi indici risultano rispettati;

- contratti di *leasing* stipulati con primari istituti di credito e società di *leasing* al fine di finanziare l'acquisto di elicotteri da parte del Gruppo Elilario: il debito residuo al 31 dicembre 2006 è pari a 79,3 milioni di euro;
- mutui a medio lungo termine del Gruppo Elilario, il cui debito residuo al 31 dicembre 2006 è pari a 3,0 milioni di euro;
- finanziamento con Mediobanca e Calyon S.A. stipulato da Gemina, in scadenza in data 11 marzo 2007, il cui debito residuo al 31 dicembre 2006 è pari a 98,3 milioni di euro. In data 12 marzo 2007 tale finanziamento è stato rinnovato per ulteriori 18 mesi meno un giorno; la possibilità di rinnovo risultava prevista nel contratto originario.

Nuovi contratti di finanziamento

Al fine di acquisire il 44,68% del capitale sociale di ADR detenuto da Macquarie, in data 17 giugno 2007, è stato sottoscritto un contratto di compravendita ove il Gruppo si è impegnato irrevocabilmente ad acquistare, subordinatamente all'unica condizione di ricevere il nullaosta dall'Autorità Antitrust, le 27.839.350 azioni ADR di Macquarie ad un prezzo definitivo di 1.237 milioni di euro. Il nullaosta dell'Antitrust è pervenuto il giorno 9 luglio e di conseguenza il *closing* è avvenuto il giorno 18 luglio, con la girata delle azioni ADR da Macquarie a Leonardo (ora fusa per incorporazione in Gemina) ed il contemporaneo pagamento del corrispettivo pari a 1.237 milioni di euro.

Il finanziamento dell'Acquisizione è stato assicurato mediante una operazione di finanziamento riassunta di seguito.

Mediobanca, MCC -Mediocredito Centrale S.p.A., Banca di Roma S.p.A. e Calyon S.A. hanno concesso a favore di Gemina un Finanziamento Ponte strutturato in più *tranche* per un importo massimo complessivo di 1.400 milioni di euro, per cassa e per firma, della durata massima di 18 mesi meno un giorno, sottoscritto secondo le seguenti quote:

(in milioni di euro)	**per cassa**	**per firma**
Mediobanca	550,0	574,5
MCC	300,0	310,0
Banca di Roma	250,0	352,5
Calyon	300,0	-
Totale	**1.400,0**	**1.237,0**

Il Finanziamento Ponte, siglato in data 17 giugno e strutturato in più *tranche*, come successivamente meglio descritto, è destinato a fornire a Gemina i mezzi finanziari per:

- concedere a Leonardo (ora fusa per incorporazione in Gemina) un Finanziamento Infragruppo per un importo massimo di 1.290 milioni di euro, durata 18 mesi meno un giorno, per consentirle di pagare il prezzo per l'acquisizione delle azioni ADR ed i relativi costi;
- sostenere i costi dell'operazione;
- procedere al rimborso dei finanziamenti esistenti in capo a Gemina al 17 giugno.

Il tasso del Finanziamento Ponte è pari all'Euribor riferito alla durata dei periodi di maturazione degli interessi, più il margine pari a 75 bps nei primi sei mesi e, successivamente, a 80 bps (in caso di variazione in negativo del *rating* di ADR da parte delle agenzie di *rating*, il margine salirebbe rispettivamente a 140 bps e a 160 bps).
Per i primi sei mesi il tasso è stato così fissato:
- 5,080% per euro 1.237 milioni utilizzati il 18 luglio 2007;
- 5,055% per euro 110 milioni utilizzati il 18 giugno 2007;
- 5,060% per euro 10 milioni utilizzati in data 5 luglio 2007;
- 5,074% per euro 3,3 milioni utilizzati in data 16 luglio 2007.

Il Finanziamento Ponte è strutturato in due *tranche*, così suddivise:
- la prima, pari a massimi 1.290 milioni di euro, per cassa (necessari al pagamento del prezzo delle azioni e dei costi connessi al finanziamento) risulta non ancora utilizzata al 30 giugno (mentre alla stessa data le banche avevano rilasciato una garanzia di esatto adempimento a favore di Macquarie per 1.237 milioni di euro); successivamente è stata utilizzata per il pagamento del prezzo delle azioni ADR e di alcune commissioni relative al finanziamento. Al 31 agosto risulta pertanto utilizzata per 1.250,4 milioni di euro;
- la seconda, pari a 110 milioni di euro, finalizzata a rimborsare l'indebitamento esistente di Gemina al 17 giugno e risulta interamente utilizzata al 30 giugno.

Il Finanziamento Ponte, il cui primo periodo di scadenza interessi e di possibile rimborso anticipato coincide con il 31 dicembre 2007, è assistito dalla costituzione in pegno da parte di Gemina di tutte le azioni di ADR possedute; Gemina ha aperto inoltre un conto corrente vincolato presso Mediobanca su cui confluiranno le somme destinate al rimborso del Finanziamento Ponte rinvenienti da eventuali dismissioni di partecipazioni in portafoglio.

Si rimanda inoltre alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafi 22.1 e 22.2 per ulteriori approfondimenti.

10.1.1 Obbligazioni

Il valore delle obbligazioni al 31 dicembre 2006, pari a 628,0 milioni di euro è riconducibile per 627,2 milioni di euro al Gruppo ADR e per 0,8 milioni di euro a Sitti. Il prestito obbligazionario di ADR è stato emesso dalla società Romulus Finance S.r.l., veicolo costituito ai sensi della L. 130 del 30 aprile 1999 che ha come oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti.

Al riguardo si ricorda che in data 14 febbraio 2003 le banche creditrici di ADR, a fronte del finanziamento concesso il 2 agosto 2001 per complessivi 881 milioni di euro (*pro-quota* Gruppo Gemina), hanno siglato un contratto di cessione pro-soluto di parte dei crediti vantati verso la stessa ADR a favore di Romulus Finance S.r.l.. Per finanziare l'acquisto dei crediti delle banche verso ADR, in pari data, ai sensi della legge sulla cartolarizzazione dei crediti (L. 130 del 30/04/1999), Romulus Finance S.r.l. ha emesso titoli obbligazionari *asset backed* per 646 milioni di euro, quotati alla Borsa di Lussemburgo e sottoscritti da investitori istituzionali.

Le caratteristiche dei titoli emessi sono di seguito riepilogate:

(*Valori in milioni di euro*)

Denominazione	Ammontare	Valuta	Interesse	Cedola	Rimborso	Durata	Scadenza
A1	256	Euro	4,94%	Annuale	A scadenza	10 anni	Feb. 2013
A2	102	Euro	Euribor 3M + 0,90%	Trimestrale	A scadenza	12 anni	Feb. 2015
A3	89	Euro	Euribor 3M + 0,90%	Trimestrale	A scadenza	12 anni	Feb. 2015
A4	166	GBP	5,41%	Semestrale	A scadenza	20 anni	Feb. 2023
B	33	Euro	Euribor 3M + 1,25%	Trimestrale	A scadenza	7 anni	Feb. 2010
Totale	**646(*)**						

(*) pro quota Gruppo Gemina; il debito del Gruppo ADR ammonta a 1.265 milioni di euro.

Le obbligazioni emesse da Romulus Finance S.r.l. relative alle Classi A1, A2, A3 e A4 sono state garantite da AMBAC Assurance UK Limited, assicurazione "*monoline*" ed hanno rating AAA/Aaa; le obbligazioni relative alla Classe B hanno rating pari a quello di ADR.

La stima del *fair value* delle obbligazioni è pari, al 31 dicembre 2006, approssimativamente a 676,3 milioni di euro, al netto del rateo interessi. Le obbligazioni sono assistite dalle medesime garanzie e richiedono il rispetto dei medesimi indici di performance finanziaria dettagliati nel paragrafo 10.4.

Il debito relativo a Sitti è pari a 0,8 milioni di euro ed è relativo alla quota di terzi del prestito obbligazionario emesso in data 30 maggio 2006 che matura un interesse pari al tasso di rifinanziamento della Banca Centrale Europea più *spread*.

Tale prestito prevede il rimborso in un'unica soluzione al 30 giugno 2010 con possibilità di rimborso anticipato, totale o parziale.

10.2 Flussi di cassa dell'Emittente

10.2.1 Flussi di cassa dell'Emittente al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006

La tabella che segue evidenzia l'evoluzione dei flussi di cassa nei semestri chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006, distinti tra flussi derivanti da attività operativa, di investimento e finanziaria.

		Semestre al 30 giugno	
	(*Valori migliaia di euro*)	**2007**	**2006**
A	Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività operativa	29.235	16.000
B	Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(27.607)	(30.296)
C	Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività finanziaria	(31.653)	10.897
D	**FLUSSO MONETARIO ASSORBITO NEL PERIODO (A+B+C)**	**(30.025)**	**(3.399)**
E	**INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE**	**(890.386)**	**(1.085.053)**
F	**INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE (D+E)**	**(920.411)**	**(1.088.452)**

A. Flusso monetario generato dall'attività operativa

	Semestre al 30 giugno	
(*Valori in migliaia di euro*)	**2007**	**2006**
Utile/(perdita) dell'esercizio	**2.714**	**13.987**
Ammortamento delle attività materiali e immateriali	32.117	31.947
Trattamento di fine rapporto e Altri fondi	(317)	65
Variazione imposte differite	1.618	6.474
(Incremento) decremento delle rimanenze	(1.329)	(433)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali	(12.148)	(14.239)
(Incremento) decremento delle altre attività correnti	(4.546)	2.107
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	3.454	(13.000)
Incremento (decremento) delle altre passività correnti	7.672	(10.908)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa	**29.235**	**16.000**

La gestione operativa al 30 giugno 2007 ha generato flussi di cassa per 29,2 milioni di euro, mostrando un miglioramento pari ad 13,2 milioni di euro (+82,7%) rispetto al 30 giugno 2006.

L'utile netto consolidato del primo semestre 2007, pari a 2,7 milioni di euro, si è ridotto rispetto al 30 giugno 2006, che beneficiava del pro – quota del risultato netto di periodo del gruppo Impregilo, per 20,4 milioni di euro.

L'apporto più significativo all'incremento dei flussi è dato dalla variazione delle attività e passività operative, a fronte della normale attività di gestione. Tale variazione è riconducibile a:

- incremento delle altre passività correnti al 30 giugno 2007 per 7,7 milioni di euro, contro un decremento al 30 giugno 2006 di 10,9 milioni di euro, dovuto essenzialmente ai maggiori

accantonamenti legati ai nuovi impegni posti a carico delle gestioni aeroportuali a partire da gennaio 2007 in materia di rischi antincendio e di canone di concessione aggiuntivo del Gruppo ADR;
- incremento dei debiti commerciali al 30 giugno 2007 per 3,5 milioni di euro, contro un decremento di 13,0 milioni di euro al 30 giugno 2006;
- incremento delle altre attività correnti;
- riduzione della variazione delle imposte differite, che aumentano al 30 giugno 2007 per 1,6 milioni di euro, contro un aumento di 6,5 milioni di euro al 30 giugno 2006 che parzialmente compensa i due effetti sopra descritti.

B. Flusso monetario assorbito dall'attività di investimento

	Semestre al 30 giugno	
(*Valori migliaia di euro*)	**2007**	**2006**
Incrementi/(decrementi), acquisizioni, aumenti di capitale e ripianamenti di perdite su partecipazioni	(98)	(19.111)
Incremento/(decremento) delle attività materiali e immateriali	(18.568)	(19.858)
Variazioni altre voci dell'attivo e del passivo non corrente	(8.172)	8.673
Corrispettivo dalla cessione di attività non correnti	(769)	0
Flusso di cassa assorbito dall'attività d'investimento	(27.607)	(30.296)

L'attività d'investimento al 30 giugno 2007 ha assorbito flussi di cassa per 27,6 milioni di euro, con una miglioramento di 2,7 milioni di euro (+0,9%) rispetto al 30 giugno 2006.

La variazione dei flussi è data dall'effetto combinato di:
- incremento al 30 giugno 2006 nel valore della partecipazione in Impregilo S.p.A., valutata con il metodo del patrimonio netto, per 18,9 milioni di euro; tale valore differisce dal risultato pro quota della partecipata nel semestre (20,4 milioni di euro) in quanto include anche la variazione delle riserve di copertura della partecipata stessa;
- decremento delle altre passività non correnti, dovuto alla riclassifica di parte dei debiti verso fornitori a lungo termine, per l'acquisto di quattro elicotteri del Gruppo Elilario, nelle passività finanziarie (trattasi di acquisti con patto riservato di dominio i cui debiti maturano interessi).

C. Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività finanziaria

	Semestre al 30 giugno	
(*Valori mi migliaia di euro*)	**2007**	**2006**
Dividendi distribuiti	(36.300)	(188)
Altre variazioni di patrimonio netto	4.647	11.085
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria	**(31.653)**	**10.897**

L'attività finanziaria al 30 giugno 2007 ha assorbito flussi di cassa per 31,7 milioni di euro, con un peggioramento, di 42,6 milioni di euro, rispetto al 30 giugno 2006.

La variazione è sostanzialmente collegata alla distribuzione di dividendi da parte di Gemina per 36,3 milioni di euro.

10.2.2 Flussi di cassa dell'Emittente al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

La tabella che segue evidenzia l'evoluzione dei flussi di cassa negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, distinti tra flussi derivanti da attività operativa, di investimento e finanziaria.

		Esercizio al 31 dicembre		
	(*Valori in migliaia di euro*)	**2006**	**2005**	**2004**
A	Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività operativa	28.849	(9.058)	91.898
B	Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività di investimento	163.236	(845.236)	221.233
C	Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività finanziaria	2.582	(8.211)	(6.695)
D	**FLUSSO MONETARIO GENERATO/ (ASSORBITO) DEL PERIODO (A+B+C)**	**194.667**	**(862.505)**	**306.436**
E	**INDEBITAMENTO FINANZIARIO**	**(1.085.053)**	**(222.548)**	**(528.984)**

	NETTO INIZIALE			
F	**INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE (D+E)**	**(890.386)**	**(1.085.053)**	**(222.548)**

2006 vs 2005

Il confronto tra i flussi di cassa netti consuntivati negli esercizi 2006 e 2005 evidenzia una variazione positiva degli stessi di 1.057,2 milioni di euro, passando da un flusso netto negativo per 862,5 milioni di euro, realizzato nel 2005, ad uno positivo per 194, 7 milioni di euro nel 2006.

L'effetto più significativo sul flusso monetario è dato da:
- cessione della partecipazione in Impregilo S.p.A avvenuta nel corso del 2006;
- cessione della partecipazione in ADR Handling S.p.A. avvenuta nel corso del 2006;
- variazione dell'area di consolidamento per incremento della partecipazione in ADR. Nel corso del mese di settembre 2005 Gemina, già in possesso del 42% del capitale di Leonardo (ora fusa per incorporazione in Gemina), ha acquisito il restante 58% dagli altri soci. Ai fini del consolidamento, i valori dello stato patrimoniale di Leonardo (inclusivi dei valori del Gruppo ADR *pro-quota* del 51,08%) sono stati recepiti nel bilancio consolidato di Gemina al 31 dicembre 2005 con il metodo integrale anziché con il metodo proporzionale, come avvenuto per l'esercizio precedente. I valori del conto economico nel corso del 2005 sono così formati:
  - primi nove mesi del 2005 (ante acquisto) esposizione di Leonardo (ora fusa per incorporazione in Gemina) al 42% (inclusivi dei risultati del Gruppo ADR *pro-quota* del 51,08%);
  - ultimi tre mesi del 2005 (post acquisto) esposizione di Leonardo (ora fusa per incorporazione in Gemina) al 100% (inclusivi dei risultati del Gruppo ADR *pro-quota* del 51,08%).

2005 vs 2004

Il confronto tra i flussi di cassa netti consuntivati negli esercizi 2005 e 2004 evidenzia una variazione negativa degli stessi di 1.168,9 milioni di euro, passando da un flusso netto positivo per 306,4 milioni di euro, realizzato nel 2004, ad uno negativo per 862,5 milioni di euro del 2005.

L'effetto più significativo, è relativo alla variazione dell'area di consolidamento di ADR avvenuta nel corso del 2005 per effetto dell'incremento nella partecipazione in Leonardo (ora fusa per incorporazione in Gemina), descritta al paragrafo precedente.
Il 2004 ha peraltro beneficiato della cessione di parte della quota di partecipazione in RCS MediaGroup S.p.A., a un prezzo di 277,2 milioni di euro e di ADR IASA Ltd. a un prezzo di 113 milioni di euro.

Di seguito sono descritte in dettaglio le motivazioni dei flussi monetari.

A. Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività operativa

	Esercizio al 31 dicembre		
(*Valori in migliaia di euro*)	**2006**	**2005**	**2004**
Utile/(perdita) dell'esercizio	**117.385**	**1.551**	**10.125**
Ammortamento delle attività materiali e immateriali	64.009	37.855	28.324
Trattamento di fine rapporto e Altri fondi	(16.440)	30.067	2.259
Variazione imposte differite	13.811	(28.025)	205
(Rivalutazione)/Svalutazione delle attività non correnti	4.580	-	-
(Plusvalenza)/Minusvalenza cessione attività non correnti	(128.077)	(40.065)	-
(Incremento) decremento delle rimanenze	(90)	(3.490)	(3.670)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali	(2.746)	(39.238)	665
(Incremento) decremento delle altre attività correnti	(1.642)	(2.660)	17.058
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(6.690)	41.240	12.570
Incremento (decremento) delle altre passività correnti	(15.251)	(6.293)	24.362
Flusso di cassa generati/(assorbiti) dall'attività operativa	**28.849**	**(9.058)**	**91.898**

2006 vs 2005

La gestione operativa al 31 dicembre 2006 ha generato flussi di cassa per 28,8 milioni di euro, mostrando un incremento di 37,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005.

Il dato più significativo è relativo all'utile netto di Gruppo, che si attesta a 117,4 milioni di euro nel 2006, rispetto a 1,5 milioni di euro nel 2005; tale effetto si è generato principalmente per effetto delle plusvalenze da cessione di partecipazioni di seguito descritte e per la variazione dell'area di consolidamento.

Nel corso del 2006 il Gruppo ha infatti realizzato due operazioni straordinarie che hanno comportato la dismissione di partecipazioni non considerate più strategiche.

In data 2 novembre 2006 è stata perfezionata la cessione della quota detenuta nel capitale di Impregilo S.p.A. (11,83%), oltre a 5.000 azioni di risparmio, ad un prezzo convenuto di 155 milioni di euro, interamente utilizzato per il rimborso di parte del finanziamento Mediobanca e Calyon S.A. in essere. La plusvalenza che si è generata a seguito di tale operazione è stata pari a 98,6 milioni di euro.

In data 3 novembre 2006 si è conclusa la procedura di vendita di ADR Handling S.p.A da parte di ADR alla società Flightcare SLL del Gruppo Spagnolo FCC. Il corrispettivo della cessione, pari a 72,5 milioni di euro, ha generato una plusvalenza netta pari a 29,5 milioni di euro.

La diminuzione intercorsa nel fondo trattamento di fine rapporto e negli altri fondi è in gran parte relativa alla variazione dell'area di consolidamento, conseguente alla cessione di ADR Handling S.p.A., che in particolare ha comportato una riduzione del debito legato ai benefici per i dipendenti. Nel corso dell'esercizio 2006 è stato inoltre utilizzato il fondo ristrutturazione accantonato negli esercizi precedenti, a seguito dell'attuazione del programma varato dal Gruppo.

La variazione delle altre passività correnti si attesta al 31 dicembre 2006 a 15,3 milioni di euro e a 6,3 milioni di euro al 31 dicembre 2005 (valori entrambi negativi). Tale diminuzione per l'esercizio 2005 è imputabile principalmente a:

- diminuzione dei debiti per canone concessorio del Gruppo ADR alla luce dei nuovi valori determinati ai sensi della L. 248/2005 per circa 4 milioni di euro;
- diminuzione dei debiti verso il personale e verso enti previdenziali del Gruppo ADR per circa 3,8 milioni di euro.

La variazione dei debiti commerciali passa da 41,2 milioni di euro al 31 dicembre 2005 a un valore negativo per 6,7 milioni di euro a fronte di una diminuzione dei debiti verso fornitori della Società per effetto di minori costi per consulenze professionali, nonché per la classificazione dei debiti commerciali a lungo termine del Gruppo Elilario nelle altre passività non correnti.

2005 vs 2004

La gestione operativa al 31 dicembre 2005 ha assorbito flussi di cassa per 9,1 milioni di euro, mostrando un decremento di 101,0 milioni di euro rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, che aveva generato flussi per 91,9 milioni di euro.

Tale variazione è causata principalmente dall'incremento delle attività fiscali differite per 28,0 milioni di euro e dalla plusvalenza pari a 41,9 milioni di euro dalla cessione dell'intera partecipazione detenuta dalla controllata Airport Invest B.V. in ADR IASA Ltd. (100%) a The Public Investment Corporation Ltd. (PIC), società di diritto sudafricano, ad un prezzo di 113 milioni di euro.

Il periodo in analisi mostra un decremento della liquidità generata dalla variazione delle attività e passività operative; nello specifico si segnala l'incremento dei crediti commerciali, che passano da 49,7 milioni di euro al 31 dicembre 2004 a 89,0 milioni di euro al 31 dicembre 2005, e alla diminuzione della passività correnti che passano da 43,6 milioni di euro al 31 dicembre 2004 a 38,0 milioni di euro al 31 dicembre 2005.

L'aumento degli ammortamenti, pari a 37,9 milioni di euro al 31 dicembre 2005 contro 28,3 milioni di euro al 31 dicembre 2006 è dovuto principalmente alla variazione dell'area di consolidamento.

B. Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività di investimento

	Esercizio al 31 dicembre

(*Valori in migliaia di euro*)	2006	2005	2004
Incrementi/(decrementi), acquisizioni, aumenti di capitale e ripianamenti di perdite su partecipazioni	(556)	14.346	26.132
Incremento/(decremento) delle attività materiali e immateriali	(41.107)	(968.990)	(48.425)
Variazioni altre voci dell'attivo e del passivo non corrente	12.261	(265)	(122)
Corrispettivo dalla cessione di attività non correnti	192.638	109.673	243.648
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività d'investimento	**163.236**	**(845.236)**	**221.233**

2006 vs 2005

L'attività d'investimento al 31 dicembre 2006 ha generato flussi di cassa per 163,2 milioni di euro, mostrando un incremento di 1.008,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005.

La variazione della percentuale di consolidamento di ADR, avvenuta nel corso del 2005, ha avuto un significativo impatto sui valori delle attività materiali e immateriali, in particolare sul valore della concessione aeroportuale che si è incrementata, passando da un valore pari a 436 milioni di euro al 31 dicembre 2004 a 1.181 milioni di euro al 31 dicembre 2005. Tale variazione è inoltre imputabile all'incremento della percentuale di partecipazione e all'allocazione sulla stessa dei maggiori valori pagati per l'acquisizione da parte di Gemina delle ulteriori quote della partecipazione in Leonardo (ora fusa per incorporazione in Gemina) da terzi nel 2005.

Tale effetto negativo è stato parzialmente compensato dal corrispettivo ottenuto per la cessione di ADR IASA Ltd. a 113 milioni di euro.

Parimenti nel 2006 si è avuto un effetto positivo di 192 milioni di euro dovuto alla cessione della partecipazione in Impregilo S.p.A. per 155 milioni di euro e di ADR Handling S.p.A. per 37 milioni di euro.

2005 vs 2004

L'attività d'investimento al 31 dicembre 2005 ha assorbito flussi di cassa per 845,2 milioni di euro, mostrando un decremento di 1.066,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2004.

Tale significativo decremento è strettamente correlato alla variazione dell'area di consolidamento avvenuta nel corso del 2005. A ciò si deve aggiungere che nel corso dell'esercizio 2004, i flussi di cassa hanno beneficiato della cessione dell'8,597% del capitale sociale di RCS MediaGroup per un corrispettivo di 277,2 milioni di euro.

C. Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività finanziaria

	Esercizio al 31 dicembre		
(*Valori in migliaia di euro*)	**2006**	**2005**	**2004**
Dividendi distribuiti	(188)	-	(7.663)
Altre variazioni di patrimonio netto	2.770	(8.211)	968
Flusso di cassa generati/(assorbiti) dall'attività finanziaria	**2.582**	**(8.211)**	**(6.695)**

2006 vs 2005

L'attività finanziaria al 31 dicembre 2006 ha generato flussi di cassa per 2,6 milioni di euro, mostrando un incremento di 10,8 milioni di euro (+131%) rispetto al 31 dicembre 2005.

2005 vs 2004

L'attività finanziaria al 31 dicembre 2005 ha assorbito flussi di cassa per 8,2 milioni di euro e per 6,7 milioni di euro al 31 dicembre 2004.

L'effetto negativo sulla liquidità al 31 dicembre 2004 è relativo principalmente alla distribuzione di dividendi da parte di Gemina.
L'effetto negativo al 31 dicembre 2005 è legato alla variazione della riserva di copertura e di traduzione per effetto della valutazione a fair value dei derivati di copertura dei flussi finanziari.

10.3 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento dell'Emittente

10.3.1 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento per il semestre chiuso al 30 giugno 2007, e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

Nel presente paragrafo sono sintetizzate le informazioni riguardanti l'andamento dei principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo, relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2007 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004. Lo stato patrimoniale è stato riclassificato al fine di evidenziare la composizione del capitale investito netto del Gruppo e le relative fonti di finanziamento.

	30-giu-07	31-dic-06	31-dic-05	31-dic-04
(*Valori in migliaia di euro*)				
IMPIEGHI				
Capitale circolante netto	69.314	50.273	54.373	15.737
Attività immobilizzate	1.431.435	1.449.703	1.533.465	686.189
Benefici ai dipendenti e fondi rischi e oneri	(37.416)	(37.732)	(54.173)	(24.106)
Capitale investito netto	**1.463.333**	**1.462.244**	**1.533.665**	**677.820**
FONTI				
Indebitamento finanziario netto	920.411	890.386	1.085.053	222.548
Patrimonio netto	542.922	571.858	448.612	455.272
Totale fonti di finanziamento	**1.463.333**	**1.462.244**	**1.533.665**	**677.820**

A) Capitale circolante netto

Si riporta di seguito il dettaglio del Capitale circolante netto al 30 giugno 2007 e al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

	30-giu-07	31-dic-06	31-dic-05	31-dic-04
(*Valori in migliaia di euro*)				
Rimanenze	11.504	11.178	9.679	6.944
Lavori in corso su ordinazione	9.928	8.926	10.334	9.579
Crediti commerciali	103.878	91.730	88.984	49.746
Altri crediti	24.141	20.542	19.647	16.987
Attività detenute per la vendita	1.694	747	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	30.208	24.625	29.069	29.164
Attività fiscali differite	17.886	19.504	33.315	5.290
Altre attività non correnti	469	711	3.437	2.122
Totale attivo circolante	*199.708*	*177.963*	*194.465*	*119.832*
Debiti commerciali	(87.160)	(83.708)	(90.395)	(49.155)
Passività per imposte correnti	(2.674)	(4.515)	(10.110)	(10.840)
Altre passività correnti	(37.842)	(28.334)	(37.990)	(43.553)
Passività per imposte differite	(2.718)	(2.190)	(1.597)	(547)
Altre passività non correnti	-	(8.943)	-	-
Totale passivo circolante	*(130.394)*	*(127.690)*	*(140.092)*	*(104.095)*
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	**69.314**	**50.273**	**54.373**	**15.737**

30 giugno 2007 vs 31 dicembre 2006

Il capitale circolante netto al 30 giugno 2007 si attesta ad 69,3 milioni di euro, registrando una variazione positiva di 19,0 milioni di euro (+37,8%) rispetto al 31 dicembre 2006.

Tale incremento è riconducibile alla normale attività di gestione che ha generato maggiori crediti commerciali per 12,1 milioni di euro, ascrivibili in larga misura al Gruppo ADR, e attribuibili, oltre che all'incremento del volume d'affari, alla componente della stagionalità, tipica della prima frazione dell'esercizio, e al temporaneo slittamento di alcuni incassi ai primi giorni di luglio. Si segnala inoltre un aumento degli altri crediti per 3,6 milioni di euro, relativa a poste diverse.

Il valore delle attività detenute per la vendita, pari ad 1,7 milioni di euro al 30 giugno 2007, si è incrementato a seguito della classificazione in tal conto di un cespite (elicottero), precedentemente iscritto tra le attività materiali (impianti e macchinari).

Il dato relativo alle attività finanziarie disponibili per la vendita si è incrementato a fronte della riclassifica della partecipazione in Pentar S.p.A dalle partecipazioni in imprese collegate. Si segnala inoltre l'incremento della partecipazione in RCS MediaGroup S.p.A. per 0,6 milioni di euro a fronte dell'assegnazione di azioni in sede di distribuzione dividendi e la riduzione delle attività fiscali differite per 1,6 milioni di euro.

Le altre passività non correnti, che passano da 8,9 milioni di euro al 31 dicembre 2005 a zero al 31 dicembre 2006, hanno contribuito a tale miglioramento del circolante. Tali debiti sorti per l'acquisto di 4 elicotteri del Gruppo Elilario, sono stati riclassificati nelle passività finanziarie in quanto si tratta di acquisti con patto di riservato dominio, i cui debiti maturano interessi.

Questi effetti positivi sono stati compensati in misura meno che proporzionale dall'incremento dei debiti commerciali per 3,5 milioni di euro e delle altre passività correnti per 9,5 milioni di euro. Nello specifico questa ultima voce è stata notevolmente influenzata dall'aumento di 50 centesimi dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco passeggeri in vigore dal 1 gennaio 2007 del Gruppo ADR e dagli accantonamenti legati ai nuovi impegni posti a carico delle gestioni aeroportuali, a partire da gennaio 2007, in materia di rischi antincendio e di canone di concessione aggiuntivo del Gruppo ADR.

2006 vs 2005

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2006 si attesta a 50,3 milioni di euro, registrando un decremento di 4,1 milioni di euro (-7,5 %) rispetto al 31 dicembre 2005.

La variazione è data dall'effetto combinato di:
- svalutazione della partecipazione in 3 Italia S.p.A per 4,6 milioni di euro;
- riduzione delle attività fiscali differite e contestuale aumento delle passività fiscali differite, con un effetto netto negativo di 13,2 milioni di euro;
- aumento delle altre passività non correnti come descritto nel precedente paragrafo;
- incremento dei crediti commerciali a fronte di una dilatazione dei tempi medi di incasso da parte del Gruppo ADR, parzialmente compensato dal de - consolidamento di ADR Handling S.p.A.;
- incremento dei crediti tributari del Gruppo ADR (6,1 milioni di euro) a fronte dei maggiori acconti versati nell'esercizio;
- diminuzione dei debiti commerciali a fronte di minori costi per consulenze professionali esterne e per la classificazione dei debiti commerciali a lungo termine del Gruppo Elilario nelle altre passività non correnti;
- riduzione dei debiti per il canone concessorio del Gruppo ADR alla luce dei nuovi valori determinati ai sensi della L. 248/2005 per circa 4 milioni di euro, nonché alla diminuzione dei debiti verso il personale e verso enti previdenziali sempre dello stesso Gruppo per circa Euro 3,8 milioni.

2005 vs 2004

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2005 presenta un valore 54,4 milioni di euro, registrando un incremento di 38,7 milioni di euro (+245,5%) rispetto al 31 dicembre 2004, dovuto essenzialmente alla variazione dell'area di consolidamento, che ha comportato nel corso del 2005 un generale aumento di tutte le attività e passività correnti. L'incremento più significativo è attribuibile alle attività fiscali differite, che rispetto al 31 dicembre 2004 aumentano di 28,0 milioni di euro.

B) Attività immobilizzate

Si riporta di seguito il dettaglio delle Attività immobilizzate al 30 giugno 2007, e al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

	30-giu-07	31-dic-06	31-dic-05	31-dic-04
(*Valori in migliaia di euro*)				
Attività immateriali				
Concessione aeroportuale	1.135.436	1.150.760	1.181.406	436.378
Avviamento	8.684	8.684	9.280	6.182
Altre attività immateriali	3.904	4.014	2.718	3.294
Attività materiali				
Investimenti immobiliari	-	-	149	171
Terreni e fabbricati	45.788	47.323	6.948	4.750
Impianti e macchinari	137.749	139.238	129.874	98.517
Attrezzature industriali e commerciali	1.846	1.549	2.418	787
Attività immobilizzate in corso e acconti	29.146	24.654	20.661	9.087
Beni gratuitamente devolvibili	-	-	43.640	15.019
Altre attività materiali	68.763	68.645	70.674	31.961
Altre attività non correnti				
Partecipazioni in imprese collegate e valutate a equity	119	4.836	65.697	80.043
Totale Attività immobilizzate	**1.431.435**	**1.449.703**	**1.533.465**	**686.189**

30 giugno 2007 vs 31 dicembre 2006

Le attività immobilizzate al 30 giugno 2007 sono pari a 1.431,4 milioni di euro, in diminuzione di 18,3 milioni di euro (-1,2%) rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Tale riduzione è relativa agli ammortamenti dell'esercizio della concessione aereoportuale per 15,3 milioni di euro nonchè alla normale attività di gestione dei cespiti caratterizzata da capitalizzazioni e ammortamenti di periodo. Di contro la voce attività immobilizzate in corso e acconti subisce un incremento per 4,5 milioni di euro, a seguito degli interventi incrementativi effettuati dal Gruppo ADR sui beni di proprietà dell'Amministrazione concedente e su beni di proprietà del Gruppo stesso.

La riduzione del valore delle partecipazioni in imprese collegate valutate ad *equity*, per 4,7 milioni di euro, è relativa alla classificazione della partecipazione Pentar S.p.A nelle attività disponibili per la vendita, e quindi nel circolante.

2006 vs 2005

Le attività immobilizzate al 31 dicembre 2006 si attestano a 1.449,7 milioni di euro, con un decremento di 83,8 milioni di euro (-0,5%) rispetto al 31 dicembre 2005.

L'effetto più significativo è dovuto alla cessione della partecipazione in Impregilo S.p.A, avvenuta in data 2 novembre 2006, che ha ridotto il valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto da 65,7 milioni di euro al 31 dicembre 2005 a 4,8 milioni di euro al 31 dicembre 2006.

Tale diminuzione è stata parzialmente compensata dalle variazioni intercorse nelle attività materiali e immateriali. Si riportano di seguito i movimenti più significativi:

- riduzione del valore della concessione aeroportuale a fronte degli ammortamenti dell'esercizio;
- decremento di euro 0,7 milioni di euro del valore dell'avviamento, relativamente all'azzeramento della differenza da consolidamento di ADR Handling S.p.A., a seguito della cessione della stessa;
- incremento delle altre attività immateriali per acquisti e personalizzazioni di software;
- incremento della voce impianti e macchinari, per:
  - acquisizione, da parte del Gruppo Elilario, di quattro nuovi elicotteri per un valore di circa 19,5 milioni di euro;
  - acquisizione, da parte del Gruppo ADR, di impianti vari per complessivi 3,3 milioni di euro;
- aumento della voce attività immobilizzate in corso e acconti, per interventi incrementativi su beni di proprietà del Gruppo;

- incremento del valore delle altre attività materiali, compensato parzialmente dall'effetto degli ammortamenti, per interventi incrementativi effettuati dal Gruppo ADR su beni di terzi ultimati nell'esercizio, per la cui descrizione si rimanda al capitolo 20.

Le voci "Terreni e fabbricati" e "Impianti e macchinari" al 31 dicembre 2006 includono i beni gratuitamente devolvibili principalmente del Gruppo ADR, riclassificati rispetto all'esercizio precedente.

2005 vs 2004

Le attività immobilizzate al 31 dicembre 2005 si attestano a 1.533,5 milioni di euro, con un incremento di 847,3 milioni di euro (+123,4%) rispetto al 31 dicembre 2004.

La variazione dell'area di consolidamento di ADR, avvenuta nel 2005, ha causato un generale incremento nel valore delle attività immateriali e materiali, con particolare riguardo alla concessione aeroportuale, che passa da 436,4 milioni di euro a 1.181,4 milioni di euro.

Un effetto significativo, seppur di segno opposto, è quello relativo alla diminuzione del valore delle partecipazioni in imprese collegate valutate a *equity*, a seguito della cessione della partecipazione in ACSA Ltd., società di gestione dei principali aeroporti sudafricani. Tale società era partecipata al 20% da ADR IASA Ltd., la quale veniva ceduta nel corso del mese di settembre 2005.

C) Benefici ai dipendenti e fondi rischi e oneri

	30-giu-07	31-dic-06	31-dic-05	31-dic-04
(*Valori in migliaia di euro*)				
Benefici per i dipendenti	(21.869)	(21.682)	(30.865)	(15.685)
Fondi per rischi e oneri	(15.547)	(16.050)	(23.308)	(8.421)
Benefici ai dipendenti e fondi rischi e oneri	**(37.416)**	**(37.732)**	**(54.173)**	**(24.106)**

30 giugno 2007 vs 31 dicembre 2006

I benefici ai dipendenti e i fondi rischi e oneri al 30 giugno 2007 si attestano a 37,4 milioni di euro, mostrando una riduzione di 0,3 milioni di euro (-0,8%) rispetto al 31 dicembre 2006. Variazione non significativa.

2006 vs 2005

I benefici ai dipendenti e i fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2006 si attestano a 37,7 milioni di euro, mostrando una riduzione di 16,4 milioni di euro (-30,3%) rispetto al 31 dicembre 2005.

La variazione è sostanzialmente riconducibile all'effetto combinato di:
- variazione dell'area di consolidamento;
- utilizzo nel corso del 2006 del fondo ristrutturazione, per 5,2 milioni di euro, a seguito all'attuazione del programma di riassetto strutturale ed organizzativo varato dal Gruppo ADR nell'esercizio 2005.

2005 vs 2004

I benefici ai dipendenti e i fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2005 si attestano a 54,2 milioni di euro, mostrando un incremento di 25,1 milioni di euro (+124,7%) rispetto al 31 dicembre 2004.

L'incremento è interamente imputabile alla variazione dell'area di consolidamento.

D) Indebitamento finanziario netto

	30-giu-07	31-dic-06	31-dic-05	31-dic-04
(*Valori in migliaia di euro*)				
Cassa e disponibilità equivalenti	(46.361)	(75.496)	(149.136)	(65.287)
Altri crediti - Attività finanziarie	(34.024)	(26.890)	(24.607)	(10.473)
Strumenti finanziari derivati	(8.232)	(2.245)	(2.862)	(125)
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	(7.036)	(8.698)
Attività detenute per la vendita	-	-	(473)	(234)

Totale attività finanziarie correnti	(88.617)	(104.631)	(184.114)	(84.817)
Altre attività finanziarie	(2.720)	(2.460)	(6)	(48.963)
Finanziamenti	-	-	-	(101.500)
Totale attività finanziarie non correnti	(2.720)	(2.460)	(6)	(150.463)
Totale disponibilità	**(91.337)**	**(107.091)**	**(184.120)**	**(235.280)**
Interessi su obbligazioni	1.001	7.388	3.091	3.052
Interessi su prestiti bancari	881	942	903	338
Debiti verso altri finanziatori	12.654	10.636	10.400	11.049
Debiti verso banche	121.900	113.307	9.613	2.691
Altre passività finanziarie	171	85	(58)	9.363
Strumenti finanziari derivati	40.526	37.522	63.494	251
Totale passività finanziarie correnti	177.133	169.879	87.443	26.744
Debiti finanziari	208.886	199.550	552.477	164.977
Obbligazioni in circolazione	625.729	628.048	629.253	266.107
Totale passività finanziarie non correnti	834.615	827.598	1.181.730	431.084
Totale indebitamento	**1.011.748**	**997.477**	**1.269.173**	**457.828**
Indebitamento finanziario netto	**920.411**	**890.386**	**1.085.053**	**222.548**

30 giugno 2007 vs 31 dicembre 2006

L'Indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2007 si attesta ad 920,4 milioni di euro registrando un incremento di 30,0 milioni di euro (+3,4%) rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

L'aumento è riferibile in larga misura alla riduzione di atttività finanziarie correnti per 16,0 milioni di euro e al contestuale aumento di passività finanziarie correnti per 7,3 milioni di euro e non correnti per 7,0 milioni di euro.

La variazione delle passività finanziarie correnti è sostanzialmente dovuta all'indebitamento bancario generatosi per il pagamento dei dividendi della Società.

La quota non corrente dei debiti finanziari ha subito un incremento a seguito della riclassifica dei debiti per l'acquisto di 4 elicotteri con patto di riservato dominio (che maturano interessi) del Gruppo Elilario, precedentemente iscritti nelle altre passività non correnti.

2006 vs 2005

L'Indebitamento finanziario netto si attesta al 31 dicembre 2006 a 890,4 milioni di euro, con un decremento di 194,7 milioni di euro (- 17,9%) rispetto al 31 dicembre 2005.

Nel corso dell'esercizio è avvenuto il rimborso del finanziamento Mediobanca e Calyon S.A. da parte della Società per complessivi 191,6 milioni di euro, principalmente attraverso la liquidità ottenuta dalla cessione della partecipazione in Impregilo S.p.A.. Il debito residuo, in scadenza in data 11 marzo 2007, è stato riclassificato nelle passività finanziarie correnti.

2005 vs 2004

Il valore dell'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2005 si attesta a 1.085,0 milioni di euro, con un incremento di 862,5 milioni di euro (+387,6%) rispetto al 31 dicembre 2004.
Tale aumento è imputabile a:

- variazione dell'area di consolidamento, che ha impattato in particolare sul valore delle obbligazioni in circolazione del Gruppo ADR;
- accensione in data 12 settembre 2005 di un finanziamento di 305 milioni di euro da parte di Gemina concesso in pari quote da Mediobanca e Calyon S.A. per finanziare l'acquisto dell'ulteriore 58% di Leonardo (ora fusa per incorporazione in Gemina). Il valore residuo di tale finanziamento al 31 dicembre 2005 è pari a 289,9 milioni di euro;
- rimborso in data 20 settembre 2005 del "B *Term Facility*" (125 milioni di euro) e del "C *Term Facility*" (77 milioni di euro) per un totale di 202 milioni di euro. Tali linee di credito erano state concesse, in

data 19 febbraio 2003, congiuntamente ad una *facility* "*Revolving*" di 48 milioni di euro, ad ADR, da un *pool* di banche;

- accensione di una linea di credito a lungo termine di 148 milioni di euro, denominata "*Term Loan Facility*". Si segnala che, in data 20 settembre 2005, ADR ha sottoscritto un nuovo finanziamento della stessa tipologia e complessivamente di pari importo rispetto al finanziamento precedente, ma con una scadenza più lunga (febbraio 2012). Il nuovo finanziamento, che si articola in una linea di credito principale a lungo termine di 148 milioni di euro ("*Term Loan Facility*") ed una linea di credito *revolving* per 102 milioni di euro ("*Revolving Facility*"), è stato concesso da un pool di banche aventi come "*Mandated Lead Arrangers*" Barclays Capital, Calyon S.A., Mediobanca, UniCredit Banca d'Impresa S.p.A. e WestLB AG.

Tutti i valori sopra esposti sono *pro–quota* Gruppo Gemina.

E) Patrimonio netto

	30-giu-07	31-dic-06	31-dic-05	31-dic-04
(Valori in migliaia di euro)				
Capitale sociale	362.240	362.240	362.240	362.240
Riserve	118.926	114.129	108.141	145.806
Risultato esercizi precedenti	50.429	(30.899)	(32.215)	(68.751)
Risultato netto di Gruppo	2.714	117.385	1.551	10.125
Patrimonio netto di terzi	8.613	9.003	8.895	5.852
Patrimonio netto	**542.922**	**571.858**	**448.612**	**455.272**

30 giugno 2007 vs 31 dicembre 2006

Il valore del patrimonio netto al 30 giugno 2007 si attesta a 542,9 milioni di euro, mostrando un decremento di 28,9 milioni di euro (-5,1%) rispetto al 31 dicembre 2006.

La diminuzione è da imputarsi principalmente alla distribuzione di dividendi per 36,3 milioni di euro, parzialmente compensata dall'utile del periodo e dalla variazione delle riserve di copertura per effetto dell'incremento del *fair value* dei derivati *cash flow hedge* per 4,8 milioni di euro.

2006 vs 2005

Il valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2006 si attesta a 571,9 milioni di euro, con un incremento di 123,2 milioni euro rispetto al 31 dicembre 2005.

La variazione è sostanzialmente riconducibile al risultato dell'esercizio.

2005 vs 2004

Il valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2005 è di 448,7 milioni di euro, con un decremento di 6,7 milioni di euro (-0,1%) rispetto al 31 dicembre 2004. Il decremento è relativo essenzialmente alla variazione nella riserva di copertura e traduzione, modificatasi per effetto della valutazione a *fair value* dei derivati di *cash flow hedge*.

10.3.2 Strumenti finanziari

Il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni dei tassi di interesse e di cambio relativi ai prestiti bancari e obbligazionari in essere. La struttura dei contratti in essere è conforme alla politica di *hedging* approvata dai Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo ed aderente ai vincoli imposti dai contratti di finanziamenti in essere. Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura. La contabilizzazione degli strumenti derivati di copertura differisce in funzione dell'obiettivo della copertura: copertura della variazione dei flussi di cassa futuri (*cash flow hedge)* o copertura delle variazioni di *fair value (fair value hedge).*

Cash flow hedge

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico.

Fair value hedge

Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura all'esposizione delle variazioni del *fair value* di una attività o di una passività di bilancio, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico.

L'utile o la perdita derivanti dalla variazione del *fair value*, della posta coperta, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.

Il totale *fair value* degli strumenti di copertura al 31 dicembre 2006, relativamente al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse e di cambio, è negativo per un importo pari a 37,2 milioni di euro, inclusa la componente del *cross currency swap*, ed è relativo per 32,0 milioni di euro agli strumenti *cash flow hedge*, per 0,3 milioni di euro al *forward collar* e per 4,9 milioni di euro allo strumento *fair value hedge*. Alla stessa data la quota di *fair value* del *cross currency swap* relativa alla componente cambi è negativa per 2,5 milioni di euro. La variazione di tale *fair value*, positiva per 3,3 milioni di euro, conformemente al trattamento relativo alla copertura di flussi finanziari, è stata portata a conto economico in relazione all'adeguamento del sottostante al cambio di fine esercizio.

Il *fair value* di tutti i suddetti strumenti è stato calcolato in base ai parametri vigenti al 31 dicembre 2006 sul mercato di riferimento.

Si descrivono di seguito le principali tipologie di contratti in essere:

Strumenti finanziari a copertura dei rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse

Il Gruppo utilizza *interest rate swap* ed *interest rate cap* per gestire la propria esposizione a variazioni sfavorevoli dei tassi d'interesse di mercato. La politica di *hedging*, rappresentata nell'ambito dei contratti di finanziamento di ADR, prevede che almeno il 51% del debito sia protetto dal rischio. A questo proposito e con questa finalità, in data 2 ottobre 2001, e poi ristrutturato in data 18 dicembre 2006, ADR ha sottoscritto con alcune controparti (Mediobanca, Barclays, Royal Bank of Scotland, UniCredit, Deutsche Bank) contratti di *interest rate swap* rientranti nella fattispecie di copertura di *cash flow hedge*, su un capitale nozionale *pro-quota* Gemina di 440,6 milioni di euro.

In data 1 ottobre 2004, ADR ha sottoscritto, con alcune delle suddette controparti (Mediobanca, Barclays e Royal Bank of Scotland), contratti di *interest rate swap* su un capitale nozionale complessivo di 239 milioni di euro.

Attraverso questa operazione ADR ha inteso attuare un bilanciamento dell'esposizione fisso/variabile (passando il debito a tasso fisso dal 78% al 59% del totale) più coerente al profilo di rischio ADR rispetto alle prospettive di breve-medio termine di andamento dei tassi di interesse, contenendo il rischio massimo sostenibile. Al 30 giugno 2007 la percentuale di debito a tasso variabile è del 40,8%.

In data 16 maggio 2006 sono stati sottoscritti da ADR due contratti di *interest rate collar forward start* con Barclays e Royal Bank of Scotland, su un capitale nozionale di 61,3 milioni di euro ciascuno, in base ai quali si è attuata una estensione della protezione dal rischio tasso di ulteriori tre anni.

In sintesi, da una parte ADR si è posta l'obiettivo di mantenere costante il valore di mercato dell'obbligazione A1 attraverso uno *swap* del tasso fisso a tasso variabile *fair value hedge*, dall'altra, in conformità con la *policy* sull'indebitamento che prevede un mix tasso fisso/variabile sbilanciato almeno al 51% sul fisso, il Gruppo ha stabilizzato i flussi finanziari relativi al pagamento ed al rimborso degli interessi di alcune *tranches* del finanziamento attraverso lo *swap* di tali passività da tasso variabile a tasso fisso (*cash flow hedge*).

Si riporta di seguito una tabella con le principali caratteristiche dei contratti sopra descritti:

Concedente	Tipologia	Nozionale in valuta	Tasso applicato	Data sottoscrizione	Scadenza
Mediobanca, Barclays e Royal Bank of Scotland	IRS	239 (*)	Riceve un tasso fisso al 3,3% e paga un tasso variabile Euribor a 3 mesi + 0,7% con un "cap" del 6,0%	01-ott-04	ott - 09

Mediobanca, Barclays e Royal Bank of Scotland, UniCredit, Deutsche Bank	IRS	441,3	Riceve un tasso fisso al 3,3% e paga un tasso variabile Euribor a 3 mesi con un "cap" del 6,0%	01-ott-04	ott-09
Barclays	Interest Rate Collar Forward Start	61,3	Riceve tasso variabile Euribor a 3 mesi e paga tasso variabile Euribor a 3 mesi con "cap" al 5% e "floor" al 3,64%	16-mag-06	20-feb-12
Royal Bank of Scotland	Interest Rate Collar Forward Start	61,3	Riceve tasso variabile Euribor a 3 mesi e paga tasso variabile Euribor a 3 mesi con "cap" al 5% e "floor" al 3,64%	16-mag-06	20-feb-12
AMBAC Financial Services LP	Cross Currency Swap (**)	166	Riceve tasso fisso al 5,441% e paga Euribor 3 mesi + 90 bps fino a dicembre 2009, poi paga fisso al 6,40%	02-ott-01	20 –feb-23

(*): a partire da marzo 2008 il nozionale coperto diventa 258 milioni di euro.
(**):una parte, quella più significativa è a copertura del tasso di interesse, mentre un'altra è a copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di cambio

Strumenti finanziari a copertura del rischio di cambio

Il Gruppo utilizza derivati a copertura del rischio di cambio per mitigare futuri ed eventuali incrementi dei flussi di cassa in uscita imputabili a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio.

In particolare, una componente del *cross currency swap* consente di stabilizzare i flussi di cassa in euro relativi al pagamento degli interessi ed al rimborso dell'obbligazione A4 denominata in sterline.

10.4 Limitazione all'uso delle risorse finanziarie

In relazione alla limitazione nell'utilizzo di risorse finanziarie, si segnala che il Gruppo è tenuto al rispetto di determinati parametri (*covenants finanziari*). In particolare ADR si è impegnata a rispettare, periodicamente, specifici indici di performance finanziaria (cosiddetti *covenants*), il cui mancato rispetto comporta, come conseguenza, l'attivazione di misure di tutela dei soggetti finanziatori graduate a seconda della divergenza dagli specifici valori soglia.

In particolare questi impegni limitano la possibilità di attivare ulteriori finanziamenti, di distribuire dividendi fino ad arrivare, in caso di eventi specifici previsti dal contratto di finanziamentoall'escussione delle garanzie della società (cfr. Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1). I principali *covenants* presenti negli attuali contratti di finanziamento a medio/lungo termine misurano il rapporto tra flussi di cassa disponibile e servizio del debito, tra flussi di cassa futuri attualizzati e indebitamento netto e tra indebitamento netto e Ebitda. Al 31 dicembre 2006 ed al 30 giugno 2007 tali 3 indici sono rispettati.

Il contratto di Finanziamento Ponte, descritto al paragrafo 10.1, prevede l'obbligo per il Gruppo di destinare a rimborso anticipato obbligatorio del Finanziamento Ponte, secondo le modalità e nei limiti indicati nel Contratto stesso, il 100% dei proventi netti derivanti, *inter alia*, da:

I. atti di cessione o disposizione di azioni ADR;
II. atti di cessione o disposizione di altri beni di Gemina;
III. aumenti di capitale, versamenti in conto capitale, versamenti a fondo perduto e simili, versamenti e/o contributi, finanziamenti soci - subordinati e postergati,
IV. distribuzioni dividendi o altre distribuzioni;
V. emissione strumenti finanziari o strumenti di debito;
VI. pagamenti effettuati da Leonardo (ora fusa per incorporazione in Gemina) ai sensi del Finanziamento Infragruppo;
VII. indennizzi in relazione al contratto di Acquisizione.

Sono inoltre previste dichiarazioni e garanzie, obblighi per Gemina, eventi di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione e di recesso usuali per finanziamenti aventi caratteristiche similari.

10.5 Fonti previste di finanziamento

Gli investimenti per il 2007 e il 2008, così come previsti nel capitolo 5 dalle società del Gruppo, saranno interamente autofinanziati dal *cash flow* generato dalla gestione o, nel caso del Gruppo Elilario con contratti di *leasing*.

Per quanto riguarda infine SdE il finanziamento del costo dello sviluppo della centrale di Fiumicino è coperto da un contratto di *leasing* e da un finanziamento a medio termine già stipulati per complessivi 18,5 milioni di euro.

CAPITOLO XI RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

La Società e le società del Gruppo non hanno effettuato alcuna attività significativa di ricerca e sviluppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 e nel primo semestre 2007.

CAPITOLO XII INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 Tendenze più significative verificatesi recentemente nelle principali grandezze economiche del Gruppo

Nella seconda parte del corrente anno non sono previste variazioni di rilievo nell'andamento delle singole attività con l'eccezione di un aumento del traffico negli aeroporti e un aumento della produzione di energia idroelettrica per una maggiore disponibilità di risorse idriche.

Una significativa variazione ai risultati del Gruppo del secondo semestre sarà apportata dall'acquisto del 44,68% di ADR, che sarà quindi consolidata integralmente. Il risultato economico beneficerà dei ricavi e dell'utile operativo della quota acquisita di ADR e sarà gravato degli oneri finanziari sostenuti per finanziare l'Acquisizione e degli eventuali oneri conseguenti all'allocazione della differenza di consolidamento della quota ADR acquisita.

In considerazione dell'effetto che il costo dell'indebitamento necessario all'Acquisizione avrà sul conto economico e del fatto che l'esercizio 2006 beneficiava di significative plusvalenze da cessione di partecipazioni, si ritiene che il risultato netto del Gruppo Gemina al 31 dicembre 2007, sarà in significativa riduzione rispetto all'esercizio precedente e potrebbe anche configurare una modesta perdita.

La relazione trimestrale consolidata di Gemina al 30 settembre 2007 sarà sottoposta ad approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre e ressa pubblica nei termini di legge.

Infrastrutture aeroportuali (ADR)

Le attese per la seconda parte dell'esercizio 2007 si mantengono, come detto, positive per quanto riguarda le dinamiche di crescita del traffico; tuttavia le perduranti difficoltà sul fronte dei corrispettivi applicati dai gestori aeroportuali, accentuate a seguito dell'emanazione nel 2005 della legge sui "Requisiti di Sistema" impediscono, in ambito *aviation,* un alleggerimento delle crescenti pressioni sui costi connesse ai crescenti volumi delle attività gestite.

Servizi elicotteristici (Gruppo Elilario)

Nella seconda parte dell'anno, in considerazione della prevista partecipazione di Elilario a nuove gare, alla luce dei risultati conseguiti nel primo semestre 2007 e dell'andamento in corso, si prevede che l'esercizio 2007 presenti un risultato netto positivo in linea con quello precedente.

Nel mese di giugno 2007 è stato conferito mandato congiunto a Mediobanca e UniCredit per assistere Gemina nella dismissione della partecipazione in Elilario. Alla data del Prospetto Informativo non sono stati conferiti ulteriori mandati finalizzati alla dismissione di altre partecipazioni.

Energia (Gruppo SdE)

Nella prima parte del 2007 la produzione idroelettrica ha beneficiato di migliori precipitazioni atmosferiche rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, anche se influenzata da un mese di fermata dell'impianto di Cogno per lavori di manutenzione straordinaria; la produzione termoelettrica ha risentito della diminuzione dei volumi ascrivibile alle difficoltà che hanno interessato l'attività produttiva della centrale di Ponte S. Pietro, a causa della crisi industriale che ha investito il gruppo Legler.

Tutta la produzione termoelettrica venduta ha risentito della diminuzione del prezzo di cessione in quanto la componente di prezzo relativa al costo evitato di combustibile, per disposizione dell'Autorità per l'Energia, è diminuita di circa 12 euro/MWh rispetto al primo semestre del 2006.

In considerazione dell'atteso aumento della produzione di energia idroelettrica, nel secondo semestre si attendono ricavi in crescita e un risultato operativo positivo.

Le tabelle che seguono riportano la produzione elettrica venduta nella prima parte del 2007:

Energia elettrica venduta

Centrali di produzione del Gruppo Sistemi di Energia		30 giugno 2007	Scostamenti su 2006	Prezzo di vendita medio
Impianti della capogruppo		GWh	GWh	(euro\MWh)
Cogno	Idroelettrico (regolazione giornaliera)	4,5	- 1,1	88,6
La Rocca	Idroelettrico (a bacino stagionale)	0,7	-	117,7
Piancone	Idroelettrico (a bacino stagionale)	16,4	+ 4,6	107,7
Totale impianti della capogruppo		**21,6**	**+ 3,5**	**104,1**
Impianti delle Società controllate				
	Ponte S. Pietro (CEL)	15,9	- 2,0	122,8
	Castellavazzo (CEB)	16,8	+ 0,2	212,0
Totale impianti delle società controllate		**32,7**	**- 1,8**	**168,6**
Totale energia elettrica		**54,3**	**+ 1,7**	**142,7**

Energia termica venduta

Impianto		30 giugno 2007	Scostamenti su 2006	Prezzo di vendita medio
		GWh	GWh	(euro\MWh)
Ponte S. Pietro (CEL)	da cogenerazione	6,9	- 3,1	32,1
	da produzione convenzionale	19,3	-27,3	35,9
Totale energia termica		**26,2**	**- 30,4**	**34,9**

Sistemi di comunicazione per il controllo del traffico aereo (Sitti)

Alla luce del portafoglio ordini che al 30 giugno 2007 ammonta a 33,0 milioni di euro rispetto a 23,1 milioni di euro al 31 dicembre 2006 e per il 43% riguarda forniture destinate ai mercati esteri, è atteso per l'esercizio 2007 un risultato netto positivo.

12.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo almeno per l'esercizio in corso

ADR
Attualmente, il settore aeroportuale italiano è caratterizzato da forti incertezze circa il quadro regolatorio:

- fino al 2000, i diritti aeroportuali, fissati in via amministrativa, venivano aggiornati su base annua;
- il quadro regolatorio del 2000, prevedeva che i diritti fossero determinati sulla base dei costi dei gestori, tuttavia non è mai stato implementato e i diritti sono rimasti invariati sui livelli del 2001;
- in entrambi i casi il margine delle attività commerciali veniva percepito interamente dal gestore (regime *dual till*);
- con la L. 248/05 "Requisiti di Sistema" è stato introdotto un "regime transitorio" caratterizzato da: (i) riduzione del canone concessorio del 75%; (ii) riduzione equivalente dei diritti aeroportuali per riflettere la riduzione del canone concessorio.

Il "regime transitorio" dovrebbe terminare con la stesura del "contratto di programma", che consiste nell'accordo di durata quadriennale che dovrà essere stipulato tra ADR ed Enac per la determinazione dei livelli tariffari ed al fine di rendere possibile la pianificazione degli investimenti che ADR dovrà sostenere nel periodo compreso tra il 2008 ed il 2011.

In data 15 giugno 2007 il CIPE ha approvato, in esecuzione di quanto previsto dalla L. 248/2005, la nuova direttiva in materia di servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 221 del 22 settembre 2007.

Tale delibera dispone che saranno soggetti a regolamentazione i corrispettivi dei seguenti servizi: (a) diritti di approdo e di partenza, di sosta e di ricovero; (b) tasse di imbarco passeggeri; (c) tasse di imbarco e sbarco merci; (d) compensi per le operazioni di controllo di sicurezza; (e) corrispettivi per l'uso

di infrastrutture centralizzate, dei beni di uso comune e dei beni di uso esclusivo; (f) corrispettivi per le attività di assistenza a terra quando queste siano svolte, di diritto o di fatto, da un unico prestatore.

Il CIPE, con la anzidetta decisione, dispone altresì che: (i) ai gestori vengano riconosciuti i costi direttamente ed indirettamente imputabili ai servizi oggetto della regolamentazione, che includono un'equa remunerazione del capitale investito netto; (ii) una quota non inferiore al 50% del margine conseguito dal gestore aeroportuale per i servizi non soggetti a regolazione economica svolti nell'ambito del sedime e' destinata alla riduzione dei diritti aeroportuali. Attualmente sono in corso di definizione le linee guida di Enac relative all'implementazione della delibera CIPE per la stesura dei Contratti di Programma.

Qualora il nuovo sistema regolatorio sia atto a creare un quadro favorevole agli investimenti e sia dunque reputato soddisfacente con particolare riferimento agli aspetti tariffari, il quadriennio 2008-2011 sarà caratterizzato dall'ammodernamento delle infrastrutture - che favorirà lo sviluppo del traffico passeggeri e merci - e dallo sviluppo delle attività commerciali (*non aviation*) entro e fuori dal sedime aeroportuale. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.1.2.4 e 6.1.2.5.

Energia
SdE beneficerà dell'entrata in funzionamento della centrale elettrica di cogenerazione di Fiumicino (2008) e della rigenerazione della centrale elettrica a biomasse di Castellavazzo (2009).

Servizi elicotteristici
Elilario tenderà a consolidare la propria posizione nel mercato nazionale ricercando sbocchi nei mercati esteri e nell'*off shore*.

Sistemi di comunicazione per il controllo del traffico aereo
Sitti continuerà a promuovere la propria presenza nei mercati esteri.

Gemina
All'inizio del secondo semestre è stata ceduta la partecipazione in RCS MediaGroup S.p.A. con un incasso di 31,9 milioni di euro, che sarà utilizzato per il rimborso del Finanziamento Ponte. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'alienazione delle azioni proprie in portafoglio il cui ricavato sarà anch'esso utilizzato per il rimborso del Finanziamento Ponte. E' stata avviata la procedura per dismettere la partecipazione in Elilario.

CAPITOLO XIII PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

L'Emittente ha ritenuto di non includere stime quantitative di risultati nel Prospetto Informativo.

CAPITOLO XIV ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

14.1 Organi sociali e principali dirigenti

14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 11 dello statuto sociale Gemina è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di componenti variabile da tre a quattordici membri, i quali durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla data del Prospetto Informativo, composto da 12 membri, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 7 maggio 2007, fatta eccezione per il consigliere Giuseppe Angiolini cooptato in data 18 luglio 2007 e confermato dall'Assemblea ordinaria in data 26 luglio 2007, e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 31 dicembre 2009.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Nomina
Guido Angiolini (*) (**)	Presidente	Ravenna, 23 agosto 1932	7.05.2007
Paolo Nicoletti (*) (**)	Vice Presidente	Milano, 14 dicembre 1966	7.05.2007
Giuseppe Angiolini (**) (***)	Consigliere	Milano, 18 giugno 1939	26.07.2007
Giuseppe Bencini (**) (***)	Consigliere	Napoli, 30 settembre 1937	7.05.2007
Giovanni Fontana (**) (***)	Consigliere	Verona, 1° aprile 1944	7.05.2007
Alessandro Grimaldi	Consigliere	Roma, 13 maggio 1954	7.05.2007
Aldo Minucci	Consigliere	Reggio Calabria, 4 luglio 1946	7.05.2007
Michele Mogavero	Consigliere	Roma, 16 maggio 1963	7.05.2007
Andrea Novarese	Consigliere	Milano, 12 agosto 1968	7.05.2007
Eugenio Pinto (**) (***)	Consigliere	Taranto, 20 settembre 1959	7.05.2007
Clemente Rebecchini	Consigliere	Roma, 8 marzo 1964	7.05.2007
Paolo Roverato	Consigliere	Padova, 4 aprile 1963	7.05.2007

(*) Amministratori esecutivi.
(**) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 terzo comma del TUF.
(***) Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al Codice di Autodisciplina.

Tutti gli amministratori nominati sono stati tratti dalla lista di maggioranza, ad eccezione di Eugenio Pinto, tratto dalla lista di minoranza presentata dall'azionista Silvano Toti S.p.A..

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Alla data del Prospetto Informativo il Consiglio di Amministrazione della Società non ha nominato alcun Comitato Esecutivo.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria di Gemina, potendo così compiere tutti gli atti che ritiene opportuni, anche di disposizione, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea; fermo quanto disposto dagli articoli 2420-*ter* e 2443 cod. civ., sono di competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni da assumere, nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ., relative alla istituzione o soppressione – in Italia ed all'estero – di sedi secondarie con rappresentanza stabile, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale nonché la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* cod. civ., anche quale richiamato, per la scissione, dall'art. 2506-*ter* cod. civ.. Il Consiglio di Amministrazione, a norma dell'art. 13 dello Statuto, elegge tra i suoi membri, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea, il Presidente; può altresì eleggere uno o più Vice Presidenti, che sostituiscano il Presidente in caso di assenza o impedimento, uno o più Amministratori Delegati e può nominare un Direttore Generale. Il Consiglio può altresì, a norma dell'art. 19 dello Statuto, delegare proprie attribuzioni, ad esso non riservate dalla legge, ad un Comitato Esecutivo, composto da alcuni dei suoi membri o ad uno o più dei suoi membri, determinando i limiti della delega; il Consiglio di Amministrazione può altresì istituire al suo interno uno o più comitati di consultazione. Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare direttori, procuratori e mandatari in genere per determinati atti o per categorie di atti. L'attuale Consiglio di Amministrazione non ha istituito un Comitato Esecutivo.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nella gestione e nell'organizzazione aziendale. In tale contesto il Consiglio di Amministrazione:

a) esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del gruppo di cui essa è a capo, il sistema di governo societario della Società e la struttura del gruppo medesimo;
b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, come individuate dal Consiglio di Amministrazione, sulle quali la Società esercita attività di direzione e coordinamento, predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
c) attribuisce e revoca le deleghe al Presidente e all'Amministratore Delegato, definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
d) determina, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, la remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato e degli altri eventuali amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
f) esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate sulle quali esercita attività di direzione e coordinamento, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
g) effettua, almeno una volta all'anno, anche avvalendosi di un consulente esterno, una valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e dei comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna.

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato in Leonardo (ora fusa per incorporazione in Gemina) e ADR le società aventi rilevanza strategica; nei confronti di tali società Gemina esercita attività di direzione e coordinamento.

Il Consiglio di Amministrazione nelle riunione del 7 maggio 2007 e del 17 giugno 2007 ha conferito al Presidente oltre ai poteri di legge e di Statuto, l'incarico di sovrintendere all'assetto organizzativo di Gemina, di svolgere l'attività di supervisore dell'andamento delle partecipazioni, l'attività di comunicazione estera, i rapporti con le Istituzioni, con gli organi di vigilanza e con la società di gestione del mercato, nonché i poteri di ordinaria gestione con firma libera e disgiunta con il limite di 1 milione di euro per singola operazione, per la stipula di contratti o l'assunzione di impegni di qualsiasi genere. Al Vice Presidente spettano i poteri ad esso riservati dallo Statuto.

Fatto salvo quanto di seguito specificato, si comunica che sulla base delle dichiarazioni rilasciate all'Emittente dai Consiglieri in carica, nessuno di essi, alla data del Prospetto Informativo e con riferimento ai cinque anni precedenti:

(i) è stato condannato per reati di frode, né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione;
(ii) ha ricevuto incriminazioni ufficiali;
(iii) ha subito sanzioni da parte di autorità pubbliche giudiziarie o amministrative;
(iv) è stato interdetto dalla carica ricoperta alla data del Prospetto Informativo.

Il Dr. Aldo Minucci, in data 6 settembre 2007 ha comunicato alla Società di aver avuto comminate – in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione di B.N.L. S.p.A. – con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze emesso in data 4/8/2005, sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'art. 144 D.L. 385/93. Alla Data del Deposito, avverso il predetto provvedimento è pendente ricorso per Cassazione ex art. 11 della Cosituzione.

Il Dr. Andrea Novarese, in data 13 settembre 2007, ha comunicato alla Società di aver subito una sanzione amministrativa pecuniaria irrogata da Banca d'Italia (con deliberazione n. 419 del 19 aprile 2007 notificata in data 23 giugno 2007) ai sensi dell'art. 190 del TUF, avverso la quale, alla Data del Prospetto, è pendente giudizio di opposizione avanti alla Corte d'Appello di Milano.

Nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con i membri del Collegio Sindacale e con i principali dirigenti della Società.

Si forniscono di seguito le principali informazioni in merito ai profili professionali dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data del Prospetto Informativo.

Guido Angiolini
E' nato a Ravenna nel 1932 ed ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Roma. Dal 1953 al 1992 ha lavorato nel gruppo SNIA-BPD (già Parodi-Delfino, poi Snia Viscosa, quindi SNIA-BPD) ricoprendo progressivamente i seguenti incarichi: Responsabile contabilità costi dello stabilimento di Colleferro; *Controller* della Divisione Meccanica; Responsabile della Pianificazione ed Analisi operativa; Responsabile Controllo strategico e direzionale; Direttore Amministrazione e Controllo (comprendente anche Affari Societari, Affari Fiscali ed Information Technology). Dal luglio 1993 fino al luglio 2001 ha ricoperto in Montedison S.p,A, (ora Edison S,p,A,) l'incarico di Direttore Generale per le aree Amministrazione, Affari Fiscali, Affari Societari, Information Technology e dal 31 luglio 2001 al 22 gennaio 2003 la carica di Amministratore Delegato dell'area *Non Energia* con il compito principale di dismettere le attività (7 miliardi di euro). Dal 2002 al 2003 il Dr. Angiolini è stato Amministratore Delegato della Premafin Finanziaria Holding di Partecipazioni S.p.A. (gruppo Ligresti). Dal 2003 al 2006 ha ricoperto l'incarico di Direttore Amministrazione Finanza e Controllo, inclusi Affari Societari, Affari Fiscali e Information Technology di Parmalat S.p.A. e di Presidente del Parma Football Club S.p.A., rispettivamente fino al 30 marzo ed al 30 giugno 2006.

Paolo Nicoletti
Laureatosi in legge all'Università Statale di Milano nel 1991, è Avvocato. Ha iniziato l'attività professionale a Londra e a partire dal 1993, per sette anni, ha lavorato presso lo Studio del Prof. Guido Rossi, dove ha prestato consulenza in alcune operazioni finanziarie, quali la privatizzazione dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e di Telecom Italia e l'OPA Telecom. Si è anche occupato di diritto sportivo e delle collegate problematiche di diritto comunitario. Nel 2000-2001 si è trasferito negli Stati Uniti dove ha svolto, presso la Yale University, attività di ricerca in materia di disciplina dei mercati finanziari, assetti proprietari delle società quotate e *comparative corporate governance*. Rientrato in Italia, ha ripreso la libera professione dedicandosi principalmente all'assistenza di società quotate e fondi di *private equity* ed alla ristrutturazione di società in crisi. Nello stesso periodo ha tenuto lezioni in materia di OPA ostili al Master in *Diritto dei Mercati Finanziari* presso l'Università degli Studi di Milano. Da maggio a settembre 2006 è stato Sub-Commissario, con deleghe di coordinatore generale, della Federazione Italiana Giuoco Calcio.

Giuseppe Angiolini
E' nato a Milano nel 1939 e dopo aver conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi, nel 1962 è diventato Dottore Commercialista e Revisore Contabile Consulente. Ha frequentato corsi post universitari presso istituti internazionali, tra i quali lo Sterling Institute di Washington e l'Insead Institute di Fontainebleu. Nel 1969 e nel 1970 ha lavorato a Cleveland e Chicago, dove ha condotto una serie di interventi organizzativi nel settore pubblico e privato, tra cui l'introduzione di un sistema per la gestione della nuova imposta sul reddito dello Stato dell'Illinois. Dal 1988 al 1997 è stato Presidente di KPMG S.p.A. oltre che Senior Partner di KPMG Italia e Consigliere di Amministrazione di KPMG Europe e KPMG International. Dal 1997 al 2001 ha coordinato, come Partner Senior, interventi nell'area del Corporate Finance di KPMG. Nel 2005 è stato Advisor in relazione ad una operazione finanziaria per una Provincia Autonoma per acquistare una quota con altri soci in una società che detiene il controllo di Edison. Nel 2006 è l'Advisor per la cessione di una quota di minoranza del Gruppo Pellegrini a fondi di Private Equity. Ha lavorato anche in Francia, Germania, Spagna, Inghilterra e nel Medio Oriente, per progetti nell'area Finanza e Controllo. Attualmente svolge attività professionale per aziende industriali e finanziarie ed è Consigliere di Amministrazione di Pellegrini S.p.A. e di Pellegrini Group S.p.A., Presidente e membro in Collegi Sindacali delle seguenti società: Impregilo, Fisia Italimpianti, IGLI, Efibanca, Efibanca Palladio Finanziaria Sgr, Monticchio Gaudianello, AMR, Deroma e altre.

Giuseppe Bencini
Ha conseguito la laurea in ingegneria presso l'Università di Bologna ed il diploma di *Business Administration* alla IMEDE di Losanna. Dal 1962 al 1974 ha ricoperto diversi incarichi per il Gruppo IMI, per Boston Consulting Group e per alcune aziende industriali. Tra il 1974 ed il 1977 ha collaborato con Montefibre S.p.A. come Assistente del Direttore Generale per poi approdare in Montedison S.p.A. dove fino al 1980 è stato Assistente del Presidente con responsabilità per il coordinamento delle attività non chimiche (meccanica, produzioni militari, elettronica, costruzioni civili, assicurazioni). Dal 1980 al 1986 è stato Vice Presidente-Amministratore Delegato SNIA BPD S.p.A. mentre nel 1987 l'Ing. Bencini è ritornato in Montefibre S.p.A. come Presidente per un periodo contrassegnato da un aumento di produttività per l'azienda, fino a quando, nel 1993 ha accettato l'incarico di Presidente del Management Board-Pirelli Tyres Holding Amsterdam. Nei successivi quattro anni è stato anche Direttore Generale Settore Pneumatici Pirelli S.p.A. Dal 1998 al 2003 è stato Presidente di Azienda Milanese Servizi

Ambientali S.p.A. (Amsa). Nel biennio 2004-2006 ha ricoperto l'incarico di Presidente e Amministratore Delegato S.E.A. — Società Esercizi Aeroportuali S.p.A. (Malpensa e Linate) S.E.A..

Giovanni Fontana
Iscritto all'Albo degli Avvocati di Roma dal 1974, è abilitato al patrocinio dinanzi alle Giurisdizioni Superiori ed esercita la libera professione nello studio "Fontana e Associati Studio legale e tributario" con uffici in Roma, Milano e Bruxelles, in qualità di *senior partner*. Giovanni Fontana, ininterrottamente dal 1976 al 1983, è stato Sottosegretario presso il Ministero dei Trasporti (1976-'77), dei Lavori Pubblici - dove, dal 1977 al 1980, su delega del Ministro, ha presieduto il Consiglio di Amministrazione dell'A.N.A.S. - e dell'Industria Commercio e Artigianato (1981-'83). L'Avv. Fontana è stato Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste nel I° Governo Amato (1992-'93).

Alessandro Grimaldi
E' laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Roma e ha conseguito un Master in *Business Administration* rilasciato dall'American University di Washington (DC). In passato è stato per 18 anni consulente professionale di varie società negli affari societari e nelle operazioni di ristrutturazione e investimento. Prima di diventare Senior Partner e Consigliere di Amministrazione di Clessidra, Alessandro Grimaldi ha lavorato per Fininvest S.p.A., dove per quattro anni è stato Direttore Affari Generali; nello stesso periodo ha ricoperto il ruolo di Consigliere di Amministrazione di Medusa Film S.p.A. e di Mediolanum S.p.A..

Aldo Minucci
Nato a Reggio Calabria nel 1946 ha conseguito nel 1970 la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Trieste, ottenendo un anno dopo una Borsa di Studio conferita da Assicurazioni Generali che lo assumeranno nel 1972 come consulente fiscale. Prosegue la carriera presso Assicurazioni Generali, diventando nel 1983 Dirigente e responsabile del Servizio Consulenza Fiscale e nel 1993 Direttore Centrale con responsabilità del Servizio Coordinamento Amministrazione e Finanza. Nel 1995 è il Vicedirettore Generale del Coordinamento tecnico-commerciale delle Compagnie assicurative in Italia e nel 1998 viene nominato Consigliere di Amministrazione di Banca Generali S.p.A..

Michele Mogavero
Nel 1986 ha conseguito presso l'Università Luiss di Roma la Laurea in Economia e Commercio e dal 1988 è Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti. Dal 1995 è iscritto al Registro dei Revisori Contabili. Nel 1990 ha vinto una Borsa di studio per la specializzazione in "Intermediazione finanziaria internazionale" messa in palio dal Monte dei Paschi di Siena. Dal 1985 al 1990 ha lavorato per Interbanca S.p.A. come analista finanziario. Dal 1990 al 2003 ha lavorato per SOFIPA S.p.A. e MCC-SOFIPA SGR S.p.A. ricoprendo i seguenti incarichi: Responsabile Team Equity High-Tech ed Estero; Amministratore delegato di Sofipa International (specializzata in investimenti in *start-up* in società operanti in settori high-tech) dal 1996 al 2003; Vice Presidente ed Amministratore Delegato di Norum-Sofitech (*Fund Manager* del "North-West and West Russia Regional Venture Fund", fondo chiuso di investimento promosso dalla Bers per la privatizzazione e lo sviluppo di PMI localizzate nell'area Nord-Ovest della Russia) dal 1998 al 2000. Dal 2003 ha lavorato in Capitalia, in cui ha da ultimo ricoperto l'incarico di Responsabile del Portafoglio Partecipazioni.

Andrea Novarese
Nato a Milano nel 1968, dopo la laurea in economia conseguita all'Università Bocconi di Milano inizia la sua attività professionale nel settore del *corporate finance* presso Caretti & Associati. Nel 1996 entra nel gruppo Mediobanca dove si dedica allo start-up dell'Istituto nel settore del *private-equity,* coordinando numerose operazioni d'investimento. Nel 2001 approda in Premafin HP, holding del gruppo Ligresti, con il ruolo di direttore del Servizio Partecipazioni. Dal 2002, dopo aver curato la fusione di Fondiaria e SAI, è inoltre responsabile della Direzione Partecipazioni & Attività Diversificate del gruppo FondiariaSAI a cui fanno capo le partecipazioni strategiche del gruppo, le operazioni di finanza straordinaria e lo sviluppo delle attività diversificate del polo assicurativo nel settore bancario, industriale e nel comparto del *private equity*. Attualmente oltre a ricoprire numerose cariche nelle controllate del gruppo Fondiaria-SAI, è VicePresidente di Meliorbanca, consigliere di Impregilo, Alerion Industries, nonché Vicepresidente dell'Istituto Europeo di Oncologia e Amministratore Delegato della Fondazione CERBA (Centro Europeo di Ricerca Biomedica Avanzata).

Eugenio Pinto
Nel 1983 si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi "*La Sapienza*" di Roma. E' iscritto al Registro dei Revisori Contabili, ed è Professore di ruolo del raggruppamento di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università Luiss ed è autore di numerose pubblicazioni. Ha fatto parte del Gruppo di lavoro di esperti costituito dal Ministro del Tesoro presso il proprio Gabinetto con competenze in ordine al credito e al risparmio. In tale veste ha concorso, tra l'altro, alla predisposizione del decreto legge relativo alla ristrutturazione, risanamento e privatizzazione del Banco di Napoli S.p.A..

Il Prof. Pinto ha concorso alla redazione dei decreti legislativi "Euro" (n. 213/98 e n. 206/99), chiamati a disciplinare l'introduzione della moneta unica europea nell'ordinamento interno, in qualità di coordinatore di due dei gruppi di lavoro istituiti dal "Comitato euro", operante presso il Ministero del tesoro. Ha svolto le seguenti funzioni in alcune società tra le quali: Banca Nazionale dell'Agricoltura S.p.A. (gruppo Antonveneta-ABN AMRO), Presidente del Collegio Sindacale; Banca di Roma S.p.A., società bancaria quotata, sindaco effettivo; Agip Petroli S.p.A. e Italiana Petroli S.p.A. (gruppo Eni), Astaldi S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale;. Attualmente svolge attività di consulenza in materia economico-finanziaria per conto di primari soggetti pubblici e privati ed è componente del Comitato Esecutivo dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché Presidente del Collegio dei Revisori dell'Assonime.

Clemente Rebecchini
Nel 1987 consegue la laurea in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma e nel 1988 l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista. Nel 1989 inizia a lavorare in Mediobanca presso la Divisione Partecipazioni e Affari Speciali. La sua attuale qualifica in Mediobanca è di Direttore Centrale. Tra il 1997 ed il 2003 ha ricoperto la carica di Sindaco Effettivo in alcuni importanti enti, tra i quali si ricordano: RCS MediaGroup; Banca Esperia; Duemme Hedge. Dal 2004 è Consigliere di Amministrazione di Gemina.

Paolo Roverato
Nato a Padova nel 1963, è dirigente di Edizione Holding S.p.A., Dottore Commercialista e Revisore dei Conti. Dopo la laurea in Economia Aziendale conseguita presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, inizia la propria carriera professionale presso un studio commercialista in Padova; nel 1989 entra in Arthur Andersen, svolgendo attività di consulenza professionale nelle aree dell'*Auditing & Accounting* e del *Corporate Finance*. Nel 2002 entra in Edizione Holding S.p.A., ove ha partecipato alle principali operazioni portate a termine dalla società negli ultimi anni, coordinando in particolar modo le operazioni di investimento e di gestione delle attività nei settori *retail*, immobilare e delle infrastrutture aeroportuali.

Nella seguente tabella si indicano tutte le società nelle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione ricoprano e/o abbiano ricoperto - nei cinque anni precedenti alla data del Prospetto Informativo – funzioni di amministrazione, direzione o vigilanza, nonché le società, delle quali siano soci:

CONSIGLIERE	SOCIETÀ	CARICA	STATUS	PARTECIPAZIONI
Guido Angiolini	Sistemi di Energia S.p.A.	Presidente CdA	In carica	-
	S.I.T.T.I. S.p.A.	Presidente CdA	In carica	
	Leonardo S.r.l. (società fusa per incorporazione in Gemina)	Amministratore	Cessata	
	Aeroporti di Roma S.p.A.	Amministratore	In carica	
	Parma Football Club S.p.A.	Presidente CdA	Cessata	
	Centrale del latte di Roma	Amministratore	Cessata	
	Premafin S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata	
	Parmalat S.p.A. in Amministrazione Straordinaria	Amministratore	Cessata	
	Parmalat Finanziaria S.p.A. in Amministrazione Straordinaria	Amministratore	Cessata	
	Montedison S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata	
	Tecnimont S.p.A.	Amministratore	Cessata	
Paolo Nicoletti	Leonardo S.r.l. (società fusa per incorporazione in Gemina)	Presidente CdA	Cessata	
Giuseppe Angiolini	Efibanca S.p.A.	Sindaco	In carica	-
	Impregilo S.p.A.	Sindaco	Cessata	
	Deroma S.p.A.	Sindaco	Cessata	
	Monticchio Guadianiello S.p.A.	Sindaco	In carica	
	Fisia Italimpianti S.p.A.	Sindaco	In carica	
	A.M.R. S.p.A.	Sindaco	In carica	
	Efibanca Palladio Finanziaria SGR S.p.A.	Sindaco	In carica	
	Efigestioni SGR S.p.A.	Sindaco	In carica	
	Fidia Farmaceutici S.p.A.	Sindaco	Cessata	
	Antibioticos S.p.A.	Sindaco	Cessata	
	Pellegrini S.p.A.	Amministratore	In carica	
	Pellegrini Group S.p.A.	Amministratore	In carica	
	Imprepar S.p.A. in liquidazione	Sindaco	Cessata	
	IGLI S.p.A.	Sindaco	In carica	
Giuseppe Bencini	Azienda Milanese Servizi Ambientali S.p.A.	Presidente CdA	Cessata	-
	Società Esercizi Aeroportuali SEA S.p.A.	Presidente CdA	Cessata	
		Amministratore Delegato	Cessata	
	INA S.p.A.	Presidente CdA	Cessata	
	ASSITALIA S.p.A.	Presidente CdA	Cessata	

	SEA Handling S.p.A.	Presidente CdA	Cessata	
Giovanni Fontana	Cirio Finanziaria S.p.A.	Presidente CdA	Cessata	-
Alessandro Grimaldi	Investimenti Infrastrutture S.p.A.	Presidente CdA	In carica	-
		Amministratore Delegato	In carica	
	Clessidra SGR S.p.A.	Amministratore	In carica	
	Aeroporti di Roma S.p.A.	Amministratore	In carica	
	Sistemi Tecnologici Holding S.p.A.	Amministratore	In carica	
	Lauro Otto S.p.A.	Amministratore	In carica	
		Presidente CdA	Cessata	
		Amministratore Delegato	Cessata	
	Area Giochi Holding S.p.A.	Amministratore	In carica	
		Amministratore Delegato	Cessata	
		Amministratore Unico	Cessata	
	Sisal S.p.A.	Amministratore	In carica	
		Presidente CdA	Cessata	
		Amministratore Unico	Cessata	
	Lauro Dieci S.p.A.	Presidente CdA	In carica	
	Lauro Dodici S.p.A.	Presidente CdA	In carica	
	Lauro Quattordici S.p.A.	Presidente CdA	In carica	
	Leonardo S.r.l (società fusa per incorporazione in Gemina)	Amministratore	Cessata	
	Giochi Holding S.p.A.	Amministratore	In carica	
	Clessidra Infrastrutture SGR S.p.A.	Amministratore	In carica	
	L 15 S.p.A.	Presidente CdA	In carica	
	Lauro Diciotto S.p.A.	Presidente CdA	In carica	
	L 19 S.p.A.	Presidente CdA	In carica	
	Lauro 22 S.p.A.	Presidente CdA	In carica	
	Edison T&S S.p.A. (società estinta)	Amministratore Delegato	Cessata	
	Arcus Immobiliare S.p.A.	Amministratore	Cessata	
	Blockbuster Italia S.p.A.	Amministratore	Cessata	
	Casa di cura Villa Mafalda S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
	Class CNBC S.p.A.	Amministratore	Cessata	
	Dada S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
	Editoriale Olimpia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
	Euroinvest Finanza Stabile S.r.l.	Amministratore	Cessata	
	F.A.O. Staff Coop Società Cooperativa a responsabilità limitata	Sindaco Effettivo	Cessata	
	Il Teatro Manzoni S.p.A.	Presidente CdA	Cessata	
	IPSOS ASI S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata	
	Italiana Sviluppo e Investimenti Mobiliari S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata	
	Lanterna Magica S.r.l.	Presidente CdA	Cessata	
	Lauro Due S.p.A.	Presidente CdA	Cessata	
		Amministratore Delegato	Cessata	
	Lauro Uno S.p.A.	Presidente CdA	Cessata	
		Amministratore Delegato	Cessata	
		Amministratore Unico	Cessata	
	Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	Amministratore	Cessata	
	Mediolanum S.p.A.	Amministratore	Cessata	
	Mediolanum Vita S.p.A.	Amministratore	Cessata	
	Medusa Cinema S.p.A.	Presidente CdA	Cessata	
	Medusa Film S.p.A.	Amministratore	Cessata	
	Medusa Multicinema S.p.A.	Presidente CdA	Cessata	
	Medusa Video S.p.A.	Presidente CdA	Cessata	
	Sirti S.p.A.	Amministratore	Cessata	
	Società Gasdotti Italia S.p.A.	Vice Presidente CdA	Cessata	
		Amministratore Delegato	Cessata	
	Veleno S.p.A. (società estinta)	Amministratore	Cessata	
Aldo Minucci	Aeroporti di Roma S.p.A.	Amministratore	In carica	-
	AC.E.GAS S.p.A.	Amministratore	In carica	
	Adriavita S.p.A.	Amministratore	Cessata	
	Alleanza Ass.ni S.p.A.	Amministratore	In carica	
	Assiba S.p.A.	Presidente CdA	Cessata	
	Assitalia - Le Assicurazioni d'Italia S.p.A.	Vice Presidente CdA	Cessata	
	B.N.L. S.p.A.	Amministratore	Cessata	

	B.N.L. Vita S.p.A.	Amministratore	Cessata	
	Banca Generali S.p.A.	Amministratore	In carica	
	Fata Assicurazioni Danni S.p.A.	Amministratore	In carica	
	Fata Vita S.p.A.	Amministratore	In carica	
	Gencasse Professionali Vita e Previdenza S.p.A.	Presidente CdA	Cessata	
	Generali Servizi Amministrativi S.p.A.	Amministratore	In carica	
	Generali Vita S.p.A.	Amministratore	Cessata	
	Genertel S.p.A.	Presidente CdA	In carica	-
	Gruppo Generali Immobiliare S.p.A.	Amministratore	Cessata	
	INA Assitalia S.p.A.	Amministratore	In carica	
	INA Vita S.p.A.	Vice Presidente CdA	Cessata	
	Intesa Previdenza Sim S.p.A.	Amministratore	In carica	
	Intesa Vita S.p.A.	Amministratore	In carica	
	La Venezia Assicurazioni S.p.A.	Amministratore	Cessata	
	Nuova Tirrena S.p.A.	Vice Presidente CdA	Cessata	
	Previnet S.p.A.	Amministratore	Cessata	
	Risparmio Assicurazioni S.p.A.	Amministratore	In carica	
	Simgenia Sim S.p.A.	Presidente CdA	In carica	
	TELECOM Italia S.p.A.	Amministratore	In carica	
	Toro Assicurazioni S.p.A.	Amministratore	In carica	
	UMS - Generali Marine S.p.A.	Vice Presidente CdA	Cessata	
	Telco S.p.A.	Presidente CdA	In carica	
	UNIASS Assicurazioni S.p.A.	Amministratore	Cessata	
Michele Mogavero	Astrim S.p.A.	Amministratore	In carica	-
	Capitalia Merchant S.p.A.	Amministratore Delegato	In carica	
	Fidia S.G.R. S.p.A.	Amministratore	In carica	
	H2i Holding di Iniziativa Industriale S.p.A.	Amministratore	In carica	
	Speed S.p.A.	Amministratore	In Carica	
	Banca Italo Albanese S.h.A.	Amministratore	Cessata	
	Sofipa International S.A.	Amministratore Delegato	Cessata	
	Società Italiana di Monitoraggio S.p.A.	Amministratore	Cessata	
	SP-Process S.p.A.	Amministratore	Cessata	
Andrea Novarese	Alerion Industries S.p.A.	Amministratore	In carica	-
	Banca Gesfid S.p.A.	Amministratore	In carica	
	Banca SAI S.p.A.	Amministratore	In carica	
	Bipiemme Vita S.p.A.	Amministratore	In carica	
	Centro Cardiologico Monzino S.p.A.	Vice Presidente CdA	In carica	
	Effe Finanziaria S.p.A.	Presidente CdA	Cessata	
	Finadin S.p.A.	Amministratore	In carica	
	SAI Holding Italia (già Fineuras S.p.A.)	Presidente CdA	Cessata	
	Finsai International S.A.	Amministratore	In carica	
	Fondazione Cerba	Direttore Generale	Cessata	
		Amministratore Delegato	In carica	
	Fondazione Fondiaria-SAI S.p.A.	Amministratore	In carica	
	Fondazione Gioacchino e Jone Ligresti	Amministratore Delegato	In carica	
	Fondazione IEO	Amministratore	In carica	
	Meridiano Quinto S.r.l. (già Fonsai MB&A S.p.A.)	Amministratore Delegato	Cessata	
	Gilli S.r.l.	Amministratore	In carica	
	Igli S.p.A.	Amministratore	In carica	
	BPV Vita S.p.A.	Amministratore	In carica	
	Impregilo S.p.A.	Amministratore	In carica	
	Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	Amministratore	Cessata	
		Vice Presidente CdA	In carica	
	Liguria Assicurazioni S.p.A.	Amministratore	In carica	
	Meridiano Quinto S.r.l.	Amministratore	In carica	
	Meliorbanca S.p.A.	Amministratore	Cessata	
		Vice Presidente CdA	In carica	
	Banca MB S.p.A. (già NovaGest Sim S.p.A.)	Amministratore	Cessata	
	Portofino Vetta S.r.l.	Amministratore	In carica	
	Saifin — Saifinanziaria S.p.A.	Amministratore	In carica	
	Saiagricola S.p.A.	Amministratore	Cessata	
	Sai Holding Italia S.p.A.	Amministratore	In carica	
	Sainternational S.A.	Amministratore	In carica	
	Sai Lux S.A.	Amministratore	In carica	
	Sai Sistemi Assicurativi S.r.l.	Amministratore	Cessata	
	S.R.P. Asset Management S.A.	Amministratore	In carica	
Eugenio Pinto	Astaldi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	-
	Alleanza Assicurazioni S.p.A.	Sindaco	In carica	

	Mediobanca S.p.A.	Consigliere di sorveglianza	In carica	
	ENEL S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
	Consortium S.r.l.	Sindaco	Cessata	
	Agip Petroli S.p.A.	Sindaco	Cessata	
	ITALIANA PETROLI S.p.A.	Sindaco	Cessata	
	Serleasing S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
	Consordue S.r.l.	Sindaco	Cessata	
	Cimimontubi S.p.A.	Sindaco	Cessata	
	Padana Assicurazioni S.p.A.	Sindaco	In carica	
	Serfactoring S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
	SOFID S.p.A.	Sindaco	In carica	
	COS Communication Services S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
	Almaviva S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
	FINSIEL S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
	ANAS S.p.A.	Amministratore	In carica	
	STOGIT S.p.A	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
Clemente Rebecchini	Telco S.p.A.	Amministratore	In carica	-
	Speed S.p.A.	Presidente CdA	In carica	
	Compass S.p.A.	Amministratore	In carica	
	Leonardo S.r.l. (società fusa per incorporazione in Gemina)	Amministratore	Cessata	
	RCS MediaGroup S.p.A.	Sindaco	Cessata	
	Banca Esperia S.p.A.	Sindaco	Cessata	
	Duemme Hedge SGR	Sindaco	Cessata	
	Aeroporti di Roma S.p.A.	Amministratore	In carica	
	Intersomer S.p.A.	Amministratore	Cessata	
	Olimpia S.p.A.	Amministratore	In carica	
Paolo Roverato	Aeroporti Holding S.r.l.	Amministratore Delegato	In carica	-
	Aeroporti di Roma S.p.A.	Amministratore	In carica	
	Leonardo S.r.l. (società fusa per incorporazione in Gemina)	Amministratore	Cessata	
	Aeroporto di Firenze S.p.A.	Amministratore	In carica	
	Investimenti Infrastrutture S.p.A.	Amministratore	In carica	
	Sagat S.p.A.	Amministratore	In carica	
	Telecom Italia Media S.p.A.	Amministratore	In carica	
	Edizione Property S.p.A.	Amministratore	In carica	
	Alì S.p.A.	Sindaco	In carica	
	Alì Group S.p.A.	Sindaco	In carica	
	UNIX S.r.l.	Sindaco	In carica	
	Elvox S.p.A.	Sindaco	In carica	
	Schemaventotto S.p.A.	Amministratore	Cessata	
	Parpas S.p.A.	Sindaco	Cessata	

14.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 20 dello statuto sociale il Collegio Sindacale dell'Emittente è composto da tre sindaci effettivi e da tre sindaci supplenti.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea ordinaria dell'Emittente del 4 maggio 2006 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008. I componenti del Collegio Sindacale sono riportati nella seguente tabella.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Nomina
Lino De Luca	Presidente	Vittorio Veneto, 29 agosto 1946	4.05.2006
Vittorio Amadio	Sindaco Effettivo	Firenze, 14 febbraio 1929	4.05.2006
Vittorio Mariani	Sindaco Effettivo	Milano, 19 dicembre 1938	4.05.2006
Gianmario Guglielmetti	Sindaco Supplente	Asti, 8 aprile 1966	4.05.2006
Maurizio Dattilo	Sindaco Supplente	Milano, 19 marzo 1963	4.05.2006
Guido Zanin	Sindaco Supplente	Padova, 23 novembre 1964	4.05.2006

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Si comunica che sulla base delle dichiarazioni rilasciate all'Emittente dai Sindaci in carica, nessuno di essi, alla data del Prospetto Informativo e con riferimento ai cinque anni precedenti:

(i) è stato condannato per reati di frode, nè è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione;
(ii) ha ricevuto incriminazioni ufficiali;
(iii) ha subito sanzioni da parte di autorità pubbliche giudiziarie o amministrative;
(iv) è stato interdetto dalla carica ricoperta alla data del Prospetto Informativo.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con i componenti del Consiglio di Amministrazione e con i principali dirigenti della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale in carica alla data del Prospetto Informativo, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Lino De Luca
Si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Padova; ha poi conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista nel 1974, anno dell'iscrizione all'Albo dei Dottori Commercialisti di Treviso. Abilitato all'insegnamento di materie economiche e tecniche con esame sostenuto nel 1972, risulta iscritto all'Elenco dei Revisori contabili con Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 bis del 21 aprile 1995. Attualmente esercita la libera professione di Dottore Commercialista con studio individuale e con studio associato in Conegliano. Dal 1970 al 1976, collateralmente alla libera professione, ha svolto attività di docente di materie economiche e tecniche (ragioneria, tecnica industriale e bancaria) presso l'Istituto Tecnico Commerciale Dante Alighieri di Vittorio Veneto.

Vittorio Amadio
Laureato in Giurisprudenza, sino al 1972 era verificatore fiscale dell'Amministrazione Finanziaria. Nel 1973 ha conseguito l'abilitazione alla professione di avvocato e nel 1973 ha iniziato ad esercitare la libera professione. Revisore Ufficiale dei Conti dal 1973 è stato confermato in tale carica in base al D. Lgs. 27/1/1992 n.88. Ricopre cariche sindacali in società quotate (Gemina e Impregilo S.p.A. – Sindaco effettivo) ed in altre società non quotate (tra cui: Teksid S.p.A. - Presidente (gruppo FIAT), Sorin Biomedica Cardio S.p.A.– Presidente (gruppo SNIA), ING Investment Management Italy SIM – Presidente (gruppo ING N.V.),). E', inoltre, consulente per diverse società del gruppo Telecom Italia, gruppo Pirelli & C., gruppo Milano Assicurazioni, gruppo Premafin, gruppo Prysmian Cavi ed Energia.

Vittorio Mariani
Laureatosi in Scienze Economiche all'Università Luigi Bocconi di Milano nel 1962, è iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1963 ed al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Ha iniziato a svolgere attività lavorativa nel 1957 presso uno studio di commercialisti di Milano, dal quale si è staccato nel 1978 aprendo un proprio studio, attualmente sito in Milano, in Via Lazzaretto 3. Ha ricoperto incarichi presso il Tribunale di Milano per procedure concorsuali ed è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Abbiategrasso per circa un cinque anni. Attualmente svolge principalmente attività di consulenza fiscale e societaria e ricopre incarichi presso diverse società come Presidente del Collegio Sindacale o Sindaco effettivo.

Nella tabella sottostante si indicano tutte le società nelle quali i componenti del Collegio Sindacale ricoprano e/o abbiano ricoperto - nei cinque anni precedenti alla data del Prospetto Informativo – funzioni di amministrazione, direzione o vigilanza nonché le società, delle quali siano o siano stati soci.

SINDACO	SOCIETÀ	POSIZIONE SOCIETARIA	STATUS	PARTECIPAZIONI
Lino De Luca	O.S.R.A.V. Alfeo Moret S.p.A.	Sindaco supplente	In carica	-
	Finleasing Italia S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
	Finanziaria Internazionale Securitisation Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
	Basitalia Leasing S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica	
	Firc S.r.l	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
	TIZPAR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
	Alfa Finanziaria S.r.l.	Sindaco supplente	In carica	
	Eurholding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	

David S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Agorà S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Medcentro S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Finras Monti Antonio e C. S.a.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
Trevi Finance S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Trevi Finance n.2 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Securitisation Sevices S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
MONTI S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
Labor-Legno S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
C.S.M. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Italparchetti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Itlas S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Immobiliare Quattro S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
Cerfim S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Top Linea S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
SIPI Società Italiana Partecipazioni Investimenti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Pazap Immobiliare S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Fortis Lease S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Eurotravi S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
Cuzziol S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Inoxveneta S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
FAR S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Piero Della Valentina & C. S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
Napol Arredamenti S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
Intermodale Vittoriese S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
Volmecc S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Shopping Center S.r.l.	Amministratore	In carica
Antolevi S.p.A. In Liquidazione	Sindaco supplente	In carica
Visottica Industrie S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Progetto 1 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Save Engineering S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Sviluppo 24 S.r.l.	Amministratore unico	In carica
Palazzo Ralli S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Autopolar S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
Agenzia Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
S.A.ME. Aeroporti Mediterranei S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Immobiliare Area S.p.A..	Sindaco effettivo	Cessata
Terraglio S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
Asco Holding S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
Urvait Service S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Bianchi 1770 S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Centostazioni S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
Veneland S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Marca Trevigiana Distressed Assets S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
KTK Klimatecnik S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
MPS Assets Securitisation S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Siena Mortgages 02-3 S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Archimede 2 S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata

SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Fintrevi S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
Salone n. 1 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Salone n. 2 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Salone n. 3 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
CSM Tube S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Industrie Confezioni tessili S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
Villa Stucky S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Finaz. Int. Alternative Investmen SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
G.I. Holding S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
Asmega S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Società per la Gestione dell'Aeroporto di Pantelleria S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
Emmeti S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Area Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Quaternario Investimenti S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Ermodoro Finance S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
Compagnia del Legno S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Giuditta S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Alf Invest S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
A.A.DA FRE' Rovilio & C. S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
Azzurra S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
Perfecta S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
Hausbrandt Trieste 1892 S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Ascopiave S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Finvest Fiduciaria S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
PARCO ROCCA S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
Delta System S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
AT S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
Nordest Avio S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
Leasing Sammarinese S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
A-Leasing S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
Sviluppo 2006 S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
AG S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Sviluppo Finance S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Sviluppo 54 S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
SIPI Investimenti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Ferax S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Gennaker S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
S.A.VE. Società Aeroporti di Venezia S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Slowear S.r.l. Unipersonale	Sindaco effettivo	In carica
Ecofrantumi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
In Leasing S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
United Finance Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
TIZIANO FINANCE S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Soc. Gen. Immob. del Sempione S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
CDC Computer Data Control S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Fintrevi S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
Austrolease S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
Iniziative Turistiche Alto Adriatico S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
Finleasing Partecipazioni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
NORDISA S.R.L.	Sindaco effettivo	Cessata
SVILUPPO 43 S.r.l.	Amministratore unico	Cessata

	Veneta Gestione Servizi Pubblici S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
	Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	Amministratore	Cessata	
	Abbacus Commerciale Finanziaria S.p.A.	Amministratore unico	Cessata	
	UFH Partecipazioni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
	Progetto 23 S.r.l.	Amministratore unico	Cessata	
	Finvest Fiduciaria S.p.A.	Amministratore delegato	Cessata	
	Garbuio S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata	
	Abbacus Investimenti S.r.l.	Amministratore unico	Cessata	
	Villa Stucky S.p.A.	Amministratore unico	Cessata	
	Sportarredo S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata	
	Società per la Gestione dell'Aeroporto di Pantelleria S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata	
	Richard – Ginori 1735 S.p.A.	Amministratore	Cessata	
	Pagnossin S.p.A.	Amministratore	Cessata	
	Carma Cucine S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata	
	Martina S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata	
	Serene S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
	Permasteelisa Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
	A. & G S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata	
	Da Rold & Barp S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata	
	Finint & Partners S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
	Sviluppo 62 S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
	Permasteelisa Interiors S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
	Roccia Scavi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
	Carnielli S.p.A. in Liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
	Marbert Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata	
	Pollami Liliana S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata	
	Agorà Investimenti S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata	
	Arredogel Longarone S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata	
	Mercury Arredamenti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
	Comune di Vittorio Veneto	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
	Nordisa S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
	DMG S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata	
	Perform S.p.A. in Liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
	S.A.VE. Società Aeroporti Venezia S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata	
	Iniziative Turistiche Alto Adriatico S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
	Pneus & Pneus S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata	
	Agorà Investimenti S.r.l.	Sindaco supplente	In carica	
	Sviluppo Italia Veneto S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
Vittorio Amadio	RCS Investimenti S.p.A.	Sindaco	Cessata	Atlantia S.p.A. (già Autostrade S.p.A.)
	Promozione e Sviluppo S.p.A.	Sindaco	Cessata	UniCredit
	Premafin S.p.A.	Sindaco	Cessata	Mediobanca S.p.A.
	Milano Assicurazioni S.p.A.	Sindaco	Cessata	Benetton Group S.p.A. (partecipazione cessata)
	Impregilo Edilizia e Servizi S.p.A.	Sindaco	Cessata	La Fondiaria Assicurazioni S.p.A. (partecipazione cessata)
	Fila Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	Fondiaria SAI S.p.A. (partecipazione cessata)
	Impresa Castelli S.p.A., in Liquidazione	Sindaco	In carica	Premafin S.p.A. (partecipazione cessata)

	Imprepar S.p.A. In Liquidazione	Sindaco	In carica	RCS MediaGroup S.p.A. partecipazione (cessata)
	Pentar S.p.A.	Sindaco	In carica	
	INV. AG. S.r.l.	Sindaco	In carica	
	Impregilo S.p.A.	Sindaco	In carica	
	GFT NET S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
		Sindaco	In carica	
	Eurofly S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
	Elilario Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
		Sindaco	Cessata	
	Leonardo S.r.l. (società fusa per incorporazione in Gemina)	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
	Consorzio Elisoccorsco S. Raffaele	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
	Compagnia Energia Bellunese S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
Vittorio Mariani	N.BENASEDO S.p.A.	Amministratore	In carica	-
	Boninvest S.r.l.	Amministratore Unico	In carica	
	Duemme SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
	JP Morgan Investimenti Alternativi SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
	Conti Complett S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
	Monforte Immobiliare S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
	Perissinotto S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
	Sergio Bonelli Editore S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
	Calcinate S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
	La Litografica di Filippo Fornaroli S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
	Cofactor S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
	Palladio Leasing S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
	Selmabipiemme Leasing S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
	Micos Banca S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
	Prudentia Fiduciaria S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
	Creditech S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
	Compass S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
	Prominvestment S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
	Seteci S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
	INV. AG S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
	GEFIMI S.p.A.	Presidente del CdA	In carica	
	JP Morgan Asset Management SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica	
	Serim S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica	
	Sterofin S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica	
	Finsigma S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica	
	Lenze Gerit S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica	
	Duemme Servizi Fiduciari S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica	
	Consortium S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica	
	Teleleasing S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica	
	Ricerche & Studi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica	
	Technostart S.P.A.	Sindaco Effettivo	In carica	
	Il Volo Società Cooperativa Sociale Onlus	Sindaco Supplente	In carica	

Zetesis S.p.A. In liquidazione	Sindaco Supplente	In carica
Pirelli Re Franchising Holding S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
SPAFID S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
Leonardo S.r.l. (società fusa per incorporazione in Gemina)	Sindaco Effettivo	Cessata
Borgo D2 S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Iafil S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
MB Finstrutture	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Sirton Pharmaceuticals S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
FINSIRTON S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
IMMOBILIARE 1994 S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
IRNERIO S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
PREMUDA IMMOBILIARE	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
IMM.RE ARENA D S.p.A.	Amministratore	Cessata
GB AMBROSOLI S.p.A.	Sindaco	Cessata
QUARZO S.r.l.	Sindaco	Cessata

14.1.3 Principali dirigenti

Alla data del Prospetto Informativo Gemina non ha un direttore generale. La seguente tabella riporta le informazioni relative ai principali dirigenti dell'Emittente.

.

Nome e cognome	Funzione	Luogo e data di nascita	Anzianità di servizio presso il Gruppo (in anni)
Giuseppina Corsi	Affari Legali e Societari	Parma, 14 febbraio 1966	18
Stefano Honorati	Amministrazione Finanza e Controllo	Torino, 11 settembre 1956	1
Luigi Manganelli	Personale e Organizzazione	Osimo (AN), 5 gennaio 1939	5

In data 17 giugno 2007 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, ha provveduto, previa verifica della sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dallo statuto sociale, a nominare il Dr. Honorati, Direttore Amministrazione Finanza e Controllo quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ai sensi dell'art. 154-*bis* del Testo Unico della Finanza.

Si comunica che sulla base delle dichiarazioni rilasciate all'Emittente dagli anzidetti dirigenti, nessuno di essi, alla data del Prospetto Informativo e con riferimento ai cinque anni precedenti:

(i) è stato condannato per reati di frode; né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione;
(ii) ha ricevuto incriminazioni ufficiali;
(iii) ha subito sanzioni da parte di autorità pubbliche giudiziarie o amministrative;
(iv) è stato interdetto dalla carica ricoperta alla Data del Deposito.

Nessuno dei principali dirigenti ha rapporti di parentela con i componenti del Consiglio di Amministrazione e con membri del Collegio Sindacale della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei principali dirigenti dell'Emittente, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Giuseppina Corsi
Nel 1989 si è laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Parma. Dal giugno 1998 è Direttore Affari Legali e Societari e Segretario del Consiglio di Amministrazione di Gemina, dove aveva iniziato la propria carriera nel 1989 come assistente del Direttore Affari Legali e Societari. Dal 2003 al 2005, contestualmente all'attività professionale svolta presso Gemina ed in forza di un contratto di *service intercompany* stipulato tra Gemina ed Impregilo, è stata anche Responsabile legale *corporate* e societario e Segretario del Consiglio di Amministrazione di Impregilo S.p.A..

Stefano Honorati
Nel 1980 consegue la laurea in Economia presso l'Università di Torino. Nel 1981 entra in FIAT S.p.A. come Analista finanziario delle società estere nell'ente di Tesoreria internazionale dove si fermerà per due anni, alla seconda esperienza di lavoro dopo l'anno trascorso in Arthur Andersen (dal 1980 al 1981 come

Revisore junior). Nel 1983 entra in Arthur Young Torino presso la quale fino al 1986 lavorerà come Revisore senior, con responsabilità di gestione dei team di lavoro preso i clienti Ha lavorato in IFIL dal 1986 al 1991 alle dirette dipendenze del responsabile dell'ente partecipazioni, partecipando al processo di riposizionamento strategico dell'IFIL, con l'uscita progressiva dai settori di attività tradizionali (assicurativo, grande distribuzione, servizi finanziari) e lo sviluppo, attraverso acquisizioni e *joint ventures*, dei nuovi business (alimentare, turistico-alberghiero). Dal 1991 al 1998 ha lavorato presso Fiat S.p.A. con diversi incarichi nell'ambito del Controllo Direzionale e Pianificazione Strategica. Dal 1998 al 2000 presso la Toro Assicurazioni S.p.A. come responsabile del Controllo e Pianificazione Strategica. Dal 2000 al 2006 è stato *CFO* e Responsabile Sviluppo presso Business Solutions S.p.A. Torino, *holding* di partecipazioni nata nel settembre del 2000 e detenuta al 100% da Fiat. Tale società raggruppa e gestisce tutte le attività di servizi per le aziende all'interno del Gruppo FIAT, con l'obiettivo di svilupparle anche sul mercato esterno. Dal 2006 ha raggiunto il Gruppo Gemina.

Luigi Manganelli
Dal 1960 al 1979 ha operato nell'area delle Risorse Umane e Organizzazione di ANIC S.p.A. (Capogruppo ENI per le attività petrolchimiche) e dell'AGIP - Attività Minerarie ed al termine di questa esperienza di lavoro è approdato nel Gruppo FIAT, dove è stato fino al 1987 Direttore del Personale e Organizzazione di IMPRESIT S.p.A.. Dal 1987 al dicembre 2001 ha prestato la propria attività nell'ambito del Gruppo ENI, prima come Direttore Generale Risorse Umane, Organizzazione e Sistemi Informativi di AGIP S.p.A., poi come Presidente Operativo di EniData S.p.A. ed infine come Assistente dell'Amministratore Delegato dell'ENI per il Programma Riduzione Costi di Gruppo. Dal gennaio 2005 collabora con Gemina come Direttore Centrale Risorse Umane, Organizzazione e Sistemi Informativi di Impregilo S.p.A., posizione ricoperta fino al Dicembre 2004. In Gemina è anche Organismo di Vigilanza (D. Lgs. 231/01) e responsabile dell'*Internal Audit* della Società.

Nella tabella sottostante si indicano tutte le società nelle quali i principali dirigenti sopra elencati ricoprano e/o abbiano ricoperto - nei cinque anni precedenti alla data del Prospetto Informativo – funzioni di amministrazione, direzione o vigilanza.

DIRIGENTE	SOCIETÀ	POSIZIONE SOCIETARIA	STATUS
Giuseppina Corsi	S.I.T.T.I. S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Sistemi di Energia S.p.A.	Amministratore	In carica
	Aeroporti di Roma S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Elilario Italia S.p.A.	Amministratore	In carica
	Leonardo S.r.l. (società fusa per incorporazione in Gemina)	Amministratore Presidente CdA	Cessata Cessata
Stefano Honorati	Elilario Italia S.p.A.	Amministratore	In carica
	Pentar S.p.A.	Amministratore	In carica
Luigi Manganelli	GPF & Associati S.p.A.	Amministratore	In carica
	Impregilo Italia Concessioni S.p.A.	Presidente CdA	Cessata
		Amministratore	Cessata
	Elilario Italia S.p.A.	Vice Presidente CdA	In carica
	S.I.T.T.I. S.p.A.	Amministratore	In carica

I principali dirigenti hanno comunicato alla Società di non detenere partecipazioni societarie che abbiano significativa rilevanza riguardo a Gemina.

14.2 Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti

Salvo le informazioni di seguito riportate, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti ha interessi, per conto proprio o di terzi, in potenziale conflitto con gli interessi e/o con gli obblighi nei confronti dell'Emittente.

Con riferimento ai membri del Consiglio di Amministrazione si segnala quanto segue: Alessandro Grimaldi, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, è Presidente di Investimenti Infrastrutture S.p.A., socia dell'Emittente; Aldo Minucci, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, ricopre la carica di dirigente in Assicurazioni Generali S.p.A., socia dell'Emittente; Andrea Novarese, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, ricopre la carica di dirigente in Fondiaria SAI S.p.A., socia dell'Emittente; Paolo Roverato, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, ricopre la carica di dirigente in Edizione Holding S.p.A., società controllante di Investimenti Infrastrutture S.p.A..

Alcuni dirigenti nonché esponenti degli organi societari delle società del gruppo Mediobanca e del Gruppo UniCredit detengono cariche all'interno degli organi societari delle società del Gruppo Gemina. In particolare, Michele Mogavero, dirigente del Gruppo UniCredit, cui appartiene società con partecipazioni

nell'Emittente, è membro del Consiglio di Amministrazione di Gemina; Piergiorgio Peluso, dirigente del Gruppo UniCredit nonché membro del Consiglio di Amministrazione di Capitalia Partecipazioni S.p.A., socia dell'Emittente, e di Investimenti Infrastrutture S.p.A., socia dell'Emittente, è membro del Consiglio di Amministrazione di ADR; Fabrizio Palenzona, Vicepresidente di UniCredit e membro del Consiglio di Sorveglianza di Mediobanca, socia dell'Emittente, è membro del Consiglio di Amministrazione di ADR; Clemente Rebecchini, dirigente di Mediobanca, è membro dei Consigli di Amministrazione di Gemina e di ADR; Eugenio Pinto, membro del Consiglio di Sorveglianza di Mediobanca, è membro del Consiglio di Amministrazione di Gemina.

Con riferimento inoltre, ad accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri in merito alla scelta dei membri degli organi sociali e/o dei principali dirigenti della Società si rinvia alla descrizione del Patto di Sindacato Gemina descritto nella Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4 e ai rapporti con parti correlate descritti nella Sezione Prima, Capitolo XIX.

CAPITOLO XV REMUNERAZIONE E BENEFICI

15.1 Remunerazione e benefici corrisposti a membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e ai principali dirigenti

Nella seguente tabella si indicano i compensi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 percepiti dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai membri del Collegio Sindacale di Gemina.

Soggetto	Carica	Durata carica	Emolumento carica	Benefici non monetari	Bonus altri incentivi	Altri compensi	Note
Carlo Gatto	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Sino all'approvazione del bilancio al 31/12/06	257.741 euro				
	Membro Comitato per il Controllo Interno		5.740 euro				
	Membro Comitato per la Remunerazione		5.740 euro				
Pier Giorgio Romiti	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Sino all'approvazione del bilancio al 31/12/06	270.000 euro	3.403 contributi versati ad una cassa di assistenza integrativa compleme ntare	250.000 euro	434.592 euro per la carica di Direttore Generale e per cariche ricoperte in società controllate	
Raffaele Augusti	Consigliere	Fino al 15/05/06	7.397 euro				
Enrico Benaglio	Consigliere	Fino al 12/01/06	962 euro				Compenso riservato alla società di appartenenza
Vittorio De Stasio	Consigliere	Fino al 10/04/06	5.534 euro				Compenso riservato alla società di appartenenza
Giovanni Fontana	Consigliere	Fino all'approvazione del bilancio al 31/12/06	14.465 euro				
	Membro Comitato per il Controllo Interno		4.460 euro				
	Membro Comitato per la Remunerazione		4.460 euro				
Alessandro Grimaldi	Consigliere	Fino all'approvazione del bilancio al 31/12/06	17.973 euro			19.500 euro per la carica ricoperta in società controllata	Compenso riservato alla società di appartenenza per 11.982 euro
Aldo Minucci	Consigliere	Fino all'approvazione del bilancio al 31/12/06	8.767 euro				
Michele Mogavero	Consigliere	Fino all'approvazione del bilancio al 31/12/06	14.466 euro				Compenso riservato alla società di appartenenza
Andrea Novarese	Consigliere	Fino all'approvazione del bilancio al 31/12/06	20.000 euro				

	Membro Comitato per la Remunerazione		5.740 euro		
Clemente Rebecchini	Consigliere	Fino all'approvazione del bilancio al 31/12/06	20.000 euro		Compenso riservato alla società di appartenenza
	Membro Comitato per il Controllo Interno		5.740 euro		Compenso riservato alla società di appartenenza
Paolo Roverato	Consigliere	Fino all'approvazione del bilancio al 31/12/06	17.973 euro	9.000 euro	Compenso riservato alla società di appartenenza
Lino De Luca	Presidente del Collegio Sindacale	Fino all'approvazione del bilancio al 31/12/08	41.090 euro		
Vittorio Amadio	Sindaco Effettivo	Fino all'approvazione del bilancio al 31/12/08	48.447 euro	21.500 euro compenso percepito per cariche ricoperte in società controllate	
Vittorio Mariani	Sindaco Effettivo	Fino all'approvazione del bilancio al 31/12/08	41.316 euro	6.000 euro compenso percepito per la carica ricoperta in società controllata	
Pier Luigi Martinelli	Sindaco Effettivo	Fino al 4/05/06	14.036 euro	6.000 euro compenso percepito per la carica ricoperta in società controllata	

L'Assemblea ordinaria del 7 maggio 2007, in occasione dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006 ha rinnovato la composizione del Consiglio di Amministrazione in scadenza ed ha determinato il compenso complessivo annuo lordo spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione in carica, in euro 216.000.

Ai dirigenti indicati nel paragrafo 14.1.3 del Prospetto Informativo, è stata corrisposta - nell'esercizio 2006 – una retribuzione complessiva per un costo aziendale pari a euro 741.007.

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente per la corresponsione di pensione, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Al 31 dicembre 2006 e al 30 giugno 2007, per la corresponsione di pensioni o indennità di fine rapporto, la Società ha complessivamente accantonato un importo totale pari rispettivamente ad euro 396 migliaia e 205 migliaia.

CAPITOLO XVI PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Durata della carica del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Le date di nomina e di scadenza dei membri del Consiglio di Amministrazione sono riportate nella Sezione prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1, al quale si rinvia.

16.2 Contratti di lavoro eventualmente stipulati dall'Emittente o da altre società del Gruppo con i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Alla data del Prospetto Informativo non è vigente alcun contratto di lavoro che preveda la corresponsione del trattamento di fine rapporto tra l'Emittente o altra società del Gruppo ed alcuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale di Gemina.

16.3 Comitato per la Remunerazione e Comitato per il Controllo Interno

In conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, in data 10 maggio 2002, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di istituire al proprio interno un Comitato per la Remunerazione ed in data 11 maggio 2004 un Comitato per il Controllo Interno.

Comitato per la Remunerazione

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2002 è stato istituito – con funzioni consultive e propositive - il Comitato per la Remunerazione che risulta attualmente composto dagli Amministratori Giovanni Fontana (Presidente), Giuseppe Bencini e Andrea Novarese.

Il Comitato per la Remunerazione ha il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la ripartizione del compenso attribuito all'intero Consiglio di Amministrazione, la remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche, per eventuali piani di *stock option* nonché, su indicazione del Consiglio di Amministrazione, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dei dirigenti della Società con responsabilità strategiche. Il Comitato ha approvato un Regolamento che ne disciplina il funzionamento. Nel 2007 il Comitato per la Remunerazione ha tenuto 2 riunioni.

Comitato per il controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 marzo 2004 ha deliberato di dotare la Società di un Sistema di Controllo Interno, inteso come insieme di regole di comportamento e procedure organizzate e coordinate, atte a garantire una sana ed efficiente gestione, al fine di identificare, prevenire e gestire rischi in materia finanziaria ed operativa e salvaguardare il patrimonio aziendale. Il Consiglio ha istituito in detta riunione il Comitato per il Controllo Interno attribuendogli le funzioni consultive e propositive di cui *infra*. Attualmente il Comitato è composto dagli Amministratori Eugenio Pinto (Presidente), Giovanni Fontana e Paolo Roverato.

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive ed ha il compito di:

- assistere il Consiglio in ordine all'espletamento da parte del Consiglio medesimo delle funzioni relative al sistema di controllo interno come individuate dall'art. 8.C.1 del Codice di Autodisciplina;
- esprimere al Consiglio il proprio parere sulla proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno in merito alla nomina e revoca del soggetto preposto al controllo interno e alla remunerazione del medesimo;
- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- su richiesta dell'Amministratore Incaricato, esprimere pareri su specifici aspetti inerenti la identificazione dei principali rischi aziendali, nonché la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esaminare il piano di lavoro del preposto nonché ricevere e valutare le relazioni periodiche da questo predisposte;
- valutare le proposte formulate dalla società di revisione per l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti, e in generale vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- ricevere e valutare le relazioni trimestrali dell'Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs. 231/2001;

- esprimere al Consiglio il proprio parere sull'adozione della procedura diretta a regolare le modalità di approvazione ed esecuzione delle operazioni con parti correlate e svolgere le eventuali ulteriori funzioni attribuite al Comitato sulla base della predetta procedura;
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema del controllo interno.

Il Consiglio ha individuato nella riunione del 7 maggio 2007, il Presidente quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Il Comitato si è dotato di un Regolamento che stabilisce le regole del suo funzionamento.

Il Consiglio ha altresì nominato, con delibera del 25 marzo 2004, il preposto al controllo interno, soggetto che opera in piena autonomia dai responsabili delle attività operative ed è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo e di autonomia finanziaria.

Il preposto riferisce al Comitato per il Controllo Interno in ordine all'attività svolta; il Comitato valuta il piano di lavoro e le relazioni del Preposto verificando periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Il preposto ha il compito di assicurare il rispetto delle normative interne ed esterne, svolgere, tramite la funzione *internal auditing* che lo stesso dirige, attività volte all'individuazione delle specifiche aree di rischio, disponendo a tal fine azioni di monitoraggio e verifica.

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato nel Preposto al Controllo Interno, l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

16.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario

16.4.1 Conformità alle norme di legge e regolamento

Il vigente statuto sociale è stato modificato dal Consiglio di Amministrazione di Gemina del 27 marzo 2007, per adeguarne le disposizioni alla normativa vigente per le società con azioni quotate sui mercati regolamentati di cui al TUF, così come modificato dalla L. 28 dicembre 2005, n. 262 e dal D. L. 29 dicembre 2006, n. 303, al Regolamento Emittenti e alle altre disposizioni di legge applicabili.

Lo Statuto di Gemina prevede, tra l'altro:

- un meccanismo di voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione volto a permettere alla minoranza di nominare un consigliere (art. 11);

- che gli amministratori ed il Collegio Sindacale in occasione delle riunioni e, comunque, con periodicità almeno trimestrale siano informati sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate (art. 14);

- un meccanismo di voto di lista per la nomina dei membri del Collegio Sindacale volto a permettere alla minoranza di nominare almeno un sindaco effettivo, che ricoprirà la carica di Presidente, ed un sindaco supplente (art. 20).

Inoltre, sempre al fine di adeguare la *corporate governance* alle regole applicabili alle società quotate, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato:

(a) in data 27 marzo 2006, di approvare l'istituzione di un registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, ai sensi dell'art. 115-bis del TUF;

(b) in data 27 marzo 2006, ha provveduto, sulla base di una procedura all'uopo predisposta, ad identificare tra i propri dirigenti i soggetti rilevanti ai sensi dell'art. 114, settimo comma del TUF e ad individuare nel Direttore Affari Legali e Societari il soggetto preposto al ricevimento, alla gestione e alla diffusione al mercato delle informazioni in materia di *Internal Dealing*, ai sensi della normativa di legge e regolamentare emanata da Consob in vigore dal 1° aprile 2006. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di adottare il Codice di Comportamento in materia di *Internal Dealing*, rivolto a tutti i soggetti rilevanti ex art. 114, settimo comma del TUF e art. 152-sexies lettera c) del Regolamento Emittenti.;

(c) in data 17 giugno 2007 di nominare –ai sensi dell'art. 19 dello Statuto – il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili *ex* art. 154-bis del TUF.

16.4.2 Conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina

La Società ha sostanzialmente conformato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal Codice di Autodisciplina.

In particolare, con riferimento al confronto tra il sistema di governo societario della Società e le raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina, la Società ha:

- nominato, ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, degli amministratori indipendenti nelle persone di Giuseppe Angiolini, Giuseppe Bencini, Giovanni Fontana e Eugenio Pinto;
- istituito, ai sensi dell'art. 8 del Codice di Autodisciplina, il Comitato per il Controllo Interno, approvando il relativo regolamento di funzionamento e ha nominato quali membri del suddetto Comitato: Eugenio Pinto (Presidente), Giovanni Fontana e Paolo Roverato. Il Consigliere Eugenio Pinto possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria;
- istituito, ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina, il Comitato per la Remunerazione, approvando il relativo regolamento di funzionamento e ha nominato quali membri del suddetto Comitato, Giovanni Fontana (Presidente), Giuseppe Bencini e Andrea Novarese;
- nominato, ai sensi dell'art. 11 del Codice di Autodisciplina, il responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci (l'"***Investor Relator***") nella persona di Stefano Honorati. Per tale attività non è stata creata una specifica struttura aziendale. L'*Investor Relator* ha attivato un indirizzo email dedicato a ricevere comunicazioni e richieste da parte degli azionisti (investor.relator@gemina.it); peraltro, è attiva sul sito www.gemina.it una sezione, denominata *Corporate Governance*, relativa ai rapporti con gli azionisti, all'interno della quale possono essere reperite sia informazioni di carattere economico-finanziario sia documenti aggiornati di interesse per la generalità degli azionisti. L'Emittente ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che a un dovere nei confronti del mercato – l'instaurazione di un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, il tutto nel rispetto della procedura per il trattamento delle informazioni riservate;
- nominato, ai sensi dell'art. 8 del Codice di Autodisciplina, il preposto al controllo interno ("***Internal Auditor***"), nella persona di Luigi Manganelli;
- adottato, ai sensi dell'art. 4 del Codice di Autodisciplina, nella riunione del 27 marzo 2006 una nuova procedura (sostitutiva di quella approvata dal Consiglio di Amministrazione il 29 marzo 2001) per il trattamento delle informazioni riservate che definisce ruoli, responsabilità, modalità di comunicazione a terzi e diffusione al pubblico di informazioni privilegiate, che tiene conto dei nuovi obblighi imposti alle società quotate dall'avvenuto recepimento nell'ordinamento italiano della normativa comunitaria in tema di *market abuse*. In attuazione di tale normativa il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato una procedura diretta a definire le modalità di gestione e trattamento del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate, stabilendo competenze e responsabilità in ordine alla tenuta dello stesso. Per maggiori informazioni si veda la relazione sulla *corporate goverance* e il sito internet www.gemina.it;
- adottato, ai sensi dell'art. 9 del Codice di Autodisciplina, una procedura per le operazioni con le parti correlate nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2007 di Gemina ha deliberato di adottare. La procedura disciplina le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni concluse da Gemina e dalle società dalla stessa controllate soggette all'attività di direzione e coordinamento con parti correlate, ai sensi dell'art. 2391–*bis* cod. civ. ed in ottemperanza all'art. 9 del Codice di Autodisciplina adottato dal Consiglio di Amministrazione di Gemina in data 27 marzo 2007.

La Società non ha nominato un Comitato Nomine ai sensi dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina poichè ritiene che le norme statutarie garantiscano una sufficiente trasparenza della procedura di nomina ed una equilibrata composizione degli organi sociali.

Infine, la Società non ha ritenuto sinora di sottoporre all'Assemblea l'approvazione di un Regolamento Assembleare. Ciò in quanto, si ritiene che i poteri del Presidente siano adeguati ad assicurare uno svolgimento ordinato dei lavori assembleari.

Di norma tutti gli interventi degli azionisti, liberi di prendere la parola, esprimere la propria opinione e porre domande sugli argomenti posti all'ordine del giorno, si svolgono senza particolari intralci, consentendo un ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee.

Adozione di un Codice di Autodisciplina

Il Consiglio di Amministrazione di Gemina, nella riunione del 27 marzo 2007, ha approvato il Codice Gemina (disponibile sul sito www.gemina.it) che si ispira al Codice di Autodisciplina.

Di seguito vengono indicate le azioni già intraprese, i processi già avviati dal Consiglio di Amministrazione per conformarsi al Codice Gemina, nonchè evidenziate le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina alle quali il Consiglio ha ritenuto di non adeguarsi, con indicazione delle relative motivazioni sottostanti a tali valutazioni:

- il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, con delibere rispettivamente adottate in data 27 marzo 2007 e 26 luglio 2007, ad individuare Leonardo (ora fusa per incorporazione in Gemina) e ADR come controllate aventi rilevanza strategica, alle quali cui si applicano i criteri applicativi 1.C.1.b) e f) del Codice Gemina e sulle quali Gemina esercita attività di direzione e coordinamento;
- è stata predisposta la procedura per le operazioni con parti correlate e nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi;
- è stato predisposto un protocollo che disciplina e regolamenta i rapporti tra la Società, il Collegio Sindacale e la società di revisione atto a garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio sindacale e della Società di Revisione;
- il Consiglio ha provveduto a nominare il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo Responsabile dei Rapporti con Investitori Istituzionali, non ritenendo allo stato opportuno creare per tale attività una specifica struttura aziendale;
- il Consiglio, in merito al numero massimo di incarichi compatibili con un efficace svolgimento della carica di Amministratore, ha ritenuto che tale valutazione spetti, in primo luogo, ai soci in sede di proposta delle candidature e, successivamente, al singolo amministratore all'atto di accettazione della carica;
- il Consiglio ha individuato nel Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- il Consiglio dovrà effettuare una valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati e provvedere alla designazione di un amministratore quale *lead independent director* che rappresenti un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi. A tale ultimo proposito si precisa che, a seguito delle intervenute dimissioni del Dr. Francesco Tatò dalla carica di Amministratore Delegato, il Consiglio ha conferito le deleghe gestionali al Presidente Dr. Angiolini; tale scelta organizzativa va essenzialmente ricondotta all'opportunità di garantire snellezza operativa alla struttura della Società.

Adozione di un Codice Etico

In data 25 marzo 2004 il Consiglio di Amministrazione di Gemina ha deliberato l'adozione del Codice Etico (disponibile sul sito www.gemina.it). Il Codice Etico definisce i valori e i principi di onestà, correttezza, integrità, trasparenza, lealtà, riservatezza e rispetto cui devono attenersi nei loro comportamenti tutte le persone che, in qualità di membri degli organi sociali, dipendenti e collaboratori, agiscono per conto del Gruppo Gemina, al fine di assicurare condizioni di correttezza nella conduzione degli affari e nelle attività aziendali a tutela dell'immagine del Gruppo e delle aspettative dei propri azionisti e del pubblico.

Nel Codice sono così contenute norme che disciplinano i rapporti con terzi a tutela della persona e del patrimonio aziendale; in esso è previsto un sistema di controllo preordinato ad assicurare l'osservanza del Codice stesso.

Modello di Organizzazione Gestione e Controllo

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 marzo 2004 ha altresì approvato il Modello di Organizzazione e Gestione (disponibile sul sito www.gemina.it) previsto dall'art. 6 del D. Lgs. 231\2001, ispirato alle linee guida di Confindustria e di Assonime e finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del Decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa dell'Emittente.

L'adozione del Modello, che trova nel Codice Etico la sua premessa necessaria, rappresenta un ulteriore passo verso il rigore, la trasparenza e il senso di responsabilità nei rapporti interni ed esterni e offre agli azionisti adeguate garanzie di una gestione efficiente e corretta, sensibilizzando tutti coloro che operano in nome e per conto di Gemina a seguire, nell'espletamento delle proprie funzioni, comportamenti lineari e corretti al fine di prevenire il rischio di commissione dei reati di cui al D. Lgs. 231\2001 e degli illeciti amministrativi di cui agli articoli 187-*bis* e 187-*ter* del TUF.

Il Modello si compone (i) di una parte generale in cui vengono descritti, tra l'altro, i contenuti del D. Lgs. 231\2001, gli obiettivi e il funzionamento del Modello, i compiti dell'Organismo di Vigilanza ed il regime sanzionatorio e (ii) di tre distinte "parti speciali" concernenti le diverse tipologie di reati previsti dal D. Lgs. 231\2001 e di illeciti amministrativi previsti dagli articoli 187-*bis* e 187-*ter* del TUF.

Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo è stato aggiornato dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 27 marzo e del 13 settembre 2006 al fine di allinearlo ai reati ed agli illeciti di *market abuse*, ai reati transnazionali e ai reati di ostacolo all'esercizio delle funzioni dell'Autorità di Vigilanza e omessa comunicazione di conflitto di interessi, nonché per tenere conto delle recenti indicazioni del legislatore e delle interpretazioni giurisprudenziali in materia di responsabilità delle persone giuridiche.

Per maggiori informazioni si veda la relazione sulla *corporate goverance* disponibile sul sito internet dell'Emittente, www.gemina.it.

CAPITOLO XVII DIPENDENTI

17.1 Dipendenti del Gruppo

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero puntuale dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 nonché al 30 giugno 2007, ripartiti secondo le principali qualifiche.

	30 giugno 2007	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
(*dati puntuali*)				
Dirigenti	46	45	33	27
Quadri	110	107	79	61
Piloti	110	110	107	95
Impiegati	903	835	648	508
Operai	421	373	472	379
Totale	**1.590**	**1.470**	**1.339**	**1.070**

Nel corso dell'ultimo esercizio le società del Gruppo non si sono avvalse di un numero considerevole di lavoratori interinali. Il Gruppo ADR si avvale per lo svolgimento della propria attività di lavoratori a tempo determinato.

17.2 Partecipazioni azionarie e *stock option*

Alla data del 30 settembre 2007, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale, nonché degli alti dirigenti, né altri soggetti di cui all'art. 79 del Regolamento Emittenti detengono direttamente o indirettamente una partecipazione o opzioni per la sottoscrizione del capitale dell'Emittente.

Alla data del Prospetto Informativo, Gemina non ha in essere piani di *stock option.*

17.3 Eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale dell'Emittente

Alla data del Prospetto Informativo, Gemina non ha deliberato piani di incentivazione per i dipendenti che prevedano l'assegnazione di azioni della Società.

CAPITOLO XVIII PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale rappresentato da azioni ordinarie

La seguente tabella indica gli azionisti che, alla data del Prospetto Informativo e secondo le risultanze del libro soci, le comunicazioni ricevute e le altre informazioni a disposizione di Gemina, possiedono direttamente o indirettamente azioni dell'Emittente in misura pari o superiore al 2% del capitale ordinario della Società.

Azionisti	n. azioni ordinarie	% sul capitale ordinario
INVESTIMENTI INFRASTRUTTURE S.p.A. (*)	87.189.704	23,92%
SILVANO TOTI S.p.A.(**)	47.036.779	12,90%
MEDIOBANCA S.p.A.	46.132.781	12,66%
SCHRODER INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED(***)	18.438.854	5,06%
SINTONIA S.A.	18.225.000	5,00%
FONDIARIA-SAI S.p.A. (*****)	15.369.711	4,22%
ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.	13.292.623	3,65%
OXBURGH PARTNERS LLP	8.502.575	2,33%
CAPITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A. (******)	7.614.153	2,09%

(*) Di cui n. 32.354.103 intestate fiduciariamente a Spafid S.p.A., pari all'8,277% del capitale sociale.
(**) Società controllata da SI.TO. FINANCIERE S.A. mediante intestazione fiduciaria alla società FINNAT FIDUCIARIA S.p.A..
(***) Di cui n. 17.604.019, pari al 4,82% del capitale ordinario di Gemina, con diritto di voto e n. 834.835, pari al 0,22% del capitale ordinario di Gemina, senza diritto di voto.
(****) Società controllata direttamente da Premafin Finanziaria Holding di Partecipazioni S.p.A..
(*****) Società appartenente al Gruppo UniCredit, che detiene a titolo di pegno con diritto di voto n. 14.195 azioni ordinarie Gemina tramite Banca di Roma S.p.A. e n. 7.803 azioni ordinarie Gemina tramite Banco di Sicilia S.p.A., società entrambe appartenenti al Gruppo UniCredit.

In data 22 giugno 2007, Investimenti Infrastrutture S.p.A. e Bigli 3 S.r.l. hanno comunicato, ai sensi dell'art. 119 del Regolamento Emittenti, l'esistenza di un accordo contrattuale in base al quale Investimenti Infrastrutture S.p.A. ha un diritto di opzione di acquisto e Bigli 3 S.r.l. un diritto di opzione di vendita delle n. 18.225.000 azioni ordinarie Gemina di proprietà di Bigli 3 S.r.l.. In data 5 novembre, Sintonia S.A. ha acquistato da Bigli 3 S.r.l n. 18.225.000 azioni ordinarie Gemina – non vincolate al Patto di Sindacato – a seguito dell'esercizio dell'opzione di vendita da parte di Bigli 3 e della designazione all'acquisto da parte di Investimenti Infrastrutture, così come previsto dal contratto di opzione a suo tempo concluso fra Bigli 3 e Investimenti Infrastrutture.

18.2 Diritti di voto diversi

Alla data del Prospetto Informativo, non esistono azioni conferenti diritto di voto diverse dalle azioni ordinarie. Gemina ha emesso n. 3.762.768 azioni di risparmio (attualmente pari all'1,02% del capitale sociale dell'Emittente) prive di diritti di voto - e dotate di privilegi di natura patrimoniale ai sensi dell'art. 145 del TUF e degli articoli 23 e 24 dello Statuto.

18.3 Eventuale soggetto controllante

Alla data del Prospetto Informativo, secondo le risultanze del libro soci e le altre informazioni a disposizione dell'Emittente, alla Società non risulta che alcun soggetto da solo eserciti il controllo sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF.

18.4 Sindacato di blocco azioni Gemina

Investimenti Infrastrutture S.p.A., Mediobanca, Fondiaria – SAI S.p.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Capitalia Partecipazioni S.p.A. e Fassina Partecipazioni S.r.l. hanno stipulato un patto parasociale (il "**Patto di Sindacato Gemina**"), rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, che alla data del Prospetto Informativo ha ad oggetto n. 158.268.770 azioni ordinarie pari al 43,42% del capitale ordinario. Nella seguente tabella tratta dall'estratto pubblicato in data 28 aprile 2007 e riportato in Appendice,sono indicati i soggetti che aderiscono al Patto di Sindacato Gemina con le percentuali di partecipazione (i "**Partecipanti**").

Partecipante	n. Azioni Sindacate	% su Azioni Sindacate	% sul capitale ordinario (1)	n. Azioni Non Sindacate	% sul cap. ordinario	totale azioni ordinarie	% sul capitale ordinario(1)
Investimenti Infrastrutture S.p.A.	77.537.338	49,00%	21,27%	9.652.366	2,65%	87.189.704	23,92%

Mediobanca S.p.A.	42.786.753	27,03%	11,74%	3.346.028	0,92%	46.132.781	12,66%
FONDIARIA-SAI S.p.A. (2)	15.161.147	9,58%	4,16%	208.564	0,06%	15.369.711	4,22%
Assicurazioni Generali S.p.A.	11.220.623	7,09%	3,08%	2.072.000	0,57%	13.292.623	3,65%
Capitalia Partecipazioni S.p.A. (3)	6.731.188	4,25%	1,85%	877.125(4)	0,24%	7.608.313	2,09%
Fassina Partecipazioni S.r.l.	4.831.721	3,05%	1,32%	8.000	0,00%	4.839.721	1,32%
Totale	158.268.770	100,00%	43,42%	16.164.083	4,44%	174.432.853	47,86%

(1) Percentuale calcolata sul capitale sociale ordinario di Gemina S.p.A. pari a euro 364.477.312,00 rappresentato da n. 364.477.312 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna.
(2) Controllata direttamente da Premafin Finanziaria Holding di Partecipazioni S.p.A..
(3) Società appartenente al Gruppo UniCredit.
(4) Di cui n. 860.967 detenute a titolo di proprietà da Capitalia Partecipazioni S.p.A., n. 11.195 detenute a titolo di pegno con diritto di voto da Banca di Roma S.p.A. e n. 4.963 detenute a titolo di pegno con diritto di voto da Banco di Sicilia S.p.A., società entrambe appartenenti al Gruppo UniCredit.

Il Patto di Sindacato Gemina disciplina i limiti e le modalità di trasferimento delle azioni ordinarie Gemina conferite nel patto dai Partecipanti, nonché i criteri di designazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e delle principali cariche sociali.

Limitazioni in capo ai Partecipanti ad effettuare operazioni su azioni dell'Emittente

Il Patto di Sindacato Gemina obbliga i Partecipanti, a non trasferire, direttamente o indirettamente e sotto qualsiasi forma, le azioni sindacate nonché quelle che dovessero essere da essi in futuro acquisite a seguito di aumenti di capitale gratuiti o a pagamento.

Per effetto del Patto di Sindacato Gemina, il divieto di trasferire le azioni sindacate include espressamente qualunque fattispecie in forza della quale sia alienata la proprietà dei titoli, o siano trasferiti diritti reali parziali su di essi costituiti, o comunque sia trasferito a qualunque titolo il relativo diritto all'esercizio del voto. I Partecipanti, hanno facoltà: (a) di trasferire le azioni sindacate, o parte di esse, a proprie controllanti e controllate o anche a società soggette al comune controllo, ivi incluse le controllate dalla medesima controllante, alla duplice condizione che: il cessionario assuma gli obblighi previsti nel Patto di Sindacato Gemina e il cedente provveda al riacquisto in caso di trasferimento del controllo; (b) di dare le medesime in pegno o in prestito, a patto che il cedente si riservi il diritto di voto, fermo restando che dette azioni continueranno ad essere soggette ai vincoli previsti dal Patto di Sindacato Gemina.

In deroga a quanto sopra, il Patto di Sindacato Gemina prevede che, in caso di scissione di Investimenti Infrastrutture S.p.A., tutte o parte delle azioni sindacate da detto pattista siano attribuite - anche in via non proporzionale - ai soci della medesima società, alla condizione che questi si impegnino ad aderire integralmente alle regole del Patto di Sindacato Gemina, subentrando *pro-quota* nei diritti e negli obblighi attualmente in capo al suddetto pattista.

I Partecipanti sono obbligati a vincolare al Patto di Sindacato Gemina: (a) le nuove azioni ad essi rivenienti da aumenti di capitale di Gemina effettuati previa emissione gratuita di azioni ordinarie e/o azioni di risparmio convertibili; (b) le nuove azioni sottoscritte in esercizio del diritto di opzione spettante alle azioni già vincolate al Patto di Sindacato Gemina in caso di emissione a pagamento di azioni ordinarie o di titoli convertibili in azioni ordinarie.

Sono consentite vendite di azioni tra i Partecipanti al Patto di Sindacato Gemina, alla condizione che le azioni cedute restino vincolate al Patto di Sindacato Gemina: il partecipante al patto che intenda cedere, in tutto o in parte, le azioni sindacate, dovrà offrirle agli altri Partecipanti, i quali avranno diritto al rilievo *pro-quota* in proporzione al numero di azioni sindacate da ciascuno rispetto al totale delle azioni sindacate con esclusione di quelle oggetto della cessione e di quelle eventualmente ancora spettanti al pattista venditore.

Durata

Il Patto di Sindacato Gemina, entrato in vigore nella sua nuova formulazione il 7 maggio 2007, scadrà alla data dell'assemblea ordinaria chiamata ad approvare il bilancio di Gemina al 31 dicembre 2009.

Per maggiori informazioni in merito alla costituzione, alla struttura, alla disciplina ed al funzionamento degli organi del Patto di Sindacato Gemina, si veda il relativo estratto allegato al Prospetto Informativo in Appendice.

18.5 Sindacato di blocco azioni Investimenti Infrastrutture

In data 16 dicembre 2005 Cesare Romiti, Maurizio Romiti e Pier Giorgio Romiti (la "**Famiglia Romiti**"), Bigli 2 S.r.l. (società facente capo alla Famiglia Romiti), Lauro Dieci S.p.A., Sintonia S.p.A (in precedenza Edizione Holding S.p.A.), e Capitalia Partecipazioni S.p.A. hanno sottoscritto un patto parasociale ("**Patto Investimenti Infrastrutture**") avente ad oggetto il 100% delle azioni rappresentative del capitale sociale di Investimenti Infrastrutture S.p.A. ("**Investimenti Infrastrutture**") (Per il contenuto del Patto Investimenti Infrastrutture si veda l'Appendice). In data 15 giugno 2007, Bigli 2 S.r.l. ha stipulato con Sintonia S.p.A., Lauro Dieci e Capitalia Partecipazioni S.p.A. un contratto preliminare per la cessione a quest'ultime della partecipazione pari al 34% del capitale sociale di Investimenti Infrastrutture, che ha avuto esecuzione in data 5 novembre 2007. La seguente tabella mostra le partecipazioni di ciascuna Parte in Investimenti Infrastrutture, ad esito di tale operazione.

Azionisti	% capitale sociale	n. azioni ordinarie
Sintonia S.p.A.	31,5%	2.779.875
Sintonia S.A.(*)	16,23%	1.432.057
Lauro Dieci S.p.A.	47,73%	4.211.932
Capitalia Partecipazioni S.p.A.	4,54%	401.136

(*) Sintonia S.A. ha acquistato le azioni in quanto designata da Sintonia S.p.A..

In data 22 giugno 2007, Investimenti Infrastrutture S.p.A. e Bigli 3 S.r.l. hanno comunicato, l'esistenza di un accordo contrattuale in base al quale Investimenti Infrastrutture S.p.A. ha un diritto di opzione di acquisto e Bigli 3 S.r.l. (società facente capo alla Famiglia Romiti), un diritto di opzione di vendita delle n. 18.225.000 azioni ordinarie Gemina di proprietà di Bigli 3 S.r.l.. In data 5 novembre 2007, Bigli 3 S.r.l. ha esercitato il diritto di opzione di vendita nei confronti di Sintonia S.A., designata da Investimenti Infrastrutture S.p.A. ai sensi del contratto di opzione (cfr. Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.1).

In data 20 giugno 2007, la Famiglia Romiti, Bigli 2 S.r.l., Lauro Dieci S.p.A., Sintonia S.p.A. e Capitalia Partecipazioni S.p.A. hanno convenuto di risolvere con effetto immediato il Patto Parasociale limitatamente alla Famiglia Romiti e a Bigli 2 S.r.l. Inoltre, Sintonia S.p.A., Lauro Dieci S.p.A. e Capitalia Partecipazioni S.p.A. hanno convenuto di adoperarsi affinché fossero concordate, entro il 30 novembre 2007, le modifiche alle previsioni del Patto Investimenti Infrastrutture ritenute opportune o necessarie (come successivamente convenuto in data 18 luglio 2007 e 22 ottobre 2007).

In data 5 novembre 2007, Lauro Dieci S.p.A. e Sintonia S.A. hanno sottoscritto un contratto di compravendita di azioni con il quale Lauro Dieci S.p.A. si è obbligata a vendere a Sintonia S.A., e Sintonia S.A. si è obbligata ad acquistare, n. 3.329.432 azioni ordinarie di Investimenti Infrastrutture pari al 37,73% del capitale sociale della stessa. L'esecuzione di tale contratto avrà luogo entro il 30 novembre 2007 (il giorno dell'esecuzione del contratto è definito come la "**Data di Esecuzione**"). La seguente tabella mostra le partecipazioni di ciascuna Parte in Investimenti Infrastrutture, ad esito di tale operazione.

Azionisti	% capitale sociale	n. azioni ordinarie
Sintonia S.p.A.	31,5%	2.779.875
Sintonia S.A.	53,96%	4.761.489
Lauro Dieci S.p.A.	10%	882.500
Capitalia Partecipazioni S.p.A.	4,54%	401.136

Contestualmente, in data 5 novembre 2007, Lauro Dieci S.p.A., Sintonia S.p.A., Sintonia S.A. e Capitalia Partecipazioni S.p.A. (singolarmente, la "**Parte**" e, collettivamente, le "**Parti**"), hanno modificato il Patto Investimenti Infrastrutture con effetto dalla Data di Esecuzione, in considerazione del nuovo assetto proprietario di Investimenti Infrastrutture e delle intervenute operazioni societarie relative a Gemina, Leonardo (fusa per incorporazione in Gemina) ed ADR, disciplinando taluni aspetti dei loro rapporti nella comune qualità di azionisti di Investimenti Infrastrutture (quali, limiti al trasferimento delle azioni e criteri di designazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e delle principali cariche sociali), nonché l'esercizio da parte di Investimenti Infrastrutture dei propri diritti quale azionista di Gemina e parte del relativo Patto di Sindacato Gemina.

In forza delle disposizioni del Patto Investimenti Infrastrutture e delle maggioranze deliberative assembleari e di consiglio ivi previste nessun azionista sarà in grado di esercitare il controllo su Investimenti Infrastrutture ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Per maggiori informazioni in merito alla costituzione, alla struttura e alla disciplina del Patto Investimenti Infrastrutture, che entrerà in vigore alla relativa Data di Esecuzione e che, come comunicato dai soci, sarà pubblicato nei termini di legge, si veda il relativo estratto allegato al Prospetto Informativo in Appendice.

CAPITOLO XIX OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 8 giugno 2007, il Consiglio di Amministrazione di Gemina ha deliberato di adottare una procedura per le operazioni con le parti correlate. La procedura disciplina le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni concluse da Gemina e dalle società dalla stessa controllate soggette all'attività di direzione e coordinamento con parti correlate, ai sensi dell'art. 2391–*bis* cod. civ. ed in ottemperanza all'art. 9 del Codice di Autodisciplina adottato dal Consiglio di Amministrazione di Gemina in data 27 marzo 2007.

Ai fini di tale procedura ed in conformità con l'art. 2, comma 1, lett. H) del Regolamento Emittenti, per la definizione di parti correlate e di operazioni con parti correlate si fa riferimento al Principio contabile internazionale IAS 24, adottato secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002.

Le operazioni con parti correlate poste in essere dall'Emittente rientrano nella normale gestione dell'attività d'impresa e sono regolate a condizioni normali di mercato. Nel periodo in analisi non vi sono operazioni con "parti correlate" di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Gemina.

Nel bilancio al 31 dicembre 2006 e nella relazione semestrale di Gemina al 30 giugno 2007, ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, si è provveduto ad evidenziare negli schemi di bilancio l'importo delle operazioni con parti correlate. Al fine inoltre di adempiere a quanto raccomandato dalla Consob con la comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note esplicative al bilancio al 31 dicembre 2006 ed alla relazione semestrale al 30 giugno 2007 riportano le informazioni su operazioni con parti correlate, riepilogate in un apposito prospetto.

Gli effetti derivanti dai rapporti tra Gemina e le sue controllate sono eliminati ai fini della redazione del bilancio consolidato 2006 ed al primo semestre 2007.

I dati riportati nelle tabelle che seguono sono esposti in migliaia di euro.

I semestre 2007

Stato Patrimoniale

(*Valori in migliaia di euro*)	IMPORTO	DI CUI PARTI CORRELATE			
VOCE DI BILANCIO	**DA BILANCIO**	**Totale**	**%**	**di cui società del Gruppo**	**di cui altre parti correlate**
Altre attività finanziarie non correnti	7.342	7.342	100%	7.342	-
Crediti commerciali	5.051	1.052	21%	990	62
Altri crediti	14.292	11.812	83%	11.812	-
Altre attività finanziarie correnti	2.708	2.708	100%	2.708	-
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	2.237	410	18%	-	410
Debiti commerciali	1.631	16	1%	16	-
Passività finanziarie correnti	141.506	113.682	80%	27.095	86.587
Altre passività correnti	2.534	498	20%	-	498

Conto Economico

(*Valori in migliaia di euro*)	IMPORTO	DI CUI PARTI CORRELATE			
VOCE DI BILANCIO	**DA BILANCIO**	**Totale**	**%**	**di cui società del Gruppo**	**di cui altre parti correlate**
Proventi finanziari	1.814	1.104	61%	663	441
Oneri finanziari	3.508	2.077	59%	76	2.001
Altri costi operativi	3.989	62	2%	23	39
Ricavi	427	414	97%	342	72

Di seguito si riporta una breve descrizione dei principali rapporti tra Gemina e le parti correlate riepilogati nelle tabelle sopra esposte.

Altre attività finanziarie non correnti:

- finanziamento per un importo di 5.942 mila euro concesso alla controllata Elilario il 24 febbraio 1999 con scadenza 23 febbraio 2008 rinnovabile tacitamente; ha un rendimento pari all'Euribor a 6 mesi + *spread*;
- sottoscrizione di un prestito obbligazionario emesso da Sitti per un totale di 3.500 mila euro di durata quadriennale (30 giugno 2006 – 30 giugno 2010) costituito da n. 3.500 obbligazioni da nominali 1.000 euro ciascuna. Gemina ha sottoscritto una quota di 1.400 mila euro corrispondente alla sua

partecipazione al capitale (40%). Il rendimento delle obbligazioni è pari al tasso di rifinanziamento della Banca Centrale Europea più *spread.*

Crediti commerciali:
- si tratta principalmente di crediti commerciali relativi a contratti per prestazioni di servizi nell'ambito degli affari societari e di attività amministrative con le società del Gruppo.

Altri crediti:
- si tratta dei crediti derivanti dai consolidati fiscali per IVA e IRES.

Altre attività finanziarie correnti:
- si riferisce principalmente (2.654 mila euro) al credito di conto corrente verso Elilario.

Passività finanziarie correnti:
- finanziamento concesso da Leonardo (ora fusa per incorporazione in Gemina) in data 15 giugno 2006 per complessivi 34.500 mila euro, remunerato a tassi di mercato, che alla data del 30 giugno 2007 residua per 2.000 mila euro;
- finanziamento concesso da Leonardo (ora fusa per incorporazione in Gemina) in data 8 giugno 2007; si tratta di un contratto di finanziamento remunerato a tassi di mercato di euro 25.000 mila; tale finanziamento è stato parzialmente rimborsato per 23.365 mila euro in data 24 luglio 2007, contestualmente all'incasso dei dividendi di pari importo dalla controllata stessa;
- contratto di finanziamento per cassa e per firma tra Gemina da un lato e Mediobanca, MCC – Mediocredito Centrale S.p.A., Banca di Roma S.p.A. e Calyon S.A. dall'altro per massimi 1.400 mila euro, che alla data del 30 giugno 2007 risulta utilizzato per euro 110 milioni (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.2)

Segnaliamo inoltre:
- contratto di finanziamento infragruppo per massimi 1.290.000 mila euro concesso alla controllata Leonardo (ora fusa per incorporazione in Gemina) al fine di fornirle i mezzi necessari per l'acquisto del 44,68% di ADR, descritto al paragrafo 22.2. Gemina ha inoltre riaddebitato a Leonardo il costo per il credito di firma rilasciato da Mediobanca, MCC – Mediocredito Centrale S.p.A.e Banca di Roma S.p.A. a favore di Macquarie a fronte dell'acquisto del 44,68% di ADR. Tale finanziamento non risulta ancora utilizzato al 30 giugno 2007 (cfr. Sezione Prima, capitolo XXII, Paragrafo 22.2);
- impegno assunto da Mediobanca e UniCredit a garantire il buon esito dell'Aumento di Capitale (cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4.3).

In data 2 luglio 2007 è stato reso pubblico un documento informativo redatto ai sensi dell'art. 71-*bis* del regolamento di attuazione del Regolamento Emittenti relativo ai tre contratti di cui sopra.

- rilascio di garanzie nell'interesse di Elilario con riferimento a tre contratti di locazione finanziaria stipulati dalla stessa società partecipata con Palladio Leasing S.p.A. per 4.598 mila euro;
- obbligo nell'interesse di SdE con riferimento al contratto di finanziamento stipulato dalla stessa società partecipata con MCC – Mediocredito Centrale S.p.A.; si tratta di un impegno a ricapitalizzare la società per un importo massimo 2.644,4 mila euro nel caso in cui il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto sia superiore a 3.

Nel mese di giugno 2007 è stato conferito mandato congiunto a Mediobanca e UniCredit per assistere Gemina nella dismissione della partecipazione in Elilario.

Alla data del 30 giugno 2007 è in essere con Mediobanca un contratto di affitto per gli uffici di Roma in Piazza di Spagna, contratto chiuso in data 31 luglio 2007.

Esercizio 2006

Stato Patrimoniale

(*Valori in migliaia di euro*)	IMPORTO	DI CUI PARTI CORRELATE			
VOCE DI BILANCIO	**DA BILANCIO**	**Totale**	**%**	**di cui società del Gruppo**	**di cui altre parti correlate**
Altre attività finanziarie non correnti	7.342	7.342	100%	7.342	-
Crediti commerciali	4.650	655	14%	655	-
Altri crediti	8.602	1.979	23%	1.979	-
Altre attività finanziarie correnti	2.373	2.373	100%	2.373	-
Debiti commerciali	988	107	11%	107	-
Passività finanziarie correnti	102.655	51.610	50%	2.369	49.241

Conto Economico

(*Valori in migliaia di euro*)	IMPORTO	DI CUI PARTI CORRELATE			
VOCE DI BILANCIO	**DA BILANCIO**	**Totale**	**%**	**di cui società del Gruppo**	**di cui altre parti correlate**
Proventi finanziari	3.683	667	18%	411	257
Oneri finanziari	12.069	5.783	48%	155	5.628
Ricavi	1.056	1.044	99%	1.044	-

Oltre a quanto già descritto nel paragrafo relativo al 30 giugno 2007 segnaliamo:

Passività finanziarie correnti

In data 12 settembre 2005 Gemina ha sottoscritto con Mediobanca e Calyon S.A. un contratto di finanziamento a breve per un importo di 305.000 mila euro finalizzato al pagamento dovuto a Finstahl S.A. e Compagnia Italpetroli S.p.A. per il perfezionamento delle quote detenute dalle stesse società in Leonardo (ora fusa per incorporazione in Gemina).

La durata del finanziamento era di 18 mesi meno un giorno, rinnovabile per un periodo analogo. Il tasso d'interesse era l'Euribor più *spread*. A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal suddetto contratto Gemina aveva costituito un pegno del 60% del capitale sociale di Leonardo (ora fusa per incorporazione in Gemina).

In data 18 ottobre 2005 Gemina aveva sottoscritto con Mediobanca e Calyon S.A. un contratto di "*swap*" con l'obiettivo di rendere fisso il tasso variabile previsto dal contratto di finanziamento.

Esercizio 2005

Stato Patrimoniale

(*Valori in migliaia di euro*)	IMPORTO	DI CUI PARTI CORRELATE			
VOCE DI BILANCIO	**DA BILANCIO**	**Totale**	**%**	**di cui società del Gruppo**	**di cui altre parti correlate**
Altre attività finanziarie non correnti	5.942	5.942	100%	5.942	-
Crediti commerciali	4.406	394	9%	394	-
Altri crediti	10.353	2.277	22%	2.277	-
Altre attività finanziarie correnti	296	295	100%	295	-
Debiti commerciali	4.152	2.377	57%	2.377	-
Debiti finanziari al netto della quota corrente	289.914	144.957	50%	-	144.957

Conto Economico

(*Valori in migliaia di euro*)	IMPORTO	DI CUI PARTI CORRELATE			
VOCE DI BILANCIO	**DA BILANCIO**	**Totale**	**%**	**di cui società del Gruppo**	**di cui altre parti correlate**
Proventi finanziari	7.608	5.784	76%	5.784	-
Oneri finanziari	4.059	1.928	-	-	1.928
Ricavi	517	441	85%	441	-

Oltre a quanto già descritto nei paragrafi relativi al 30 giugno 2007 ed al 31 dicembre 2006 segnaliamo il contratto di garanzia con Mediobanca in relazione agli impegni da questa assunti verso IRI (ora Fintecna) per l'acquisto di ADR ora estinto.

Esercizio 2004

Stato Patrimoniale

(*Valori in migliaia di euro*)	IMPORTO	DI CUI PARTI CORRELATE			
VOCE DI BILANCIO	**DA BILANCIO**	**Totale**	**%**	**di cui società del Gruppo**	**di cui altre parti correlate**
Altre attività finanziarie non correnti	191.862	191.861	100%	191.861	-
Crediti commerciali	4.396	2.572	59%	2.572	-
Altri crediti	6.030	267	4%	267	-
Altre attività finanziarie correnti	11.356	8.474	75%	8.474	-
Debiti commerciali	445	174	39%	174	-

Conto Economico

(*Valori in migliaia di euro*)	IMPORTO	DI CUI PARTI CORRELATE			
VOCE DI BILANCIO	**DA BILANCIO**	**Totale**	**%**	**di cui società del Gruppo**	**di cui altre parti correlate**
Proventi finanziari	5.651	4.698	83%	4.698	-
Oneri finanziari	7.707	6.147	80%	-	6.147
Ricavi	537	438	82%	438	-

Di seguito brevi note dei principali rapporti tra Gemina e le parti correlate non descritti in precedenza:

Altre attività finanziarie non correnti:

- finanziamento a Impregilo S.p.A. di 100.000 mila euro stipulato in data 27 luglio 2004 e successivamente estinto. Il finanziamento era assistito da pegno costituito dalla Società sulle intere quote, ciascuna rappresentativa dell'11% del capitale sociale, detenute da Impregilo S.p.A in Leonardo (ora fusa per incorporazione in Gemina) e in Leonardo Holding S.A., con diritto di voto riservato a Impregilo;
- credito verso Leonardo Holding S.A. si tratta di *Loan Notes* emesse dalla Società e sottoscritte dai soci e in relazione al finanziamento concesso nell'ambito dell'operazione di acquisizione di ADR e successivamente estinto;
- finanziamento a SdE concesso in data 14 febbraio 2003 che maturava un tasso pari all'Euribor a 6 mesi + spread successivamente rimborsato.

CAPITOLO XX INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

Premesse

Nel presente Capitolo sono fornite le informazioni riguardanti le attività, le passività, la situazione finanziaria, i profitti e le perdite del Gruppo relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2007 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004. In particolare, le informazioni contenute nel presente Capitolo sono state estratte dai seguenti documenti:

- relazione semestrale consolidata del Gruppo al 30 giugno 2007 predisposta in accordo con i Principi Contabili Internazionali ed assoggettata a revisione contabile limitata da Deloitte, la quale ha emesso la propria relazione in data 27 settembre 2007;
- relazione semestrale consolidata del Gruppo al 30 giugno 2006 predisposta in accordo con i Principi Contabili Internazionale e assoggettata a revisione contabile limitata da Deloitte, la quale ha emesso la propria relazione in data 5 ottobre 2006 con il seguente richiamo di informativa: "con riferimento alla collegata Impregilo S.p.A. si richiama l'attenzione sugli aggiornamenti riportati nella relazione al 30 giugno 2006 e nella relazione del revisore della medesima collegata emessa in data 3 ottobre 2006, in merito al progetto RSU Campania, la cui cessione degli impianti è prevista possa avvenire durante il primo trimestre 2007, e in merito agli sviluppi della liquidazione Imprepar.";
- dati consolidati pro – forma del Gruppo al 30 giugno 2007 predisposti in accordo con i Principi Contabili Internazionali ed esaminati da Deloitte, la quale ha emesso la propria relazione in data 3 ottobre 2007;
- bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 del Gruppo, predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali ed assoggettato a revisione contabile da Deloitte, la quale ha emesso la propria relazione in data 11 aprile 2007;
- bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 del Gruppo predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali ed assoggettato a revisione contabile da Deloitte, la quale ha emesso la propria relazione in data 13 aprile 2006 con il seguente richiamo di informativa: "con riferimento agli eventi di maggior rilievo ed alle condizioni di incertezza che hanno caratterizzato la collegata Impregilo S.p.A. si segnala che la relazione del revisore della medesima emessa in data 12 aprile 2006 richiama l'attenzione sul rassetto finanziario operato da Impregilo S.p.A. nel corso dell'esercizio 2005 e sulle azioni attuate dal nuovo Management del Gruppo Impregilo che, in attuazione di un nuovo piano strategico, hanno fortemente inciso sul risultato dell'esercizio. In relazione alle aree di rischio e di incertezza che permangono sul Progetto RSU Campania (Fibe S.p.A. e Fibe Campania S.p.A.) e nella liquidazione della controllata Imprepar, richiamate dal revisore di Impregilo, lo stesso ritiene che il recupero delle attività ad esse riferibili, definite alla data di predisposizione del bilancio, si basi sull'effettivo verificarsi dei presupposti previsti dagli Amministratori al momento valutati ragionevoli."
- dati finanziari consolidati al 31 dicembre 2004 del Gruppo riesposti in accordo con i Principi Contabili Internazionali, ed assoggettati a revisione contabile limitata da Deloitte, la quale ha emesso la propria relazione in data 28 ottobre 2005.

I bilanci consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2006 e 2005 e le relazioni semestrali consolidate al 30 giugno 2007 e 2006 sono incorporati mediante riferimento e sono disponibili al pubblico sul sito internet www.gemina.it.

Il processo di transizione ai Principi Contabili Internazionali è illustrato nel bilancio dell'esercizio chuso al 31 dicembre 2005 al quale si rimanda.

Il presente Capitolo 20 non include il bilancio individuale dell'Emittente con riferimento a ciascuna delle date sopra indicate, in quanto le informazioni contenute in tali bilanci non contengono alcuna significativa informazione aggiuntiva rispetto a quelle contenute nei bilanci consolidati.

In merito ai principi contabili adottati per la predisposizione dei bilanci si segnala che, come previsto dal Regolamento europeo n. 1725, pubblicato in Gazzetta Ufficiale nell'ottobre del 2003, l'Emittente ha adottato i Principi Contabili Internazionali per la predisposizione del proprio bilancio consolidato a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005; conseguentemente, conformemente a quanto previsto dall'IFRS 1, la data di transizione i Principi Contabili Internazionali è il 1 gennaio 2004.

Per una migliore comprensione delle dinamiche patrimoniali e finanziare, si riportano le operazioni più significative degli ultimi anni che hanno sensibilmente modificato la struttura del Gruppo Gemina:

- In data 12 settembre 2005 è divenuta efficace nei confronti dei terzi, ai sensi dell'art. 2504-*bis*, cod. civ., la fusione per incorporazione di Leonardo Holding S.r.l. (già Leonardo Holding S.A.) in Leonardo. In data 15 settembre 2005, Gemina ha concluso l'acquisto delle quote di Leonardo da Compagnia Italpetroli S.p.A. (16%) e Finstahl S.A. (31%), pagando un prezzo rispettivamente di 83 e di 220

milioni di euro (di cui 162 milioni di euro circa quale prezzo per l'acquisto della quota pari al 31% di Leonardo e 58 milioni di euro circa quale prezzo di acquisto del credito vantato da Finstahl S.A. nei confronti di Leonardo a titolo di finanziamento soci); in pari data Gemina ha esercitato l'opzione di acquisto ai sensi del contratto *put e call* relativa alla partecipazione di Impregilo in Leonardo (11%), perfezionando in data 21 settembre 2005 il relativo atto di trasferimento per un prezzo di circa 62 milioni di euro. In data 21 settembre 2005 Gemina ha liberato l'aumento di capitale di Leonardo da 27,01 milioni di euro ad 195,67 milioni deliberato dall'assemblea dei soci del 12 luglio 2005 mediante trasformazione in capitale del residuo prestito soci in conto finanziamento. Come conseguenza delle operazioni di acquisizione delle quote di tutti e tre i soci di Leonardo, tutte perfezionatesi nel mese di settembre 2005, Gemina ha acquisito il controllo totale di Leonardo e, indirettamente, il controllo di ADR (51,08%).

- In data 23 ottobre 2006 Gemina ha accettato la proposta presentata da IGLI S.p.A. di acquisto dell'intera partecipazione detenuta da Gemina in Impregilo S.p.A., costituita da n. 46.984.191 azioni ordinarie e pari all'11,83% del capitale, oltre a n. 5.000 azioni di risparmio, al prezzo complessivo di 155 milioni di euro, valore superiore a quanto previsto dall'opzione di acquisto in favore di IGLI S.p.A.. L'accordo raggiunto tra le parti è del tutto autonomo e indipendente dall'opzione di acquisto a favore di IGLI S.p.A. prevista e disciplinata nella Scrittura Privata stipulata fra le parti il 14 aprile 2005. Tale opzione di acquisto prevedeva la possibilità di reinvestimento da parte di Gemina nel capitale sociale di IGLI S.p.A. per un massimo di 1/6 del Patrimonio Netto rettificato di quest'ultima. A seguito dell'accettazione della proposta di cui sopra, l'opzione di acquisto è decaduta. L'operazione si è perfezionata il 2 novembre 2006 ed il ricavato della cessione è stato interamente utilizzato da Gemina per rimborsare parte del finanziamento Mediobanca e Calyon S.A. in essere.

Per una trattazione più esaustiva in merito agli eventi significativi degli ultimi anni si rimanda a quanto precedentemente esposto nel Paragrafo 5.1.5.

20.1 Informazioni finanziarie infrannuali

Nel presente paragrafo vengono presentati i prospetti contabili consolidati del Gruppo chiusi al 30 giugno 2007, predisposti in conformità allo IAS 34.

Di seguito sono inoltre riportate le relazioni emesse dalla società di revisione sulla relazione semestrale al 30 giugno 2007 ed al 30 giugno 2006.

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE LIMITATA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE REDATTA AI SENSI DELL'ART. 81 DEL REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Agli Azionisti della
GEMINA – GENERALE MOBILIARE INTERESSENZE AZIONARIE S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio separato intermedio e del bilancio consolidato intermedio costituiti dagli stati patrimoniali, dai conti economici, dai prospetti dei movimenti del patrimonio netto, dai rendiconti finanziari (di seguito i " prospetti contabili") e dalle relative note esplicative ed integrative della Gemina – Generale Mobiliare Interessenze Azionarie S.p.A. (società capogruppo o Gemina S.p.A.) e del Gruppo Gemina inclusi nella relazione semestrale per il periodo chiuso al 30 giugno 2007 della Gemina S.p.A. La responsabilità della redazione della relazione semestrale compete agli Amministratori della Gemina S.p.A. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta. Abbiamo inoltre verificato la parte delle note contenente le informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.

2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio e sul bilancio separato della capogruppo Gemina S.p.A., non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.

3. Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio d'esercizio ed al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, ed alla relazione semestrale consolidata dell'anno precedente presentati nei prospetti contabili, si fa riferimento alle nostre relazioni emesse rispettivamente in data 11 aprile 2007 e in data 5 ottobre 2006.

4. Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili ed alle relative note esplicative ed integrative della Gemina S.p.A. (società Capogruppo) e consolidati , identificati nel paragrafo 1 della presente relazione, per renderli conformi al principio contabile internazionale IAS 34 ed ai criteri di redazione della relazione semestrale previsti dall'art. 81 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Vincenzo Mignone
Socio

Milano, 27 settembre 2007

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE LIMITATA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE REDATTA AI SENSI DELL'ART. 81 DEL REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Agli Azionisti della
GEMINA - GENERALE MOBILIARE INTERESSENZE AZIONARIE S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (di seguito i "prospetti contabili') e dalle relative note esplicative ed integrative del Gruppo Gemina inclusi nella relazione semestrale al 30 giugno 2006 della Gemina – Generale Mobiliare Interessenze Azionarie S.p.A. La responsabilità della redazione della relazione semestrale compete agli Amministratori della Gemina – Generale Mobiliare Interessenze Azionarie S.p.A. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta. Abbiamo inoltre verificato la parte delle note contenente le informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.

2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.

3. Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed alla relazione semestrale dell'anno precedente presentati nei prospetti contabili, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 13 aprile 2006 e in data 28 ottobre 2005.

4. Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili consolidati ed alle relative note esplicative ed integrative, identificati nel paragrafo 1 della presente relazione, per renderli conformi al principio contabile internazionale IAS 34 ed ai criteri di redazione della relazione semestrale previsti dall'art. 81 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

5. Con riferimento alla collegata Impregilo S.p.A. si richiama l'attenzione sugli aggiornamenti riportati nella relazione semestrale al 30 giugno 2006 e nella relazione del revisore della medesima collegata emessa in data 3 ottobre 2006, in merito al Progetto RSU Campania, la cui cessione degli impianti è prevista possa avvenire durante il primo trimestre 2007, ed in merito agli sviluppi della liquidazione Imprepar.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Vincenzo Mignone
Socio

Milano, 5 ottobre 2006

Conto Economico consolidato relativo al 30 giugno 2007

(in migliaia di euro)	1° semestre 2007	1° semestre 2006
ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO		
RICAVI	171.741	184.404
ALTRI RICAVI OPERATIVI	**2.952**	**3.479**
TOTALE RICAVI	**174.693**	**187.883**
CONSUMI DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO	(21.240)	(20.155)
COSTO DEL PERSONALE	(43.531)	(51.615)
ALTRI COSTI OPERATIVI	(49.760)	(50.414)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	(32.117)	(31.947)
UTILE (PERDITA) OPERATIVO	**28.045**	**33.752**
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI:		
PROVENTI FINANZIARI:		
Proventi per interessi	3.085	2.826
Proventi su trading realizzati	-	919
Proventi su trading non realizzati	-	305
Proventi su derivati	3.906	8.448
Utili su cambi	644	1.655
Altri proventi	490	496
ONERI FINANZIARI:		
Oneri per interessi	(24.395)	(26.288)
Oneri su derivati	(6.211)	(13.499)
Perdite su cambi	(76)	(138)
Altri oneri	(4.445)	(3.339)
TOTALE PROVENTI ONERI / FINANZIARI	**(27.002)**	**(28.615)**
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	**4.657**	**20.386**
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO PRIMA DELLE IMPOSTE	**5.700**	**25.523**
Imposte sul reddito	(2.743)	(11.055)
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO DOPO LE IMPOSTE	**2.957**	**14.468**
Risultato netto delle attività cessate	0	0
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	**2.957**	**14.468**
Utile (Perdita) di terzi azionisti	243	481
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO ATTRIBUIBILE AL GRUPPO	**2.714**	**13.987**
Utile netto base per azione (in Euro)	**0,007**	**0,0386**

L'utile netto per azione base è calcolato sul totale delle azioni in circolazione nei rispettivi periodi, pari a n. 362.240.080 per entrambi i periodi. Tali valori non tengono conto delle azioni proprie in portafoglio, pari a n. 6.000.000 per entrambi i periodi. Tutte le azioni di Gemina risultano sottoscritte.

Stato Patrimoniale consolidato relativo al 30 giugno 2007

(*Valori in migliaia di euro*)	30 giugno 2007	31 dicembre 2006
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Concessione aeroportuale	1.135.436	1.150.760
Avviamenti	8.684	8.684
Altre attività immateriali	3.904	4.014
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	1.148.024	1.163.458
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	-	-
Terreni e fabbricati	45.788	47.323
Impianti e macchinari	137.749	139.238
Attrezzature industriali e commerciali	1.846	1.549
Attività immobilizzate in corso e acconti	29.146	24.654
Altre attività materiali	68.763	68.645
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI / TECNICHE	283.292	281.409
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE E VALUTATE A EQUITY	119	4.836
ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	30.208	24.625
ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE	17.886	19.504
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	469	712
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	2.720	2.460
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	**1.482.718**	**1.497.004**
ATTIVITÀ CORRENTI		
RIMANENZE	11.504	11.178
LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	9.928	8.926
CREDITI COMMERCIALI	103.878	91.730
ALTRI CREDITI	24.141	20.542
ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	240	241
STRUMENTI FINANZIARI – DERIVATI	8.232	2.245
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	33.784	26.649
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI	46.361	75.496
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	**238.068**	**237.007**
ATTIVITÀ DETENUTE PER LA VENDITA	1.694	747
TOTALE ATTIVITÀ	**1.722.480**	**1.734.758**

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
(*Valori in migliaia di euro*)	**30 giugno 2007**	**31 dicembre 2006**
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	362.240	362.240
Riserve di capitale (sovrapprezzo azioni)	67.149	67.149
Riserva di copertura e traduzione	(22.998)	(27.795)
Altre riserve	74.775	74.775
Utili e (perdite) esercizi precedenti	50.429	(30.899)
Utile e (perdita) dell'esercizio	2.714	117.385
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	**534.309**	**562.855**
Capitale e riserve di terzi azionisti	8.613	9.003
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	**8.613**	**9.003**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**542.922**	**571.858**
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
BENEFICI PER I DIPENDENTI	21.869	21.682
FONDI PER RISCHI E ONERI - OLTRE 12 MESI	13.274	12.561
PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE	2.718	2.190
DEBITI FINANZIARI AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE	208.886	205.126
OBBLIGAZIONI IN CIRCOLAZIONE	625.729	628.048
ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	-	8.943
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	**872.476**	**878.550**
PASSIVITÀ CORRENTI		
Debiti commerciali	87.160	83.705
Passività per imposte correnti	2.674	4.515
Passività finanziarie correnti	136.607	126.782
Fondi per rischi e oneri - entro 12 mesi	2.273	3.489
Strumenti finanziari – derivati	40.526	37.522
Altre passività correnti	37.842	28.334
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	**307.082**	**284.350**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**1.722.480**	**1.734.758**

Rendiconto Finanziario consolidato al 30 giugno 2007

	30 giugno	
(*Valori in migliaia di euro*)	**2007**	**2006**
Utile (perdita) del periodo	**2.714**	**13.987**
Ammortamento delle attività materiali e immateriali	32.117	31.947
Incremento (decremento) del TFR ed altri fondi	(317)	64
(Incremento) decremento delle imposte differite	1.618	6.474
UTILE (PERDITA) OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	**36.132**	**52.472**
(Incremento) decremento delle rimanenze	(1.329)	(433)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali	(12.148)	(14.239)
(Incremento) decremento delle altre attività correnti	(4.546)	2.107
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	3.455	(13.000)
Incremento (decremento) delle altre passività correnti	7.672	(10.908)
TOTALE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	**(6.896)**	**(36.473)**
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE GENERATE (ASSORBITE) DALLA GESTIONE OPERATIVA	**29.236**	**16.000**
RENDICONTO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DI INVESTIMENTO		
Incrementi, acquisizioni, aumenti di capitale e ripianamenti perdite di partecipazioni	(98)	(19.111)
Incremento delle attività materiali e immateriali	(18.568)	(19.858)
Variazioni altre voci dell'attivo e del passivo non corrente	(8.172)	8.673
Corrispettivo dalla cessione di attività non correnti	(769)	-
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE GENERATE (ASSORBITE) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	**(27.607)**	**(30.296)**
RENDICONTO FINANZIARIO DELLA GESTIONE FINANZIARIA		
Dividendi distribuiti	(36.300)	(188)
Altre variazioni di patrimonio netto	4.647	11.085
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE GENERATE (ASSORBITE) DALLA GESTIONE FINANZIARIA	**(31.653)**	**10.897**
INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**(30.024)**	**(3.399)**
INDEBITAMENTO FINANZIARIO ALL'INIZIO DEL PERIODO	(890.386)	(1.085.053)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO ALLA FINE DEL PERIODO	**(920.410)**	**(1.088.452)**

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato al 30 giugno 2007

	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserva di copertura e traduzione	Altre riserve	Utili (perdite) relative a esercizi precedenti	Utili perdite dell'esercizio	Patrim. Netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi
Saldi al 31/12/2003	**368.240**	**1.709**	**50.574**	**(61.164)**	**90.537**	**(4.506)**	**1.893**	**447.283**	**154.567**
Effetti adozione IAS/IFRS		(3.709)	16.575	61.164	(16.000)	(58.599)		(569)	(149.438)
Rivalutazione cespiti ex Legge Finanziaria 2006						928		928	
Saldi all' 01/01/2004 (rettificato)	**368.240**	**(2.000)**	**67.149**	**0**	**74.537**	**(62.177)**	**1.893**	**447.642**	**5.129**
Dest. risultato al 31 dicembre 2003						1.893	(1.893)		
Altri movimenti		(4.000)				(804)		(4.804)	398
Distribuzione dividendi						(7.663)		(7.663)	
Differenze di traduzione				4.120				4.120	
Utile (perdita) dell'esercizio							10.125	10.125	325
Saldi al 31/12/2004	**368.240**	**(6.000)**	**67.149**	**4.120**	**74.537**	**(68.751)**	**10.125**	**449.420**	**5.852**
Effetti adozione IAS 32 e 39						(12.053)		(12.053)	
Saldi all' 01/01/2005 (rettificato)	**368.240**	**(6.000)**	**67.149**	**4.120**	**74.537**	**(80.804)**	**10.125**	**437.367**	**5.852**
Destinazione risultato 31 dicembre 2004						10.125	(10.125)		
Incremento nel fair value dei derivati di copertura				(38.067)		28.270		(9.797)	
Differenze di cambio derivanti dalla conversione di bilanci esteri				164		-		164	
Distribuzione dividendi						-			(33)
Altri movimenti	(6.000)	6.000			238	9.903		10.141	
Variazione area di consolidamento						-			2.807
Utile (perdita) dell'esercizio						-	1.551	1.551	269
Effetto adeguamento imposta sostitutiva rivalutazione Legge Finanziaria 2006						291		291	
Saldi al 31/12/2005	**362.240**	**0**	**67.149**	**(33.783)**	**74.775**	**(32.215)**	**1.551**	**439.717**	**8.895**
Destinazione risultato 31 dicembre 2005						1.551	(1.551)		(269)
Incremento nel fair value dei derivati di copertura				10.272				10.272	
Distribuzione dividendi						(188)		(188)	
Altri movimenti				(4.284)		(47)		(4.331)	(531)
Utile (perdita) dell'esercizio							117.385	117.385	908
Saldi al 31/12/2006	**362.240**	**0**	**67.149**	**(27.795)**	**74.775**	**(30.899)**	**117.385**	**562.855**	**9.003**
Destinazione risultato 31 dicembre 2006						117.385	(117.385)	-	(633)
Incremento nel fair value dei derivati di copertura				4.797		-		4.797	
Distribuzione dividendi						(36.300)		(36.300)	
Variazione area di consolidamento						185		185	
Altri movimenti						58		58	
Utile (perdita) del periodo						-	2.714	2.714	243
Saldi al 30/06/2007	**362.240**	**0**	**67.149**	**(22.998)**	**74.775**	**50.429**	**2.714**	**534.309**	**8.613**

Prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto di Gemina e il Patrimonio Netto Consolidato e tra il Risultato di Periodo di Gemina e il Risultato di Periodo consolidato

(*Valori in migliaia di Euro*)	**Patrimonio Netto**	**Risultato**
Relazione semestrale di Gemina	**561.147**	**4.132**
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	**(25.984)**	**(28)**
- differenza tra valore di carico e valore *pro-quota* del patrimonio netto	(26.717)	(2.189)
- risultati delle società consolidate	733	733
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	**(854)**	**38**
- elisione plusvalenza da conferimento ramo d'azienda	(854)	38
Patrimonio Netto e risultato del periodo di pertinenza del Gruppo	534.309	2.714
Patrimonio Netto e risultato del periodo di pertinenza di terzi	8.613	243
Patrimonio Netto e risultato del periodo consolidati	**542.922**	**2.957**

Note esplicative alla relazione semestrale consolidata

Introduzione

La presente relazione semestrale è stata redatta in conformità al principio internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale, IAS 34, secondo quanto stabilito dall'art. 81 del regolamento emittenti n. 119714/1999.

In particolare è stata redatta in conformità all'applicazione dei Principi Contabili Internazionali, agli aggiornamenti dei principi contabili internazionali preesistenti (IAS) nonché ai documenti dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ritenuti coerenti con le operazioni poste in essere dal Gruppo Gemina.

Principi contabili e criteri di consolidamento

In relazione alla descrizione dei principi contabili utilizzati e ai criteri di consolidamento si fa riferimento al paragrafo 20.3.1 del presente capitolo.

Di seguito si riportano le società che appartengono all'area di consolidamento al 30 giugno 2007:

DENOMINAZIONE		FORMA	SEDE SOCIALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE	PARTECIPAZIONE QUOTA	TRAMITE		QUOTA AL CONSOLIDATO **	METODO DI CONSOLIDAM.
HOLDING											
LEONARDO	*	S.r.l.	Milano	Finanziaria di partecipazioni	euro	195.673.105	100,00	Diretta		100,00	Integrale
ATTIVITÀ AEROPORTUALI											
AEROPORTI DI ROMA (1)	*	NQ	Fiumicino (Roma)	Servizi aeroportuali	euro	62.309.801	51,08	Leonardo S.r.l.		51,08	Proporzionale
Airport Invest	*	B.V.	Amsterdam (Olanda)	Finanziaria di partecipazioni	euro	101.040	100,00	Aeroporti di Roma S.p.A.		51,08	Integrale
ADR Engeneering Unipersonale	*	NQ	Fiumicino (Roma)	Realizzazione grandi opere aeroportuali	euro	774.690	100,00	Aeroporti di Roma S.p.A.		51,08	Integrale
ADR Tel	*	NQ	Fiumicino (Roma)	Telecomunicazioni	euro	600.000	99,00 1,00	Aeroporti di Roma S.p.A. ADR Sviluppo Unipersonale S.r.l.		51,08	Integrale
ADR Advertising	*	NQ	Fiumicino (Roma)	Attività Pubblicitaria	euro	1.000.000	51,00	Aeroporti di Roma S.p.A.	(2)	51,08	Integrale
ADR Sviluppo Unipersonale	*	S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Attività immobiliare	euro	100.000	100,00	Aeroporti di Roma S.p.A.		51,08	Integrale
Romulus Finance		S.r.l.	Conegliano (Treviso)	Cartolarizzazione Crediti	euro	10.000	-				Integrale
La Piazza di Spagna	*	S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Servizi di ristorazione	euro	100.000	49,00	Aeroporti di Roma S.p.A.		25,03	Patrimonio netto
Ligabue Gate Gourmet Roma in fallimento	*	NQ	Tessera (Venezia)	Catering aeroportuale	euro	103.200	20,00	Aeroporti di Roma S.p.A.		51,08	Valutata al costo
S.A.CAL.	*	NQ	Lamezia Terme (Catanzaro)	Servizi aeroportuali per Lamezia Terme	euro	7.755.000	16,57	Aeroporti di Roma S.p.A.		51,08	Valutata al costo
DENOMINAZIONE		FORMA	SEDE SOCIALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE	PARTECIPAZIONE QUOTA	TRAMITE		QUOTA AL CONSOLIDATO	METODO DI CONSOLIDAM.
Aeroporto di Genova	*	NQ	Genova Sestri	Servizi aeroportuali	euro	4.648.140	15,00	Aeroporti di Roma S.p.A.		51,08	Valutata al costo
Consorzio E.T.L.		Cons.	Roma	Studio regole Europee sul trasporto	euro	82.633	12,50	Aeroporti di Roma S.p.A.		51,08	Valutata al costo
Alinsurance in Liquidazione		S.r.l.	Roma	Intermediazione assicurativa	euro	104.000	6,00	Aeroporti di Roma S.p.A.		51,08	Valutata al costo
SERVIZI ELICOTTERISTICI											
ELILARIO ITALIA (1)	*	NQ	Milano	Servizi elicotteristici	euro	10.378.536	100,00	Diretta		100,00	Integrale
European Air Crane	*	NQ	Firenze	Servizi elicotteristici antincendio	euro	1.000.000	49,00	Elilario Italia S.p.A.		49,00	Proporzionale

SIMA		NQ	Firenze	Manutenzioni aeronautiche	euro	300.000	80,00	European Air Crane S.p.A.	49,00	Valutata al costo
Proteus Helicopteres	*	S.A.	Tomblaine (Francia)	Elisoccorso	euro	453.733	60,00	Elilario Italia S.p.A.	100,00	Integrale
Consorzio Elisoccorso San Raffaele		Cons.	Milano	Elisoccorso	euro	70.000	50,00	Elilario Italia S.p.A.	100,00	Integrale
ENERGIA ELETTRICA SISTEMI DI ENERGIA (1)	*	NQ	Milano	Produzione energia elettrica	euro	10.475.000	45,55	Diretta	45,55	Proporzionale
Compagnia Energetica Bellunese		NQ	Milano	Produzione energia elettrica	euro	1.200.000	100,00	Sistemi di Energia S.p.A.	45,55	Integrale
Consorzio Mario Zegna in liquidazione		Cons.	Milano	Vendita energia elettrica	euro	38.734	80,00 20,00	Sistemi di Energia S.p.A. Compagnia Energetica Bellunese S.p.A.	45,55	Valutata al costo
Consorzio Rilegno		Cons.	Cesenatico(FC)	Riciclaggio imballaggi in legno				Compagnia Energetica Bellunese S.p.A.		Valutata al costo
Compagnia Elettrica Lombarda		NQ	Milano	Produzione energia elettrica	euro	408.000	60,00	Sistemi di Energia S.p.A.	45,55	Integrale
SISTEMI CONTROLLO TRAFFICO AEREO S.I.T.T.I.	*	NQ	Vimodrone (Milano)	Sistemi di controllo per il traffico aereo	euro	1.560.000	40,00	Diretta	40,00	Proporzionale

DENOMINAZIONE		FORMA	SEDE SOCIALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE	PARTECIPAZIONE QUOTA	PARTECIPAZIONE TRAMITE	QUOTA AL CONSOLIDATO	METODO DI CONSOLIDAM.
ALTRE										
RCS MEDIAGROUP		Q	Milano	Editoriale	euro	762.019.050	1,03	Diretta	1,03	Valutata al costo
PENTAR	*	NQ	Napoli	Finanziaria di partecipazioni	euro	26.221.000	19,07	Diretta	19,07	Valutata al costo
DOMINO	*	S.r.l.	Milano	Servizi Internet	euro	10.000	100,00	Diretta	100,00	Valutata al costo
3 ITALIA		NQ	Milano	Telefonia Mobile	euro	6.512.715.450	0,25	Diretta	0,25	Valutata al costo
KIWI 1 VENTURA SERVICOS		S.A.	Channel Islands	Fondo di investimento	euro	110.610.000	0,92	Diretta	0,92	Valutata al costo
DIRECTIONAL CAPITAL HOLDING		N.V.	Channel Islands	Finanziaria	euro	6.249	5,00	Diretta	5,00	Valutata al costo
BNL Eurosecurities in liquidaz.	*	NQ	Milano	Finanziaria	euro	5.250.000	23,81	Diretta	23,81	Valutata al costo
GEMINA FIDUCIARY SERVICES	*	S.A.	Lussemburgo	Fiduciaria	euro	150.000	99,99	Diretta	99,99	Valutata al costo
TELEFIN in liquidazione (già Tempo Libero)	*	NQ	Milano	Finanziaria	lire	20.000.000	42,50	Diretta	42,50	Valutata al costo
COSETE in liquidazione		S.r.l.	Milano		lire	99.000.000	0,01	Diretta	0,01	Valutata al costo

NOTE:

*	Partecipazione rilevante in società non quotate o S.r.l. ai sensi dell'art. 126 del Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.
**	La quota è riferita al consolidamento dello specifico Gruppo di appartenenza in Gemina.
(1)	Il metodo di consolidamento delle società incluse nell'area di consolidamento di ADR, Elilario e SdE. si riferisce a quello applicato rispettivamente dalla capogruppo ADR, dalla capogruppo Elilario, dalla capogruppo SdE.
(2)	Partecipazione detenuta nel capitale ordinario (500.000 euro) della società. La quota detenuta nel capitale complessivo (1.000.000 euro) è pari al 25,5%.

LEGENDA:

D	Partecipazione diretta.
Q	Società per azioni quotata.
NQ	Società per azioni non quotata.
S.r.l.	Società a responsabilità limitata.
Cons.	Consorzio.

Informazioni sul Conto Economico Consolidato

Ricavi

L'analisi dei ricavi conseguiti dal Gruppo durante l'esercizio, è così sintetizzabile:

	30 giugno	
(*Valori in migliaia di euro*)	**2007**	**2006**
Ricavi	**171.741**	**184.404**
Attività "non aviation" duty free e duty paid	*18.939*	*15.211*
Attività "aviation"	*70.155*	*86.266*
Diritti	37.440	35.331
Handling	4.126	25.166
infrastrutture centralizzate	8.457	8.267
servizi di sicurezza	15.607	14.461
Altre	4.525	3.041
Attività "non aviation"	*45.580*	*40.103*
subconcessioni e utenze	23.220	20.877
Parcheggi	7.658	6.978
Pubblicità	6.939	6.490
attività di ristorazione	2.308	1.902
altre	5.455	3.856
Attività elicotteristica	*29.059*	*34.621*
Attività cessione energia elettrica	*3.953*	*4.717*
Attività cessione impianti	*1.099*	*-*
Ricavi da lavori su ordinazione	*2.956*	*3.527*
Ricavi da servizi diversi	*-*	*(41)*
Variazione dei lavori incorso su ordinazione	**(81)**	**-**
Incrementi di attività per lavori interni	**1.272**	**1.212**
Altri ricavi e proventi	**1.761**	2.267
Altri ricavi e proventi	*1.249*	*-*
Plusvalenze da alienazioni	*11*	*1.200*
Recuperi di costi	*200*	*259*
Diversi	*301*	*808*
Totale ricavi	**174.693**	**187.883**

In particolare:

- i ricavi delle vendite pari a 18,9 milioni di euro si riferiscono all'attività dei negozi a gestione diretta;
- i ricavi delle prestazioni che ammontano a 149,8 milioni di euro, per 115,6 milioni di euro sono riferiti a ADR; 29,0 milioni di euro si riferiscono all'attività elicotteristica di Elilario e sue partecipate; 3,4 milioni di euro si riferiscono alla cessione di energia del Gruppo SdE; 1,0 milioni di euro sono relativi alla cessione di impianti multifunzionali effettuata da Sitti;
- i ricavi da lavori su ordinazione si riferiscono interamente ai proventi derivanti dall'attività di progettazione e produzione di sistemi per il controllo del traffico aereo e, al 30 giugno 2007, sono pari a 3,0 milioni di euro;
- il totale dei ricavi al 30 giugno 2006 apportati al consolidato Gemina da ADR Handling S.p.A. è pari a 15,3 milioni di euro, così come riportato nell'apposita tabella a commento del risultato netto delle attività cessate.

Consumo di materie prime e materiali di consumo

La composizione della voce che si riferisce principalmente ai segmenti elicotteristico e delle infrastrutture aeroportuali viene esposta nella tabella seguente:

	30 giugno	
(*Valori in migliaia di euro*)	**2007**	**2006**
combustibile	6.550	6.617
carburante e lubrificanti	1.870	1.934
ricambi (acquisti di produzione)	1.948	2.431
materiali diretti vendite	10.291	7.977
materiali di consumo	1.496	1.196
variazione delle materie prime	(915)	0
Totale	**21.240**	**20.155**

Costo del personale

La composizione della voce viene esposta nella tabella seguente:

	30 giugno	
(*Valori in migliaia di euro*)	**2007**	**2006**
salari e stipendi	31.349	37.688
oneri sociali	8.579	10.795
benefici successivi al rapporto di lavoro	2.224	2.242
rettifiche costo del lavoro anni prec.	-17	33
costi di ristrutturazione	-	0
altri costi	1.396	857
Totale	**43.531**	**51.615**

La diminuzione è sostanzialmente ascrivibile alla diminuzione del numero dei dipendenti del Gruppo che passa da 2.336 persone al 30 giugno 2006 a 1.470 persone al 30 giugno 2007. Tale decremento è dovuto essenzialmente alla variazione dell'area di consolidamento per la vendita della ADR Handling S.p.A. (ora Flightcare Italia S.p.A.) in data 3 novembre 2006. Al 30 giugno 2006 tale società aveva n. 837 dipendenti (*pro-quota* Gruppo Gemina).

Il costo del personale al 30 giugno 2006, non considerando ADR Handling S.p.A. ammontava infatti a 38,5 milioni di euro.

Altri costi operativi

Risultano composti come nel dettaglio riportato in seguito:

	30 giugno	
(*Valori in migliaia di euro*)	**2007**	**2006**
costi per servizi	36.546	36.360
costi per godimento di beni di terzi	6.226	8.337
accantonamenti per rischi	992	1.913
altri accantonamenti	-	51
svalutazioni crediti	3.139	553
variazioni materie prime	-	(262)
canoni di concessione	9	14
oneri diversi di gestione	2.848	3.449
Altri costi operativi	**49.760**	**50.415**

Tali costi sono inerenti alle attività operative delle società consolidate e a costi per consulenze legali e professionali
La svalutazione dei crediti, pari a 3,1 milioni di euro, è principalmente riconducibile all'aggiornamento del grado di realizzazione dei crediti verso i clienti del Gruppo ADR per 2,1 milioni di euro e alla svalutazione di un credito tributario da parte di Gemina per 1,0 milioni di euro.

Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali

La voce ammortamenti è così composta:

	30 giugno	
(*Valori in migliaia di euro*)	**2007**	**2006**
ammortamento delle attività immateriali	16.248	15.981
ammortamento delle attività materiali	15.869	15.690
svalutazione delle attività materiali e immateriali		276
Ammortamenti e svalutazioni	**32.117**	**31.947**

Per un maggior dettaglio degli ammortamenti si rimanda al commento delle attività materiali e immateriali.
L'ammortamento della concessione aeroportuale è pari a 15,3 milioni di euro.

Proventi Finanziari

La composizione della voce viene esposta nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2007	2006
Proventi per interessi:	**3.085**	**2.826**
interessi su depositi bancari e crediti finanziari	3.085	2.826
Proventi su trading realizzati:	-	919
cessione titoli azionari	-	919
Proventi su trading non realizzati	-	305
Valutazione titoli azionari		305
Proventi su derivati:	**3.906**	**8.448**
differenziali swap	670	2.380
valutazione derivati	917	100
Valutazione degli strumenti di debito sottostanti ai derivati	2.319	5.968
Utili su cambi	**644**	**1.655**
Altri proventi	**490**	**496**
dividendi da att. finanziarie detenute per la negoziazione	-	73
interessi di mora su crediti del circolante	243	84
interessi da clienti	164	-
proventi su crediti delle attività materiali e immateriali	5	13
interessi da crediti d'imposta	-	178
altri proventi	78	148
Totale	**8.125**	**14.649**

La variazione dei proventi su derivati (4,5 milioni di euro) è principalmente riconducibile a:

- diminuzione dei differenziali *swap* principalmente dovuta all'effetto che l'innalzamento dei tassi variabili ha determinato:
  - sulle coperture poste in essere da ADR a ottobre 2004;
  - sul *cross currency swap* contratto a copertura della componente tasso della parte di prestito obbligazionario in sterline.
  - diminuzione della variazione positiva del *fair value* delle obbligazioni del Gruppo ADR coperte con strumenti derivati *fair value hedge*.

Gli utili su cambi si sono generati principalmente dalla conversione in euro della Tranche A4 del prestito obbligazionario del Gruppo ADR in sterline.

Oneri Finanziari

La composizione della viene esposta nella tabella seguente:

(*Valori in migliaia di Euro*)	30 giugno 2007	2006
Oneri per interessi:	**24.395**	**26.288**
interessi su obbligazioni in circolazione	18.221	16.835
Interessi su prestiti bancari	5.830	9.185
Interessi su debiti finanziari	344	268
Oneri su derivati:	**6.211**	**13.499**
differenziali swap	901	5.554
valutazione derivati	5.310	7.945
Perdite su cambi	**76**	**138**
Altri Oneri	**4.445**	**3.339**
commissioni passive	703	750
verso i dipendenti per TFR	407	548
effetti applicazione costo ammortizzato	678	677
altri oneri	2.657	1.364
Totale	**35.127**	**43.264**

L'incremento degli interessi su obbligazioni in circolazione (1,4 milioni di euro) riflette l'innalzamento dei tassi di interesse di mercato che viene parzialmente compensato (per la quota di debito coperta a tasso fisso) da una correlata diminuzione dell'onere per differenziale *swap*.

Gli interessi su prestiti bancari si riducono di 3,3 milioni di euro principalmente a seguito di:

- evoluzione della posizione finanziaria netta negativa di Gemina (2,6 milioni di euro) che passa da 274,8 milioni di euro al 30 giugno 2006 a 129,2 milioni al 30 giugno 2007, principalmente a seguito dei rimborsi del finanziamento Mediobanca e Calyon S.A. (che al 30 giugno 2006 residuava per 255,8 milioni di euro) effettuati nel corso dell'esercizio 2006;
- operazione di rimborso parziale anticipato dei finanziamenti bancari effettuata da ADR a settembre 2006 (0,3 milioni di euro).

I differenziali *swap* si riducono di 4,7 milioni di euro oltre che per l'innalzamento dei tassi variabili, anche per gli effetti dell'operazione di ristrutturazione delle coperture a tasso fisso (*cash flow hedge*), effettuata nel corso del mese di dicembre 2006, attraverso la quale i tassi fissi di riferimento sono stati riallineati alle condizioni di mercato vigenti, migliorative rispetto a quelle stabilite nel 2001.

La diminuzione degli oneri su derivati – valutazione derivati (2,6 milioni di euro) è principalmente attribuibile all'effetto combinato di:
- valutazione del fair value dei derivati *fair value hedge* (minori oneri per 3,6 milioni di euro);
- rilascio a conto economico di quota della *cash flow hedge reserve* relativa agli strumenti estinti a dicembre 2006 (maggiori oneri per 2,3 milioni di euro).

Si rimanda inoltre ai commenti delle voci relative agli strumenti finanziari derivati.

La voce altri oneri si incrementa di 1,1 milioni di euro principalmente a seguito di:
- commissione dovuta per l'emissione della Garanzia di Esatto Adempimento rilasciata il 17 giugno 2007 da Mediobanca, MCC - Mediocredito Centrale S.p.A. e Banca di Roma S.p.A. a favore di Macquarie nell'ambito del contratto di acquisto del 44,68% del capitale di ADR (0,4 milioni di euro);
- incremento degli oneri finanziari su leasing e su cessioni di crediti a società di *factoring* del Gruppo Elilario a seguito dell'innalzamento dei tassi variabili.

Proventi (Oneri) su partecipazioni

Il dettaglio di composizione e la comparazione con l'esercizio precedente sono riportate nella tabella seguente:

	30 giugno	
(*Valori in migliaia di Euro*)	**2007**	**2006**
Valutazione Impregilo con il metodo del Patrimonio Netto	0	20.386
Dividendi da RCS	813	0
Dividendi da Servizio Titoli	698	0
Plusvalenza da cessione Servizio Titoli	3.146	0
Totale	**4.657**	**20.386**

Nel mese di aprile 2007 Gemina ha ceduto a Borsa Italiana la propria quota del 9,9% di Servizio Titoli S.p.A. con un valore di carico di 0,01 milioni di euro. La plusvalenza, al netto dei costi di cessione è risultata pari a 3,1 milioni di euro.

Imposte

	30 giugno	
(*Valori in migliaia di Euro*)	**2007**	**2006**
Imposte correnti	3.002	10.099
Imposte sul reddito di Società estere	214	-
Imposte sul reddito anni precedenti	1	(39)
Imposte (anticipate) differire nette	(461)	1.085
Totale	**2.743**	**11.055**

L'IRES corrente risulta positiva a seguito dell'accordo di consolidato fiscale firmato in data 18 giugno 2007 da Gemina, Elilario, ADR, ADR Tel S.p.A, ADR Engineering S.p.A., ADR Sviluppo S.r.l. per il triennio 2007 – 2009. In relazione a tale accordo, la Società ha iscritto IRES positiva in quanto dispone di residue perdite fiscali del Gruppo del triennio precedente. In contropartita a tali imposte positive di Gemina vi è l'IRES negativa di Elilario e del Gruppo ADR (che ricordiamo è consolidata proporzionalmente al 51,08%).

Le imposte sul reddito di Società estere si riferiscono alla Proteus Helycopteres S.A., controllata di Elilario che opera sul mercato francese.
Per ulteriori dettagli sul calcolo delle imposte anticipate si rimanda al commento relativo alle Attività fiscali differite incluso nel paragrafo dedicato alle "Voci patrimoniali".

Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVITÀ

ATTIVITÀ NON CORRENTI

Attività immateriali

(*Valori in migliaia di euro*)	31/12/2006	Incrementi	Decrementi	30/06/2007
Concessione aeroportuale	1.150.760	0	(15.324)	1.135.436
Avviamento	8.684	0	0	8.684
Altre attività immateriali	4.014	752	(862)	3.904
Totale attività immateriali	**1.163.458**	**752**	**(16.186)**	**1.148.024**

Concessione aeroportuale

La riduzione del valore rispetto al 31 dicembre 2006 è ascrivibile agli ammortamenti dell'esercizio.
Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo dedicato alle Informazioni relative alla Concessione.

Avviamenti

La voce è costituita dalle differenze di consolidamento di Elilario per 4,5 milioni di euro, Sitti per 1,2 milioni di euro e SdE per 0,8 milioni di euro.

Il valore include inoltre gli avviamenti iscritti sia nel bilancio di Elilario acquisiti con il ramo d'azienda, (0,9 milioni di euro) sia nel bilancio di SdE (1,4 milioni di euro).

Dal 1° gennaio 2004 gli avviamenti non sono più ammortizzati, ma sono sottoposti annualmente alla verifica della riduzione del valore sulla base dell'analisi dei piani a lungo periodo delle Società alle quali si riferiscono. Suddette verifiche non hanno prodotto risultati significativi.

Altre attività immateriali

Il dettaglio di composizione e la movimentazione rispetto all'esercizio precedente è riportata in seguito:

	31 dicembre 2006			Variazioni		30 giugno 2007		
(*Valori in migliaia di euro*)	Costo	Fondo Amm.to	Valore netto	Increm(decr.)	Amm.to	Costo	Fondo Amm.to	Valore netto
Diritti brevetto industriale e diritti utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.962	(1.657)	1.305	666	(235)	3.628	(1.892)	1.736
Concess., licenze, marchi e diritti simili	8.568	(6.542)	2.026	320	(609)	8.888	(7.151)	1.737
Altre	1.107	(424)	683	(169)	(83)	938	(507)	431
Totale altre attività immateriali	**12.637**	**(8.623)**	**4.014**	**817**	**(927)**	**13.454**	**(9.550)**	**3.904**

Il decremento delle attività immateriali rispetto all'esercizio precedente è principalmente ascrivibile agli ammortamenti dell'esercizio.

L'incremento dei diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno include principalmente la capitalizzazione del progetto SAP di Elilario conclusosi nel corso del 2007.

Attività materiali/tecniche

Il dettaglio di composizione e la movimentazione rispetto all'esercizio precedente sono riportate in seguito:

	Esercizio al 31 dicembre 2006			Variazioni				Esercizio al 30 giugno 2007		
(*Valori in migliaia di euro*)	Costo	Fondo Amm.to	Valore netto	Increm.	Riclas. Costo	Riclas Fondo	Amm.to	Costo	Fondo Amm.to	Valore netto
Terreni e fabbricati	94.309	(46.986)	47.323	239	(58)	1	(1.717)	94.490	(48.702)	45.788
Impianti e macchinari	218.968	(79.730)	139.238	4.386	613	392	(6.880)	223.967	(86.218)	137.749
Attrezzature industriali e	6.123	(4.574)	1.549	620	(197)	150	(276)	6.546	(4.700)	1.846

commerciali										
Attività immobilizzate in corso e acconti	24.654	0	24.654	11.102	(6.610)	0	0	29.146	0	29.146
Altre attività materiali	227.388	(158.743)	68.645	3.124	3.949	41	(6.996)	234.461	(165.698)	68.763
Totale attività materiali/ tecniche	**571.442**	**(290.033)**	**281.409**	**19.471**	**(2.303)**	**584**	**(15.869)**	**588.610**	**(305.318)**	**283.292**

Le voci terreni e fabbricati e impianti e macchinari includono beni per cui è previsto l'obbligo di devoluzione gratuita, principalmente del Gruppo ADR, in favore della Amministrazione concedente il cui dettaglio per categoria è riportato nella seguente tabella:

	Esercizio al 31 dicembre 2006			Variazioni				Esercizio al 30 giugno 2007		
(*Valori in migliaia di euro*)	**Costo**	**Fondo Amm.to**	**Valore netto**	**Increm.**	**Riclas. Costo**	**Riclas Fondo**	**Amm. to**	**Costo**	**Fondo Amm.to**	**Valore netto**
Terreni e fabbricati	76.293	(36.331)	39.962	140	(59)	1	(1.454)	76.374	(37.784)	38.590
Impianti e macchinari	6.898	(6.010)	888	0	0	0	(138)	6.898	(6.148)	750
Totale	**83.191**	**(42.341)**	**40.850**	**140**	**(59)**	**1**	**(1.592)**	**83.272**	**(43.932)**	**39.340**

La voce impianti e macchinari è essenzialmente costituita da elicotteri di proprietà utilizzati per l'attività caratteristica del Gruppo Elilario (110,3 milioni di euro). Si incrementa nel corso del semestre per 0,9 milioni di euro a seguito dell'acquisto di 3 motori di elicotteri.

Tra le altre capitalizzazioni del periodo, in questa voce, si evidenzia inoltre l'acquisizione, da parte del Gruppo ADR, di impianti termici e di condizionamento per 0,4 milioni di euro, impianti speciali aeroportuali per 0,9 milioni di euro, impianti pubblicitari per 0,2 milioni di euro, macchine ispezione bagagli e di sicurezza per 1,1 milioni di euro.

La voci attività immobilizzate in corso e acconti include il valore degli interventi incrementativi effettuati dal Gruppo ADR sui beni di proprietà dell'Amministrazione concedente e su beni di proprietà del gruppo stesso.

A garanzia delle obbligazioni assunte dal gruppo in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un pool di banche e Banca OPI S.p.A., e delle obbligazioni emesse sono stati costituiti a favore dei soggetti finanziatori privilegi speciali (aventi natura di ipoteca mobiliare) di pari grado sui beni mobili (quali impianti, macchinari e beni strumentali, ecc.) come risultanti in ogni momento nel libro dei cespiti ammortizzabili e degli inventari di ADR. Tale garanzia rimane valida fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti.

Nella seguente tabella viene indicato il valore delle opere ricevute in concessione negli aeroporti di Fiumicino e Ciampino ed il valore delle opere finanziate, realizzate e già rendicontate all'Enac.

(*Valori in migliaia di euro*)	30/06/2007	31/12/2006
DGAC (*) per impianti e infrastrutture presso Fiumicino	61.200	61.200
DGAC per impianti e infrastrutture presso Ciampino	14.963	14.963
Opere realizzate per conto Stato	341.246	341.246
Totale	**417.409**	**417.409**

(*) DGAC (DIREZIONE GENERALE AVIAZIONE CIVILE)

Partecipazioni in imprese collegate valutate a equity

La tabella seguente evidenzia il dettaglio di tale voce:

(*Valori in migliaia di euro*)	30/06/2007	31/12/2006
Pentar S.p.A.	0	4.815
La Piazza di Spagna S.r.l.	21	21
SIMA	98	
Totale	**119**	**4.836**

La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile alla riclassificazione della partecipazione in Pentar S.p.A. nelle attività finanziarie disponibili per la vendita per effetto del decremento della percentuale di partecipazione dal 21,19% al 19,07%. Nel primo semestre 2007 è infatti avvenuta la sottoscrizione di una parte della seconda fase dell'aumento di capitale sociale di Pentar deliberato in data 25 gennaio 2006 (da 23,6 a 35 milioni), per una quota di 2,6 milioni di euro. Gemina non ha sottoscritto il *pro-quota* di aumento.

La partecipazione in SIMA S.p.A. era detenuta fino al 31 dicembre 2006 da Elilario al 51% quindi consolidata integralmente. Il 14 febbraio 2007 la partecipazione è stata ceduta alla Europen Air Crane S.p.A. e ad altri soci di minoranza. Il valore iscritto in bilancio rappresenta il valore della SIMA S.p.A. in European Air Crane S.p.A. (consolidata proporzionalmente da Elilario).

Attività finanziarie disponibili per la vendita

La tabella seguente evidenzia il dettaglio di tale voce:

(*Valori in migliaia di euro*)	30/06/2007	31/12/2006
imprese controllate non consolidate:	**32**	**29**
Domino S.r.l. (già Semplicemente S.p.A.)	10	10
Elilario Italia S.p.A.	-	-
Consorzio Elisoccorso S. Raffaele	-	-
SIMA S.p.A.	-	-
Consorzio Mario Zegna in liquidazione	22	19
alter imprese :	**30.176**	**24.596**
RCS MediaGroup S.p.A.	20.989	20.399
Pentar S.p.A.	5.000	
3 Italia S.p.A.	3.003	3.003
Kiwi 1 Ventura Servicos S.A.	29	29
Aeroporto di Genova S.p.A.	477	477
S.A.CAL S.p.A.	667	667
Directional Capital Holding N.V.	0	
Servizio Titoli S.r.l.	0	10
Alinsurance S.r.l.	3	3
Consorzio Eliadriatica	0	0
Consorzio E.T.L.	4	4
Consorzio Rilegno	4	4
Totale	**30.208**	**24.625**

La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile a:

- riclassificazione della partecipazione in Pentar S.p.A. dalle partecipazioni in imprese collegate e valutate a equity sopra descritta;
- incremento della partecipazione in RCS Mediagroup S.p.A. a fronte dell'assegnazione di n. 147.999 azioni ordinarie in sede di distribuzione di dividendi;
- cessione della partecipazione in Servizio Titoli S.r.l. descritta nel paragrafo proventi (oneri) su partecipazioni.

Attività fiscali differite

La voce è pari a 17,9 milioni di euro e si decrementa rispetto al 31 dicembre 2006 per 1,6 milioni di euro. L'analisi della composizione e delle variazioni intervenute nel periodo sono analizzate nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2006		Incremento		Decremento		30/06/2007	
	Imponibile (A)	Imposta	Imponibile (B)	Imposta	Imponibile (C)	Imposta	Imponibile (A+B-C)	Imposta
IMPOSTE ANTICIPATE	**70.058**	**24.007**	**5.263**	**1.830**	**11.065**	**3.720**	**64.256**	**22.117**
Fondi rischi e oneri	10.814	3.843	1.002	373	1.472	513	10.344	3.703
Fondo svalutazione magazzino	459	176	205	78	15	6	649	248
Fondo svalutazione crediti	15.910	5.250	1.614	532	1.277	421	16.247	5.361
Accantonamenti relativi al personale	1.925	635	1.429	471	837	276	2.517	830
Ammortamenti accelerati	713	272	0	0	85	33	628	239
Rettifiche di consolidamento	6.092	2.330	570	218	274	105	6.388	2.443
Altre	5.221	1.963	443	158	463	174	5.201	1.947
Strumenti derivati	28.924	9.538	0	0	6.642	2.192	22.282	7.346
IMPOSTE DIFFERITE	**(12.125)**	**(4.503)**	**(24)**	**(10)**	**(813)**	**(282)**	**(11.336)**	**(4.231)**
Valutazione commesse	0	0	0	0	0	0	0	0
Dividendi	(38)	(12)	0	0	(38)	(12)	0	0
Plusvalenze	(36)	(13)	(7)	(3)	(16)	(6)	(27)	(10)
Ammortamenti anticipati	(9.525)	(3.644)	(17)	(7)	(209)	(80)	(9.333)	(3.571)
Altre	(2.526)	(834)	0	0	(550)	(184)	(1.976)	(650)
Totale	**57.933**	**19.504**	**5.239**	**1.820**	**10.252**	**3.438**	**52.920**	**17.886**

Altre attività non correnti

La voce è pari a 0,5 milioni di euro, si riferisce a crediti immobilizzati del Gruppo ADR riferibili principalmente a depositi cauzionali e crediti verso l'erario relativi al versamento dell'acconto TFR stabilito dalla L. 662/96. La diminuzione rispetto al 31 dicembre 2006 (0,2 milioni di euro) è dovuta a principalmente ai rimborsi del periodo (0,2 milioni di euro).

Altre attività finanziarie non correnti

Ammontano a 2,7 milioni di euro e risultano costituite essenzialmente da:

- 1,0 milioni di euro relativi a investimenti in obbligazioni fino a scadenza effettuati dal Gruppo Elilario;
- 0,8 milioni di euro relativi a crediti di Elilario per importi versati a fornitori al fine di poter beneficiare di programmi di manutenzione periodica sulla propria flotta di elicotteri;
- 0,8 milioni di euro relativi alla quota di competenza dei terzi del prestito obbligazionario di Sitti sottoscritto da Gemina.

Attività correnti

Rimanenze

L'analisi della composizione della voce e delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono analizzate nella seguente tabella:

(*Valori in migliaia di euro*)	30/06/2007	31/12/2006
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.675	5.852
Prodotti finiti e merci	4.829	5.322
Acconti	0	4
Totale	**11.504**	**11.178**

A garanzia delle obbligazioni assunte da ADR in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un pool di banche e Banca OPI S.p.A. e delle obbligazioni emesse, sono stati costituiti a favore dei soggetti finanziatori privilegi speciali (aventi natura di ipoteca mobiliare) di pari grado sulle materie prime, prodotti in corso di lavorazione, scorte, prodotti finiti, merci o altri beni eventualmente facenti parte del magazzino di ADR. Tale garanzia rimane valida fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti.

Lavori in corso su ordinazione

Al 30 giugno 2007 i lavori in corso su ordinazione valgono 9,8 milioni di euro al netto degli acconti versati da clienti e si riferiscono:

- quanto a 5,5 milioni di euro al Gruppo ADR, relativamente alla parte in corso di realizzazione e non ancora rendicontata al 30 giugno 2007 dei beni realizzati per conto dello stato;
- quanto a 4,5 milioni di euro alle commesse di Sitti.

Tale voce si è incrementata rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 di 1,0 milioni di euro.

Crediti commerciali

Il dettaglio di composizione e le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono esposti nella tabella che segue:

(*Valori in migliaia di euro*)	30/06/2007	31/12/2006
Crediti verso clientela	139.854	127.903
Fondo svalutazione crediti	(32.486)	(32.083)
Fdo sval crediti per interessi di mora	(4.276)	(4.090)
Crediti verso altri di natura commerciale	786	-
Totale	**103.878**	**91.730**

(*Valori in migliaia di euro*)	31/12/2006	Utilizzi	Incrementi	30/06/2007
Fondo svalutazione crediti	(32.083)	1.676	(2.079)	(32.486)
Fdo sval crediti per interessi di mora	(4.090)	57	(243)	(4.276)
Totale	**(36.173)**	**1.733**	**(2.322)**	**(36.762)**

I crediti verso clienti, al netto dei fondi di svalutazione, si riferiscono principalmente a crediti commerciali verso clienti, crediti verso Pubbliche Amministrazioni per lavori finanziati e fornitura di utenze e servizi, crediti commerciali per le forniture di servizi con elicottero.
L'incremento dei crediti verso clienti è per 12,3 milioni di euro ascrivibile al Gruppo ADR. Tale incremento risente della crescita del *turnover* ed è prevalentemente caratterizzato da crediti non ancora scaduti o in scadenza.
A garanzia delle obbligazioni assunte da ADR in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un pool di banche e Banca OPI S.p.A. e delle obbligazioni emesse, sono state concesse le seguenti garanzie a favore dei soggetti finanziatori, garanzie che rimangono valide fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti:

- privilegi speciali (aventi natura di ipoteca mobiliare) di pari grado su tutti i crediti derivanti dalla cessione degli impianti, macchinari e dei beni strumentali e diritti costituenti il magazzino di ADR, nonché degli altri beni e diritti oggetto di privilegio speciale;
- cessione in garanzia dei crediti e, più in generale, di ogni diritto derivante dai contratti con clienti, ADR Tel S.p.A. e ADR Advertising S.p.A..

Altri crediti

Il dettaglio di composizione e le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono esposti nella tabella che segue:

(*Valori in migliaia di euro*)	30/06/2007	31/12/2006
Crediti verso società collegate	271	271
Attività per imposte correnti	5.342	5.292
Crediti tributari	10.081	9.661
Crediti verso altri	8.447	5.318
Totale	**24.141**	**20.542**

Strumenti finanziari derivati

(*Valori in migliaia di euro*)	30/06/2007	31/12/2006
Derivati a copertura di rischi di cambio	0	24
Derivati a copertura di rischi di interesse	7.925	1.923
Rateo interessi	307	298
Totale	**8.232**	**2.245**

La voce include gli effetti derivanti dall'iscrizione dei *fair value* relativi agli strumenti derivati posseduti dalle società del Gruppo.
L'importo si riferisce alle differenze positive rilevate dal Gruppo ADR per 8,0 milioni di euro e dal Gruppo Elilario per 0,2 milioni di euro.
Relativamente al Gruppo ADR, in particolare la voce "derivati a copertura dei rischi di interesse" include il *fair value* al 30 giugno 2007 dell' *interest rate cap*, positivo per un importo pari a 0,04 milioni di euro, del *Forward collar – time value* positivo per 0,6 milioni di euro, e quello dei *cash flow hedge restarting* (*Cash flow hedge* rinegoziati a dicembre 2006) pari a 7,0 milioni di euro.
La variazione, rispetto al 31 dicembre 2006, del *fair value* di questi ultimi, al netto del relativo effetto fiscale, è stata imputata alla *cash flow hedge riserve* (4,0 milioni di euro). La variazione del *fair value* degli altri strumenti elencati è invece stata imputata al conto economico.

Altre attività finanziarie correnti

La voce al 30 giugno 2007 è pari a 33,8 milioni di euro e aumenta di 7,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2006. Include il saldo di 30,9 milioni di euro del conto corrente vincolato intestato al *Security Agent* dei finanziamenti ADR denominato *Debt Services Reserve Account*. Su tale conto ADR ha provveduto a depositare, secondo modalità stabilite contrattualmente, una somma a garanzia del servizio del debito del periodo.

Cassa e disponibilità liquide equivalenti

Il dettaglio di composizione e le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono esposti nella tabella che segue:

(*Valori in migliaia di euro*)	30/06/2007	31/12/2006
Depositi bancari e postali	45.785	74.863
Denaro e valori in cassa	576	633
Totale	**46.361**	**75.496**

Diminuiscono di 29,1 milioni di euro per effetto principalmente della distribuzione di dividendi effettuata di Gemina nel mese di giugno 2007.

Si segnala che i depositi bancari includono il saldo (pari a 23,5 milioni di euro) del conto previsto dai contratti di finanziamento di ADR vigenti denominato *Recoveries Account* sul quale viene depositata la liquidità riveniente da operazioni straordinarie al netto dei costi correlati.

A garanzia delle obbligazioni assunte da ADR in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un pool di banche e Banca OPI S.p.A., sono stati costituiti in pegno a favore dei soggetti finanziatori conti correnti di ADR regolati da uno specifico contratto. Tale garanzia rimane valida fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti.

Attività detenute per la vendita

Tale voce ammonta a 1,7 milioni di euro e si incrementa di 0,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2006.

La voce è composta principalmente dal valore di due elicotteri e dei pezzi di ricambio collegati della controllata Elilario ed in particolare:
- 0,7 milioni di euro si riferiscono al valore dei 3 elicotteri e relativi ricambi già classificati come detenuti per la vendita al 31 dicembre 2006 e la cui cessione è in fase di definizione;
- 1,0 milioni di euro si riferiscono al valore netto contabile di un elicottero riclassificato come detenuto per la vendita al 30 giugno 2007 in quanto ceduto al 1° agosto 2007 ad un prezzo pari a 1,7 milioni di euro.

Patrimonio netto e Passività

Patrimonio netto

Il patrimonio netto di competenza del Gruppo al 30 giugno 2007 ammonta a 534,3 milioni di euro, mentre la quota di terzi ammonta a 8,6 milioni di euro. La diminuzione del patrimonio netto consolidato rispetto all'esercizio precedente risulta essere pari a 28,9 milioni di euro.

Le variazioni intervenute nel periodo sono evidenziate nell'apposito prospetto degli schemi di bilancio.
Il capitale sociale, interamente versato, è costituito da n. 364.477.312 azioni ordinarie e n. 3.762.768 azioni di risparmio n.c. del valore nominale di 1 euro.

Gemina possiede n. 6.000.000 di azioni proprie contabilizzate a diretta decurtazione del patrimonio netto.

Passività non correnti

Benefici per i dipendenti

Con riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, il Gruppo Gemina ha in essere, a favore di tutti i propri dipendenti, il TFR.

Di seguito viene analizzata la variazione di tale passività rispetto all'esercizio precedente:

(*Valori in migliaia di euro*)	31/12/2006	Costo del lavoro	Perdite nette attuariali	Oneri finanz.	Altre variaz.	Utilizzi	30/06/2007
Benefici per i Dipendenti	21.682	1.747	471	407	(1.134)	(1.304)	21.869

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti e le perdite nette attuariali sono rilevate a conto economico nel costo del lavoro tra i benefici successivi al rapporto di lavoro.

Gli oneri finanziari sulle obbligazioni assunte sono iscritti a conto economico tra gli oneri finanziari - altri oneri.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e i movimenti intervenuti nel periodo sono dettagliati nel prospetto seguente:

	Valore al 31 dicembre 2006	Variazione		Valore al 30 giugno 2007
(*Valori in migliaia di euro*)		**Accantonamenti**	**Utilizzi**	
Fondi	16.050	994	(1.497)	15.547
Di cui :				
Oltre 12 mesi	**12.561**	**912**	**(199)**	**13.274**
Entro 12 mesi	**3.489**	**82**	**(1.298)**	**2.273**

Comprendono:

- il fondo per vertenze in corso pari a 10,2 milioni di euro è relativo a probabili passività derivanti da procedimenti giudiziari in cui il Gruppo ADR risulta coinvolto; tale fondo subisce un incremento netto rispetto al 31 dicembre 2006 di 0,3 milioni di euro quale effetto combinato di ulteriori accantonamenti effettuati nel periodo per adeguare l'importo alle probabili passività sorte (0,9 milioni di euro), utilizzi a fronte di definizioni di controversie (0,6 milioni di euro);
- il fondo ristrutturazione di 1,1 milioni di euro a fronte degli oneri previsti per l'attuazione del programma di riassetto strutturale ed organizzativo varato dal Gruppo ADR nell'esercizio 2005; risulta utilizzato per 0,9 milioni di euro a fronte degli esodi intervenuti nel semestre;
- il fondo assicurazioni interne per 0,7 milioni di euro;
- altri fondi per obbligazioni attuali (3,5 milioni di euro) del Gruppo il cui pagamento risulta probabile negli esercizi successivi.

Passività per imposte differite

La voce è pari a 2,7 milioni di euro e si riferisce principalmente alle imposte differite contabilizzate dal Gruppo Elilario relativamente a:

- contabilizzazione dei leasing finanziari ai sensi dello IAS 17 (1,6 milioni di euro);
- ammortamenti previsti in dichiarazione dei redditi (quadro EC) al fine di poter fruire dei benefici fiscali (1,0 milioni di euro).

Debiti finanziari al netto della quota corrente

Sono pari a 208,9 milioni di euro (205,1 milioni di euro al 31 dicembre 2006).

Risultano composti da:

- valore capitale delle linee di credito a lungo termine ("*Term Loan Facility*" e "*BOPI Facility*") del Gruppo ADR (125,7 milioni di euro);
- debiti verso altri finanziatori per l'acquisto degli elicotteri da parte del Gruppo Elilario (74,2 milioni di euro);
- mutui a medio-lungo termine e debiti per leasing del Gruppo SdE (7,6 milioni di euro) per l'acquisizione delle centrali;
- mutui a medio-lungo termine del Gruppo Elilario per 2,5 milioni di euro.
-

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2006 (3,8 milioni di euro) è principalmente ascrivibile all'aumento dei debiti verso altri finanziatori del Gruppo Elilario per un importo di 3,6 milioni di euro.

Le caratteristiche dei finanziamenti in essere al 30 giugno 2007 del Gruppo ADR sono riepilogate nella seguente tabella (gli importi descritti in seguito sono *pro-quota* Gruppo Gemina):

Finanziat.	Denominazione	Ammontare del fido concesso (milioni di euro)	Ammontare utilizzato (milioni di euro)	Interesse	Rimborso	Durata	Scadenza
Pool di banche	*Term Loan Facility*	97,8	97,8	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	a scadenza	6 anni	feb. 2012
	Revolving Facility	102,1	-	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	rotativa	6 anni	feb. 2012
Banca OPI	BOPI *Facility*	28,7	28,7	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	dopo 5 anni in rate semestrali	12 anni	mar. 2015

Totale	**228,6**	**126,5 (*)**

(*) si tratta del valore nominale del debito, il valore iscritto in bilancio, utilizzando il metodo del costo ammortizzato è pari a 125,7 milioni di euro.

La stima del *fair value* dei finanziamenti concessi alle banche è pari, al 30 giugno 2007, approssimativamente a 129,7 milioni di euro (*pro-quota* Gruppo Gemina al netto del rateo interessi).

I finanziamenti bancari e le obbligazioni in circolazione (dettagliate nel paragrafo successivo) sono garantiti, come sostanzialmente già evidenziato nel commento alle singole voci dell'attivo, mediante:

- privilegio speciale (avente natura di ipoteca mobiliare) sugli impianti, macchinari, beni strumentali e beni facenti parte del magazzino di ADR, nonché di eventuali crediti derivanti dalla cessione di tali beni;
- cessione in garanzia dei crediti e, più in generale, di ogni diritto derivante dai contratti con clienti, ADR Tel S.p.A. e ADR Advertising S.p.A.;
- pegno su tutti i conti correnti bancari di ADR;
- pegno sulle azioni detenute da ADR in ADR Tel S.p.A. e ADR Advertising S.p.A.;
- "*ADR Deed of Charge*" (pegno previsto dal diritto inglese su crediti, accordi di *hedging* e polizze assicurative assoggettati, in base ai contratti di finanziamento, al diritto inglese).

Inoltre ADR si è impegnata a rispettare, periodicamente, specifici indici di performance finanziaria (cosiddetti *covenant*), il cui mancato rispetto comporta, come conseguenza, l'attivazione di misure di tutela dei soggetti finanziatori graduate a seconda della divergenza dagli specifici valori soglia.
In particolare questi impegni limitano la possibilità di attivare ulteriori finanziamenti, di distribuire dividendi fino ad arrivare, in caso di eventi specifici previsti dal contratto di finanziamento all'escussione delle garanzie della Società.

I principali *covenants* presenti negli attuali contratti di finanziamento a medio/lungo termine misurano il rapporto tra flussi di cassa disponibile e servizio del debito, tra flussi di cassa futuri attualizzati e indebitamento netto e tra indebitamento netto e EBITDA.
Al 30 giugno 2007 tali 3 indici sono rispettati.

Obbligazioni in circolazione

Il valore delle obbligazioni al 30 giugno 2007, pari a 625,7 milioni di euro è riconducibile per 624,9 milioni di euro al Gruppo ADR e per 0,8 milioni di euro a Sitti.

Valore al 31 dicembre 2006	628.048
Effetto applicazione metodo del costo ammortizzato	607
Rettifica per variazione del fair value e adeguamento cambio	(2.926)
Valore al 30 giugno 2007	625.729

La voce obbligazioni in circolazione include principalmente il prestito obbligazionario emesso dalla società Romulus Finance S.r.l., veicolo (*Special Purpose Entity* – SPE) costituito ai sensi della L. 130 del 30 aprile 1999 che ha come oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti.

Al riguardo si ricorda che in data 14 febbraio 2003 le banche creditrici di ADR, a fronte del finanziamento concesso il 2 agosto 2001 per complessivi 881 milioni di euro (*pro-quota* Gruppo Gemina), hanno siglato un contratto di cessione pro-soluto di parte dei crediti vantati verso la stessa ADR a favore di Romulus Finance S.r.l..

Per finanziare l'acquisto dei crediti delle banche verso ADR, in pari data, ai sensi della legge sulla cartolarizzazione dei crediti (L. 130 del 30 aprile 1999), Romulus Finance S.r.l. ha emesso titoli obbligazionari *asset backed* per 646 milioni di euro (*pro-quota* Gruppo Gemina), quotati alla Borsa di Lussemburgo e sottoscritti da investitori istituzionali.

Le caratteristiche dei titoli emessi dal Gruppo ADR sono di seguito riepilogate (gli importi sotto descritti sono *pro-quota* gruppo Gemina):

Denominaz.	Ammontare (in mln di euro)	Valuta	Interesse	Cedola	Rimborso	Durata	Scadenza
A1	255,4	EURO	4,94%	Annuale	a scadenza	10 anni	feb. 2013
A2	102,2	EURO	EURIBOR 3M + 0,90%	trimestrale	a scadenza	12 anni	feb. 2015
A3	89,4	EURO	EURIBOR 3M + 0,90%	trimestrale	a scadenza	12 anni	feb. 2015

A4	166,0	GBP	5,41%	semestrale	a scadenza	20 anni	feb. 2023
B	33,2	EURO	EURIBOR 3M + 1,25%	trimestrale	a scadenza	7 anni	feb. 2010
Totale	**646,2(*)**						

(*) Si tratta del valore nominale del debito, il valore iscritto in bilancio (624,8 milioni di euro) recepisce gli effetti dell'adozione del costo ammortizzato, delle rettifiche per variazione del *fair value* e l'adeguamento dei tassi di cambio per la parte di debito in sterline.

Le obbligazioni emesse da Romulus Finance S.r.l. relative alle Classi A1, A2, A3 e A4 sono state garantite da AMBAC Assurance UK Limited, assicurazione "*monoline*" ed hanno rating AAA/Aaa; le obbligazioni relative alla Classe B hanno *rating* pari a quello di ADR.

La stima del *fair value* di tali obbligazioni è pari, al 30 giugno 2007, approssimativamente a 657,4 milioni di euro, al netto del rateo interessi.

Le obbligazioni sono assistite dalle medesime garanzie e richiedono il rispetto dei medesimi indici di performance finanziaria dettagliati nel paragrafo relativo ai debiti finanziari.

La voce comprende inoltre 0,8 milioni di euro relativi alla quota di terzi del prestito obbligazionario emesso dalla collegata Sitti in data 30 maggio 2006 che matura un interesse pari al tasso di rifinanziamento della Banca Centrale Europea più *spread*.

Tale prestito prevede il rimborso in un'unica soluzione al 30 giugno 2010 con possibilità di rimborso anticipato, totale o parziale.

Altre passività non correnti

La voce al 30 giugno 2007 si azzera a seguito della riclassifica dei debiti verso fornitori a lungo termine per acquisto di 4 elicotteri del Gruppo Elilario nelle passività finanziarie; si tratta di acquisti con patto di riservato dominio i cui debiti maturano interessi.

Passività correnti

Debiti commerciali

Diminuiscono in modo marginale e si riferiscono principalmente ai debiti legati all'ordinaria attività aziendale di:

- Gruppo ADR per 72,3 milioni di euro;
- Gruppo Elilario per 9,8 milioni di euro;
- Gemina per 1,6 milioni di euro.

Passività per imposte correnti

La voce al 30 giugno 2007 si attesta ad un valore di 2,8 milioni di euro (4,5 milioni di euro al 31 dicembre 2006) ed include i debiti per IRES e IRAP delle società del Gruppo.

Passività finanziarie correnti

(in migliaia di euro)	30/06/2007	31/12/2006
Interessi su obbligazioni	1.001	7.370
Interessi su prestiti bancari	881	739
Debiti verso altri finanziatori	12.654	10.634
Debiti verso banche	121.900	107.935
Altre passività finanziarie	171	104
Totale	**136.607**	**126.782**

La voce, che al 30 giugno 2007 è pari a 136,7 milioni di euro, presenta un incremento di 9,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2006.

La diminuzione del debito per interessi su obbligazioni (6,4 milioni di euro) è ascrivibile esclusivamente ai minori ratei per interessi maturati derivanti dalla diversa dinamica di regolazione degli interessi sulle linee di finanziamento.

L'incremento dei debiti verso altri finanziatori (2,0 milioni di euro) è ascrivibile essenzialmente all'effetto di:

- riclassifica dai debiti verso fornitori (quota a breve termine) dei debiti per l'acquisto di 4 elicotteri già commentata nel paragrafo delle "Altre passività non correnti" (1,5 milioni di euro);
- incremento dei debiti per leasing a breve termine del Gruppo Elilario a seguito principalmente dell'avvicinarsi (marzo 2008) del riscatto di 1 elicottero della Proteus Helicopteres S.A. (0,7 milioni di euro al netto dei pagamenti effettuati nel periodo).

L'incremento dei debiti verso banche (13,4 milioni di euro) è principalmente riconducibile a Gemina (da 100,3 milioni di euro al 31 dicembre 2006 a 114,2 milioni di euro al 30 giugno 2007) a seguito del fabbisogno finanziario necessario per il pagamento dei dividendi effettuato nel mese di giugno.

Strumenti finanziari derivati

Il dettaglio di composizione e la movimentazione rispetto all'esercizio precedente sono riportati in seguito:

(*Valori in migliaia di euro*)	30/06/2007	31/12/2006
Derivati a copertura di rischi di cambio	3.224	2.473
Derivati a copertura di rischi di interesse	36.979	34.729
Rateo interessi	323	320
Totale	**40.526**	**37.522**

I valori sopra indicati si riferiscono al Gruppo ADR e al Gruppo Elilario e sono tutti indicati *pro-quota* Gruppo Gemina.

Derivati a copertura del rischio di cambio

Il Gruppo utilizza derivati a copertura del rischio di cambio per mitigare futuri ed eventuali incrementi dei flussi di cassa in uscita imputabili a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio.

I valori sopra espressi si riferiscono per 3,1 milioni di euro al Gruppo ADR e per 0,1 milioni di euro al Gruppo Elilario.

In particolare, relativamente al Gruppo ADR, una componente del *cross currency swap* consente di stabilizzare i flussi di cassa in euro relativi al pagamento degli interessi ed al rimborso dell'obbligazione A4 denominata in sterline.

Al 30 giugno 2007, così come al 31 dicembre 2006, il nozionale *outstanding* del *cross currency swap* è di 166,0 milioni di euro.

Al 30 giugno 2007 la quota di *fair value* del *cross currency swap* relativa alla componente cambi è negativa per 3,1 milioni di euro.

La variazione di tale *fair value,* negativa per 0,6 milioni di euro, conformemente al trattamento relativo alla copertura dei flussi finanziari, è stata portata a conto economico in relazione all'adeguamento del sottostante al cambio di fine periodo.

Derivati a copertura del rischio di tasso d'interesse

I valori sopra esposti si riferiscono interamente al Gruppo ADR, e sono espressi *pro-quota* Gruppo Gemina.

Il Gruppo utilizza *interest rate swap* ed *interest rate cap* per gestire la propria esposizione a variazioni sfavorevoli dei tassi d'interesse di mercato.

La politica di *hedging*, parte integrante dei contratti di finanziamento vigenti per ADR, stabilisce che almeno il 51% del debito sia protetto dal rischio di fluttuazioni dei tassi di interesse.

In conformità a tale politica e alle scelte finanziarie della Società, risultano vigenti i seguenti contratti di *interest rate swap* inizialmente stipulati nell'esercizio 2001 e rinegoziati da ADR al 18 dicembre 2006. Tali contratti di *swap* (le cui controparti sono Mediobanca, Barclays, UniCredit, Royal Bank of Scotland e Deutsche Bank) sono stati stipulati su un capitale nozionale di 441 milioni di euro, con scadenza il 2 ottobre 2009.

L'operazione di rinegoziazione dei suddetti strumenti di copertura ha generato nel precedente esercizio un esborso di circa 14,0 milioni di euro a fronte di una corrispondente estinzione a bilancio del debito per i suddetti strumenti *cash flow hedge.*

La relativa riserva *cash flow hedge* è rilasciata a conto economico nei tre esercizi successivi (a partire dal 18 dicembre 2006), proporzionalmente al pagamento degli oneri finanziari dello strumento coperto secondo le modalità e le condizioni di mercato fissate il 18 dicembre 2006.

Inoltre, in data 1 ottobre 2004, ADR ha sottoscritto, con alcune delle suddette controparti (Mediobanca, Barclays e Royal Bank of Scotland), contratti di *interest rate swap* su un capitale nozionale complessivo di 239 milioni di euro fino al marzo 2008 e 253 milioni di euro fino al 2 ottobre 2009 in base ai quali ADR riceve un tasso fisso del 3,3% e corrisponde un tasso variabile Euribor 3 mesi con un *cap* al 6,0%.

Attraverso questa operazione ADR ha inteso attuare un bilanciamento dell'esposizione fisso/variabile (passando il debito a tasso fisso dal 78% al 59% del totale) più coerente al profilo di rischio ADR rispetto alle prospettive di breve-medio termine di andamento dei tassi di interesse, contingendo il rischio massimo sostenibile.

I contratti di *interest rate swap* a tasso fisso prevedono su un nozionale di 441 milioni di euro il pagamento del 5,075% medio, mentre quelli a tasso variabile, su un nozionale di 239 milioni di euro, implicano il pagamento dell' Euribor a 3 mesi più 7 punti base.

Infine in data 16 maggio 2006 sono stati sottoscritti da ADR due contratti di *Interest Rate Collar Forward Start* con Barclays e Royal Bank of Scotland, su un capitale nozionale di 61,3 milioni di euro ciascuno, in base ai quali ADR riceverà un tasso variabile Euribor 3 mesi e pagherà un tasso variabile Euribor 3 mesi con un limite massimo al 5% (*cap*) e un limite minimo al 3,64% (*floor*) a partire dal 2 ottobre 2009 e fino al 20 febbraio 2012.

Con la sottoscrizione di tali contratti si è attuata una estensione della protezione dal rischio tasso di ulteriori tre anni.

In sintesi, da una parte ADR si è posta l'obiettivo di mantenere costante il valore di mercato dell'obbligazione A1 attraverso uno *swap* del tasso fisso a tasso variabile (*fair value hedge*), (operazione dell'ottobre 2004); dall'altra, in conformità con la *policy* sull'indebitamento che prevede un mix tasso fisso/variabile sbilanciato almeno al 51% sul fisso, il Gruppo ha stabilizzato i flussi finanziari relativi al pagamento ed al rimborso degli interessi di alcune tranche del finanziamento attraverso lo *swap* di tali passività da tasso variabile a tasso fisso (*cash flow hedge*).

Il *fair value* degli strumenti di copertura al 30 giugno 2007 è negativo per un importo pari a 37,0 milioni di euro, ed è relativo per 29,9 milioni di euro agli strumenti *cash flow hedge,* e per 7,1 milioni di euro allo strumento *fair value hedge.*

Il *fair value* di tutti i suddetti strumenti è stato calcolato in base ai parametri vigenti al 30 giugno 2007 sul mercato di riferimento.

Per la parte relativa alla copertura di flussi finanziari, è stata imputata una variazione negativa, al netto del relativo effetto fiscale, della *cash flow hedge reserve* di 0,2 milioni di euro.

Relativamente alla copertura di *fair value* (*fair value hedge*), sono stai portati a conto economico oneri pari a circa 2,2 milioni di euro compensati da una variazione positiva della passività finanziaria sottostante per 2,3 milioni di euro.

Altre passività correnti

La voce al 30 giugno 2007 si attesta ad un valore di 37,8 milioni di euro (28,3 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

La variazione in aumento è principalmente ascrivibile a:

- maggiori debiti verso l'erario per l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco passeggeri attribuibile all'aumento di 50 centesimi in vigore dall'1 gennaio 2007 del Gruppo ADR;
- accantonamenti legati ai nuovi impegno posti a carico delle gestioni aeroportuali, a partire dal primo gennaio 2007, in materia di servizi antincendio e di canone di concessione aggiuntivo del Gruppo ADR.

Garanzie

Il Gruppo al 30 giugno 2007 ha in essere le seguenti garanzie:

- pegno sul 100% del capitale sociale della società Leonardo a garanzia del contratto di Finanziamento Ponte di massimi 1.400 milioni di euro stipulato da Gemina in data 17 giugno 2007 descritto nel paragrafo introduttivo alla seguente relazione sulla gestione;
- pegno di Leonardo sulle n. 31.828.895 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro rappresentanti il 51,08% del capitale sociale di ADR. S.p.A.. Tale pegno risulta costituito a garanzia del corretto e puntuale adempimento da parte di Gemina delle obbligazioni assunte con la stipula del contratto di Finanziamento Ponte di cui sopra; a partire dal 18 luglio 2007, data del *closing* dell'operazione di acquisto da parte di Leonardo dell'ulteriore 44,68% del capitale sociale di ADR risultano costituite in pegno anche le ulteriori n. 27.839.350 azioni acquisite;
- pegno sul saldo creditorio e sulle somme di volta in volta depositate sui conti correnti vincolati di Gemina e di Leonardo a garanzia del contratto di Finanziamento Ponte di cui sopra;
- fidejussioni rilasciate a favore di Enti Pubblici Committenti dei servizi di elisoccorso e antincendio a garanzia degli adempimenti contrattualmente previsti per 9,7 milioni di euro;
- fidejussioni rilasciate dal Gruppo ADR a clienti e terzi per 0,3 milioni di euro;
- garanzia a MCC – Medio Credito Centrale S.p.A. per un contratto di *leasing* e finanziamento stipulato da SdE, della durata di 8 anni più 18 mesi di preammortamento, per un massimo di 2.644 milioni di euro;
- fidejussioni a favore dell'Amministrazione finanziaria nell'ambito della liquidazione IVA di Gruppo per 0,3 milioni di euro;
- fidejussioni a favore dell'Amministrazione finanziaria per Domino S.r.l. per il credito IVA per 0,2 milioni di euro;
- fidejussione rilasciate a terzi a garanzia dei contratti di locazione per 0,07 milioni di euro.

Il pegno sul 100% del capitale sociale di Leonardo, il pegno sul saldo creditorio e sulle somme di volta in volta depositate sul conto corrente vincolato di Leonardo sono venuti meno a seguito della fusione per incorporazione di Leonardo in Gemina avvenuta in data 2 ottobre 2007.

Impegni

Elenchiamo di seguito gli impegni del Gruppo:

- impegni di acquisto per investimenti in sistemi informativi, altri complessi elettronici, manutenzioni e servizi, mezzi attrezzature, lavori autofinanziati per 38,5 milioni di euro;
- l'impegno verso RCS MediaGroup S.p.A. per i debiti trasferiti in occasione della scissione per i quali Gemina è solidalmente responsabile per 0,025 milioni di euro.

Con riferimento agli impegni di acquisto, si segnala che in data 28 febbraio 2003 ADR ha concesso a IGPDecaux S.p.A. un diritto *put* sulle azioni da queste detenute nel capitale ordinario e privilegiato di ADR Advertising S.p.A.. Tale diritto è esercitabile a partire dalla data di approvazione del bilancio di ADR Advertising S.p.A. al 31 dicembre 2004 e fino al 31 dicembre 2011, al verificarsi di determinate condizioni, attualmente, ritenute altamente improbabili.

Nell'ambito degli impegni di acquisto si rileva l'impegno in capo ad ADR, quale gestore di infrastrutture aeroportuali, di predisposizione ed attuazione di piani per il contenimento ed abbattimento del rumore, come previsto dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico (L. 447/1995) e dal D.M. 29/11/2000.

A tal fine ADR sta provvedendo alla rilevazione dell'effettivo superamento dei limiti e, qualora questi non fossero rispettati, alla predisposizione dei piani di contenimento ed abbattimento del rumore.

Tali impegni risultano di difficile quantificazione e, comunque, determinabili in via necessariamente interpretativa non essendo disponibili indicazioni specifiche circa le attività da considerare per "manutenzione" e "potenziamento" delle infrastrutture, che costituiscono la base di calcolo ai sensi della L. 447/1995.

Tenuto conto di quanto sopra ADR, sulla base delle stime disponibili alla data della presente relazione semestrale, conferma che l'impegno complessivo non supera l'importo di circa 9,2 milioni di euro (*pro-quota* Gruppo Gemina).

L'importo è quindi condizionato ad eventi successivi e comunque da definirsi in relazione all'effettivo programma di opere da realizzare. Si ritiene che i futuri interventi si configurerebbero come spese di investimento di natura capitalizzabile.

Gli accordi di cessione della partecipazione detenuta in ADR Handling S.p.A., avvenuta il 3 novembre 2006, contemplano una condizione di rettifica del prezzo per un valore massimo di 6,4 milioni di euro (*pro-quota* Gruppo Gemina).

Di questo, la quota ritenuta di probabile accadimento è stata imputata a conto economico nell'esercizio 2006 con contropartita fondi rischi e oneri per circa 0,9 milioni di euro (*pro-quota* Gruppo Gemina), mentre la rimanente parte, allo stato ritenuta improbabile, sarà oggetto di valutazione aggiornata durante gli esercizi futuri.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Si rimanda al capitolo 19 paragrafo 19.1 per ciò che concerne le operazioni infragruppo e al paragrafo 19.2 per i rapporti con altre parti correlate.

20.2 Informazioni finanziarie pro-forma

20.2.1 Note esplicative sintetiche

I dati consolidati pro-forma sono stati elaborati con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2007 e sono stati redatti per simulare l'effetto sui valori economici e patrimoniali del semestre dell'Aumento di Capitale utilizzato per il rimborso del Finanziamento Ponte deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 31 ottobre 2007 a valere sulla delega conferita dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 26 luglio 2007 e dell'acquisto del 44,68% di ADR.

Nei prospetti che seguono sono riportati:
- nella prima colonna i dati tratti dalla Relazione semestrale del Gruppo Gemina del primo semestre 2007. La Relazione semestrale è stata oggetto di revisione contabile limitata da parte di Deloitte;
- nella seconda colonna i dati relativi alla variazione dell'area di consolidamento conseguente all'Acquisizione;
- nella terza colonna le rettifiche al conto economico ed allo stato patrimoniale per passare dai valori effettivi a quelli pro-forma;
- nella quarta colonna i dati pro-forma.

Le rettifiche pro-forma sono state riflesse retroattivamente nel conto economico consolidato pro-forma come se l'aumento di capitale e l'Acquisizione fossero avvenute il 1° gennaio 2007.

In particolare, le modalità con cui sono stati riflessi nei dati pro-forma gli effetti dell'operazione sono di seguito dettagliati:
- aumento di capitale dell'Emittente per 1.250 milioni di euro, in quanto si è ipotizzato che lo stesso sarà pari all'importo massimo della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 26 luglio 2007 e acquisizione della partecipazione in data 1 gennaio 2007;
- iscrizione degli oneri finanziari afferenti il Finanziamento Ponte in diminuzione del patrimonio netto e in aumento dell'indebitamento, a decorrere dalla data di erogazione sino al 31 dicembre 2007, data prevista di estinzione utilizzata per la determinazione degli oneri finanziari.

Questa ipotesi consente il consolidamento integrale del Gruppo ADR, e di fornire quindi la dimensione economica e patrimoniale del Gruppo Gemina.

La situazione patrimoniale consolidata pro-forma è riferita al 30 giugno 2007. Pertanto, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelli dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti sia dell'Aumento di Capitale che dell'Acquisizione con riferimento alla stato patrimoniale e al conto economico, i prospetti consolidati pro-forma vanno letti e interpretati separatamente senza ricercare collegamenti contabili tra i due documenti.

Per una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati pro-forma è necessario considerare i seguenti aspetti:
- la variazione dell'area di consolidamento si riferisce al passaggio dal consolidamento proporzionale di ADR effettuato dal Gruppo Gemina (51,08%) nella Relazione semestrale al 30 giugno 2007, al consolidamento integrale a seguito dell'Acquisizione. La quota degli azionisti di minoranza è evidenziata nell'utile e nel patrimonio netto di competenza di terzi;
- trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora l'Aumento di Capitale e l'Acquisizione fossero realmente stati realizzati alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma anziché alla data di efficacia, non necessariamente i dati storici sarebbero coincidenti con quelli pro-forma;
- i dati pro-forma non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili e oggettivamente misurabili dell'Aumento di Capitale e

dell'Acquisizione, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione e a decisioni operative conseguenti all'operazione stessa.

Per il passaggio dei dati consuntivi dal primo semestre 2007 ai dati pro-forma sono state effettuate le seguenti rettifiche.

A) Rettifiche al conto economico

Oneri finanziari

L'importo di 0,4 milioni di euro si riferisce interamente allo storno di oneri accessori alle operazioni finalizzate al reperimento delle risorse finanziarie necessarie all'Acquisizione, che come detto, sono stati contabilizzati a diretta diminuzione del Patrimonio Netto consolidato.

B) Rettifiche allo stato patrimoniale

Oneri relativi al Finanziamento Ponte

Gli oneri relativi al Finanziamento Ponte, ammontanti a 37,5 milioni di euro, sono stati iscritti ad aumento dell'indebitamento finanziario e a diminuzione del patrimonio netto per 25,1 milioni di euro e ad attività fiscali differite per 12,4 milioni di euro. L'importo complessivo comprende gli interessi dall'erogazione del Finanziamento Ponte sino alla sua estinzione prevista per il 31 dicembre 2007.

Avviamento

L'importo di euro 929 milioni di euro si riferisce alla differenza del costo di acquisto del 44,68% del capitale ordinario di ADR rispetto alla frazione di patrimonio netto consolidato acquisita. Tale differenza in via preliminare e solo ai fini della redazione dei prospetti consolidati pro-forma è stata allocata interamente a questa voce.

Questa allocazione non è definitiva in quanto è prevista una valutazione al *fair value* delle attività immobilizzate di ADR che potrà comportare una allocazione alle stesse di una parte dell'avviamento quale maggior valore delle stesse rispetto al costo storico.

L'importo di euro 929 milioni di euro è dato dalla differenza fra il costo di acquisizione, pari a 1.237 milioni di euro, e la quota del patrimonio netto di ADR alla data di acquisizione, pari a 308 milioni di euro.

Attività fiscali differite

L'importo di 12,4 milioni di euro afferisce agli effetti fiscali degli oneri finanziari del Finanziamento Ponte.

Patrimonio netto consolidato

La rettifica complessiva è pari a 899 milioni di euro e si riferisce per 1.250,0 milioni di euro all'Aumento di Capitale in quanto nella predisposizione dei dati pro-forma si è ipotizzato che l'aumento di capitale sia pari all'importo massimo e, in diminuzione, alle spese accessorie per 18 milioni di euro, all'eliminazione della frazione di patrimonio netto acquisita ai fini del consolidamento per 337,1 milioni di euro, agli oneri finanziari relativi al Finanziamento Ponte per 25,1 milioni di euro al netto degli oneri fiscali e, in aumento, all'attribuzione ai terzi del patrimonio netto di loro competenza per 29,2 milioni di euro.

Debiti finanziari al netto della quota corrente

La voce ammonta a 42,7 milioni di euro e deriva dalla differenza tra l'incasso per l'Aumento di Capitale (1.250,0 milioni di euro) e gli esborsi per acquisire la partecipazione (1.237,2 milioni di euro), quelli relativi agli oneri sul Finanziamento Ponte (37,5 milioni di euro) e le spese per l'Aumento di Capitale (18 milioni di euro).

20.2.2 Stato Patrimoniale pro-forma al 30 giugno 2007

ATTIVITÀ (*Valori in migliaia di euro*)	**Gruppo Gemina 30/06/2007**	**Variazione area di consolidam. (ADR 49%) 30/06/2007**	**Rettifiche proforma**	**Proforma Gruppo Gemina 30/06/2007**
ATTIVITÀ NON CORRENTI				

Concessione aeroportuale	1.135.436	892.054	0	2.027.490
Avviamenti	8.684	0	929.325	938.009
Altre attività immateriali	3.904	2.772	0	6.676
Totale attività immateriali	**1.148.024**	**894.826**	**929.325**	**2.972.175**
Investimenti immobiliari	**0**	**0**	**0**	**0**
Terreni e fabbricati	45.788	38.507	0	84.295
Impianti e macchinari	137.749	17.326	0	155.075
Attrezzature industriali e commerciali	1.846	763	0	2.609
Attività immobilizzate in corso e acconti	29.146	25.346	0	54.492
Altre attività materiali	68.763	65.370	0	134.133
Totale attività materiali / tecniche	**283.292**	**147.312**	**0**	**430.604**
Partecipazioni in imprese collegate e valutate a equity	119	20	0	139
Attività finanziarie disponibili per la vendita	30.208	1.102	0	31.310
Attività fiscali differite	17.886	16.473	12.375	46.734
Altre attività non correnti	469	449	0	918
Altre attività finanziarie non correnti	2.720	0	0	2.720
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	**1.482.718**	**1.060.182**	**941.700**	**3.484.600**
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	11.504	5.959	0	17.463
Lavori in corso su ordinazione	9.928	5.229	0	15.157
Crediti commerciali	103.878	73.376	0	177.254
Altri crediti	24.141	8.371	0	32.511
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	240	0	0	240
Strumenti finanziari - derivati	8.232	7.651	0	15.883
Altre attività finanziarie correnti	33.784	32.307	0	66.091
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	46.361	39.107	0	85.468
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	238.068	172.000	0	410.068
Attività detenute per la vendita	1.694	0	0	1.694
TOTALE ATTIVITÀ	**1.722.480**	**1.232.182**	**941.700**	**3.896.362**

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (*Valori in migliaia di euro*)	**Gruppo Gemina 30/06/2007**	**Variazione area di consolidam. (ADR 49%) 30/06/2007**	**Rettifiche proforma**	**Proforma Gruppo Gemina 30/06/2007**
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	362.240	30.482	1.201.518	1.594.240
Riserve di capitale (sovrapprezzo azioni)	67.149	326.487	(326.487)	67.149
Riserva di copertura e traduzione	(22.998)	(22.025)	0	(45.023)
Altre riserve	74.775	6.096	(6.096)	74.775
Utili e (perdite) relative a esercizi precedenti	50.429	(5.541)	826	45.714
Utile e (perdita) dell'esercizio	2.714	1.614	0	4.328
PATRIMONIO NETTO di GRUPPO	**534.309**	**337.113**	**869.761**	**1.741.183**
Capitale e riserve di terzi azionisti	8.613	714	29.218	38.545
PATRIMONIO NETTO di TERZI	8.613	714	29.218	38.545
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**542.922**	**337.827**	**898.979**	**1.779.728**
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Benefici ai dipendenti	21.869	18.291	0	40.160
Fondi per rischi e oneri - oltre 12 mesi	13.274	12.711	0	25.985
Passività per imposte differite	2.718	0	0	2.718
Debiti finanziari al netto della quota corrente	208.886	120.433	0	329.319
Obbligazioni in circolazione	625.729	598.465	0	1.224.194
Altre passività non correnti	0	0	0	0

TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	**872.476**	**749.900**	**0**	**1.622.376**
PASSIVITÀ CORRENTI				
Debiti commerciali	87.160	69.249	0	156.409
Passività per imposte correnti	2.674	5.838	0	8.512
Passività finanziarie correnti	136.607	2.053	42.721	178.564
Fondi per rischi e oneri - entro 12 mesi	2.273	1.110	0	3.383
Strumenti finanziari - derivati	40.526	38.674	0	79.200
Altre passività correnti	37.842	27.531	0	65.373
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	**307.082**	**144.455**	**42.721**	**494.258**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**1.722.480**	**1.232.182**	**941.700**	**3.896.362**

20.2.3 Conto Economico pro-forma del 1° semestre 2007

CONTO ECONOMICO (*Valori in migliaia di euro*)	Gruppo Gemina 1° semestre 2007	Variazione area di consolidam. (ADR 49%) 1° semestre 2007	Rettifiche proforma	Proforma Gruppo Gemina 1° semestre 2007
ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO				
Ricavi	171.741	128.819	0	300.560
Altri ricavi operativi	2.952	1.518	0	4.470
TOTALE RICAVI	**174.693**	**130.337**	**0**	**305.030**
Consumo di materie prime e materiali di consumo	(21.240)	(16.151)	0	(37.391)
Costo del personale	(43.531)	(28.888)	0	(72.419)
Altri costi operativi	(49.760)	(31.437)	0	(81.197)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	(32.117)	(22.794)	0	(54.912)
UTILE (PERDITA) OPERATIVO	**28.045**	**31.067**	**0**	**59.112**
Proventi/ (Oneri) finanziari:				
Proventi finanziari:				
Proventi per interessi	3.085	1.728	0	4.813
Proventi su derivati	3.906	3.660	0	7.566
Utili su cambi	644	604	0	1.248
Altri proventi	490	469	0	959
Oneri finanziari:				
Oneri per interessi	(24.395)	(20.312)	360	(44.347)
Oneri su derivati	(6.211)	(5.761)	0	(11.972)
Perdite su cambi	(76)	(2)	0	(78)
Altri oneri	(4.445)	(1.322)	0	(5.767)
Totale	(27.002)	(20.936)	360	(47.578)
Proventi/ (Oneri) su partecipazioni	4.657	(0)	0	4.657
UTILE DELLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO PRIMA DELLE IMPOSTE	**5.700**	**10.131**	**360**	**16.191**
Imposte sul reddito	(2.743)	(8.252)		(10.995)
UTILE DELLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO DOPO LE IMPOSTE	**2.957**	**1.879**	**360**	**5.196**
Risultato netto delle attività cessate	0	0	0	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**2.957**	**1.879**	**360**	**5.196**
Utile (Perdita) di terzi azionisti	243	263		506

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO ATTRIBUIBILE AL GRUPPO	**2.714**	**1.616**	**360**	**4.690**

20.2.4 Stato Patrimoniale e Conto Economico pro-forma riclassificati

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (*Valori in migliaia di euro*)	Gruppo Gemina 30/06/2007	Variazione area di consolidam. (ADR 49%) 30/06/2007	Rettifiche proforma	Proforma Gruppo Gemina 30/06/2007
Attività immobilizzate	1.431.435	1.042.158	929.325	3.402.918
Capitale circolante netto	69.314	8.341	12.375	90.030
Fondi rischi e oneri e TFR	(37.416)	(32.113)	0	(69.529)
CAPITALE INVESTITO NETTO	**1.463.333**	**1.018.386**	**941.700**	**3.423.419**
finanziato da:				
Patrimonio netto	542.922	337.827	898.979	1.779.728
Posizione finanziaria netta	920.411	680.559	42.721	1.643.691
TOTALE A PAREGGIO	**1.463.333**	**1.018.386**	**941.700**	**3.423.419**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (*Valori in migliaia di euro*)	Gruppo Gemina 1° semestre 2007	Variazione area di consolidam. (ADR 49%) 1° semestre 2007	Rettifiche proforma	Proforma Gruppo Gemina 1° semestre 2007
Ricavi	174.693	130.337	0	305.030
Margine operativo lordo	**60.162**	**53.861**	**0**	**114.024**
Ammortamenti e svalutazioni	(32.117)	(22.794)	0	(54.911)
Risultato operativo	**28.045**	**31.067**	**0**	**59.112**
Oneri finanziari	(27.002)	(20.936)	360	(47.578)
Proventi/(oneri) da partecipazioni	4.657	(0)	0	4.657
Risultato prima delle imposte	**5.700**	**10.131**	**360**	**16.191**
Imposte	(2.743)	(8.252)	0	(10.995)
Risultato da attività cessate	0	0	0	0
Risultato consolidato	**2.957**	**1.879**	**360**	**5.196**
Utile (Perdita) di terzi azionisti	243	263	0	506
Risultato di competenza del gruppo Gemina	**2.714**	**1.616**	**360**	**4.690**

20.2.5 Alcuni Indicatori

(*Valori in migliaia di euro*)	Gruppo Gemina 1° semestre 2007	Proforma Gruppo Gemina 1° semestre 2007
% Margine operativo lordo sui ricavi	34,4%	37,4%
% Risultato operativo sui ricavi	16,1%	19,4%
ROI (risultato operativo / capitale investito netto)	3,8%	3,5%
Indebitamento finanziario / Patrimonio netto	1,70	0,92
Indebitamento finanziario / Ebitda	15,3	14,4

Oneri finanziari/ Ebitda	0,45	0,42

Composizione dei ricavi pro-forma

(*Valori in migliaia di euro*)	**Importo**	**%**
Sistemi aeroportuali	266.429	87,3
Servizi elicotteristici	30.306	9,9
Energia	3.991	1,3
Sistemi di comunicazione per il controllo del traffico aereo	4.075	1,4
Altri	229	0,1
Totali	**305.030**	**100,0**

Di seguito si riporta la relazione della società di revisione sull'esame della situazione pro-forma al 30 giugno 2007.

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE SULL ESAME DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI PRO-FORMA DEL GRUPPO GEMINA PER IL PERIODO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2007

Al Consiglio di Amministrazione della
GEMINA – GENERALE MOBILIARE INTERESSENZE AZIONARIE S.p.A.

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi alla situazione patrimoniale ed al conto economico consolidati pro-forma corredati delle note esplicative del Gruppo Gemina per il periodo chiuso al 30 giugno 2007.

   Tali prospetti derivano dai dati storici relativi al bilancio consolidato intermedio della Gemina S.p.A. e controllate al 30 giugno 2007 e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicati e da noi esaminate. Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2007 è stato da noi assoggettato a revisione contabile limitata a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 27 settembre 2007.

   La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio, nell'analisi dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa. Di conseguenza, non abbiamo espresso un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato intermedio sopraindicato.

   I prospetti pro-forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti dell'aumento di capitale nell'ipotesi che il Consiglio di Amministrazione di Gemina S.p.A deliberi per un ammontare di 1.250 milioni, pari all'importo massimo della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 26 luglio 2007 e dell'acquisizione, da parte del Gruppo, del 44,68% del capitale sociale di Aeroporti di Roma S.p.A. con il conseguente consolidamento integrale di Aeroporti di Roma S.p.A..

2. I prospetti della situazione patrimoniale e del relativo conto economico consolidati pro-forma, corredati delle note esplicative relativi al periodo chiuso al 30 giugno 2007 sono stati predisposti per l'inserimento nel Prospetto Informativo che Gemina S.p.A. ha predisposto in relazione all'aumento di capitale a pagamento da offrire in opzione agli azionisti in proporzione al numero di azioni possedute.

L'obiettivo della redazione dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati pro-forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale del Gruppo Gemina dell'operazione summenzionata come se essa fosse virtualmente avvenuta il 30 giugno 2007 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, all'inizio dell'esercizio 2007. Tuttavia, va rilevato che qualora l'operazione in oggetto fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei suddetti prospetti pro-forma.

La responsabilità della redazione dei prospetti pro-forma compete agli amministratori della società Gemina S.p.A. È nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione dei prospetti pro-forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre, è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella comunicazione n. 1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.

4. Dal lavoro svolto nulla è emerso che ci induca a ritenere che le ipotesi di base adottate da Gemina S.p.A. per la redazione dei prospetti relativi alla situazione patrimoniale e al conto economico consolidati pro-forma relativi al periodo chiuso al 30 giugno 2007, corredati delle note esplicative non siano ragionevoli, che la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti non sia stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza e, infine, che nella redazione dei medesimi prospetti siano stati utilizzati criteri di valutazione e principi contabili non corretti.

5. A causa del limitato tempo intercorso tra la data di acquisizione e quella di redazione dei prospetti consolidati pro-forma, sono tuttora in corso di determinazione ed identificazione puntuale gli effetti relativi alla definizione dei valori correnti delle attività e delle passività identificabili del Gruppo Azzoporti di Roma anche alla luce della applicazione dei principi contabili internazionali. Dal completamento di tali attività potrebbero originarsi modificazioni alla dimensione dell'avviamento, in relazione alla identificazione e quantificazione di altre attività immateriali con conseguente impatto sulla determinazione dei relativi ammortamenti.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Vincenzo Mignone
Socio

Milano, 3 ottobre 2007

20.3 Informazioni finanziarie consolidate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

Premessa

Nelle pagine seguenti vengono riportati i dati finanziari consolidati predisposti secondo i Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea. Con il termine Principi Contabili internazionali si intendono gli International Accounting Standards (IAS) e gli International Financial Reporting Standards (IFRS), integrati dalle interpretazioni emesse dall'IFRIC, precedentemente denominate SIC (Standard Interpretation Committee). In particolare, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 è stato redatto per la prima volta in conformità ai Principi Contabili Internazionali e a tale scopo i dati delle società partecipate consolidate sono stati opportunamente riclassificati e rettificati. Conseguentemente, ai fini comparativi come richiesto dall'"*IFRS 1 prima adozione degli IAS/IFRS*", i dati finanziari consolidati relativi al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2004 e redatto secondo principi Contabili Italiani, sono stati riesposti in conformità ai Principi Contabili Internazionali ed è stato evidenziato l'effetto che la conversione ha determinato, con riferimento all'esercizio 2004, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari presentati.

Di seguito si riportano le relazioni della società di revisione sui bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2006, 31 dicembre 2005 e sui dati finanziari consolidati al 31 dicembre 2004 riesposti secondo i Principi Contabili Internazionali.

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel. +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli Azionisti della
GEMINA – GENERALE MOBILIARE INTERESSENZE AZIONARIE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Gemina Generale Mobiliare Interessenze Azionarie S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Gemina") chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Gemina Generale Mobiliare Interessenze Azionarie S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 aprile 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Gemina Generale Mobiliare Interessenze Azionarie S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Gemina S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Vincenzo Mignone
Socio

Milano, 11 aprile 2007

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D.LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli Azionisti della
GEMINA GENERALE MOBILIARE INTERESSENZE AZIONARIE S.p.A.:

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Gemina Generale Mobiliare Interessenze Azionarie S.p.A. - e sue controllate ("Gruppo Gemina") - chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Gemina Generale Mobiliare Interessenze Azionarie S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e collegate, che rappresentano circa il 4% dell'attivo consolidato e circa il 2% dei ricavi consolidati, è di altri revisori.

   Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili, ad eccezione degli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32 e IAS 39 che, in accordo con la scelta consentita dal principio contabile IFRS 1, sono applicati a partire dal 1 gennaio 2005. Inoltre, la nota esplicativa "Transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1, precedentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione e pubblicati in appendice alla relazione semestrale al 30 giugno 2005, da noi assoggettati a revisione contabile, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 28 ottobre 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Gemina Generale Mobiliare Interessenze Azionarie S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Gemina per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Con riferimento agli eventi di maggior rilievo ed alle condizioni di incertezza che hanno caratterizzato la collegata Impregilo S.p.A. si segnala che la relazione del revisore della medesima emessa in data 12 aprile 2006 richiama l'attenzione sul riassetto finanziario operato da Impregilo S.p.A. nel corso dell'esercizio 2005 e sulle azioni attuate dal nuovo Management del Gruppo Impregilo che, in attuazione di un nuovo piano strategico, hanno fortemente inciso sul risultato dell'esercizio. In relazione alle aree di rischio e di incertezza che permangono sul Progetto RSU Campania (Fibe S.p.A. e Fibe Campania S.p.A.) e nella liquidazione della controllata Impregar, richiamate dal revisore di Impregilo, lo stesso ritiene che il recupero delle attività ad esse riferibili, definite alla data di predisposizione del bilancio, si basi sull'effettivo verificarsi dei presupposti previsti dagli Amministratori al momento valutati ragionevoli.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Vincenzo Mignone
Socio

Milano, 13 aprile 2006

Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUI PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE IFRS CON ILLUSTRAZIONE DEGLI EFFETTI DI TRANSIZIONE AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (IFRS)

Al Consiglio di Amministrazione della
GEMINA – Generale Mobiliare
Interessenze Azionarie S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati prospetti di riconciliazione costituiti dalle situazioni patrimoniali consolidate al 1 gennaio 2004 ed al 31 dicembre 2004 e dal conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 (nel seguito i "prospetti di riconciliazione IFRS") del Gruppo Gemina e delle relative note esplicative presentati nella sezione denominata "Transizione ai principi contabili Internazionali IAS/IFRS" della relazione semestrale al 30 giugno 2005. I suddetti prospetti di riconciliazione IFRS derivano dal bilancio consolidato di Gemina S.p.A chiuso al 31 dicembre 2004 predisposto in conformità alle norme di legge che disciplinano i criteri di redazione del bilancio da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la nostra relazione in data 15 aprile 2005. Tale relazione includeva richiami di informativa, con riferimento alle condizioni di incertezza della collegata Impregilo S.p.A. segnalate dal revisore della medesima nella propria relazione datata 15 aprile 2005, e relativi rispettivamente al "Riassetto finanziario del Gruppo", al "Progetto RSU Campania" ed al "Credito verso la Impregar S.p.A. in Liquidazione". I prospetti di riconciliazione IFRS sono stati predisposti nell'ambito del processo di transizione agli International Financial Reporting Standards (IFRS) omologati dalla Commissione Europea. La responsabilità della redazione dei prospetti di riconciliazione IFRS compete agli amministratori della Gemina S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso su tali prospetti e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se i prospetti di riconciliazione IFRS siano viziati da errori significativi. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei prospetti di riconciliazione IFRS, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   La responsabilità del lavoro di revisione contabile dei dati relativi alla collegata Impregilo S.p.A. inclusi nei dati consolidati presentati nei prospetti di riconciliazione IFRS, che rappresentano circa il 5% dell'attivo consolidato al 31 dicembre 2004, è di altri revisori.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Member of Deloitte Touche Tohmatsu

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano
Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 10.327.590,00 - deliberato Euro 10.858.000,00
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239

3. A nostro giudizio, i prospetti di riconciliazione IFRS, identificati nel precedente paragrafo 1., sono stati redatti nel loro complesso in conformità ai criteri e principi definiti nell'art. 81 del Regolamento Emittenti n. 11971/1999 adottato dalla CONSOB con Delibera n. 14990 del 14 aprile 2005.

4. Si richiama l'attenzione sul fatto che, come descritto nelle note esplicative, i prospetti di riconciliazione IFRS, essendo predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 completo secondo gli IFRS omologati dalla Commissione Europea, sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo completo la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico consolidati del Gruppo Gemina in conformità ai principi IFRS. Inoltre si evidenzia che i dati rappresentati nei menzionati prospetti di riconciliazione IFRS potrebbero essere soggetti ad alcune variazioni necessarie qualora qualche principio contabile internazionale fosse rivisto o modificato prima della pubblicazione del suddetto bilancio.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Vincenzo Mignone
Socio

Milano, 28 ottobre 2005

Conto economico consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004

	Esercizio al 31 dicembre		
(Valori in migliaia di euro)	**2006**	**2005**	**2004**
Attività in funzionamento			
Ricavi	352.757	255.982	198.635
Altri ricavi operativi	7.354	4.312	8.442
TOTALE RICAVI	**360.111**	**260.294**	**207.077**
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(43.603)	(25.893)	(20.021)
Costo del personale	(75.311)	(72.713)	(51.253)
Altri costi operativi	(99.519)	(89.425)	(79.907)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	(64.009)	(37.855)	(28.324)
UTILE (PERDITA) OPERATIVO	**77.669**	**34.408**	**27.572**
Proventi (Oneri) finanziari:			
Proventi finanziari:			
Proventi per interessi	5.080	4.721	2.372
Proventi su trading realizzati	1.615	349	243
Proventi su derivati	13.236	4.531	1.698
Utili su cambi	208	131	114
Altri proventi	574	1.862	5.240
Oneri finanziari:			
Oneri per interessi	(52.103)	(26.256)	(18.832)
Oneri su derivati	(16.864)	(6.393)	(10.944)
Perdite su cambi	(3.465)	(1.859)	(76)
Altri oneri	(8.938)	(10.611)	(5.929)
Totale	**(60.657)**	**(33.525)**	**(26.114)**
Proventi/ (Oneri) su partecipazioni:	**(3.938)**	**(32.504)**	**17.723**
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO PRIMA DELLE IMPOSTE	**13.074**	**(31.621)**	**19.181**
Imposte sul reddito	(22.858)	(8.390)	(8.731)
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO DOPO LE IMPOSTE	**(9.784)**	**(40.011)**	**10.450**
Risultato netto delle attività cessate	128.077	41.831	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	118.293	1.820	10.450
Utile (Perdita) di terzi azionisti	**908**	**269**	**325**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO ATTRIBUIBILE AL GRUPPO	117.385	1.551	10.125
UTILE NETTO PER AZIONE (in euro)			
Da Attività ricorrenti			
Base	(0,027)	(0,110)	0,029
Da Attività ricorrenti e cessate			
Base	0,324	0,004	0,029

Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2006, 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2004

ATTIVITÀ	Esercizio al 31 dicembre		
(Valori in migliaia di euro)	**2006**	**2005**	**2004**
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Concessione aeroportuale	1.150.760	1.181.406	436.378
Avviamenti	8.684	9.280	6.182
Altre attività immateriali	4.014	2.718	3.294
Totale attività immateriali	**1.163.458**	**1.193.404**	**445.854**
Investimenti immobiliari	**0**	**149**	**171**
Terreni e fabbricati	47.323	6.948	4.750
Impianti e macchinari	139.238	129.874	98.517
Attrezzature industriali e commerciali	1.549	2.418	787
Attività immobilizzate in corso e acconti	24.654	20.661	9.087
Beni gratuitamente devolvibili	0	43.640	15.019
Altre attività materiali	68.645	70.674	31.961
Totale attività materiali / tecniche	**281.409**	**274.215**	**160.121**
Partecipazioni in imprese collegate e valutate a equity	4.836	65.697	80.043
Attività finanziarie disponibili per la vendita	24.625	29.069	29.164
Attività fiscali differite	19.504	33.315	5.290
Altre attività non correnti	712	3.437	2.122
Altre attività finanziarie non correnti	2.460	6	150.463
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	**1.497.004**	**1.599.292**	**873.228**
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	11.178	9.679	6.944
Lavori in corso su ordinazione	8.926	10.334	9.579
Crediti commerciali	91.730	88.984	49.746
Altri crediti	20.542	19.647	16.987
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	241	7.036	8.698
Strumenti finanziari – derivati	2.245	2.862	125
Altre attività finanziarie correnti	26.649	24.607	10.473
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	75.496	149.136	65.287
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	**237.007**	**312.285**	**167.839**
Attività detenute per la vendita	747	473	234
TOTALE ATTIVITÀ	**1.734.758**	**1.912.050**	**1.041.301**

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Esercizio al 31 dicembre		
(*Valori in migliaia di euro*)	**2006**	**2005**	**2004**
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	362.240	362.240	362.240
Riserve di capitale (sovrapprezzo azioni)	67.149	67.149	67.149
Riserva di copertura e traduzione	(27.795)	(33.783)	4.120
Altre riserve	74.775	74.775	74.537
Utili e (perdite) esercizi precedenti	(30.899)	(32.215)	(68.751)
Utile e (perdita) dell'esercizio	117.385	1.551	10.125
PATRIMONIO NETTO di GRUPPO	**562.855**	**439.717**	**449.420**
Capitale e riserve di terzi azionisti	9.003	8.895	5.852
PATRIMONIO NETTO di TERZI	**9.003**	**8.895**	**5.852**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**571.858**	**448.612**	**455.272**
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Benefici per i dipendenti	21.682	30.865	15.685
Fondi per rischi e oneri - oltre 12 mesi	12.561	15.989	7.077
Passività per imposte differite	2.190	1.597	547
Debiti finanziari al netto della quota corrente	205.126	552.477	164.977
Obbligazioni in circolazione	628.048	629.253	266.107
Altre passività non correnti	8.943	0	0
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	**878.550**	**1.230.181**	**454.393**
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti commerciali	83.708	90.395	49.155
Passività per imposte correnti	4.515	10.110	10.840
Passività finanziarie correnti	126.782	23.949	26.493
Fondi per rischi e oneri - entro 12 mesi	3.489	7.319	1.344
Strumenti finanziari – derivati	37.522	63.494	251
Altre passività correnti	28.334	37.990	43.553
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	**284.350**	**233.257**	**131.636**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**1.734.758**	**1.912.050**	**1.041.301**

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2004

(*Valori in migliaia di Euro*)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserva di copertura e traduzione	Altre riserve	Jtili (perdite) relative a esercizi precedenti	Utili perdite dell' esercizio	Patrim. Netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi
Saldi al 31/12/2003	**368.240**	**1.709**	**50.574**	**(61.164)**	**90.537**	**(4.506)**	**1.893**	**447.283**	**154.567**
Effetti adozione IAS/IFRS		(3.709)	16.575	61.164	(16.000)	(58.599)		(569)	(149.438)
Rivalutazione cespiti ex Legge Finanziaria 2006						928		928	
Saldi al 01/01/2004 (rettificato)	**368.240**	**(2.000)**	**67.149**	**0**	**74.537**	**(62.177)**	**1.893**	**447.642**	**5.129**
Destinazione risultato al 31 dicembre 2003						1.893	(1.893)		
Altri movimenti		(4.000)				(804)		(4.804)	398
Distribuzione dividendi						(7.663)		(7.663)	
Differenze di traduzione				4.120				4.120	
Utile (perdita) dell'esercizio							10.125	10.125	325
Saldi al 31/12/2004	**368.240**	**(6.000)**	**67.149**	**4.120**	**74.537**	**(68.751)**	**10.125**	**449.420**	**5.852**
Effetti adozione IAS 32 e 39						(12.053)		(12.053)	
Saldi al 01/01/2005 (rettificato)	**368.240**	**(6.000)**	**67.149**	**4.120**	**74.537**	**(80.804)**	**10.125**	**437.367**	**5.852**
Destinazione risultato 31 dicembre 2004						10.125	(10.125)		
Incremento nel *fair value* dei derivati di copertura				(38.067)		28.270		(9.797)	
Differenze di cambio derivanti dalla conversione di bilanci esteri				164		0		164	
Distribuzione dividendi						0			(33)
Altri movimenti	(6.000)	6.000			238	9.903		10.141	
Variazione area di consolidamento						0			2.807
Utile (perdita) dell'esercizio						0	1.551	1.551	269
Effetto adeguamento imposta sostitutiva rivalutazione Legge Finanziaria 2006						291		291	
Saldi al 31/12/2005	**362.240**	**0**	**67.149**	**(33.783)**	**74.775**	**(32.215)**	**1.551**	**439.717**	**8.895**
Destinazione risultato 31 dicembre 2005						1.551	(1.551)		(269)
Incremento nel *fair value* dei derivati di copertura				10.272				10.272	
Distribuzione dividendi						(188)		(188)	
Altri movimenti				(4.284)		(47)		(4.331)	(531)
Utile (perdita) dell'esercizio							117.385	117.385	908
Saldi al 31/12/2006	**362.240**	**0**	**67.149**	**(27.795)**	**74.775**	**(30.899)**	**117.385**	**562.855**	**9.003**

Prospetto di raccordo tra i patrimoni netti e gli utili dell'esercizio di Gemina e quelli consolidati al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005

(*Valori in migliaia di Euro*)	2006		2005	
	Patrimonio Netto	**Risultato**	**Patrimonio Netto**	**Risultato**
Bilancio d'esercizio di Gemina	**593.818**	**50.998**	**542.734**	**2.883**
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	**(30.072)**	**66.311**	**(102.050)**	**(180)**
- differenza tra valore di carico e valore *pro-quota* del patrimonio netto	(136.424)	(4.377)	(107.238)	1.055
- risultati delle società consolidate	106.352	106.352	5.188	5.188
- storno dividendi		(35.664)		(6.423)
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	**(891)**	**76**	**(967)**	**(1.152)**
- elisione plusvalenza da conferimento ramo d'azienda	(891)	76	(967)	253
- elisione proventi finanziari				(1.405)
Patrimonio Netto e risultato di esercizio di pertinenza del Gruppo	562.855	117.385	439.717	1.551
Patrimonio Netto e risultato di esercizio di pertinenza di terzi	9.003	908	8.895	269
Patrimonio Netto e risultato di esercizio consolidati	571.858	118.293	448.612	1.820

Rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2004:

	Esercizio al 31 dicembre		
(*Valori in migliaia di euro*)	**2006**	**2005**	**2004**
Utile (perdita) dell'esercizio	117.385	1.551	10.125
Ammortamento delle attività materiali e immateriali	64.009	37.855	28.324
Incremento (decremento) del TFR ed altri fondi	(16.440)	30.067	2.259
(Incremento) decremento delle imposte differite	13.811	(28.025)	205
(Rivalutazione) svalutazione delle attività non correnti	4.580	-	-
(Plusvalenza) minusvalenza cessione attività non correnti	(128.077)	(40.065)	-
UTILE (PERDITA) OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	**55.268**	**1.383**	**40.913**
(Incremento) decremento delle rimanenze	(90)	(3.490)	(3.670)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali	(2.746)	(39.238)	665
(Incremento) decremento delle altre attività correnti	(1.642)	(2.660)	17.058
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(6.690)	41.240	12.570
Incremento (decremento) delle altre passività correnti	(15.251)	(6.293)	24.362
TOTALE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	**(26.419)**	**(10.441)**	**50.985**
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE GENERATE (ASSORBITE) DALLA GESTIONE OPERATIVA	**28.849**	**(9.058)**	**91.898**
RENDICONTO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DI INVESTIMENTO			
Incrementi, acquisizioni, aumenti di capitale e ripianamenti perdite di partecipazioni	(556)	14.346	26.132
Incremento delle attività materiali e immateriali	(41.107)	(968.990)	(48.425)
Variazioni altre voci dell'attivo e del passivo non corrente	12.261	(265)	(122)
Corrispettivo dalla cessione di attività non correnti	192.638	109.673	243.648
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE GENERATE (ASSORBITE) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	**163.236**	**(845.236)**	**221.233**
RENDICONTO FINANZIARIO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
Dividendi distribuiti	(188)	-	(7.663)
Altre variazioni di patrimonio netto	2.770	(8.211)	968
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE GENERATE (ASSORBITE) DALLA GESTIONE FINANZIARIA	**2.582**	**(8.211)**	**(6.695)**
INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**194.667**	**(862.505)**	**306.436**
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	(1.085.053)	(222.548)	(528.984)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	**(890.386)**	**(1.085.053)**	**(222.548)**

20.3.1 Struttura e contenuto dei prospetti contabili consolidati

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 ed al 31 dicembre 2005 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali; inoltre ai fini comparativi, come richiesto dall'*"IFRS 1 prima adozione degli IAS/IFRS"*, ed ai fini della predisposizione del presente Prospetto Informativo, i dati finanziari consolidati relativi al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2004 sono stati riesposti secondo i Principi Contabili Internazionali.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e dalle note di commento.

Presentazione dei prospetti contabili consolidati

La società Emittente ha deciso di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili ai fini della redazione del bilancio consolidato: Attività, Passività e Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività sono state esposte nel bilancio Consolidato sulla base delle loro classificazioni come *correnti* e *non correnti*.

Il conto economico consolidato viene presentato nella sua classificazione per natura. Viene evidenziato il Risultato Operativo consolidato che include tutte le componenti di reddito e di costo, indipendentemente dalla loro ripetitività o estraneità alla gestione caratteristica, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria iscritte tra il Risultato Operativo e Risultato prima delle imposte.

Il Rendiconto Finanziario Consolidato viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato dal Gruppo è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Adozione dei nuovi principi

Nel mese di agosto 2005 lo IASB (*International Accounting Standards Board*) ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative* che richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alla performance ed alla posizione finanziaria dell'impresa.

Sono inoltre richieste informazioni relative al livello di esposizione di rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari, ed una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in essere dal management per gestire tali rischi.

L'IFRS 7 ha efficacia a partire dal 1° gennaio 2007. L'adozione di questo principio non avrà impatti sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo, mentre sono attesi impatti significativi sull'informativa relativa agli strumenti finanziari fornita nelle note di bilancio.

Si segnala che, con riferimento al trattamento delle Concessioni di servizi pubblici, nel mese di novembre 2006 è stato emesso dallo *IASB l'IFRC Interpretation 12 – Service Concession Agreements* che sarà applicabile a partire dal bilancio dell'esercizio 2008.

Principi contabili e criteri di consolidamento

Ai dati dei bilanci delle società partecipate consolidate, predisposti dai Consigli di Amministrazione o dall'Amministratore Unico per l'approvazione da parte delle rispettive Assemblee degli Azionisti, qualora necessario, sono state effettuate rettifiche per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per:
- gli strumenti finanziari derivati (e le relative passività finanziarie coperte);
- le attività disponibili per la vendita, la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del *fair value*;
- i piani a benefici definiti per i dipendenti del Gruppo ADR per i quali è stata effettuata la valorizzazione attuariale come prescritto dallo IAS 19.

I prospetti contabili consolidati includono, con il metodo integrale, i dati alla stessa data di Gemina e quelli delle società controllate sulle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente il controllo.

Ai sensi dello IAS 27 viene esercitato il controllo quando la Società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa, in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le società sulle quali Gemina esercita un controllo congiunto ai sensi dello IAS 31 sono incluse nel bilancio consolidato secondo il metodo proporzionale.

Le partecipazioni in imprese collegate sulle quali Gemina esercita un'influenza significativa ai senso dello IAS 28 sono consolidate secondo il metodo del patrimonio netto.

Non sono incluse nel bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume di affari non significativo. La loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante.

I principali criteri di consolidamento sono di seguito esposti:
- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunte integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo
- l'avviamento derivante dall'acquisizione, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili, è iscritto come attività e valutato inizialmente. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico;
- in sede di prima adozione degli Principi Contabili Internazionali, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 *"Aggregazioni di imprese"* in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti tale data è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore;
- i risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- la quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati per il Gruppo in quanto derivanti da operazioni tra società del Gruppo stesso sono eliminati, così come le partite di ammontare significativo che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra le società consolidate;
- le rettifiche di consolidamento tengono conto, quando applicabile, del loro effetto fiscale differito;
- i dividendi percepiti nell'esercizio da parte delle società controllate e contabilizzati nel conto economico della Controllante come proventi da partecipazione sono eliminati con contropartita utili portati a nuovo.

Partecipazioni in joint venture

Il Gruppo rileva le partecipazioni a controllo congiunto utilizzando il metodo del consolidamento proporzionale. La percentuale di pertinenza del Gruppo delle attività, passività, costi e ricavi delle imprese a controllo congiunto è integrata linea per linea con le voci equivalenti del bilancio consolidato. Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e un'impresa a controllo congiunto, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nell'impresa a controllo congiunto.

Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle politiche decisionali finanziarie e operative della partecipata. I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino alla data in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate al costo, che viene rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate e per eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di *impairment.*

Area di consolidamento

Le società che appartengono all'area di consolidamento al 31 dicembre 2006 sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	FORMA	SEDE SOCIALE	VALUTA	CAPITALE	QUOTA DI PARTECI - PAZIONE	METODO DI CONSOLIDA - MENTO
Partecipazioni dirette:						
ELILARIO ITALIA	S.p.A.	Milano	euro	10.378.536	100,00	Integrale
DOMINO	S.r.l.	Milano	euro	10.000	100,00	Valutata al costo
LEONARDO	S.r.l.	Milano	euro	195.673.105	100,00	Integrale
PENTAR	S.p.A.	Napoli	euro	23.600.000	21,19	Patrimonio netto
S.I.T.T.I.	S.p.A.	Milano	euro	1.560.000	40,00	Proporzionale
SISTEMI DI ENERGIA	S.p.A.	Milano	euro	10.475.000	45,55	Proporzionale
3 ITALIA	S.p.A.	Milano	euro	6.512.715.450	0,25	Valutata al costo
KIWI 1 VENTURA SERVICOS	S.A.	Channel Islands	euro	110.610.000	0,92	Valutata al costo
SERVIZIO TITOLI	S.p.A.	Torino	euro	126.000	9,90	Valutata al costo
RCS MEDIAGROUP	S.p.A.	Milano	euro	762.019.050	1,01	Valutata al costo
Partecipazioni indirette: DA ELILARIO ITALIA SPA(1):						
EUROPEAN AIR CRANE	S.p.A.	Firenze	euro	1.000.000	49,00	Proporzionale
PROTEUS HELICOPTERES	S.A.	Francia	euro	453.733	60,00	Integrale
S.I.M.A.	S.p.A.	Milano	euro	300.000	51,00	Integrale
CONSORZIO ELISOCCORSO SAN RAFFAELE	Cons.	Milano	euro	70.000	50,00	Integrale
DA LEONARDO SRL:						
AEROPORTI DI ROMA (1)	S.p.A.	Fiumicino (Roma)	euro	62.309.801	51,08	Proporzionale
- Airport Invest	B.V.	Amsterdam (Olanda)	euro	101.040	100,00	Integrale
- ADR Engineering Unipersonale	S.p.A.	Fiumicino (Roma)	euro	774.690	100,00	Integrale
- ADR Tel	S.p.A.	Fiumicino (Roma)	euro	600.000	99,00	Integrale
- ADR Advertising (2)	S.p.A.	Fiumicino (Roma)	euro	1.000.000	25,50	Integrale
- ADR Sviluppo Unipersonale	S.r.l.	Fiumicino (Roma)	euro	100.000	100,00	Integrale
- ADR Tel	S.p.A.	Fiumicino (Roma)	euro	600.000	1,00	Integrale
- Romulus Finance	S.r.l.	Conegliano (Treviso)	euro	10.000	-	Integrale
- La Piazza di Spagna	S.r.l.	Fiumicino (Roma)	euro	100.000	49,00	Patrimonio netto
- Ligabue Gate Gourmet Roma in fallimento	S.p.A.	Tessera (Venezia)	euro	103.200	20,00	Valutata al costo
- S.A.CAL.	S.p.A.	Lamezia Terme (Catanzaro)	euro	7.755.000	16,57	Valutata al costo
- Aeroporto di Genova	S.p.A.	Genova Sestri	euro	4.648.140	15,00	Valutata al costo
- Consorzio E.T.L.	Cons.	Roma	euro	82.633	12,50	Valutata al costo
- Alinsurance	S.r.l.	Roma	euro	104.000	6,00	Valutata al costo
DA SISTEMI DI ENERGIA(1):						
Compagnia Energetica Bellunese	N.Q.	Milano	euro	1.200.000	45,55	Proporzionale

Consorzio Mario Zegna in liquidazione	Cons.	Milano	euro	38.734	45,55	Valutata al costo
Consorzio Rilegno	Cons.	Cesenatico (FC)	euro			Valutata al costo
Compagnia Elettrica Lombarda	N.Q,	Milano	euro	408.000	45,55	Valutata al costo

Note

(1) Il metodo di consolidamento delle società incluse nell'area di consolidamento di ADR, Elilario. e SdE. si riferisce a quello applicato rispettivamente dalla capogruppo ADR, dalla capogruppo Elilario, dalla capogruppo SdE.

(2) Partecipazione detenuta nel capitale complessivo (1.000.000 euro) della Società (comprendente le azioni privilegiate). La quota detenuta nel capitale ordinario (500.000 euro) è pari al 51%.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2005 è così composta:

DENOMINAZIONE	FORMA	SEDE SOCIALE	VALUTA	CAPITALE	QUOTA DI PARTECI - PAZIONE	METODO DI CONSOLIDA - MENTO
Partecipazioni dirette:						
ELILARIO ITALIA	S.p.A.	Milano	euro	10.378.536	100,00	Integrale
DOMINO	S.r.l.	Milano	euro	10.000	100,00	Valutata al costo
IMPREGILO	S.p.A.	Sesto San Giovanni	euro	708.996.096	11,83	Patrimonio netto
LEONARDO	S.r.l.	Milano	euro	195.673.105	100,00	Integrale
S.I.T.T.I.	S.p.A.	Milano	euro	1.560.000	40,00	Proporzionale
SISTEMI DI ENERGIA	S.p.A.	Milano	euro	6.950.000	42,53	Proporzionale
3 ITALIA	S.p.A.	Milano	euro	3.223.189.725	0,30	Valutata al costo
KIWI 1 VENTURA SERVICOS	S.A.	Channel Islands	euro	110.610.000	0,92	Valutata al costo
DIRECTIONAL CAPITAL HOLDING	N.V.	Antille Olandesi	usd	3.000	5,00	Valutata al costo
SERVIZIO TITOLI	S.p.A.	Torino	euro	126.000	9,90	Valutata al costo
RCS MEDIAGROUP	S.p.A.	Milano	euro	762.019.050	1,00	Valutata al costo
PENTAR	S.p.A.	Napoli	euro	12.930.000	38,67	Valutata al costo
Partecipazioni indirette:						
DA ELILARIO ITALIA SPA(1):						
EUROPEAN AIR CRANE	S.p.A.	Firenze	euro	1.000.000	49,00	Proporzionale
PROTEUS HELICOPTERES	S.A.	Francia	euro	453.733	60,00	Integrale
S.I.M.A.	S.p.A.	Milano	euro	300.000	51,00	Integrale
CONSORZIO ELISOCCORSO SAN RAFFAELE	Cons.	Milano	euro	50.000	60,00	Integrale
CONSORZIO ELIADRIATICA	Cons.	Campobasso	euro	10.329	18,00	Valutata al costo
DA LEONARDO SRL:						
AEROPORTI DI ROMA (1)	S.p.A.	Fiumicino (Roma)	euro	62.309.801	51,15	Proporzionale
- Airport Invest	B.V.	Amsterdam (Olanda)	euro	70.417.038	100,00	Integrale
- ADR Handling	S.p.A.	Fiumicino (Roma)	euro	18.060.000	99,29	Integrale

- ADR Engineering	S.p.A.	Fiumicino (Roma)	euro	774.690	100,00	Integrale
- ADR Handling		Fiumicino (Roma)	euro	18.060.000	0,71	Integrale
- ADR Tel	S.p.A.	Fiumicino (Roma)	euro	600.000	99,00	Integrale
- ADR Advertising [2]	S.p.A.	Fiumicino (Roma)	euro	1.000.000	25,50	Integrale
- ADR Sviluppo	S.r.l.	Fiumicino (Roma)	euro	100.000	100,00	Valutata al costo
- ADR Tel	S.p.A.	Fiumicino (Roma)	euro	600.000	1,00	Integrale
- Romulus Finance	S.r.l.	Conegliano (Treviso)	euro	10.000	-	Integrale
- La Piazza di Spagna	S.r.l.	Fiumicino (Roma)	euro	100.000	49,00	Patrimonio netto
- Ligabue Gate Gourmet Roma in fallimento	S.p.A.	Tessera (Venezia)	euro	103.200	20,00	Valutata al costo
- S.A.CAL.	S.p.A.	Lamezia Terme (Catanzaro)	euro	5.170.000	16,57	Valutata al costo
- Aeroporto di Genova	S.p.A.	Genova Sestri	euro	4.648.140	15,00	Valutata al costo
- Edindustria	S.p.A.	Roma	euro	624.000	9,00	Valutata al costo
- Alinsurance	S.r.l.	Roma	euro	104.000	6,00	Valutata al costo
DA SISTEMI DI ENERGIA[1]:						
Compagnia Energetica Bellunese	N.Q.	Milano	euro	1.200.000	42,53	Proporzionale
Consorzio Mario Zegna in liquidazione	Cons.	Milano	euro	38.734	42,53	Valutata al costo
Consorzio Rilegno	Cons.	Cesenatico (FC)	euro			Valutata al costo
Compagnia Elettrica Lombarda	N.Q,	Milano	euro	408.000	42,53	Valutata al costo
Note	(1) Il metodo di consolidamento delle società incluse nell'area di consolidamento di ADR, Elilario e SdE si riferisce a quello applicato rispettivamente dalla capogruppo ADR, dalla capogruppo Elilario dalla capogruppo SdE. (2) Partecipazione detenuta nel capitale complessivo (1.000.000 euro) della Società (comprendente le azioni privilegiate). La quota detenuta nel capitale ordinario (500.000 euro) è pari al 51%					

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2004 è così composta:

SOCIETÀ	FORMA	SEDE SOCIALE	VALUTA	CAPITALE	QUOTA DI PARTECI-PAZIONE	METODO DI CONSOLIDAMENTO
Partecipazioni dirette:						
ELILARIO ITALIA	S.p.A.	Milano	euro	1.978.536	75	Integrale
SISTEMI DI ENERGIA	S.p.A.	Milano	euro	10.500.000	42,53	Proporzionale
IMPREGILO	S.p.A.	Sesto San Giovanni	euro	384.039.555	24,86	Patrimonio netto
S.I.T.T.I.	S.p.A.	Milano	euro	1.560.000	40	Proporzionale
RCS MEDIAGROUP	S.p.A.	Milano	euro	762.019.050	1	Valutata al costo
HUTCHISON 3G ITALIA	S.p.A.	Milano	euro	3.223.189.725	0,51	Valutata al costo
KIWI 1 VENTURA SERVICOS	S.A.	Channel Island	euro	110.610.000	0,92	Valutata al costo
SERVIZIO TITOLI	S.p.A.	Torino	euro	126.000	9,9	Valutata al costo
DIRECTIONAL CAPITAL HOLDING	N.V.	Antille Olandesi	usd	3.000	5	Valutata al costo
DOMINO	S.r.l.	Milano	euro	10.000	100	Valutata al costo
LEONARDO HOLDING	S.A.	Lussemburgo	euro	350.021.000	42	Proporzionale
LEONARDO	S.r.l.	Milano	euro	10.400	42	Proporzionale

Partecipazioni indirette:

DA ELILARIO ITALIA S.p.A.[(1)]:						
PROTEUS HELICOPTERES	S.A.	Francia	euro	453.733	60	Integrale
CONSORZIO ELISOCCORSO SAN RAFFAELE	Cons.	Milano	euro	50.000	60	Integrale
S.I.M.A	S.p.A.	Milano	euro	300.000	60	Integrale
ELILARIO	S.p.A.	Milano	euro	100.000	100	Valutata al costo
DA LEONARDO S.r.l.:						
AEROPORTI DI ROMA [(1)]	S.p.A.	Fiumicino (Roma)	euro	62.309.801	51,15	Proporzionale
- Airport Invest	B.V.	Amsterdam (Olanda)	euro	70.417.038	100,00	Integrale
- ADR Handling	S.p.A.	Fiumicino (Roma)	euro	18.060.000	99,29	Integrale
- ADR I.A.S.A	Ltd	Johannesburg (South Africa)	zar	819.000.000	80.95	Integrale
- ADR A.C.S.A.	Ltd	Bedfordview (South Africa)	zar	500.000	16,19	Valutata al costo
- ADR Engineering	S.p.A.	Fiumicino (Roma)	euro	774.690	100,00	Integrale
- ADR Handling		Fiumicino (Roma)	euro	18.060.000	0,71	Integrale
- ADR Tel	S.p.A.	Fiumicino (Roma)	euro	600.000	99,00	Integrale
- ADR Advertising (2)	S.p.A.	Fiumicino (Roma)	euro	1.000.000	25,50	Integrale
- ADR Sviluppo	S.r.l.	Fiumicino (Roma)	euro	100.000	100,00	Integrale
- ADR Tel	S.p.A.	Fiumicino (Roma)	euro	600.000	1,00	Integrale
- Romulus Finance	S.r.l.	Conegliano (Treviso)	euro	10.000	-	Integrale
- La Piazza di Spagna	S.r.l.	Fiumicino (Roma)	euro	100.000	49,00	Patrimonio netto
- S.A.CAL.	S.p.A.	Lamezia Terme (Catanzaro)	euro	5.170.000	16,57	Valutata al costo
- Aeroporto di Genova	S.p.A.	Genova Sestri	euro	4.648.140	15,00	Valutata al costo
- Ed industria	S.p.A.	Roma	euro	624.000	9,00	Valutata al costo
- Alinsurance	S.r.l.	Roma	euro	104.000	6,00	Valutata al costo
DA SISTEMI DI ENERGIA[(1)]:						
Compagnia Energetica Bellunese	N.Q.	Milano	euro	1.200.000	42,53	Proporzionale
Consorzio Mario Zegna in liquidazione	Cons.	Milano	euro	38.734	42,53	Valutata al costo
Consorzio Rilegno	Cons.	Cesenatico (FC)	euro			Valutata al costo
Compagnia Elettrica Lombarda	N.Q,	Milano	euro	408.000	42,53	Valutata al costo

Note:
(1) Il metodo di consolidamento delle società incluse nell'area di consolidamento di ADR, Elilario e SdE si riferisce a quello applicato rispettivamente dalla capogruppo ADR S.p.A, dalla capogruppo Elilario, dalla capogruppo SdE S.p.A.
(2) Partecipazione detenuta nel capitale complessivo (1.000.000 euro) della Società (comprendente le azioni privilegiate). La quota detenuta nel capitale ordinario (500.000 euro) è pari al 51%

Si riportano di seguito le principali variazioni dell'area di consolidamento:
- acquisizione nel corso del 2005 della quota di Leonardo detenuta da terzi, pari al 58% del capitale sociale, portando la partecipazione al 100%;
- cessione nel corso del 2005 dell'intera partecipazione detenuta nel capitale di ADR IASA Ltd;
- incremento della percentuale di possesso nel Gruppo SdE del 3,02% (passando da 42,53% a 45,55%)
- cessione dell'intera partecipazione detenuta in ADR Handling S.p.A..

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione dei prospetti contabili consolidati sono di seguito evidenziati.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui risulta possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti dall'impresa. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati solo quando sono soddisfatte le condizioni riportate in seguito:
a) vendite di beni:
- i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- l'effettivo controllo sui beni venduti e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessate;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinabili in modo attendibile.

b) prestazioni di servizi:
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

Costi

I costi sono valutati al *fair value* dell'ammontare pagato o da pagare e sono riconosciuti a conto economico in funzione della competenza temporale.

Uso di stime

La redazione del bilancio in applicazione dei Principi Contabili Internazionali richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio alla data di riferimento.

Le stime e le assunzioni si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili e pertanto i risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate principalmente per rilevare la valutazione sulla recuperabilità dei valori dell'attivo, la definizione delle vite utili delle attività materiali, la valutazione di benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti, strumenti derivati e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione da parte dell'Assemblea degli Azionisti della Società.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono riconosciuti a conto economico in funzione della competenza temporale, sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso d'interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile, in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti.

Le eventuali imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota d'imposta che ci si aspetta sarà in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà.

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

Le imposte differite sono direttamente imputate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto; in tale ipotesi, anche le relative imposte differite vengono imputate a patrimonio netto.

Risultato netto delle attività cessate

Ai sensi dell'IFRS 5 paragrafo 33 i risultati economici delle attività operative cessate vengono esposti in un unico importo, il risultato netto delle attività cessate, che indica:
- il totale degli utili o delle perdite delle attività operative cessate al netto degli effetti fiscali;
- la plusvalenza (o la minusvalenza), al netto degli effetti fiscali rilevata a seguito della dismissione delle attività.

Il Gruppo, nelle note esplicative, fornisce inoltre l'analisi dell'importo di cui sopra ripartito nelle seguenti componenti:
- i ricavi, i costi e l'utile e le imposte sul reddito delle attività cessate;
- la plusvalenza (o minusvalenza) rilevata a seguito della dismissione delle attività.
-

Ai sensi dell'IFRS 5 paragrafo 34 viene inoltre presentata l'informativa comparativa per i periodi precedenti posti a confronto, con la stessa logica descritta sopra, così da rendere omogenei i valori presentati.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie in portafoglio. Ai fini del calcolo dell'utile (perdita) diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivi.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

Le attività con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso in relazione alla prevista vita utile.

La ricuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 (*"Riduzione di valore delle attività"*) ed illustrati nel successivo paragrafo "Perdite di valore delle attività".

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:
- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Le attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Concessioni

Il valore della concessione per l'esercizio aeroportuale, viene ammortizzato in funzione della durata residua della concessione stessa, che scadrà il 30 giugno 2044. Si veda inoltre l'apposito paragrafo "Informazioni relative alla concessione", Capitolo XXII, Paragrafo 22.3 del presente Prospetto Informativo.

La differenza risultante fra il prezzo pagato da Gemina e la corrispondente quota di patrimonio netto di Leonardo per l'acquisizione a settembre 2005 del restante 58% del capitale sociale è stata allocata sul valore della concessione e ammortizzata lungo la durata residua.

Avviamento

L'avviamento derivante da acquisizione è inizialmente valutato al costo in quanto rappresentativo dell'eccedenza di costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* netto riferito ai valori identificabili delle attività e passività acquisite.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

L'avviamento è rilevato come attività e la ricuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 ("*Riduzione di valore delle attività"*).

Eventuali perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinabili.

Perdite di valore delle attività

Annualmente, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività possano aver subito riduzioni di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Il *fair value* è stimato sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi ad un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del tasso d'interesse e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto a tale minor valore. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando successivamente la perdita di valore venga meno o si riduca, ad eccezione dell'avviamento, la rivalutazione che ripristina, nei limiti del costo, il valore contabile, viene iscritta a conto economico.

Attività materiali

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo storico, in taluni casi incrementato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria comprensivo di eventuali oneri accessori e al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. In sede di transizione ai principi contabili internazionali tali rivalutazioni sono state mantenute in bilancio in quanto conformi alle prescrizioni dell'IFRS 1.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla stimata vita utile e, in caso di dismissione, fino al termine dell'utilizzo.

Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati.

Si riporta il dettaglio delle aliquote di ammortamento utilizzate:
- Fabbricati dal 3% al 10%
- Impianti e macchinari dal 7% al 25%
- Attrezzature dal 10% al 25%
- Beni gratuitamente devolvibili dall' 1% al 10%
- Altri beni dal 10% al 25%

I terreni non vengono ammortizzati.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata secondo i criteri descritti nel principio *"Perdita di valore di attività"*, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione verrebbe ripristinato il valore originario, nei limiti degli ammortamenti cumulati.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita utile residua del cespite stesso cui fanno riferimento.

I costi per migliorie su beni di terzi che presentano i requisiti di iscrizione nell'attivo sono rilevati tra le attività materiali e ammortizzati al minore tra la durata residua del contratto e la vita utile residua del cespite.

Leasing

I contratti di locazione sono trattati come locazioni finanziarie quando i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di acquisizione, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing e sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà.

La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività finanziaria. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi e gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio. Tutte le altre locazioni sono considerate operative ed i loro relativi costi per canoni di locazione sono iscritti in base alle condizioni previste dal contratto.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la manodopera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno la stima degli eventuali costi di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

Contratti di costruzione

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa sono rilevati rispettivamente come ricavi e costi dell'esercizio in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati.

I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono classificate a diretta decurtazione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Strumenti finanziari

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate in bilancio nel momento in cui il Gruppo diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

Attività finanziarie
Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Le attività finanziarie diverse da quelle identificate come detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*.

Quando le attività finanziarie sono classificate come "detenute per la negoziazione", gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo.

Nel caso in cui le attività finanziarie siano classificate come "disponibili per la vendita" l'adeguamento al *fair value* alla data di riferimento è rilevato in una apposita voce del patrimonio netto. Nel momento in cui sono cedute o abbiano subito una perdita di valore gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio al loro valore nominale ridotto al presunto valore di realizzo tramite l'apposito fondo svalutazione crediti.

Nel caso si tratti di crediti il cui incasso è previsto a lungo termine è iscritto un valore pari al valore attuale dei flussi di cassa stimati scontati.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

I crediti espressi in valuta diversa dall'euro sono valutati al cambio di fine periodo.

Cassa e disponibilità liquide equivalenti

La voce include la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Benefici ai dipendenti

Il Gruppo ADR ha determinato il trattamento di fine rapporto applicando una metodologia di tipo attuariale – "*Projected unit credit method"* - basata su ipotesi di natura demografica e finanziaria che consente una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Sulla base di tale metodologia, l'ammontare del debito già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano a conto economico, nella voce costo del lavoro, il *current service cost* che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli oneri/proventi finanziari, l'*interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterrebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a conto economico nei limiti in cui il loro valore non rilevato all'inizio dell'esercizio ecceda il 10% della passività (cosiddetto metodo del corridoio).

Nel caso delle altre società del Gruppo, i benefici a dipendenti successivi al rapporto di lavoro (il trattamento di fine rapporto) sono stati valutati in accordo a quanto previsto dai principi contabili italiani, alla legislazione e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali vigenti.

Non si è proceduto ad una valutazione di natura attuariale data la non rilevanza dei dati attuariali attesi sia in termini assoluti che rispetto al patrimonio netto del Gruppo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali di natura legale o implicita, che derivano da eventi passati, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.
Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati quando l'effetto è significativo.

E' iscritto inoltre un fondo per oneri devolutivi, a fronte della migliore stima – effettuata dagli enti tecnici – degli oneri derivanti dall'obbligo di restituzione in stato di efficienza del complesso aeroportuale al termine della concessione (anno 2044).

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto.

Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del Gruppo dopo aver dedotto le sue passività.

I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo.

Debiti finanziari

I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori per la loro accensione. Successivamente i finanziamenti sono valutati con il criterio del "costo ammortizzato". Il costo ammortizzato è l'ammontare delle passività valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale e degli oneri accessori ammortizzati secondo il metodo del tasso di interesse effettivo. Se i finanziamenti sono coperti da strumenti derivati aventi natura di *"fair value hedge",* in accordo con lo IAS 39, tali finanziamenti sono valutati al *fair value* così come gli strumenti derivati relativi (si veda inoltre l'apposito paragrafo "strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura").

Obbligazioni

Le obbligazioni sono inizialmente rilevate al valore di emissione dedotti i costi sostenuti per la negoziazione e l'emissione dello strumento finanziario (*transaction cost*). Successivamente all'iscrizione iniziale le obbligazioni sono valutate al costo ammortizzato.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale. Quelli espressi in valuta diversa dall'euro sono valutati al cambio di fine periodo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni dei tassi di interesse e di cambio relativi ai prestiti bancari e obbligazionari in essere.

La struttura dei contratti in essere è conforme alla politica di "*hedging*" approvata dai Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo ed aderente ai vincoli imposti dai contratti di finanziamenti in essere.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

La contabilizzazione degli strumenti derivati di copertura differisce in funzione dell'obiettivo della copertura: copertura della variazione dei flussi di cassa futuri (*cash flow hedge)* o copertura delle variazioni di fair value *(fair value hedge).*

- *Cash flow hedge*
  Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico.
- *Fair value hedge*
  Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura all'esposizione delle variazioni del *fair value* di una attività o di una passività di bilancio, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita derivanti dalla variazione del *fair value*, della posta coperta, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.

Attività e passività detenute per la vendita

Le attività e le passività detenute per la vendita includono le attività non correnti o i gruppi in dismissione e le passività ad essi associate che sono state destinate alla dismissione.

Le attività detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di dismissione.

20.3.2 Note alle principali voci di bilancio: Conto Economico

Premessa

Si evidenzia che, a seguito delle variazioni del perimetro di consolidamento già esposte nello specifico paragrafo Area di consolidamento, i valori del conto economico per il triennio considerato sono così formati:
- i dati al 31 dicembre 2004 includono il consolidamento di ADR per 12 mesi al 21% ed il consolidamento di ADR IASA Ltd. (ceduta nel corso del 2005) e di ADR Handling S.p.A. (ceduta nel corso del 2006) per 12 mesi;
- i dati al 31 dicembre 2005 includono il consolidamento di ADR per 9 mesi al 21% e per 3 mesi al 51%, ed il consolidamento di ADR Handling S.p.A. per 12 mesi; l'apporto di ADR IASA Ltd. fino al mese di dicembre 2006 è classificato nel risultato netto da attività cessate;
- i dati al 31 dicembre 2006 includono il consolidamento di ADR per 12 mesi al 51%; l'apporto di ADR Handling S.p.A. fino al 30 settembre 2006 (data prossima alla cessione) è classificato nel risultato netto da attività cessate.

Ai fini dell'esposizione vengono comunque riportati i valori relativi ai due esercizi precedenti, anche se non omogenei ai fini della comparazione con quelli dell'ultimo esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 per gli effetti appena descritti.

Ricavi

L'analisi dei ricavi conseguiti dal Gruppo durante gli esercizi 2006, 2005 e 2004 è così sintetizzabile:

	Esercizio al 31 dicembre		
(Valori in migliaia di euro)	**2006**	**2005**	**2004**
Ricavi	**352.757**	**255.982**	**198.635**
Ricavi delle vendite - attività "non aviation" duty free e duty paid	*34.372*	*16.999*	*10.408*
Ricavi delle prestazioni	*316.548*	*239.364*	*187.927*
- attività "aviation"	141.409	105.621	75.510
Diritti	74.343	45.744	31.608
"handling"	9.548	30.119	22.858

infrastrutture centralizzate	17.589	10.148	7.525
servizi di sicurezza	30.733	16.393	11.227
Altre	9.196	3.216	2.292
- attività "non aviation"	89.962	44.978	33.482
subconcessioni e utenze	45.667	23.851	17.530
Parcheggi	14.418	7.740	5.616
Pubblicità	13.337	7.048	5.136
attività di ristorazione	4.594	2.159	1.710
Altre	11.946	4.181	3.491
- attività elicotteristica	*69.966*	*71.730*	*65.125*
- cessione energia elettrica	*9.156*	*7.359*	*6.667*
- cessione impianti multifunzionali speciali	*6.055*	*9.676*	*7.142*
Ricavi da lavori su ordinazione	*2.429*	*677*	*257*
Ricavi per servizi diversi	*(447)*	*205*	*471*
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	*(145)*	*(1.263)*	*(428)*
Incrementi di di attività materiali per lavori interni	**2.956**	**1.355**	**4.064**
Altri ricavi e proventi	**4.398**	**2.957**	**4.378**
Plusvalenze da alienazioni	*1.876*	*1.538*	*306*
Recuperi di costi	*161*	*65*	*22*
Diversi	*2.361*	*1.354*	*4.050*
Totale valore della produzione	**360.111**	**260.294**	**207.077**

La composizione dei ricavi è di seguito descritta:
- i ricavi delle vendite, si riferiscono all'attività dei negozi a gestione diretta;
- i ricavi delle prestazioni includono principalmente i ricavi riferiti a ADR, alle voci attività "*aviation*" e "*non aviation*"; il restante ammontare si riferisce principalmente all'"attività elicotteristica" della società Elilario e sue partecipate, ed in particolare all'attività di elisoccorso, antincendio, off-shore ed altri servizi riguardanti l'attività caratteristica delle società.

Inoltre si segnala che nel corso del 2005, a seguito dell'inclusione con il metodo proporzionale delle società del Gruppo SdE e Sitti, sono aumentati i ricavi per cessione di energia elettrica per e i ricavi per la cessione, installazione e manutenzione di impianti telefonici multifunzionali speciali.

Consumi di materie prime e materiali di consumo

La voce, che si riferisce principalmente ai segmenti elicotteristico e delle infrastrutture aeroportuali, si compone come di seguito esposto per gli esercizi 2006, 2005 e 2004:

	Esercizio al 31 dicembre		
(*Valori in migliaia di euro*)	**2006**	**2005**	**2004**
Combustibile	1.345	2.675	2.795
Carburante e lubrificanti	5.428	2.350	1.747
Ricambi (acquisti di produzione)	2.359	2.098	2.457
Materiali diretti vendite	17.547	9.837	6.374
Materiali di consumo	16.924	8.933	6.648
Totale	**43.603**	**25.893**	**20.021**

Costo del personale

La composizione della voce relativamente agli esercizi 2006, 2005 e 2004 viene esposta nella tabella seguente:

	Esercizio al 31 dicembre		
(*Valori* in migliaia di euro)	**2006**	**2005**	**2004**
Salari e stipendi	55.548	48.069	34.778
Oneri sociali	16.339	14.860	11.049
Benefici successivi al rapporto di lavoro	2.804	3.323	1.494
Rettifiche costo del lavoro anni precedenti	(172)	(282)	(98)
Costi di ristrutturazione	-	6.218	733
Altri costi	792	525	3.297
Totale	**75.311**	**72.713**	**51.253**

Relativamente ai costi di ristrutturazione si rimanda al commento della voce fondi per rischi ed oneri.

Altri costi operativi

Tali costi risultano composti come nel dettaglio riportato in seguito per gli esercizi 2006, 2005 e 2004:

	Esercizio al 31 dicembre		
(*Valori in migliaia di euro*)	**2006**	**2005**	**2004**
costi per servizi	73.519	52.977	37.054
costi per godimento di beni di terzi	17.463	25.031	32.406
accantonamenti per rischi	2.052	1.700	1.474
Altri accantonamenti	16	85	43
svalutazioni crediti	1.899	3.471	2.663
variazioni materie prime	(361)	155	54
canoni di concessione	20	12	12
Oneri diversi di gestione	4.911	5.994	6.201
Totale	**99.519**	**89.425**	**79.907**

Tali costi sono inerenti alle attività operative delle società consolidate e a costi per consulenze legali e professionali.

Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali

La voce risulta così composta per gli esercizi 2006, 2005 e 2004:

	Esercizio al 31 dicembre		
(*Valori in migliaia di euro*)	**2006**	**2005**	**2004**
Ammortamento delle attività immateriali	32.079	17.889	11.770
Ammortamento delle attività materiali	31.802	19.966	16.554
Svalutazione delle attività materiali e immateriali	128	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	**64.009**	**37.855**	**28.324**

Proventi finanziari

La composizione della voce per gli esercizi 2006, 2005 e 2004 viene esposta nella tabella seguente:

	Esercizio al 31 dicembre		
(*Valori in migliaia di euro*)	**2006**	**2005**	**2004**
Proventi per interessi:	5.080	4.721	2.372
interessi su depositi bancari e crediti finanziari	5.080	4.721	2.372
Proventi su trading realizzati:	1615	349	243
cessione titoli azionari	1.615	349	243
Proventi su derivati:	13.236	4.531	1.698
differenziali swap	3.484	2.176	1.698
valutazione derivati	9.752	2.355	0
Utili su cambi	208	131	114
Altri proventi	574	1.862	5.240
Dividendi da altre imprese	73	406	1.946
interessi di mora su crediti del circolante	124	599	223
interessi da clienti	28	25	48
proventi su crediti delle attività immobilizzate	14	411	1.552
interessi da crediti d'imposta	0	360	360
altri proventi	335	61	1.111
Totale	**20.713**	**11.594**	**9.667**

Nel corso del 2006, la variazione dei proventi su derivati rispetto all'esercizio precedente è riconducibile a:

- variazione area di consolidamento;
- variazione positiva del *fair value* delle obbligazioni del Gruppo ADR coperte con strumenti derivati *fair value hedge* (6,4 milioni di euro).

A tal proposito si rimanda anche ai commenti delle voci relative agli strumenti finanziari derivati.

Nel corso del 2005, la differenza sul totale dei proventi finanziari rispetto all'esercizio precedente, pari a 1,9 milioni di euro, è principalmente riferibile alla contabilizzazione degli effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 39 sugli strumenti derivati del Gruppo.

Oneri finanziari

Di seguito la composizione del saldo per gli esercizi 2006, 2005 e 2004:

	Esercizio al 31 dicembre		
(*Valori in migliaia di euro*)	**2006**	**2005**	**2004**
Oneri per interessi:	52.103	26.256	18.832
interessi su obbligazioni in circolazione	34.580	20.265	1.566
interessi su prestiti bancari	17.408	5.991	4.217
interessi su debiti finanziari	115	-	13.049
Oneri su derivati:	16.864	6.393	10.944
differenziali swap	9.590	5.897	10.944
valutazione derivati	7.274	496	0
Perdite su cambi	3.465	1.859	76
Altri oneri	8.938	10.611	5.929
commissioni passive	1.273	807	3.857
verso i dipendenti per TFR	742	674	407
effetti dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato	1.893	4.286	913
altri oneri	5.030	4.844	752
Totale	**81.370**	**45.119**	**35.781**

La variazione della voce effetti dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato nel 2006, rispetto al precedente esercizio, è riconducibile oltre che alla variazione dell'area di consolidamento, alla differenza tra l'effetto che ha avuto su tale voce la ristrutturazione del debito effettuata nel 2005.
La variazione degli oneri su derivati del 2006 rispetto all'esercizio precedente (incremento di 10,5 milioni di euro) è riconducibile a:
- variazione area di consolidamento;
- variazione negativa del *fair value* dei derivati *fair value hedge*.

Al 31 dicembre 2005 la voce effetti dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato del 2005 è pari a 4,3 milioni di euro e include anche l'imputazione a conto economico della quota di costi accessori residui (circa 1,4 milioni di euro) relativi al "B *Term Facility*" e al "C *Term Facility*" rimborsati anticipatamente il 20 settembre 2005.

Proventi (oneri) su partecipazioni

Nel corso dell'esercizio 2006 la voce, negativa per 3,9 milioni di euro, è principalmente imputabile alla svalutazione di 3 Italia S.p.A. per 4,5 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio 2005 la voce, negativa per 32,5 milioni di euro, include la perdita, a seguito della valutazione con il metodo del patrimonio netto, della collegata Impregilo S.p.A. per 32,0 milioni di euro.

Imposte

Di seguito la composizione del saldo per gli esercizi 2006, 2005 e 2004:

	Esercizio al 31 dicembre		
(*Valori in migliaia di euro*)	**2006**	**2005**	**2004**
Imposte sul reddito correnti	15.357	9.036	7.796
IRES	7.004	4.515	4.007
IRAP	8.353	4.521	3.789
Imposte sul reddito anni precedenti	(38)	234	429
Imposte sul reddito di società estere	488	-	-
Imposte (anticipate) differite nette	7.051	(880)	506
Totale	**22.858**	**8.390**	**8.731**

Risultato operativo da attività cessate

In questa voce vengono sinteticamente esposti i risultati relativi alle attività operative cessate, così come prescritto dal principio contabile IFRS 5.

In data 4 agosto 2006 è stato firmato l'accordo per la cessione dell'intera partecipazione (100%) detenuta da ADR nel capitale di ADR Handling S.p.A. al gruppo Spagnolo FCC. A seguito dell'avverarsi di tutte le condizioni sospensive contenute nel contratto di cessione, il 3 novembre 2006 si è conclusa la procedura di vendita.

In data 2 novembre 2006 si è inoltre perfezionata l'operazione della cessione della partecipazione in Impregilo S.p.A. a IGLI.

Si riporta in seguito il dettaglio di composizione dei valori e la movimentazione del triennio considerato:

	Esercizio al 31 dicembre		
(*Valori in migliaia di euro*)	**2006**	**2005**	**2004**
Effetto derivante dalla cessione di Impregilo			
Effetto valutazione a patrimonio netto	23.380 (1)		-
plusvalenza netta	75.228		-
Interessi attivi Gemina per finanziamento a Impregilo			-
	98.608	**-**	-
Effetto derivante dalla cessione di ADR Handling			
Utile (perdita) dell'attività	(265) (2)		-
plusvalenza netta	29.734		-
	29.469	-	-
Effetto derivante dalla cessione di ADR IASA	-	41.831	-
Totale	**128.077**	**41.831**	**-**

(1) si tratta della quota di spettanza del Gruppo Gemina del risultato del gruppo Impregilo fino all'ultima situazione disponibile (30 settembre 2006) prima della cessione della partecipazione avvenuta in data 2 novembre 2006.
(2) effetto del consolidamento di ADR Handling S.p.A. fino all'ultima situazione disponibile (30 settembre 2006) prima della cessione della partecipazione avvenuta in data 3 novembre 2006.

La voce nell'esercizio 2005 risulta pari a 41,8 milioni di euro quale plusvalore derivante dalla vendita della partecipazione ADR IASA Ltd. Infatti in data 20 settembre 2005, la controllata Airport Invest BV ha siglato il contratto per la cessione dell'intera partecipazione detenuta nel capitale di ADR IASA Ltd. (100%) a The Public Investment Corporation Ltd. (PIC), Società di diritto sudafricano, che agisce per conto di un fondo pensione governativo ("Government Employee Pension Fund"), ad un prezzo di 1,675 miliardi di Rand, pari a 113 milioni di euro. In data 21 dicembre 2005 è stata perfezionata la vendita, a seguito dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive contenute nel contratto di cessione.

20.3.3 Note alle principali voci di bilancio: Stato Patrimoniale

Si evidenzia che nel corso del mese di settembre 2005 Gemina, già in possesso del 42% del capitale di Leonardo, ha acquisito il restante 58% dagli altri soci. Ai fini del consolidamento, i valori dello stato patrimoniale di Leonardo (inclusivi dei valori del Gruppo ADR *pro-quota* del 51,08%) sono stati recepiti nel bilancio consolidato di Gemina con il metodo integrale anziché con il metodo proporzionale, come avvenuto per l'esercizio precedente.
Di conseguenza, vengono comunque esposti i valori relativi al 31 dicembre 2004, ma non sono omogenei ai fini della comparazione con quelli al 31 dicembre 2005 per l'effetto appena descritto.

Attività non correnti

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

Attività immateriali
La composizione della voce in oggetto al 31 dicembre degli esercizi 2006, 2005 e 2004 è evidenziata nella seguente tabella:

	Esercizio al 31 dicembre		
(*Valori in migliaia di euro*)	**2006**	**2005**	**2004**
Concessione aeroportuale	1.150.760	1.181.406	436.378
Avviamento	8.684	9.280	6.182

Altre attività immateriali	4.014	2.718	3.294
Totale attività immateriali	**1.163.458**	**1.193.404**	**445.854**

2006 vs 2005

La voce concessione aeroportuale si riferisce alla concessione per la gestione del sistema aeroportuale romano, di cui è titolare ADR.

Nel corso dell'esercizio 2006 tale voce registra una riduzione pari 30,6 milioni di euro ascrivibile principalmente agli ammortamenti dell'esercizio.

La voce avviamenti è, costituita principalmente da:

- differenze di consolidamento di Elilario per 4,5 milioni di euro;
- Sitti per 1,2 milioni di euro;
- SdE per 0,8 milioni di euro;
- avviamenti iscritti nel bilancio di Elilario e di SdE a seguito dell'acquisizione dei relativi rami d'azienda.

Il decremento nel corso dell'esercizio 2006 di 0,7 milioni di euro, è dovuto all'azzeramento della differenza da consolidamento di ADR Handling S.p.A., a seguito della cessione della stessa.

La voce altre attività immateriali registra un incremento netto pari a 1,3 milioni di euro riferito principalmente ad acquisti e personalizzazioni di software.

2005 vs 2004

Il valore al 31 dicembre 2005 relativo alla concessione aeroportuale è pari a 1.181,4 milioni di euro e si è incrementato, rispetto all'esercizio precedente, di 745,0 milioni di euro, in parte per l'incremento dell'area di consolidamento relativo a Leonardo a seguito dell'acquisto del restante 58% del capitale dagli altri soci, ed in parte (per 170,7 milioni di euro) per l'allocazione a concessione del maggior valore pagato rispetto alla quota di patrimonio netto acquisita.

Nel corso dell'esercizio 2005 la variazione positiva della voce avviamento, di 3,1 milioni di euro, è imputabile all'effetto combinato di:

- maggior valore pagato da Gemina rispetto al patrimonio netto *pro-quota* per l'acquisto del rimanente 25% del capitale di Elilario (4,5 milioni di euro);
- diminuzione per 1,6 milioni di euro legata alla differenza di consolidamento di ADR IASA Ltd., azzerata a seguito della cessione della stessa.

Dal 1° gennaio 2004 gli avviamenti non sono più ammortizzati, ma sono sottoposti annualmente alla verifica della riduzione del valore sulla base dell'analisi dei piani a lungo periodo delle Società alle quali si riferiscono. Suddette verifiche nel triennio considerato non hanno prodotto risultati significativi.

Il decremento di 0,5 milioni di euro delle altre attività immateriali è principalmente ascrivibile agli ammortamenti dell'esercizio.

Attività materiali/tecniche

La composizione della voce e movimentazione del fondo ammortamento al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 è evidenziata nel seguente prospetto:

	Esercizio al 31 dicembre 2006			Esercizio al 31 dicembre 2005			Esercizio al 31 dicembre 2004		
(*Valori in migliaia di euro*)	**Costo**	**Fondo Amm.**	**Valore netto**	**Costo**	**Fondo Amm.**	**Valore netto**	**Costo**	**Fondo Amm.**	**Valore netto**
Terreni e fabbricati	52.946	(5.625)	47.321	8.861	(1.913)	6.948	6.097	(1.347)	4.750
Impianti e macchinari	148.171	(8.932)	139.238	140.878	(11.004)	129.874	103.168	(4.651)	98.517
Attrezzature industriali e commerciali	2.835	(1.286)	1.549	6.406	(3.988)	2.418	4.248	(3.461)	787
attività immobilizzate in corso e acconti	26.911	(2.257)	24.654	22.918	(2.257)	20.661	9.087	0	9.087
Beni gratuitamente devolvibili	0	0	0	50.524	(6.884)	43.640	20.086	(5.067)	15.019

Altre attività materiali	137.246	(68.600)	68.646	126.344	(55.670)	70.674	79.184	(47.223)	31.961
Totale atttività materiali/ tecniche	**368.109**	**(86.700)**	**281.409**	**355.931**	**(81.716)**	**274.215**	**221.870**	**(61.749)**	**160.121**

Il dettaglio di composizione e la movimentazione delle attività materiali/tecniche nel corso degli esercizi 2006, 2005 e 2004 può essere così rappresentata:

(*Valori in migliaia di euro*)	Valore netto 31 dicembre 2004	Increm.	Riclassif.	Ammort.	Valore netto 31 dicembre 2005	Increm.	Riclassif.	Ammort.	Valore netto 31 dicembre 2006
Terreni e fabbricati	4.750	2.764	0	(566)	6.948	1.150	42.935	(3.712)	47.321
Impianti e macchinari	98.517	37.422	288	(6.353)	129.874	23.242	(530)	(13.347)	139.239
Attrezzature industriali e commerciali	787	2.057	101	(527)	2.418	320	(650)	(539)	1.549
Attività immobilizzate in corso e acconti	9.087	21.521	(7.690)	(2.257)	20.661	10.268	(6.275)	0	24.654
Beni gratuitamente devolvibili	15.019	25.920	4.518	(1.816)	43.640	0	(43.640)	0	0
Altre attività materiali	31.961	45.734	1.426	(8.446)	70.670	9.870	2.306	(14.204)	68.646
Totale attività materiali/ tecniche	**160.121**	**135.418**	**(1.357)**	**(19.965)**	**274.215**	**44.850**	**(5.854)**	**(31.802)**	**281.409**

2006 vs 2005

La voce impianti e macchinari registra nel corso del 2006 un incremento principalmente imputabile all'acquisizione di quattro nuovi elicotteri per un valore di circa 19,5 milioni di euro.

Tra le altre capitalizzazioni dell'esercizio, in questa voce, si evidenzia inoltre l'acquisizione, da parte del Gruppo ADR, di impianti elettrici, termici e di condizionamento, impianti speciali aeroportuali, impianti pubblicitari, macchine ispezione bagagli e di sicurezza e sistemi per parcheggi per complessivi 3,2 milioni di euro.

La voce attività immobilizzate in corso e acconti accoglie gli interventi incrementativi, non ancora terminati, effettuati dal Gruppo ADR sui beni di proprietà dell'Amministrazione concedente e su beni di proprietà del gruppo stesso; al 31 dicembre 2006 la voce evidenzia un incremento pari a 10,3 milioni di euro.

La voce altre attività materiali è relativa agli interventi incrementativi effettuati dal Gruppo ADR, ultimati nell'esercizio, e si riferisce principalmente agli interventi su beni di terzi; al 31 dicembre 2006 si evidenzia un incremento pari a 9,9 milioni di euro.

I beni gratuitamente devolvibili si riferiscono alle strutture degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino; nell'esercizio 2006 tale voce risulta riclassificata all'interno delle categorie di riferimento, principalmente terreni e fabbricati e impianti e macchinari.

2005 vs 2004

Si evidenzia che l'incremento del valore delle opere registrato nel corso del 2005 rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre principalmente alla variazione dell'area di consolidamento riferita a Leonardo.

Tra le principali capitalizzazioni dell'esercizio 2005, relativamente alla voce impianti e macchinare, oltre all'acquisizione di 6 nuovi elicotteri, di cui 3 di proprietà e tre in leasing si evidenzia l'acquisizione di autoveicoli da trasporto (ADR Handling S.p.A.), impianti specifici aeroportuali, impianti pubblicitari (ADR Advertising S.p.A.), sistemi per parcheggi e macchine ispezione e trasporto bagagli.

L'incremento dei beni gratuitamente devolvibili è relativo principalmente a: realizzazione del parcheggio 5° modulo, riqualifica della nuova area accettazione passeggeri del Terminal A, realizzazione del nuovo manufatto per n. 16 nuovi *gates* nel molo ovest del Terminal C, ampliamento del parcheggio lunga sosta seconda fase e riadattamento dell'ex aerostazione Nazionale passeggeri con l'introduzione di n. 7 nuovi *gates*.

Gli interventi finalizzati allo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali sono stati realizzati con i fondi derivanti dai maggiori introiti per l'incremento dei diritti di imbarco (L. 537/93 art. 10 commi 9 e 10).

A garanzia delle obbligazioni assunte dal gruppo in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con un pool di banche e Banca OPI S.p.A. e delle obbligazioni emesse sono stati costituiti a favore dei soggetti finanziatori privilegi speciali (aventi natura di ipoteca mobiliare) di pari grado sui beni mobili (quali impianti, macchinari e beni strumentali, ecc.) come risultanti in ogni momento nel libro dei cespiti ammortizzabili e degli inventari di ADR. Tale garanzia rimane valida fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti.

Nella seguente tabella viene indicato il valore delle opere ricevute in concessione negli aeroporti di Fiumicino e Ciampino ed il valore delle opere finanziate, realizzate e già rendicontate all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile per gli esercizio 2006, 2005 e 2004.

	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004
Ministero DGAC per impianti e infrastrutture Presso Fiumicino	61.200	61.200	25.740
Ministero DGAC per impianti e infrastrutture Presso Ciampino	14.963	14.962	6.293
Opere realizzate per conto Stato	341.246	341.206	143.004
	417.409	**417.368**	**175.037**

Attività finanziarie

Partecipazioni in imprese collegate e valutate ad equity

Il dettaglio per gli esercizi 2006, 2005 e 2004 è sintetizzato nella tabella che segue:

	Esercizio al 31 dicembre		
(*Valori in migliaia di euro*)	**2006**	**2005**	**2004**
Imprese collegate :			
Gruppo Impregilo	-	60.676	50.817
Acsa Ltd	-	-	29.216
Pentar SpA	4.815	5.000	-
La Piazza di Spagna Srl	21	21	10
Totale	**4.836**	**65.697**	**80.043**

La voce in oggetto al 31 dicembre 2006 ammonta complessivamente a 4,8 milioni di euro in diminuzione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno di 60,7 milioni di euro per effetto della cessione della partecipazione in Impregilo S.p.A. avvenuta in data 2 novembre 2006. Nel corso del 2006 la percentuale di partecipazione in Pentar S.p.A. scende dal 38,67% al 21,19% a seguito di un aumento di capitale non sottoscritto da Gemina.

Gli effetti economici derivanti dalla cessione di Impregilo S.p.A. sono descritti nel commento alla voce risultato netto delle attività cessate.

Per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 la voce include il valore della partecipazione Impregilo S.p.A. valutata con il metodo del patrimonio netto e delle collegate La Piazza di Spagna S.r.l. e Pentar S.p.A., costituita in data 13 luglio 2005, e in cui Gemina ha partecipato quale socio fondatore con una sottoscrizione di 5 milioni di euro, pari al 38,67% del capitale sociale.

La variazione del valore della partecipazione Impregilo S.p.A. nel corso dell'esercizio rispetto al 2004 è l'effetto della valutazione della stessa con il metodo del patrimonio netto.

Il decremento del valore della partecipazione Acsa Ltd. è invece dovuto alla cessione avvenuta in data 21 dicembre 2005.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

La composizione per gli esercizi 2006, 2005 e 2004 è di seguito esposta:

	Esercizio al 31 dicembre		
(*Valori in migliaia di euro*)	**2006**	**2005**	**2004**
imprese controllate non consolidate:	**29**	**29**	**380**
Domino S.r.l. (già Semplicemente S.p.A.)	10	10	10

Elilario Italia S.p.A.	-	-	140
Consorzio Elisoccorso S. Raffaele	-	-	30
SIMA S.p.A.	-	-	200
Consorzio Mario Zegna in liquidazione	19	19	-
altre imprese :	**24.596**	**29.040**	**28.784**
RCS MediaGroup S.p.A.	20.399	20.399	20.003
3 Italia S.p.A.	3.003	7.584	8.251
Kiwi 1 Ventura Servicos S.A.	29	29	29
Aeroporto di Genova S.p.A.	477	477	202
S.A.CAL S.p.A.	667	450	191
Directional Capital Holding N.V.		74	74
Edindustria S.p.A.		8	19
Servizio Titoli S.r.l.	10	10	10
Alinsurance S.r.l.	3	3	3
Consorzio Eliadriatica	0	2	2
Consorzio E.T.L.	4	0	0
Consorzio Rilegno	4	4	-
Totale	**24.625**	**29.069**	**29.164**

La diminuzione dell'esercizio 2006 è principalmente ascrivibile alla svalutazione della partecipazione detenuta dalla Società in 3 Italia S.p.A..

Il valore di tale svalutazione deriva dall'allineamento del valore di carico al valore *pro-quota* (0,25%) del patrimonio netto dell'ultima situazione ufficiale disponibile, ovvero della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2006, che evidenziava una perdita di 238,8 milioni di euro ed un patrimonio netto di 1.186,7 milioni di euro.

Il valore di carico così ottenuto rappresenta la miglior stima del *fair value* della partecipazione.

L'incremento di 0,2 milioni di euro deriva dalla sottoscrizione da parte di ADR di un aumento di capitale di S.A.Cal. S.p.A. in data 28 giugno 2006.

Al 31 dicembre 2005, il valore della partecipazione in RCS MediaGroup S.p.A., registra un incremento di 0,4 milioni di euro a seguito dell'assegnazione gratuita di n. 73.266 azioni ordinarie in qualità di dividendo in natura.

La svalutazione della partecipazione 3 Italia S.p.A. di 0,7 milioni di euro tiene conto del *fair value*, con riferimento alle recenti valutazioni di mercato successive alla sospensione del processo di quotazione in Borsa della società.

Attività fiscali differite

La movimentazione relativa agli esercizi 2006, 2005 e 2004 è riportata nelle tabelle di seguito esposte:

Descrizione	31/12/2005		Incremento		Decremento		Adeg.to aliquota imposta	Variazione area di consolidamento		31/12/2006	
(*Valori in migliaia di euro*)	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
	(A)		(B)		(C)		(D)	(E)		(A+B-C+D+E)	
IMPOSTE ANTICIPATE	**110.214**	**37.374**	**14.770**	**3.826**	**44.412**	**14.690**	**140**	**-10.514**	**-2.643**	**70.058**	**24.007**
Fondi rischi e oneri	16.514	5.729	2.029	708	7.157	2.448	62	-572	-208	10.814	3.843
F.do sval. magazzino	355	131	245	95	141	54	4	0	-	459	176
Fondo sval. crediti	15.625	5.156	1.454	480	818	270	-	-351	-116	15.910	5.250
Acc.ti per personale	1.787	589	2.117	699	1.594	526	-	-385	-127	1.925	635
Amm.ti accelerati	1.687	571	180	128	422	161	8	-732	-273	713	272
Rettifiche di cons.to	8.154	3.038	6.512	939	1.795	420	61	-6.777	-1.287	6.092	2.330
Altre	8.711	3.225	1.759	627	3.552	1.264	7	-1.697	-632	5.221	1.963
Strumenti derivati	57.381	18.935	474	151	28.931	9.547	-	0	0	28.924	9.538
IMPOSTE DIFFERITE	**-11.551**	**-4.059**	**-3.026**	**-1.021**	**-922**	**-125**	**-70**	**1.530**	**522**	**-12.125**	**-4.503**
Val.ne commesse	-64	-25	0	1	-64	-24	0	0	0	0	0
Dividendi	-8	-3	-38	-12	-8	-3	0	0	0	-38	-12
Plusvalenze	10	-85	-78	59	-27	-10	0	6	2	-36	-13
Amm.ti anticipati	-7.728	-2.706	-2.982	-1.093	-802	-82	-70	383	143	-9.525	-3.643
Altre	-3.761	-1.240	72	23	-21	-7	-	1.142	377	-2.526	-833
Totale	**98.663**	**33.315**	**11.744**	**2.805**	**43.490**	**14.565**	**70**	**-8.984**	**-2.121**	**57.933**	**19.504**

	31/12/2004		Effetti IAS 32 - 39		Incremento		Decremento		31/12/2005	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
	(A)		(B)		(C)		(D)		(A + B + C - D)	
IMPOSTE ANTICIPATE	**18.548**	**6.514**	**42.830**	**14.172**	**65.280**	**22.332**	**16.444**	**5.644**	**110.214**	37.374
Fondi rischi e oneri	4.541	1.596			16.413	5.642	4.440	1.509	16.514	5.729
Fondo svalutazione magazzino	328	122			676	252	649	242	355	133
Fondo svalutazione crediti	5.384	1.777			12.807	4.226	2.566	847	15.625	5.156
Accantonamenti relativi al personale	818	270			2.713	895	1.744	576	1.787	589
Ammortamenti accelerati	561	185			1.534	538	408	152	1.687	571
Rettifiche di consolidamento	4.171	1.554			5.760	2.146	1.777	662	8.154	3.038
Altre	2.745	1.010	886	330	6.752	2.488	1.671	603	8.711	3.225
Strumenti derivati			41.944	13.842	18.626	6.146	3.189	1.053	57.381	18.935
IMPOSTE DIFFERITE	**(3.664)**	**(1.224)**	**-**	**-**	**(8.309)**	**(2.903)**	**(422)**	**(156)**	**(11.551)**	(4.059)
Valutazione commesse	(102)	(38)			(204)	(76)	(242)	(89)	(64)	(25)
Dividendi	(2)	(1)			(11)	(3)	(5)	(2)	(8)	(3)
Plusvalenze	(29)	(11)			(79)	(30)	(118)	(44)	10	(85)
Ammortamenti anticipati	(2.392)	(799)			(5.393)	(1.928)	(57)	(21)	(7.728)	(2.706)
Altre	(1.139)	(376)			(2.621)	(868)			(3.761)	(1.240)
Totale	**14.884**	**5.290**	**42.830**	**14.172**	**56.971**	**19.429**	**16.022**	**5.488**	**98.663**	33.315

La voce al 31 dicembre 2006 è pari a 19,5 milioni di euro e si decrementa rispetto al 31 dicembre 2005 per 13,8 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2005 le attività fiscali differite ammontano a 33,3 milioni di euro in incremento rispetto all'esercizio precedente principalmente per la variazione dell'area di consolidamento riferita a Leonardo.

Altre attività non correnti

Il saldo al 31 dicembre 2006, pari a 0,7 milioni di euro, si riferisce principalmente a crediti immobilizzati di ADR relativi a depositi cauzionali e crediti verso l'erario relativi al versamento dell'acconto TFR stabilito dalla L. 662/96.

Il saldo al 31 dicembre 2005 è pari a 3,4 milioni di euro e si incrementa di 1,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, sostanzialmente per la variazione dell'area di consolidamento riferita a Leonardo.

Altre attività finanziarie non correnti

Il saldo al 31 dicembre 2006 aumenta a 2,5 milioni di euro e risulta principalmente costituito da:
- 1,0 milioni di euro relativi a investimenti in obbligazioni fino a scadenza effettuati dal Gruppo Elilario;
- 0,6 milioni di euro relativi a crediti di Elilario per importi versati a fornitori al fine di poter beneficiare di programmi di manutenzione periodica sulla propria flotta di elicotteri;
- 0,8 milioni di euro relativi alla quota di competenza di terzi del prestito obbligazionario della collegata Sitti sottoscritto da Gemina.

Il saldo al 31 dicembre 2005 è pari a 0,006 milioni di euro, con un decremento rispetto al 31 dicembre 2004 di 150,4 milioni di euro.

Tale decremento è riconducibile a:
- rimborso da parte di Impregilo S.p.A. del finanziamento di 100 milioni di euro concesso da Gemina;
- rimborso da parte di Leonardo Holding S.A. delle *Loan notes* per 48,0 milioni di euro;
- estinzione del finanziamento concesso da Gemina a SdE per 1,5 milioni di euro (per la quota di competenza di terzi).

Attività correnti

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

Rimanenze

Di seguito la composizione delle rimanenze per gli esercizi 2006, 2005 e 2004:

	Esercizio al 31 dicembre		
(Valore in migliaia di euro)	**2006**	**2005**	**2004**
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.852	5.512	4.779
Prodotti finiti e merci	5.322	4.130	2.143
Acconti	4	37	22
Totale	**11.178**	**9.679**	**6.944**

Le rimanenze al 31 dicembre 2006 ammontano a 11,2 milioni di euro, in incremento rispetto all'esercizio precedente di 1,5 milioni di euro.

Le rimanenze al 31 dicembre 2005 ammontano a 9,7 milioni di euro e si incrementano rispetto al 31 dicembre 2004 sostanzialmente per la variazione dell'area di consolidamento riferita a Leonardo.

Si segnala che a garanzia delle obbligazioni assunte da ADR in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un pool di banche e Banca OPI S.p.A. e delle obbligazioni emesse, sono stati costituiti a favore dei soggetti finanziatori privilegi speciali (aventi natura di ipoteca mobiliare) di pari grado sulle materie prime, prodotti in corso di lavorazione, scorte, prodotti finiti, merci o altri beni eventualmente facenti parte del magazzino di ADR. Tale garanzia rimane valida fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti.

Lavori in corso su ordinazione

Al 31 dicembre 2006 il valore dei lavori in corso su ordinazione al netto degli acconti ricevuti ammonta a 8,9 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2005 di 1,4 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2005 tale voce ammontava a 10,3 milioni di euro registrando un aumento di 0,8 milioni di euro rispetto al 2004.

Crediti commerciali

La composizione del saldo per gli esercizi 2006, 2005 e 2004 è esposta nelle seguenti tabelle:

	Esercizio al 31 dicembre		
(*Valori in migliaia di euro*)	**2006**	**2005**	**2004**
Crediti verso clientela	127.903	124.923	72.393
Fondo svalutazione crediti	(32.083)	(31.955)	(21.419)
Fdo sval crediti per interessi di mora	(4.090)	(3.984)	(1.228)
Totale	**91.730**	**88.984**	**49.746**

Di seguito si espone la movimentazione dei fondi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

	Valore al 31 dic. 2004	Utilizzi	Incrementi	Valore al 31 dic. 2005	Utilizzi	Incrementi	Variaz. area di consol.	Valore al 31 dic. 2006
(*Valori in migliaia di euro*)								
Fondo svalutazione Crediti	(21.419)	-	(10.536)	(31.955)	1.320	(1.994)	546	(32.083)
Fdo sval crediti per interessi di mora	(1.228)	-	(2.756)	(3.984)	47	(121)	(32)	(4.090)
Totale	**(22.647)**	**-**	**(13.292)**	**(35.939)**	**1.367**	**(2.115)**	**514**	**(36.173)**

I crediti verso clienti, al netto dei fondi di svalutazione, si riferiscono principalmente a crediti commerciali verso clienti e crediti verso Pubbliche Amministrazioni per lavori finanziati e fornitura di utenze e servizi e a crediti commerciali per le forniture di servizi con elicottero.

Al 31 dicembre 2006 l'incremento complessivo di circa 2,7 milioni di euro è principalmente riconducibile a un allungamento dei tempi medi di incasso del Gruppo ADR, parzialmente compensato dal deconsolidamento di ADR Handling S.p.A..

Al 31 dicembre 2005 l'incremento di tale voce rispetto all'esercizio precedente è dovuto sostanzialmente alla variazione dell'area di consolidamento riferita a Leonardo.
Si segnala che a garanzia delle obbligazioni assunte da ADR in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un pool di banche e Banca OPI S.p.A. e delle obbligazioni emesse, sono state concesse le seguenti garanzie a favore dei soggetti finanziatori, garanzie che rimangono valide fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti:

- privilegi speciali (aventi natura di ipoteca mobiliare) di pari grado su tutti i crediti derivanti dalla cessione degli impianti, macchinari e dei beni strumentali e diritti costituenti il magazzino di ADR, nonché degli altri beni e diritti oggetto di privilegio speciale;
- cessione in garanzia dei crediti e, più in generale, di ogni diritto derivante dai contratti con clienti, ADR Tel S.p.A. e ADR Advertising S.p.A..

Altri crediti

L'analisi della composizione degli altri crediti negli esercizi 2006, 2005 e 2004 è esposta nelle seguenti tabelle:

	Esercizio al 31 dicembre		
(*Valori in migliaia di euro*)	**2006**	**2005**	**2004**
Crediti verso società collegate	271	272	155
Crediti tributari	14.953	8.413	8.777
Crediti verso altri	5.318	9.786	6.879
Altro	-	1.176	1.176
Totale	**20.542**	**19.647**	**16.987**

Nel corso dell'esercizio 2006 la variazione dei crediti tributari è principalmente ascrivibile all'incremento degli stessi del Gruppo ADR (6,1 milioni di euro) a fronte dei maggiori acconti versati nell'esercizio.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nel corso dell'esercizio 2006 la voce si decrementa da 7,0 milioni di euro a 0,2 milioni di euro. La variazione in diminuzione è ascrivibile alla vendita di tutte le azioni ACEA detenute in portafoglio dalla controllante Gemina. Tale cessione ha permesso al Gruppo di realizzare proventi finanziari per operazioni di *trading* per 1,6 milioni di euro.

Strumenti finanziari derivati

Si riporta di seguito la composizione di tale voce per gli esercizi 2006, 2005 e 2004:

	Esercizio al 31 dicembre		
(*Valori in migliaia di euro*)	**2006**	**2005**	**2004**
Derivati a copertura di rischi di cambio	293	637	-
Derivati a copertura di rischi di interesse	1.654	1.867	125
Rateo interessi	298	358	-
Totale	**2.245**	**2.862**	**125**

Al 31 dicembre 2006 la voce ammonta a 2,2 milioni di euro; la variazione rispetto all'esercizio precedente è imputabile agli effetti derivanti dalla valutazione dei fair value relativi agli strumenti derivati posseduti dalle società del Gruppo. Il saldo al 31 dicembre 2006 si riferisce alle differenze positive rilevate dal Gruppo ADR per 1,4 milioni di euro, da Gemina per 0,5 milioni di euro e da Elilario per 0,3 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2005 il saldo è pari a 2,9 milioni di euro e si riferisce alle differenze positive rilevate dal Gruppo ADR per 1,9 milioni di euro, dalla controllata Elilario per 0,6 milioni di euro e da Gemina per 0,3 milioni di euro.

Altre attività finanziarie correnti

Al 31 dicembre 2006 la voce ammonta a 26,6 milioni di euro e registra un incremento di 2,0 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Il saldo include il valore del conto corrente vincolato intestato al "Security Agent" dei finanziamenti ADR denominato "Debt Service Reserve Account" per 24,5 milioni di euro. Su tale conto ADR ha provveduto a depositare, secondo modalità stabilite contrattualmente, una somma a garanzia del rimborso dei finanziamenti stessi.

Al 31 dicembre 2005 la voce è pari a 24,7 milioni di euro, con un incremento di 14,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2004, mentre il saldo relativo al Debt Services Riserve Account è pari a 22,5 milioni di euro.

Cassa e disponibilità equivalenti

La composizione del saldo per gli esercizi 2006, 2005 e 2004 è di seguito riportata:

	Esercizio al 31 dicembre		
(*Valori in migliaia di euro*)	**2006**	**2005**	**2004**
Depositi bancari e postali	74.863	148.765	65.182
Denaro e valori in cassa	633	371	105
Totale	**75.496**	**149.136**	**65.287**

Le disponibilità liquide del Gruppo sono costituite dalla liquidità depositata presso il sistema bancario.
Nel corso dell'esercizio 2006 le disponibilità liquide del Gruppo si decrementano di 73,7 milioni di euro per effetto prevalentemente del rimborso di parte del debito bancario a medio/lungo termine di ADR per 65,1 milioni di euro.
Si segnala che a tale data i depositi bancari includono il saldo (pari a 36,2 milioni di euro) del conto previsto dai contratti di finanziamento di ADR vigenti denominato *"Recoveries Account"* sul quale viene depositata la liquidità riveniente da operazioni straordinarie (nel 2006 la cessione della partecipazione in

ADR Handling S.p.A.), al netto dei costi correlati. Tale liquidità è stata destinata al finanziamento degli investimenti della Società.

L'incremento rilevato nel corso del 2005 rispetto al 2004, pari a 83,8 milioni di euro, é riconducibile all'incasso del prezzo di cessione della partecipazione in ADR IASA Ltd. nonché all'effetto della variazione dell'area di consolidamento riferita a Leonardo.
Si segnala che nel corso del 2005 è stata utilizzata la liquidità depositata sul conto *"Option Reserve"* e finalizzata al riscatto del capitale privilegiato della controllata ADR IASA Ltd posseduto dall'istituto finanziario sudafricano United Towers Ltd..

A garanzia delle obbligazioni assunte da ADR in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un pool di banche e Banca OPI S.p.A., sono stati costituiti in pegno a favore dei soggetti finanziatori tutti i conti correnti di ADR regolati da uno specifico contratto. Tale garanzia rimane valida fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti.

Attività detenute per la vendita

Al 31 dicembre 2006 la voce si incrementa da 0,3 milioni di euro a 0,7 milioni di euro; tale saldo è composto principalmente dal valore di tre elicotteri e dei pezzi di ricambio collegati della controllata Elilario che saranno ceduti nel corso del primo semestre del 2007 (0,7 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2005 la voce, pari a 0,7 milioni di euro, si è incrementa di 0,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente e include il valore delle attività immobilizzate valutate al *fair value* al netto delle eventuali svalutazioni a fini di adeguamento.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è pari a 571,9 milioni di euro al 31 dicembre 2006, a 448,9 milioni di euro al 31 dicembre 2005 e a 455,2 milioni di euro al 31 dicembre 2004, si incrementa nel periodo considerato di circa 129 milioni di euro.

Il patrimonio netto di competenza del Gruppo al 31 dicembre 2006 ammonta a 562,8 milioni di euro, mentre la quota di terzi ammonta a 9,0 milioni di euro.

L'incremento del patrimonio netto consolidato rispetto all'esercizio precedente risulta essere pari a 123,2 milioni di euro ed è principalmente imputabile al risultato dell'esercizio, a sua volta condizionato da:
- cessione di Impregilo S.p.A.;
- cessione di ADR Handling S.p.A;
- variazione area consolidamento.

Il capitale sociale, interamente versato, è costituito da n. 364.477.312 azioni ordinarie e n. 3.762.768 azioni di risparmio n.c. del valore nominale di 1 euro.

Gemina possiede n. 6.000.000 di azioni proprie contabilizzate a diretta decurtazione del patrimonio netto.

Il patrimonio netto di competenza del Gruppo al 31 dicembre 2005 ammonta a 439,7 milioni di euro, mentre la quota di terzi ammonta a 8,9 milioni di euro. Il decremento del patrimonio netto consolidato rispetto all'esercizio precedente risulta essere pari a 6,7 milioni di euro. Tale variazione include 7,6 milioni di euro relativa all'utile dei primi nove mesi del 2005 del Gruppo ADR di competenza dei soci terzi di Leonardo.

Passività non correnti

Benefici per i dipendenti

Con riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, il Gruppo Gemina ha in essere, a favore di tutti i propri dipendenti, il TFR.

Di seguito viene analizzata la variazione di tale passività nel periodo considerato:

(*Valori in migliaia di euro*)	31/12/ 2004	Costo del lavoro	Perdite nette attuariali	Oneri finanziari	Altre variaz.	Var. area di cons.to	Utilizzi	31/12/2005
Benefici per i	15.685	3.209	19	921	18.202	-	(7.171)	30.865

dipendenti

	31/12/2005	Costo del lavoro	Perdite nette attuariali	Oneri finanziari	Altre variaz.	Var. area di cons.to	Utilizzi	31/12/2006
Benefici per i dipendenti	30.865	2.939	811	972	153	(7.988)	(6.050)	21.692

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti e le perdite nette attuariali sono rilevate a conto economico nel costo del lavoro tra i benefici successivi al rapporto di lavoro.
Gli oneri finanziari sulle obbligazioni assunte sono iscritti a conto economico tra gli "Oneri finanziari - altri oneri". Nell'esercizio 2006 la voce Variazione area di consolidamento si riferisce all'uscita dal Gruppo di ADR Handling S.p.A..

Relativamente all'esercizio 2005, la voce altre variazioni include l'incremento relativo al diverso metodo di consolidamento di Leonardo.

Fondi per rischi e oneri

La composizione per gli anni 2006, 2005 e 2004 è dettagliata nei prospetti seguenti:

(*Valori in migliaia di euro*)	31 dicembre 2004	Acc.to	Utilizzi	31 dicembre 2005	Acc.to	Var. area di cons.to	Utilizzi	31 dicembre 2006
Altri fondi	8.421	19.636	(4.749)	23.308	3.079	(1.586)	(8.751)	16.050
Totale Fondi	**8.241**			**23.308**				**16.050**
Di cui :								
Oltre 12 mesi	7.077			15.989				12.561
Entro 12 mesi	1.344			7.319				3.489

Nel corso dell'esercizio 2006 il saldo si decrementa per 7,3 milioni di euro. La composizione del saldo ed i movimenti del periodo comprendono principalmente:

- il fondo vertenze in corso pari a 9,9 milioni di euro. Tale fondo subisce un decremento quale effetto combinato di ulteriori accantonamenti effettuati nell'esercizio per adeguare l'importo alle probabili passività sorte nell'esercizio (1,8 milioni di euro), utilizzi a fronte di definizioni di controversie (1,8 milioni di euro), e l'effetto del deconsolidamento di ADR Handling S.p.A. (110,0 milioni di euro);
- il fondo ristrutturazione di 2,0 milioni di euro. Tale fondo è stato utilizzato nel corso del 2006 per 5,2 milioni di euro in seguito all'attuazione del programma;
- altri fondi per obbligazioni attuali (4,1 milioni di euro) del Gruppo il cui pagamento risulta probabile negli esercizi successivi.

Al 31 dicembre 2005 i fondi per rischi e oneri risultano pari a 23,3 milioni di euro, con un incremento di 14,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio 2005 il significativo incremento è giustificato dalla variazione del metodo di consolidamento di Leonardo.

Il saldo della voce altri fondi comprende principalmente:
- il fondo vertenze in corso, pari a 10,0 milioni di euro e relativo a probabili passività derivanti da procedimenti giudiziari in cui il Gruppo ADR è coinvolto;
- e il fondo per oneri devolutivi pari a 2,4 milioni di euro costituito a fronte dei beni gratuitamente devolvibili.

Si sottolinea inoltre, che nel corso dell'esercizio è stato incrementato il fondo ristrutturazione di 7,3 milioni di euro a fronte degli oneri previsti per l'attuazione del programma di riassetto strutturale e organizzativo varato dal Gruppo ADR nell'esercizio 2005.

Passività per imposte differite

Nel corso dell'esercizio 2006 la voce si incrementa di 0,6 milioni di euro. Il saldo si riferisce prevalentemente alle imposte differite contabilizzate dal Gruppo Elilario relativamente a:

- contabilizzazione dei *leasing* finanziari ai sensi dello IAS 17 (1,5 milioni di euro);
- ammortamenti previsti in dichiarazione dei redditi (quadro EC) al fine di poter fruire dei benefici fiscali (0,7 milioni di euro).

Nel corso dell'esercizio 2005 la voce è pari a 1,6 milioni di euro, con un incremento di 1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2004, si riferisce prevalentemente imposte differite, generatesi con la contabilizzazione dei *leasing* finanziari ai sensi dello IAS 17 della società Elilario.

Debiti finanziari al netto della quota corrente

2006 vs 2005

Il saldo al 31 dicembre 2006 risulta pari a 205,1 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio 2006 si registra un decremento di 347,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

L'analisi del saldo è di seguito riepilogata:
- valore capitale delle linee di credito a lungo termine ("*Term Loan Facility*" e "BOPI *Facility*") del Gruppo ADR (125,7 milioni di euro);
- debiti verso altri finanziatori per l'acquisto degli elicotteri da parte del Gruppo Elilario (70,7 milioni di euro);
- debiti a medio-lungo termine del Gruppo SdE (5,6 milioni di euro) concessi per l'acquisizione delle centrali;
- mutui a medio-lungo termine del Gruppo Elilario per 3,0 milioni di euro.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente ascrivibile all'effetto netto di:
- classificazione tra le passività finanziarie correnti del finanziamento Calyon-Mediobanca di Gemina, con scadenza 12 marzo 2007, per la quota residua al 31 dicembre 2006 pari a 98,3 milioni di euro (289,9 milioni di euro al 31 dicembre 2005);
- rimborso anticipato in data 20 settembre 2006 del "*Term Loan Facility*" concesso al Gruppo ADR in data 20 settembre 2005, per un importo di 50,4 milioni di euro;
- rimborso anticipato in data 20 settembre 2006 della linea di credito "BOPI *Facility*" concessa al Gruppo ADR in data 19 febbraio 2003, per un importo di 14,8 milioni di euro;
- incremento dei debiti verso altri finanziatori del Gruppo Elilario per un importo di 9,2 milioni di euro quale effetto netto della sottoscrizione di 4 nuovi contratti di *leasing* per l'acquisto di altrettanti elicotteri e la diminuzione degli stessi a seguito dei rimborsi effettuati nell'esercizio.

Le caratteristiche dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2006 del Gruppo ADR sono riepilogate nella seguente tabella (gli importi descritti in seguito sono *pro-quota* Gruppo Gemina):

Finanziatore (*Valori espressi in milioni di euro*)	Denominazione	Ammontare di fido concesso	Ammontare di fido utilizzato	Interesse	Rimborso	Durata	Scadenza
Pool di banche	*Term Loan Facility*	97,8	97,8	Variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	A scadenza	6 anni	feb-12
	Revolving Facility	102,2	0	Variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	Rotativa	6 anni	feb-12
Banca OPI	BOPI *Facility*	28,7	28,7	Variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	Dopo 5 anni in rate semestrali	12 anni	mar-15
	Totale	**228,7**	**126,5 (*)**				

(*): si tratta del valore nominale del debito; il valore iscritto in bilancio, utilizzando il metodo del costo ammortizzato, è pari a 125,7 milioni di euro.

La stima del *fair value* al 31 dicembre 2006 dei finanziamenti concessi dalle banche al Gruppo ADR è pari approssimativamente a 129,7 milioni di euro (*pro-quota* Gruppo Gemina, al netto del rateo interessi).

2005 vs 2004

Al 31 dicembre 2005 i debiti finanziari sono pari a 552,5 milioni di euro sono costituiti principalmente da:

- linee di credito a lungo termine denominate "*Term Loan Facility*" e "BOPI *Facility*", pari a un ammontare complessivo di 192 milioni di euro, e iscritti in bilancio secondo il "metodo del costo ammortizzato";
- e da debiti verso altri finanziatori per l'acquisto degli elicotteri della controllata Elilario.

L'incremento di 387,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2004 deriva principalmente dall'effetto combinato delle seguenti operazioni:

- differente metodo di consolidamento di Leonardo;
- accensione in data 12 settembre 2005 di un finanziamento di 305 milioni di euro da parte di Gemina concesso in pari quote da Mediobanca e Calyon S.A.. Il valore residuo di tale finanziamento al 31 dicembre 2005 è pari a 289,9 milioni di euro a fronte di rimborsi pari a 15,1 milioni di euro;
- rimborso in data 20 settembre 2005 del "B *Term Facility*" (125 milioni di euro) e del "C *Term Facility*" (77 milioni di euro) per un totale di 202 milioni di euro. Tali linee di credito erano state concesse, in data 19 febbraio 2003, congiuntamente ad una *facility* "*Revolving*" di 48 milioni di euro, ad ADR, da un pool di banche;
- contestuale accensione di una linea di credito a lungo termine di 148 milioni di euro, denominata "*Term Loan Facility*". Più in dettaglio si segnala che, in data 20 settembre 2005, ADR ha sottoscritto un nuovo finanziamento della stessa tipologia e complessivamente di pari importo rispetto al finanziamento precedente, ma con una scadenza più lunga (febbraio 2012). Il nuovo finanziamento, che si articola in una linea di credito principale a lungo termine di 148 milioni di euro ("*Term Loan Facility*") ed una linea di credito *revolving* per 102 milioni di euro ("*Revolving Facility*"), è stato concesso da un pool di banche aventi come "*Mandated Lead Arrangers*" Barclays Capital, Calyon S.A., Mediobanca, UniCredit Banca d'Impresa S.p.A. e WestLB AG.

Nell'esercizio 2005 non si rilevano variazioni con riferimento alla linea di credito a lungo termine di 43 milioni di euro, concessa in data 19 febbraio 2003, da Banca OPI S.p.A., denominata "BOPI *Facility*", e garantita da CDC IXIS Financial Guaranty Europe.

Le caratteristiche di tali finanziamenti in essere al 31 dicembre 2005 sono riepilogate nella seguente tabella e gli importi indicati sono *pro-quota* Gruppo Gemina:

finanziatore	Denominazione	Ammontare del fido concesso	Ammontare del fido utilizzato	Interesse	rimborso	Durata	Scadenza
(*Valori espressi in milioni di euro*)							
Mediobanca – Calyon	Finanziamento	290	230	EURIBOR + 90 bps	Trimestrale	18 mesi -1 giorno	mar. 2007
	Term Loan Facility	148	148	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	a scadenza	6 anni	feb. 2012
Pool di banche	*Revolving Facility*	102	-	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	rotativa	6 anni	feb. 2012
Banca OPI	BOPI *Facility*	43	43	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	dopo 5 anni in rate semestrali	15 anni	mar. 2018
	TOTALE	**583**	**421 (*)**				

(*) si tratta del valore nominale del debito; il valore iscritto in bilancio è calcolato con il metodo del costo ammortizzato è pari a 480 milioni di euro

La stima del *fair value* dei finanziamenti concessi dalle banche ("*Term loan facility*", "*Revolving facility*" e "BOPI *Facility*") è, pari al 31 dicembre 2005, approssimativamente a 197 milioni di euro (al netto del rateo interessi).

Si segnala che i finanziamenti bancari e le obbligazioni in circolazione (meglio dettagliate nel paragrafo successivo) sono garantiti, mediante:

- privilegio speciale (avente natura di ipoteca mobiliare) sugli impianti, macchinari, beni strumentali e beni facenti parte del magazzino di ADR, nonché di eventuali crediti derivanti dalla cessione di tali beni;
- cessione in garanzia dei crediti e, più in generale, di ogni diritto derivante dai contratti con clienti, ADR Tel S.p.A. e ADR Advertising S.p.A.;
- pegno su tutti i conti correnti bancari di ADR;
- pegno sulle azioni detenute da ADR in ADR Tel S.p.A. e ADR Advertising S.p.A.;
- "ADR *Deed of Charge*" (pegno previsto dal diritto inglese su crediti, accordi di hedging e polizze assicurative assoggettati, in base ai contratti di finanziamento, al diritto inglese).

Inoltre ADR si è impegnata a rispettare, periodicamente, specifici indici di performance finanziaria (cosiddetti *covenant*), il cui mancato rispetto comporta, come conseguenza, l'attivazione di misure di tutela dei soggetti finanziatori graduate a seconda della divergenza dagli specifici valori soglia, volte ad esercitare un controllo sull'uso della cassa generata. Al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2006 tutti i valori soglia di questi indici sono rispettati.

Obbligazioni in circolazione

Di seguito l'analisi del saldo per gli esercizi 2006, 2005 e 2004:

Valore al 31 dicembre 2004	
Obbligazioni	271.775
Costi accessori	(5.668)
	266.107
Effetto adozione IAS 32 e 39 :	
applicazione metodo del costo ammortizzato	(348)
rettifica per variazione del *fair value* e adeguamento cambio	(3.305)
Valore al 1° gennaio 2005 (rettificato)	**262.454**
applicazione metodo del costo ammortizzato	1.407
rettifica per variazione del *fair value* e adeguamento cambio	3.836
rettifica per variazione metodo di consolidamento	361.556
Valore al 31 dicembre 2005	**629.253**
applicazione metodo del costo ammortizzato	1.121
emissione nuovi prestiti obbligazionari	840
rettifica per variazione del *fair value* e adeguamento cambio	(3.166)
Valore al 31 dicembre 2006	**628.048**

Il valore delle obbligazioni al 31 dicembre 2006, pari a 628,0 milioni di euro è riconducibile per 627,2 milioni di euro al Gruppo ADR. La voce include 0,8 milioni di euro relativi alla quota di terzi del prestito obbligazionario emesso dalla collegata Sitti in data 30 maggio 2006, che matura un interesse pari al tasso di ri - finanziamento della Banca Centrale Europea più spread. Tale prestito prevede il rimborso in un'unica soluzione al 30 giugno 2010 con possibilità di rimborso anticipato, totale o parziale.

Nel corso dell'esercizio 2005 il significativo incremento è giustificato dalla variazione del metodo di consolidamento di Leonardo.

La voce include principalmente il prestito obbligazionario emesso dalla società Romulus Finance S.r.l., veicolo (*Special Purpose Entity* – SPE) costituito ai sensi della L. 130 del 30 aprile 1999 che ha come oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti.

Al riguardo si ricorda che in data 14 febbraio 2003 le banche creditrici di ADR, a fronte del finanziamento concesso il 2 agosto 2001 per complessivi 0,9 milioni di euro (*pro-quota* Gruppo Gemina), hanno siglato un contratto di cessione pro-soluto di parte dei crediti vantati verso la stessa ADR a favore di Romulus Finance S.r.l..

Per finanziare l'acquisto dei crediti delle banche verso ADR, in pari data, ai sensi della legge sulla cartolarizzazione dei crediti (L. 130 del 30/04/1999), Romulus Finance S.r.l. ha emesso titoli obbligazionari *asset backed* per 0,6 milioni di euro (*pro-quota* Gruppo Gemina), quotati alla Borsa di Lussemburgo e sottoscritti da investitori istituzionali.

Le caratteristiche dei titoli emessi sono di seguito riepilogate (gli importi indicati sono *pro-quota* Gruppo Gemina):

denominazione	ammontare (milioni di euro)	valuta	Interesse	cedola	Rimborso	durata	scadenza
A1	256	EUR	4,94%	annuale	a scadenza	10 anni	feb. 2013
A2	102	EUR	EURIBOR 3M + 0,90%	trimestrale	a scadenza	12 anni	feb. 2015
A3	89	EUR	EURIBOR 3M + 0,90%	trimestrale	a scadenza	12 anni	feb. 2015
A4	166	GBP	5,41%	semestrale	a scadenza	20 anni	feb. 2023
B	33	EUR	EURIBOR 3M + 1,25%	trimestrale	a scadenza	7 anni	feb. 2010
TOTALE	**646(*)**						

(*) Si tratta del valore nominale del debito; il valore iscritto in bilancio recepisce gli effetti dell'adozione del costo ammortizzato, delle rettifiche per la variazione del fair value e l'adeguamento dei tassi di cambio per la parte di debito in sterline.

Le obbligazioni emesse da Romulus Finance S.r.l. relative alle Classi A1, A2, A3 e A4 sono state garantite da AMBAC Assurance UK Limited, assicurazione "monoline" ed hanno rating AAA/Aaa; le obbligazioni relative alla Classe B hanno rating pari a quello di ADR.

La stima del *fair value* delle obbligazioni è pari, al 31 dicembre 2006 approssimativamente a 676,3 milioni di euro al 31 dicembre 2005, approssimativamente a 702 milioni di euro (*pro-quota* Gruppo Gemina) al netto del rateo interessi.

Le obbligazioni sono assistite dalle medesime garanzie e richiedono il rispetto dei medesimi indici di performance finanziaria dettagliati nel paragrafo relativo ai Debiti finanziari.

Altre passività non correnti

La voce al 31 dicembre 2006 risulta pari a 8,9 milioni di euro ed è costituita dai debiti verso fornitori a lungo termine per acquisto di 4 elicotteri del Gruppo Elilario; tale valore era pari a zero nei precedenti esercizi. Tali debiti risultano classificati nei debiti commerciali a breve termine.

Passività correnti

Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2006 la voce si attesta ad un valore di 83,7 milioni di euro, mentre era pari a 90,4 milioni di euro al 31 dicembre 2005.

La variazione in diminuzione è principalmente ascrivibile a:
- diminuzione dei debiti verso fornitori di Gemina per effetto di minori costi per consulenze professionali esterne;
- classificazione dei debiti commerciali a lungo termine del Gruppo Elilario nelle altre passività non correnti.

Al 31 dicembre 2005 l'incremento è giustificato dalla variazione del metodo di consolidamento di Leonardo.

Passività per imposte correnti

La voce al 31 dicembre 2006 si attesta ad un valore di 4,5 milioni di euro, mentre al 31 dicembre 2005 risultava pari a 10,1 milioni di euro. La variazione in diminuzione è principalmente ascrivibile all'azzeramento del debito per imposte correnti del Gruppo ADR che presenta una situazione di crediti verso l'erario in virtù dei maggiori acconti versati.

Passività finanziarie correnti

La composizione per gli esercizi 2006, 2005 e 2004 è riportata nelle seguenti tabelle:

	Esercizio al 31 dicembre		
(*Valori in migliaia di euro*)	**2006**	**2005**	**2004**
Interessi su obbligazioni	7.370	3.091	3.052
Interessi su prestiti bancari	739	903	338
Debiti verso altri finanziatori	10.634	10.400	11.049
Debiti verso banche	107.935	9.613	2.691
Altre passività finanziarie	104	(58)	9.363
Totale	**126.782**	**23.949**	**26.493**

Al 31 dicembre 2006 si registra un incremento di 102,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005, da imputarsi principalmente alla riclassifica dalle passività non correnti di 98,2 milioni di euro relativi al finanziamento Mediobanca e Calyon S.A. di Gemina con scadenza l'11 marzo 2007.

Al 31 dicembre 2005, il decremento di 2,5 milioni di euro registrato rispetto all'esercizio precedente, è da imputarsi principalmente al rimborso delle *Loan notes* per 9,3 milioni di euro e all'incremento dell'esposizione bancaria del Gruppo.

Strumenti finanziari – derivati

Il Gruppo utilizza derivati a copertura del rischio di cambio e derivati a copertura del rischio di interesse. La composizione del saldo è la seguente:

	Esercizio al 31 dicembre		
(*Valori in migliaia di euro*)	**2006**	**2005**	**2004**
Derivati a copertura di rischi di cambio	2.473	5.766	0
Derivati a copertura di rischi di interesse	34.729	57.159	251
Rateo interessi	320	569	0
Totale	**37.522**	**63.494**	**251**

Derivati a copertura del rischio di cambio

Il Gruppo utilizza derivati a copertura del rischio di cambio per mitigare futuri ed eventuali incrementi dei flussi di cassa in uscita imputabili a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio.

In particolare, una componente del *cross currency swap* consente di stabilizzare i flussi di cassa in euro relativi al pagamento degli interessi ed al rimborso dell'obbligazione A4 denominata in sterline.

Al 31 dicembre 2006, così come al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004, il nozionale *outstanding* del *cross currency swap* è di 166,0 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2006 la quota di *fair value* del *cross currency swap* relativa alla componente cambi risulta negativa rispettivamente per 2,5 milioni di euro e per 5,8 milioni di euro. La variazione di tale *fair value*, positiva per 3,4 milioni di euro, conformemente al trattamento relativo alla copertura di flussi finanziari, è stata portata a conto economico in relazione all'adeguamento del sottostante al cambio di fine esercizio.

La parte di copertura del rischio di tasso di interesse del *cross currency swap* risulta negativa per 29,6 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2005, il *fair value* del *cross currency swap* risulta negativo per 31,3 milioni di euro (*pro-quota* Gruppo Gemina).

Derivati a copertura del rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo utilizza *interest rate swap* ed *interest rate cap* per gestire la propria esposizione a variazioni sfavorevoli dei tassi d'interesse di mercato.

La politica di *hedging*, rappresentata nell'ambito dei contratti di finanziamento di ADR, prevede che almeno il 51% del debito sia protetto dal rischio.

Si riportano di seguito le informazioni relative al principale contratto di *interest rate swap* stipulato dal Gruppo in conformità a tale politica e vigente nell'intero periodo considerato (31 dicembre 2004 - 31 dicembre 2006):

- ADR ha stipulato nell'esercizio 2001 contratti di *swap* – le cui controparti dal febbraio 2003 sono Mediobanca, Barclays, UniCredit, Royal Bank of Scotland e Deutsche Bank – su un capitale nozionale di 441 milioni di euro, con scadenza 2 ottobre 2009. Inoltre, in data 1 ottobre 2004, ADR ha sottoscritto, con alcune delle suddette controparti (Mediobanca, Barclays e Royal Bank of Scotland), contratti di *interest rate swap* su un capitale nozionale complessivo di 239 milioni di euro fino al marzo 2008 e 253 milioni di euro fino al 2 ottobre 2009 in base ai quali ADR riceve un tasso fisso del 3,3% e corrisponde un tasso variabile Euribor 3 mesi con un *cap* al 6,0%. Attraverso questa operazione ADR ha inteso attuare un bilanciamento dell'esposizione fisso/variabile (passando il debito a tasso fisso dal 78% al 55% del totale) più aderente alle prospettive di breve-medio termine di andamento dei tassi di interesse, contingentando il rischio massimo sostenibile. I contratti di *interest rate swap* a tasso fisso prevedono su un nozionale di 441 milioni di euro il pagamento del 5,075% medio, mentre quelli a tasso variabile, su un nozionale di 239 milioni di euro, implicano il pagamento dell'Euribor a 3 mesi più 7 punti base.
  In sintesi, da una parte ADR si è posta l'obiettivo di mantenere costante il valore di mercato dell'obbligazione A1 attraverso uno *swap* del tasso fisso a tasso variabile (*fair value hedge*), dall'altra, in conformità con la *policy* sull'indebitamento che prevede un mix tasso fisso/variabile sbilanciato almeno al 51% sul fisso, il Gruppo ha stabilizzato i flussi finanziari relativi al pagamento ed al rimborso degli interessi di alcune *tranche* del finanziamento attraverso lo *swap* di tali passività da tasso variabile a tasso fisso (*cash flow hedge*).

Al 31 dicembre 2004, il *fair value* relativo ai contratti di *swap* stipulati nel 2001 risulta negativo per 33,3 milioni di euro, mentre quello relativo ai contratti stipulati nel 2004 risulta positivo per 2 milioni di euro. I differenziali negativi di interessi maturati nell'esercizio, pari a 10,9 milioni di euro, sono stati portati a conto economico.

Il *fair value* degli *swap* al 31 dicembre 2005 risulta negativo per un importo pari a 61,4 milioni di euro, inclusa la componente di *cross currency swap.* Il *fair value* dell'*interest rate cap* al 31 dicembre 2005 risulta positivo per un importo pari a 0,2 milioni di euro.
Il *fair value* di questi strumenti è stato calcolato in base ai parametri vigenti al 31 dicembre 2005 sul mercato di riferimento.

Per la parte relativa alla copertura di flussi finanziari, risulta iscritta a patrimonio netto una riserva pari a 38,3 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale.

Relativamente alla copertura di *fair value* (*fair value hedge*), sono stati portati a conto economico oneri pari a circa 0,7 milioni di euro rettificati da una variazione positiva della passività finanziaria sottostante per 0,7 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio 2006, sono intervenute le seguenti modifiche:

- in data 16 maggio 2006 sono stati sottoscritti da ADR due contratti di *Interest Rate Collar Forward Start* con Barclays e Royal Bank of Scotland, su un capitale nozionale di 61,3 milioni di euro ciascuno, in base ai quali ADR riceverà un tasso variabile Euribor 3 mesi e pagherà un tasso variabile Euribor 3 mesi con un limite massimo al 5% (*cap*) e un limite minimo al 3,64% (*floor*) a partire dal 2 ottobre 2009 e fino al 20 febbraio 2012. Con la sottoscrizione di tali contratti si è attuata una estensione della protezione dal rischio tasso di ulteriori tre anni.
- In data 18 dicembre 2006 sono stati ristrutturati i contratti di *interest rate swap* a tasso fisso per il nozionale di 441,3 milioni di euro, stipulati nel 2001. In particolare, è stato riallineato al mercato il tasso fisso pagato da ADR (3,8910%) fino alla scadenza originaria (2009) a fronte del pagamento del valore di mercato di tali strumenti (14 milioni di euro). Questa iniziativa consentirà una riduzione dei flussi finanziari legati ai pagamenti degli interessi di quasi un punto percentuale nel triennio 2007-2009. In bilancio tale operazione ha comportato l'estinzione del debito per i suddetti strumenti *cash flow hedge* a fronte del pagamento di cui sopra; la relativa *cash flow hedge reserve* verrà rilasciata a conto economico nei prossimi tre esercizi proporzionalmente al pagamento degli oneri finanziari dello strumento coperto secondo le modalità e le condizioni di mercato fissate il 18 dicembre 2006.

Al 31 dicembre 2006 il *fair value* degli strumenti di copertura è negativo per un importo pari a 37,2 milioni di euro, inclusa la componente di tasso d'interesse del *cross currency swap*, ed è relativo per 32,0 milioni di euro agli strumenti *cash flow hedge*, per 0,3 milioni di euro al *forward collar* e per 4,9 milioni di euro allo strumento *fair value hedge*.

Il *fair value* di tutti i suddetti strumenti è stato calcolato in base ai parametri vigenti al 31 dicembre 2006 sul mercato di riferimento.

Per la parte relativa alla copertura di flussi finanziari, è stata imputata una variazione negativa, al netto del relativo effetto fiscale, della *cash flow hedge reserve* di 2,7 milioni di euro con riferimento agli strumenti ancora attivi al 31 dicembre 2006 ed una variazione positiva, al netto dell'effetto fiscale, di 12,0 milioni di euro relativa agli strumenti ristrutturati.

Relativamente alla copertura di fair value (*fair value hedge*), sono stati portati a conto economico oneri pari a circa 6,2 milioni di euro rettificati da una variazione positiva della passività finanziaria sottostante per 6,5 milioni di euro.

Altre passività correnti

Il saldo al 31 dicembre 2006 si attesta ad un valore di 28,3 milioni di euro registrando un decremento di 9,7 milioni di euro rispetto al periodo precedente (38,0 milioni di euro al 31 dicembre 2005).

La variazione in diminuzione è principalmente ascrivibile a:
- diminuzione dei debiti per canone concessorio del Gruppo ADR alla luce dei nuovi valori determinati ai sensi della L. 248/2005 per circa 4 milioni di euro;
- diminuzione dei debiti verso il personale e verso enti previdenziali del Gruppo ADR per circa 3,8 milioni di euro.

20.3.4 Garanzie e impegni

Garanzie

La voce nel 2006 è pari a 131,5 milioni di euro e si riferisce principalmente a:
- pegno, pari a 117,4 milioni di euro, sul 60% del capitale sociale di Leonardo a garanzia del contratto di finanziamento stipulato con Mediobanca e Calyon S.A. in data 12 settembre 2005 come descritto nel commento alla voce passività finanziarie correnti. Nel corso del mese di marzo 2007 tale pegno è stato ridotto al 22,83% del capitale sociale stesso a fronte della riduzione del debito per i rimborsi effettuati.
- fidejussioni rilasciate a favore di Enti Pubblici Committenti dei servizi di elisoccorso e antincendio a garanzia degli adempimenti contrattualmente previsti per 9,7 milioni di euro;
- fidejussioni bancarie per 1,6 milioni di euro;
- garanzie ipotecarie per 2,0 milioni di euro;
- fidejussioni a favore dell'Amministrazione finanziaria nell'ambito della liquidazione IVA di Gruppo per 0,3 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2005 la voce è pari a 139,3 milioni di euro si riferisce a fidejussioni rilasciate:
- per contratti di locazione finanziaria a favore di società controllate e collegate per complessivi 7,0 milioni di euro;
- pegno sul 60% del capitale sociale di Leonardo di cui al paragrafo precedente;
- a favore di Enti Pubblici committenti dei servizi di elisoccorso e antincendio a garanzia degli adempimenti contrattualmente previsti per 13,9 milioni di euro;
- a favore dell'Amministrazione finanziaria nell'ambito della liquidazione IVA di Gruppo per 0,6 milioni di euro;
- a favore di clienti per crediti non cambializzati per 0,3 milioni di euro;
- per il contratto di locazione della sede legale della Società per 0,06 milioni di euro;

Al 31 dicembre 2004 è pari a 89,2 milioni di euro e si riferisce a fideiussioni rilasciate:
- per contratti di locazione finanziaria a favore della controllata Elilario per 7,5 milioni di euro;
- per un contratto autonomo di garanzia a favore di Mediobanca per l'impegno da quest'ultima fornito a IRI S.p.A. (ora Fintecna S.p.A.) a seguito dell'acquisto del pacchetto azionario di maggioranza detenuto da Fintecna S.p.A. in ADR per 66,3 milioni di euro;
- a favore di Enti Pubblici committenti dei servizi di elisoccorso e antincendio a garanzia degli adempimenti contrattualmente previsti per 14,4 milioni di euro;

- a favore dell'Amministrazione finanziaria nell'ambito della liquidazione IVA di Gruppo per 0,8 milioni di euro;
- a favore di clienti per crediti non cambializzati per 0,2 milioni di euro;
- per il contratto di locazione della sede legale di Gemina per 0,01 milioni di euro.

Impegni

Tale voce pari a 41,7 milioni di euro al 31 dicembre 2006 comprende principalmente impegni di acquisto per investimenti in sistemi informativi, altri complessi elettronici, manutenzioni e servizi, mezzi attrezzature, lavori autofinanziati.

Con riferimento agli impegni di acquisto, si segnala che in data 28 febbraio 2003 ADR ha concesso a IGPDecaux S.p.A. un diritto *put* sulle azioni da queste detenute nel capitale ordinario e privilegiato di ADR Advertising S.p.A. Tale diritto è esercitabile a partire dalla data di approvazione del bilancio di ADR Advertising S.p.A al 31 dicembre 2004 e fino al 31 dicembre 2011, al verificarsi di determinate condizioni, attualmente, ritenute altamente improbabili dai membri del Consiglio di Amministrazione della società.

Nell'ambito degli impegni di acquisto si rileva l'impegno in capo ad ADR, quale gestore di infrastrutture aeroportuali, di predisposizione ed attuazione di piani per il contenimento ed abbattimento del rumore, come previsto dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico (L. 447/1995) e dal D.M. 29/11/2000. A tal fine ADR sta provvedendo alla rilevazione dell'effettivo superamento dei limiti e, qualora questi non fossero rispettati, alla predisposizione dei piani di contenimento ed abbattimento del rumore.

Tali impegni risultano di difficile quantificazione e, comunque, determinabili in via necessariamente interpretativa non essendo disponibili indicazioni specifiche circa le attività da considerare per "manutenzione" e "potenziamento" delle infrastrutture, che costituiscono la base di calcolo ai sensi della L. 447/1995 (legge quadro sull'inquinamento acustico).

Tenuto conto di quanto sopra ADR, sulla base delle stime disponibili alla data di bilancio, ritiene che l'impegno complessivo non superi circa 9,2 milioni di euro (*pro-quota* Gruppo Gemina). L'importo è quindi condizionato ad eventi successivi e comunque da definirsi in relazione all'effettivo programma di opere da realizzare. Si ritiene che i futuri interventi si configurerebbero come spese di investimento di natura capitalizzabile.

Gli accordi di cessione della partecipazione detenuta in ADR Handling S.p.A., avvenuta il 3 novembre 2006, contemplano una condizione di rettifica del prezzo per un valore massimo di 12,5 milioni di euro (valore al 100%). Di questo, la quota ritenuta di probabile accadimento è stata imputata a conto economico nelle partite straordinarie con contropartita fondi rischi e oneri per circa 1,7 milioni di euro (valore al 100%), mentre la rimanente parte, allo stato ritenuta improbabile, sarà oggetto di valutazione aggiornata durante gli esercizi futuri.

Il valore degli impegni al 31 dicembre 2005 ammontava a 129,8 milioni di euro così composti:
- 120,0 milioni di euro per un'opzione di acquisto-call in virtù della quale IGLI S.p.A., a partire dal 31 marzo 2006 sino al 13 giugno 2008, potrà acquistare in un'unica soluzione tutte le 46.984.191 azioni ordinarie detenute da Gemina in Impregilo S.p.A.;
- investimenti in complessi elettronici,mezzi,attrezzature e lavori autofinanziati per complessivi 9,7 milioni di euro;
- l'impegno verso RCS MediaGroup S.p.A. per i debiti trasferiti in occasione della scissione per i quali Gemina è solidalmente responsabile per 0,03 milioni di euro.

Tale voce al 31 dicembre 2004, pari a 27,7 milioni di euro, comprende:
- l'impegno per l'acquisto da parte del Gruppo ADR di pacchetti azionari, detenuti da terzi, della società ADR IASA Ltd. per complessivi 8,9 milioni di euro;
- investimenti in complessi elettronici, mezzi e attrezzature per complessivi 12,8 milioni di euro;
- l'impegno verso RCS MediaGroup S.p.A. per i debiti trasferiti in occasione della scissione per i quali Gemina è solidalmente responsabile per 0,03 milioni di euro;
- l'impegno per l'acquisto di n. 494.634 azioni Elilario sulla base del valore economico dell'azienda che verrà determinato al momento dell'eventuale esercizio dell'opzione (23/12/2004 - 23/06/2007).

20.4 Revisione contabile delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

I bilanci consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 31 dicembre 2005, predisposti in accordo con i Principi Contabili Internazionali, sono stati sottoposti a revisione contabile completa da

parte di Deloitte che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 11 aprile 2007 e 13 aprile 2006.

I dati finanziari consolidati al 31 dicembre 2004 riesposti in accordo ai Principi Contabili Internazionali ed i prospetti di riconciliazione previsti dall'IFRS 1, esposti nella sezione "Transizione ai principi contabili Internazionali IAS/IFRS" allegata alla relazione semestrale chiusa al 30 giugno 2005, sono stati assoggettati a revisione contabile da Deloitte che ha emesso la propria relazione in data 28 ottobre 2005.

Non vi sono stati, rispetto ai bilanci consolidati ed ai dati finanziari dell'Emittente sopra menzionati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione, come si rileva dalle relazioni riportate in Appendice al Prospetto Informativo. Le relazioni della Società di Revisione devono essere lette congiuntamente ai bilanci oggetto di revisione contabile e si riferiscono alla data in cui le stesse sono state emesse (cfr le "premesse" al presente Capitolo XX).

20.5 Altre informazioni contenute nel presente prospetto che hanno formato oggetto di controllo da parte dei revisori legali dei conti

Non vi sono altre informazioni o dati diversi dai bilanci annuali, dalle relazioni semestrale e dai dati finanziari consolidati pro-forma inclusi nel prospetto e verificati da parte dei revisori legali dei conti.

20.6 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le informazioni finanziarie contenute nel presente Capitolo 20 si riferiscono, per quanto concerne le informazioni annuali, all'esercizio 2006, e per quanto concerne le informazioni finanziarie infrannuali, al primo semestre 2007.

20.7 Revisione dei dati infrannuali

La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007, predisposta in accordo con i Principi Contabili Internazionali, è stata assoggettata a revisione contabile limitata da parte di Deloitte, la quale ha emesso la propria relazione 27 settembre 2007.

Non vi sono stati, rispetto ai dati semestrali dell'Emittente sopra menzionati, rilievi o rifiuti di attestazione da parte della società di revisione, come si rileva dalla relazione riportata in Appendice al Prospetto Informativo.

20.8 Politica dei dividendi

L'art. 23 dello Statuto Sociale prevede che "*Gli utili netti risultanti dal bilancio, regolarmente approvato, dedotta la quota di riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del cinque per cento del valore nominale delle azioni. Gli utili che residuano, di cui l'assemblea deliberi la distribuzione, sono ripartiti fra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al due per cento del valore nominale dell'azione. Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura indicata nel primo comma del presente articolo, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. Possono essere distribuiti acconti sui dividendi in conformità con quanto disposto dalla legge*".

La Società negli esercizi di seguito indicati ha distribuito i seguenti dividendi:

- Con riferimento all'esercizio 2004:

  agli azionisti portatori di azioni di risparmio un dividendo ex art. 23 primo comma dello Statuto Sociale nella misura di euro 0,05 per ognuna delle n. 3.762.768 azioni di risparmio n.c. per complessivi euro 188.138;

  nessun dividendo agli azionisti portatori di azioni ordinarie.

- Con riferimento all'esercizio 2005:

  agli azionisti portatori di azioni di risparmio un dividendo ex art. 23 primo comma dello Statuto Sociale nella misura di euro 0,05 per ognuna delle n. 3.762.768 azioni di risparmio n.c. per complessivi euro 188.138;

nessun dividendo agli azionisti portatori di azioni ordinarie.

- Con riferimento all'esercizio 2006:

  agli azionisti portatori di azioni di risparmio un dividendo ex art. 23 primo e secondo comma dello Statuto Sociale nella misura di 0,12 per ognuna delle n. 3.762.768 azioni di risparmio n.c. per complessivi euro 451.532; agli azionisti portatori di azioni ordinarie un dividendo nella misura di euro 0,10 per ognuna delle numero 358.477.312 azioni ordinarie in circolazione per complessivi euro 35.847.731.

20.9 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Alla data del Prospetto Informativo, le società del Gruppo sono coinvolte in alcuni procedimenti amministrativi e giudiziari. La Società ha valutato le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze giudiziarie pendenti ed ha stanziato un fondo rischi destinato tra l'altro a coprire potenziali passività derivanti dalle vertenze giudiziarie in corso. Il fondo appostato nella relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007 e nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006, per la quota parte relativa a rischi e oneri del contenzioso per cause civili e giuslavoristiche in essere risultava pari a euro 10.216 migliaia e ad euro 9.918 migliaia. Si riporta di seguito una breve descrizione dei procedimenti passivi più significativi di cui il Gruppo è parte.

20.9.1 Contenzioso legale

Gemina

Il Tribunale di Milano ha respinto dichiarandone l'inammissibilità, le domande proposte dall'azionista Renato Serafini di impugnativa delle delibere assunte dall'assemblea di Gemina del 10 maggio 2002 (approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001 e rettifica dei bilanci al 30 giugno 1991 e al 30 giugno 1992) e dall'assemblea del 13 maggio 2003 (approvazione del bilancio al 31 dicembre 2002); l'azionista Serafini ha proposto appello avverso le suddette sentenze emesse dal Tribunale di Milano e Gemina si è costituita in giudizio.

Gruppo ADR

Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato/ADR

In data 19 dicembre 2006, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un procedimento volto ad accertare un presunto abuso di posizione dominante da parte di ADR, ai sensi dell'art. 82 del Trattato CE, in merito alle politiche di prezzo utilizzate da quest'ultima sul mercato della gestione delle infrastrutture aeroportuali negli scali di Fiumicino e Ciampino e sul mercato dei servizi di assistenza merci nello scalo di Fiumicino.

In data 23 aprile 2007 e 14 giugno 2007, ADR è stata sentita in audizione dall'Autorità ed il 20 luglio 2007 è stata acquisita ulteriore documentazione per lo svolgimento dell'istruttoria il cui termine è stato fissato per il 31 gennaio 2008. Allo stato attuale, non essendo ancora pervenute le risultanze istruttorie dell'Autorità non è possibile quantificare il rischio derivante da tale verifica.

La sanzione amministrativa pecuniaria massima prevista dalla legge (ai sensi dell'art. 15 della L. 287/90) non può superare il valore del 10% del fatturato realizzato, in ciascuna impresa o ente, nell'ultimo esercizio precedente la chiusura del procedimento istruttorio.

A.T.I. Alpine Bau Ges- Mbh-Grassetto S.p.A. -Toto S.p.A./ADR

In data 11 maggio 2000, A.T.I. Alpine Bau, appaltatrice dei lavori di riqualifica strutturale ed operativa delle infrastrutture di volo della pista 16/34L (pista 3) dell'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino, ha citato in giudizio ADR innanzi al Tribunale di Roma per ottenere il risarcimento dei danni patiti a causa di un'asserita erroneità progettuale e quantificati in complessivi euro 66 milioni oltre interessi e rivalutazione.

Il Giudice con sentenza parziale n. 15154/2003, nel riconoscere la risoluzione del contratto, ha condannato ADR al pagamento dei danni da quantificare in separata sede nominando il consulente tecnico d'ufficio per lo svolgimento della perizia a determinazione del danno.

In data 23 giugno 2004, *medio tempore,* Bonifica S.p.A. (società progettista del *cd*. progetto pista 3), non ritenendo di dover attendere l'emissione della sentenza sul "*quantum*", ha notificato atto di appello alla sentenza sull'"*an*" (n. 15154/2003), fissando l'udienza di prima comparizione per il 3 novembre 2004. Attualmente tale giudizio è ancora pendente e la prossima udienza è stata fissata per il 20 ottobre 2009 per la precisazione delle conclusioni.

A seguito della sentenza del giudice di prime cure del 16 novembre 2006 che ha definito il "*quantum"* relativo al giudizio incardinato dall'A.T.I. appaltatrice condannando ADR al pagamento di euro 1,4 milioni, oltre interessi e spese di giudizio (quantificati in euro 230.000 circa), parte attrice ha proposto appello ribadendo le proprie pretese risarcitorie già avanzate in primo grado e quantificate in complessivi euro 66 milioni oltre interessi e rivalutazione. L'udienza è stata fissata per il 19 gennaio 2010.

A.T.I. Elsag S.p.A. - CML Handling Technology S.p.A./ADR

In data10 maggio 2002, l'A.T.I. Elsag S.p.A. - CML Handling Technology S.p.A. ha instaurato giudizio civile contro ADR per ottenere il pagamento delle somme apposte nella contabilità relativa all'appalto per la realizzazione del nuovo sistema bagagli dell'aeroporto di Fiumicino, quantificate in euro 7,4 milioni, oltre interessi. All'udienza del 23 maggio 2007, la causa è stata trattenuta in decisione, si è pertanto in attesa dell'emanazione della sentenza.

Consorzio Aerest in liquidazione/ADR

In data 31 marzo 2001, il Consorzio Aerest in liquidazione ha citato in giudizio ADR per ottenere il risarcimento dei danni patiti a seguito del ritardato pagamento per i lavori svolti nell'ambito dell'appalto per l'ampliamento e ristrutturazione dell'aerostazione internazionale dell'aeroporto intercontinentale di Fiumicino e relative pertinenze, quantificati in complessivi euro 2,2 milioni, oltre IVA, interessi e rivalutazione. In data 8 ottobre 2004, il Tribunale di Roma ha solo parzialmente accolto le domande del Consorzio Aerest, e condannato ADR al pagamento di un importo pari a circa euro 167.000,00.

In data 27 aprile 2005, il Consorzio Aerest in liquidazione ha proposto appello avverso la suddetta sentenza avanzando, le medesime doglianze lamentate in primo grado. L'udienza per la precisazione delle conclusioni è fissata per il prossimo 20 maggio 2008.

A.T.I. Finprest S.r.l.- Fintecna S.p.A.- Astaldi S.p.A./ADR

Con atto di citazione notificato il 15 settembre 2003, l'A.T.I. Finprest S.r.l.- Fintecna S.p.A.- Astaldi S.p.A. ha promosso giudizio civile innanzi al Tribunale di Roma per vedersi riconoscere la somma di euro 3,2 milioni quale revisione dei prezzi contrattuali, rivalutazioni ed interessi, relativamente al contratto di appalto (stipulato nel 1988) per lavori di realizzazione delle opere di ristrutturazione ed ampliamento della "vecchia" Aerostazione Nazionale (Terminal A) dell'aeroporto di Fiumicino.

All'udienza del 10 ottobre 2007, la causa è stata trattenuta in decisione.

A.T.I. NECSO ENTRECANALES – Lamaro Appalti/ADR

A seguito della sentenza del Tribunale di Roma che ha integralmente respinto le pretese dell'A.T.I. NECSO ENTRECANALES – Lamaro Appalti, volte ad ottenere il risarcimento dei danni patiti a seguito di alcune circostanze ostative al regolare svolgimento dei lavori (tra cui la ritardata consegna delle aree ed una protrazione dei tempi di esecuzione dei lavori rispetto a quelli previsti) nello svolgimento dell'appalto dei lavori di ampliamento e ristrutturazione dell'Aerostazione internazionale (Satellite Ovest) di Fiumicino e chiedendo il pagamento delle riserve apposte nella contabilità relativa all'appalto per complessivi euro 9,8 milioni, in data 30 dicembre 2004 l'A.T.I. NECSO ENTRECANALES – Lamaro Appalti ha notificato ad ADR atto di appello in cui ha riproposto le medesime doglianze del primo grado. Allo stato la causa è ancora pendente presso la Corte di Appello di Roma e l'udienza di trattazione è fissata per il prossimo 27 novembre 2007.

Fondedile Costruzioni S.r.l./ADR

In data 5 aprile 2000, Fondedile Costruzioni S.r.l. ha citato in giudizio ADR innanzi al Tribunale di Roma chiedendo il pagamento di euro 3,6 milioni per il corrispettivo dei maggiori oneri per la progettazione esecutiva, alcuni interventi finalizzati alla eliminazione di infiltrazioni di acqua, lavorazioni non rientranti nei cicli produttivi previsti contrattualmente e sul conto finale.

A seguito della sentenza emessa dal Giudice di prime cure che ha integralmente respinto le pretese attoree, in data 1 febbraio 2005, Fondedile Costruzioni S.r.l. ha notificato atto di appello riproponendo le medesime doglianze del primo grado. L'udienza di precisazione delle conclusioni è fissata per il prossimo 5 febbraio 2008.

A.T.I. Opere Pubbliche S.p.A. - Opere Idriche S.p.A./ADR

In data 31 marzo 2006 l'A.T.I. Opere Pubbliche S.p.A. - Opere Idriche S.p.A., appaltatrice dei lavori di realizzazione del quinto modulo parcheggio multipiano presso l'aeroporto di Fiumicino, ha citato in giudizio ADR innanzi al Tribunale di Roma per ottenere il pagamento delle riserve iscritte in contabilità nell'ambito dei suddetti lavori per la cifra complessiva di euro 2,0 milioni, oltre interessi legali.

Le richieste avanzate derivano dalla asserita carenza progettuale che avrebbe costretto l'A.T.I. appaltatrice ad impiegare maggiori quantità di materiale rispetto a quelle previste in progetto e, soprattutto, dal rincaro dei materiali impiegati per l'opera in oggetto tra cui principalmente i metalli (ferro, acciaio, rame, ecc.). Con ordinanza del 3 aprile 2007, il Giudice ha accolto le questioni preliminari e pregiudiziali sollevate da ADR nel corso dell'udienza tenutasi il 30 marzo 2007, respingendo, nel contempo, le richieste di parte attrice e, ha rinviato all'udienza del 20 marzo 2009 per la precisazione delle conclusioni.

A.T.I. Seas S.p.A. - Boscafin S.p.A. - Damp S.r.l./ADR

In data 25 luglio 2000, 2002 l'A.T.I. Seas S.p.A. - Boscafin S.p.A. - Damp S.r.l., ha citato in giudizio ADR innanzi al Tribunale di Roma per ottenere il pagamento di euro 4.409.987,00 quali riserve apposte nella contabilità relativa all'appalto dei lavori di raddoppio della via di rullaggio India, di realizzazione della via di rullaggio Echo e dei piazzali di sosta aeromobili Delta dell'aeroporto di Fiumicino. Il Giudice di prime cure ha respinto tutte le richieste avanzate dall'A.T.I. ed ha, inoltre, condannato la stessa alla refusione delle spese di lite per un totale di euro 12.600 oltre accessori di legge. Avverso tale sentenza, in data 26 settembre 2006, l'A.T.I. Seas S.p.A. - Boscafin S.p.A. - Damp S.r.l., ha proposto appello innanzi alla Corte di Appello di Roma. Allo stato attuale la causa è ancora pendente e l'udienza per la precisazione delle conclusioni è fissata per il prossimo 6 novembre 2009.

Astaldi S.p.A./ADR

Nel 2003 Astaldi S.p.A., a seguito dei lavori per la realizzazione della bretella di raccordo tra le piste 07/25 e 16L/34R dell'aeroporto di Fiumicino, ha citato in giudizio ADR innanzi al Tribunale di Roma richiedendo il pagamento delle riserve apposte nella contabilità relativa all'appalto per un importo complessivo pari ad euro 2.998.489,63. Con sentenza n. 23267/2005, il Tribunale ha parzialmente rigettato le domande di parte attrice e ha condannato ADR al pagamento della somma complessiva di euro 1.578,45. Avverso suddetta sentenza Astaldi S.p.A. ha instaurato il giudizio di secondo grado innanzi alla Corte di Appello di Roma. Allo stato attuale tale giudizio è ancora pendente e l'udienza per la precisazione delle conclusioni è fissata per il prossimo 23 aprile 2010.

Gruppo SdE

SdE, nel mese di aprile 2007, ha presentato ricorso al Tribunale Superiore delle Acque avverso il Provvedimento n. 408 del 16 febbraio 2007 con il quale la Provincia di Brescia ha disposto il diniego per l'accoglimento dell'istanza di rinnova della concessione di derivazione d'acqua in capo alla centrale idroelettrica di Cogno (BS), essendo la stessa stata presentata oltre il termine stabilito nel Regolamento Regionale del 24 marzo 2006, n. 2 recante *"Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26"*; con lo stesso provvedimento la Provincia di Brescia ha peraltro acquisito la predetta domanda di rinnovo quale istanza di nuova concessione per la derivazione d'acqua di cui trattasi ed ha autorizzato l'esercizio provvisorio della stessa derivazione fino alla data di assunzione del provvedimento di nuova concessione da emanare ad esito dell'istruttoria tecnica amministrativa di cui al sopra citato Regolamento Regionale.

20.9.2 Contenzioso fiscale

- Nel 1987 è stata effettuata da parte della Guardia di Finanza una verifica generale che si è estesa a tutta l'attività sociale della ADR per il periodo 1° gennaio 1985 – 18 febbraio 1987, nonché, limitatamente ad alcuni aspetti, ai periodi d'imposta precedenti.

A conclusione della verifica, è stato redatto un processo verbale dal quale non sono emersi né rilievi in merito alla tenuta della contabilità, né violazioni di carattere civilistico, né irregolarità sanzionabili ai sensi della L. 7 agosto 1982 n. 516.

I verbalizzanti, tuttavia, sulla base di una interpretazione di alcune norme difforme da quella adottata da ADR, hanno ritenuto di individuare, per i periodi d'imposta dal 1982 al 1986, maggiori imponibili rispetto a quelli dichiarati dalla società ai fini delle imposte dirette e dell'IVA.

Avverso gli avvisi di accertamento notificati alla società sono stati proposti ricorsi alle competenti Commissioni Tributarie.
Gli esiti dei ricorsi discussi in due gradi di giudizio, positivi per ADR, confermano un costante orientamento giurisprudenziale con attese favorevoli per la società.

I giudizi relativi alle annualità 1982, 1983 e 1984 sono attualmente pendenti in Commissione Tributaria Centrale, mentre il giudizio relativi alle annualità 1985 e 1986 è pendente presso la Corte di Cassazione.

Il valore di tale contenzioso, riferito ai tributi e alle sanzioni irrogate con esclusione degli interessi maturati, è pari a circa euro 14,5 milioni.

- In data 3 novembre 2006 l'Ufficio Tecnico di Finanza di Roma (UTF) ha iniziato un'attività di controllo nei confronti di ADR a tutela dell'imposta di consumo sull'energia elettrica.

  I funzionari dell'UTF hanno effettuato la "*ricognizione volta a quantificare l'energia elettrica acquistata dalla società e ceduta, previo rimborso degli oneri, a soggetti terzi presenti all'interno dell'aeroporto, per impieghi diversi da quelli esenti da imposta di consumo*".

  Con il Verbale di Constatazione Impianto del 23 febbraio 2007, l'UTF ha informato la società che "*intende recuperare gli importi relativi all'imposta erariale di consumo e alla relativa addizionale locale sull'energia elettrica destinata a soggetti terzi per il periodo compreso dall'anno 2002 all'anno 2005, in quanto a parere dello stesso indebitamente abbonati*".

  In data 8 marzo 2007, l'UTF ha formalizzato la richiesta di dati e notizie riguardanti le forniture di energia elettrica per il periodo dal 2002 al 2005. Con lettera di risposta del 1° giugno 2007, ADR ha ribadito che, sulla base del quadro normativo che disciplina l'attività della società, l'energia elettrica fornita obbligatoriamente a locali e infrastrutture aeroportuali utilizzati da altri soggetti non può essere considerata come energia "*acquistata dalla società e ceduta, previo rimborso degli oneri, a soggetti terzi*".

  Inoltre, nel periodo compreso tra il 3 e il 13 luglio 2007, l'UTF ha effettuato ulteriori verifiche aventi ad oggetto "*l'esecuzione di riscontri tecnici sugli apparati e sulle modalità di distribuzione e consumo dell'energia elettrica da parte di ADR, al fine di individuare e scorporare i consumi riferibili al regime di esenzione d'imposta previsto dall'art. 52 del T.U. n. 504/1995 per il periodo d'imposta 1/1/2002 – 31/05/2007*".

  Per i periodi d'imposta oggetto di tali verifiche, ADR ha goduto dell'esenzione dal pagamento dell'imposta erariale in quanto, nel 2002, lo stesso Ufficio ha riconosciuto alla società la qualifica di "*Opificio industriale*".

  In data 2 agosto 2007, il predetto Ufficio ha emesso n. 8 Avvisi di pagamento, per un ammontare pari a euro 0,9 milioni, aventi ad oggetto l'omesso pagamento dell'imposta erariale di consumo sull'energia elettrica e della relativa addizionale dovuta per l'anno 2002. Tale importo è comprensivo di interessi, indennità di mora e spese di notifica.

  Le contestazioni sono riconducibili, alla presunta cessione a soggetti terzi dell'energia elettrica acquistata da ADR, nonché al disconoscimento dell'agevolazione prevista dall'art. 52 del T.U. n. 504/1995.

  Contestualmente agli avvisi di pagamento, sono stati notificati n. 9 Atti di contestazione di violazioni amministrative, per un ammontare complessivo pari a euro 1,5 milioni, concernenti le sanzioni irrogate in relazione all'omesso pagamento dei tributi.

La società, nel ritenere infondati i rilievi formulati dall'UTF, ha avviato con i propri consulenti la procedura per l'impugnazione degli atti in oggetto mediante ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

20.10 Cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'Emittente successivi al 30 giugno 2007

In data 18 luglio 2007, a seguito dell'autorizzazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avuto esecuzione l'operazione di acquisto del 44,68% di ADR con contestuale girata delle azioni da Macquarie a Leonardo (ora fusa per incorporazione in Gemina) e contestuale pagamento del prezzo di 1.237.000.000 euro. Il pagamento del prezzo dell'acquisizione ADR è avvenuto attraverso l'attivazione di un Finanziamento Ponte di pari importo concesso da un pool di banche (Mediobanca, MCC – Mediocredito Centrale S.p.A., Banca di Roma S.p.A., Calyon S.A.) (cfr. Sezione Prima Capitolo XXII, Paragrafo 22.2).

Il 26 settembre 2007, i Consigli di Amministrazione di Gemina e di Leonardo hanno approvato l'operazione di fusione per incorporazione di Leonardo (società interamente detenuta dall'Emittente) in Gemina. L'operazione si inquadra nella strategia di riorganizzazione della catena di controllo in ADR. Per effetto di tale operazione le azioni ADR saranno detenute direttamente dall'Emittente. L'atto di fusione è stato stipulato in data 2 ottobre 2007 e iscritta al Registro delle Imprese di Milano in data 4 ottobre 2007.

Nel corso del mese di luglio 2007 è stata ceduta la quota dell'1,03% nella società RCS MediaGroup S.p.A. ad alcuni aderenti al Sindacato di Blocco e di Consultazione RCS al prezzo di 4,228 euro per azione con una plusvalenza di circa 10,9 milioni di euro. Il ricavato della cessione è destinato al rimborso del Finanziamento Ponte acceso in seguito all'acquisto del 44,68% di ADR.

Nel corso del mese di agosto 2007 sono state vendute n. 600.000 azioni proprie di Gemina per un corrispettivo di 1,6 milioni di euro realizzando una plusvalenza di circa 1,1 milioni di euro. Nel corso del mese di ottobre sono state vendute le restanti n. 5.400.000 azioni proprie di Gemina, per un corrispettivo di euro 13,3 milioni realizzando una plusvalenza di circa 8,8 milioni di euro. La plusvalenza sarà iscritta direttamente a Patrimonio Netto al netto dell'effetto fiscale.

CAPITOLO XXI INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI DELL'EMITTENTE

21.1 Capitale sociale

21.1.1 Capitale sottoscritto e versato

Alla data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente, interamente versato e sottoscritto, è pari ad euro 368.240.080,00, rappresentato da n. 364.477.312 azioni ordinarie e n. 3.762.768 azioni di risparmio, del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Alla data del 31 dicembre 2006, il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, ammontava ad euro 368.240.080,00, rappresentato da n. 364.477.312 azioni ordinarie e n. 3.762.768 azioni di risparmio, del valore nominale di 1 euro ciascuna.

21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla data del Prospetto Informativo, non esistono azioni non rappresentative del capitale sociale di Gemina.

21.1.3 Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2006, le azioni proprie detenute da Gemina sono iscritte in bilancio a euro 0,8465 ciascuna e l'anzidetto ammontare complessivo di azioni proprie, rappresentava l'1,63% del capitale sociale e l'1,65% del capitale ordinario.

Alla data del Prospetto Informativo la Società non detiene azioni proprie.

Alla data del Prospetto Informativo non vi sono società del Gruppo che detengono azioni emesse da Gemina.

21.1.4 Obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*

Alla data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.

21.1.5 Eventuali diritti o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso ed impegni ad aumentare il capitale

Salvo quanto di seguito indicato, non esistono diritti o obblighi di acquisto su capitale deliberato ma non emesso.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti di Gemina, in data 26 luglio 2007, ha conferito al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, *ex* art. 2443 cod. civ. e previa modifica dello Statuto, la delega avente ad oggetto la facoltà di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale della Società, entro il periodo di cinque anni dalla data della delibera, per un controvalore, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi euro 1.250.000.000, da realizzarsi mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, da offrire in opzione agli aventi diritto, con facoltà per gli amministratori di stabilirne, di volta in volta, il numero, il prezzo, l'eventuale sovrapprezzo ed il relativo godimento.

In data 31 ottobre 2007, il Consiglio di Amministrazione di Gemina, a valere sulla Delega conferita dall'assemblea, ha deliberato di aumentare il capitale sociale dell'Emittente, per massimi nominali euro 1.104.720.240 a pagamento, con emissione di massime n. 1.104.720.240 azioni ordinarie da nominali euro 1, da offrire in opzione agli aventi diritto e da eseguirsi durante il Periodo di Offerta.

21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di società del Gruppo offerta in opzione

Alla Data del Deposito, non esistono quote di capitale di società del Gruppo Gemina offerte in opzione o che si sia deciso di offrire in opzione condizionatamente o incondizionatamente.

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale

Durante i periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati contenute nel Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente non ha subito alcuna variazione.

21.2 Atto costitutivo e statuto sociale

21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale della Società è definito dall'art. 2 dello Statuto, che dispone come segue:

"La società ha per oggetto le seguenti attività in Italia ed all'estero:
a)l'assunzione di partecipazioni in società o enti, di qualunque tipo o forma, nonché la gestione ed il finanziamento delle stesse;
b) l'intermediazione finanziaria e l'amministrazione di finanziamenti, compresi la prestazione di garanzie di ogni tipo e, nei limiti consentiti, la compra-vendita, la gestione ed il collocamento di titoli pubblici e privati;
c)qualsiasi forma di interessenza e di investimento; ogni altra operazione finanziaria, compresa la locazione finanziaria anche immobiliare, consentita.

La società può compiere qualsiasi operazione necessaria od utile per il conseguimento dell'oggetto sociale. Le attività di cui sub b) e c) sono esercitate nei confronti delle società del gruppo ed è esclusa comunque ogni attività finanziaria nei confronti del pubblico e le attività riservate per legge.".

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello statuto riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale

Si riportano di seguito le principali disposizioni statutarie riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente. Per ulteriori informazioni si rinvia allo statuto della Società e alla normativa applicabile.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, cui compete la gestione dell'Emittente, riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale, e ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi. Il Consiglio di Amministrazione, investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, può compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per lo svolgimento di tutte le attività costituenti l'oggetto sociale o ad esso strumentali, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, Gemina *"è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a quattordici membri, i quali durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili".* L'assemblea dei soci del 7 maggio 2007 ha fissato in 12 il numero dei componenti dell'organo amministrativo.

La nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione avviene attraverso la presentazione di liste. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Hanno diritto di presentare una lista i soci che, singolarmente o unitamente ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. Le liste di candidati, debitamente sottoscritte, dovranno essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, unitamente alla certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi della normativa vigente comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione di liste. Dovranno altresì essere depositati (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (ii) per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali nonché gli eventuali requisiti di indipendenza. Gli amministratori eletti dovranno in ogni caso possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, 3° comma, del TUF in un numero minimo corrispondente al minimo legale previsto dalla legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, questi possono essere sostituiti mediante il meccanismo della cooptazione nel rispetto dell'art. 2386 cod. civ. e della seguente procedura disciplinata dall'art. 12 dello Statuto:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

Il ricorso alla cooptazione è ammesso solo nei casi previsti dalla legge.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, Il consiglio elegge fra i suoi membri, ove non vi abbia provveduto l'assemblea: (i) il Presidente; (ii) uno o più Vice Presidenti; (iii) uno o più Amministratori Delegati; (iv) un Direttore generale. Il Consiglio di Amministrazione può nominare, scegliendolo anche fra persone estranee, un Segretario.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si deve riunire ogni volta che il Presidente, o, in sua assenza o impedimento, un Vice Presidente o un Amministratore Delegato, lo giudichi necessario, di regola almeno trimestralmente, oppure quando ne sia fatta domanda scritta da almeno un terzo dei suoi componenti. Il Consiglio di Amministrazione può altresì essere convocato, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, da un Sindaco. La convocazione è fatta per lettera raccomandata da spedire almeno cinque giorni prima dell'adunanza a ciascun Amministratore e Sindaco effettivo; in caso di urgenza può essere fatta per telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica da spedire almeno due giorni prima. Le riunioni si possono tenere anche in tele o video – conferenza nel rispetto delle condizioni previste dalla legge.

Gli organi delegati riferiscono – almeno trimestralmente – al Consiglio e al Collegio Sindacale sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società o dalle società controllate e su quelle in cui gli amministratori delegati abbiano un interesse proprio o per conto di terzi.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto le deliberazioni del Consiglio sono valide se è presente la maggioranza dei Consiglieri in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

In merito alla validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e alla determinazione del compenso spettante ai suoi componenti, lo Statuto non prevede disposizioni diverse da quelle contenute nel cod. civ..

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, sono di competenza del consiglio di amministrazione, fermo quanto disposto dagli artt. 2420 *ter* e 2443 cod. civ., le deliberazioni concernenti (a) l'istituzione o la soppressione, in Italia o all'estero, di sedi secondarie con rappresentanza stabile, (b) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, (c) l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative, (d) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, (e) la fusione e la scissione nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505 bis e 2506 *ter* cod. civ..

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente, nonché ai Vice Presidenti ed agli Amministratori Delegati se nominati, nei limiti dei poteri loro delegati dal Consiglio ed in via disgiunta tra loro, con facoltà di rilasciare mandati a procuratori ed avvocati.

Per maggiori informazioni circa il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XVI del Prospetto Informativo ed alla *Relazione sulla governance* per il 2007, disponibile sul sito internet www.gemina.it.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha il compito di vigilare in ordine all'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali, nonché di controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile dell'Emittente.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e tre supplenti ed è nominato con il meccanismo del voto di lista. La nomina del Collegio Sindacale avviene pertanto sulla base di liste presentate dagli azionisti e depositate presso la sede della Società almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. La quota di partecipazione necessaria per presentare una lista è del 2,5% del capitale rappresentato da azioni ordinarie.

Le liste dei candidati devono essere accompagnate dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente previsti per le rispettive cariche e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una sola lista né possono votare liste diverse. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista.

Salva diversa inderogabile disposizione di legge o di regolamento non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate; ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

I sindaci sono rieleggibili. Viene riservata alle minoranze l'elezione di un sindaco effettivo, a cui spetterà la presidenza del Collegio sindacale, e di un sindaco supplente.

Inoltre, i sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo o di richiesta di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge. Due membri del Collegio Sindacale hanno inoltre facoltà, in via tra loro congiunta, di convocare l'assemblea dei soci.

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle categorie di azioni esistenti

Ai sensi di legge le azioni ordinarie emesse da Gemina sono indivisibili e conferiscono uguali diritti ai loro titolari. L'art. 5 dello Statuto dispone che ogni azione emessa dalla Società dia diritto ad un voto

L'art. 6 dello Statuto dispone che le azioni di risparmio sono al portatore salvo diversa disposizione di legge e salvo diversa richiesta dell'azionista.

A norma dell'art. 6 dello Statuto, gli azionisti di risparmio sono rappresentati da un rappresentante comune che viene tempestivamente informato dal legale rappresentante della Società in merito alle operazioni che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio.

Le azioni di risparmio godono dei privilegi determinati dagli articoli 23 e 24 dello Statuto, di seguito riprodotti nel testo vigente:

"Articolo 23 (bilancio, utili e acconti dividendi)
Gli utili netti risultanti dal bilancio, regolarmente approvato, dedotta la quota di riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del cinque per cento del valore nominale delle azioni.
Gli utili che residuano, di cui l'assemblea deliberi la distribuzione, sono ripartiti fra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al due per cento del valore nominale dell'azione.
Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura indicata nel primo comma del presente articolo, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.
Possono essere distribuiti acconti sui dividendi in conformità con quanto disposto dalla legge.
In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.
La riduzione del capitale sociale per perdite non importa la riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.
Ferma ogni disposizione di legge per il ripristino dei rapporti tra le categorie di azioni, le deliberazioni relative alla riduzione e alla reintegrazione del capitale debbono assicurare, mediante i necessari raggruppamenti o frazionamenti, la parità di valore nominale delle azioni."

"Articolo 24 (scioglimento e liquidazione)
In caso di scioglimento della società l'assemblea stabilisce le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri ed i compensi.
Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale."

La Società ha facoltà di emettere altre categorie di azioni, obbligazioni ed altri titoli nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

21.2.4 Modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Ai sensi dell'art. 2437 cod. civ. hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti:

- la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società;
- la trasformazione della società;
- il trasferimento della sede sociale all'estero;
- la revoca dello stato di liquidazione;
- l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'art. 2437, comma 2 cod. civ, ovvero dallo statuto;
- la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione.

È nullo ogni patto volto ad escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono.

Di contro, è data facoltà alle società di decidere se escludere, mediante apposita previsione statutaria in tal senso, il diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

- la proroga del termine;
- l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

L'art. 7 dello statuto sociale dell'Emittente prevede l'esclusione del diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione delle delibere che prorogano il termine di durata della Società, fissato al 31 dicembre 2061, nonché delle delibere che determinano l'introduzione, la modifica o la rimozione dei vincoli alla circolazione delle azioni.

Inoltre, a norma dell'art. 2437 *quinquies* cod. civ., hanno diritto di recedere i soci che non concorrono alla deliberazione che comporti l'esclusione delle azioni dalla quotazione.

Per le modalità di esercizio del diritto di recesso e di liquidazione della quota del socio recedente, si rinvia alle disposizioni normative applicabili in materia.

21.2.5 Convocazioni delle assemblee

Si riportano di seguito le principali disposizioni statutarie contenenti la disciplina delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente. Per ulteriori informazioni, si rinvia allo statuto della Società ed alla normativa applicabile.

Convocazioni

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, l'Assemblea è convocata mediante avviso pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana" e sul quotidiano "Corriere della Sera".

La convocazione dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, la quale può avere luogo in Italia anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, e la rappresentanza in Assemblea sono regolate dalla legge.

Nell'avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e terza convocazione; in assenza di tale indicazione l'Assemblea di seconda o terza convocazione deve essere convocata entro 30 giorni,

rispettivamente, dalla prima o dalla seconda convocazione, con riduzione del termine stabilito dall'art. 2366, secondo comma, cod.civ. a 8 giorni.

Diritto di intervento e rappresentanza

Ogni Azione dà diritto ad un voto.

I soci che intendono intervenire in Assemblea devono chiedere l'apposita comunicazione degli intermediari abilitati indicati nell'avviso di convocazione, al più tardi due giorni non festivi prima della data della riunione assembleare. Gli altri diritti di intervento in Assemblea sono disciplinati dalla legge. Per quanto non diversamente disciplinato nello statuto, il diritto di intervento e la rappresentanza in assemblea sono regolati dalle disposizioni vigenti applicabili.

Costituzione dell'assemblea e validità delle deliberazioni

Per quanto riguarda la regolare costituzione delle assemblee ordinarie e straordinarie nonché la validità delle relative deliberazioni lo statuto fa un generale rinvio alle disposizioni di legge applicabili.

21.2.6 Eventuali disposizioni dello statuto che potrebbero ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla data del Prospetto Informativo, lo Statuto non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

21.2.7 Disposizioni statutarie relative alla comunicazione delle partecipazioni rilevanti

Alla data del Prospetto Informativo, lo Statuto non contiene disposizioni che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.

Si riportano di seguito le principali previsioni concernenti la disciplina delle variazioni delle partecipazioni rilevanti. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla normativa applicabile.

In base al TUF ed al Regolamento Emittenti, chiunque partecipi al capitale rappresentato da azioni con diritto di voto di una società con azioni quotate deve comunicare alla società partecipata e alla Consob il superamento delle soglie del 2%, 5%, 7,5% e 10% e successivi multipli di 5. La medesima comunicazione è dovuta nel caso di riduzione delle partecipazioni entro le soglie indicate. Il diritto di voto inerente alle azioni quotate od agli strumenti finanziari per i quali sono state omesse le comunicazioni non può essere esercitato.

Ai fini degli obblighi di comunicazione disciplinati dal TUF e dal Regolamento Emittenti sono considerate partecipazioni sia le azioni delle quali un soggetto è titolare, anche se il diritto di voto spetta o è attribuito a terzi, sia quelle in relazione alle quali spetta o è attribuito il diritto di voto. Ai medesimi fini sono anche computate sia le azioni di cui sono titolari interposte persone, fiduciari, società controllate sia quelle in relazione alle quali il diritto di voto spetta o è attribuito a tali soggetti. Ai fini degli obblighi di comunicazione relativi alle soglie del 5%, 10%, 25%, 50% e 75% sono computate (i) azioni che emesse e sottoscritte che un soggetto può acquistare o vendere di propria iniziativa, direttamente o per il tramite di interposte persone, fiduciari, società controllate; (ii) azioni che possono essere acquistate tramite l'esercizio di diritti di conversione o di warrant se l'acquisizione può avvenire entro 60 giorni. La comunicazione deve essere ripetuta in occasione dell'esercizio dei diritti di cui ai punti (i) e (ii) che precedono.

Le comunicazioni devono essere effettuate, salvo in determinate circostanze, entro 5 giorni di mercato aperto dall'operazione idonea a determinare il sorgere dell'obbligo.

21.2.8 Disposizioni statutarie per la modifica del capitale sociale

Né lo Statuto, né l'atto costitutivo dell'Emittente prevedono condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

CAPITOLO XXII CONTRATTI IMPORTANTI

Di seguito sono illustrati i contratti rilevanti conclusi dalle Società del Gruppo nei due anni precedenti la data del Prospetto Informativo, al di fuori del normale svolgimento dell'attività, nonché taluni altri contratti che, seppur conclusi non nei due anni precedenti la data del Prospetto Informativo, continuano ad essere rilevanti per le Società del Gruppo.

Con riferimento ai contratti rilevanti stipulati tra parti correlate, si rimanda a quanto descritto alla Sezione Prima, Capitolo XIX.

22.1 Contratto di acquisizione ADR

In data 17 giugno 2007, Gemina e Leonardo (ora fusa per incorporazione in Gemina) hanno sottoscritto con Macquarie un contratto avente ad oggetto l'acquisto da parte di Leonardo di n. 27.839.350 azioni ADR rappresentative del 44,68% del capitale. Il corrispettivo complessivo previsto per la cessione di tale partecipazione è pari ad euro 1.237.00.000,00. La congruità del prezzo è stata supportata da una *fairness opinion* rilasciata da JP Morgan Chase Manhattan Bank N.A. – Milano, su incarico del Consiglio di Amministrazione di Gemina.

Ai sensi del contratto, il venditore ha dichiarato e garantito di avere la piena ed esclusiva proprietà della partecipazione che è libera da ogni gravame. Il contratto prevede che l'indennizzo di tali garanzie sia l'unico rimedio esperibile ai sensi del contratto, fatti salvi quelli di legge.

In data 18 luglio 2007, a seguito della notifica dell'autorizzazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato di non procedere all'avvio dell'istruttoria relativamente a tale operazione, è stato eseguito il trasferimento delle azioni oggetto della compravendita con contestuale pagamento del prezzo per cassa da parte di Leonardo (ora fusa per incorporazione in Gemina) a Macquarie.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 71 del Regolamento Emittenti e pubblicato nel mese di luglio 2007, che è incorporato nel Prospetto Informativo mediante riferimento (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXIV).

22.2 Contratti di Finanziamento

Gemina

In data 17 giugno 2007, Gemina ha sottoscritto con Mediobanca che opera in qualità di agente del finanziamento (di seguito anche l' "**Agente**"), MCC - Mediocredito Centrale S.p.A., Banca di Roma S.p.A. e Calyon S.A. un contratto di finanziamento ponte strutturato in più *tranche* per un importo massimo complessivo di euro 1.400.000.000,00, per cassa e per firma, della durata di 18 mesi meno un giorno. Tale importo è principalmente destinato a fornire a Gemina i mezzi finanziari per: (i) concedere a Leonardo (ora fusa per incorporazione in Gemina) un finanziamento per un importo massimo di 1.290 milioni di euro al fine di dotarla delle risorse necessarie per l'acquisto delle azioni ADR; (ii) sostenere i costi dell'operazione; (iii) procedere al rimborso dei finanziamenti in essere alla data del 17 giugno 2007.

Il tasso del Finanziamento Ponte è pari all'Euribor riferito alla durata dei periodi di maturazione degli interessi, più il margine pari a 75 bps nei primi sei mesi e, successivamente, a 80 bps (in caso di variazione in negativo del *rating* di ADR da parte delle agenzie di *rating*, il margine salirebbe rispettivamente a 140 bps e a 160 bps).

Per i primi sei mesi il tasso è stato così fissato:
- 5,080% per euro 1.237 milioni utilizzati il 18 luglio 2007;
- 5,055% per euro 110 milioni utilizzati il 18 giugno 2007;
- 5,060% per euro 10 milioni utilizzati in data 5 luglio 2007;
- 5,074% per euro 3,3 milioni utilizzati in data 16 luglio 2007.

Il contratto è assistito, tra l'altro, dalle seguenti garanzie: dalla costituzione in pegno da parte di Gemina (i) dell'intera partecipazione detenuta in ADR; e (ii) del saldo creditorio e delle somme di volta in volta depositate ai sensi del Contratto di Finanziamento Ponte su un conto corrente intestato a Gemina.

Gemina si è inoltre impegnata a mantenere la proprietà di tante azioni ADR, unitamente al relativo diritto di voto, che consentano di poter deliberare nell'assemblea ordinaria senza il consenso di terzi. Gemina

potrà vendere azioni ADR in percentuali di volta in volta non inferiori al 2% del capitale sociale di ADR a condizioni di mercato a condizione che tali vendite siano effettuate in contanti, che non risultino pregiudizievoli all'interesse dei finanziatori e che i proventi così percepiti dovranno essere corrisposti all'Agente a titolo di rimborso anticipato.

Per tutta la durata del contratto Gemina, senza il preventivo consenso dell'Agente, non potrà apportare, e farà si che non sia apportata, alcuna modifica al proprio statuto o a quello di ADR (ad eccezione delle modifiche (i) dello statuto di Gemina necessarie per revocare o conferire al consiglio di amministrazione di Gemina la delega per procedere all'Aumento di Capitale; (ii) dello statuto di ADR che siano necessarie, opportune o conseguenti allo scioglimento del patto parasociale in essere tra Leonardo (ora fusa per incorporazione in Gemina) e Macquarie in relazione al capitale sociale di ADR a seguito dell'acquisto delle azioni ADR che non siano di pregiudizio per i finanziatori e/o non incidano in modo pregiudizievole sulla documentazione finanziaria indicata nel contratto), modificare i principi contabili in base ai quali sono redatti i documenti contabili, ridurre il capitale fuori dai casi previsti per legge, distribuire dividendi, deliberare o porre in essere operazioni straordinarie.

Ai sensi del contratto, Gemina rende a beneficio dei finanziatori delle dichiarazioni e garanzie usuali per finanziamenti di natura similare.

Il contratto prevede una serie di eventi, fatti o circostanze quali il mancato pagamento di somme dovute, la violazione degli obblighi previsti dal contratto, un cambio di controllo, la cessazione della quotazione delle azioni Gemina o la sospensione della negoziazione per motivi diversi dell'eccesso di rialzo per più di quindici giorni consecutivi, l'insolvenza, l'apertura di procedure concorsuali o la messa in liquidazione di Gemina, Leonardo (ora fusa per incorporazione in Gemina) o ADR, nonché il rilascio da parte della società incaricata della revisione contabile di una dichiarazione di impossibilità ad esprimere un giudizio, che possono dare diritto all'Agente di dichiarare ADR decaduta dal beneficio del termine e di risolvere il contratto, con il conseguente obbligo di rimborsare agli istituti finanziatori il debito residuo prima della scadenza naturale.

E' previsto che Gemina proceda al rimborso del Finanziamento Ponte, per massima parte, mediante un aumento di capitale sociale da offrire in opzione agli azionisti per un controvalore di massimi euro 1.250.000.000,00. Il contratto inoltre prevede che nel caso in cui tale aumento non venga integralmente sottoscritto ed i relativi conferimenti liberati entro il 28 febbraio 2008 Gemina sarà tenuta a conferire un mandato a vendere le partecipazioni dalla stessa detenute in società quotate o non quotate al fine di consentire il rimborso di qualsiasi importo dovuto. Per quanto riguarda gli impegni di sottoscrizione degli azionisti e la garanzia delle banche relativa all'Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafi 5.4.3 e 5.4.4). La restante parte del finanziamento sarà rimborsata, nella misura dell'effettivo utilizzo, per cassa o tramite un nuovo finanziamento entro la scadenza ultima prevista dal contratto (di 18 mesi meno un giorno).

Per ulteriori informazioni si rinvia al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 71 del Regolamento Emittenti ed al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 71 *bis* del Regolamento Emittenti pubblicati nel mese di luglio 2007, che è incorporato nel Prospetto Informativo mediante riferimento (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXIV).

ADR

Finanziamento Banca OPI S.p.A.

In data 19 febbraio 2003, ADR ha sottoscritto con Banca OPI S.p.A. un contratto di finanziamento (*Term loan facility agreement*), regolato dalla legge inglese, per complessivi euro 85.000.000,00, con scadenza in data 20 marzo 2018, al fine di rifinanziare un precedente contratto di finanziamento. Alla data del 30 giugno 2007, l'utilizzo della linea di credito è stato pari ad euro 56,1 milioni a seguito del parziale rimborso effettuato a fine 2006.

Il contratto prevede la verifica periodica di specifici indici di performance finanziaria – che principalmente misurano il rapporto tra flussi di cassa disponibile e servizio del debito, tra flussi di cassa futuri attualizzati e indebitamento netto e tra indebitamento netto e EBITDA –, il cui mancato rispetto comporta, come conseguenza, l'attivazione di misure di tutela del finanziatore graduate a seconda della divergenza dagli specifici valori soglia. In particolare, queste misure limitano la possibilità di attivare ulteriori finanziamenti, di distribuire dividendi, l'imputazione degli accantonamenti maturati a pagamento anticipato fino ad arrivare alla decadenza dal beneficio del termine ed alla risoluzione del contratto con gli effetti di seguito descritti.

Il contratto prevede inoltre una serie di eventi, fatti o circostanze quali il mancato soddisfacimento di pretese debitorie superiori ad euro 5.000.000,00 complessivamente calcolate a livello di gruppo, l'insolvenza, l'apertura di procedure concorsuali o la messa in liquidazione di ADR o delle società da queste controllate, la chiusura di un aeroporto o la revoca della concessione, che possono dare diritto a Banca OPI S.p.A. di dichiarare ADR decaduta dal beneficio del termine e di risolvere il contratto, con il conseguente obbligo di rimborsare il debito residuo prima della scadenza naturale.

Finanziamento Term Loan e Revolving in Pool

In data 19 settembre 2005, ADR al fine di rifinanziare il contratto stipulato il 19 febbraio 2003 con Banca OPI S.p.A. e per far fronte alle necessità finanziarie della società ha sottoscritto con Barclays Capital, Calyon S.A., Mediobanca, UniCredit Banca d'Impresa S.p.A. e Westlb AG un contratto di finanziamento (*Revolving and Term Loan facility agreement*), regolato dalla legge inglese, per complessivi euro 490.000.000,00, con scadenza in data 20 febbraio 2012. I finanziamenti concessi ai sensi del suddetto contratto sono ripartiti in euro 290.000.000 per il *Term Loan facility* ed euro 200.000.000 per la linea *Revolving*. Alla data del 30 giugno 2007, il *Term Loan* è interamente utilizzato mentre la linea *Revolving* non è utilizzata.

Il contratto prevede la verifica periodica di specifici indici di performance finanziaria – che principalmente misurano il rapporto tra flussi di cassa disponibile e servizio del debito, tra flussi di cassa futuri attualizzati e indebitamento netto e tra indebitamento netto e EBITDA –, il cui mancato rispetto comporta, come conseguenza, l'attivazione di misure di tutela del finanziatore graduate a seconda della divergenza dagli specifici valori soglia. In particolare, queste misure limitano la possibilità di attivare ulteriori finanziamenti, di distribuire dividendi, l'imputazione degli accantonamenti maturati a pagamento anticipato fino ad arrivare alla decadenza dal beneficio del termine ed alla risoluzione del contratto con gli effetti di seguito descritti.

Il contratto prevede una serie di eventi, fatti o circostanze quali il mancato soddisfacimento di pretese debitorie superiori ad euro 5.000.000,00 complessivamente calcolate a livello di gruppo, l'insolvenza, l'apertura di procedure concorsuali o la messa in liquidazione di ADR o delle società da queste controllate che possono dare diritto a Mediobanca (in qualità di agente del finanziamento) di dichiarare ADR decaduta dal beneficio del termine e di risolvere il contratto, con il conseguente obbligo di rimborsare agli istituti finanziatori il debito residuo prima della scadenza naturale.

Finanziamento Romulus Finance S.r.l.

In data 20 febbraio 2003, ADR ha sottoscritto con Romulus Finance S.r.l. un nuovo contratto (*Amended and restated senior term loan facilities agreement*) regolato dalla legge inglese, comprendente cinque linee di credito per complessivi euro 1.265.018.896,00.

Tale finanziamento deriva dall'operazione di cessione pro-soluto a favore di Romulus Finance S.r.l. del credito vantato dalle banche che avevano finanziato ADR nell'agosto del 2001, realizzata nel febbraio del 2003. Alla data del 30 giugno 2007, tali linee di credito risultano interamente utilizzate.

Il contratto prevede la verifica periodica di specifici indici di performance finanziaria – che principalmente misurano il rapporto tra flussi di cassa disponibile e servizio del debito, tra flussi di cassa futuri attualizzati e indebitamento netto e tra indebitamento netto e EBITDA –, il cui mancato rispetto comporta, come conseguenza, l'attivazione di misure di tutela del finanziatore graduate a seconda della divergenza dagli specifici valori soglia. In particolare, queste misure limitano la possibilità di attivare ulteriori finanziamenti, di distribuire dividendi, l'imputazione degli accantonamenti maturati a pagamento anticipato fino ad arrivare alla decadenza dal beneficio del termine ed alla risoluzione del contratto con gli effetti di seguito descritti.

Il contratto prevede una serie di eventi, fatti o circostanze quali il mancato soddisfacimento di pretese debitorie superiori ad euro 5.000.000,00 complessivamente calcolate a livello di gruppo, l'insolvenza, l'apertura di procedure concorsuali o la messa in liquidazione di ADR o delle società da queste controllate che possono dare diritto al *Security Agent* di dichiarare ADR decaduta dal beneficio del termine e di risolvere il contratto, con il conseguente obbligo di rimborsare agli istituti finanziatori il debito residuo prima della scadenza naturale.

Politica di copertura dei finanziamenti

La politica di *hedging* disciplinata nell'ambito dei contratti di finanziamento, stipulati sia con le banche sia con Romulus Finance S.r.l., prevede che almeno il 51% del debito del Gruppo ADR sia coperto dal rischio tasso (59,2% a tasso fisso al 30.06.2007). In conformità a tale politica risultano vigenti i contratti di "*interest rate swap*" stipulati da ADR nell'esercizio 2001 a copertura del rischio di tasso di interesse relativo ad una quota del finanziamento. Tali contratti di *swap* – le cui controparti del febbraio 2003 sono Mediobanca, Barclays, UniCredit, Royal Bank of Scotland e Deutsche Bank – sono stati stipulati su un capitale nozionale di 864 milioni di euro, con scadenza 2 ottobre 2009.

In data 18 dicembre 2006 sono stati rinegoziati i predetti contratti di "*interest rate swap*" a tasso fisso per un nozionale di 864 milioni di euro, stipulati nel 2001. In particolare, è stato riallineato al valore di mercato il tasso fisso pagato da ADR (3,8910%) fino alla scadenza originaria (2009) a fronte della corresponsione del valore di mercato negativo che tali strumenti (27,4 milioni di euro) avevano assunto in funzione delle condizioni originarie più onerose.

In data 1 ottobre 2004, ADR ha sottoscritto, con alcune delle suddette controparti (Mediobanca, Barclays e Royal Bank of Scotland), contratti di "*interest rate swap*" su un capitale nozionale complessivo di 468 milioni di euro fino al 2007 e 495 milioni di euro fino al 2009 in base ai quali ADR riceve un tasso fisso del 3,3% e corrisponde un tasso variabile più margine con un "*cap*" al 6,0%. Attraverso questa operazione ADR ha inteso attuare un maggiore equilibrio nel bilanciamento dell'esposizione fisso/variabile, contingentando il rischio massimo sostenibile.

Infine, in data 16 maggio 2006 sono stati sottoscritti da ADR due contratti di I*nterest Rate Collar Forward Start* con Barclays e Royal Bank of Scotland, su un capitale nozionale di 120 milioni di euro ciascuno, in base ai quali ADR riceve un tasso variabile Euribor 3 mesi e paga un tasso variabile Euribor 3 mesi con un limite massimo al 5% ("*cap*") e un limite minimo al 3,64% ("*floor*") con partenza 2 ottobre 2009 e termine il 20 febbraio 2012.

I finanziamenti bancari e il finanziamento di Romulus Finance S.r.l. sono garantiti mediante:
- privilegio speciale sugli impianti, macchinari, beni strumentali e beni facenti parte del magazzino di ADR, nonché di eventuali crediti derivanti dalla cessione di tali beni;
- cessione in garanzia dei crediti e, più in generale, di ogni diritto derivante dai contratti con clienti, ADR Tel S.p.A. e ADR Advertising S.p.A.;
- pegno su tutti i conti correnti bancari di ADR;
- pegno sulle azioni detenute da ADR in ADR Tel S.p.A. e in ADR Advertising S.p.A.;
- "ADR *Deed of Charge*" (pegno previsto dal diritto inglese su crediti, accordi di *hedging* e polizze assicurative assoggettati, in base ai contratti di finanziamento, al diritto inglese).

22.3 La convenzione di gestione del sistema aeroportuale di Roma

In data 26 giugno 1974, ADR ha sottoscritto con il Ministero dei Trasporti la Convenzione n. rep. 2820 con cui sono stati disciplinati i rapporti tra lo Stato e la società concessionaria per la gestione unitaria del sistema aeroportuale di Roma (la "**Convenzione**"). La Convenzione è stata approvata e resa esecutiva con Decreto del 1° luglio 1974 a firma del Ministro dei Trasporti, del Ministro della Difesa, del Ministro delle Finanze e del Ministro del Tesoro.

(a) Oggetto della concessione

In base alla Convenzione la gestione deve essere improntata a criteri di organicità ed economicità; la concessionaria, in particolare provvede: alla gestione unitaria dei due aeroporti di Fiumicino e Ciampino; alla manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i beni mobili ed immobili ed impianti aeroportuali; ad assicurare la fornitura di utenze e servizi; ha la facoltà di gestire servizi particolari anche mediante affidamento degli stessi a terzi, in appalto o in sub-concessione parziale, regolati dal diritto privato.

Indipendentemente da quanto formalizzato nella Convenzione, a seguito dell'evoluzione del quadro normativo in materia di gestioni aeroportuali, ADR, oltre ad amministrare e gestire in via esclusiva i beni aeroportuali, assicura la presenza sui due scali dei servizi di assistenza a terra – che antecedentemente alla liberalizzazione di tale mercato erano oggetto anch'essi della concessione alla società – e provvede al coordinamento e controllo dei soggetti privati operanti in aeroporto.

Ai sensi dell'art. 17, commi 2 e 3 della Convenzione, la concessionaria può, per convenzione, consentire l'uso in esclusiva di parti del sedime dei due aeroporti, di locali ed aree site nelle aerostazioni, impianti, aviorimesse ed altri edifici aeroportuali e di ogni altra pertinenza, comprese le aree destinate al

rifornimento carburanti e le aree o i locali destinati a servizi di assistenza, ristoro, alloggio ed in genere attività commerciali utili al servizio aeroportuale.

(b) Proventi della concessionaria

Ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L. 755/73 "competono alla società concessionaria tutte le entrate di pertinenza dello Stato, comunque conseguibili dalla gestione dei due aeroporti". L'art. 16 della le raggruppa in: i) diritti derivanti dall'uso degli aeroporti; ii) proventi relativi all'uso dei servizi e alle prestazioni rese dalla concessionaria; e iii) proventi relativi all'uso dei beni aeroportuali.

(c) Beni aeroportuali oggetto di concessione

La consistenza dei sedimi dei due aeroporti, oggetto di concessione, è individuata negli allegati 1a) e 1b) della Convenzione.

In particolare, per il solo scalo di Ciampino, l'art. 8.2. della Convenzione dispone che: "*La concessionaria si impegna a contribuire alle spese afferenti alle infrastrutture in corso con l'Aeronautica Militare nell'aeroporto di Ciampino e i relativi importi di contribuzione verranno determinati mediante accordi fra il Ministero della Difesa, l'Amministrazione concedente e la Concessionaria stessa*".

Tale previsione deriva dal fatto che lo scalo di Ciampino, con riferimento ai cespiti, è qualificato "*aeroporto ad uso promiscuo*" in quanto costituito da una zona ad uso esclusivo dell'Aviazione Civile - consegnata a suo tempo alla concessionaria ADR -, altra zona di uso esclusivo della Difesa, e una zona di uso comune militare e civile (pista di volo e aree pertinenti e rete idriche primarie). Tale qualificazione è data dal DPCM 31.10.1975 di attuazione della L. 30 gennaio 1963 n. 141, che disciplina le modalità per l'uso comune dei beni e servizi di impiego promiscuo dell'AMI e dell'Aviazione Civile.

Per maggiori informazioni circa il regime giuridico dei beni oggetto della concessione insistenti sui sedimi aeroportuali si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1 del Prospetto Informativo.

(*d) Piani di Sviluppo, realizzazione di opere*

Ai sensi dell'art. 2 della Convenzione ADR ha l'obbligo di provvedere alla progettazione costruzione ed esecuzione delle infrastrutture e di tutte le opere di completamento, ammodernamento ed innovazione richieste dal sistema aeroportuale della capitale.

Nell'ambito di tali competenze, ADR ha costantemente aggiornato il Piano di Sviluppo dell'aeroporto di Fiumicino di cui ha redatto le seguenti edizioni:

- prima edizione, nel 1978 (approvata dal Ministero dei Trasporti- D.G.A.C. nel 1980) aggiornato nel 1982 e successivamente nel 1984;
- seconda edizione, nel 1986 che, recependo quanto disposto dalla L. 449/85, ha configurato l'assetto definitivo del sedime aeroportuale, costituendone per legge il "Piano Regolatore Generale" (approvato con D.M. n° 914 del 16.03.87);
- aggiornamento della seconda edizione, in vigore, redatto nel maggio 1994, approvato dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione con D.D. n. 025 del 07.03.1995. ed autorizzato, ai fini dell'accertamento di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 616/77 come modificato dall'art. 3 del D.P.R. 383/94, da Decreto del Ministero del LL.PP. n° 1934/2014/UT del 01.8.1997, emesso a seguito della Conferenza di Servizi, conclusasi in data 22.04.1997.

Il piano, approvato ed autorizzato, si configura come "Piano Regolatore Aeroportuale" (ai sensi della L. 449 del 1985) ovvero "Piano di destinazione d'uso delle aree" e comporta automatica variante agli strumenti urbanistici vigenti nonché dichiarazione di pubblica utilità ed indifferibilità ed urgenza dell'opera nel suo complesso.

Eventuali modifiche e integrazioni che comportino varianti sostanziali a volumetrie e destinazioni d'uso del piano costituiscono aggiornamento del medesimo e dovranno pertanto essere approvate e autorizzate.

(e) Canone concessorio

La società concessionaria è tenuta a corrispondere canone annuo concessorio (originariamente non previsto dalla Convenzione ed introdotto dal D.L. 251/95 convertito in L. 351/95) calcolato in base

all'attuale criterio di determinazione fissato con Decreto dell'Agenzia del Demanio in data 30 giugno 2003, e confermato con Decreto dell' 11 maggio 2006 (parametro di riferimento identificato nel c.d. "WLU - *Work Load Unit* -" che "corrisponde ad un passeggero o a 100 kg di merce o posta").

Con l'entrata in vigore della L. 248/95 (legge sui c.d. "Requisiti di Sistema") - fino alla data di introduzione del sistema di determinazione dei diritti aeroportuali così come previsto dalla stessa legge - la misura del canone è ridotta del 75%.

(f) Conseguenze della cessazione della concessione

Il termine della concessione originariamente fissato al 30 giugno 2009 è stato prorogato sino al 30 giugno 2044.

Ai sensi dell'art. 23 della Convenzione, al termine della concessione ADR consegnerà gratuitamente all'Amministrazione concedente il complesso dei beni mobili e immobili del sistema aeroportuale della capitale in buono stato di conservazione e manutenzione.

Ai sensi dell'art. 24 della Convenzione, in caso di decadenza, l'amministrazione concedente entrerà di diritto nella gestione ed acquisirà in via definitiva il complesso dei beni mobili ed immobili costituenti il sistema aeroportuale stesso, senza alcun rimborso per opere eseguite né per spese sostenute da ADR.

Infine ai sensi dell'art. 25 della Convenzione, in caso di risoluzione per interesse pubblico, l'amministrazione concedente acquisirà il complesso dei beni mobili ed immobili ed ADR avrà diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute dedotti gli ammortamenti e gli introiti percepiti e l'indennità prevista all'art. 5.11 della L. 755/73, in caso di subentro di altro concessionario, quest'ultimo, avrà l'obbligo di rimborsare ad ADR il valore contabile residuo non ammortizzato delle opere non amovibili.

(g) Decadenza della concessione

Ai sensi dell'art. 24 della Convenzione, il Ministro dei Trasporti di concerto con il Ministro della Difesa, il Ministro delle Finanze ed il Ministro del Tesoro potranno, con decreto, dichiarare decaduta la concessione quando la società concessionaria, diffidata ad eliminare determinate irregolarità, non vi provveda entro il termine prefissato.

Le cause che possono motivare la decadenza della concessione sono: i) il ritardo del completamento dei lavori senza giustificato motivo; ii) il verificarsi per colpa della società concessionaria di irregolarità o negligenze tali da pregiudicare la condotta dei lavori o la gestione del sistema aeroportuale ovvero l'abbandono della gestione del sistema stesso; iii) la cessione parziale della concessione; iv) il mutamento sostanziale dello scopo per cui è stata fatta la concessione; v) l'inadempienza degli obblighi derivanti dalla Convenzione o imposti da norme di legge o regolamentari; vi) l'insolvenza della società concessionaria rispetto alle obbligazioni emesse o ai mutui contratti in base alla L. 755/73.

Nel caso in cui l'amministrazione concedente non ritenesse di dover dichiarare la decadenza potrà comunque applicare a carico della società concessionaria una sanzione dell'importo massimo di euro 25.823; nel caso in cui venga invece dichiarata la decadenza, si verificheranno le conseguenze indicate alla precedente lettera *(f)*.

(h) Atto aggiuntivo alla Convenzione

La L. 21 dicembre 1977, n. 985 ha abrogato alcune disposizioni della L. 755/1973, e ha disposto l'adozione, entro 90 giorni dalla sua entrata in vigore, di un conseguente atto aggiuntivo alla suddetta convenzione: nei termini di tale legge tale atto convenzionale non fu perfezionato.

Peraltro, indipendentemente dalle previsioni della L. 985/77, le intervenute innovazioni del quadro normativo di riferimento, e societario di ADR (privatizzazione) hanno determinato l'improcrastinabile necessità di stipulare comunque la convenzione aggiuntiva della convenzione n. 2820 del 1974 e, pertanto, ADR ed Enac hanno proceduto alla redazione di tale atto.

Nel mese di luglio 2002 i rispettivi organi consiliari di ADR ed Enac hanno approvato un testo convenzionale di atto aggiuntivo alla Convenzione n. 2820/74. Tuttavia, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza sulle delibere Enac - ha formulato osservazioni sul predetto schema di convenzione approvato da Enac e ADR.

In relazione alle predette osservazioni del Ministero, l'Enac ha apportato conseguenti modifiche al testo, anche a seguito di ulteriori mutamenti del quadro normativo di riferimento.

Il Ministero dei Trasporti, nel febbraio 2005, ha poi ravvisato la necessità di una "completa rivisitazione del testo convenzionale di cui alla circolare ministeriale del 20 ottobre 1999, n. 12479 AC, redigendo una nuova convenzione tipo, che recependo le sopravvenute norme di settore e, specificatamente, le disposizioni di cui alla L. 9 novembre 2004, n. 265, trovi applicazione uniforme in tutti gli atti di concessione entro i termini di cui agli artt. 1 bis e 1 *ter* della predetta legge".

L'Enac, con lettera del 1° febbraio 2006, ha quindi trasmesso ad ADR copia del nuovo testo di atto aggiuntivo integrato ed emendato dall'Ente (senza contraddittorio con ADR).

Nel mese di giugno 2006, ADR ha inviato al Ministero dei Trasporti due memorie relative ad alcuni articoli di detto testo convenzionale, ma alla data attuale l'*iter* di perfezionamento dell'atto non si è concluso.

22.4 Contratto di programma

Il "contratto di programma" è l'accordo, di durata quadriennale, che dovrà essere stipulato fra ADR e l'Enac per la determinazione dei livelli tariffari sulla base, tra l'altro, del traffico atteso, dei costi e degli investimenti che la società di gestione dovrà sostenere nel periodo coperto dallo stesso "contratto di programma".

La complessità dell'*iter* procedurale che dovrà portare alla stipula del "contratto di programma" e la necessità che dallo stesso derivi un sistema tariffario che assicuri un'adeguata remunerazione del capitale di rischio, potrebbero comportare tempi non brevi, con la conseguenza per ADR di proseguire con l'attuale livello tariffario provvisorio; ciò potrebbe determinare conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Il "contratto di programma" è approvato con Decreto Ministeriale, previo parere del CIPE. In data 15 giugno 2007 il CIPE ha approvato, in esecuzione di quanto previsto della L. 248/2005, la nuova direttiva in materia di servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva. Sono in corso di definizione, da parte di Enac, le linee guida relative all'implementazione della delibera CIPE.

Alla data del Prospetto Informativo, non esiste "contratto di programma" tra ADR e l'Enac. I diritti aeroportuali sono attualmente quelli fissati in via transitoria da Enac successivamente alla L. 248/2005 (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.6),in attesa della stipula da parte di ADR e l'Enac del "contratto di programma".

22.5 Contratti di appalto

Contratto di appalto per la realizzazione del Molo C

In data 27 luglio 2006, ADR ha sottoscritto con una associazione temporanea di imprese, costituita da Costruzioni Cimolai Armando S.p.A., Gozzi impianti S.p.A., Mattioli S.p.A., RPA S.r.l. e Tecnica y Proyectos S.A. (collettivamente "**ATI**") un contratto d'appalto per la realizzazione di un nuovo molo dell'aeroporto di Fiumicino, al prezzo complessivo di euro 141.955.472,16. ATI è tenuta a prestare una garanzia fideiussoria a prima richiesta di euro 9.900.518,49 e potrà essere progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito.

Il contratto inoltre esclude espressamente qualsiasi revisione dei prezzi oltre quelle previste dalla legge quadro sui lavori pubblici (L. 11 febbraio 1994, n. 109), fatta eccezione per quanto previsto in relazione alle opere stralciate.

Il termine di ultimazione dei lavori è determinato in 1.195 giorni (1206 nel caso vengano reintrodotti i lavori stralciati) con la previsione di penali in caso di ritardo.

Infine è data facoltà ad ADR di risolvere il contratto nel caso in cui non siano rispettati determinati obblighi previsti nel capitolato speciale d'appalto oppure qualora, per qualsiasi motivo, cessi il rapporto di concessione con il Ministero dei Trasporti, con l'obbligo in questo caso di corrispondere ad ATI unicamente il prezzo relativo alle opere fino a quel momento eseguite.

CAPITOLO XXIII INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Relazioni e pareri di esperti

Il Prospetto Informativo non contiene pareri o relazioni di esperti.

23.2 Elaborazioni esterne all'Emittente

Tutte le fonti esterne all'Emittente relative a dati contenuti nel Prospetto, sono indicate in calce alle rispettive informazioni citate.

CAPITOLO XXIV DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Sono a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, in Via della Posta 8/10, in Milano, presso Borsa Italiana, Piazza degli Affari 6, in Milano, nonché sul sito internet www.gemina.it, i seguenti documenti:

- Statuto sociale della Società;
- bilanci di esercizio e consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 corredati delle relative relazioni della Società di Revisione;
- relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007 corredata della relazione della Società di Revisione;
- estratto del Patto di Sindacato Gemina;
- Documento informativo redatto ai sensi dell'art. 71 del Regolamento Emittenti relativo all'Acquisizione;
- Documento informativo redatto ai sensi dell'art. 71 *bis* del Regolamento Emittenti relativo ai contratti di Finanziamento Ponte e di Finanziamento Infragruppo stipulati nell'ambito dell'Acquisizione.

CAPITOLO XXV INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

La struttura organizzativa del Gruppo è rappresentata dall'organigramma riportato alla Sezione I, Capitolo VII, Paragrafo 7.1.

L'Emittente Gemina è una holding di partecipazioni iscritta ai sensi dell'art. 113 del Testo Unico Bancario nella sezione speciale del registro speciale degli intermediari finanziari, istituito presso l'Ufficio Italiano Cambi.

In merito alle principali società del Gruppo si segnala quanto segue.

Tutti i valori riportati nelle tabelle seguenti si riferiscono ai bilanci redatti secondo i Principi Contabili Internazionali.

Infrastrutture Aeroportuali

Aeroporti di Roma S.p.A., società costituita in data 25 gennaio 2000, con sede legale in Fiumicino (Roma), Via dell'Aeroporto di Fiumicino 320, capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari ad euro 62.309.801,00. Il capitale sociale di ADR è detenuto da Gemina al 95,76% ed al restante 4,24% da 5 enti locali e altre terze persone. ADR è operante nella costruzione e gestione di aeroporti, in particolare è concessionaria esclusiva per la gestione e lo sviluppo del sistema aeroportuale della Capitale, costituito dall'aeroporto intercontinentale di Fiumicino, e dall'aeroporto internazionale di Ciampino.

Di seguito si forniscono i prospetti contenenti la situazione economica e la situazione patrimoniale consolidata del Gruppo ADR, con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2007 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Descrizione	30/06/2007	31/12/2006
Ricavi	266,4	525,0
Costi operativi	(156,3)	(283,2)
Margine operativo lordo	**110,1**	**241,8**
Ammortamenti	(46,6)	(92,1)
Risultato operativo	**63,5**	**149,7**
Oneri finanziari	(42,8)	(91,7)
Proventi(oneri) da partecipazioni	-	-
Risultato prima delle imposte	**20,7**	**58,0**
Imposte	(16,9)	(37,4)
Risultato da attività cessate	-	57,7
Risultato di gruppo e di terzi	**3,8**	**78,3**
Utile (Perdita) di terzi azionisti	0,5	1,1
Risultato di competenza	**3,3**	**77,2**

Descrizione	30/06/2007	31/12/2006
Attività immobilizzate	2.130,3	2.143,8
Capitale circolante netto	17,0	29,0
Fondi rischi ed oneri e T.F.R.	(65,6)	(66,1)
Capitale investito netto	**2.081,7**	**2.106,7**
finanziato da:		
Patrimonio netto	690,5	727,8
Posizione finanziaria netta	1.391,2	1.378,9

ADR Engineering S.p.A., società unipersonale costituita in data 21 febbraio 1997, con sede legale in Fiumicino, via Lago di Traiano 100, capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari ad euro 774.690. Il capitale sociale della società ADR Engineering S.p.A. è interamente detenuto da ADR. ADR Engineering S.p.A. è attiva nella realizzazione di grandi opere aeroportuali, in particolare tramite il coordinamento della costruzione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di aeroporti, nel cui ambito esegue anche i servizi di ingegneria, progettazione, direzione lavori e servizi tecnici che si rendano necessari.

ADR Tel S.p.A., società costituita in data 31 luglio 2002 con sede legale in Fiumicino (RM), Via dell'Aeroporto di Fiumicino n. 320, capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari ad euro 600.000,00. Il capitale sociale della società ADR Tel S.p.A. è detenuto al 99% da ADR e all'1% da ADR Sviluppo S.r.l.. ADR Tel S.p.A. è operante nella realizzazione, sviluppo installazione e progettazione, di reti e sistemi di telecomunicazioni e di comunicazione elettronica, nonché la fornitura di servizi di telecomunicazioni e comunicazione elettronica,

In data 16 ottobre 2002, ADR Tel S.p.A. ha ottenuto dal Ministro delle Comunicazioni le seguenti licenze: i) la licenza individuale per l'installazione e la fornitura di reti di telecomunicazioni aperte al pubblico, anche mediante impiego di tecnologia DECT (*Digital European Cordless Telecommunications*), in banda 1880-1900 MHz nei limiti di copertura del territorio dei comuni di Fiumicino e Ciampino; ii) la licenza individuale per la prestazione del servizio di telefonia vocale sempre nei limiti di copertura del territorio dei comuni di Fiumicino e Ciampino. La società è altresì titolare di una autorizzazione generale per la fornitura del servizio di trasmissione dati a commutazione di pacchetto e/o di circuito, incluso il servizio di accesso ad Internet, ottenuta a seguito di apposita dichiarazione depositata presso il Ministero delle Comunicazioni in data 14 agosto 2002.

ADR Advertising S.p.A., società costituita in data 10 gennaio 2003 con sede legale in Fiumicino (RM), Torre Uffici, capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari ad euro 1.000.000,00. Il capitale sociale è suddiviso in 500.000 azioni privilegiate interamente detenute da IGPDecaux S.p.A. e 500.000 azioni ordinarie detenute al 51% da ADR ed al 49% da IGPDecaux S.p.A.. Le azioni privilegiate danno diritto ad una quota pari al 10% degli utili di esercizio una volta dedotta il 5% da destinare alla riserva legale. In caso di scioglimento della società, le azioni privilegiate si rimborseranno prioritariamente sino all'ammontare del 10%. ADR Advertising S.p.A. è operante nella promozione, sviluppo, organizzazione e gestione di attività promozionali e pubblicitarie, nonché di attività connesse e collegate nell'ambito del territorio dello stato Italiano.

In data 1 marzo 2003, in esecuzione a quanto previsto dall'accordo quadro tra ADR e IGP Decaux, si è perfezionato il contratto d'affitto tra ADR ed ADR Advertising S.p.A. del ramo d'azienda *advertising*, costituito da impianti pubblicitari, contratti attivi e risorse umane.

Servizi elicotteristici

Elilario Italia S.p.A., società costituita in data 07 settembre 1988, con sede legale in Milano, via della Posta n. 8/10, capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari ad euro 10.378.536,00. Il capitale sociale della società Elilario è interamente detenuto da Gemina.

Elilario è operante nella fornitura di servizi elicotteristici. Nel 1999, grazie all'acquisizione da parte di Gemina, Elilario ha ampliato la propria attività e ha accelerato il suo processo di sviluppo nei settori dell'elisoccorso, dei trasporti *off-shore* e della protezione civile.

Di seguito si forniscono i prospetti contenenti rispettivamente la situazione economica e la situazione patrimoniale consolidata di Elilario, con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2007 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Descrizione (*valori in milioni di euro*)	**30/06/2007**	**31/12/2006**
Ricavi	30,3	73,5
Costi operativi	(20,7)	(52,9)
Margine operativo lordo	**9,6**	**20,6**
Ammortamenti	(4,9)	(9,9)
Risultato operativo	**4,7**	**10,7**
Oneri finanziari	(2,9)	(5,1)
Risultato prima delle imposte	**1,8**	**5,6**
Imposte	(1,3)	(3,4)
Risultato di gruppo e di terzi	**0,5**	**2,2**
Utile (Perdita) di terzi azionisti	-	0,2
Risultato di competenza	**0,5**	**2,0**

Descrizione (*valori in milioni di euro*)	30/06/2007	31/12/2006
Attività immobilizzate	117,6	121,5
Capitale circolante netto	9,5	(6,4)
Fondi rischi ed oneri e T.F.R.	(2,4)	(2,4)
Capitale investito netto	**124,7**	**112,7**
finanziato da:		
Patrimonio netto	29,2	28,9
Posizione finanziaria netta	95,5	83,8

European Air Crane S.p.A., società costituita in data 24 ottobre 2003, con sede legale in Firenze, Via Duca d'Aosta n. 20, capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari ad euro 1.000.000,00. Il capitale sociale della società European Air Crane S.p.A. è detenuto da Elilario al 49%, da Erickson Air Crane Inc. al 49% e da Blower Giovanni Francesco al 2%. European Air Crane S.p.A. è operante nella fornitura di servizi elicotteristici.

Proteus Helicopteres S.A., società con sede a La Vallette (Francia) capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari ad euro 453.732,50 suddiviso in 394.550 azioni da 1,15 euro ciascuna, detenuto al 60% da Elilario Italia mentre il restante 40% è suddiviso tra tre soci francesi. Proteus Helicopteres S.A. è operante nel settore dell'elisoccorso.

Energia elettrica

Sistemi di Energia S.p.A., società costituita in data 19 maggio 1982, con sede legale in Milano, via della Posta n. 8/10, capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari ad euro 10.475.000,00. Il capitale sociale di SdE è detenuto da Gemina al 45,55%, da Edison S.p.A. al 40,57%, da Finlombarda S.p.A. al 11,25% e da terzi per il restante 2,63%. Accordi tra i principali soci e norme statutarie regolano il governo della società con particolare riferimento alle maggioranze necessarie per le delibere degli organi sociali e al trasferimento ai terzi delle quote azionarie.

SdE è operante come holding operativa di un gruppo attivo nel settore della produzione di energia elettrica e termica, con centrali alimentate da fonti di energia rinnovabile e di cogenerazione. Nei piani di sviluppo della società sono in programma la realizzazione della nuova centrale di cogenerazione presso Fiumicino (24 MW), nuove iniziative nel settore delle energie rinnovabili presso i siti esistenti.

Di seguito si forniscono i prospetti contenenti rispettivamente la situazione economica e la situazione patrimoniale consolidata di SdE, con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2007 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Descrizione (*valori in milioni di euro*)	30/06/2007	31/12/2006
Ricavi	8,8	20,5
Costi operativi	(6,9)	(14,5)
Margine operativo lordo	**1,9**	**6,0**
Ammortamenti	(1,4)	(2,8)
Risultato operativo	**0,5**	**3,2**
Oneri finanziari	(0,4)	(0,9)
Risultato prima delle imposte	**0,1**	**2,3**
Imposte	(0,2)	(0,7)
Risultato di gruppo e di terzi	**(0,1)**	**1,6**
Utile (Perdita) di terzi azionisti	-	0,3
Risultato di competenza	**(0,1)**	**1,3**

Descrizione (*valori in milioni di euro*)	30/06/2007	31/12/2006
Immobilizzazioni	30,1	31,2
Capitale circolante netto	(0,1)	1,1
Fondi rischi ed oneri e T.F.R.	(0,6)	(0,6)
Capitale investito netto	**29,4**	**31,7**
finanziato da:		
Patrimonio netto	12,7	12,6
Posizione finanziaria netta	16,7	19,1

Sistemi di controllo del Traffico aereo

S.I.T.T.I. Speciali Impianti Telescriventi Telefonici Interni S.p.A., società costituita in data 15 dicembre 1971, con sede legale in Milano, Via Gian Battista Brocchi n. 24,capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari ad euro 1.560.000,00. Il capitale sociale di Sitti è detenuto da Gemina al 40% e dal *management* per il restante 60%.

Sitti è operante nel settore nel settore della progettazione, produzione, commercializzazione e manutenzione di sistemi di trasmissione audio terra-terra e terra-aria, per la navigazione aerea e nel controllo del traffico aereo ed è presente come fornitore in numerosi Paesi del mondo. In Italia, Sitti ha come principale cliente civile l'Enav, cui fornisce ed installa i Sistemi di Comunicazione degli aeroporti civili, sia in qualità di *main contractor* sia come subfornitore di altre aziende. Sitti fornisce anche il Ministero della Difesa Aeronautica, relativamente ai Sistemi di Comunicazione per il controllo del traffico aereo.

Di seguito si forniscono i prospetti contenenti rispettivamente la situazione economica e la situazione patrimoniale di Sitti, con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2007 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Descrizione (*valori in milioni di euro*)	**30/06/2007**	**31/12/2006**
Ricavi	10,2	21,2
Costi operativi	(8,3)	(17,5)
Margine operativo lordo	**1,9**	**3,7**
Ammortamenti	(0,3)	(0,7)
Risultato operativo	**1,6**	**3,0**
Oneri finanziari	(0,4)	(0,5)
Risultato prima delle imposte	**1,2**	**2,5**
Imposte	(0,6)	(1,4)
Risultato di competenza	**0,6**	**1,1**

Descrizione	**30/06/2007**	**31/12/2006**
Immobilizzazioni	7,3	7,3
Capitale circolante netto	17,8	15,4
Fondi rischi ed oneri e T.F.R.	(1,9)	(1,9)
Capitale investito netto	**23,2**	**20,8**
finanziato da:		
Patrimonio netto	9,2	8,5
Posizione finanziaria netta	14,0	12,3

SEZIONE SECONDA
Nota informativa sugli strumenti finanziari

CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

Si veda la Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.1 del Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Si veda la Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2 del Prospetto Informativo.

CAPITOLO II FATTORI DI RISCHIO

Le informazioni relative ai fattori di rischio significativi per gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta sono contenute nella Sezione Prima, Capitolo IV, "*Fattori di Rischio*" del Prospetto Informativo, al quale si rinvia.

CAPITOLO III INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Il *management* della Società ritiene che il capitale circolante di cui il Gruppo dispone sia sufficiente per le attuali esigenze della società e del Gruppo e per quelle prevedibili che si verificheranno nei prossimi 12 mesi.

Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie del Gruppo si veda la Sezione Prima, Capitoli IX e X.

3.2 Fondi propri e indebitamento

Al 30 settembre 2007, il Gruppo ha un indebitamento finanziario netto di 2.803.735 mila euro.

La tabella che segue ne illustra la composizione alla data del 30 settembre 2007, 30 giugno 2007 e 31 dicembre 2006.

(Valori in migliaia di euro)

		30/09/2007		30/06/2007		31/12/2006
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI		136.990		46.361		75.496
Altri crediti - attività finanziarie	79.133		34.024		26.890	
Strumenti finanziari derivati	14.491		8.232		2.245	
ATTIVITÀ FINANZIARIE		93.624		42.256		29.135
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI(*)		**230.614**		**88.617**		**104.631**
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE		2.002		2.720		2.460
FINANZIAMENTI		-		-		-
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI		**2.002**		**2.720**		**2.460**
Interessi su obbligazioni	(12.692)		(1.001)		(7.387)	
Interessi su prestiti bancari	(17.617)		(881)		(942)	
Debiti verso altri finanziatori	(10.528)		(12.654)		(10.636)	
Debiti verso banche	(13.318)		(121.900)		(113.307)	
Altre passività finanziarie	-		(171)		(85)	
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI		(54.155)		(136.607)		(132.357)
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		(78.058)		(40.526)		(37.522)
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI		**(132.213)**		**(177.133)**		**(169.879)**
DEBITI FINANZIARI		(1.689.020)		(208.886)		(199.550)
OBBLIGAZIONI IN CIRCOLAZIONE		(1.215.118)		(625.729)		(628.048)
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI		**(2.904.138)**		**(834.615)**		**(827.598)**
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO		**(2.803.735)**		**(920.411)**		**(890.386)**

(*) La voce comprende 28,7 milioni di euro vincolati al rimborso del Finanziamento Ponte. 27, 1 milioni di euro sono relativi ad investimenti in Pronti Contro Termine di parte della somma incassata dalla cessione dell'1,03% di RCS Mediagroup, mentre la differenza è depositata su un apposito Conto Corrente Vincolato

L'incremento tra il 30 giugno 2007 ed il 30 settembre 2007 risente principalmente del consolidamento integrale del Gruppo ADR e dell'utilizzo da parte di Gemina del Finanziamento Ponte per l'acquisto della quota di ADR da Macquarie.

La tabella seguente mostra il rapporto tra l'Indebitamento Finanziario Netto ed il Patrimonio netto alla data del 30 settembre 2007, 30 giugno 2007 e 31 dicembre 2006.

	Gruppo Gemina 30/09/2007 (*)	Gruppo Gemina 30/06/2007	Gruppo Gemina 31/12/2006
Indebitamento Finanziario Netto/ Patrimonio netto	5,2	1,7	1,6

(*) il Patrimonio Netto di riferimento è quello al 30 giugno 2007 già rettificato considerando l'effetto della cessione di n. 600 mila azioni proprie avvenuta nel corso del mese di agosto 2007.

Per ulteriori informazioni sui fondi propri e sull'indebitamento si veda la Sezione Prima, Capitolo X e Capitolo XXII Paragrafo 22.2.

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta

Con riferimento a Mediobanca e UniCredit, che entro il giorno antecedente l'avvio dell'offerta in opzione sottoscriveranno con l'Emittente un contratto di garanzia volto a garantire il buon esito dell'Aumento di Capitale in opzione, per la quota dell'Aumento di Capitale residua rispetto a quella oggetto degli impegni di sottoscrizione di cui alla Sezione Seconda, Capitolo 5, paragrafo 5.2.2, si segnala che Mediobanca possiede una partecipazione pari al 12,66% del capitale sociale ordinario di Gemina (n. 46.132.781 azioni), di cui l'11,74% è vincolato al patto (n. 42.786.753 azioni) e lo 0,92% (n. 3.346.028 azioni) non è vincolato; Capitalia Partecipazioni S.p.A., società del Gruppo UniCredit possiede una partecipazione pari al 2,08% del capitale sociale ordinario di Gemina (n. 7.592.155 azioni), di cui l'1,85% è vincolato al patto (n. 6.731.188 azioni) e lo 0,23% (n. 860.967 azioni) non è vincolato. Capitalia Partecipazioni S.p.A. – in quanto azionista di Investimenti Infrastrutture S.p.A. con una partecipazione del 4,545% circa, detiene inoltre una partecipazione indiretta in Gemina pari all'1,087% del capitale sociale ordinario, di cui lo 0,967% è vincolato al patto e lo 0,120% non è vincolato.

Mediobanca, MCC – Mediocredito Centrale S.p.A. (MCC) e Banca di Roma S.p.A. (Banca di Roma) società appartenenti al Gruppo UniCredit, congiuntamente a Calyon S.A., hanno concesso a favore di Gemina il finanziamento ponte per un importo massimo complessivo di 1.400 milioni di euro, per cassa e per firma, della durata di 18 mesi meno un giorno lavorativo a partire dal 17 giugno 2007, sottoscritto, con riferimento a Mediobanca, MCC e Banca di Roma, secondo le seguenti quote:

Milioni di euro	per cassa	per firma
Mediobanca	550,0	574,5
MCC	300,0	310,0
Banca di Roma	250,0	352,5
Totale	**1.100,0**	**1.237,0**

Al riguardo, si rinvia anche a quanto indicato nel successivo Paragrafo 3.4.

Il Gruppo UniCredit, alla data del 31 luglio 2007 vanta altresì rapporti di natura creditizia con il Gruppo Gemina e con le società che a questo appartengono per un ammontare complessivo pari a circa euro 610 milioni.

Si segnala, inoltre, che ADR ha in essere con UniCredit due contratti di *interest rate swap* su un capitale nozionale di euro 90 milioni ciascuno, entrambe con scadenza 2 ottobre 2009.

Mediobanca partecipa con una quota di residui 99,9 milioni di euro circa al finanziamento sindacato di complessivi originari euro 490 milioni di euro a favore di ADR stipulato in data 19 settembre 2005, durata 7 anni. Inoltre, ADR ha sottoscritto con Mediobanca contratti di *interest rate swap* (I) in data 02 ottobre 2001 (come più volte modificati successivamente, ultima modifica in data 18 dicembre 2006) su un capitale nozionale *pro-quota* di 252 milioni di euro e (ii) in data 1 ottobre 2004 su un capitale nozionale *pro-quota* di 156 milioni di euro (dal marzo 2008, il capitale nozionale sarà di 165 milioni di euro).

Mediobanca e UniCredit, agiscono altresì in qualità di *advisor* relativamente alla cessione della partecipazione del 100% detenuta da Gemina in Elilario italia S.p.A..

Alcuni dirigenti nonché esponenti degli organi societari delle società del gruppo Mediobanca e del Gruppo UniCredit detengono cariche all'interno degli organi societari delle società del Gruppo Gemina. In particolare, il Dr. Michele Mogavero, dirigente del Gruppo UniCredit ed il Dr. Piergiorgio Peluso, dirigente del Gruppo UniCredit, nonché membro del Consiglio di Amministrazione di Capitalia Partecipazioni S.p.A. e di Investimenti Infrastrutture S.p.A. (azionista dell'Emittente), sono, rispettivamente, membri dei Consigli di Amministrazione di Gemina e di ADR. Il Dr. Fabrizio Palenzona, Vicepresidente di UniCredit S.p.A. e membro del consiglio di sorveglianza di Mediobanca, è membro del consiglio di amministrazione di ADR. Il Dr. Clemente Rebecchini, dirigente di Mediobanca, è membro dei Consigli di Amministrazione di Gemina e di ADR. Il Dr. Eugenio Pinto, membro del consiglio di sorveglianza di Mediobanca, è membro del consiglio di amministrazione di Gemina.

Inoltre, le menzionate UniCredit e Mediobanca e le società facenti parte dei relativi gruppi, cui le stesse appartengono o fanno capo, sono istituzioni attive nel mercato finanziario e dei capitali e, in tal senso, nel

normale esercizio della propria attività possono compiere operazioni e produrre ricerche e raccomandazioni aventi ad oggetto azioni di Gemina, società quotata sul MTA.

3.4 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'Aumento di Capitale di cui al Prospetto Informativo è finalizzato a dotare l'Emittente delle risorse finanziarie necessarie al rimborso della massima parte del Finanziamento Ponte, per un importo massimo di euro 1.400 milioni della durata di 18 mesi meno un giorno lavorativo.

Di tali euro 1.400 milioni: (i) euro 1.290 milioni sono stati utilizzati da Gemina per dotare Leonardo (ora fusa per incorporazione in Gemina) delle risorse necessarie all'Acquisizione e per sostenere i costi relativi all'operazione stessa; (ii) euro 110 milioni sono stati utilizzati per rimborsare i finanziamenti in essere in capo a Gemina al 17 giugno 2007.

Le risorse derivanti dall'Aumento di Capitale saranno depositate in un conto corrente vincolato, aperto presso Mediobanca, e saranno automaticamente imputate al rimborso del Finanziamento Ponte alla prima data di pagamento degli interessi prevista per il 31 dicembre 2007.

CAPITOLO IV INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 Tipo e classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e ammessi alla negoziazione

I titoli oggetto dell'Offerta in Opzione sono Azioni del valore nominale di euro 1,00 ciascuna, con godimento regolare.

Le Azioni hanno il codice ISIN IT0001480323.

Le Azioni saranno munite della cedola n. 31 e ss.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari saranno emessi

Le Azioni saranno emesse in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni saranno nominative, liberamente trasferibili e indivisibili. Le Azioni sono assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 e al Regolamento adottato con Delibera Consob 11768 del 23 dicembre 1998 e, ai sensi dell'art. 28 del TUF, le Azioni sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli con sede in Milano, via Mantegna 6.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

La valuta di emissione delle Azioni è l'euro.

4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Le Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie Gemina in circolazione alla data della loro emissione.

Le azioni ordinarie di Gemina sono nominative e conferiscono ai loro possessori eguali diritti. Le azioni sono indivisibili ed il caso di comproprietà è regolato ai sensi di legge. Nel caso di deliberazione di introduzione o di rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari, anche i soci che non hanno concorso all'approvazione di tale deliberazione non avranno il diritto di recesso.

Per una descrizione dei diritti relativi alle azioni ordinarie Gemina, si veda la Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

In data 26 luglio 2007, l'Assemblea Straordinaria di Gemina ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di cinque anni dalla data della delibera, per un controvalore, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi euro 1.250.000.000. Tale aumento di capitale può avvenire mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio da offrire in opzione agli aventi diritto, con facoltà per gli amministratori di stabilire, di volta in volta, il numero delle azioni da emettere, il prezzo di emissione, e dunque l'eventuale sovrapprezzo, delle azioni stesse, e il relativo godimento. La delibera dell'Assembla Straordinaria è stata iscritta al Registro delle Imprese di Milano in data 3 agosto 2007.

Le Azioni oggetto dell'Offerta rivengono dall'Aumento di Capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 31 ottobre 2007, a valere sulla delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria in data 26 luglio 2007 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1).

Sulla base del capitale avente diritto di opzione, il Consiglio di Amministrazione della Società del 31 ottobre 2007, in virtù della delega sopra richiamata, ha deliberato di emettere massime n. 1.104.720.240 Azioni del valore nominale di euro 1 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con godimento regolare, da offrire in opzione a tutti gli azionisti portatori di azioni ordinarie e/o di risparmio

Gemina, al prezzo di euro 1,131 per Azione, nel rapporto di n. 3 Azioni ogni 1 azione di qualsiasi categoria posseduta, per un controvalore complessivo di euro 1.249.438.591,4.

4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni saranno messe a disposizione degli aventi diritto, per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli, entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Opzione.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni

Non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni

Dal momento della sottoscrizione ed emissione delle Azioni, le stesse saranno assoggettate, al pari delle azioni attualmente in circolazione, alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto e offerte pubbliche di vendita previste dal Testo Unico della Finanza, e dai relativi regolamenti di attuazione.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso, le azioni ordinarie dell'Emittente non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 Regime fiscale

La presente Sezione descrive il regime fiscale applicabile, in base alla normativa vigente, ai dividendi distribuiti da una società residente in Italia le cui azioni sono quotate nei mercati regolamentati, nonché alle plusvalenze o minusvalenze realizzate in sede di cessione delle partecipazioni nella suddetta società.

La presente Sezione ha carattere generale e non intende essere un'analisi esauriente del regime fiscale delle azioni.

Essa non analizza, inoltre, ogni aspetto della tassazione italiana che può assumere rilievo con riferimento ad un possessore delle azioni Gemina che si trovi in particolari circostanze o sia soggetto ad un regime speciale ai sensi della legge ad esso applicabile. Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale ad essi relativo.

La presente Sezione è altresì fondata sull'assunto che Gemina sia residente ai fini fiscali in Italia, sia costituita e svolga la propria attività come illustrato nel Prospetto Informativo. Eventuali modificazioni intervenute nella residenza di Gemina ai fini fiscali, nella struttura organizzativa della stessa ovvero nelle modalità in cui Gemina opera possono invalidare il contenuto di seguito riportato.

La presente Sezione si fonda sulle leggi tributarie in vigore in Italia alla data del Prospetto Informativo, le quali potrebbero essere soggette a modifiche, anche con effetto retroattivo. C Allorché si verifichi tale eventualità, Gemina non provvederà ad aggiornare la presente Sezione per riflettere le modifiche intervenute, anche qualora, in conseguenza di ciò, le informazioni in essa contenute non fossero più valide.

Fermo restando quanto precede, si segnala che recentemente il Governo ha manifestato l'intenzione di riformare il meccanismo di tassazione dei proventi di natura finanziaria con il superamento dell'attuale sistema articolato su due diverse aliquote d'imposta (12,5% e 27%) a favore dell'adozione di un'aliquota unica e con modifiche in materia di tassazione di fondi d'investimento e gestioni patrimoniali. Pertanto l'approvazione di eventuali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe incidere sul regime fiscale delle azioni di Gemina quale descritto nei seguenti paragrafi.

Peraltro, si segnala che il disegno di legge finanziaria per il 2008 ("DDL"), attualmente all'esame del Senato (Atto Senato 1817), prevede alcune modifiche alla disciplina fiscale di certe plusvalenze e dividendi che, ove effettivamente approvate, potrebbero impattare sul regime descritto nei seguenti paragrafi.

In sintesi, il DDL prevede, tra l'altro, (i) la riduzione delle aliquote dell'imposta sui redditi delle società ("IRES") e dell'imposta regionale sulle attività produttive ("IRAP"); (ii) l'incremento della quota esente di plusvalenza, nelle ipotesi di cessioni (ed altri atti a titolo oneroso) di partecipazioni in possesso dei requisiti della cd. "partecipation exemption" da parte di soggetti IRES; (iii) la riduzione della ritenuta su dividendi corrisposti a taluni soggetti non residenti in Italia; (vi) la revisione della percentuale di tassazione di dividendi e plusvalenze relativi a partecipazioni qualificate detenute da persone fisiche residenti in Italia e, in generale, di tutti i dividendi e le plusvalenze relativi a partecipazioni detenute nell'esercizio d'impresa, attualmente fissata, al ricorrere di talune condizioni, nella misura del 40%.

Ciò premesso, quanto segue contiene un'analisi indicativa, sulla base della disposizioni attualmente vigenti, delle principali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto, dalla detenzione e dalla cessione delle azioni da parte di certe categorie di soggetti residenti e non residenti e non intende essere un'analisi esauriente del regime fiscale delle azioni. Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare in ogni caso i loro consulenti in merito a tali aspetti.

A tale riguardo, occorre preliminarmente evidenziare come il regime fiscale applicabile vari a seconda che le partecipazioni cui ineriscano i dividendi e/o dalla cui cessione derivino le plusvalenze siano considerate partecipazioni qualificate o meno.

In particolare, con riferimento ad una società quotata, si considerano "partecipazioni qualificate" quelle costituite da azioni, diverse dalle azioni di risparmio, nonché da titoli e diritti attraverso cui possono essere acquisite tali partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%. Di converso, sono considerate "partecipazioni non qualificate" le azioni di risparmio e quelle ordinarie che non superano le suddette soglie di voto o di partecipazione al capitale o al patrimonio. Si precisa inoltre che, al fine di determinare se la partecipazione ceduta sia o meno qualificata, la percentuale di partecipazione è determinata tenendo conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Tale regola trova peraltro applicazione solo a partire dalla data in cui le partecipazioni, i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione che configuri una partecipazione qualificata.

Nell'ipotesi di cessione di diritti o titoli attraverso i quali possono essere acquisite partecipazioni, ai fini della determinazione della percentuale ceduta si tiene conto delle percentuali di diritti di voto e di partecipazione potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni che tali titoli e diritti consentono di acquisire.

4.11.1 Tassazione applicabile alla sottoscrizione delle Azioni e all'esercizio dei relativi diritti di opzione

La sottoscrizione delle Azioni e l'esercizio dei relativi diritti di opzione non danno luogo ad una fattispecie imponibile in Italia. Il costo fiscalmente riconosciuto delle Azioni acquisite a seguito dell'esercizio dei diritti d'opzione è uguale alla somma del corrispettivo pagato per l'esercizio del diritto d'opzione e del costo fiscalmente riconosciuto delle vecchie azioni diviso per il numero totale delle azioni possedute. Il costo fiscalmente riconosciuto delle Azioni acquisite in seguito all'esercizio dei diritti di opzione acquistati separatamente è uguale alla somma del prezzo corrisposto per l'acquisto dei diritti di opzione e del corrispettivo pagato per l'esercizio del diritto d'opzione.

Il periodo di possesso delle Azioni acquisite in seguito all'esercizio dei diritti d'opzione comincia a decorrere dalla data di acquisto delle Azioni da cui deriva il diritto d'opzione.

Il periodo di possesso delle Azioni acquisite in seguito all'esercizio di diritti di opzione acquistati separatamente incomincia a decorrere dalla data in cui detti diritti sono esercitati.

4.11.2 Tassazione della vendita dei diritti

Le plusvalenze (minusvalenze) derivanti dalla vendita dei diritti di opzione sono tassabili (deducibili) allo stesso modo delle plus/minusvalenze derivanti dalla vendita delle Azioni. (Vedi infra Paragrafo 4.11.3.2 ''Plusvalenze'').

In caso di vendita dei diritti d'opzione, il costo fiscale riferibile agli stessi può essere calcolato come segue:

$$Co = \frac{Ca \times Po}{Va + Po}$$

Dove:
''Co'' significa il costo del diritto d'opzione che si vuole stabilire;
''Ca'' significa il costo dell'azione dalla quale deriva il diritto d'opzione;
''Po'' è il prezzo del diritto d'opzione;
''Va'' è il valore dell'azione dopo lo stacco del diritto d'opzione.

Il costo fiscale riferibile ai diritti d'opzione, calcolato utilizzando la formula indicata in precedenza, riduce il costo fiscale delle corrispondenti Azioni.
Il costo fiscale dei diritti d'opzione acquistati è uguale al costo di acquisto di tali diritti.

4.11.3 Imposte sul reddito

4.11.3.1 Distribuzione di dividendi e riserve di capitale.

4.11.3.1.1 Distribuzione di dividendi ad azionisti residenti in Italia

Persone fisiche
I dividendi percepiti da persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia in relazione ad azioni di Gemina detenute al di fuori dell'esercizio d'impresa ai sensi dell'articolo 65 del testo unicodelle imposte sui redditi.

recato con Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato (il "TUIR"), sono assoggettati ad un diverso regime fiscale in ragione del fatto che gli stessi rivengano da partecipazioni non qualificate ovvero da partecipazioni qualificate.

I dividendi percepiti da persone fisiche residenti in Italia in relazione a partecipazioni non qualificate detenute al di fuori dell'esercizio di impresa sono soggetti ad un'imposta sostitutiva, in misura del 12,5%, ai sensi dell'art. 27-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 (il "**Decreto 600/73**").

L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., nonché, tramite un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca, una società di intermediazione mobiliare, un intermediario finanziario qualificato residente in Italia, ovvero una stabile organizzazione in Italia di una banca o di un'impresa di investimento non residente), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli (Euroclear, Clearstream).

L'imposta sostitutiva non trova applicazione nell'ipotesi in cui il percettore dei dividendi abbia optato, con riguardo alle partecipazioni cui i medesimi dividendi afferiscano, per l'applicazione del regime del risparmio gestito (si veda il Paragrafo 4.11.3.2 "Plusvalenze" che segue). In tal caso, i dividendi concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo maturato dellad gestione, da assoggettare all'applicazione di un'imposta sostitutiva ad hoc del 12,5%.

L'imposta sostitutiva del 12,5% non si applica qualora le persone fisiche residenti in Italia dichiarino, all'atto della percezione, che i dividendi ricevuti siano relativi ad un'attività d'impresa ovvero ad una partecipazione qualificata.

In entrambi i suddetti casi, i dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percettore limitatamente al 40% del loro ammontare, da assoggettare a tassazione (imposta sul reddito delle persone fisiche - "IRPEF" - ed eventuali addizionali) secondo le regole ordinarie. Si segnala che, in termini generali, il DDL prevede che dovrebbe essere attuata una revisione della percentuale da assoggettare a tassazione dei dividendi relativi a partecipazioni qualificate detenute da persone fisiche residenti in Italia, e in generale, di tutti i dividendi relativi a partecipazioni detenute nell'esercizio d'impresa, attualmente fissata nella predetta misura del 40%.

Tale intervento potrebbe essere attuato mediante l'adozione di un apposito provvedimento successivamente all'approvazione del DDL, il quale dovrebbe altresì stabilire la decorrenza della nuova disciplina e l'eventuale regime transitorio.

Soggetti esenti dall'IRES.

I dividendi corrisposti a soggetti residenti in Italia esenti dall'IRES sono soggetti ad imposta sostitutiva con aliquota del 27%.

L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., nonché, tramite un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca, una società d'intermediazione mobilare, un intermediario finanziario qualificato residente in Italia, ovvero una stabile organizzazione in Italia di una banca o di un'impresa di investimento non residente), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli (Euroclear, Clearstream).

Società di capitali ed enti commerciali (ivi incluse le stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti cui le azioni di Gemina siano effettivamente connesse).

I dividendi corrisposti ai soggetti in esame fiscalmente residenti in Italia non scontano l'imposta sostitutiva, ma concorrono a formarerelativo reddito d'impresa imponibile ai fini IRES – la quale trova applicazione ad aliquota ordinaria attualmente del 33% – limitatamente al 5% del loro ammontare (si segnala che, in base al DDL, qualora approvato nella versione attualmente all'esame del Parlamento, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, l'aliquota IRES dovrebbe essere ridotta al 27,5%).

Società in nome collettivo, in accomandita semplice e soggetti equiparati (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR.

I dividendi corrisposti a società in nome collettivo, in accomandita semplice e a soggetti ad esse equiparati fiscalmente residenti in Italia non sono soggetti ad imposta sostitutiva, ma concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile dei suddetti soggetti limitatamente al 40% del loro ammontare. Si segnala che, in termini generali, il DDL prevede che dovrebbe essere attuata una revisione della percentuale da assoggettare a tassazione dei dividendi relativi a partecipazioni detenute nell'esercizio d'impresa, attualmente fissata nella predetta misura del 40%.

Tale intervento potrebbe essere attuato mediante l'adozione di un apposito provvedimento successivamente all'approvazione del DDL, il quale dovrebbe altresì stabilire la decorrenza della nuova disciplina e l'eventuale regime transitorio.

Enti non commerciali

I dividendi percepiti, anche nell'esercizio d'impresa, dagli enti non commerciali residenti in Italia non concorrono alla formazione del relativo reddito imponibile nella misura del 95% del loro ammontare. La quota imponibile del 5% è soggetta ad IRES.

*Organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari di cui all'art. 8, commi da (1) a (4), del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 (fondi comuni, aperti o chiusi, SICAV, ovvero fondi lussemburghesi cosiddetti "storici": collettivamente, i "**Fondi**")*

I dividendi percepiti dai Fondi non scontano l'imposta sostitutiva e concorrono per interp alla formazione del relativo risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad un'imposta sostitutiva generalmente, con aliquota pari al 12,50%. Con riferimento ai Fondi residenti con meno di 100 partecipanti (ad eccezione del caso in cui le quote o azioni dei predetti Fondi detenute da investitori qualificati, diversi da persone fisiche, siano superiori al 50%), l'imposta sostitutiva del 12.5% si applica sulla parte di risultato della gestione riferito a partecipazioni non qualificate; sulla parte di risultato della gestione riferibile alle partecipazioni qualificate, l'imposta sostitutiva è invece dovuta nella misura del 27%. A tali fini si considerano "qualificate" le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto di società negoziate in mercati regolamentati superiori al 10%.

*Fondi pensione (di cui al D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, i "**Fondi Pensione**")*

I dividendi percepiti dai Fondi Pensione non scontano l'imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del relativo risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad un'imposta sostitutiva ad-*hoc*, con aliquota dell'11%.

Fondi immobiliari

I dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-bis della L. 25 gennaio 1994, n. 86 (i "Fondi Immobiliari") non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, né ad imposizione in capo agli stessi Fondi Immobiliari.

4.11.3.1.2 Distribuzione di dividendi ad azionisti non residenti in Italia

I dividendi distribuiti a soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia cui le Azioni siano effettivamente connesse sono soggetti ad imposta sostitutiva in misura pari al 27% (la quale trova applicazione secondo le regole descritte al paragrafo precedente in relazione ai dividendi percepiti da persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia con riguardo a partecipazioni non qualificate).

I soggetti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto al rimborso, fino a concorrenza dei quattro noni dell'imposta sostitutiva subita, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sui dividendi percepiti, mediante certificazione del competente ufficio fiscale dello Stato estero. Resta comunque ferma l'applicazione delle aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni eventualmente applicabili. Il citato art. 27-ter, prevede che i soggetti presso cui sono depositati i titoli (aderenti al sistema di deposito accentrato gestito di Monte Titoli) possono applicare direttamente l'aliquota convenzionale qualora abbiamo acquisito: (i) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni cui è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione; e (ii) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato di residenza dell'effettivo beneficiario (che produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione) dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai fini della convenzione. Si noti come i benefici convenzionali siano alternativi rispetto al rimborso dei quattro noni della imposta sostitutiva sopra descritto.

Gli utili distribuiti ai soggetti non residenti sopra menzionati, inoltre, non sono soggetti all'imposta sostitutiva, ove ricorrano le condizioni previste dall'art. 27-bis, comma 1, D.P.R. n. 600/73, che ha recepito in Italia la c.d. "Direttiva Madre e Figlia" (Direttiva 90/435/CEE del 23 luglio 1990, la "Direttiva"), vale a dire che:
(i) la società percipiente rivesta una delle forme previste nell'allegato alla Direttiva;
(ii) la società percipiente risieda, ai fini fiscali, in uno Stato membro dell'Unione Europea;
(iii) la società percipiente sia soggetta nello Stato di residenza, senza fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nella Direttiva;
(iv) la società percipiente detenga una partecipazione diretta al capitale della società che distribuisce i dividendi non inferiore al 15%, percentuale ridotta al 10% per quelli distribuiti a decorrere dal 1° gennaio 2009, ai sensi dell'art. 2, comma 2, D. Lgs. 6 febbraio 2007, n. 49;
(v) la partecipazione di cui sopra sia ininterrottamente detenuta dalla società percipiente per almeno un anno.

Ai fini di cui sopra, la società non residente deve produrre (a) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero che attesti che la società non residente soddisfa i requisiti di cui ai precedenti punti da (i) a (iii) nonché (b) la documentazione attestante la sussistenza del requisito relativo al periodo di possesso.

Il regime di cui sopra trova applicazione anche alle società UE controllate direttamente o indirettamente da soggetti non residenti in Stati membri dell'Unione Europea solo a condizione che dimostrino preventivamente di non detenere la partecipazione allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del medesimo regime.

Se ricorrono le condizioni precedentemente menzionate, le società beneficiarie dei dividendi possono richiedere la non applicazione della ritenuta di cui al terzo comma dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973. In tal caso, la documentazione richiesta deve essere acquisita entro la data del pagamento degli utili e conservata, unitamente alla richiesta, fino a quando non siano decorsi i termini per gli accertamenti relativi al periodo d'imposta in corso alla data di pagamento dei dividendi e, comunque, fino a quando non siano definiti gli accertamenti stessi.

Gli effetti della Direttiva 90/435/CEE, citata, possono essere estesi anche ai dividendi percepiti da società fiscalmente residenti in Stati extra-comunitari che tuttavia hanno stipulato accordi per l'implementazione della predetta direttiva (es. Svizzera).

Si segnala che il DDL, qualora effettivamente approvato nella versione attualmente all'esame del Parlamento, introduce una riduzione della ritenuta sugli utili formatisi a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, corrisposti alle società e agli enti, soggetti ad un imposta sul reddito delle società, residenti negli Stati Membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo, inclusi in apposita lista, che sarà emanata mediante l'approvazione di un successivo decreto. Con riguardo ai predetti soggetti, la riduzione prevede che il prelievo ordinariamente applicabile nella misura del 27% passi al 1,375%. Resterebbe comunque ferma, sussistendone i requisiti, l'applicazione delle disposizioni dei Trattati in materia di doppie imposizioni e dell'esenzione prevista dal cd. regime "madre-figlia".

In base al regime transitorio previsto dal DDL, per verificare, a seconda della residenza del percettore, la spettanza del prelievo ridotto, occorrerà, in attesa dell'emanazione della predetta lista, fare riferimento al decreto del 4 settembre 1996, recante l'elenco dei Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia (cd. "white-list").

4.11.3.1.3 Distribuzione di riserve di capitale di cui all'art. 47, comma 5 del TUIR

Le informazioni fornite in questo paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle riserve di capitale di cui all'art. 47, comma 5, TUIR, ovverosia, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "Riserve di Capitale").

Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria, per le partecipazioni non detenute in regime d'impresa, le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali riducono, *prima facie*, il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione posseduta. Le somme eccedenti il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione sono qualificate quali utili di partecipazione e, come tali, il regime fiscale evidenziato nel precedente Paragrafo 4.11.3.1.1. In caso di applicazione dell'imposta sostitutiva. qualora il percettore del dividendo non comunichi il valore fiscalmente riconosciuto della partecipazione, l'imposta sostitutiva del 12,5% troverà applicazione sull'intero ammontare delle somme o dei valori corrisposti.

Società di capitali, società di persone (escluse le società semplici), enti commerciali, imprenditori individuali residenti in Italia e stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti

Le somme percepite dai soggetti sopra indicati a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili per la quota di esse non accantonata in sospensione di imposta. Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime sopra riportato al Paragrafo 4.11.3.1.1 della presente Sezione. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria, le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali riducono, prima facie, il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione posseduta. Nell'ipotesi in cui l'importo delle riserve di capitali distribuito ecceda il valore fiscalmente riconosciuto della partecipazione posseduta, le somme eccedenti sono soggette al regime fiscale proprio delle plusvalenze secondo quanto evidenziato al successivo Paragrafo 4.11.3.2. della presente Sezione per i diversi soggetti che detengono le partecipazioni in regime d'impresa.

Soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia

In capo ai soggetti (siano essi persone fisiche o società di capitali) fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a partecipazioni non relative all'impresa. In base ad una interpretazione delle norme, le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime sopra evidenziato.

Fondi

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da un fondo comune di investimento mobiliare italiano dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta. Tale risultato viene quindi generalmente assoggettato ad un'imposta sostitutiva nella misura del 12,50%.

Fondi pensione

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da un fondo pensione italiano dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta. Tale risultato viene quindi assoggettato ad un'imposta sostitutiva nella misura dell'11%.

Fondi immobiliari

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da un fondo comune di investimento immobiliare italiano dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta. Il risultato annuale del fondo non è soggetto ad imposizione in capo al fondo medesimo.

4.11.3.2 Plusvalenze

4.11.3.2.1 Azionisti residenti

Persone fisiche

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di attività di impresa commerciale, realizzate da persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia mediante cessione a titolo oneroso delle Azioni nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite tali partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime in ragione del fatto che oggetto di cessione sia una partecipazione qualificata ovvero una partecipazione non qualificata.

Le plusvalenze su partecipazioni qualificate diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche residenti concorrono alla formazione del reddito complessivo nella misura del 40% del loro ammontare e sono soggette all'IRPEF secondo le aliquote progressive previste per tale imposta.

Si segnala che, in termini generali, il DDL prevede che dovrebbe essere attuata una revisione della percentuale da assoggettare a tassazione dele plusvalenze relative a partecipazioni qualificate detenute ammontareda persone fisiche residenti in Italia, e in generale, di tutte le plusvalenze relative a partecipazioni detenute nell'esercizio d'impresa, attualmente fissata nella predetta misura del 40%.

Tale intervento potrebbe essere attuato mediante l'adozione di un apposito provvedimento successivamente all'approvazione del DDL, il quale dovrebbe altresì stabilire la decorrenza della nuova disciplina e l'eventuale regime transitorio.

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti (nonché dagli enti non commerciali su partecipazioni detenute fuori dall'esercizio d'impresa) mediante la cessione di partecipazioni non qualificate sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 12,5%.

In relazione alle modalità di applicazione dell'imposta sostitutiva di cui sopra, con riferimento alla cessione di partecipazioni non qualificate, oltre al regime ordinario consistente nell'indicazione delle plusvalenze nella dichiarazione dei redditi (il c.d. "Regime della Dichiarazione"), sono previsti due regimi

alternativi, che trovano applicazione a seguito di opzione da parte del contribuente (il c.d. “Regime del Risparmio Amministrato” ed il c.d. “Regime del Risparmio Gestito”).

A) Regime della Dichiarazione

Il contribuente deve indicare nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze realizzate nel corso del periodo d’imposta e versare l’imposta sostitutiva nei termini e nei modi previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute in relazione al medesimo periodo.

Ai fini dell’applicazione dell’imposta sostitutiva del 12,50%, le plusvalenze sono sommate algebricamente alle minusvalenze.

Se l’ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore a quello delle plusvalenze, l’eccedenza può essere portata in deduzione dalle plusvalenze realizzate in periodi di imposta successivi, non oltre il quarto. Ciò a condizione che tale eccedenza sia stata indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d’imposta nel quale le minusvalenze sono state realizzate.

Poiché detto regime costituisce il regime ordinario, esso trova applicazione qualora il contribuente non opti per uno dei due regimi di seguito indicati.

B) Regime del Risparmio Amministrato

Il contribuente ha facoltà di optare per l’applicazione dell’imposta sostitutiva nella misura del 12,50% su ciascuna plusvalenza realizzata, a condizione che: (i) le Azioni possedute siano affidate in custodia o in amministrazione presso banche, SIM ed altri intermediari abilitati (di seguito, gli “Intermediari”); e (ii) il contribuente eserciti un’espressa opzione scritta per il Regime del Risparmio Amministrato.

L’opzione è esercitata dal contribuente con comunicazione sottoscritta contestualmente al conferimento dell’incarico e dell’apertura del deposito o conto corrente o, per i rapporti in essere, anteriormente all’inizio del periodo d’imposta. L’opzione ha effetto per tutto il periodo di imposta e può essere revocata entro la scadenza di ciascun anno solare, con effetto per il periodo d’imposta successivo.

L’Intermediario è tenuto a considerare, ai fini dell’applicazione dell’imposta sostitutiva, ogni plusvalenza realizzata in occasione della cessione delle Azioni. L’Intermediario è tenuto a corrispondere detta imposta sostitutiva alle autorità fiscali entro il sedicesimo giorno del secondo mese successivo a quello in cui la stessa sia stata applicata, trattenendone l'importo dagli ammontari da corrispondersi all’investitore. Qualora dalla cessione delle Azioni derivi una minusvalenza, tale minusvalenza potrà essere dedotta da eventuali plusvalenze realizzate successivamente, all'interno del medesimo rapporto di gestione, nel medesimo periodo d'imposta o nei quattro successivi. L’investitore non è tenuto ad indicare le plusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

C) Regime del Risparmio Gestito

Il contribuente che abbia conferito ad un soggetto abilitato ai sensi del TUF l’incarico di gestire patrimoni costituiti da somme di denaro, azioni e altri beni non relativi all’impresa, può optare per l’applicazione della imposta sostitutiva, con l’aliquota del 12,50%, sul risultato della gestione individuale del portafoglio conferito. L’opzione è esercitata dal contribuente con comunicazione sottoscritta, rilasciata al soggetto gestore all’atto delle stipula del contratto o, per i rapporti in essere, anteriormente all’inizio del periodo d’imposta. L’opzione ha effetto per tutto il periodo di imposta e può essere revocata entro la scadenza di ciascun anno solare, con effetto per il periodo d’imposta successivo. In caso di esercizio dell’opzione di cui sopra, i redditi che concorrono a formare il risultato della gestione non sono soggetti alle imposte sui redditi né alla imposta sostitutiva di cui al punto A) sopra. Ne consegue che il contribuente non è tenuto a includere detti redditi nella propria dichiarazione annuale dei redditi.

Il risultato della gestione è costituito dalla differenza tra il valore del patrimonio gestito alla fine di ciascun anno solare e il valore del patrimonio stesso all’inizio dell’anno. In particolare, il valore del patrimonio gestito alla fine di ciascun anno solare è computato al lordo dell’imposta sostitutiva, aumentato dei prelievi e diminuito dei conferimenti effettuati nell’anno, nonché dei redditi maturati nel periodo e soggetti a ritenuta a titolo d’imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei redditi esenti o comunque non soggetti a imposta maturati nel periodo, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo soggetti a imposta sostitutiva, e da quote di fondi comuni di investimento immobiliare. Il risultato è computato al netto degli oneri e delle commissioni relative al patrimonio gestito. Il risultato negativo della gestione eventualmente conseguito

in un anno è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi.

L'imposta sostitutiva è prelevata dal soggetto gestore, che provvede a versarla all'autorità fiscale competente, entro il 16 febbraio dell'anno successivo a quello in cui è maturato il relativo debito, ovvero entro il sedicesimo giorno del mese successivo a quello in cui è stato revocato il mandato di gestione.

Le plusvalenze realizzate dai soggetti di seguito indicati sono, invece, assoggettate a specifici regimi di seguito descritti:

Società di capitali

Le plusvalenze realizzate da società residenti in Italia (ivi incluse le stabili organizzazioni in Italia di società ed enti non residenti cui le Azioni siano effettivamente connesse) mediante cessione a titolo oneroso di Azioni concorrono in linea di principio alla formazione del reddito complessivo delle medesime ai fini dell'IRES (a) per l'intero ammontare nell'esercizio in cui siano state realizzate, ovvero (b) se le azioni siano state iscritte come mmobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, a scelta del contribuente, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto. In taluni casi, le summenzionate plusvalenze possono altresì essere soggette anche all'imposta regionale sulle attività produttive ("IRAP"), che trova applicazione ad aliquota generalmente pari al 4,25% (l'aliquota IRAP generalmente applicabile, qualora le disposizioni del DDL siano definitivamente approvate nella versione attualmente all'esame del Parlamento, dovrebbe essere ridotta al 3,9%).

Si noti come l'art. 87 del TUIR preveda un regime di parziale esenzione delle plusvalenze di cui sopra (c.d. participation *exemption*), allorché le partecipazioni rilevanti siano:

(i) possedute ininterrottamente dal primo giorno del diciottesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente;
(ii) classificate tra le immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
(iii) relative a società residenti, ai fini fiscali, in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato, individuati dal decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 167, comma 4, TUIR (D.M. 21 novembre 2001);
(iv) relative a società che esercitano un'impresa commerciale secondo la definizione dell'art. 55, TUIR.

I requisiti di cui ai punti (iii) e (iv) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo della plusvalenza, almeno dall'inizio del terzo periodo d'imposta anteriore al realizzo stesso. Tali requisiti non rilevano, peraltro, per le partecipazioni in Gemina in quanto società quotata. Qualora i requisiti indicati in precedenza siano soddisfatti, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito imponibile in misura pari ammontareall'84% del loro ammontare (si segnala che il DDL prevede un incremento della quota delle plusvalenze su partecipazioni in possesso dei requisiti indicati sopra ai punti da (i) a (iv) da non assoggettare a tassazione, che dovrebbe passare dall'attuale 84% al 95%. L'incremento, ove le disposizioni del DDL siano effettivamente approvate nella versione attualmente all'esame del Parlamento, dovrebbe avere effetto per le plusvalenze realizzate a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resterebbe ferma l'esenzione in misura pari all'84% per le plusvalenze realizzate dalla predetta data, fino a concorrenza delle svalutazioni dedotte fiscalmente nei periodi imposta anteriori a quello in corso al 1 gennaio 2004).

Le minusvalenze derivanti dal realizzo di partecipazioni che possiedono i requisiti sopraindicati sub (ii), (iii) e (iv) e detenute dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione sono integralmente indeducibili. Le minusvalenze derivanti dal realizzo di partecipazioni che possiedono i requisiti sopraindicati sub (ii), (iii) e (iv) e non detenute invece dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione sono in linea di principio integralmente deducibili.

Le minusvalenze relative a partecipazioni acquisite nei trentasei mesi precedenti il realizzo che non possiedono i requisiti di cui al combinato disposto dell'art 87, comma 1, lettera b), e dell'art. 101, comma 1-bis, del TUIR (i.e. partecipazioni classificate nell'attivo circolante nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso e/o non detenute dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione), sempre che soddisfino i requisiti indicati sopra sub (iii) e (iv), non rilevano fino a concorrenza dell'importonon imponibile dei dividendi (ovvero dei loro acconti) percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito d'impresa, si precisa che, ai sensi dell'articolo 5-quinquies, co. 3, del D.L. 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla L. 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze (riferibile ad azioni o ad altri titoli negoziati) risulti superiore ad Euro 50.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente è tenuto a comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto della comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono stabilite dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2007 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 86 del 13 aprile 2007). In caso di comunicazione omessa, incompleta o infedele, la minusvalenza realizzata non sarà deducibile ai fini fiscali.

Le cessioni di azioni appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, nonché persone fisiche esercenti attività d'impresa.

Con riferimento alle società di persone (escluse le società semplici) residenti in Italia, di cui all'art. 5 del TUIR, nonché alle persone fisiche residenti che realizzano plusvalenze nell'esercizio di attività d'impresa, ai sensi dell'art. 58 del TUIR le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni concorrono, nei limiti del 40% del loro ammontare, alla formazione del relativo reddito d'impresa qualora siano soddisfatte le condizioni sopra richiamate al paragrafo "Plusvalenze - Azionisti residenti – Società di capitali", ai punti da (i) a (iv) per l'applicazione del regime di cui all'art. 87 del TUIR; in caso contrario, le plusvalenze concorrono integralmente alla formazione del reddito imponibile che viene assoggettato a tassazione secondo l'aliquota ordinariamente applicabile.

Le minusvalenze derivanti dal realizzo di partecipazioni che possiedono i requisiti sopraindicati al paragrafo "Plusvalenze - Azionisti residenti – Società di capitali", ai punti (ii), (iii) e (iv) e detenute dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione sono deducibili solo per il 40% del relativo ammontare. Le minusvalenze derivanti dal realizzo delle partecipazioni che soddisfino le condizioni sopra richiamate al paragrafo "Plusvalenze - Azionisti residenti – Società di capitali", ai punti (ii), (iii) e (iv) sono invece in linea di principio integralmente deducibili se le partecipazioni non sono state detenute dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione.

Le minusvalenze relative a partecipazioni acquisite nei trentasei mesi precedenti il realizzo che non possiedono i requisiti di cui al combinato disposto dell'art 87, comma 1, lettera b), e dell'art. 101, comma 1-bis, del TUIR (i.e. partecipazioni classificate nell'attivo circolante nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso e/o non detenute dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione), sempre che soddisfino i requisiti indicati sopra al paragrafo "Plusvalenze - Azionisti residenti – Società di capitali", ai punti (iii) e (iv), non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi (ovvero dei loro acconti) percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito d'impresa, si precisa che ai sensi dell'articolo 5-quinquies, co. 3, del D.L. 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla L. 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze (riferibile ad azioni o ad altri titoli negoziati) risulti superiore ad Euro 50.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente è tenuto a comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto della comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono stabilite dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2007 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 86 del 13 aprile 2007). In caso di comunicazione omessa, incompleta o infedele, la minusvalenza realizzata non sarà deducibile ai fini fiscali.

Si segnala che, in termini generali, il DDL prevede che dovrebbe essere attuata una revisione della percentuale da assoggettare a tassazione delle plusvalenze realtive a partecipazioni detenute nell'esercizio d'impresa, attualmente fissata nella predetta misura del 40%.

Tale intervento potrebbe essere attuato mediante l'adozione di un apposito provvedimento successivamente all'approvazione del DDL, il quale dovrebbe altresì stabilire la decorrenza della nuova disciplina e l'eventuale regime transitorio.

Enti non commerciali

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni non qualificate realizzate da enti non commerciali residenti in Italia sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 12,5%, che si applica secondo le modalità esposte sopra al paragrafo "Plusvalenze - Azionisti residenti - Persone fisiche" con riferimento al possesso di partecipazioni non qualificate.

Qualora le plusvalenze derivino dalla cessione di partecipazioni qualificate, esse concorrono a formare il reddito complessivo dell'ente non commerciale residente nei limiti del 40% del loro ammontare - in virtù dell'art. 143 del TUIR - da assoggettare a tassazione (IRES) secondo le regole ordinarie.

Si segnala che, in termini generali, il DDL prevede che dovrebbe essere attuata una revisione della percentuale da assoggettare a tassazione delle plusvalenze realtive a partecipazioni qualificate, attualmente fissata nella predetta misura del 40%. Tale intervento potrebbe essere attuato mediante l'adozione di un apposito provvedimento successivamente all'approvazione del DDL, il quale dovrebbe altresì stabilire la decorrenza della nuova disciplina e l'eventuale regime transitorio.

Fondi

Le plusvalenze su azioni di Gemina detenute da Fondi concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad un'imposta sostitutiva generalmente del 12,5%. Tuttavia, con riferimento a Fondi residenti con meno di 100 partecipanti (ad eccezione del caso in cui le quote o azioni dei predetti organismi detenute da investitori qualificati, diversi da persone fisiche, siano superiori al 50%) l'imposta sostitutiva del 12.5% si applica sulla parte di risultato della gestione riferito a partecipazioni non qualificate; sulla parte di risultato della gestione riferibile alle partecipazioni qualificate, l'imposta sostitutiva è, invece, dovuta nella misura del 27%. A tali fini si considerano "qualificate" le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto di società negoziate in mercati regolamentati superiori al 10% (si veda il precedente Paragrafo 4.11.3.1).

Fondi Pensione

Le plusvalenze su azioni di Gemina detenute da Fondi Pensione concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad un'imposta sostitutiva dell'11 % (si veda il precedente Paragrafo 4.11.3.1);

Fondi Immobiliari

Le plusvalenze su azioni di Gemina detenute da Fondi Immobiliari non sono soggette ad imposizione in capo agli stessi (si veda il precedente Paragrafo 4.11.3.1).

4.11.3.2.2 Azionisti non residenti

Ai sensi dell'art. 23 comma 1, lett. (f) del TUIR, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti (privi di stabile organizzazione in Italia cui le partecipazioni siano effettivamente connesse) mediante la cessione a titolo oneroso di partecipazioni non qualificate in Gemina, ovunque detenute, sono escluse da tassazione in Italia. Al fine di beneficiare di questo regime di esenzione, agli azionisti non residenti potrebbe essere richiesto di fornire un'autocertificazione attestante di non essere fiscalmente residenti in Italia, qualora ad essi si applichi il regime del risparmio amministrato, ovvero il regime del risparmio gestito di cui al precedente paragrafo.

Qualora le plusvalenze derivino dalla cessione di partecipazioni qualificate in società residenti (negoziate e non negoziate), le stesse concorrono a formare il reddito complessivo del cedente nei limiti del 40% del loro ammontare, da assoggettare a tassazione in Italia secondo le regole ordinarie (si segnala che, in termini generali, il DDL prevede che dovrebbe essere attuata una revisione della percentuale da assoggettare a tassazione delle plusvalenze relative a partecipazioni qualificate, attualmente fissata nella predetta misura del 40%; tale intervento potrebbe essere attuato mediante l'adozione di un apposito provvedimento successivamente all'approvazione del DDL, il quale dovrebbe altresì stabilire la decorrenza della nuova disciplina e l'eventuale regime transitorio). Resta comunque ferma l'applicabilità delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni sul reddito stipulate dall'Italia, se più favorevoli. In particolare, salve alcune eccezioni, le convenzioni contro le doppie imposizioni sui redditi stipulate dall'Italia in linea con il modello di convenzione OCSE prevedono generalmente l'esclusiva tassazione delle suddette plusvalenze nello Stato di residenza del titolare delle partecipazioni, con l'esclusione da imposizione in Italia.

4.11.4 Tassa sui contratti di borsa

Ai sensi del Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3278, come modificato dall'art. 1 del D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 435, la tassa sui contratti di borsa trova applicazione sui contratti perfezionati in Italia aventi ad oggetto il trasferimento di azioni, quote o partecipazioni in società di ogni tipo. Ai fini dell'applicazione della tassa sui contratti di borsa, i contratti conclusi tra soggetti residenti e soggetti non residenti si considerano in ogni caso perfezionati in Italia. Inoltre, i contratti perfezionati all'estero hanno efficacia giuridica in Italia purché vengano sottoposti alla tassa sui contratti di borsa.

Le aliquote della tassa applicabili variano a seconda dei soggetti fra cui i suddetti contratti sono conclusi e, in particolare:

(a) contratti conclusi direttamente fra i contraenti o con l'intervento di soggetti diversi dagli intermediari autorizzati (banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento, di cui al Testo Unico della Finanza, o agenti di cambio): euro 0,072 ogni euro 51,65, o frazione, del prezzo delle azioni;
(b) contratti conclusi fra privati ed intermediari autorizzati, ovvero tra privati, con l'intervento di intermediari autorizzati: euro 0,0258 ogni euro 51,65, o frazione, del prezzo delle azioni; e
(c) contratti conclusi tra intermediari autorizzati: euro 0,0062 ogni euro 51,65, o frazione, del prezzo delle azioni.
I seguenti contratti sono, invece, esenti dalla tassa sui contratti di borsa:

(i) contratti conclusi nei mercati regolamentati;
(ii) contratti aventi a oggetto titoli ammessi a quotazione nei mercati regolamentati e conclusi al di fuori di tali mercati:
  (a) tra intermediari autorizzati;
  (b) tra intermediari autorizzati e soggetti non residenti;
  (c) tra intermediari autorizzati anche non residenti e organismi di investimento collettivo del risparmio;
(iii) contratti relativi a operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all'ammissione a quotazione in mercati regolamentati o aventi a oggetto strumenti finanziari già ammessi a quotazione su tali mercati;
(iv) contratti aventi a oggetto titoli non ammessi a quotazione nei mercati regolamentati e conclusi tra soggetti non residenti e intermediari autorizzati;
(v) contratti di importo non superiore a euro 206,58; e
(vi) contratti di finanziamento in valori mobiliari e ogni altro contratto che persegua la medesima finalità economica.

Sono infine esclusi dalla tassa sui contratti di borsa i contratti riguardanti trasferimenti di azioni effettuati tra soggetti, società o enti, tra i quali esista un rapporto di controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, nn. 1) e 2), cod. civ. ovvero tra società controllate, direttamente o indirettamente, da un medesimo soggetto ai sensi delle predette disposizioni.

4.11.5 Imposta di successione e donazione

Il Decreto L. 3 ottobre 2006 n. 262 (convertito in legge in data 24 novembre 2006, n. 296), entrato in vigore il 3 ottobre 2006, ha reintrodotto l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti, sia per causa di morte che per donazione.

Per effetto dell'introduzione di detta normativa i trasferimenti aventi ad oggetto azioni effettuati per successione o donazione sono soggetti all'imposta in misura diversa a seconda del destinatario del trasferimento:

- l'imposta non è dovuta per i trasferimenti a favore del coniuge o di parenti in linea retta, che non eccedano il valore di 1 milione di euro;
- l'imposta è dovuta nella misura del 4%, sul valore dell'eccedenza (da valutarsi tenendo conto anche del valore delle donazioni o degli altri atti a titolo gratuito), nel caso di trasferimenti a favore del coniuge o di parenti in linea retta che superino 1.000.000,00 euro;
- l'imposta è dovuta nella misura del 6%, nel caso di trasferimenti a favore di:
  - fratelli e sorelle sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, euro 100.000;
  - altri parenti fino al 4° grado;

  - affini in linea retta;
  - affini in linea collaterale fino al 3° grado;
- l'imposta è dovuta nella misura dell'8%, nel caso di trasferimenti a favore di qualsiasi altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4-ter, del D. Lgs. n. 346/1990, i trasferimenti, effettuati a favore dei discendenti, di quote sociali o di azioni non sono soggetti ad imposta. Nel caso di quote o azioni di soggetti di cui all'art. 73, comma 1, lettera a) del TUIR, il beneficio spetta limitatamente alle partecipazioni con cui è acquisito o integrato il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, cod. civ. e a condizione che gli aventi causa continuino l'esercizio dell'impresa o detengano il controllo per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del trasferimento.

Il citato D.L. n. 262/2006 non ha modificato la norma antielusiva introdotta dalla L. 383/2001, applicabile qualora il beneficiario di un atto di donazione avente ad oggetto determinati valori mobiliari, tra cui le azioni, ceda i valori stessi entro i cinque anni successivi alla donazione.

In particolare, il beneficiario di un atto di donazione o di altra liberalità tra vivi effettuato nel territorio italiano avente ad oggetto azioni, qualora ceda dette azioni entro i successivi cinque anni, è tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, che si applica secondo le disposizioni precedentemente illustrate, come se la donazione non fosse stata effettuata (assumendo cioè il valore fiscale dei titoli in capo al donante, con il diritto di scomputare le imposte eventualmente assolte sull'atto di liberalità).

CAPITOLO V CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta

In data 26 luglio 2007, l'Assemblea Straordinaria di Gemina ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di cinque anni dalla data della delibera, per un controvalore, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi euro 1.250.000.000. Tale aumento di capitale può avvenire mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio da offrire in opzione agli aventi diritto, con facoltà per gli amministratori di stabilire, di volta in volta, il numero delle azioni da emettere, il prezzo di emissione, e dunque l'eventuale sovrapprezzo, delle azioni stesse, e il relativo godimento. La delibera dell'Assembla Straordinaria è stata iscritta al Registro delle Imprese di Milano in data 3 agosto 2007.

Le Azioni oggetto dell'Offerta derivano dall'Aumento di Capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 31 ottobre 2007, in esecuzione della delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria dei soci, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., in data 26 luglio 2007 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1).

Sulla base del capitale avente diritto di opzione, il Consiglio di Amministrazione della Società del 31 ottobre 2007, in virtù della delega sopra richiamata, ha deliberato di emettere massime n. 1.104.720.240 Azioni del valore nominale di euro 1 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con godimento regolare, da offrire in opzione a tutti gli azionisti portatori di azioni ordinarie e/o di risparmio Gemina, al prezzo di euro 1,131 per Azione, nel rapporto di n. 3 Azioni ogni 1 azione di qualsiasi categoria posseduta, per un controvalore complessivo di euro 1.249.438.591,4.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta e modalità di sottoscrizione

I diritti di opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel Periodo di Opzione (tra il 12 novembre 2007 e il 30 novembre 2007 compresi), presentando apposita richiesta presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

I diritti di opzione saranno negoziabili in borsa dal 12 novembre 2007 al 23 novembre 2007 compresi.

Entro il mese successivo alla scadenza del Periodo di Opzione ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, cod. civ., la Società offrirà in borsa gli eventuali diritti di opzione non esercitati. Entro il giorno precedente l'inizio dell'offerta in borsa dei diritti di opzione non esercitati, sarà pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale un avviso con indicazione del numero dei diritti di opzione non esercitati da offrire in borsa ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, cod. civ. e delle date delle riunioni in cui l'offerta sarà effettuata.

Potranno esercitare i diritti di opzione sia i titolari di azioni ordinarie Gemina sia i titolari di azioni di risparmio Gemina presentando apposita richiesta presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli. I diritti di opzione sono rappresentati dalla cedola n. 30 staccata dalle azioni ordinarie e dalla cedola n. 33 staccata dalle azioni di risparmio.

L'adesione all'Offerta in Opzione avverrà mediante sottoscrizione di moduli appositamente predisposti dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli, i quali conterranno almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta in Opzione e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta un'agevole lettura:

- l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente copia del Prospetto Informativo;
- il richiamo alla Sezione Prima, Capitolo IV "Fattori di Rischio" contenuto nel Prospetto Informativo.

Presso la sede dell'Emittente sarà inoltre disponibile, per gli intermediari che ne facessero richiesta, un facsimile di modulo di sottoscrizione.

La Società non risponde di eventuali ritardi imputabili agli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli nell'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all'adesione all'Offerta. La verifica della regolarità e della correttezza delle adesioni pervenute agli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli sarà effettuata dagli stessi.

5.1.4 Facoltà di revoca e/o sospensione dell'Offerta

L'Offerta diverrà irrevocabile dalla data del deposito presso il Registro delle Imprese di Milano del corrispondente avviso, ai sensi dell'art. 2441, secondo comma, cod. civ.

Qualora non si desse esecuzione all'Offerta nei termini previsti nel Prospetto, ne verrà data comunicazione al pubblico e a Consob entro il giorno antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Opzione, mediante apposito avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

5.1.5 Riduzione delle adesioni e modalità di rimborso

Non è prevista alcuna possibilità per i sottoscrittori di ridurre, neanche parzialmente, la propria sottoscrizione.

5.1.6 Ammontare delle adesioni

L'Offerta in Opzione è destinata agli azionisti di Gemina, senza alcuna limitazione quantitativa, nel rapporto di n. 3 Azioni ogni 1 azione di qualsiasi categoria posseduta.

5.1.7 Ritiro della adesione

L'adesione all'Offerta è irrevocabile salvo i casi di legge e non può essere sottoposta a condizioni.

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni

Il pagamento integrale delle Azioni dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse, presso l'intermediario autorizzato presso il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione; nessun onere o spesa accessoria è prevista da parte dell'Emittente a carico del richiedente.

Le Azioni sottoscritte entro la fine del Periodo di Opzione verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Opzione.

Le Azioni sottoscritte entro la fine dell'offerta in borsa dei diritti inoptati ai sensi dell'art. 2441, terzo comma cod. civ., verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine dell'offerta in borsa medesima.

5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta

Trattandosi di un'offerta in opzione, il soggetto tenuto a comunicare al pubblico e alla Consob i risultati dell'Offerta è l'Emittente.

I risultati dell'Offerta al termine del Periodo di Opzione verranno comunicati entro 5 giorni dal termine del Periodo di Opzione, mediante apposito comunicato.

Entro il mese successivo alla scadenza del Periodo di Opzione ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, cod. civ., la Società offrirà in borsa gli eventuali diritti di opzione non esercitati. Entro il giorno precedente l'inizio dell'offerta in borsa dei diritti di opzione non esercitati, sarà pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale un avviso con indicazione del numero dei diritti di opzione non esercitati da offrire in borsa ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, cod. civ. e delle date delle riunioni in cui l'offerta sarà effettuata.

La comunicazione dei risultati definitivi dell'Offerta in Opzione sarà effettuata entro cinque giorni dalla sottoscrizione delle Azioni al termine del periodo di offerta dei diritti di opzione non esercitati di cui all'art. 2441, terzo comma, cod. civ., mediante apposito comunicato.

5.1.10 Diritti di opzione

I diritti di opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel Periodo di Opzione (tra il 12 novembre 2007 e il 30 novembre 2007 compresi), presentando apposita richiesta presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

I diritti di opzione saranno negoziabili in borsa dal 12 novembre 2007 al 23 novembre 2007 compresi.

I diritti di opzione non esercitati entro il 30 novembre 2007 compreso saranno offerti in borsa dalla Società, ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, cod. civ.

5.2 Piano di ripartizione e assegnazione

5.2.1 Destinatari e mercati dell'Offerta

Le Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione saranno offerte in opzione agli azionisti ordinari e di risparmio della Società.

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano sulla base del Prospetto Informativo.

L'Offerta è rivolta indistintamente, a parità di condizioni, a tutti gli azionisti ordinari e di risparmio di Gemina, ma non è promossa, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia nonché in qualsiasi altro Paese in cui tale promozione richieda l'approvazione delle competenti Autorità locali o sia in violazione di norme o regolamenti locali ("**Altri Paesi**"). Parimenti, non saranno accettate eventuali adesioni provenienti direttamente da Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché dagli Altri Paesi in cui tali adesioni siano in violazione di norme locali.

Né il Prospetto Informativo né qualsiasi altro documento afferente l'Offerta viene spedito e non deve essere spedito o altrimenti inoltrato, reso disponibile, distribuito o inviato negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi; questa limitazione si applica anche ai titolari di azioni Gemina con indirizzo negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, o a persone che Gemina o i suoi rappresentanti sono consapevoli essere fiduciari, delegati o depositari in possesso di azioni Gemina per conto di detti titolari. La distribuzione, l'invio o la spedizione di tali documenti negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, o tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed Internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico) non consentiranno di accettare adesioni all'Offerta in virtù di tali documenti.

Le Azioni non sono state né saranno registrate ai sensi del *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi.

5.2.2 Impegni a sottoscrivere gli strumenti finanziari dell'Emittente

I Partecipanti al Patto di Sindacato Gemina, si sono impegnati a sottoscrivere, alle condizioni di emissione, tutte le Azioni spettanti loro in opzione in relazione alle n. 158.268.770 azioni Gemina apportate al Sindacato, rappresentative del 43,42% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie Gemina.

Inoltre, Investimenti Infrastrutture S.p.A. si è impegnata a sottoscrivere, alle condizioni di emissione, tutte le Azioni alle stessa spettanti in opzione in relazione alle n. 9.652.366 azioni Gemina di sua proprietà non apportate al Patto di Sindacato Gemina (con esclusione comunque delle azioni rinvenienti dall'esercizio dell'opzione di vendita e di acquisto con Bigli 3 S.r.l., più dettagliatamente descritta nella Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.1). Mediobanca si è impegnata a sottoscrivere, alle condizioni di emissione, tutte le Azioni alle stessa spettanti in opzione in relazione alle n. 3.346.028 azioni Gemina di sua proprietà non apportate al Patto di Sindacato Gemina. Capitalia Partecipazioni S.p.A. si è

impegnata a sottoscrivere, alle condizioni di emissione, tutte le Azioni alle stessa spettanti in opzione in relazione alle n. 860.967 azioni Gemina di sua proprietà non apportate al Patto di Sindacato Gemina.

Silvano Toti S.p.A., società che detiene direttamente una partecipazione pari al 12,90% del capitale ordinario dell'Emittente ha assunto l'impegno ad esercitare integralmente i diritti di opzione ad essa spettanti in relazione alle n. 47.036.779 azioni Gemina di sua proprietà ed a sottoscrivere pro quota l'Aumento di Capitale.

Per effetto di quanto sopra, gli azionisti si sono impegnati a sottoscrivere complessivamente Azioni per un ammontare pari al 59,5% circa dell'Offerta.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

Vista la natura dell'Offerta, non sono previste comunicazioni ai sottoscrittori prima dell'assegnazione delle Azioni.

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni verrà effettuata alla rispettiva clientela dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

5.2.5 *Over Allotment* e *Greenshoe*

Non applicabile alla presente Offerta.

5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore

Il Consiglio di Amministrazione della Società del 31 ottobre 2007 2007 (cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.1.2) ha determinato di offrire in opzione le Azioni al prezzo di euro 1,131 cadauna.

Nessun onere o spesa accessoria è prevista dall'Emittente a carico del sottoscrittore.

5.3.2 Procedura per la comunicazione del prezzo

Non applicabile

5.3.3 Limitazione del diritto di opzione degli azionisti dell'Emittente

Le Azioni sono offerte in opzione agli azionisti ordinari e di risparmio ai sensi dell'art. 2441, primo comma, cod. civ. e non sono previste limitazioni ai diritti di opzione spettanti agli aventi diritto.

5.3.4 Eventuale differenza tra Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e i principali dirigenti, o persone affiliate

Sulla base delle comunicazioni ricevute dalla Società, si segnala che in data 27 luglio 2007, Elisabeth Melchioresen, coniuge di Vittorio Amadio, sindaco effettivo dell'Emittente ha venduto n. 21.000 azioni ordinarie Gemina per un corrispettivo di euro 3,023 per azione.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Indicazione dei responsabili del collocamento dell'Offerta e dei collocatori

Trattandosi di un'offerta in opzione ai sensi dell'art. 2441, primo comma, cod. civ., non esistono né consorzi di collocamento né un responsabile del collocamento.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni Paese

Le richieste di sottoscrizione delle Azioni devono essere trasmesse tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

5.4.3 Impegni di sottoscrizione e garanzia

L'Offerta, per la parte residua rispetto a quella oggetto degli impegni assunti da parte di azionisti e pari al 59,5% circa del capitale sociale e dell'Offerta di cui alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2, è assistita da una garanzia promossa e diretta da Mediobanca e UniCredit in virtù del contratto di garanzia descritto nel Paragrafo 5.4.4 che segue. La garanzia di cui sopra sarà ripartita in quote paritetiche tra Mediobanca e UniCredit. Eventuali ulteriori ripartizioni delle quote di garanzia in oggetto con altre istituzioni saranno rese note al mercato con apposito comunicato stampa.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di sottoscrizione e garanzia

Il contratto di garanzia, avente ad oggetto al massimo il 40,5% circa delle Azioni oggetto dell'Offerta, che sarà stipulato tra la Società, Mediobanca e UniCredit entro il giorno antecedente l'avvio dell'Offerta in Opzione, comprenderà, tra l'altro, clausole che danno la facoltà ai membri del consorzio di garanzia di recedere dal contratto di garanzia ovvero far cessare l'efficacia del contratto di garanzia al ricorrere, *inter alia*, di condizioni, fatti o eventi tra i quali: (i) mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale e/o internazionale, ovvero mutamenti che riguardino o incidano o possano incidere negativamente sull'attività, sulla situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale, le prospettive della Società e/o del Gruppo, tali in particolare da pregiudicare il buon esito dell'Offerta e/o da rendere sconsigliabile l'effettuazione e/o il proseguimento della stessa; (ii) il fatto che le dichiarazioni e le garanzie prestate dalla Società nel contratto di garanzia risultino non veritiere, non corrette ovvero incomplete per aspetti di rilievo, e tali tra l'altro da pregiudicare il buon esito dell'Offerta e/o da rendere sconsigliabile l'effettuazione e/o il proseguimento della stessa ovvero (iii) il verificarsi di una violazione sostanziale da parte della Società degli impegni assunti ai sensi del contratto di garanzia; e (iv) nel caso in cui anche uno solo degli azionisti che ha assunto gli impegni irrevocabili di cui alla Sezione II, Paragrafo 5.2.2, non abbia esercitato il proprio diritto di opzione e versato il controvalore delle relative Azioni in conformità ai detti impegni irrevocabili.

CAPITOLO VI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni

Le Azioni saranno ammesse alla quotazione ufficiale presso il MTA, al pari delle azioni ordinarie Gemina attualmente in circolazione.

Poiché l'Aumento di Capitale prevede l'emissione di un numero di Azioni che rappresentano una quota percentuale massima superiore al 10% del numero di azioni della Società della stessa classe già ammesse alla negoziazione, ai sensi dell'art. 57, comma 1, lett. a), del Regolamento Emittenti, il Prospetto Informativo costituisce anche prospetto di quotazione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale. Ai sensi dell'art. 2.4.1 del Regolamento di Borsa, le Azioni saranno ammesse in via automatica alla quotazione presso il MTA, al pari delle azioni ordinarie Gemina attualmente in circolazione.

6.2 Altri mercati regolamentati

Alla data del Prospetto Informativo, le azioni della Società sono negoziate esclusivamente presso il MTA.

6.3 Altre operazioni

Non sono previste in prossimità dell'Aumento di Capitale da parte dell'Emittente altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto dell'Offerta.

6.4 Intermediari nel mercato secondario

Non applicabile all'Offerta in Opzione.

6.5 Stabilizzazione

Non è previsto lo svolgimento di alcuna attività di stabilizzazione da parte dell'Emittente o di soggetti dallo stesso incaricati.

CAPITOLO VII POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

Le Azioni sono offerte direttamente dall'Emittente e, pertanto, per tutte le informazioni riguardanti la Società e il Gruppo, si rinvia ai dati e alle informazioni già fornite nella Nota di Sintesi e nella Sezione Prima del Prospetto Informativo.

CAPITOLO VIII SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta

I proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale, in caso di integrale sottoscrizione dello stesso, sono stimati pari ad euro 1.231,4 milioni circa.

Per quanto riguarda la destinazione dei proventi dell'Offerta, si veda Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.4.

L'ammontare complessivo delle spese, inclusive delle commissioni di garanzia, è stimato in circa euro 18 milioni.

CAPITOLO IX DILUIZIONE

9.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti di Gemina che decideranno di aderirvi sottoscrivendo integralmente la quota di loro competenza.

Nel caso di mancato esercizio dei diritti di opzione spettanti, gli azionisti subirebbero una diluizione massima della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale, pari al 75%, in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale.

CAPITOLO X INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Il Prospetto Informativo non contiene informazioni supplementari.

Appendice

Estratto dei patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. 24.2.1998, n. 58

GEMINA S.P.A.

Premessa

(A) Tra Cesare Romiti, Maurizio Romiti e Pier Giorgio Romiti (la "**Famiglia Romiti**" e, singolarmente, i "**Membri della Famiglia Romiti**"), Edizione Holding S.p.A., con sede in Treviso, Via Calmaggiore n. 23 ("**Edizione Holding**") e Clessidra S.g.r. S.p.A., con sede legale in Milano, Via del Lauro n. 7 ("**Clessidra**"), società di gestione del fondo comune di investimento mobiliare chiuso riservato a investitori qualificati Clessidra Capital Partners, è stato stipulato in data 16 novembre 2005, per scambio di corrispondenza, un contratto di coinvestimento (l'"**Originario Contratto di Investimento**") avente ad oggetto l'ingresso di Edizione Holding (ovvero società dalla stessa designata) e di Clessidra (eventualmente tramite designazione della controllata Lauro Dieci S.p.A.), mediante sottoscrizione di un aumento di capitale riservato con esclusione del diritto di opzione (l'"**Aumento di Capitale**"), nel capitale sociale di Miotir S.p.A. (successivamente ridenominata Infrastrutture e Sviluppo S.p.A. e, da ultimo, Investimenti Infrastrutture S.p.A. – di seguito, "**Investimenti Infrastrutture**" –), con sede in Milano, Via Mario Pagano n. 31, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano al n. 12390540156, e, in contestualità, la stipulazione, tra la Famiglia Romiti e i suddetti nuovi soci di Investimenti Infrastrutture, di un patto parasociale, conforme al testo allegato all'Originario Contratto di Investimento, destinato a disciplinare, in particolare, taluni aspetti dei rapporti tra la Famiglia Romiti, Edizione Holding e Clessidra nella comune qualità di azionisti di Investimenti Infrastrutture, nonché l'esercizio da parte di Investimenti Infrastrutture dei propri diritti quale azionista di Gemina S.p.A. e aderente al relativo patto di sindacato;

(B) alla data di stipulazione dell'Originario Contratto di Investimento, Investimenti Infrastrutture era proprietaria, per il tramite della società fiduciaria Spafid S.p.A., di n. 55.176.515 azioni ordinarie Gemina, rappresentanti una partecipazione pari al 15,14% del capitale sociale ordinario di Gemina S.p.A., società di diritto italiano, con sede in Milano, Via della Posta n. 8/10, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano al n. 01668340159 ("**Gemina**"), di cui: (i) il 14,86% conferito al "**Sindacato di Blocco Azioni Gemina S.p.A.**" (il "**Patto Gemina**") e (ii) lo 0,28% non conferito al Patto Gemina. Alla data di stipulazione dell'Originario Contratto di Investimento, il dott. Cesare Romiti era altresì proprietario di una partecipazione pari al 5,00031% del capitale ordinario di Gemina (poi trasferita, successivamente alla stipulazione del Patto Parasociale – come di seguito definito – alla società Bigli 3 S.r.l., con sede in Milano, Via M. Pagano n. 31, facente capo, per il tramite di società fiduciarie, alla Famiglia Romiti);

(C) l'Aumento di Capitale ed il coinvestimento di Edizione Holding e Clessidra nel capitale di Investimenti Infrastrutture sono stati previsti al fine di consentire il rafforzamento di quest'ultima nell'azionariato di Gemina, nel rispetto di quanto previsto dal Patto Gemina e a condizione di non determinare l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica d'acquisto sul capitale sociale di Gemina ai sensi degli artt. 106 ss. del Decreto Legislativo 24 Febbraio 1998 n. 58, "Testo Unico della Finanza", e successive integrazioni e modificazioni (il "**TUF**"). Più in generale, la Famiglia Romiti, Clessidra ed Edizione Holding, convenendo sull'importanza strategica del settore della gestione aeroportuale e delle attività connesse, si sono riproposte di sviluppare congiuntamente, per il tramite di Investimenti Infrastrutture, attività nel settore aeroportuale;

(D) dopo aver ottenuto i consensi delle banche finanziatrici di Investimenti Infrastrutture, necessari - ai sensi dei contratti di finanziamento a quel momento in essere - ai fini del perfezionamento dell'operazione, Investimenti Infrastrutture, in conformità a quanto previsto dall'Originario Contratto di Investimento, ha inviato, in data 24 novembre 2005, lettere di offerta per l'acquisto di azioni Gemina da taluni aderenti al Patto Gemina (più precisamente, Edison S.p.A., Pirelli & C. S.p.A., Italcementi S.p.A. ed Italmobiliare S.p.A.). Per effetto degli accordi raggiunti con tali soggetti, Investimenti Infrastrutture ha acquistato, in data 22 dicembre 2005, complessive n. 12.095.778 azioni Gemina da Edison S.p.A., Pirelli & C. S.p.A. e Italcementi S.p.A., nonché, in data 12 gennaio 2006, n. 5.964.596 azioni Gemina da Italmobiliare S.p.A.;

(E) in data 12 dicembre 2005, il dott. Cesare Romiti ha ceduto il diritto di usufrutto su n. 1.350.000 azioni, corrispondenti, a tale data, al 45% del capitale sociale di Investimenti Infrastrutture, a Bigli 2 S.r.l., con sede legale in Milano, Via M. Pagano 31 ("**BIGLI 2**"), società interamente posseduta da Bigli 1 S.r.l., con sede in Milano, Via Mario Pagano n. 31 ("**BIGLI 1**"), la quale, a sua volta, è interamente posseduta dalla Famiglia Romiti, per il tramite di società fiduciarie;

(F) con comunicazione in data 13 dicembre 2005, Capitalia S.p.A. ("**Capitalia**"), con sede in Roma, Via Minghetti n. 17, ha dichiarato di avvalersi della facoltà, concessale nell'ambito dell'Originario Contratto di

Investimento, di partecipare alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, alle stesse condizioni economiche previste nell'Originario Contratto di Investimento per Clessidra ed Edizione Holding;

(G) in data 13 dicembre 2005, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti di Investimenti Infrastrutture ha deliberato, tra l'altro, l'Aumento di Capitale, per complessivi massimi nominali euro 3.028.740,00, riservato in sottoscrizione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., a Clessidra, Edizione Holding e Capitalia, ovvero società dalle stesse designate, e ha approvato, in linea con quanto previsto dall'Originario Contratto di Investimento, determinate modifiche allo Statuto sociale;

(H) sempre in data 13 dicembre 2005, Clessidra ha designato Lauro Dieci S.p.A., con sede in Milano, Via del Lauro n. 7 ("**Lauro Dieci**"), controllata al 100% dalla stessa Clessidra per conto del Fondo Clessidra Capital Partners, ai fini del subentro nella titolarità di tutti i diritti ed obblighi derivanti dall'Originario Contratto di Investimento rispettivamente a beneficio e a carico di Clessidra, fermo restando che taluni determinati obblighi in esso previsti sono rimasti anche a carico di Clessidra;

(I) in data 16 dicembre 2005, la Famiglia Romiti, BIGLI 2, Lauro Dieci, Edizione Holding e Capitalia, nonché Clessidra (quest'ultima, limitatamente ad alcuni impegni di propria spettanza), hanno stipulato, per scambio di corrispondenza, un nuovo contratto di investimento (il "**Contratto di Investimento Novativo**"), che sostituisce e nova l'Originario Contratto di Investimento, in relazione al quale reca, tra l'altro, talune modifiche conseguenti all'ingresso di Capitalia nel capitale sociale di Investimenti Infrastrutture;

(L) nella medesima data, Lauro Dieci, Edizione Holding e Capitalia hanno dato esecuzione al Contratto di Investimento Novativo, versando quanto di propria competenza al fine dell'integrale liberazione dell'Aumento di Capitale alle stesse riservato. Per effetto dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale, il capitale sociale di Investimenti Infrastrutture ammonta ad euro 4.589.000,00;

(M) sempre in data 16 dicembre 2005, tra la Famiglia Romiti, BIGLI 2, Lauro Dieci ed Edizione Holding, nonché BIGLI 1 e Clessidra (queste ultime, limitatamente ad alcuni impegni di rispettiva spettanza, con riferimento, in particolare, agli obblighi previsti agli articoli 1 e 2 del Patto Parasociale, in materia di lock-up e di divieto di accrescimento e di acquisto di azioni Gemina) è stato stipulato un patto parasociale (il "**Patto Parasociale**" ovvero il "**Patto**") sostanzialmente in linea con il testo allegato all'Originario Contratto di Investimento (pubblicato per estratto su Il Corriere della Sera del 26 novembre 2005), salvo talune modifiche dovute, tra l'altro, all'ingresso di Capitalia nel capitale di Investimenti Infrastrutture mediante sottoscrizione di una porzione dell'Aumento di Capitale. Capitalia ha aderito contestualmente al Patto Parasociale con separata lettera (l'"**Atto di Adesione**"), limitatamente a determinate previsioni del medesimo, in tale lettera specificamente individuate e meglio descritte di seguito, alla lettera (B);

(N) in data 22 dicembre 2005, il dott. Cesare Romiti ha trasferito la piena proprietà di 150.025 azioni, corrispondenti all'1,70% del capitale sociale di Investimenti Infrastrutture, a BIGLI 2; in data 19 aprile 2006, i Sigg.ri Maurizio e Pier Giorgio Romiti hanno trasferito, complessivamente, la piena proprietà di n. 1.500.250 azioni, corrispondenti al 17% del capitale sociale di Investimenti Infrastrutture, e la nuda proprietà di n. 1.350.225 azioni, corrispondenti al 15,3% del capitale sociale Investimenti Infrastrutture, a BIGLI 2, società interamente posseduta, tramite BIGLI 1, dalla Famiglia Romiti. Come detto, anche tali società aderiscono al Patto. La Famiglia Romiti rimane comunque vincolata al Patto Parasociale, limitatamente a taluni determinati impegni di propria spettanza, con riferimento, in particolare, agli obblighi previsti agli articoli 1 e 2 del Patto, in materia di lock-up e di divieto di accrescimento e di acquisto di azioni Gemina;

(O) in data 30 giugno 2006, Capitalia ha ceduto a Capitalia Partecipazioni S.p.A. ("**Capitalia Partecipazioni**"), società interamente controllata dalla stessa Capitalia, tutte le n. 264.750 azioni Investimenti Infrastrutture dalla stessa possedute e conferite al Patto Parasociale; conseguentemente, Capitalia Partecipazioni ha aderito al Patto Parasociale, accettando tutti i diritti e gli obblighi derivanti dal medesimo rispettivamente a favore e a carico di Capitalia per effetto della stipulazione dell'Atto di Adesione.

(P) in data 2 marzo 2007, a seguito dell'avvenuta iscrizione dell'Atto di Scissione presso il Registro delle Imprese di Milano e di Treviso, è divenuta efficace la scissione parziale proporzionale delle partecipazioni detenute, direttamente e indirettamente, da Edizione Holding S.p.A. nel settore utilities e infrastrutture a favore di Sintonia S.p.A., società beneficiaria di nuova costituzione.

A partire da tale data, la partecipazione detenuta da Edizione Holding S.p.A. in Investimenti Infrastrutture S.p.A. fa capo a Sintonia S.p.A. che, pertanto è subentrata a Edizione Holding in tutti i rapporti e in tutti gli obblighi connessi a tale partecipazione.

* * *

Tutto ciò premesso, si riproduce qui di seguito, in sintesi:

a) il contenuto del Patto Parasociale, tenuto anche conto degli accadimenti descritti nelle precedenti premesse, con la precisazione che la definizione di "**Parti**" indica, collettivamente, BIGLI 2, Lauro Dieci ed Edizione Holding (e successivamente Sintonia);

b) il contenuto dell'Atto di Adesione, nonché della successiva lettera di adesione al Patto Parasociale da parte di Capitalia Partecipazioni.

A. Patto Parasociale

A.1 Ripartizione del capitale sociale di Investimenti Infrastrutture

Il capitale sociale di Investimenti Infrastrutture, suddiviso in n. 8.825.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 ciascuna, interamente conferite al Patto Parasociale, è così ripartito:

BIGLI 2	34%	n. 3.000.500 azioni
Sintonia (in precedenza Edizione Holding S.p.A.)	31,5%	n. 2.779.875 azioni
Lauro Dieci	31,5%	n. 2.779.875 azioni
Capitalia Partecipazioni	3%	n. 264.750 azioni

A.2 Lock-up. (a) Per tutta la durata del Patto Parasociale, ciascuna Parte si è impegnata espressamente, al fine di garantire la stabilità del Patto Parasociale medesimo, a non vendere o altrimenti trasferire, direttamente o indirettamente, a terzi né ad altra Parte, in tutto o in parte, la proprietà o la disponibilità della partecipazione da essa detenuta in Investimenti Infrastrutture ovvero la nuda proprietà o i diritti di usufrutto sulla stessa o la titolarità dei diritti di voto ad essa relativi.

(b) In deroga al lock-up, sono consentiti, a determinate condizioni, trasferimenti azionari a favore di società interamente controllate da ciascuna delle Parti (e, per quanto riguarda Edizione Holding e successivamente Sintonia, a favore di Schema 28 S.p.A.) nonché, a talune condizioni, per quanto concerne BIGLI 2, a favore dei Membri della Famiglia Romiti o dei rispettivi discendenti, o di società interamente controllate, direttamente o indirettamente, dalla Famiglia Romiti o anche da uno solo dei suoi Membri.

A.3 Disciplina degli acquisti di azioni Gemina da parte dei soci di Investimenti Infrastrutture. (a) Ciascuna delle Parti si obbliga nei confronti delle altre, anche promettendo il fatto delle proprie controllate, a non acquistare, per l'intera durata del Patto Parasociale, azioni Gemina ovvero anche di società da questa controllate (anche congiuntamente a terzi), direttamente o indirettamente, le quali svolgano la propria attività principale nel settore aeroportuale.

(b) Anche in deroga a quanto precede, resta altresì convenuto che acquisti di azioni Gemina saranno effettuati in via prioritaria da Investimenti Infrastrutture e, solo qualora Investimenti Infrastrutture decida di non procedere all'acquisto, singolarmente da ciascuna delle Parti in base a una procedura finalizzata a garantire la proporzionalità negli acquisti tra le Parti e, comunque, nel rispetto del limite complessivo del 9% del capitale sociale di Gemina nonché, per ciascuna Parte, di una percentuale di tale limite massimo determinata in misura proporzionale alla partecipazione da essa detenuta nel capitale sociale di Investimenti Infrastrutture alla data in cui procede all'acquisto. In ogni caso, tali acquisti potranno avvenire unicamente a condizione che non comportino l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica d'acquisto sul capitale sociale di Gemina ai sensi degli artt. 106 ss. del TUF.

(c) Inoltre, ciascuna delle Parti si impegna, promettendo anche il fatto delle proprie controllate, a non aderire a patti parasociali e a non sottoscrivere altri accordi di alcun genere, aventi ad oggetto azioni Gemina.

A.4 Disposizioni relative a Investimenti Infrastrutture. (a) L'assemblea degli azionisti di Investimenti Infrastrutture delibererà: (i) in sede ordinaria, con le maggioranze di legge; (ii) in sede straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il 75% del capitale sociale, eccezion fatta per eventuali delibere aventi ad oggetto aumenti di capitale ovvero operazioni sul capitale ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile, in relazione alle quali l'assemblea voterà con le maggioranze previste per legge.

(b) Ciascuna delle Parti si impegna a far sì che per tutta la durata del Patto Parasociale il Consiglio di Amministrazione di Investimenti Infrastrutture sia composto da un numero di 7 membri, nominati come segue:

BIGLI 2	2 membri;
Lauro Dieci	2 membri;
Edizione Holding (e successivamente Sintonia)	2 membri;
Capitalia Partecipazioni	1 membro.

(c) Il Consiglio di Amministrazione di Investimenti Infrastrutture, nelle materie di propria competenza, delibera con le maggioranze di legge. Anche in deroga a quanto precede, il Consiglio di Amministrazione di Investimenti Infrastrutture, nelle materie di seguito indicate, delibera validamente con il voto favorevole di almeno 6 amministratori su 7:

(i) acquisto e cessione di azioni Gemina (esclusa l'ipotesi di adesione ad eventuali offerte pubbliche di acquisto, ai sensi degli articoli 102 e 106 ss. del TUF);

(ii) esercizio del diritto di voto nelle assemblee di Gemina per tutte le materie di competenza dell'assemblea straordinaria, eccezion fatta per eventuali delibere aventi ad oggetto aumenti di capitale ovvero operazioni sul capitale di Gemina ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile, in relazione alle quali le istruzioni di voto saranno deliberate dal Consiglio di Amministrazione di Investimenti Infrastrutture con le maggioranze di legge;

(iii) acquisto e cessione, a qualsiasi titolo, di diritti reali o personali su aziende, rami d'azienda o partecipazioni sociali.

(d) Le Parti si impegnano a far sì che il Collegio Sindacale di Investimenti Infrastrutture sia composto da 3 Sindaci effettivi, designati uno da ciascuna Parte, e 2 supplenti, designati di comune accordo tra le Parti. Il Presidente del Collegio Sindacale sarà scelto tra i Sindaci designati da Lauro Dieci e Edizione Holding (e successivamente Sintonia).

(e) Qualora in presenza di un'offerta pubblica d'acquisto promossa da terzi differenti dalle Parti su azioni Gemina ai sensi degli articoli 102 e 106 ss. del TUF (di seguito, l'"**OPA**"), anche solo una delle Parti si pronunci a favore dell'adesione all'OPA da parte di Investimenti Infrastrutture, ciascuna Parte dovrà fare in modo che i propri rappresentanti in seno al Consiglio di Amministrazione Investimenti Infrastrutture votino a favore dell'adesione all'OPA, fermo restando quanto segue. La Parte o le Parti non favorevoli all'adesione all'OPA avrà/avranno il diritto di acquistare proporzionalmente dalla/e Parte/i favorevole/i all'adesione all'OPA - che a loro volta sarà/saranno tenuta/e a cedere - la/le rispettiva/e partecipazione/i in Investimenti Infrastrutture a un prezzo che valorizzi le azioni Gemina detenute da Investimenti Infrastrutture al prezzo dell'OPA. In caso di esercizio del diritto di acquisto, la deliberazione consiliare dovrà essere revocata.

A.5 Disposizioni relative a Gemina. (a) Ciascuna delle Parti si obbliga a fare tutto quanto in proprio potere, nel rispetto delle previsioni del Patto Gemina, affinché:

(i) Investimenti Infrastrutture designi, in seno al Consiglio di Amministrazione di Gemina, consiglieri scelti di comune accordo tra le Parti, ovvero, in mancanza di accordo tra le stesse, scelti da ciascuna Parte in modo tale che ciascuna di esse designi un numero di amministratori proporzionale alla propria partecipazione in Investimenti Infrastrutture;

(ii) i soggetti espressione di - o delegati da - Investimenti Infrastrutture in seno agli organi sociali di Gemina votino in modo da attribuire, per tutta la durata del Patto Parasociale: (x) la carica di Amministratore Delegato di Gemina a uno dei consiglieri espressione di BIGLI 2, conferendo allo stesso tutti i poteri di gestione ordinaria, con talune limitazioni; (y) le cariche di Presidente e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Gemina a due consiglieri espressione di Investimenti Infrastrutture designati dal Consiglio di Amministrazione di quest'ultima con le maggioranze di legge, (z) riservando al

Presidente la competenza in materia di rapporti e relazioni con le Istituzioni e la gestione delle attività di comunicazione esterna.

(b) BIGLI 2 si è impegnata altresì a fare quanto in proprio potere affinché, nel rispetto delle previsioni del Patto Gemina, la composizione della Direzione del Sindacato fosse allargata al fine di consentire a Investimenti Infrastrutture di designare anche un membro indicato da Lauro Dieci e/o da Edizione Holding (successivamente Sintonia).

(c) Le Parti faranno tutto quanto in loro potere affinché sia approvato dall'assemblea di Gemina, ed in tal senso affinché Investimenti Infrastrutture voti favorevolmente, un piano di stock options a favore del management di primo livello, secondo condizioni economico-contrattuali comunemente adottate nei piani di stock options di società quotate.

A.6 Disposizioni relative a Leonardo. (a) Ciascuna delle Parti si obbliga a fare tutto quanto in proprio potere affinché i soggetti espressione di - o delegati da - Investimenti Infrastrutture negli organi sociali di Gemina e quelli espressione di - o delegati da - Gemina negli organi sociali di Leonardo S.r.l. (di seguito, "Leonardo", di cui Gemina detiene il 100% del capitale sociale) votino in modo da far sì che nel Consiglio di Amministrazione di Leonardo siano designati consiglieri scelti di comune accordo tra le Parti, ovvero, in mancanza di accordo tra le stesse, scelti da ciascuna Parte in proporzione, per quanto possibile, alle rispettive partecipazioni in Investimenti Infrastrutture.

(b) Con riferimento ai diritti di designazione che competono a Gemina (tramite Leonardo) ai sensi del patto parasociale tra Gemina/Leonardo e Macquarie Airports Group Limited/Macquarie Airports Luxembourg S.A. per la nomina del Consiglio di Amministrazione di Aeroporti di Roma S.p.A. (di seguito, "AdR", di cui Leonardo detiene il 51,08% del capitale sociale e Macquarie Airports Luxembourg S.A. il 44,68%), ciascuna delle Parti si obbliga a fare tutto quanto in proprio potere affinché i soggetti espressione di - o delegati da - Investimenti Infrastrutture negli organi sociali di Gemina e quelli espressione di - o delegati da - Gemina negli organi sociali di Leonardo votino in modo da far sì che i competenti organi sociali di AdR nominino le persone designate di comune accordo tra le Parti, ovvero, in mancanza di tale accordo, dal Consiglio di Amministrazione di Investimenti Infrastrutture con le maggioranze di legge.

(c) Le disposizioni che precedono troveranno applicazione, mutatis mutandis e ove possibile, per tutte le società controllate e/o partecipate, anche in futuro, direttamente da Gemina o da Leonardo.

A.7 Durata. (a) Salva la diversa durata prevista per specifiche pattuizioni, il Patto Parasociale resterà in vigore per un periodo di 3 (tre) anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e si rinnoverà automaticamente alla scadenza, in caso di mancata disdetta di una o più Parti - da comunicarsi alle altre Parti almeno sei mesi prima della scadenza (originaria o prorogata) del medesimo - in conformità a quanto di seguito indicato: (i) nel caso in cui il Patto Gemina non venga rinnovato alla scadenza, il Patto Parasociale, salvo quanto sopra previsto in materia di disdetta, si rinnoverà di triennio in triennio; (ii) nel caso in cui il Patto Gemina venga rinnovato alla scadenza, il Patto Parasociale, salvo quanto sopra previsto in materia di disdetta, si rinnoverà per un primo periodo sino alla successiva scadenza del Patto Gemina, e successivamente di triennio in triennio.

(b) Nel caso in cui, in conformità alla precedente lettera (a), il Patto Parasociale non dovesse essere rinnovato alla data di scadenza (originaria o prorogata), ciascuna delle Parti si obbliga, sia quale socio di Investimenti Infrastrutture sia quale socio del soggetto beneficiario della Scissione (come più avanti definita), a richiesta di una qualsiasi delle altre Parti, sempre che le azioni Investimenti Infrastrutture non siano state quotate in mercati regolamentati e salvo diverso accordo tra le stesse circa eventuali meccanismi di "presa diretta" di maggior vantaggio per le Parti stesse, a deliberare e perfezionare la scissione non proporzionale di Investimenti Infrastrutture in esito alla quale a ciascuna delle Parti, ovvero a società dalle stesse interamente controllate, verrà attribuita la quota parte delle attività (nelle quali dovranno essere incluse la quota parte delle azioni Gemina) e delle passività di Investimenti Infrastrutture, in proporzione alle partecipazioni dalle stesse detenute, ante scissione, nel capitale sociale di Investimenti Infrastrutture (di seguito, la "**Scissione**").

(c) Lauro Dieci e Sintonia concedono a BIGLI 2, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1331 del Codice Civile, il diritto di cedere a ciascuna di esse, in parti uguali, l'intera partecipazione in Investimenti Infrastrutture di proprietà della stessa BIGLI 2 (il "**PUT**"). Tale diritto potrà essere esercitato, a pena di decadenza, da BIGLI 2 a decorrere dalla data del 31 marzo 2007 e fino alla data del 31 dicembre 2007. Il prezzo di vendita della partecipazione sarà determinato sulla base del patrimonio netto contabile di Investimenti

Infrastrutture alla data di esercizio del PUT rettificato mediante la valorizzazione delle azioni Gemina, sulla base della media ponderata dei corsi di borsa nei sei mesi precedenti la data di esercizio del PUT.

B. Adesione di Capitalia (e successivamente di Capitalia Partecipazioni) al Patto Parasociale

Capitalia ha aderito al Patto Parasociale in data 16 dicembre 2005, nei limiti di quanto previsto dall'Atto di Adesione. Successivamente, in data 30 giugno 2006, in conformità alle previsioni del Patto menzionate al precedente punto A.2(b), Capitalia ha trasferito la propria intera partecipazione posseduta in Investimenti Infrastrutture a Capitalia Partecipazioni, la quale aderendo a sua volta al Patto, ha accettato, per l'effetto, tutti i diritti e gli obblighi dal medesimo derivanti rispettivamente a favore e a carico di Capitalia per effetto della stipulazione dell'Atto di Adesione, e cioè:

(a) gli stessi diritti e gli stessi obblighi che sono previsti negli articoli 1 ("**Lock-up**") e 2 ("**Divieto di accrescimento e di acquisto di azioni Gemina**") del Patto Parasociale – vedasi quanto riportato ai precedenti punti A.2 e A.3 – a beneficio e a carico delle Parti, fermo restando che (i) ai fini del rispetto dei predetti limiti non si terrà conto delle n. 7.327.237 azioni Gemina già di proprietà, alla data del 1 Dicembre 2005, di Capitalia e successivamente trasferite a Capitalia Partecipazioni, mentre si terrà conto delle azioni eventualmente acquistate, durante la vigenza del Patto e nei limiti dallo stesso consentiti, direttamente o indirettamente, tramite società controllate, da Capitalia, e (ii) gli acquisti di azioni Gemina, ai sensi di quanto previsto dal Patto Parasociale, saranno effettuati solo subordinatamente all'ottenimento di conferma scritta, da parte di Consob, che i predetti acquisti non comportino alcun obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto a carico di BIGLI 2, Lauro Dieci, Sintonia, Capitalia Partecipazioni o Investimenti Infrastrutture;

(b) il diritto di designare un membro del Consiglio di Amministrazione di Investimenti Infrastrutture;

(c) gli stessi diritti e gli stessi obblighi che sono previsti dai paragrafi 12.01 e 12.03 del Patto Parasociale a beneficio e a carico di BIGLI 2, di Lauro Dieci e di Sintonia (con la sola eccezione di quei diritti e di quegli obblighi che sono specificamente previsti a beneficio e a carico della sola BIGLI 2) in relazione all'ipotesi di Scissione di cui al precedente punto A.7, lettera (b).

Capitalia rimane comunque obbligata in solido con Capitalia Partecipazioni per tutti gli obblighi a quest'ultima derivanti dal Patto Parasociale per effetto dell'adesione di cui sopra.

C. Soggetto controllante

Per effetto della stipulazione ed esecuzione del Contratto di Investimento Novativo, nonché della sottoscrizione del Patto Parasociale, dell'Atto di Adesione e della lettera di adesione al Patto da parte di Capitalia Partecipazioni, nessun soggetto eserciterà il controllo su Investimenti Infrastrutture ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile. Investimenti Infrastrutture non esercita il controllo su Gemina ai sensi dell'art. 93 del TUF.

D. Deposito presso il Registro delle Imprese

Le pattuizioni rilevanti del Contratto di Investimento Novativo, il Patto Parasociale, l'Atto di Adesione e la lettera di adesione al Patto Parasociale da parte di Capitalia Partecipazioni sono stati depositati presso il Registro delle Imprese di Milano ai sensi di legge.

9 marzo 2007

GEMINA S.P.A.

Si fa riferimento al patto parasociale del 16 dicembre 2005 (il "**Patto Parasociale**"), pubblicato per estratto su "Corriere della Sera" del 24 dicembre 2005 e successivamente modificato come da estratti in data 8 luglio 2006 e 9 marzo 2007, avente ad oggetto il 100% delle azioni rappresentative del capitale sociale della società Investimenti Infrastrutture S.p.A. – società che detiene una partecipazione in Gemina S.p.A. le cui azioni sono quotate sul MTA.

In relazione al Patto Parasociale, si rende noto che in data 20 giugno 2007 Lauro Dieci S.p.A., Sintonia S.p.A. e Capitalia Partecipazioni S.p.A. hanno convenuto di adoperarsi affinché siano concordate, entro il

termine di trenta giorni lavorativi dal 20 giugno 2007, le modifiche alle regole del Patto Parasociale che le parti riterranno necessarie o opportune a seguito dell'uscita di Cesare Romiti, Maurizio Romiti, Pier Giorgio Romiti e Bigli 2 S.r.l. dal Patto Parasociale.

L'accordo del 20 giugno 2007 è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano ai sensi di legge.

Milano, 30 giugno 2007

Si fa riferimento al patto parasociale del 16 dicembre 2005 (il "**Patto Parasociale**"), pubblicato per estratto sul "Corriere della Sera" del 24 dicembre 2005 e successivamente modificato come da estratti in data 8 luglio 2006 e 9 marzo 2007, avente ad oggetto il 100% delle azioni rappresentative del capitale sociale della società Investimenti Infrastrutture S.p.A. – società che detiene una partecipazione in Gemina S.p.A. le cui azioni sono quotate sul MTA.

In relazione al Patto Parasociale, si rende noto quanto segue:

1. in data 20 giugno 2007, Cesare Romiti, Maurizio Romiti, Pier Giorgio Romiti, Bigli 2 S.r.l. (collettivamente, la "**Parte Romiti**"), Lauro Dieci S.p.A., Sintonia S.p.A. e Capitalia Partecipazioni S.p.A. hanno convenuto di risolvere con effetto immediato il Patto Parasociale limitatamente alla Parte Romiti;
2. a seguito dell'accordo del 20 giugno 2007, i partecipanti al capitale sociale di Investimenti Infrastrutture S.p.A., il numero di azioni dagli stessi possedute e vincolate al Patto Parasociale e la relativa percentuale sul capitale sociale di Investimenti Infrastrutture S.p.A. sono le seguenti:

Parte	N. Azioni possedute e vincolate alPatto Parasociale	Percentuale sul capitale sociale
Sintonia S.p.A.	n. 2.779.875	31,5%
Lauro Dieci S.p.A.	n. 2.779.875	31,5%
Capitalia Partecipazioni S.p.A.	n. 264.750	3%
Totale	**8.825.000**	**66%**

L'accordo del 20 giugno 2007 è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano ai sensi di legge.

30 giugno 2007

GEMINA S.P.A.

Con riferimento all'accordo del 20 giugno 2007 tra Lauro Dieci S.p.A., Sintonia S.p.A. e Capitalia Partecipazioni S.p.A., si rende noto che in data 18 luglio 2007, le parti hanno convenuto di estendere di ulteriori sessanta giorni lavorativi il termine per concordare le modifiche al patto parasociale del 16 dicembre 2005 (il "**Patto Parasociale**"), avente ad oggetto il 100% delle azioni rappresentative del capitale sociale della società Investimenti Infrastrutture S.p.A. - società che detiene una partecipazione in Gemina S.p.A. le cui azioni sono quotate sul MTA. Si riportano di seguito le modifiche all'estratto dell'accordo del 20 giugno 2007, pubblicato su il "Corriere della Sera" in data 30 giugno 2007:

"In relazione al Patto Parasociale, si rende noto che in data 20 giugno 2007 (come da successiva modifica del 18 luglio 2007) Lauro Dieci S.p.A., Sintonia S.p.A. e Capitalia Partecipazioni S.p.A. hanno convenuto di adoperarsi affinché siano concordate, entro il termine di sessanta giorni lavorativi dal 1° agosto 2007, le modifiche alle regole del Patto Parasociale che le parti riterranno necessarie o opportune a seguito dell'uscita di Cesare Romiti, Maurizio Romiti, Pier Giorgio Romiti e Bigli 2 S.r.l. dal Patto Parasociale."

L'accordo del 18 luglio 2007 è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano ai sensi di legge.

28 Luglio 2007

****

A seguito della fusione per incorporazione di Capitalia S.p.A. in Unicredito Italiano S.p.A. con decorrenza 1 ottobre 2007, si comunica che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2504-bis c.c., Unicredito Italiano S.p.A. ha assunto senza soluzione di continuità tutti i diritti, gli obblighi e le situazioni giuridiche già di Capitalia S.p.A., proseguendo in tutti i rapporti giuridici già in capo alla stessa, ivi inclusi quelli derivanti dalle partecipazioni detenute da Capitalia Partecipazioni S.p.A. in società quotate nonchè nei patti parasociali in cui la stessa risulta aderente.

Accordo stipulato in data 5 novembre 2007, che modifica a decorre dalla Data di Esecuzione (come definita nella Sezione Prima, Capitolo XVIII, Pargarfo 18.5), il patto sottoscritto in data 16 dicembre 2005.

GEMINA S.P.A.

Premessa

(A) Investimenti Infrastrutture S.p.A. ("**Investimenti Infrastrutture**") è una società per azioni con sede legale in Milano, Via Mario Pagano n. 31, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano al n. 12390540156.

(B) In data 16 dicembre 2005, Lauro Dieci S.p.A. - società con sede legale in Milano, Via del Lauro n. 7, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano al n. 05057380965, capitale sociale di euro 120.000,00 - ("**Lauro Dieci**"), Clessidra S.g.r. S.p.A. - società con sede in Milano, Via del Lauro n. 7, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano al n. 03867050969, capitale sociale di euro 3.000.000,00 - ("**Clessidra**"), per conto del fondo chiuso di diritto italiano Clessidra Capital Partners, e Edizione Holding S.p.A. - società con sede legale in Treviso, Via Calmaggiore n. 23, iscritta nel Registro delle Imprese di Treviso al n. 00778430264, capitale sociale di euro 250.000.000,00 - ("**Edizione**") hanno sottoscritto un patto parasociale relativo ad Investimenti Infrastrutture (il "**Patto Parasociale Originario**"), unitamente a Cesare Romiti, Maurizio Romiti, Piergiorgio Romiti e Bigli 2 S.r.l.(la "**Parte Romiti"**).

(C) In data 16 dicembre 2005, Capitalia S.p.A. , ora fusa per incorporazione in UniCredito Italiano S.p.A. ("**Capitalia**") ha sottoscritto un atto di adesione al Patto Parasociale Originario (l'"**Atto di Adesione**"), al solo fine di acquisire i diritti ed assumere gli obblighi contenuti negli artt. 1 ("Lock up"), 2 ("Divieto di Accrescimento e di acquisto azioni Gemina"), 4.01 ("Composizione del Consiglio di Amministrazione"), 12.01 ("Partecipazione diretta in Gemina") e 12.03 ("Riacquisto di Pentar") del Patto Parasociale Originario.

(D) In data 30 giugno 2006, Capitalia ha trasferito a Capitalia Partecipazioni S.p.A., società con sede legale in Roma, via Marco Minghetti n. 17, iscritta nel Registro delle Imprese di Roma al n. 10489960152, capitale sociale di euro 102.550.000,00 ("**Capitalia Partecipazioni**") le proprie n. 264.750 azioni di Investimenti Infrastrutture; in data 5 luglio 2006 Capitalia Partecipazioni ha aderito al Patto Parasociale Originario agli stessi termini contenuti nell'Atto di Adesione (l'"**Atto di Adesione Capitalia Partecipazioni**").

(E) In data 2 marzo 2007 è divenuta efficace una scissione proporzionale di Edizione, con costituzione di una nuova società – Sintonia S.p.A., con sede legale in Milano, Corso di Porta Vittoria, 16, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano al n. 05649570966, capitale sociale di euro 250.000.000,00 ("**Sintonia**") – cui sono state assegnate n. 2.779.875 azioni di Investimenti Infrastrutture.

(F) Investimenti Infrastrutture è attualmente proprietaria di una partecipazione nel capitale sociale di Gemina S.p.A., con sede legale in Milano, Via della Posta n. 8/10, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 01668340159 ("**Gemina**"), pari a n. 87.189.704 azioni rappresentanti il 23,92% delle azioni ordinarie di Gemina.

(G) Gemina è attualmente proprietaria del 95,761% del capitale sociale di Aeroporti di Roma S.p.A., con sede legale in Fiumicino (Roma), Via dell'Aeroporto di Fiumicino n. 320, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 01252030588 ("**AdR**").

(H) In data 20 giugno 2007 è stato risolto il Patto Parasociale Originario, limitatamente alle previsioni applicabili alla Parte Romiti.

(I) In data 5 novembre 2007, Lauro Dieci e Sintonia S.A., con sede legale in 1, Place d'Armes - L – 1036 Luxembourg iscritta nel R.C.S. Luxembourg B77.504, hanno sottoscritto un contratto di compravendita di azioni con il quale Lauro Dieci si è obbligata a vendere a Sintonia S.A. (società controllata da Sintonia S.p.A.), e Sintonia S.A. si è obbligata ad acquistare da Lauro Dieci, n. 3.329.432 azioni ordinarie di Investimenti Infrastrutture pari al 37,73% del capitale sociale della stessa (il "**Contratto Lauro Dieci**"). L'esecuzione del Contratto Lauro Dieci avrà luogo entro il 30 novembre 2007 (il giorno dell'esecuzione del Contratto Lauro Dieci è in seguito definito come la "**Data di Esecuzione**").

(L) Alla Data di Esecuzione, il capitale sociale di Investimenti Infrastrutture sarà suddiviso come segue:

Sintonia	n. 2.779.875 azioni ordinarie	31,5% del capitale sociale;
Sintonia S.A.	n. 4.761.489 azioni ordinarie	53,96% del capitale sociale;
Lauro Dieci	n. 882.500 azioni ordinarie	10% del capitale sociale;
Capitalia Partecipazioni	n. 401.136 azioni ordinarie	4,54% del capitale sociale.

(M) Lauro Dieci, Sintonia, Sintonia S.A. e Capitalia Partecipazioni (singolarmente, la "**Parte**" e, collettivamente, le "**Parti**"), con effetto dalla Data di Esecuzione, intendono modificare il Patto Originario, in considerazione del nuovo assetto proprietario di Investimenti Infrastrutture e delle intervenute operazioni societarie relative a Gemina, Leonardo S.r.l. ed AdR, disciplinando taluni aspetti dei loro rapporti nella comune qualità di azionisti di Investimenti Infrastrutture, nonché l'esercizio da parte di Investimenti Infrastrutture dei propri diritti quale azionista di Gemina e parte del relativo patto di sindacato.

(N) Con effetto dalla Data di Esecuzione, il presente patto parasociale (il "**Patto Parasociale**"), senza efficacia retroattiva, modifica il Patto Parasociale Originario e sostituisce l'Atto di Adesione Capitalia Partecipazioni.

* * *

Tutto ciò premesso, si riproduce qui di seguito il contenuto del Patto Parasociale, tenuto anche conto degli accadimenti descritti nelle precedenti premesse, con la precisazione che per tutti gli effetti del presente Patto Parasociale, a far tempo dalla Data di Esecuzione saranno considerate come un'unica parte, da un lato Sintonia e Sintonia S.A. (la "**Parte Sintonia**") e, dall'altro, Clessidra e Lauro Dieci (la "**Parte Lauro Dieci**")

A. Patto Parasociale

A.1 Ripartizione del capitale sociale di Investimenti Infrastrutture

A seguito dell'esecuzione del contratto di compravendita tra Lauro Dieci e Sintonia S.A., il capitale sociale di Investimenti Infrastrutture, suddiviso in n. 8.825.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 ciascuna, interamente conferite al Patto Parasociale, sarà così ripartito:

	% capitale sociale	n. azioni ordinarie
Sintonia	31,5%	2.779.875
Sintonia S.A.	53,96%	4.761.489
Lauro Dieci	10%	882.500
Capitalia Partecipazioni	4,54%	401.136

A.2 Lock-up. (a) Ciascuna Parte si è impegnata espressamente, al fine di garantire la stabilità del Patto Parasociale medesimo, a non vendere o altrimenti trasferire, direttamente o indirettamente, a terzi né ad altra Parte, in tutto o in parte, la proprietà o la disponibilità della partecipazione da essa rispettivamente detenuta in Investimenti Infrastrutture ovvero la titolarità dei diritti di voto ad essa relativi.

(b) In deroga al lock-up, sono consentiti trasferimenti azionari a favore di società interamente controllate ai sensi dell'art. 2359 primo comma, n.1 c.c. da ciascuna delle Parti nonché, a talune condizioni, per

quanto concerne Sintonia, a favore di Sintonia S.A.. In particolare, i trasferimenti a società controllate sono consentiti a condizione che:

(i) sia fornita evidenza del rapporto di controllo;
(ii) fatto salvo quanto di seguito specificato per la Parte Sintonia, la società acquirente continui ad essere controllata in via totalitaria;
(iii) la società acquirente aderisca al presente Patto Parasociale;
(iv) la controllante rimanga solidalmente responsabile.

Lauro Dieci e Capitalia Partecipazioni prestano sin d'ora il proprio consenso a che Sintonia trasferisca tutte le, o parte delle, proprie azioni in Investimenti Infrastrutture a Sintonia S.A. (società oggi interamente controllata da Sintonia, ma che in futuro potrebbe non più essere controllata in via totalitaria da Sintonia), ferme restando le condizioni di cui ai precedenti (i), (iii) e (iv) e fermo restando quanto previsto al successivo paragrafo che diverrà applicabile nei confronti di Sintonia unicamente qualora Sintonia perda il controllo di Sintonia S.A. ai sensi dell'art. 2359, primo comma, n. 1 c.c.

E' espressamente convenuto che, nel caso in cui una Parte intenda successivamente trasferire, in tutto o in parte, la partecipazione da essa detenuta nella società controllata alla quale sia stata trasferita la partecipazione in Investimenti Infrastrutture, la Parte stessa riacquisti, prima del trasferimento, la partecipazione in Investimenti Infrastrutture.

A.3 Disciplina degli acquisti di azioni Gemina da parte dei soci di Investimenti Infrastrutture. (a) Ciascuna delle Parti si obbliga nei confronti delle altre, anche promettendo il fatto delle proprie controllate, a non acquistare, per l'intera durata del Patto Parasociale, azioni Gemina ovvero anche di società da questa controllate (anche congiuntamente a terzi), direttamente o indirettamente.

(b) Inoltre, ciascuna delle Parti si impegna, promettendo anche il fatto delle proprie controllate, a non aderire a patti parasociali e a non sottoscrivere altri accordi di alcun genere, aventi ad oggetto azioni Gemina, ferma restando l'adesione al patto parasociale relativo a Gemina cui Investimenti Infrastrutture ha aderito in data 24 giugno 1998 e cui Capitalia Partecipazioni ha aderito in data 30 giugno 2006 (il "**Patto Gemina"**).

Gli impegni di cui ai precedenti commi (a) e (b) sono assunti, da parte di Sintonia, Sintonia S.A., Lauro Dieci e Clessidra, anche per conto delle proprie società controllanti e delle società soggette a comune controllo, che pertanto saranno obbligate ad adempiere quanto ivi previsto.

A.4 Disposizioni relative a Investimenti Infrastrutture. Assemblea: (a) L'assemblea degli azionisti di Investimenti Infrastrutture delibererà: (i) in sede ordinaria, con le maggioranze di legge; (ii) in sede straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno l'86% del capitale sociale, eccezion fatta per eventuali delibere aventi ad oggetto aumenti di capitale e operazioni sul capitale ai sensi degli articoli 2446 e 2447 c.c., in relazione alle quali l'assemblea voterà con le maggioranze previste per legge.

(b) Composizione del Consiglio di Amministrazione: ciascuna delle Parti si impegna a far sì che per tutta la durata del Patto Parasociale il Consiglio di Amministrazione di Investimenti Infrastrutture sia composto da un numero di 5 membri, nominati come segue:

Parte Sintonia	2 membri;
Parte Lauro Dieci	2 membri;
Capitalia Partecipazioni	1 membro.

(c) Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione di Investimenti Infrastrutture, nelle materie di propria competenza, delibera con le maggioranze di legge. Anche in deroga a quanto precede, il Consiglio di Amministrazione di Investimenti Infrastrutture, nelle materie di seguito indicate, delibera validamente con il voto favorevole di almeno 4 amministratori su 5:

(i) acquisto e cessione di azioni Gemina (esclusa l'ipotesi di adesione ad eventuali offerte pubbliche di acquisto, ai sensi degli articoli 102 e 106 ss. del TUF);

(ii) esercizio del diritto di voto nelle assemblee di Gemina per tutte le materie di competenza dell'assemblea straordinaria, eccezion fatta per eventuali delibere aventi ad oggetto aumenti di capitale e operazioni sul capitale di Gemina ai sensi degli articoli 2446 e 2447 c.c., in relazione alle quali le

istruzioni di voto saranno deliberate dal Consiglio di Amministrazione di Investimenti Infrastrutture con le maggioranze di legge;

(iii) acquisto e cessione, a qualsiasi titolo, di diritti reali o personali su aziende, rami d'azienda o partecipazioni sociali.

(d) Composizione del Collegio Sindacale: le Parti si impegnano a far sì che il Collegio Sindacale di Investimenti Infrastrutture sia composto da 3 Sindaci effettivi, designati uno per ciascuno dalle Parti, e 2 supplenti, designati uno da Parte Sintonia ed uno da Lauro Dieci. Il Presidente del Collegio Sindacale sarà scelto di comune accordo tra le Parti ovvero designato a maggioranza semplice dall'assemblea di Investimenti Infrastrutture.

(e) Diritto di Call in caso di OPA: qualora in presenza di un'offerta pubblica d'acquisto promossa da terzi differenti dalle Parti su azioni Gemina ai sensi degli articoli 102 e 106 ss. del TUF (l'"**OPA**"), anche solo una delle Parti si pronunci a favore dell'adesione all'OPA da parte di Investimenti Infrastrutture, ciascuna Parte dovrà fare in modo che i propri rappresentanti in seno al Consiglio di Amministrazione Investimenti Infrastrutture votino a favore dell'adesione all'OPA, fermo restando quanto segue. La Parte o le Parti non favorevoli all'adesione all'OPA avrà/avranno il diritto di acquistare proporzionalmente dalla/e Parte/i favorevole/i all'adesione all'OPA - che a loro volta sarà/saranno tenuta/e a cedere - la/le rispettiva/e partecipazione/i in Investimenti Infrastrutture a un prezzo determinato sulla base del patrimonio netto contabile di Investimenti Infrastrutture alla data della delibera del Consiglio di Amministrazione che dispone circa l'adesione all'OPA, rettificato mediante la valorizzazione delle azioni Gemina, detenute da Investimenti Infrastrutture, (in luogo del valore di carico) al prezzo dell'OPA . In caso di esercizio del diritto di acquisto, la deliberazione consiliare dovrà essere revocata.

A.5 Disposizioni relative a Gemina. (a) Ciascuna delle Parti si obbliga a fare tutto quanto in proprio potere, nel rispetto delle previsioni del Patto Gemina, affinché:

(i) Investimenti Infrastrutture designi, in seno al Consiglio di Amministrazione di Gemina, consiglieri scelti di comune accordo tra le Parti, ovvero, in mancanza di accordo tra le stesse, scelti da ciascuna Parte in modo tale che ciascuna di esse designi un numero di amministratori proporzionale alla propria partecipazione in Investimenti Infrastrutture e fermo restando il diritto di ciascuna Parte di designare almeno un amministratore;

(ii) i soggetti espressione di - o delegati da - Investimenti Infrastrutture in seno alla direzione del Patto Gemina votino in modo da attribuire, per tutta la durata del Patto Parasociale: le cariche di Presidente e Vice Presidente ed eventualmente di Amministratore Delegato di Gemina a consiglieri designati di comune accordo, ovvero con le maggioranze indicate al precedente paragrafo A.4 (c) primo periodo, conferendo (x) al Presidente del Consiglio di Amministrazione la legale rappresentanza della società, la competenza in materia di rapporti e relazioni con le Istituzioni, la gestione delle attività di comunicazione esterna e, qualora non sia nominato un Amministratore Delegato, tutti i poteri di gestione ordinaria, con talune limitazioni; e conferendo (z) all'Amministratore Delegato –ove nominato- tutti i poteri di gestione ordinaria.

A.6 Disposizioni relative a AdR. (a) Ciascuna delle Parti si obbliga a fare tutto quanto in proprio potere affinché i soggetti espressione di - o delegati da - Investimenti Infrastrutture negli organi sociali di Gemina votino in modo da far sì che i competenti organi sociali di AdR nominino quali amministratori di AdR, incluso l'Amministratore Delegato, e quali Sindaci di AdR, le persone designate di comune accordo tra le Parti, ovvero, in mancanza di accordo tra le stesse, con le maggioranze di cui al precedente paragrafo A.4 (c) secondo periodo.

(c) Le disposizioni che precedono troveranno applicazione, mutatis mutandis e ove possibile, per tutte le società controllate e/o partecipate, anche in futuro, direttamente da Gemina.

A.7 Durata. (a) Salva la diversa durata prevista per specifiche pattuizioni, il Patto Parasociale resterà in vigore sino al 15 dicembre 2008 e si rinnoverà automaticamente alla scadenza, in caso di mancata disdetta di una o più Parti - da comunicarsi alle altre Parti almeno sei mesi prima della scadenza (originaria o prorogata) del medesimo, fermo restando che la durata del Patto a seguito del primo rinnovo sarà pari al periodo di tempo corrente dalla data del primo rinnovo sino alla data di approvazione del bilancio di Gemina al 31 dicembre 2009; successivamente il Patto Parasociale si rinnoverà per periodi di tre anni.

(b) Nel caso in cui, il Patto Parasociale non dovesse essere rinnovato alla data di scadenza (originaria o prorogata), ciascuna delle Parti si obbliga, sia quale socio di Investimenti Infrastrutture sia quale socio del soggetto beneficiario della scissione (come di seguito descritta), a richiesta di una qualsiasi delle altre Parti, sempre che le azioni Investimenti Infrastrutture non siano state quotate in mercati regolamentati e salvo diverso accordo tra le stesse circa eventuali meccanismi di "presa diretta" di maggior vantaggio per le Parti stesse, a deliberare e perfezionare una scissione di Investimenti Infrastrutture in esito alla quale a ciascuna delle Parti, ovvero a società dalle stesse interamente controllate, verrà attribuita la quota parte delle attività (nelle quali dovranno essere incluse la quota parte delle azioni Gemina) e delle passività di Investimenti Infrastrutture, in proporzione alle partecipazioni dalle stesse detenute, ante scissione, nel capitale sociale di Investimenti Infrastrutture.

GEMINA S.P.A.

Ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 58/1998 e successive modifiche (il "**TUF**") e dell'art. 131 del Regolamento approvato con delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni (il "**Regolamento Consob**"), si rende noto quanto segue.

1. Premesse

(i) Gli accordi parasociali tra le società Assicurazioni Generali S.p.A., Capitalia Partecipazioni S.p.A., Fassina Partecipazioni S.r.l., Fondiaria-SAI S.p.A., Investimenti Infrastrutture S.p.A., Mediobanca S.p.A. e Sinpar Holding S.A., aventi ad oggetto la partecipazione di tali soggetti al capitale della società Gemina S.p.A. (il "Patto" o anche il "Sindacato") prevedono una scadenza a far data dalla assemblea ordinaria chiamata ad approvare il bilancio di Gemina S.p.A. ("**Gemina**" o anche la "**Società**") al 31 dicembre 2006, salvo proroga, di triennio in triennio, in difetto di recesso da notificarsi entro il termine del 30 giugno precedente la scadenza originaria o prorogata (il "**Termine**").

(ii) La società Sinpar Holding S.A. ha provveduto a comunicare il proprio recesso dal Patto mediante lettera raccomandata pervenuta il 29 maggio 2006. Il recesso di Sinpar Holding S.A. dal Patto è efficace a far data dall'assemblea ordinaria chiamata ad approvare il bilancio di Gemina al 31 dicembre 2006.

(iii) Le società Assicurazioni Generali S.p.A., Capitalia Partecipazioni S.p.A., Fassina Partecipazioni S.r.l., Fondiaria-SAI S.p.A., Investimenti Infrastrutture S.p.A., Mediobanca S.p.A. (i "**Pattisti**" o anche i "**Partecipanti**") nonchè Sinpar Holding S.A. hanno prorogato il Termine sino alla data del 20 febbraio 2007 al fine di valutare ed elaborare possibili integrazioni al Patto a fronte delle modifiche della normativa vigente, anche in considerazione del recesso di Sinpar Holding S.A. e delle relative conseguenze sul piano del funzionamento del Patto.

(iv) All'esito delle suddette valutazioni, il 20 febbraio 2007, data di scadenza del Termine prorogato, i Pattisti hanno sottoscritto un accordo finalizzato a rinnovare e ad integrare il Patto secondo i termini e le condizioni ivi previste (l'"**Accordo** ") che avrà efficacia a far data dall'assemblea di approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio 2006.

(v) In data 24 aprile 2007, Sinpar Holding S.A. (che con lettera del 29 maggio 2006 aveva comunicato di recedere dal Patto a far data dall'assemblea di approvazione del bilancio di Gemina al 31 dicembre 2006, come sopra indicato alla premessa (ii)) ha ceduto le n. 6.228.947 azioni ordinarie Gemina dalla stessa sindacate a favore dei Pattisti Investimenti Infrastrutture S.p.A. (n. 5.367.335 azioni), Fondiaria-Sai S.p.A. (n. 596.694 azioni) e Capitalia Partecipazioni S.p.A. (n. 264.918 azioni), che hanno esercitato il diritto di rilievo pro-quota ai sensi del Patto.

2. Tipo di accordo e finalità

Il Patto disciplina i limiti e le modalità di trasferimento delle azioni ordinarie Gemina conferite nel Sindacato dai Partecipanti nonché i criteri di designazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e delle principali cariche sociali.

3. Soggetti aderenti al Patto e azioni Gemina da essi detenute

Il Patto, come rinnovato e integrato dall'Accordo, avrà efficacia a far data dall'assemblea di approvazione del bilancio di Gemina relativo all'esercizio 2006 e aggregherà le azioni ordinarie Gemina possedute dai

Partecipanti e conferite nel Sindacato (le "Azioni Sindacate") secondo le proporzioni indicate nella tabella di cui all'Allegato 1 dell'Accordo che qui di seguito si riporta.

Si precisa che nella tabella sotto riportata sono indicate: (i) le Azioni Sindacate detenute da ciascun Partecipante, per un totale complessivo di n. 158.268.770 azioni rappresentanti il 43,42% del capitale sociale ordinario della Società; (ii) le azioni ordinarie Gemina non conferite nel Sindacato (le "Azioni Non Sindacate") detenute da ciascun Partecipante, per un totale di n. 16.164.083 azioni rappresentanti il 4,44% del capitale sociale ordinario della Società; (iii) l'ammontare delle Azioni Sindacate e delle Azioni Non Sindacate possedute da ciascun Partecipante, per un totale complessivo di n. 174.432.853 azioni rappresentanti il 47,86% del capitale sociale ordinario della Società.

Partecipante	n. Azioni Sindacate	% su Azioni Sindacate	% sul capitale ordinario (1)	n. Azioni Non Sindacate	% sul cap. ordinario	totale azioni ordinarie	% sul capitale ordinario(1)
Investimenti Infrastrutture S.p.A.	77.537.338	49,00%	21,27%	9.652.366	2,65%	87.189.704	23,92%
Mediobanca S.p.A.	42.786.753	27,03%	11,74%	3.346.028	0,92%	46.132.781	12,66%
FONDIARIA-SAI S.p.A. (2)	15.161.147	9,58%	4,16%	208.564	0,06%	15.369.711	4,22%
Assicurazioni Generali S.p.A.	11.220.623	7,09%	3,08%	2.072.000	0,57%	13.292.623	3,65%
Capitalia Partecipazioni S.p.A. (3)	6.731.188	4,25%	1,85%	877.125(4)	0,24%	7.608.313	2,09%
Fassina Partecipazioni S.r.l.	4.831.721	3,05%	1,32%	8.000	0,00%	4.839.721	1,32%
Totale	158.268.770	100,00%	43,42%	16.164.083	4,44%	174.432.853	47,86%

(1) Percentuale calcolata sul capitale sociale ordinario di Gemina S.p.A. pari a euro 364.477.312,00 rappresentato da n. 364.477.312 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna.
(2) Controllata direttamente da Premafin Finanziaria Holding di Partecipazioni S.p.A..
(3) Interamente controllata da Capitalia S.p.A..
(4) Di cui n. 860.967 detenute a titolo di proprietà da Capitalia Partecipazioni S.p.A., n. 11.195 detenute a titolo di pegno con diritto di voto da Banca di Roma S.p.A. e n. 4.963 detenute a titolo di pegno con diritto di voto da Banco di Sicilia S.p.A..

4. Contenuto del Patto

4.1 Vincoli alla cessione delle Azioni Sindacate

Il Patto obbliga i Partecipanti a non trasferire, direttamente o indirettamente e sotto qualsiasi forma, le Azioni Sindacate nonché quelle che dovessero essere da essi in futuro acquisite a seguito di aumenti di capitale gratuiti o a pagamento. Per effetto dell'Accordo, il divieto include espressamente qualunque fattispecie in forza della quale sia alienata la proprietà dei titoli, o siano trasferiti diritti reali parziali su di essi costituiti, o comunque sia trasferito a qualunque titolo il relativo diritto all'esercizio del voto. I Pattisti hanno facoltà: (a) di trasferire le Azioni Sindacate, o parte di esse, a proprie controllanti e controllate o anche a società soggette al comune controllo, ivi incluse le controllate dalla medesima controllante, alla duplice condizione che: il cessionario assuma gli obblighi previsti nel Patto e il cedente provveda al riacquisto in caso di trasferimento del controllo; (b) di dare le medesime in pegno o in prestito, a patto che il cedente si riservi il diritto di voto, fermo restando che dette azioni continueranno ad essere soggette ai vincoli previsti dal Patto.

In deroga a quanto sopra, l'Accordo prevede che, in caso di scissione di Investimenti Infrastrutture S.p.A., tutte o parte delle Azioni Sindacate da detto Partecipante siano attribuite - anche in via non proporzionale - ai soci della medesima società, alla condizione che questi si impegnino ad aderire integralmente alle regole del Patto, subentrando pro-quota nei diritti e negli obblighi attualmente in capo al suddetto Partecipante.

4.2 Limiti all'acquisto di azioni Gemina

I Partecipanti e le rispettive controllanti e/o controllate, hanno facoltà di acquistare azioni Gemina non apportabili al Sindacato in aggiunta a quelle agli stessi facenti capo ed indicate nell'Allegato 1 dell'Accordo (cfr. punto 3. che precede), sino ad un numero massimo non superiore al 25% delle Azioni Sindacate da

ciascuno, fermo restando che (a) in caso di trasferimento di Azioni Sindacate tra Partecipanti, le azioni oggetto di trasferimento si aggiungeranno, ai fini del calcolo della percentuale acquistabile, a quelle già vincolate al Sindacato dai Partecipanti trasferitari; e che (b) ai fini dell'individuazione delle azioni acquistabili e non apportabili dovrà tenersi conto di tutte le azioni Gemina (e dei diritti relativi alle o comunque derivanti dalle stesse) facenti capo a qualunque soggetto parte del medesimo gruppo di ciascuno dei Partecipanti, sì che gli atti di ciascuno di tali soggetti varranno quali atti di ciascuno dei Partecipanti. Il Patto, come modificato dall'Accordo, consente altresì acquisti di azioni non apportabili oltre il limite del 25% a condizione che l'acquirente offra a ciascuno degli altri Partecipanti di concorrere all'acquisto in misura proporzionale alle azioni rispettivamente vincolate, con progressivo accrescimento in caso di rinunzia a tale facoltà da parte di uno o più dei Partecipanti medesimi. La Direzione (v. punto 5 che segue), entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno di durata del Patto, determina (a) il quantitativo complessivo massimo di azioni acquistabili dall'insieme dei Partecipanti e dei relativi gruppi, all'interno dei limiti di cui al disposto degli artt. 106-109 TUF, e (b) la porzione del quantitativo sub (a) spettante a ciascun Partecipante in proporzione alla percentuale delle Azioni Sindacate singolarmente detenute. Gli acquisti che determinino un obbligo di offerta pubblica di acquisto ai sensi degli artt. 106 e 109 TUF o da compiersi a mezzo di offerta pubblica (anche di scambio) volontaria dovranno essere autorizzati dalla Direzione all'unanimità (v. punto 5.3 che segue), fermo restando il diritto dei Pattisti non partecipanti all'offerta ad essere manlevati dai restanti Partecipanti per ogni pregiudizio conseguente al superamento dei limiti di legge. In caso di offerta pubblica di acquisto o di scambio proposta da soggetti diversi dai Partecipanti, ognuno di essi sarà libero di proporre offerta pubblica concorrente ex art. 103 TUF senza che sia necessaria la preventiva autorizzazione della Direzione alla condizione che (a) agli altri Pattisti sia concesso di concorrere all'acquisto; che (b) i singoli Pattisti che ritenessero di non esercitare tale facoltà siano manlevati per ogni pregiudizio e conseguenza dovesse loro derivare dall'applicazione delle rilevanti disposizioni di legge.

Sono consentite vendite di azioni tra i Partecipanti alla condizione che le azioni cedute restino vincolate in Sindacato: il Partecipante che intenda cedere, in tutto o in parte, le Azioni Sindacate, dovrà offrirle agli altri Partecipanti i quali avranno diritto al rilievo pro-quota in proporzione al numero di Azioni Sindacate da ciascuno rispetto al totale delle Azioni Sindacate con esclusione di quelle oggetto della cessione e di quelle eventualmente ancora spettanti al Partecipante venditore.

4.3 Vincoli alla sottoscrizione di nuove azioni Gemina

I Pattisti sono obbligati a vincolare in Sindacato: (a) le nuove azioni ad essi rivenienti da aumenti di capitale di Gemina effettuati previa emissione gratuita di azioni ordinarie e/o azioni di risparmio convertibili; (b) le nuove azioni sottoscritte in esercizio del diritto di opzione spettante alle Azioni Sindacate in caso di emissione a pagamento di azioni ordinarie o di titoli convertibili in azioni ordinarie. Il Partecipante che intenda cedere i diritti a pagamento dovrà offrirli pro-quota agli altri Partecipanti al prezzo corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di borsa per le prime dieci sedute. All'esito delle procedure di offerta, in caso di rilievo parziale, il Partecipante potrà disporre dei diritti di opzione rimasti invenduti.

4.4 Criteri di designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Gemina e delle principali cariche sociali

Il Patto, come integrato dall'Accordo, prevede che, qualunque sia il numero degli Amministratori o dei Sindaci componenti, rispettivamente, il Consiglio o il Collegio sindacale della Gemina:

(a) le persone chiamate a ricoprire la carica di Sindaci, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratori Delegati saranno designate secondo il criterio della maggioranza qualificata (v. punto 5.3 che segue);
(b) i restanti componenti del Consiglio di Amministrazione saranno designati dai Partecipanti nella misura di uno per ogni quota pari al 4% di Azioni Sindacate detenuta singolarmente o in associazione.

Il Presidente o il Vicepresidente designati nonché uno fra gli amministratori che siano designati da quei Partecipanti cui spetti la designazione di due o più amministratori, devono possedere i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Le persone designate dai Partecipanti secondo i criteri di cui ai punti (a) e (b), sono inserite in una lista unica che i Partecipanti presentano e votano congiuntamente nell'assemblea di Gemina deputata all'elezione del Consiglio di Amministrazione e delle principali cariche sociali.

In caso di dimissioni, impedimento o altro motivo di cessazione dalla carica, la sostituzione dei membri del Consiglio di Amministrazione avviene su designazione del Partecipante che aveva designato i membri venuti a mancare.

5. Direzione del Patto

L'organo di gestione del Patto è la Direzione la quale dura in carica per tutta la durata del Patto.

5.1 Composizione e convocazione

La Direzione è formata: (i) dal Presidente del Sindacato, nominato dai Partecipanti a maggioranza qualificata (v. punto 5.3 che segue); (ii) da membri designati, uno per ciascuno, dai Partecipanti.

La Direzione si riunisce per iniziativa del Presidente oppure quando ne facciano richiesta due membri. La Direzione procede inoltre alla nomina di un Segretario incaricato della redazione e custodia della documentazione riguardante tutti gli atti del Sindacato. Salvo che non si tratti di suoi membri, possono essere invitati a partecipare alle riunioni della Direzione il Presidente e l'Amministratore Delegato di Gemina.

5.2 Competenze

Secondo il Patto, come integrato con la sottoscrizione dell'Accordo, rientrano nelle competenze della Direzione: (a) le deliberazioni oggetto delle assemblee ordinarie e straordinarie di Gemina; (b) la valutazione dei risultati interinali e annuali di Gemina e consolidati; (c) l'esame della politica dei nuovi investimenti della Società, nonché delle proposte relative all'acquisto o al realizzo di partecipazioni o di altri beni patrimoniali di rilevante entità; (d) la designazione delle persone chiamate a coprire le cariche di Presidente, Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratori Delegati di Gemina; (e) la designazione dei membri del Comitato Esecutivo, ove costituito, e dei Sindaci di Gemina; (f) la stipulazione da parte di Gemina di patti parasociali relativi a società partecipate; (g) le determinazioni da assumersi in ordine al quantitativo massimo di azioni acquistabili dai Partecipanti, complessivamente e singolarmente, entro i limiti di cui al disposto degli artt. 106-109 TUF; (h) l'autorizzazione agli acquisti di azioni che determinino un obbligo di offerta pubblica d'acquisto ex artt. 106 e 109 TUF o da compiersi a mezzo di offerta pubblica (anche di scambio) volontaria; (i) l'approvazione delle comunicazioni da rendere al pubblico ai sensi delle discipline vigenti, nonché le altre comunicazioni concernenti il Patto e la sua esecuzione; (l) l'ammissione di nuovi Partecipanti al Sindacato, fermo restando che ogni nuovo Partecipante dovrà apportare un numero di azioni non inferiore all'1% del capitale ordinario di Gemina.

La Direzione può anche esprimersi sugli aumenti di capitale o su altre modifiche statutarie delle società controllate.

5.3 Deliberazioni

Per effetto delle integrazioni previste dall'Accordo:

(i) salvo quanto previsto al punto (ii) che segue, sulle materie di propria competenza la Direzione delibera con il voto favorevole di tanti membri che rappresentino non meno del 75% delle Azioni Sindacate e, qualora due Partecipanti risultino, complessivamente considerati, titolari di una quota pari al 75% delle Azioni Sindacate, alla condizione che tali membri rappresentino almeno 3 Partecipanti;
(ii) la Direzione delibera all'unanimità dei Partecipanti sulle seguenti materie: (a) autorizzazione agli acquisti di azioni che determinino un obbligo di offerta pubblica d'acquisto ex artt. 106 e 109 TUF o da compiersi a mezzo di offerta pubblica (anche di scambio) volontaria (cfr. punto 5.2.(h) che precede); (b) ammissione di nuovi partecipanti al Sindacato (cfr. punto 5.2.(l) che precede).

Fatto salvo quanto previsto in ordine all'indicazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione ed alla designazione delle principali cariche sociali, nelle materie di competenza dell'assemblea di Gemina le delibere della Direzione sono vincolanti se prese all'unanimità; in difetto, il Partecipante o i Partecipanti dissenziente/i hanno facoltà di esercitare liberamente il voto in assemblea.

6. Durata, rinnovo e disdetta del Patto

Il Patto sarà valido e vincolante per i Pattisti sino alla data nella quale sarà tenuta l'assemblea ordinaria di Gemina convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009. La durata del Patto si

intenderà tacitamente prorogata per un triennio a meno che, entro il 30 settembre precedente la scadenza originaria o prorogata, uno o più Partecipanti notifichino per iscritto il loro recesso. In caso di recesso di uno o più Partecipanti, il Patto rimarrà valido ed efficace fra i restanti Partecipanti, sempre che le residue azioni vincolate rappresentino almeno il 25% del capitale ordinario della Società.

7. Soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 TUF

Per effetto del rinnovo del Patto, come integrato a seguito della sottoscrizione dell'Accordo, nessun Partecipante acquisirà il controllo di Gemina.

8. Deposito delle Azioni Sindacate

Le Azioni Sindacate oggetto del Patto saranno depositate presso Gemina; qualsiasi movimento delle Azioni Sindacate non potrà avere luogo se non in base alle istruzioni congiunte del Partecipante titolare e del Presidente della Direzione.

9. Deposito del Patto

Il Patto sarà depositato presso il Registro delle Imprese di Milano nei termini di legge.
28 aprile 2007